



BILANCIO DI ESERCIZIO E REPORT INTEGRATO 2018



Consorzio INTEGRA ringrazia, per il
materiale fotografico, partner, soci e fotografi.

INDICE

Timeline Consorzio INTEGRA 2018

6

CAPITOLO 1 - INFORMAZIONI GENERALI

1.1	La storia	11
1.1.1	I principi ispiratori	11
1.1.2	La costituzione	11
1.1.3	L'affitto del ramo d'azienda	12
1.2	L'identità	15
1.2.1	La forma consortile	16
1.2.2	<i>Vision</i>	16
1.2.3	<i>Mission</i>	17
1.2.4	Obiettivi	17
1.2.5	Missione e valori del Consorzio	17
1.3	Le sedi di INTEGRA	19
1.4	I soci del Consorzio	20
1.4.1	Lo statuto	20
1.4.2	I soci cooperatori	21
1.4.3	I soci finanziatori	26
1.5	La governance e composizione degli organi sociali	27
1.5.1	La governance dualistica	27
1.5.2	Il sistema duale nello statuto	28
1.5.3	Il Consiglio di Gestione	32
1.5.4	Il Consiglio di Sorveglianza	32
1.5.5	Il Comitato Controllo e Rischi	33
1.5.6	La società di revisione	33
1.6	Il modello di business	34
1.7	Il capitale finanziario	35
1.8	Il capitale relazionale	38
1.9	Il capitale intellettuale: regole, sistemi e processi a tutela del patrimonio consortile e a supporto dello sviluppo dei soci	41
1.9.1	Il modello di organizzazione, gestione e controllo, il codice etico e i sistemi di gestione	41
1.9.2	Il regolamento di assegnazione ed esecuzione dei contratti a tutela del patrimonio consortile	47
1.9.3	ISO 37001 Anticorruzione	49
1.9.4	Contro il rischio di infiltrazioni mafiose	51
1.9.5	Programma di <i>Compliance Antitrust</i>	52
1.9.6	Modifiche a regolamenti e Statuto in materia di <i>Compliance</i>	53
1.9.7	Il presidio dei mercati	56
1.9.8	Cooperare per innovare	57
1.9.9	Premi e riconoscimenti	69
1.9.10	La pianificazione della sostenibilità	70
1.10	Il capitale umano	73
1.11	Il bilancio del triennio	82

CAPITOLO 2 - RELAZIONE SULLA GESTIONE

2.1	Criteri seguiti nella gestione sociale e compagine societaria	89
2.2	Scenario macroeconomico	91
2.2.1	Mercato pubblico in Italia 2018	91
2.2.2	Mercato pubblico delle costruzioni 2018	92
2.2.3	La crisi del settore delle costruzioni	98
2.2.3.1	Le cause	98
2.2.3.2	Gli effetti della crisi	102
2.2.3.3	Le possibili misure	106
2.2.3.4	I provvedimenti più recenti	109
2.2.3.5	Prospettive	114
2.2.4	Mercato pubblico dei servizi 2018	115
2.3	Andamento gestionale del periodo	119
2.3.1	Attività commerciale - acquisizioni 2018	119
2.3.2	Attività gestionale tecnico/amministrativa	124
2.3.3	Commento sull'andamento gestionale del periodo	131
2.3.3.1	Stato patrimoniale – Riclassificazione finanziaria	133
2.3.3.2	Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto	134
2.3.3.3	Analisi degli indicatori di risultato	135
2.3.4	Un bilancio del primo triennio	136
2.4	Portafoglio ordini	141
2.4.1	Descrizione generale	141
2.4.2	Nuovi ordini nel periodo	146
2.4.3	Principali iniziative in esecuzione	156
2.4.4	Principali opere inaugurate	212
2.5	Partecipazioni	230
2.6	Organizzazione e servizi informativi	251
2.7	Informazioni sui principali rischi e incertezze	256
2.8	Eventi successivi alla chiusura del periodo	259
2.9	Evoluzione prevedibile della gestione	270
2.10	Conclusioni	271

CAPITOLO 3 - BILANCIO CIVILISTICO AL 31 DICEMBRE 2018

3.1	Bilancio consuntivo al 31.12.2018	273
-----	-----------------------------------	-----

CAPITOLO 4 - NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2018

4.1	Premessa	281
4.1.1	Introduzione	281
4.1.2	Attività della Società cooperativa	282
4.1.3	Determinazione della cifra d'affari in lavori	282
4.1.4	Struttura e contenuto del bilancio al 31.12.2018	282
4.1.5	Criteri di redazione del bilancio	283
4.1.6	Criteri di valutazione	284
4.1.6.1	Immobilizzazioni immateriali	284
4.1.6.2	Immobilizzazioni materiali	284
4.1.6.3	Partecipazioni	285
4.1.6.4	Crediti e titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	286
4.1.6.5	Crediti iscritti nell'attivo circolante	286
4.1.6.6	Disponibilità liquide	287
4.1.6.7	Ratei e risconti sia attivi che passivi	287
4.1.6.8	Patrimonio netto	287
4.1.6.9	Fondi rischi ed oneri	288
4.1.6.10	Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	288
4.1.6.11	Debiti	289
4.1.6.12	Operazioni, attività e passività in valuta estera	289
4.1.6.13	Impegni, garanzie e passività potenziali	289
4.1.6.14	Ricavi e Costi	290
4.1.6.15	Proventi e oneri finanziari	290
4.1.6.16	Imposte sul reddito dell'esercizio	291
4.1.6.17	Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	291
4.1.6.18	Criterio di rilevazione contabile dei rapporti intrattenuti con i soci	291
4.1.6.19	Altre informazioni	292
<hr/>		
4.2	Nota Integrativa – Attivo	293
4.2.1	Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	293
4.2.2	Immobilizzazioni immateriali	293
4.2.2.1	Movimenti delle immobilizzazioni immateriali	294
4.2.3	Immobilizzazioni materiali	294
4.2.3.1	Movimenti delle immobilizzazioni materiali	294
4.2.4	Immobilizzazioni finanziarie	295
4.2.4.1	Partecipazioni	295
4.2.4.2	Movimenti delle Immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie	298
4.2.4.3	Immobilizzazioni finanziarie: crediti	303
4.2.4.4	Altri titoli immobilizzati	305
4.2.5	Attivo circolante	305
4.2.5.1	Attivo circolante: crediti	305
4.2.5.2	Attivo circolante: disponibilità liquide	309
4.2.6	Ratei e risconti attivi	309
<hr/>		
4.3	Nota Integrativa – Passivo e patrimonio netto	310
4.3.1	Patrimonio netto	310
4.3.2	Fondi per rischi e oneri	311
4.3.3	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	312

4.3.4	Debiti	313
4.3.4.1	Variazione dei debiti	313
4.3.4.2	Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali	316
4.3.5	Ratei e risconti passivi	316
4.4	Nota Integrativa – Conto economico	317
4.4.1	Valore della produzione	317
4.4.1.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	317
4.4.1.2	Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica	318
4.4.1.3	Altri ricavi e proventi	318
4.4.2	Costi della produzione	319
4.4.3	Proventi e oneri finanziari	321
4.4.4	Rettifiche di valore e attività finanziarie	322
4.4.5	Imposte correnti differite e anticipate	322
4.5	Nota integrativa - altre informazioni	324
4.5.1	Dati sull'occupazione	324
4.5.2	Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e all'organo di controllo e impegni assunti per loro conto	324
4.5.3	Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale	325
4.5.4	Unità locali ad uso ufficio della società e sedi secondarie	325
4.5.5	Categorie di azioni emesse dalla società	325
4.5.6	Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	326
4.5.7	Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali	327
4.5.8	Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale	328
4.5.9	Informazioni su operazioni con parti correlate	328
4.5.10	Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	330
4.5.11	Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile	331
4.5.12	Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite	331

CAPITOLO 5 - ALLEGATO ALLA NOTA INTEGRATIVA STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO AL NETTO DELLE PARTITE ATTRIBUIBILI A COOPERATIVE E/O SOCI ASSEGNOTARI

5.1	Allegato alla nota integrativa	333
-----	--------------------------------	------------

CAPITOLO 6 - RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS 27.01.2010 N.39 E DELL'ART.15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N.59

Timeline Consorzio INTEGRA 2018

2016

Nasce il "CONSORZIO INTEGRA SOCIETÀ COOPERATIVA", con la natura di consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro ai sensi del Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947 n. 1577.

2017

INTEGRA, prima in Italia nel settore dei servizi e dei lavori pubblici, ottiene la certificazione – rilasciata dal RINA – di conformità del suo Sistema di Gestione Anticorruzione alla norma ISO 37001:2016.

25.01.2018



Seminario dal taglio operativo sul tema dei subappalti, organizzato da INTEGRA e tenuto dal Prof. Mario Zopellari: rivolto a commerciali, tecnici, uffici gare e uffici legali, nell'ambito della formazione aziendale.

28.03.2018



Introduzione del software di business intelligence Qlik, a supporto delle attività del Centro Studi INTEGRA.

28.06.2018



Seminario sull'innovazione tecnologica nel settore delle costruzioni. Ha coinvolto distretti scientifici, associazioni e mondo universitario in un excusus delle principali attività svolte da INTEGRA nel campo dell'innovazione.

Gennaio

Febbraio

Marzo

Aprile

Maggio

Giugno

Eventi



Presentazione del libro Guida breve ai consorzi fra Società cooperative nel Diritto dei contratti pubblici: Nodi, sfide, prospettive a firma di Saverio Sticchi Damiani e Massimo Monteduro.

22.02.2018



Presentazione del Bilancio di Esercizio e Report Integrato 2017, in occasione dell'Assemblea dei Soci.

09.05.2018

Gennaio

Febbraio

Marzo

Aprile

Maggio

Giugno

**Assemblee
e consigli**

**Consiglio di
Sorveglianza**

**Consiglio di
Sorveglianza**

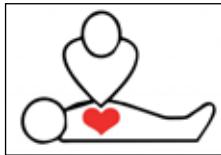
**Consiglio di
Sorveglianza
Assemblea
dei soci**

06.12.2018



Consorzio INTEGRA organizza il convegno "I tre aspetti della riqualificazione: sismica, energetica e comfort", incentrato sui vari aspetti della riqualificazione, con un'attenzione particolare alle modalità di attivazione e applicazione di sisma bonus, fondi per la ricostruzione ed eco bonus.

04/05.07.2018



Corso sulla procedura di pronto intervento BLSD con utilizzo del defibrillatore.

22.10.2018



Consorzio INTEGRA ottiene il rinnovo della White List da parte della prefettura di Bologna.

06.12.2018



Per il secondo anno consecutivo Consorzio INTEGRA ha partecipato al progetto "Premio Innovatori Responsabili – Regione Emilia Romagna", ricevendo una menzione speciale per l'attività svolta nel settore dell'innovazione.

Luglio

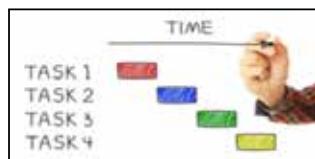
Agosto

Settembre

Ottobre

Novembre

Dicembre



Corso di *Project Management*. Il corso, della durata di 20 ore, è stato rivolto ad alcuni dipendenti selezionati per funzione ed attitudine nell'area Tecnica e in quella Commerciale.

06.09.2018



Assemblea generale dei Soci con presentazione della semestrale di INTEGRA, del piano di *Compliance Antitrust* e approvazione modifiche statutarie e regolamenti.

06.11.2018

Luglio

Agosto

Settembre

Ottobre

Novembre

Dicembre

Consiglio di Sorveglianza

Consiglio di Sorveglianza

Assemblea dei soci

Consiglio di Sorveglianza

**Informazioni
Generali**

CAPITOLO 1

Nota metodologica: il Bilancio Integrato

Consorzio INTEGRA prosegue nel processo di comunicazione aziendale che ha già avviato nel 2017 e che ha portato l'organizzazione a rendicontare le attività svolte e i risultati raggiunti attraverso lo strumento del Bilancio Integrato, ritenuto particolarmente adeguato per rappresentare l'attività del Consorzio e le prospettive che gli consentono di creare valore nel contesto in cui opera.

Consorzio INTEGRA infatti crea valore per l'organizzazione e per gli *stakeholder* realizzando la propria missione, che ha come elemento cardine quello di supportare la sostenibilità economica e sociale del sistema in cui il Consorzio opera, svolgendo un ruolo dalla doppia natura, verso l'interno (supportando i soci nel loro sviluppo e assicurando equilibrio nelle scelte consortili) e verso l'esterno (garantendo alle committenti l'esecuzione dei lavori con competenza, qualità e trasparenza), e determinando in questo modo benefici per l'intero settore e per i destinatari delle opere e dei servizi oggetto degli appalti. La rendicontazione integrata è in grado di esprimere in modo efficace questi aspetti strettamente correlati.

Il primo passo di questo processo è rappresentato dal presente documento, nel quale la sezione introduttiva ha l'obiettivo di impostare una lettura dell'attività del Consorzio basata sulla logica di "capitali" utilizzati per la creazione di valore, prendendo quindi come riferimento il *framework <IR>* definito dall'*International Integrated Reporting Council (IIRC)*.

Per definire i contenuti di questa sezione introduttiva, il Consorzio ha identificato, valutato e messo in priorità i temi rilevanti per la sua attività, in base alla loro capacità di influire sulla creazione di valore da parte di INTEGRA.

La definizione degli aspetti rilevanti è stata fatta attraverso:

- l'analisi del contesto e del settore e l'approfondimento dei documenti strategici e gestionali del Consorzio;
- il coinvolgimento diretto di Presidenza del Consiglio di Gestione, Direttori e responsabili di Funzione.

I temi rilevanti ai fini della capacità di Consorzio INTEGRA di creare valore sono i seguenti:

- *Garantire la centralità dei soci e tutelare il patrimonio consortile:* questi temi fanno riferimento ai valori del modello cooperativo, che pone come fondamentale il ruolo dei soci e ha lo scopo di realizzare lo scambio mutualistico, dando risposte alle esigenze dei soci e tutelando le risorse comuni in ottica di lungo termine; a questo fine il sistema di *governance* consiste in un insieme organico di regolamenti e procedure interne che regolano la partecipazione al Consorzio, l'assegnazione e il monitoraggio dell'esecuzione dei lavori, volto a supportare uno sviluppo che sia realmente sostenibile per le cooperative, ossia in linea con le loro capacità e possibilità, e a ridurre i rischi per il patrimonio di INTEGRA.
- *Rafforzare la capacità dei soci di competere sul mercato:* il supporto allo sviluppo dei soci è realizzato mettendo loro a disposizione gli importanti requisiti del Consorzio e con l'attività commerciale che INTEGRA svolge, che trae forza, tra l'altro, dalla capacità del Consorzio di presidiare relazioni a livello territoriale e di mantenere rapporti stabili con una pluralità di potenziali partner del mercato italiano delle costruzioni e dei servizi, con società di ingegneria, con fornitori, che possono diventare alieati importanti per acquisire competitività sul mercato. INTEGRA contribuisce poi alla competitività e crescita imprenditoriale dei soci e del settore impegnandosi nei seguenti ambiti rilevanti:
 - *Essere punto di riferimento per i soci e, in generale, il mondo delle costruzioni, degli impianti e dei servizi, attraverso l'analisi costante delle evoluzioni del mercato* e delle opportunità che presenta, elaborando ipotesi di scenari futuri, *e di quelle normative*, promuovendo occasioni qualificate di dibattito con i diversi *stakeholder* interessati rispetto alle modifiche che hanno impatto sul mercato e ne

condizionano le politiche, e supportando le associate nel continuo processo di adeguamento.

- Favorire l'innovazione dei soci nell'ambito del sistema delle costruzioni e dei servizi nel suo complesso, vedendo in essa un importante strumento di presidio del mercato, da sviluppare in sinergia con i principali attori (distretti scientifici, università, osservatori, etc.) per intercettare e valorizzare know-how complementari.
- Garantire la capacità di realizzare i prodotti e i servizi nei modi e tempi richiesti nei confronti della committenza e degli altri attori del settore attraverso un sistema di regole e di pratiche che

coprono tutto il percorso dall'assegnazione dei lavori alla loro esecuzione e conclusione.

- Curare l'organizzazione e le persone che la compongono come elemento fondante per realizzare le attività e perseguire gli obiettivi della nuova realtà consortile per attuare con maggiore efficacia ed efficienza il nuovo approccio strategico e rispondere così alle esigenze dei soci.

Consorzio INTEGRA opera su questi temi impiegando diversi tipi di capitali, che vengono descritti in modo approfondito nel presente Capitolo 1, prestando grande attenzione al loro complessivo mantenimento e incremento nel tempo, per rafforzare costantemente la sua capacità di creare valore per l'organizzazione, i Soci e in senso più ampio per il contesto di riferimento e gli *stakeholder* con cui si relaziona.

1.1 La storia

1.1.1 I principi ispiratori

Il Consorzio INTEGRA nasce con l'obiettivo di tutelare e valorizzare la struttura consortile come strumento di sostegno e sviluppo delle cooperative associate; uno sviluppo coerente con il valore della mutualità e della centralità del capitale umano.

INTEGRA nasce con la consapevolezza dell'efficacia della struttura consortile sul mercato dei lavori pubblici; l'analisi del mercato degli anni precedenti, gli investimenti futuri e le tendenze normative confermano l'evoluzione di un contesto caratterizzato dall'integrazione tra diversi settori e da appalti medio piccoli organizzati sempre più spesso in accordi quadro per macro lotti banditi da centrali di committenza qualificate.

In tale contesto, risulta ancora più efficace l'azione, e sempre più rilevante il ruolo, di una struttura consortile nazionale che, con il suo radicamento sul territorio, la sua composita base sociale, i suoi requisiti e la sua capacità di leggere il mercato, è in grado di aggregare competenze nei diversi specifici settori ed essere competitiva nelle nuove sfide che il mercato pone per dare nuovi valori alle attività d'impresa, sostenendo in tal modo lo sviluppo delle cooperative associate.

INTEGRA nasce quindi con l'obiettivo dell'integrazione tra i settori; integrazione tra cooperative di dimensione "nazionale" e piccole cooperative "territoriali", tra cooperative con caratteristiche industriali complementari, tra il mondo dell'impresa e quello

dell'ingegneria, e tra questi e il mondo della ricerca e, soprattutto, l'integrazione che meglio interpreta l'attuale tendenza del mercato: quella tra il mondo delle costruzioni e quello dei servizi.

Per riaffermare l'efficacia della struttura consortile, INTEGRA avverte l'esigenza di disegnare un nuovo modello di consorzio, definire un nuovo modo "comune" di stare sul mercato e scrivere un nuovo patto consortile che, mediante un'adeguata selezione delle cooperative assegnatarie in fase di gara e un idoneo meccanismo di monitoraggio in fase di esecuzione, punti allo sviluppo sostenibile delle cooperative associate e assicuri la salvaguardia e tutela del patrimonio comune; e lo fa *in primis* con l'adozione di nuove regole di governance e nuove regole di compliance all'interno del proprio Statuto e dei propri regolamenti consortili.

Sulla base di questi principi, INTEGRA nasce il 03.03.2016 e si pone l'obiettivo di gestire e acquisire il ramo d'azienda del Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC società cooperativa, costituito da circa 360 contratti di lavori, servizi o forniture, acquisiti per conto di circa 100 imprese cooperative; 100 imprese cooperative con un giro d'affari aggregato di circa 5 miliardi di euro e con circa 30.000 addetti coinvolti; un ramo d'azienda, pertanto, dall'elevato valore sociale.

1.1.2 La costituzione

Il "CONSORZIO INTEGRA SOCIETÀ COOPERATIVA" (di seguito "INTEGRA" o "Consorzio") viene costituito il 3 marzo 2016, con la natura di consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro ai sensi del Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato (di seguito, il "D.L. CPS.") 14 dicembre 1947 n. 1577 (Provvedimenti per la cooperazione) nella forma di

società cooperativa per azioni ai sensi dell'articolo 2511 e ss. del codice civile, da 15 soci (i Soci Promotori) e con 150.000 euro di capitale sociale.

Il 31 marzo del 2016 INTEGRA conta 116 soci cooperatori, 3 soci finanziatori e 42 milioni di capitale sociale sottoscritto.

L'oggetto sociale di INTEGRA è “senza finalità speculative e agendo nell'interesse dei soci, stipulare contratti di appalto e in genere ogni altro contratto di gestione, project financing, concessione o subconcessione nelle forme ammesse dalla legislazione vigente, avente per oggetto in generale l'esecuzione dei lavori, la fornitura di prodotti e/o la prestazione dei servizi (...)".

Più in generale, ai sensi dello statuto sociale, INTEGRA potrà svolgere, con indirizzo mutualistico, qualunque altra attività connessa agli scopi elencati nei paragrafi 4.1. e 4.2. dello Statuto, ivi espressamente

incluso il compimento di tutti gli atti e la conclusione di “tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale, finanziaria ivi compresa l'emissione di obbligazioni ed altri strumenti finanziari, la costituzione e l'assunzione di partecipazioni societarie necessarie ed utili per la realizzazione degli scopi e dell'oggetto sociale, con esclusione delle attività verso il pubblico ex articolo 106 del D.Lgs. n. 385/1993 ed esclusa la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito in conformità alla legge n. 197/91 e al D.Lgs. n. 58/1998”.

1.1.3 L'affitto del ramo d'azienda

In data 4 aprile 2016, INTEGRA sottoscrive con il Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC Società cooperativa (di seguito “CCC”) un contratto di affitto, a rogito Notaio Federico Tassinari, iscritto al Collegio notarile del Distretto di Bologna, col quale CCC, in attuazione di un piano di razionalizzazione e sviluppo, concede ad INTEGRA un proprio ramo di azienda individuato nel medesimo Contratto di Affitto, e ivi definito “Ramo Affitto” costituito, *inter alia*, da tutti i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture in corso di esecuzione, dalle partecipazioni societarie connesse e strumentali all'esecuzione dei contratti di appalto e da tutti i requisiti di fatturato, know-how e qualificazione posseduti da CCC per l'esecuzione dei contratti medesimi. L'avvenuta sottoscrizione del Contratto di Affitto il 4 aprile viene comunicata al Registro delle Imprese di Bologna in pari data.

Conseguentemente, INTEGRA acquisisce tutti i requisiti e le capacità operative necessarie a soddisfare le esigenze connesse alle acquisizioni e alle esecuzioni dei contratti di appalto di lavori, servizi e forniture pubblici e privati, come risulta dal Contratto di Affitto e dalla nuova attestazione di possesso dei requisiti che la SOA rilascia a favore di INTEGRA stessa. Per espressa previsione del Contratto di Affitto, INTEGRA acquisisce altresì tutti i requisiti, le esperienze, i titoli, di qualsivoglia genere e specie, maturati da CCC nell'esecuzione dei contratti di servizi stipulati dal CCC stesso.

Come espressamente precisato nello stesso Contrat-

to di Affitto, INTEGRA viene individuato quale affittuario del “Ramo Affitto” da parte di CCC, tra l'altro, (i) in considerazione delle proprie caratteristiche e del proprio oggetto sociale nonché (ii) in ragione del fatto che, nella relativa compagnia sociale, Consorzio INTEGRA annoveri anche quelle cooperative e società che risultano essere assegnatarie da CCC di lavori e/o servizi rientranti nel “Ramo Affitto”, ivi comprese quelle che hanno fornito a CCC alcuni dei requisiti (personale e attrezzature) utilizzati per l'acquisizione della SOA.

In particolare, dunque, il “Ramo Affitto” risulta costituito da:

- i. *“i beni materiali ed immateriali (in particolare attrezzature, mobili, macchinari, impianti, software, marchi, domini internet) individuati nel documento allegato sotto la lettera “A - BENI STRUMENTALI”;*
- ii. *gli autoveicoli di proprietà individuati nel documento allegato al presente atto sotto la lettera “B - AUTOVEICOLI”;*
- iii. *i contratti attivi e passivi di somministrazione di servizi, di licenza, di assicurazione, leasing, noleggi, di locazione, e telefonia, incluse le linee di navigazione internet, individuate nel documento allegato al presente atto sotto la lettera “C - CONTRATTI DI SERVIZI STRUMENTALI”;*
- iv. *le iscrizioni e le certificazioni (diverse dalla Certificazione SOA e dalla CERTIFICAZIONE ISO) individuate nel documento allegato al presente atto sotto la*

- lettera "D - ISCRIZIONI E CERTIFICAZIONI", tra cui il know-how, i disegni, i progetti, le procedure aziendali e organizzative, e gli elenchi clienti e fornitori, con la conseguenza che, pertanto, sono trasferite con l'affitto anche le certificazioni del sistema qualità e, in particolare, il sistema gestionale integrato (SGI), anche al fine di ottenere con l'affitto il trasferimento delle certificazioni del sistema qualità, ambiente, sicurezza e responsabilità sociale;
- v. i contratti di lavoro intrattenuti con il personale dipendente individuato nel documento allegato al presente atto sotto la lettera "E - CONTRATTI DI LAVORO", documento che riporta i dati del TFR e dei debiti per ferie, permessi e quant'altro alla data del 29 febbraio 2016 e nel quale sono esplicitamente indicati anche i rapporti di lavoro a tempo pieno ed indeterminato in essere con i Direttori Tecnici e quelli con i componenti dello staff tecnico, come da dichiarazione che si allega sub "E1 - ELENCO STAFF TECNICO";
- vi. i contratti, per la quota acquisita da CCC, aventi ad oggetto la progettazione e/o l'appalto di lavori e/o la fornitura di servizi, i contratti di avvalimento, i contratti di subappalto, di associazione temporanea d'imprese, di assicurazione, di garanzia e comunque stipulati relativamente all'affidamento e all'esecuzione dei contratti aggiudicati, nonché in relazione a ciascun lavoro e/o servizio, i rapporti giuridici instaurati con le cooperative socie assegnatarie della esecuzione dei contratti, siano essi, a titolo meramente esemplificativo o gli atti che unitamente ai regolamenti interni di CCC, disciplinano nello specifico l'assegnazione, e i crediti e debiti, anche contenziosi di cui sono titolari le cooperative consorziate come risultanti dalla contabilizzazione dei lavori; il tutto come indicato nei documenti allegati al presente atto sotto le lettere: "F - LAVORI E SERVIZI", "F1 - CONTRATTI DI AVVALIMENTO LAVORI E SERVIZI", F2 - CREDITI E DEBITI LAVORI E SERVIZI DI CUI ALL'ART. 2 LETTERA E";
- vii. i rapporti giuridici nascenti dalla - e/o connessi alla partecipazione di CCC alle società di progetto titolari di concessioni e/o general contractor ivi compresi, inter alia, i contratti di lavori e/o di servizi sottoscritti, anche in associazione temporanea di imprese con terzi, con le società di progetto, i rapporti giuridici di qualunque natura instaurati con le cooperative assegnatarie, siano essi, a titolo esemplificativo, i rapporti di "associazione in partecipazione", i contratti di assicurazione, di garanzia e comunque ogni altro rapporto stipulato relativamente all'affidamento e all'esecuzione dei contratti di concessione e/o di contraente generale nella titolarità della società di progetto (i rapporti giuridici sono elencati nel documento allegato al presente atto sotto la lettera "G - CONCESSIONI E CONTRAENTE GENERALE") nonché i crediti e debiti anche contenziosi (elencati per ogni contratto nel documento allegato "G1 - CREDITI E DEBITI CONCESSIONI DI CUI ALL'ART. 2 LETT. E"), di cui sono titolari le cooperative consorziate come risultanti dalla contabilizzazione dei lavori, o gli atti che, unitamente ai regolamenti interni di CCC, disciplinano nello specifico l'assegnazione;
- viii. Nel documento allegato sotto la lettera "H - PARTECIPAZIONI" sono elencate:
- a) le partecipazioni societarie strumentali e funzionali alla gestione dei contratti di appalto che, quale adempimento traslativo derivante dal presente contratto di affitto e strumentalmente a quest'ultimo, saranno (i) trasferite in tutto od in parte da CCC a INTEGRA con condizione risolutiva con effetti ex nunc del venir meno dell'affitto di azienda per causa diversa dall'acquisto del Ramo Affitto da parte dell'affittuario, oppure con patto di retrocessione al termine dell'affitto, ove in relazione alle stesse CCC e la consorziata assegnataria abbiano sottoscritto un contratto di associazione in partecipazione o di manleva, o comunque abbiano assunto i relativi obblighi ai sensi dei regolamenti consortili, oppure (ii) cedute in usufrutto per la durata del contratto di affitto;
- b) le partecipazioni societarie strumentali e funzionali alla gestione delle concessioni e dei relativi contratti di appalto che, quale adempimento traslativo derivante dal presente contratto di affitto e strumentalmente a quest'ultimo, saranno (i) trasferite in tutto od in parte da CCC a INTEGRA con condizione risolutiva con effetti ex nunc del venir meno dell'affitto di azienda per causa diversa dall'acquisto del Ramo Affitto da parte dell'affittuario, oppure con patto di

retrocessione al termine dell'affitto, ove in relazione alle stesse CCC e la consorziata assegnataria abbiano sottoscritto un contratto di associazione in partecipazione o di manleva, o comunque abbiano assunto i relativi obblighi ai sensi dei regolamenti consortili, oppure (ii) cedute in usufrutto per la durata del contratto di affitto;

- ix. la posizione giuridica di partecipante a tutte le procedure di affidamento di contratti pubblici delle quali quelle in corso e non ancora concluse sono individuate nel documento allegato al presente atto sotto la lettera "I - GARE IN CORSO", nonché la posizione giuridica di partecipante alle procedure di affidamento di contratti pubblici o privati concluse con esito negativo, per le quali INTEGRA si riserva tutti i diritti di rispondere a eventuali interPELLI ricevuti dai Committenti, individuate nel documento allegato al presente atto "I1 - GARE PER INTERPELLO" ed i connessi rapporti giuridici instaurati con le cooperative socie nell'interesse e per conto delle quali è stata presentata la relativa offerta, ivi inclusi gli avvalimenti ottenuti o concessi elencati sotto la lettera "I2 - CONTRATTI DI AVVALIMENTO GARE";
- x. tutti i requisiti compresi i fatturati e le esperienze maturate da CCC nell'esecuzione dei lavori pubblici e privati nelle specifiche categorie indicate nell'Allegato k - categorie relative all'allegato a al Dpr. n. 207 del 2010", compresa la disponibilità dei seguenti stabilimenti delle seguenti società cooperative consorziate: CLC (STABILIMENTO OS32), GIULIANI (STABILIMENTO OS18B), CMB (STABILIMENTI OS13 E OS18A E REQUISITI PERSONALE E ATTREZZATURE), CMC (REQUISITI PERSONALE E ATTREZZATURE), UNIECO (PERSONALE E ATTREZZATURE); quanto ai requisiti e alle esperienze maturate da CCC nell'esecuzione dei contratti di servizi di cui all'Allegato "J - CONTRATTI DI SERVIZI", le stesse formano oggetto di cessione con patto di retrocessione al termine dell'affitto.

Il Ramo Affitto è pertanto costituito principalmente da rapporti giuridici attivi e passivi derivanti dai contratti che il Consorzio conclude in nome proprio ma per conto delle consorziate assegnatarie.

Nell'ambito del contratto di affitto, di durata complessiva pari a sei anni, INTEGRA formula una proposta irrevocabile di acquisto del Ramo d'Azienda che potrà essere accettata da CCC nel periodo in-

tercorrente tra il 18° (diciottesimo) e il 40° (quarantesimo) mese dalla data di sottoscrizione del Contratto di Affitto, salva la facoltà per INTEGRA di acconsentire a che la predetta venga formalizzata in un periodo antecedente a quello concordato. L'Offerta Irrevocabile di Acquisto è formulata al prezzo determinato, in via provvisoria, a mezzo di apposita perizia redatta dalla società Praxi sulla base di criteri e bilanci previsionali condivisi da CCC e da INTEGRA e allegati al Contratto d'Affitto.

A seguito dell'approvazione del bilancio relativo al 2018, i criteri di stima indicati dalla perizia Praxi saranno applicati al bilancio consuntivo di tale anno da parte di primaria società di revisione sorteggiata tra due società proposte una da ciascuna delle due parti su iniziativa della parte più diligente. In tal modo sarà determinato il prezzo definitivo del Ramo d'Azienda.

Contestualmente alla stipula del Contratto di Affitto, viene stipulato tra CCC e INTEGRA un contratto di cessione delle partecipazioni societarie strumentali e funzionali alla gestione dei contratti di appalto con cui INTEGRA acquisisce la titolarità delle partecipazioni di CCC nelle predette società, essendo i rapporti giuridici relativi ai contratti di lavori e servizi eseguiti da CCC direttamente derivati (nel titolo) dalle partecipazioni stesse che sono parte essenziale del rapporto contrattuale.

Il 4 aprile 2016, con il Contratto di Affitto, vengono dunque trasferiti ad INTEGRA circa 360 contratti di lavori, servizi e forniture (in maggioranza pubblici) assegnati ai soci cooperatori, le gare in corso e tutti i requisiti di qualificazione nell'esecuzione di lavori e servizi maturati da CCC.

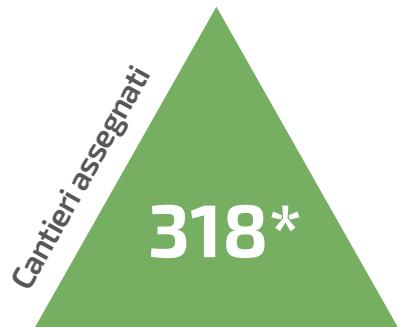
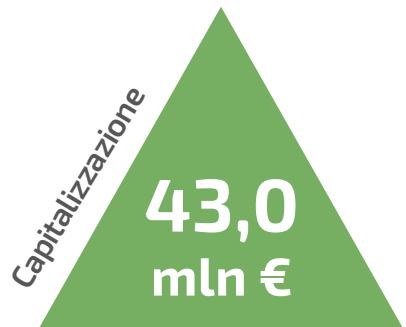
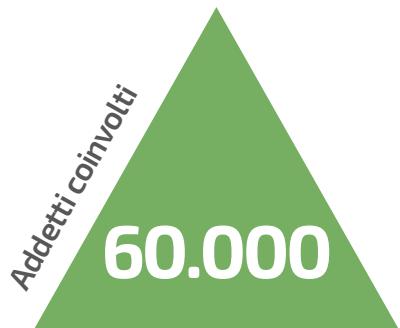
Nei prossimi mesi del 2019 INTEGRA e CCC, quest'ultimo a seguito di apposita prossima determinazione dei propri competenti organi sociali, dovrebbero procedere alla sottoscrizione di un atto di proroga del Contratto di Affitto, che prevede estensione di 36 mesi della durata contrattuale e contiene al contempo pattuizioni a mezzo delle quali, a condizioni di reciprocità, vengono traslati nel tempo i termini a disposizione di ciascuna delle parti per l'esercizio dei diritti e delle facoltà ad esse contrattualmente conferiti (opzione put in capo al CCC, diritto alla retrocessione in capo ad INTEGRA, applicazione criteri di stima ecc.).

1.2 L'identità

Oggi INTEGRA è una realtà unica nel panorama delle imprese italiane che operano nel settore delle costruzioni e dei servizi. Le caratteristiche della base sociale, la capillare presenza sul territorio, i requisiti tecnici ed economico-finanziari, l'importante portafoglio lavori, la vocazione per l'integrazione tra i diversi settori - costruzioni, impianti, servizi, ingegneria - e la spinta verso l'innovazione come strumento di presidio del mercato, sono i principali punti di forza del Consorzio.

La base sociale - con circa 140 soci distribuiti su tutto il territorio nazionale, un giro d'affari di 6 miliardi di euro e circa 60.000 addetti diretti - è composta da cooperative che si collocano tra i principali *player* del mercato nazionale delle costruzioni e dei servizi e da medie e piccole cooperative, la cui operatività è più radicata nel territorio di appartenenza, con un ampio ventaglio di competenze e specializzazioni.

I numeri di INTEGRA



* A cui si aggiungono 74 cantieri conclusi nel corso del 2018.

1.2.1 La forma consortile

INTEGRA è una realtà che coniuga le caratteristiche tipiche delle grandi società di costruzioni e servizi con quelle di un consorzio che opera attraverso l'assunzione di appalti in nome proprio e nell'interesse dei soci, ai quali assegna la realizzazione di quanto acquisito. La forma consortile riesce a far coesistere benefici per i singoli soci e per le stazioni appaltanti:

- per i singoli soci, che possono operare con maggiore potenzialità commerciale su un mercato più vasto - grazie agli importanti requisiti del Consorzio e agli stabili rapporti con molti potenziali partner del mercato italiano delle costruzioni e dei servizi che INTEGRA alimenta e preserva a beneficio dell'attività diretta e di quella dei soci cooperatori - anche attraverso la sua rete di uffici distribuiti su tutto il territorio nazionale;

- per le stazioni appaltanti, che possono collaborare con un partner di elevata capacità tecnica ed affidabilità, il quale, per l'esecuzione dei contratti, beneficia delle potenzialità consistenti e diversificate di un rilevante gruppo di soci distribuito sull'intero territorio nazionale. Il Consorzio assicura la certezza della completa conclusione dei lavori anche nel caso di difficoltà o default dell'assegnataria esecutrice in quanto, in qualità di diretto intestatario del contratto d'appalto, garantisce il rispetto degli obblighi contrattuali mediante la sostituzione del socio assegnatario con altro socio.

1.2.2 Vision



Sostenere la crescita graduale e lo sviluppo delle imprese socie, nel rispetto dei principi di responsabilità etica, sociale ed ambientale, promuovendo l'innovazione come strumento di presidio del mercato.

1.2.3 Mission

- Operare con costante orientamento alla soddisfazione del socio cooperatore e della stazione appaltante;
- intrattenere i necessari rapporti con potenziali partner del mercato italiano ed estero delle costruzioni, dell'ingegneria e dei servizi, a beneficio dell'attività diretta e di quella dei soci;
- acquisire e consolidare nel tempo adeguate qualifiche tecniche e referenze realizzative;
- sviluppare ed erogare servizi a contenuto sempre più innovativo, capaci di dare un vantaggio competitivo ai soci;
- conseguire risultati economici positivi che consentano di incrementare il patrimonio del Consorzio, accrescendo in questo modo la solidità e le potenzialità operative dell'impresa;
- contribuire, con iniziative, proposte e comportamenti, ad accrescere la trasparenza, diffondere le buone pratiche e promuovere lo sviluppo del mercato italiano delle costruzioni e dei servizi;
- considerare l'apporto individuale e collegiale di tutti i collaboratori ai processi di lavoro come elemento indispensabile allo sviluppo complessivo di INTEGRA, nella convinzione che la creatività e l'intelligenza di ciascuno sia una variabile decisiva per il miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati.

1.2.4 Obiettivi



**Consolidamento della presenza
nel mercato pubblico delle
costruzioni**



**Crescita nel mercato pubblico
dei servizi**



**Crescita nel mercato privato delle
costruzioni e dei servizi**



**Sostegno per uno sviluppo
“efficace” delle cooperative
associate**

1.2.5 Missione e valori del Consorzio

Per dare adeguato risalto alla missione ed ai valori del Consorzio, l'Assemblea dei Soci del 06.11.2018 ha approvato l'inserimento di un paragrafo a ciò dedicato come “introduzione” dello statuto:

Estratto dello Statuto

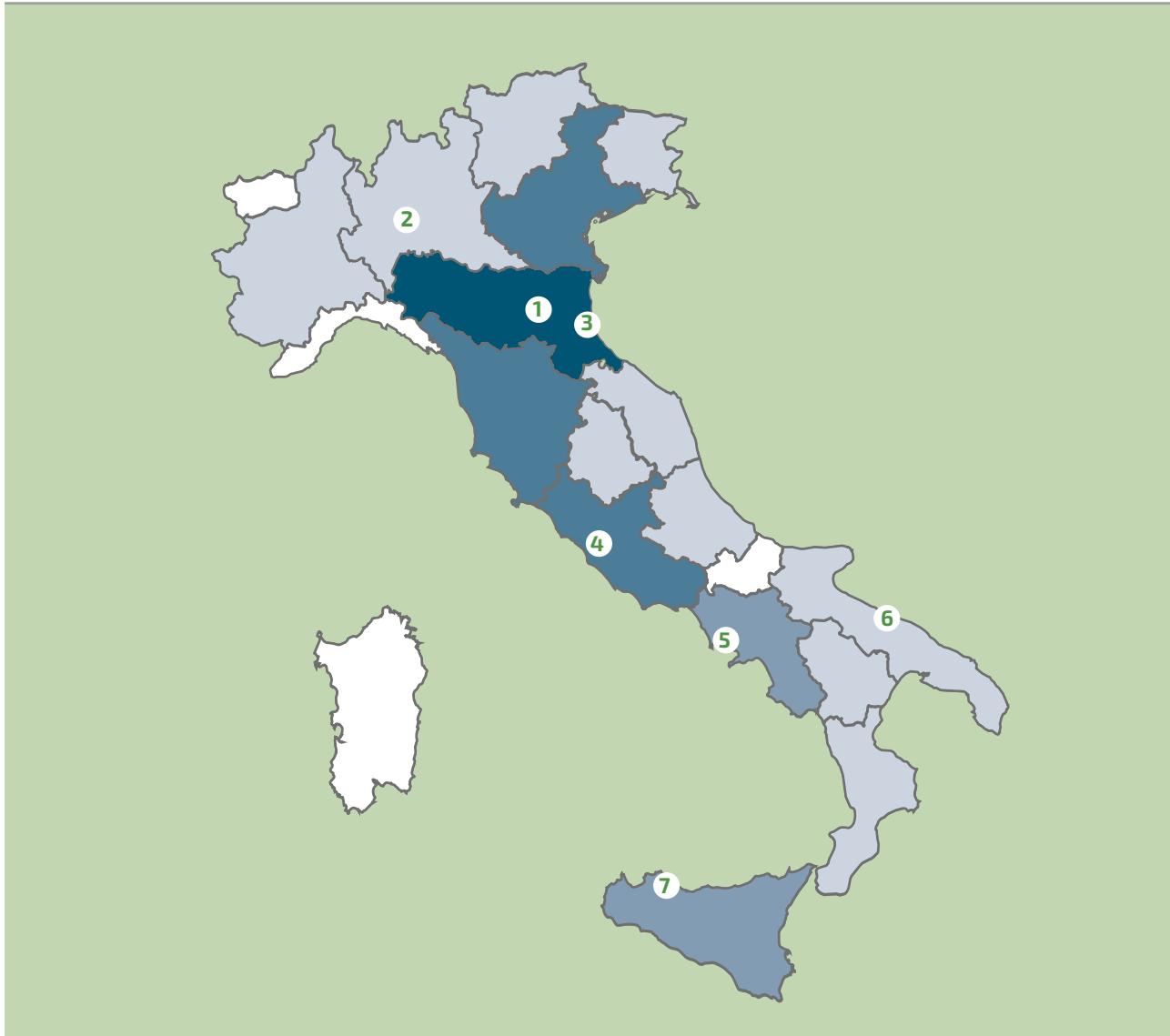
STATUTO

MISSIONE E VALORI DEL CONSORZIO

Il Consorzio Integra intende perseguire il proprio scopo mutualistico realizzando la seguente missione ed ispirandosi ai seguenti valori, cui dovrà essere informato l'agire degli Organi sociali, del personale dipendente, il rapporto con i Soci e con i terzi:

- 1) Il Consorzio INTEGRA crea valore per l'organizzazione e per gli stakeholder realizzando la propria missione, che ha come elemento cardine quello di supportare la sostenibilità economica e sociale del sistema in cui il Consorzio opera, svolgendo un ruolo dalla doppia natura, verso l'interno (supportando i soci nel loro sviluppo e assicurando equilibrio nelle scelte consortili) e verso l'esterno (garantendo alle committenti l'esecuzione dei lavori con competenza, qualità e trasparenza), e determinando in questo modo benefici per l'intero settore e per i destinatari delle opere e dei servizi oggetto degli appalti.
 - 2) I temi rilevanti ai fini della capacità di Consorzio INTEGRA di creare valore sono i seguenti:
 - Garantire la centralità dei soci e tutelare il patrimonio consortile: in coerenza con i valori del modello cooperativo, che pone come fondamentale il ruolo dei soci e ha lo scopo di realizzare lo scambio mutualistico, dando risposte alle esigenze dei soci e tutelando le risorse comuni in ottica di lungo termine; a questo fine il sistema di governance consiste in un insieme organico di regolamenti e procedure interne che regolano la partecipazione al Consorzio, l'assegnazione e il monitoraggio dell'esecuzione dei lavori, volto a supportare uno sviluppo che sia realmente sostenibile per le cooperative, ossia in linea con le loro capacità e possibilità, e a ridurre i rischi per il patrimonio di INTEGRA.
 - Rafforzare la capacità dei soci di competere sul mercato: il supporto allo sviluppo dei soci è realizzato mettendo loro a disposizione gli importanti requisiti del Consorzio e con l'attività commerciale che INTEGRA svolge. Il Consorzio, inoltre, contribuisce alla competitività e crescita imprenditoriale dei soci e del settore impegnandosi nei seguenti ambiti rilevanti: i) essere punto di riferimento per i soci e, in generale, il mondo delle costruzioni, degli impianti e dei servizi, attraverso l'analisi costante delle evoluzioni del mercato e delle opportunità che presenta, elaborando ipotesi di scenari futuri, e di quelle normative, promuovendo occasioni qualificate di dibattito con i diversi stakeholder interessati rispetto alle modifiche che hanno impatto sul mercato e ne condizionano le politiche, e supportando le associate nel continuo processo di adeguamento; ii) favorire l'innovazione dei soci nell'ambito del sistema delle costruzioni e dei servizi nel suo complesso, vedendo in essa un importante strumento di presidio del mercato, da sviluppare in sinergia con i principali attori (distretti scientifici, università, osservatori, etc.) per intercettare e valorizzare know-how complementari.
 - 3) Il Consorzio – impegnando con ciò l'attività di tutti i suoi organi ed uffici - opera nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza, equità e precauzione, ispirando a tali principi ogni rapporto con il mercato, ispirando altresì la propria condotta e le proprie relazioni esterne al pieno rispetto della normativa in materia di tutela della concorrenza e del mercato.
-

1.3 Le sedi di INTEGRA



Legenda

- Area con più di 50 soci
- Area da 11 a 50 soci
- Area da 6 a 10 soci
- Area da 1 a 5 soci

Sedi

- | | |
|---|---|
| 1 Sede di Bologna
Via Marco Emilio Lepido 182/2 | 5 Sede di Napoli
Via Alcide De Gasperi 55 |
| 2 Sede di Roma*
Via Gerolamo Tiraboschi 8 | 6 Sede di Bari
Via Don Luigi Guanella 5 |
| 3 Sede di Ravenna
Via Teodorico 15 | 7 Sede di Palermo
Via della Libertà 171 |
| 4 Sede di Milano
Via Lima 48 | * a partire dal 29.01.2019 |

1.4 I Soci del Consorzio

1.4.1 Lo statuto

Ai sensi dello Statuto, i soci del Consorzio si distinguono in due categorie:

- Soci Cooperatori: a cui sono dedicati gli articoli di cui al Titolo III dello Statuto;

- Soci Finanziatori: a cui sono dedicati gli articoli di cui al Titolo IV dello Statuto.

Estratto dello Statuto

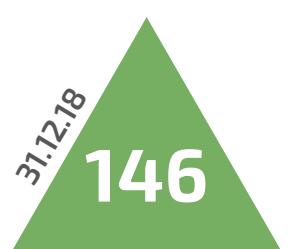
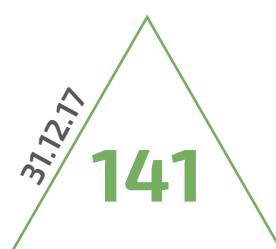
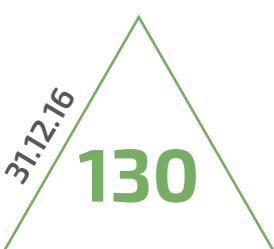
TITOLO III
SOCI COOPERATORI

Art. 5
Soci cooperatori

- 5.1 Il numero dei soci cooperatori (più brevemente, i "soci") è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.
- 5.2 Possono essere soci cooperatori (i) le cooperative di produzione e lavoro, trasporti e servizi e gli enti cooperativi legalmente costituiti, iscritti nell'apposito albo previsto dall'art. 2512 del codice civile e dall'art. 2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23 giugno 2004, (ii) le persone giuridiche che siano soggette alla direzione e coordinamento o al controllo, determinato in base all'art. 2359 del codice civile, della società o di cooperative le cui attività siano strumentali al perseguitamento del fine mutualistico della Società e, comunque, i cui scopi o i cui interessi non siano in contrasto, con quelli della Società, (iii) le persone giuridiche il cui capitale sociale sia detenuto direttamente o indirettamente in maggioranza dalla Società o da Cooperative le cui attività siano strumentali al perseguitamento del fine mutualistico della Società e, comunque, i cui scopi o i cui interessi non siano in contrasto, con quelli della Società.
- 5.3 Il numero delle cooperative soci cooperatori non potrà in ogni caso essere inferiore a 3/4 del numero complessivo dei soci

1.4.2 I soci cooperatori

Numero Soci Cooperatori



Il 4 aprile 2016, al momento della sottoscrizione del Contratto di Affitto di Ramo di Azienda, i soci cooperatori erano 116. Al 31 dicembre 2016 INTEGRA contava 130 soci cooperatori, nel corso del 2017 i soci sono aumentati di 11 unità arrivando ad un totale di

141. Al 31.12.18 il numero delle cooperative associate ad INTEGRA ha raggiunto le 146 unità. Il numero delle associate al primo quadrimestre 2019 è sceso a 138 a causa di 10 esclusioni e 2 nuove ammissioni.

Estratto dello Statuto

TITOLO IV SOCI FINANZIATORI

Art. 16 Norme applicabili

- 16.1** Oltre ai soci di cui al titolo III del presente Statuto, possono essere ammessi soci finanziatori secondo quanto previsto dall'art. 2526 c.c., le cui partecipazioni potranno essere rappresentate da azioni o da strumenti finanziari.
- 16.2** Rientrano in tale categoria anche i soci sovventori disciplinati dall'art. 4 della legge 31 gennaio 1992, n. 59.
- 16.3** Oltre a quanto espressamente stabilito dal presente titolo, ai soci finanziatori si applicano le disposizioni dettate a proposito dei soci cooperatori, in quanto compatibili con la natura del rapporto. Non si applicano le disposizioni concernenti i requisiti di ammissione, le cause di incompatibilità e le condizioni di trasferimento.
- 16.4** La delibera di emissione determinerà i voti attribuiti per azione; per quanto riguarda gli strumenti finanziari, essi saranno emessi senza diritto di voto nell'assemblea generale. In ogni caso ai soci finanziatori non potrà mai essere attribuito un numero di voti superiore al 20% dei voti spettanti all'insieme di tutti i soci presenti o rappresentati nell'assemblea generale. Qualora si superi detto limite di voto i voti di ciascun socio finanziatore saranno automaticamente ridotti in modo proporzionale.

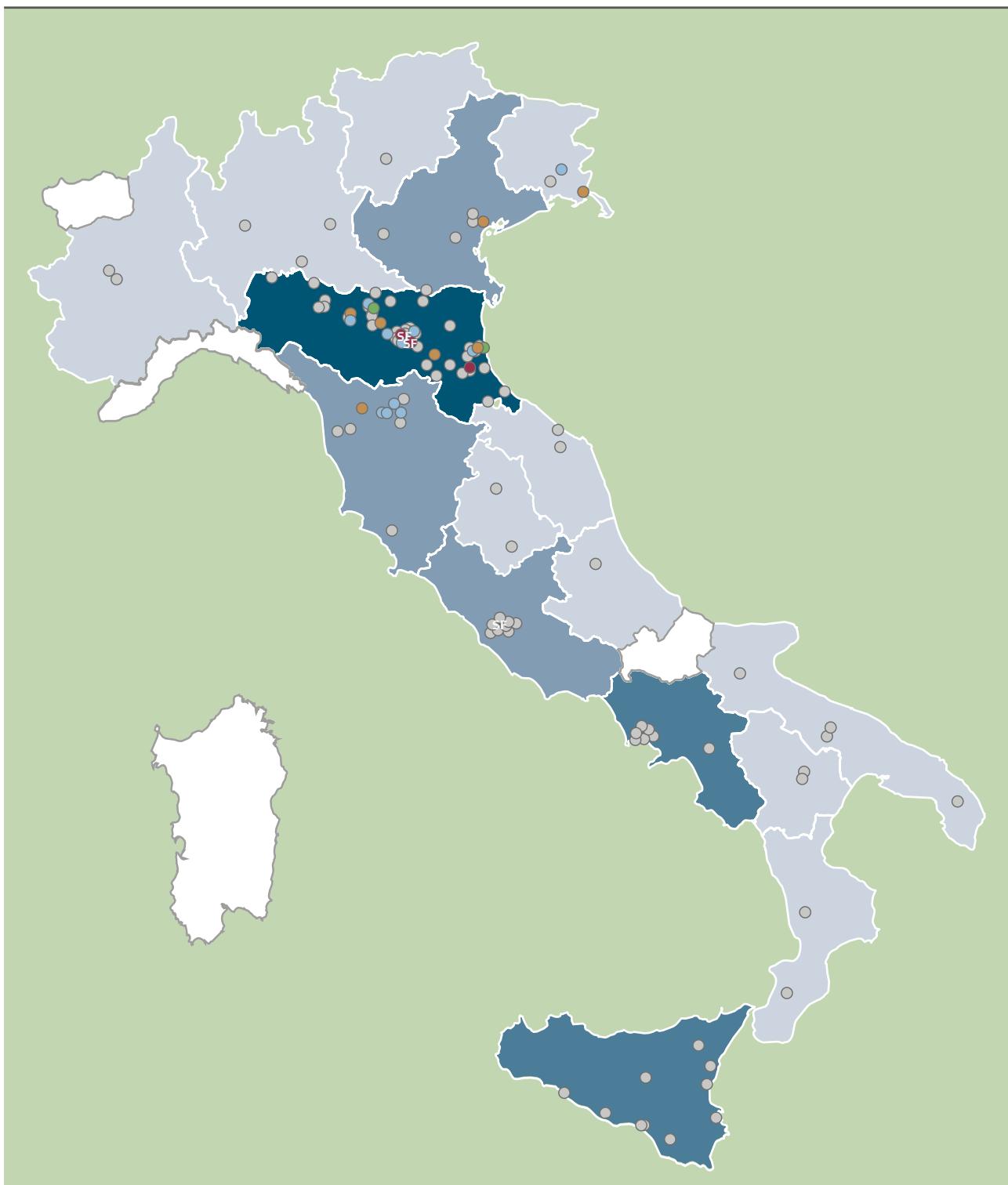
Numero Soci Finanziatori



INTEGRA ha 3 soci finanziatori:

- **Coopfond S.p.A.**
- **Cooperare S.p.A.**
- **Pegaso Finanziaria S.p.A.**

Soci Cooperatori - La capacità industriale del Consorzio



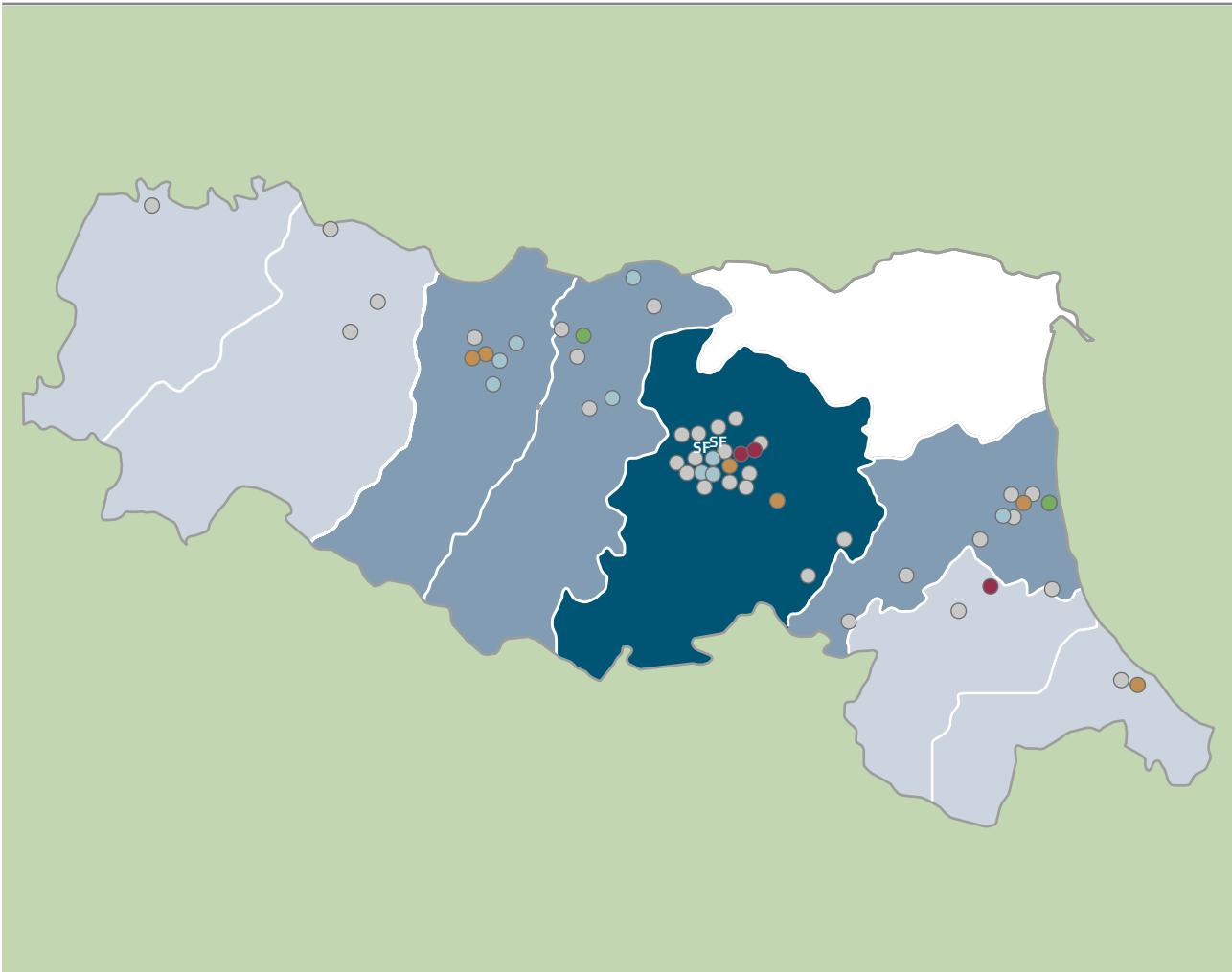
Legenda

- Grandi cooperative di costruzioni / General Contractor
- Medie cooperative di costruzioni
- Cooperative impiantistiche
- Cooperative di servizi
- Piccole cooperative e Consorzi
- più di 10 soci
- △ da 6 a 10 soci
- da 1 a 5 soci
- Edilizia
- △ Restauro
- Infrastrutture
- × Impianti
- Servizi
- SF Socio finanziatore

1.4 I Soci del Consorzio

Specializzazioni	Socio	Provincia	Valore della produzione medio annuo (2015-17) mln €	Specializzazioni	Socio	Provincia	Valore della produzione medio annuo (2015-17) mln €
Abruzzo							
● □	CCT	TE	4.3				
Basilicata							
● □	COSERPLAST	MT	4.1	● □	ERGON	MT	2.3
Calabria							
● □ □	CPL POLISTENA	RC	5.0	● □ □	UOLE	CS	3.0
Campania							
● □	ARCELLA	SA	0.9	● □ ×	INFRACOOP	NA	1.5
● □ □	BRIGANTI	NA	5.2	● ○ ×	INNOVATION FACTORY	NA	-
● ○	FRATELLI D'ITALIA	NA	-	● ×	ITECA	CE	0.3
● □	GS EDIL	NA	0.9	● □ Δ×	SERCOGE	NA	-
Friuli Venezia Giulia							
● □ Δ×	CELSA	UD	9.5	● × ○	IDEALSERVICE	UD	131.4
● □ ×○	ICI COOP	GO	34.8				
Lazio							
● □	ALBA	RM	3.9	● □ Δ×	CLER	RM	7.7
● □	ATHLON COSTRUZIONI	RM	1.9	● SF	COOPFOND	RM	-
● □	CG EDILCOOP	RM	18.3	● □ □	CRIEC	RM	4.5
● □	CGR	RM	1.0	● □	KRATOS	RM	0.1
● □	CILIS	RM	0.3				
Lombardia							
● ○	CA' LITTA	MI	4.6	● ×	COIB	BS	16.8
● □	CMG	CR	12.9				
Marche							
● □	COEMA LAVORI	AN	3.1	● □ △	EDILTECNICA GL. SERVICE	FM	5.1
Piemonte							
● X	CETP	TO	1.1	● □	COFAST	TO	0.4
Puglia							
● X	APULIA CO.	BA	0.3	● ○ □	COOP. GIOVANNI XXIII	BA	2.5
● □ □	ARCA	FG	2.0	● □	EDIL COOP	BA	0.2
Toscana							
● △	ARCHEOLOGIA	FI	12.7	● □ □ ×	COOP. LA RINASCITA	PI	8.5
● ○	B&B SERVICE	LU	21.7	● □ ○	COOPLAT	FI	113.7
● ○ □	CFT	FI	155.0	● □	G. TONIOLI	GR	7.3
● ○	CITEP	PO	11.5	● ○	GEECO	FI	11.4
● □ Δ○	CMSA	PT	93.2	● □	TUA	LU	2.2
Trentino Alto Adige							
● □ □	CLA	TN	57.4				
Umbria							
● □ X	GBM	PG	4.4	● □	MURATORI BASCHI	TR	0.4
Veneto							
● ○	ANGEL COOP	VE	0.7	● □	CM INFRASTRUTTURE	VE	2.1
● □ △	CENTAUBO COSTRUZIONI	RO	2.8	● □ □ □	INFRACOS	PD	0.9
● □ □ □	CLEA	VE	60.7				
Sicilia							
● □	ALIANTE	CL	0.4	● □	EDILAP	CT	2.2
● □ □	CIPAE	EN	10.4	● □	EDIL PONTI	CL	10.0
● □	CMG	EN	0.3	● □ □	IMPREDIL	SR	2.3
● □ □	COSTRUZIONI GENERALI	CT	0.8	● □ □	HIMERA	AG	1.1
● □ X	CREATEK	CL	-	● □ □	KRONOS	AG	1.5

Focus Emilia Romagna



Legenda

- | | |
|--|-------------------------|
| ● Grandi cooperative di costruzioni / General Contractor | □ Edilizia |
| ● Medie cooperative di costruzioni | △ Restauro |
| ● Cooperative impiantistiche | ◇ Infrastrutture |
| ● Cooperative di servizi | × |
| ● Piccole cooperative e Consorzi | ○ Servizi |
| ■ più di 10 soci | ■ SF Socio finanziatore |
| ■ da 6 a 10 soci | |
| ■ da 1 a 5 soci | |

1.4 | Soci del Consorzio

Specializzazioni	Socio	Provincia	Valore della produzione medio annuo (2015-17) mln €		Specializzazioni	Socio	Provincia	Valore della produzione medio annuo (2015-17) mln €	
			Emilia-Romagna	Marche				Emilia-Romagna	Marche
● □ △	ADRIATICA COSTRUZIONE CERVESE	RA	9.2	-	● ○ ▽	COOP. TRASPORTI IMOLA	BO	22.3	-
● □ × ▽	ACMAR	RA	60.0	-	● ▽	COOPERARE	BO	-	-
● □ ▽	ARCO COSTR. GENERALI	RA	6.7	-	● ○	CO-OPERA	BO	55.5	-
● □ ×	ARCO LAVORI	RA	99.4	-	● ○ ▽ ×	COPURA	RA	38.3	-
● □	AVOLA	BO	9.2	-	● □ △	CPL CONCORDIA	MO	240.0	-
● □ ▽	BATEA	MO	6.5	-	● ○ △	EMILIANA RESTAURI	BO	8.0	-
● ○ × □	CAMST	BO	540.3	-	● □ △	GERSO	RA	2.2	-
● □ △ ×	CAR	RN	20.6	-	● ○ ×	GESTA	RE	69.2	-
● □ ▽	CBR	RN	51.3	-	● □	GIULIANI	FC	27.0	-
● □ △ ▽	CEAR	RA	20.1	-	● ○	GRANDI PROGETTI INFRA.	BO	0.3	-
● ○ ×	CEFLA	BO	386.9	-	● □ ▽	IBA	BO	19.3	-
● □ ×	CEIR	RA	12.8	-	● ×	IDROTERMICA COOP.	FC	15.4	-
● □ ▽	CFC	RE	23.6	-	● ○ ×	INNOVA	BO	56.5	-
● ○ ×	CIAB	BO	18.9	-	● ○	KINEO	BO	26.4	-
● □	CIBO	MO	21.9	-	● ○ × ○	MANUTENCOOP	BO	35.5	-
● □ ▽	CIMS	BO	36.0	-	● □	MURATORI EMILIANI	PC	7.7	-
● □ △	Cires	BO	13.2	-	● ▽	NUOVA ARTI UNITE	PR	13.8	-
● CMB	CMB	MO	497.3	SF -	● ○	PEGASO FINANZIARIA	BO	-	-
● CMC	CMC	RA	896.8	-	● ○ × ○	REKEEP	BO	715.2	-
● ○ ▽	CONSAR	RA	100.9	-	● □ × ▽	SICREA	RE	43.4	-
● ▽	CONSORZIO CAVE	BO	8.9	-	● □ △	SIDEA	MO	0.6	-
● □ △	CONSORZIO INNOVA	BO	56.5	-	● □	SINERGO	BO	2.8	-
● ○ ○ ×	COOPSERVICE	RE	465.3	-	● □ △ ▽	SIREM	MO	20.1	-
● □ △ ×	COOP. BUOZZI	PR	8.5	-	● □ ▽	SITECO	MO	52.6	-
● □ △ ▽	COOP. EDILE APPENNINO	BO	62.9	-	● × ▽	TECNOLOGIE E MOBILITÀ	BO	9.6	-
● □ △	COOP. EDILE ARTIGIANA	PR	17.4	-	● ×	TECHNO GEST	BO	1.3	-
● □ ▽	MONTANA VALLE DEL LAMONE	FC	4.5	-	● □ △ ×	TECTON	RE	40.4	-
● □	COOP. MURATORI DI S. FELICE	MO	8.7	-	● ▽ ○	UNIRECUPERI	RE	43.4	-
● □ ×	COOP. MURATORI SOLIERA	MO	11.0	-	● ○	VETIMEC	BO	18.7	-

1.4.3 Soci finanziatori

Coopfond S.p.A.

Coopfond S.p.A. è la società che gestisce il Fondo mutualistico per la promozione cooperativa alimentato dal 3% degli utili annuali di tutte le cooperative aderenti a Legacoop, dai patrimoni residui di quelle poste in liquidazione e dagli utili di gestione. È stata costituita ai sensi della legge n. 59 del 31 Gennaio 1992 per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, dando vita ad un circuito virtuoso in grado di sviluppare la forma cooperativa con risorse generate al suo interno. È una società per azioni, con un capitale sociale di 120.000 euro, interamente detenuto da Legacoop Nazionale. La società non opera con il pubblico ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico. Coopfond agisce al fine di promuovere, rafforzare ed estendere la presenza cooperativa all'interno del sistema economico nazionale, promuovendo e finanziando iniziative, con preferenza per i programmi diretti all'innovazione tecnologica, all'incremento dell'occupazione ed allo sviluppo del Mezzogiorno (da legge istitutiva 59/92). In particolare i suoi obiettivi possono così essere enucleati:

- concorrere alla nascita di nuove cooperative e alla crescita di quelle esistenti, alla creazione di condizioni di sviluppo cooperativo specie nelle aree più svantaggiate dal punto di vista economico-sociale, per realizzare la politica di promozione cooperativa di Legacoop;
- considerare la diffusione della cooperazione un'attività di interesse generale, da realizzare con la massima responsabilità verso le comunità locali, Legacoop e le cooperative conferenti le risorse;
- adoperarsi perché in tutto il Paese possa crescere la cooperazione nel rispetto delle peculiarità locali e dei principi cooperativi, che saranno considerati – assieme alle qualità imprenditoriali – il principale elemento di valutazione dei progetti;
- scegliere, tra chi è intenzionato a intraprendere nuo-

ve attività, partner capaci e affidabili, interessati a investire in compatti innovativi e di alto valore sociale;

- garantire l'efficacia ed efficienza nell'utilizzo del Fondo, adottando criteri gestionali di massimo rigore e trasparenza.

Cooperare S.p.A.

Cooperare S.p.A. è lo strumento di investimento in capitale di rischio nato per incoraggiare le cooperative aderenti a Legacoop ad intraprendere operazioni straordinarie e nasce come forma d'integrazione tra le Finanziarie Territoriali, Coopfond S.p.A. e CCFS per offrire alle cooperative medio grandi un servizio finanziario a sostegno delle operazioni di sviluppo, in alleanza con le banche socie.

La società opera esclusivamente in favore dei propri soci. In quanto holding di partecipazioni Cooperare non opera in via prevalente con il pubblico, ma acquisisce partecipazioni di minoranza per conto delle cooperative ed eventualmente collabora professionalmente al coordinamento dei finanziamenti proposti dai soci bancari e dal CCFS. Il target principale è rappresentato dalle acquisizioni delle cooperative e dalle operazioni di capitalizzazione di società a controllo cooperativo che sono capaci di creare valore e distribuire dividendi. Il taglio delle operazioni parte da un minimo di € 4/5 milioni e normalmente è prevista una way out programmata nel medio periodo. Al fine di agevolare le cooperative, i rendimenti attesi tra dividendi e creazione di valore si attestano a un livello intermedio tra il mercato e gli interventi agevolati, orientativamente l'IRR obiettivo è del 10% tutto incluso. La moderazione del rendimento implica che le operazioni devono essere bilanciate con il contenimento del rischio.

Pegaso Finanziaria S.p.A.

Pegaso Finanziaria S.p.A. è la società partecipata dalle finanziarie territoriali a controllo cooperativo dell'Emilia Romagna.

1.5 Governance e composizione degli organi sociali

1.5.1 La governance dualistica

Il Consorzio, come forma di governance, adotta il sistema dualistico di amministrazione e controllo.

I poteri decisionali e di controllo sono, quindi, suddivisi tra l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Sorveglianza e il Consiglio di Gestione.

Nell'ambito dell'esperienza italiana delle società che hanno adottato il sistema dualistico di amministrazione e controllo, la Società si caratterizza per alcune specifiche peculiarità, che tendono a realizzare un equilibrio originale tra i poteri dei rispettivi organi in cui si articola il governo societario, anche in considerazione della natura consortile della società.

INTEGRA ha voluto sviluppare, al massimo grado consentito dalla legge, il ruolo attribuito al Consiglio di Sorveglianza, che diviene un vero e proprio perno per la governance societaria, in funzione di tutela degli interessi dei consorziati.

Il ruolo del Consiglio di Sorveglianza tenta di combinare in maniera innovativa le funzioni di controllo - per le quali si prospettano strumenti che le rendano più efficaci e continuative - e di indirizzo strategico, dotandolo anche di poteri di controllo "preventivo" sulle attività gestorie del Consiglio di Gestione.

Il Consiglio di Sorveglianza, infatti, oltre ad esercitare le funzioni normalmente ad esso affidate per legge, esercita specifiche competenze autorizzatorie (riservate nel sistema tradizionale all'Assemblea dei Soci) richiedendosi la sua autorizzazione preventiva per quelle operazioni gestionali che per la loro natura e per il loro importo incidono più significativamente sul patrimonio sociale o possono assumere valore

strategico, ed anche in materia di ammissione ed esclusione dei Soci, operazioni sul capitale o altre operazioni straordinarie e, in generale, operazioni di investimento o acquisizioni di particolare rilievo. Le funzioni di indirizzo e controllo del Consiglio di Sorveglianza - rappresentante della proprietà sociale - vengono ad essere così combinate e collocate in una dialettica continua e non occasionale con le funzioni del Consiglio di Gestione, pur lasciando a questo la funzione di esclusiva competenza gestionale. Per rafforzare il presidio dei controlli, è previsto poi che la Società abbia, all'interno del Consiglio di Sorveglianza, almeno tre componenti indipendenti, dotati di qualificati requisiti professionali e di esperienza, relativamente all'attività svolta dalla Società stessa, di cui è valorizzata l'indipendenza anche attraverso una specifica previsione di non revocabilità dalla funzione; tali componenti sono chiamati ad operare con specifiche ed autonome responsabilità all'interno di un comitato per il controllo dei rischi, allo scopo di favorire la tempestività nell'individuazione delle situazioni che possano compromettere la stabilità e la prudente gestione del patrimonio sociale.

L'insieme di tali caratteristiche costituisce un'indubbia novità nell'intero panorama delle società di capitali e cooperative che hanno adottato il sistema dualistico di amministrazione e controllo.

La Società, inoltre, può emettere sia azioni destinate a Soci finanziatori, sia strumenti finanziari non azionari - destinati a costituire parte del patrimonio netto - privi di voto in Assemblea generale, dotati di privilegi patrimoniali nella ripartizione degli utili, al fine di consentire la raccolta di capitale di rischio da parte di investitori esterni ai Soci cooperatori.

1.5.2 Il sistema duale nello statuto

Estratto dello Statuto

TITOLO VIII
SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Art. 34
Sistema di amministrazione e controllo

- 34.1** La Società adotta il sistema dualistico di amministrazione e controllo, ai sensi degli artt. 2409-octies e seguenti del codice civile.
- 34.2** Tutti gli organi di amministrazione e controllo della Società si adoperano, nella loro azione, per promuovere il valore della concorrenza come parte integrante della cultura e della politica aziendale e per garantire l'impegno, continuo e duraturo, al suo rispetto.

Sezione I - Consiglio di Gestione

Art. 35
Composizione, nomina, ineleggibilità e incompatibilità

- 35.1** La Società è amministrata da un Consiglio di Gestione composto da un minimo di tre ad un massimo di sette componenti, anche non soci.
- 35.2** La nomina dei componenti del Consiglio di Gestione, previa determinazione del loro numero nei limiti di cui al precedente comma, e tenuto conto della riserva di nomina a favore dei soci finanziatori di cui al successivo paragrafo 35.3, spetta al Consiglio di Sorveglianza, il quale vi provvede con il voto favorevole di almeno i 2/3 dei componenti in carica.
-

Estratto dello Statuto

Art. 37
Competenze e poteri del Consiglio di Gestione

- 37.1** La gestione della Società spetta esclusivamente al Consiglio di Gestione, il quale compie le operazioni necessarie, utili o comunque opportune per l'attuazione dell'oggetto sociale, in conformità con gli indirizzi generali programmatici e strategici approvati dal Consiglio di Sorveglianza.
- 37.2** Sono specificamente attribuite al Consiglio di Gestione le seguenti competenze:
- a) la formulazione di proposte in ordine agli indirizzi generali, programmatici e strategici e la predisposizione di piani industriali e/o finanziari e dei budget della Società da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza;
 - b) la redazione del progetto di bilancio di esercizio e del progetto di bilancio consolidato;
 - c) la decisione in ordine alle operazioni strategiche;
 - d) la delibera di fusione e scissione nei casi di cui agli articoli 2505, 2505-bis, 2506-ter ultimo comma c.c.;
 - e) il conferimento di incarichi o deleghe ad uno o più consiglieri e la determinazione dei relativi poteri, nonché la modifica e la revoca degli stessi;
 - f) l'indicazione di quali consiglieri abbiano la rappresentanza della Società;
 - g) la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;
 - h) l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative;
 - i) le determinazioni in ordine all'ammissione, esclusione e recesso dei soci;
 - l) l'autorizzazione alla sottoposizione delle quote dei soci cooperatori a vincoli volontari e l'autorizzazione all'alienazione delle azioni dei soci finanziatori;
 - m) le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici;
 - n) l'emissione di obbligazioni ordinarie;
 - o) la costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare;
 - p) la adozione di un Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs 231/2001 e la nomina di un Organismo di Vigilanza.
- 37.3** Il Consiglio di Gestione deve richiedere specifica approvazione al Consiglio di Sorveglianza prima del compimento di specifici atti di gestione, di cui al punto 47.1 lett. h del presente Statuto.
-

Estratto dello Statuto

Sezione II - Consiglio di Sorveglianza

Art. 43

Composizione, nomina, ineleggibilità e incompatibilità

- 43.1** Il Consiglio di Sorveglianza è composto da un minimo di nove ad un massimo di ventisette componenti, secondo il numero che verrà determinato in occasione della nomina.
- 43.2** La nomina dei componenti del Consiglio di Sorveglianza, previa determinazione del loro numero, e tenuto conto della riserva di nomina a favore dei soci finanziatori di cui al successivo paragrafo 43.3, spetta all'assemblea ordinaria dei soci, che vi provvede con il voto favorevole di almeno i 2/3 dei voti spettanti ai soci presenti.
- 43.3** Ai soci finanziatori, la deliberazione dell'assemblea straordinaria di emissione delle partecipazioni ad essi destinate può riservare la nomina, la relativa sostituzione e revoca di almeno uno e non più di quattro membri del Consiglio di Sorveglianza.
Alla nomina, alla sostituzione o alla revoca dei consiglieri riservati ai soci finanziatori si procede con la delibera dell'assemblea speciale di cui all'art. 22 dello Statuto.
- 43.4** Non possono essere nominati alla carica di componenti del Consiglio di Sorveglianza, e se nominati decadono dall'ufficio, i componenti del Consiglio di Gestione e coloro che si trovano nelle altre condizioni previste dall'art. 2409-duodecies, comma dieci, del codice civile. Almeno tre componenti del Consiglio di Sorveglianza devono essere nominati come "indipendenti", intendendosi tali coloro che – dotati di alto profilo professionale, manageriale e reputazionale e non intrattenendo, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti legati alla Società stessa, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio - possano portare esperienza gestionale ed offrire una garanzia di imparzialità; tra essi un componente del Consiglio di Sorveglianza deve essere scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Giustizia.
- 43.5** I componenti del Consiglio di Sorveglianza eletti dai soci cooperatori devono essere scelti tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.
-

Estratto dello Statuto

Art. 47
Competenze e poteri del Consiglio di Sorveglianza

47.1 Il Consiglio di Sorveglianza esercita funzioni di controllo ed indirizzo strategico; nel quadro di questa funzione:

- a) nomina, sostituisce e revoca il Presidente, i Vice Presidenti e, previa determinazione del loro numero, i componenti del Consiglio di Gestione, ferma la riserva di nomina, sostituzione e revoca di cui al punto 35.3, e ne determina il compenso;
- b) propone l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Gestione ed all'uopo convoca l'assemblea;
- c) salvo quanto previsto dall'art. 27.2, approva il bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato;
- d) vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del sistema dei controlli interni e di gestione del rischio adottato dalla Società e sul loro concreto funzionamento;
- e) riferisce per iscritto almeno una volta all'anno all'assemblea sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati;
- f) delibera in ordine ai piani strategici, industriali e finanziari della Società; approva i piani industriali e/o finanziari e i budget della Società predisposti dal Consiglio di Gestione, ferma in ogni caso la responsabilità di questo per gli atti compiuti;
- g) nel rispetto degli indirizzi strategici e programmatici eventualmente approvati dall'assemblea, verifica la coerenza con gli stessi delle iniziative assunte dal Consiglio di Gestione;
- h) autorizza le operazioni strategiche. In particolare, autorizza:
 - (i) le delibere relative alla ammissione (ivi incluse quelle di mancata ammissione) od esclusione dei soci (potendo delegare tale autorizzazione ad apposito Comitato);
 - (ii) le proposte del Consiglio di Gestione all'Assemblea circa l'ammontare dell'utile da distribuire o del ristorno da attribuire;
 - (iii) le proposte del Consiglio di Gestione da sottoporre all'Assemblea in merito ad operazioni sul capitale, emissioni di azioni diverse da quelle di socio cooperatore o di strumenti finanziari, fusioni e scissioni e altre modifiche statutarie, fermi restando i poteri di proposta dei Soci previsti dalla legge;
 - (iv) acquisti o cessioni di partecipazioni di diretta detenzione e interesse da parte della Società e delle società controllate nonché l'acquisto o la vendita di aziende, rapporti in blocco, rami d'azienda di rilevante valore strategico;
 - (v) investimenti o disinvestimenti di rilevanza strategica che comportino impegni per la Società il cui ammontare complessivo sia superiore, per ogni operazione ad euro 2.000.000 (duemilioni); è espressamente esclusa la necessità di autorizzazione – non essendo incluse tra le operazioni di questo capo – per le fideiussioni e garanzie per la partecipazione alle gare e ai contratti acquisiti nonché per le operazioni di cessione dei crediti vantati nei confronti dei Committenti e/o dell'Erario per l'esecuzione dei contratti acquisiti;
 - (vi) acquisto o la vendita di immobili;
 - (vii) l'esecuzione dei lavori direttamente o tramite terzi – anche a seguito di revoca degli affidamenti - così come previsto all'art. 4.1 lettera a), secondo capoverso;
- i) svolge tutte le altre funzioni previste dalla legge vigente e dallo Statuto.

47.2 I componenti del Consiglio di Sorveglianza, nel rispetto dell'art. 2409 terdecies del Codice Civile, hanno facoltà di assistere alle adunanze del Consiglio di Gestione. I componenti del Consiglio di Sorveglianza devono partecipare alle assemblee.

47.3 Il Consiglio di Sorveglianza ha i poteri di cui all'art. 2403-bis, secondo e terzo comma c.c.

1.5.3 Il Consiglio di Gestione*

Presidente

Vincenzo Onorato

Vice Presidente

Adriana Zagarese

Consigliere

Aldo Scarantino

1.5.4 Il Consiglio di Sorveglianza*

Presidente

Aldo Soldi
Direttore Generale
Coopfond

Vice Presidente

Carlo Zini
Presidente Cmb

Vice Presidente

Alfredo Fioretti
Presidente Cmc

Vice Presidente

Roberto Olivi
Presidente Coopservice

Consigliere

Pierpaolo Arzarello
Indipendente

Consigliere

Gianmaria Balducci
Presidente Cefla

Consigliere

Paolo Barbieri¹
Presidente
Cpl Concordia

Consigliere

Luca Bosi
Presidente Sicrea

Consigliere

Marco Bulgarelli
Amministratore
Delegato Cooperare

Consigliere

Roberto Chiusoli
Indipendente

Consigliere

Carmine Esposito
Nomina Coopfond

Consigliere

Enzo Gasparutti
Presidente Idealservice

Consigliere

Luca Lelli
Presidente Ciab

Consigliere

Francesco Malaguti²
Presidente Camst

Consigliere

Angelo Migliarini
Vicepresidente Vicario
Legacoop Produzione & Servizi

Consigliere

Roberto Nasca
Presidente Cipae

Consigliere

Adriano Nicola
Nomina Pegaso

Consigliere

Sirio Orsi
Presidente Cmsa

Consigliere

Carlotta Pilani³
Presidente Tecnologie e Mobilità

Consigliere

Corrado Pirazzini
Presidente Copura

Consigliere

Germano Preghenella
Presidente Cla

Consigliere

Matteo Rizzi
Indipendente

Consigliere

Marco Seibessi
Presidente Ici

Consigliere

Sandro Zerbin
Presidente Clea

1. In carica dal 06.11.2018 - Sostituisce Mauro Gori

2. In carica dal 06.11.2018 - Sostituisce M. Antonietta Pasquariello

3. In carica dal 06.11.2018 - Sostituisce Franco Stellini Pesciarelli

1.5.5 Il Comitato Controllo e Rischi*

Presidente

Roberto Chiusoli

Membro

Pierpaolo Arzarello

Membro

Matteo Rizzi

1.5.6 La società di revisione*

Intestataria

Deloitte & Touche S.p.A.

* In scadenza con assemblea di Bilancio 2018 per approvazione distribuzione utili

1.6 Il modello di business

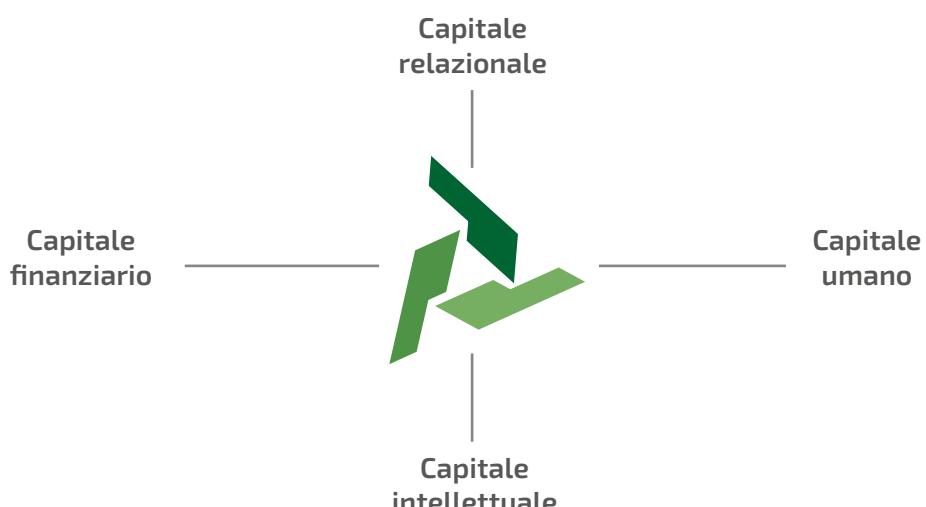
Il Consorzio INTEGRA, in primo luogo, crea valore per l'organizzazione e per i suoi Soci, rappresentando uno strumento utile a competere in maniera più efficace sul mercato per acquisire opportunità di lavoro adeguate rispetto alle competenze e capacità di ciascuno, salvaguardando al contempo il patrimonio consortile "comune" mediante la prevenzione e la riduzione dei rischi di inadempienza degli obblighi contrattuali da parte dei Soci stessi nell'esecuzione dei lavori assegnati.

In coerenza con le sue peculiarità di società di servizi, INTEGRA coinvolge nel processo di creazione del valore i seguenti capitali:

- **Capitale finanziario**: a partire dal capitale versato dai Soci che ha consentito l'avvio del nuovo Consorzio, il capitale finanziario supporta l'operatività di INTEGRA e viene incrementato grazie ai risultati economici positivi della gestione;
- **Capitale relazionale**: INTEGRA, grazie al suo sistema di relazioni (supportate dagli strumenti descritti in relazione al capitale intellettuale) e alla sua affidabilità, svolge un ruolo di garanzia verso una pluralità di *stakeholder*, a partire dalla Committenza dei lavori acquisiti per i propri Soci;

- **Capitale intellettuale**: il capitale intellettuale del Consorzio INTEGRA è costituito dall'insieme di procedure a tutela del patrimonio consortile, procedure a garanzia dell'esecuzione dei lavori, sistemi di gestione, processi a supporto dell'innovazione, processi a tutela della legalità, che sono stati strutturati - e vengono costantemente arricchiti ed evoluti - per determinare l'approccio di INTEGRA all'attività di business e la modalità con cui gestire l'attività con i Soci e le relazioni tra essi;
- **Capitale umano**: le persone e l'organizzazione che consente loro di lavorare in modo efficace e innovativo, costituiscono un capitale di centrale importanza per il Consorzio, che opera costantemente con l'obiettivo di migliorare e qualificare la struttura organizzativa.

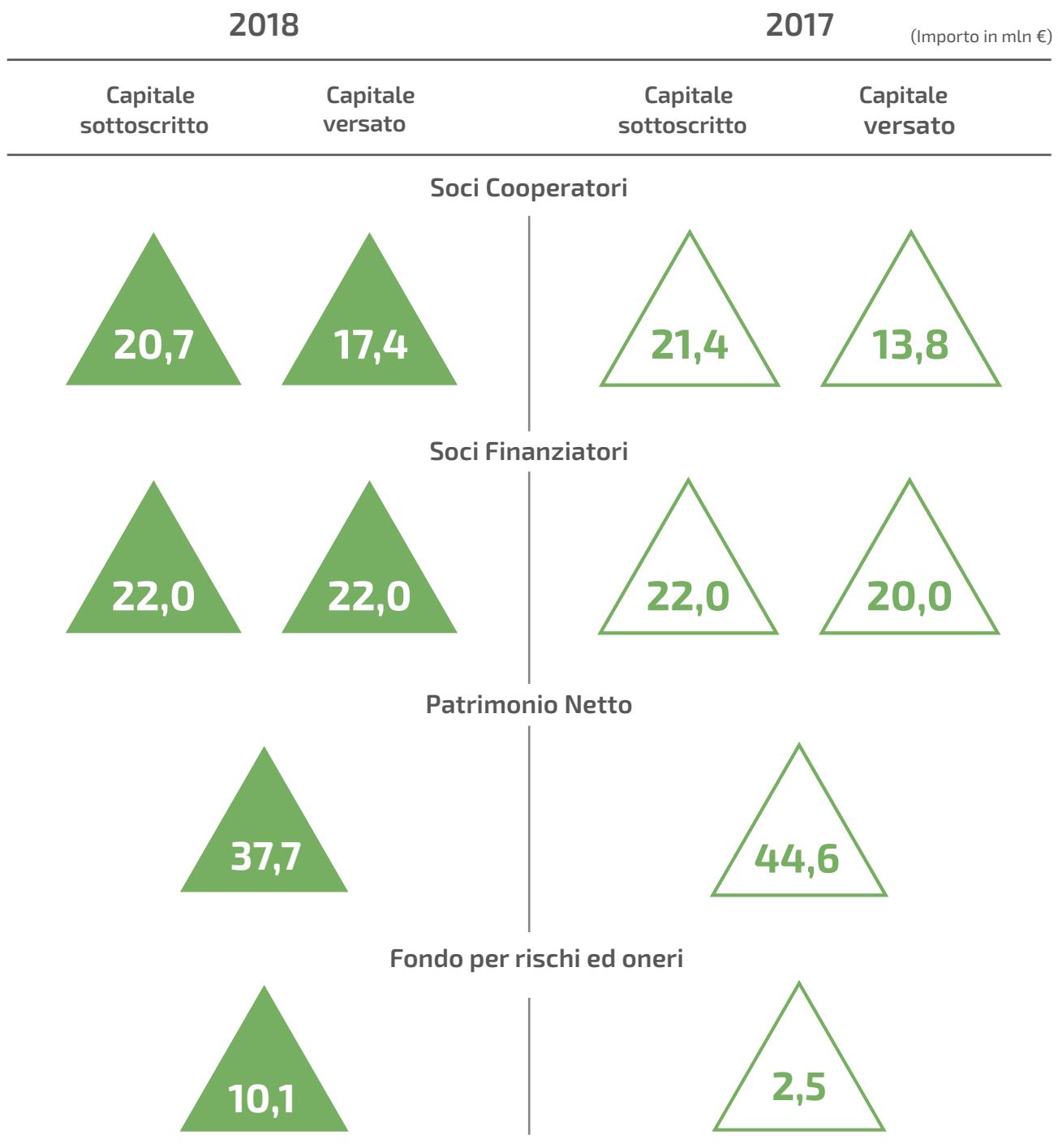
I principali *outcome* realizzati dall'attività del Consorzio INTEGRA sono l'esecuzione corretta, efficace e profittevole dei lavori a beneficio di tutti i soggetti coinvolti nel processo (Committenza, Soci, fornitori, utenti); la crescita sostenibile delle attività dei Soci cooperatori, con impatti positivi a sua volta sui soci persone fisiche e lavoratori delle cooperative; la crescita di competenze diffuse sui temi chiave del settore; una competizione più trasparente e responsabile.



1.7 Il capitale finanziario

Il capitale sociale del Consorzio quale società cooperativa è un capitale variabile suddiviso in quote e formato:

- dai conferimenti effettuati dai soci cooperatori;
- dagli apporti effettuati dai soci finanziatori.



Dati di sintesi

PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI

dati al 31.12.2018

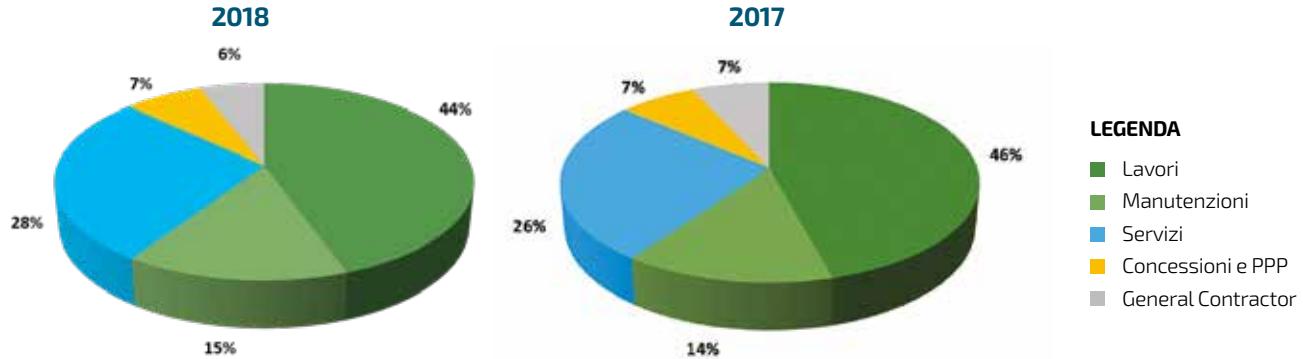
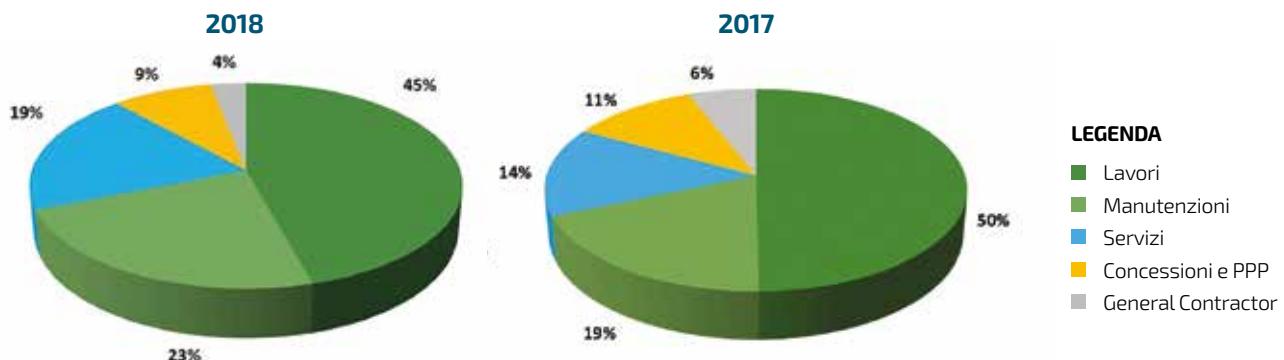
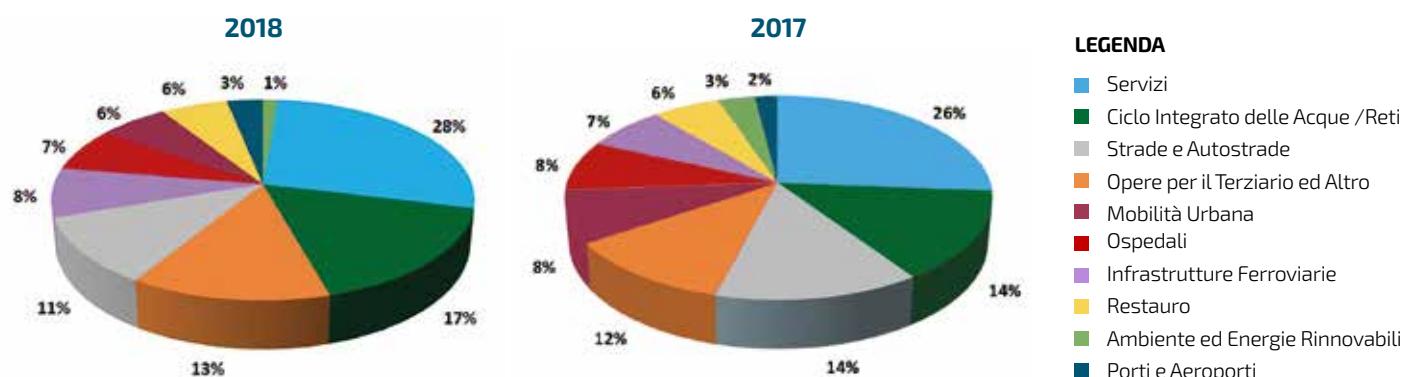
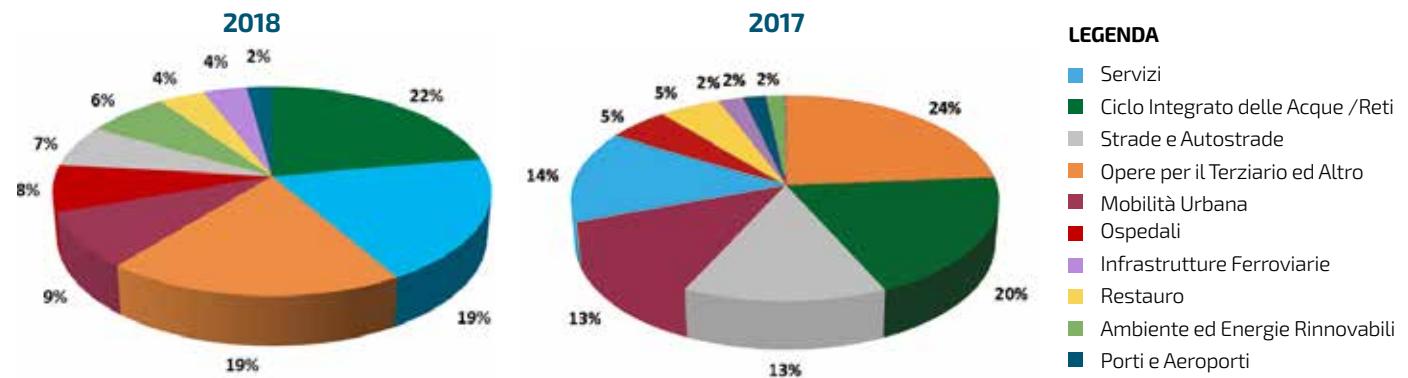
	2018			2017		
	Totale	Attribuibile a COOP	Attribuibile ad INTEGRA	Totale	Attribuibile a COOP	Attribuibile ad INTEGRA
Valore della Produzione	597.279.339	584.853.888	12.425.451	676.989.860	665.129.958	11.859.902
Margine Operativo lordo (EBITDA)	2.683.029		2.683.029	2.070.691		2.070.691
Risultato Operativo (EBIT)	-5.674.295		-5.674.295	735.752		735.752
Risultato Lordo (EBT)	-5.648.580		-5.648.580	976.252		976.252
Risultato Netto	-6.232.478		-6.232.478	853.878		853.878

PATRIMONIO NETTO

dati al 31.12.2018

	2018			2017		
	Totale	Attribuibile a COOP	Attribuibile ad INTEGRA	Totale	Attribuibile a COOP	Attribuibile ad INTEGRA
Capitale Sociale	42.778.492		42.778.492	43.356.492		43.356.492
Riserve	1.177.916		1.177.916	349.654		349.654
Risultato dell'esercizio	-6.232.478		-6.232.478	853.878		853.878
Mezzi Propri (MP)	37.723.930		37.723.930	44.560.024		44.560.024

1.7 Il capitale finanziario

Portafoglio lavori al 31.12.18 per tipologia di affidamentoProduzione 2018 per tipologia di affidamentoPortafoglio lavori al 31.12.18 per linea di businessProduzione 2018 per linea di business

1.8 Il capitale relazionale

Il sistema di relazioni

INTEGRA si impegna sui temi chiave che ne caratterizzano strategie e azioni nei confronti dei propri *stakeholder*, che possono essere individuati come segue:

- SOCI, che possono essere a loro volta suddivisi in base alla relazione con il Consorzio in
 - Soci COOPERATORI, rilevanti sia come "azionisti" che come clienti diretti del Consorzio;
 - Soci FINANZIATORI, le cui partecipazioni al Consorzio possono essere rappresentate da azioni o strumenti finanziari;
- COMMITTENTI, costituiti principalmente da Enti pubblici e aziende di Stato, e da investitori privati;
- DIPENDENTI e organizzazioni sindacali che li rappresentano;
- FORNITORI, comprendendo in questo senso tutti gli attori che operano sulle commesse acquisite dal Consorzio;

- COMUNITÀ FINANZIARIA, in primo luogo gli istituti bancari e assicurativi con cui il Consorzio si rapporta;
- BUSINESS PARTNER, con cui INTEGRA collabora su singole commesse o su progetti strutturati;
- COMUNITÀ SCIENTIFICA, che comprende università e centri di ricerca;
- ISTITUZIONI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE;
- MOVIMENTO COOPERATIVO;
- COLLETTIVITÀ, costituita da una pluralità di soggetti quali i destinatari delle opere da realizzare e le associazioni che operano nei territori in cui INTEGRA si muove.

Consorzio INTEGRA promuove nella pratica dell'attività quotidiana di business lo sviluppo di relazioni reciprocamente proficue con i diversi *stakeholder*, adottando approcci adeguati alla natura delle relazioni stesse, sempre improntati alla trasparenza, al rispetto delle norme e delle regole, al rigore gerzionale, alla valorizzazione delle competenze e dei talenti.

Le garanzie per la Committenza e per il contesto

Nel contesto di relazioni in cui si muove, il Consorzio svolge un delicato e fondamentale ruolo di garanzia per i diversi *stakeholder*, che richiede la capacità di bilanciare i differenti interessi.

INTEGRA persegue il proprio scopo mutualistico nei confronti dei Soci cooperatori attraverso l'acquisizione di contratti per l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e/o la prestazione di servizi pubblici o privati da assegnare ai Soci stessi.

Per la committenza, rapportarsi con il Consorzio significa collaborare con un soggetto di elevata capa-

cità tecnica ed affidabilità, il quale, per l'esecuzione dei contratti beneficia delle potenzialità di un rilevante gruppo di soci distribuito sull'intero territorio nazionale, con competenze ed esperienze diversificate.

Nell'esecuzione del contratto il Consorzio, oltre a fornire al Committente le garanzie derivanti dall'esserne il titolare, svolge un ruolo di controllo e monitoraggio nei cantieri. Questo avviene sia quotidianamente, attraverso il monitoraggio sui cantieri svolto dall'Area Tecnica, sia con monitoraggi trimestrali sull'avanzamento

della produzione, sia infine assicurando la certezza della completa conclusione dei lavori anche nel caso di difficoltà o default dell'assegnataria esecutrice che il Consorzio, in qualità di diretto intestatario del contratto d'appalto, provvede a sostituire con altro socio per garantire il rispetto degli obblighi contrattuali.

Nel corso del 2018 i cantieri in esecuzione sono stati 392.

La promozione della sostenibilità

Un'attenzione particolare è riservata dal Consorzio INTEGRA alla realizzazione e consolidamento di relazioni volte alla promozione della sostenibilità, al fine di rafforzare l'approccio e il contributo di INTEGRA in quest'ambito e di diffondere la cultura della sostenibilità nel contesto in cui opera. Già dal suo primo anno Consorzio INTEGRA è socio di Impronta Etica, associazione senza scopo di lucro costituita nel 2001 per la promozione e lo sviluppo della sostenibilità e della responsabilità sociale d'impresa. Sempre nel 2016 il Consorzio ha aderito a Cooperare per Libera Terra, rete di competenze a servizio delle realtà di Libera Terra per promuovere lo sviluppo cooperativo e la legalità sui territori.

L'informazione sul settore

Anche nel 2018, così come nei precedenti anni, Consorzio INTEGRA ha realizzato una *newsletter* periodica rivolta alle Cooperative socie e ad una pluralità di altri *stakeholder*, per aggiornare i destinatari sulle novità del settore, eventi e analisi su aspetti rilevanti.

Tra i temi trattati nell'anno ci sono stati:

- I consorzi fra società cooperative nel diritto dei contratti pubblici - Nodi, sfide e prospettive;
- Progetto Generazioni;
- Cooperare per Innovare;
- riflessioni di Paolo Laguardia, Responsabile Nazionale Settore Costruzioni e Impianti Legacoop Produzione&Servizi, per il rilancio del comparto e di Marco Mingrone, Responsabile Ufficio Legislativo Legacoop Produzione&Servizi, sull'efficacia della riforma del Codice degli Appalti Pubblici;

Questo approccio è mirato a garantire l'esecuzione dei lavori, riducendo il rischio di inadempienze, e tutelare maggiormente tutto il sistema di relazioni ed attività interessate da questa fase.

Le iniziative descritte nel Capitolo successivo ("Il capitale intellettuale") rappresentano gli strumenti attraverso i quali il Consorzio realizza il suo ruolo all'interno del sistema di relazioni costruite con gli *stakeholder*.

Nel corso del 2018 INTEGRA ha partecipato, con il suo *Social Performance Team*, ad un gruppo di lavoro dal tema "Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e opportunità per le imprese". Il gruppo di lavoro, organizzato da Impronta Etica, ha coinvolto tutti i soci di Impronta e si è svolto nel corso di 6 incontri, che hanno avuto luogo durante l'arco dell'anno e nei quali a lezioni frontali si sono alternati momenti di confronto in cui le imprese partecipanti hanno relazionato sull'attività specifica della propria azienda in merito agli SDG's.

- I tre aspetti della riqualificazione: sismica, energetica e comfort;
- Premio Innovatori Responsabili Emilia Romagna.

Il Presidente di INTEGRA Vincenzo Onorato, con l'articolo "La crisi del settore delle costruzioni", ha aperto l'ultima *newsletter* dell'anno con un'analisi sul settore, che "sta vivendo da oramai un decennio la peggiore crisi della storia della Repubblica".

Non sono mancati inoltre periodici aggiornamenti sul mercato, con un focus particolare su quello delle costruzioni e dei servizi grazie alle analisi dei bandi pubblici a cura del Centro Studi INTEGRA, l'informatica circa alcuni importanti lavori e le attività culturali del Consorzio.

Nel 2018 la *newsletter* è stata diffusa a più di mille destinatari.

Newsletter n.4 dicembre 2018 di Consorzio INTEGRA



Newsletter

Newsletter n.4 - 21 dicembre 2018



Parcheggio Galileo Ferraris

VINCENZO ONORATO - LA CRISI DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI



Il settore sta vivendo da oramai un decennio la peggiore crisi della storia della Repubblica. Le ragioni sono molteplici e sarebbe necessaria un'analisi ben più qualificata di quella di chi scrive e ben più di un semplice articolo per una Newsletter.

[continua a leggere...](#)

1.9 IL CAPITALE INTELLETTUALE: REGOLE, SISTEMI E PROCESSI A TUTELA DEL PATRIMONIO CONSORTILE E A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DEI SOCI

1.9.1 Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, il Codice Etico e i Sistemi di gestione

Il Consorzio, fin dall'inizio della propria attività, ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. 231/01, che è parte del più complessivo Sistema di Gestione Integrato del Consorzio relativo a qualità, ambiente, sicurezza, responsabilità sociale e prevenzione reati e che è oggetto di un continuo processo di manutenzione e verifica finalizzato a renderlo pienamente rispondente alle evoluzioni della normativa e adatto a rispondere ad eventuali nuove esigenze interne e sollecitazioni esterne.

Sempre dalla sua nascita, il Consorzio si è inoltre dotato di un Codice Etico, espressione degli impegni e delle responsabilità etiche ai quali i Soci Cooperatori sono chiamati ad orientare i propri comportamenti, con particolare riferimento alle attività sviluppate nel contesto consortile, a presidio della reputazione di INTEGRA e della crescita delle stesse cooperative associate.

INTEGRA svolge un ruolo importante nell'orientare le proprie associate verso una gestione sempre più strutturata e attenta di aspetti sensibili quali legalità, trasparenza ed etica, agendo attraverso la leva delle assegnazioni. Il Regolamento disciplinante l'Assegnazione e l'Esecuzione dei Contratti (art. 2.5) prevede che una cooperativa, per essere assegnataria di commesse, sia tenuta ad adottare il modello organizzativo e di gestione previsto dal Decreto legislativo 231/2001. È previsto inoltre che il Consorzio, nel deliberare l'assegnazione di una commessa, tenga conto dell'evidenza del rispetto di regole di *compliance*.



INTEGRA ha adottato anche un sistema di gestione della responsabilità sociale, certificato secondo i requisiti della norma SA 8000:2014, nel rispetto della legislazione nazionale vigente, delle convenzioni e raccomandazioni dell'Unione Europea, della Dichiarazione Universale dei diritti umani, della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino e della Dichiarazione delle Nazioni Unite per eliminare tutte le forme di discriminazione contro le donne. Il Sistema di gestione della Responsabilità Sociale del Consorzio è stato revisionato nel 2017 al fine di ottenere il passaggio della certificazione SA8000 all'edizione 2014 e nel corso del 2018 è stato sottoposto a due verifiche di sorveglianza che hanno dato riscontri molto positivi.

Nel 2017 INTEGRA ha ottenuto la certificazione ISO 37001:2016 per un sistema di gestione volto ad affrontare e prevenire possibili casi di corruzione e a promuovere una cultura d'impresa etica, integrandosi con il Modello 231 già adottato. Alla ISO 37001 è dedicato un approfondimento apposito nel successivo par. 1.9.3. A marzo 2018 Consorzio INTEGRA è stato sottoposto alla visita di sorveglianza semestrale relativa a tale certificazione, che ha avuto esito positivo.

Il 27 aprile 2018 INTEGRA ha adottato un sistema di gestione Energia, certificato secondo i requisiti della norma UNI CEI 11352:2014 .

In data 8 maggio 2018, inoltre, Rina Service ha rilasciato ad INTEGRA la Certificazione di Sistema di Gestione Integrato, esclusiva delle organizzazioni certificate nei quattro settori di pertinenza: Qualità, Ambiente, Sicurezza, Anticorruzione.

Il 6 novembre 2018 l'Assemblea dei Soci ha approvato le modifiche allo Statuto, ai regolamenti consortili ed al Codice Etico proposte dal Consiglio di Gestione - alla luce della novità rappresentata dalla recente adozione, ad opera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, delle "Linee Guida sulla Compliance Antitrust" di cui al provvedimento AGCM n. 27365 del 25 settembre 2018 - al fine di un recepimento proattivo dei principi della norma

tiva *antitrust*, nella prospettiva di un'ulteriore elevazione dei livelli di promozione e garanzia di tali principi da parte del Consorzio, nelle proprie attività e relazioni interne ed esterne, nell'ottica di dotarsi di un proprio "Programma di *Compliance Antitrust*" conforme alle suddette Linee Guida ma anche calibrato sulle caratteristiche del Consorzio.

In data 20 novembre il Consiglio di Gestione del Consorzio ha deliberato l'introduzione della figura di *Compliance Officer*, con il compito di supervisionare e gestire le tematiche di *compliance* all'interno dell'organizzazione, assicurando, che la struttura sia conforme ai requisiti dettati dalla regolamentazione e che le risorse stiano rispettando le politiche e le procedure interne. La funzione del *Compliance Officer* rappresenta un corpo indipendente dalle altre aree organizzative: il suo compito è quello di assicurare che il *management* e gli impiegati si attengano alle regole di conformità, che le politiche aziendali siano seguite e rispettate di conseguenza e che il comportamento all'interno dell'organizzazione sia in accordo con gli *standard of conduct* aziendali. Nella figura di *Compliance Officer* converge la figura del Rappresentante della Direzione per i Sistemi Gestionali, il ruolo di *Compliance Anticorruzione* e di *Compliance Antitrust*.

In data 06 febbraio 2019 INTEGRA si è dotata di un Sistema di *Compliance Antitrust*.

Sistema di
Compliance Antitrust



Programma di
Compliance Antitrust

Rating di legalità



Le certificazioni di INTEGRA

ISO 9001

 CERTIFICATO N. CERTIFICATE No.	 <small>CISQ is a member of IQNet</small> <small>www.rina-certification.it/qm</small> <small>IQNet is a certification body for quality management systems, environmental management systems and food safety management systems.</small> <small>IQNet is the largest private international network of certification bodies.</small> <small>IQNet is involved in more than 80 countries and certifies over 100,000 organizations.</small>
101/SGQ	
<small>SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ DI IT IS HEREBY CERTIFIED THAT THE QUALITY MANAGEMENT SYSTEM OF</small>	
CONSORZIO INTEGRA SOCIETA' COOPERATIVA	
<small>VIA MARCO EMILIO LEPIDO 18/2 40132 BOLOGNA (BO) ITALIA</small>	
<small>NELLE SEGUENTI UNITÀ OPERATIVE / IN THE FOLLOWING OPERATIONAL UNITS</small>	
<small>VIA MARCO EMILIO LEPIDO 18/2 40132 BOLOGNA (BO) ITALIA UFFICIO VIA TIRABOSCHI GEROLAMO, 8 20135 MILANO (MI) ITALIA UFFICIO VIA ALCEDE DI GRASPI, 55 80133 NAPOLI (NA) ITALIA UFFICIO VIA VITTORIO MANZONI, 17/A 95120 PALERMO (PA) ITALIA UFFICIO VIA TEODORICO, 15 48122 RAVENNA (RA) ITALIA UFFICIO PIAZZA ALESSANDRO, 24 00198 ROMA (RM) ITALIA UFFICIO VIA DON LUIGI QUINELLA, 5 70124 BARI (BA) ITALIA</small>	
<small>È CONFORME ALLA NORMA / IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD</small>	
ISO 9001:2015	
<small>E VALUTATO SECONDO LE PRESCRIZIONI DEL REGOLAMENTO TECNICO RT-05</small>	
<small>PER I SEGUENTI CAMPI DI ATTIVITÀ / FOR THE FOLLOWING FIELD(S) OF ACTIVITIES</small>	
<small>GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DI CONTRAENTE GENERALE DI APPALTI O SERVIZI PUBBLICI, ACQUISIZIONE, ANCHE IN FINANZA STRUTTURATA DI APPALTI, AVVENTI PER OGGETTO LA PROGETTAZIONE, LA REALIZZAZIONE E LA MANUTENZIONE DA PARTE DEI SOCI COOPERATORI, DI OPERE CIVILI, INFRASTRUTTURALI, IMPIANTISTICHE ED EROGAZIONE DI SERVIZI.</small>	
<small>MANAGEMENT OF GENERAL CONTRACTOR ACTIVITY FOR PUBLIC WORKS OR SERVICES, ACQUISITION, BY STRUCTURED FINANCE WORKS TOO, AND INHERENT DESIGN, REALIZATION AND MAINTENANCE BY CO-OP PARTNERS, OF CIVIL, INFRASTRUCTURAL AND PLANT WORKS AND RELATED SERVICES PROVISION.</small>	
<small>La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica annuale / semiannuale ed al riesame completo del sistema di gestione con periodicità triennale. The validity of this certificate is dependent on an annual / semiannual audit and on a complete review, every three years, of the management system. L'utilizzo del simbolo IQNet è subordinato alla validità del certificato. La validità del simbolo IQNet è subordinata alla validità del certificato.</small>	
<small>The use and validity of this certificate are subject to compliance with the IQNet document. Rule for the certification of Quality Management Systems</small>	
<small>Prima emissione 12.11.1996 Data decisione di rinnovo 12.12.2016 First Issue 12.11.1996 Renewal decision date 12.12.2016 Data scadenza 31.12.2019 Data revisione 08.05.2018 Expiry Date 31.12.2019 Revision date 08.05.2018</small>	
<small>Amcare Rini Romme Management System Certification, Head</small>	
<small><i>Onlus</i></small>	
<small>RINA Services S.p.A. Via Corsica 12 - 16128 Genova Italy</small>	
<small>ACCREDITA S.p.A.</small>	
<small>Reg. n° 0001 - Reg. n° 001 - G Reg. n° 002 - Reg. n° 002 - G Reg. n° 003 - Reg. n° 003 - G Reg. n° 004 - Reg. n° 004 - G Reg. n° 005 - Reg. n° 005 - G Reg. n° 006 - Reg. n° 006 - G Reg. n° 007 - Reg. n° 007 - G Reg. n° 008 - Reg. n° 008 - G Reg. n° 009 - Reg. n° 009 - G Reg. n° 010 - Reg. n° 010 - G Reg. n° 011 - Reg. n° 011 - G Reg. n° 012 - Reg. n° 012 - G Reg. n° 013 - Reg. n° 013 - G Reg. n° 014 - Reg. n° 014 - G Reg. n° 015 - Reg. n° 015 - G Reg. n° 016 - Reg. n° 016 - G Reg. n° 017 - Reg. n° 017 - G Reg. n° 018 - Reg. n° 018 - G Reg. n° 019 - Reg. n° 019 - G Reg. n° 020 - Reg. n° 020 - G Reg. n° 021 - Reg. n° 021 - G Reg. n° 022 - Reg. n° 022 - G Reg. n° 023 - Reg. n° 023 - G Reg. n° 024 - Reg. n° 024 - G Reg. n° 025 - Reg. n° 025 - G Reg. n° 026 - Reg. n° 026 - G Reg. n° 027 - Reg. n° 027 - G Reg. n° 028 - Reg. n° 028 - G Reg. n° 029 - Reg. n° 029 - G Reg. n° 030 - Reg. n° 030 - G Reg. n° 031 - Reg. n° 031 - G Reg. n° 032 - Reg. n° 032 - G Reg. n° 033 - Reg. n° 033 - G Reg. n° 034 - Reg. n° 034 - G Reg. n° 035 - Reg. n° 035 - G Reg. n° 036 - Reg. n° 036 - G Reg. n° 037 - Reg. n° 037 - G Reg. n° 038 - Reg. n° 038 - G Reg. n° 039 - Reg. n° 039 - G Reg. n° 040 - Reg. n° 040 - G Reg. n° 041 - Reg. n° 041 - G Reg. n° 042 - Reg. n° 042 - G Reg. n° 043 - Reg. n° 043 - G Reg. n° 044 - Reg. n° 044 - G Reg. n° 045 - Reg. n° 045 - G Reg. n° 046 - Reg. n° 046 - G Reg. n° 047 - Reg. n° 047 - G Reg. n° 048 - Reg. n° 048 - G Reg. n° 049 - Reg. n° 049 - G Reg. n° 050 - Reg. n° 050 - G Reg. n° 051 - Reg. n° 051 - G Reg. n° 052 - Reg. n° 052 - G Reg. n° 053 - Reg. n° 053 - G Reg. n° 054 - Reg. n° 054 - G Reg. n° 055 - Reg. n° 055 - G Reg. n° 056 - Reg. n° 056 - G Reg. n° 057 - Reg. n° 057 - G Reg. n° 058 - Reg. n° 058 - G Reg. n° 059 - Reg. n° 059 - G Reg. n° 060 - Reg. n° 060 - G Reg. n° 061 - Reg. n° 061 - G Reg. n° 062 - Reg. n° 062 - G Reg. n° 063 - Reg. n° 063 - G Reg. n° 064 - Reg. n° 064 - G Reg. n° 065 - Reg. n° 065 - G Reg. n° 066 - Reg. n° 066 - G Reg. n° 067 - Reg. n° 067 - G Reg. n° 068 - Reg. n° 068 - G Reg. n° 069 - Reg. n° 069 - G Reg. n° 070 - Reg. n° 070 - G Reg. n° 071 - Reg. n° 071 - G Reg. n° 072 - Reg. n° 072 - G Reg. n° 073 - Reg. n° 073 - G Reg. n° 074 - Reg. n° 074 - G Reg. n° 075 - Reg. n° 075 - G Reg. n° 076 - Reg. n° 076 - G Reg. n° 077 - Reg. n° 077 - G Reg. n° 078 - Reg. n° 078 - G Reg. n° 079 - Reg. n° 079 - G Reg. n° 080 - Reg. n° 080 - G Reg. n° 081 - Reg. n° 081 - G Reg. n° 082 - Reg. n° 082 - G Reg. n° 083 - Reg. n° 083 - G Reg. n° 084 - Reg. n° 084 - G Reg. n° 085 - Reg. n° 085 - G Reg. n° 086 - Reg. n° 086 - G Reg. n° 087 - Reg. n° 087 - G Reg. n° 088 - Reg. n° 088 - G Reg. n° 089 - Reg. n° 089 - G Reg. n° 090 - Reg. n° 090 - G Reg. n° 091 - Reg. n° 091 - G Reg. n° 092 - Reg. n° 092 - G Reg. n° 093 - Reg. n° 093 - G Reg. n° 094 - Reg. n° 094 - G Reg. n° 095 - Reg. n° 095 - G Reg. n° 096 - Reg. n° 096 - G Reg. n° 097 - Reg. n° 097 - G Reg. n° 098 - Reg. n° 098 - G Reg. n° 099 - Reg. n° 099 - G Reg. n° 100 - Reg. n° 100 - G Reg. n° 101 - Reg. n° 101 - G Reg. n° 102 - Reg. n° 102 - G Reg. n° 103 - Reg. n° 103 - G Reg. n° 104 - Reg. n° 104 - G Reg. n° 105 - Reg. n° 105 - G Reg. n° 106 - Reg. n° 106 - G Reg. n° 107 - Reg. n° 107 - G Reg. n° 108 - Reg. n° 108 - G Reg. n° 109 - Reg. n° 109 - G Reg. n° 110 - Reg. n° 110 - G Reg. n° 111 - Reg. n° 111 - G Reg. n° 112 - Reg. n° 112 - G Reg. n° 113 - Reg. n° 113 - G Reg. n° 114 - Reg. n° 114 - G Reg. n° 115 - Reg. n° 115 - G Reg. n° 116 - Reg. n° 116 - G Reg. n° 117 - Reg. n° 117 - G Reg. n° 118 - Reg. n° 118 - G Reg. n° 119 - Reg. n° 119 - G Reg. n° 120 - Reg. n° 120 - G Reg. n° 121 - Reg. n° 121 - G Reg. n° 122 - Reg. n° 122 - G Reg. n° 123 - Reg. n° 123 - G Reg. n° 124 - Reg. n° 124 - G Reg. n° 125 - Reg. n° 125 - G Reg. n° 126 - Reg. n° 126 - G Reg. n° 127 - Reg. n° 127 - G Reg. n° 128 - Reg. n° 128 - G Reg. n° 129 - Reg. n° 129 - G Reg. n° 130 - Reg. n° 130 - G Reg. n° 131 - Reg. n° 131 - G Reg. n° 132 - Reg. n° 132 - G Reg. n° 133 - Reg. n° 133 - G Reg. n° 134 - Reg. n° 134 - G Reg. n° 135 - Reg. n° 135 - G Reg. n° 136 - Reg. n° 136 - G Reg. n° 137 - Reg. n° 137 - G Reg. n° 138 - Reg. n° 138 - G Reg. n° 139 - Reg. n° 139 - G Reg. n° 140 - Reg. n° 140 - G Reg. n° 141 - Reg. n° 141 - G Reg. n° 142 - Reg. n° 142 - G Reg. n° 143 - Reg. n° 143 - G Reg. n° 144 - Reg. n° 144 - G Reg. n° 145 - Reg. n° 145 - G Reg. n° 146 - Reg. n° 146 - G Reg. n° 147 - Reg. n° 147 - G Reg. n° 148 - Reg. n° 148 - G Reg. n° 149 - Reg. n° 149 - G Reg. n° 150 - Reg. n° 150 - G Reg. n° 151 - Reg. n° 151 - G Reg. n° 152 - Reg. n° 152 - G Reg. n° 153 - Reg. n° 153 - G Reg. n° 154 - Reg. n° 154 - G Reg. n° 155 - Reg. n° 155 - G Reg. n° 156 - Reg. n° 156 - G Reg. n° 157 - Reg. n° 157 - G Reg. n° 158 - Reg. n° 158 - G Reg. n° 159 - Reg. n° 159 - G Reg. n° 160 - Reg. n° 160 - G Reg. n° 161 - Reg. n° 161 - G Reg. n° 162 - Reg. n° 162 - G Reg. n° 163 - Reg. n° 163 - G Reg. n° 164 - Reg. n° 164 - G Reg. n° 165 - Reg. n° 165 - G Reg. n° 166 - Reg. n° 166 - G Reg. n° 167 - Reg. n° 167 - G Reg. n° 168 - Reg. n° 168 - G Reg. n° 169 - Reg. n° 169 - G Reg. n° 170 - Reg. n° 170 - G Reg. n° 171 - Reg. n° 171 - G Reg. n° 172 - Reg. n° 172 - G Reg. n° 173 - Reg. n° 173 - G Reg. n° 174 - Reg. n° 174 - G Reg. n° 175 - Reg. n° 175 - G Reg. n° 176 - Reg. n° 176 - G Reg. n° 177 - Reg. n° 177 - G Reg. n° 178 - Reg. n° 178 - G Reg. n° 179 - Reg. n° 179 - G Reg. n° 180 - Reg. n° 180 - G Reg. n° 181 - Reg. n° 181 - G Reg. n° 182 - Reg. n° 182 - G Reg. n° 183 - Reg. n° 183 - G Reg. n° 184 - Reg. n° 184 - G Reg. n° 185 - Reg. n° 185 - G Reg. n° 186 - Reg. n° 186 - G Reg. n° 187 - Reg. n° 187 - G Reg. n° 188 - Reg. n° 188 - G Reg. n° 189 - Reg. n° 189 - G Reg. n° 190 - Reg. n° 190 - G Reg. n° 191 - Reg. n° 191 - G Reg. n° 192 - Reg. n° 192 - G Reg. n° 193 - Reg. n° 193 - G Reg. n° 194 - Reg. n° 194 - G Reg. n° 195 - Reg. n° 195 - G Reg. n° 196 - Reg. n° 196 - G Reg. n° 197 - Reg. n° 197 - G Reg. n° 198 - Reg. n° 198 - G Reg. n° 199 - Reg. n° 199 - G Reg. n° 200 - Reg. n° 200 - G Reg. n° 201 - Reg. n° 201 - G Reg. n° 202 - Reg. n° 202 - G Reg. n° 203 - Reg. n° 203 - G Reg. n° 204 - Reg. n° 204 - G Reg. n° 205 - Reg. n° 205 - G Reg. n° 206 - Reg. n° 206 - G Reg. n° 207 - Reg. n° 207 - G Reg. n° 208 - Reg. n° 208 - G Reg. n° 209 - Reg. n° 209 - G Reg. n° 210 - Reg. n° 210 - G Reg. n° 211 - Reg. n° 211 - G Reg. n° 212 - Reg. n° 212 - G Reg. n° 213 - Reg. n° 213 - G Reg. n° 214 - Reg. n° 214 - G Reg. n° 215 - Reg. n° 215 - G Reg. n° 216 - Reg. n° 216 - G Reg. n° 217 - Reg. n° 217 - G Reg. n° 218 - Reg. n° 218 - G Reg. n° 219 - Reg. n° 219 - G Reg. n° 220 - Reg. n° 220 - G Reg. n° 221 - Reg. n° 221 - G Reg. n° 222 - Reg. n° 222 - G Reg. n° 223 - Reg. n° 223 - G Reg. n° 224 - Reg. n° 224 - G Reg. n° 225 - Reg. n° 225 - G Reg. n° 226 - Reg. n° 226 - G Reg. n° 227 - Reg. n° 227 - G Reg. n° 228 - Reg. n° 228 - G Reg. n° 229 - Reg. n° 229 - G Reg. n° 230 - Reg. n° 230 - G Reg. n° 231 - Reg. n° 231 - G Reg. n° 232 - Reg. n° 232 - G Reg. n° 233 - Reg. n° 233 - G Reg. n° 234 - Reg. n° 234 - G Reg. n° 235 - Reg. n° 235 - G Reg. n° 236 - Reg. n° 236 - G Reg. n° 237 - Reg. n° 237 - G Reg. n° 238 - Reg. n° 238 - G Reg. n° 239 - Reg. n° 239 - G Reg. n° 240 - Reg. n° 240 - G Reg. n° 241 - Reg. n° 241 - G Reg. n° 242 - Reg. n° 242 - G Reg. n° 243 - Reg. n° 243 - G Reg. n° 244 - Reg. n° 244 - G Reg. n° 245 - Reg. n° 245 - G Reg. n° 246 - Reg. n° 246 - G Reg. n° 247 - Reg. n° 247 - G Reg. n° 248 - Reg. n° 248 - G Reg. n° 249 - Reg. n° 249 - G Reg. n° 250 - Reg. n° 250 - G Reg. n° 251 - Reg. n° 251 - G Reg. n° 252 - Reg. n° 252 - G Reg. n° 253 - Reg. n° 253 - G Reg. n° 254 - Reg. n° 254 - G Reg. n° 255 - Reg. n° 255 - G Reg. n° 256 - Reg. n° 256 - G Reg. n° 257 - Reg. n° 257 - G Reg. n° 258 - Reg. n° 258 - G Reg. n° 259 - Reg. n° 259 - G Reg. n° 260 - Reg. n° 260 - G Reg. n° 261 - Reg. n° 261 - G Reg. n° 262 - Reg. n° 262 - G Reg. n° 263 - Reg. n° 263 - G Reg. n° 264 - Reg. n° 264 - G Reg. n° 265 - Reg. n° 265 - G Reg. n° 266 - Reg. n° 266 - G Reg. n° 267 - Reg. n° 267 - G Reg. n° 268 - Reg. n° 268 - G Reg. n° 269 - Reg. n° 269 - G Reg. n° 270 - Reg. n° 270 - G Reg. n° 271 - Reg. n° 271 - G Reg. n° 272 - Reg. n° 272 - G Reg. n° 273 - Reg. n° 273 - G Reg. n° 274 - Reg. n° 274 - G Reg. n° 275 - Reg. n° 275 - G Reg. n° 276 - Reg. n° 276 - G Reg. n° 277 - Reg. n° 277 - G Reg. n° 278 - Reg. n° 278 - G Reg. n° 279 - Reg. n° 279 - G Reg. n° 280 - Reg. n° 280 - G Reg. n° 281 - Reg. n° 281 - G Reg. n° 282 - Reg. n° 282 - G Reg. n° 283 - Reg. n° 283 - G Reg. n° 284 - Reg. n° 284 - G Reg. n° 285 - Reg. n° 285 - G Reg. n° 286 - Reg. n° 286 - G Reg. n° 287 - Reg. n° 287 - G Reg. n° 288 - Reg. n° 288 - G Reg. n° 289 - Reg. n° 289 - G Reg. n° 290 - Reg. n° 290 - G Reg. n° 291 - Reg. n° 291 - G Reg. n° 292 - Reg. n° 292 - G Reg. n° 293 - Reg. n° 293 - G Reg. n° 294 - Reg. n° 294 - G Reg. n° 295 - Reg. n° 295 - G Reg. n° 296 - Reg. n° 296 - G Reg. n° 297 - Reg. n° 297 - G Reg. n° 298 - Reg. n° 298 - G Reg. n° 299 - Reg. n° 299 - G Reg. n° 300 - Reg. n° 300 - G Reg. n° 301 - Reg. n° 301 - G Reg. n° 302 - Reg. n° 302 - G Reg. n° 303 - Reg. n° 303 - G Reg. n° 304 - Reg. n° 304 - G Reg. n° 305 - Reg. n° 305 - G Reg. n° 306 - Reg. n° 306 - G Reg. n° 307 - Reg. n° 307 - G Reg. n° 308 - Reg. n° 308 - G Reg. n° 309 - Reg. n° 309 - G Reg. n° 310 - Reg. n° 310 - G Reg. n° 311 - Reg. n° 311 - G Reg. n° 312 - Reg. n° 312 - G Reg. n° 313 - Reg. n° 313 - G Reg. n° 314 - Reg. n° 314 - G Reg. n° 315 - Reg. n° 315 - G Reg. n° 316 - Reg. n° 316 - G Reg. n° 317 - Reg. n° 317 - G Reg. n° 318 - Reg. n° 318 - G Reg. n° 319 - Reg. n° 319 - G Reg. n° 320 - Reg. n° 320 - G Reg. n° 321 - Reg. n° 321 - G Reg. n° 322 - Reg. n° 322 - G Reg. n° 323 - Reg. n° 323 - G Reg. n° 324 - Reg. n° 324 - G Reg. n° 325 - Reg. n° 325 - G Reg. n° 326 - Reg. n° 326 - G Reg. n° 327 - Reg. n° 327 - G Reg. n° 328 - Reg. n° 328 - G Reg. n° 329 - Reg. n° 329 - G Reg. n° 330 - Reg. n° 330 - G Reg. n° 331 - Reg. n° 331 - G Reg. n° 332 - Reg. n° 332 - G Reg. n° 333 - Reg. n° 333 - G Reg. n° 334 - Reg. n° 334 - G Reg. n° 335 - Reg. n° 335 - G Reg. n° 336 - Reg. n° 336 - G Reg. n° 337 - Reg. n° 337 - G Reg. n° 338 - Reg. n° 338 - G Reg. n° 339 - Reg. n° 339 - G Reg. n° 340 - Reg. n° 340 - G Reg. n° 341 - Reg. n° 341 - G Reg. n° 342 - Reg. n° 342 - G Reg. n° 343 - Reg. n° 343 - G Reg. n° 344 - Reg. n° 344 - G Reg. n° 345 - Reg. n° 345 - G Reg. n° 346 - Reg. n° 346 - G Reg. n° 347 - Reg. n° 347 - G Reg. n° 348 - Reg. n° 348 - G Reg. n° 349 - Reg. n° 349 - G Reg. n° 350 - Reg. n° 350 - G Reg. n° 351 - Reg. n° 351 - G Reg. n° 352 - Reg. n° 352 - G Reg. n° 353 - Reg. n° 353 - G Reg. n° 354 - Reg. n° 354 - G Reg. n° 355 - Reg. n° 355 - G Reg. n° 356 - Reg. n° 356 - G Reg. n° 357 - Reg. n° 357 - G Reg. n° 358 - Reg. n° 358 - G Reg. n° 359 - Reg. n° 359 - G Reg. n° 360 - Reg. n° 360 - G Reg. n° 361 - Reg. n° 361 - G Reg. n° 362 - Reg. n° 362 - G Reg. n° 363 - Reg. n° 363 - G Reg. n° 364 - Reg. n° 364 - G Reg. n° 365 - Reg. n° 365 - G Reg. n° 366 - Reg. n° 366 - G Reg. n° 367 - Reg. n° 367 - G Reg. n° 368 - Reg. n° 368 - G Reg. n° 369 - Reg. n° 369 - G Reg. n° 370 - Reg. n° 370 - G Reg. n° 371 - Reg. n° 371 - G Reg. n° 372 - Reg. n° 372 - G Reg. n° 373 - Reg. n° 373 - G Reg. n° 374 - Reg. n° 374 - G Reg. n° 375 - Reg. n° 375 - G Reg. n° 376 - Reg. n° 376 - G Reg. n° 377 - Reg. n° 377 - G Reg. n° 378 - Reg. n° 378 - G Reg. n° 379 - Reg. n° 379 - G Reg. n° 380 - Reg. n° 380 - G Reg. n° 381 - Reg. n° 381 - G Reg. n° 382 - Reg. n° 382 - G Reg. n° 383 - Reg. n° 383 - G Reg. n° 384 - Reg. n° 384 - G Reg. n° 385 - Reg. n° 385 - G Reg. n° 386 - Reg. n° 386 - G Reg. n° 387 - Reg. n° 387 - G Reg. n° 388 - Reg. n° 388 - G Reg. n° 389 - Reg. n° 389 - G Reg. n° 390 - Reg. n° 390 - G Reg. n° 391 - Reg. n° 391 - G Reg. n° 392 - Reg. n° 392 - G Reg. n° 393 - Reg. n° 393 - G Reg. n° 394 - Reg. n° 394 - G Reg. n° 395 - Reg. n° 395 - G Reg. n° 396 - Reg. n° 396 - G Reg. n° 397 - Reg. n° 397 - G Reg. n° 398 - Reg. n° 398 - G Reg. n° 399 - Reg. n° 399 - G Reg. n° 400 - Reg. n° 400 - G Reg. n° 401 - Reg. n° 401 - G Reg. n° 402 - Reg. n° 402 - G Reg. n° 403 - Reg. n° 403 - G Reg. n° 404 - Reg. n° 404 - G Reg. n° 405 - Reg. n° 405 - G Reg. n° 406 - Reg. n° 406 - G Reg. n° 407 - Reg. n° 407 - G Reg. n° 408 - Reg. n° 408 - G Reg. n° 409 - Reg. n° 409 - G Reg. n° 410 - Reg. n° 410 - G Reg. n° 411 - Reg. n° 411 - G Reg. n° 412 - Reg. n° 412 - G Reg. n° 413 - Reg. n° 413 - G Reg. n° 414 - Reg. n° 414 - G Reg. n° 415 - Reg. n° 415 - G Reg. n° 416 - Reg. n° 416 - G Reg. n° 417 - Reg. n° 417 - G Reg. n° 418 - Reg. n° 418 - G Reg. n° 419 - Reg. n° 419 - G Reg. n° 420 - Reg. n° 420 - G Reg. n° 421 - Reg. n° 421 - G Reg. n° 422 - Reg. n° 422 - G Reg. n° 423 - Reg. n° 423 - G Reg. n° 424 - Reg. n° 424 - G Reg. n° 425 - Reg. n° 425 - G Reg. n° 426 - Reg. n° 426 - G Reg. n° 427 - Reg. n° 427 - G Reg. n° 428 - Reg. n° 428 - G Reg. n° 429 - Reg. n° 429 - G Reg. n° 430 - Reg. n° 430 - G Reg. n° 431 - Reg. n° 431 - G Reg. n° 432 - Reg. n° 432 - G Reg. n° 433 - Reg. n° 433 - G Reg. n° 434 - Reg. n° 434 - G Reg. n° 435 - Reg. n° 435 - G Reg. n° 436 - Reg. n° 436 - G Reg. n° 437 - Reg. n° 437 - G Reg. n° 438 - Reg. n° 438 - G Reg. n° 439 - Reg. n° 439 - G Reg. n° 440 - Reg. n° 440 - G Reg. n° 441 - Reg. n° 441 - G Reg. n° 442 - Reg. n° 442 - G Reg. n° 443 - Reg. n° 443 - G Reg. n° 444 - Reg. n° 444 - G Reg. n° 445 - Reg. n° 445 - G Reg. n° 446 - Reg. n° 446 - G Reg. n° 447 - Reg. n° 447 - G Reg. n° 448 - Reg. n° 448 - G Reg. n° 449 - Reg. n° 449 - G Reg. n° 450 - Reg. n° 450 - G Reg. n° 451 - Reg. n° 451 - G Reg. n° 452 - Reg. n° 452 - G Reg. n° 453 - Reg. n° 453 - G Reg. n° 454 - Reg. n° 454 - G Reg. n° 455 - Reg. n° 455 - G Reg. n° 456 - Reg. n° 456 - G Reg. n° 457 - Reg. n° 457 - G Reg. n° 458 - Reg. n° 458 - G Reg. n° 459 - Reg. n° 459 - G Reg. n° 460 - Reg. n° 460 - G Reg. n° 461 - Reg. n° 461 - G Reg. n° 462 - Reg. n° 462 - G Reg. n° 463 - Reg. n° 463 - G Reg. n° 464 - Reg. n° 464 - G Reg. n° 465 - Reg. n° 465 - G Reg. n° 466 - Reg. n° 466 - G Reg. n° 467 - Reg. n° 467 - G Reg. n° 468 - Reg. n° 468 - G Reg. n° 469 - Reg. n° 469 - G Reg. n° 470 - Reg. n° 470 - G Reg. n° 471 - Reg. n° 471 - G Reg. n° 472 - Reg. n° 472 - G Reg. n° 473 - Reg. n° 473 - G Reg. n° 474 - Reg. n° 474 - G Reg. n° 475 - Reg. n° 475 - G Reg. n° 476 - Reg. n° 476 - G Reg. n° 477 - Reg. n° 477 - G Reg. n° 478 - Reg. n° 478 - G Reg. n° 479 - Reg. n° 479 - G Reg. n° 480 - Reg. n° 480 - G Reg. n° 481 - Reg. n° 481 - G Reg. n° 482 - Reg. n° 482 - G Reg. n° 483 - Reg. n° 483 - G Reg. n° 484 - Reg. n° 484 - G Reg. n° 485 - Reg. n° 485 - G Reg. n° 486 - Reg. n° 486 - G Reg. n° 487 - Reg. n° 487 - G Reg. n° 488 - Reg. n° 488 - G Reg. n° 489 - Reg. n° 489 - G Reg. n° 490 - Reg. n° 490 - G Reg. n° 491 - Reg. n° 491 - G Reg. n° 492 - Reg. n° 492 - G Reg. n° 493 - Reg. n° 493 - G Reg. n° 494 - Reg. n° 494 - G Reg. n° 495 - Reg. n° 495 - G Reg. n° 496 - Reg. n° 496 - G Reg. n° 497 - Reg. n° 497 - G Reg. n° 498 - Reg. n° 498 - G Reg. n° 499 - Reg. n° 499 - G Reg. n° 500 - Reg. n° 500 - G Reg. n° 501 - Reg. n° 501 - G Reg. n° 502 - Reg. n° 502 - G Reg. n° 503 - Reg. n° 503 - G Reg. n° 504 - Reg. n° 504 - G Reg. n</small>	

OHSAS 18001

ISO 14001

ISO 37001:2016

 CERTIFICATO N. ABMS-9/17 CERTIFICATE No.	 <small>CISQ è un membro dell'International Organization for Standardization (ISO) e della International Accreditation Forum (IAF). CISQ è anche membro della International Federation of Inspection Bodies (IFIB) e della International Federation of Management System Certification Bodies (IFMCB).</small> <small>IQNet è un membro della International Organization for Standardization (ISO) e della International Accreditation Forum (IAF). IQNet è anche membro della International Federation of Inspection Bodies (IFIB) e della International Federation of Management System Certification Bodies (IFMCB).</small> <small>IQNet è un membro della International Organization for Standardization (ISO) e della International Accreditation Forum (IAF). IQNet è anche membro della International Federation of Inspection Bodies (IFIB) e della International Federation of Management System Certification Bodies (IFMCB).</small>
<p>SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE ANTICORRUZIONE DI IT IS HEREBY CERTIFIED THAT THE ANTI-BRIBERY MANAGEMENT SYSTEM OF</p>	
<p>CONSORZIO INTEGRA SOCIETA' COOPERATIVA</p>	
<p>VIA MARCO EMILIO LEPIDO 182/2 - 40132 BOLOGNA (BO) ITALIA</p>	
<p>NELLE SEGUENTI UNITÀ OPERATIVE / <i>IN THE FOLLOWING OPERATIONAL UNITS</i></p>	
<p>VIA MARCO EMILIO LEPIDO 182/2 40132 Bologna (BO) Italia</p>	
<p>UNITÀ OPERATIVE COME DA ALLEGATO/OPERATING UNITS LISTED IN THE ANNEX</p>	
<p>È CONFORME ALLA NORMA / <i>IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD</i></p>	
<p>ISO 37001:2016</p>	
<p>PER I SEGUENTI CAMPI DI ATTIVITÀ / <i>FOR THE FOLLOWING FIELD(S) OF ACTIVITIES</i></p>	
<p>GESTIONE DELL'ATTIVITA' DI CONTRAENTE GENERALE DI APPALTI O SERVIZI PUBBLICI. ACQUISIZIONE, ANCHE IN FINANZA STRUTTUROTA DI APPALTI, AVENTI PER OGGETTO LA PROGETTAZIONE E/O LA REALIZZAZIONE, DA PARTE DEI SOCI COOPERATORI, DI OPERE CIVILI, INFRASTRUTTURALI, IMPIANTISTICHE ED EROGAZIONE DI SERVIZI.</p>	
<p>CONTRACTOR ACTIVITIES / PUBLIC SERVICES MANAGEMENT. ACQUISITION, EVEN THROUGH STRUCTURED FINANCE INSTRUMENTS, OF CONTRACTS WITH REGARD TO THE DESIGN AND / OR THE REALIZATION, BY COUNTERPARTS, OF CIVIL, INFRASTRUCTURAL, PLANT BUILDING STRUCTURES AND SERVICES PROVISION.</p>	
<p>La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica annuale / semestrale ed al riesame completo del sistema di gestione con periodicità triennale. The validity of this certificate is dependent on an annual / six monthly audit and on a complete review every three years, of the management system. L'iscrizione al Registro dei certificati sono soggetti al rispetto dei documenti RINA Regolamento per la Certificazione di Sistemi di Gestione Anticorruzione. The issue and validity of this certificate are subject to compliance with the RINA document: Rules for the Certification of Anti-corruption Management Systems.</p>	
<p>Prima emissione <i>First Issue</i></p>	
<p>13.07.2017</p>	
<p>Data scadenza <i>Expiry Date</i></p>	
<p>12.07.2020</p>	
<p>Data revisione <i>Revision date</i></p>	
<p>18.07.2017</p>	
<p style="text-align: center;">Stefano Grigioni Central Italy District Manager</p>	
<p style="text-align: center;"><i>Stefano Grigioni</i></p>	
<p>RINA Services S.p.A. Via Corsica 12 - 16128 Genova Italy</p>	
<p>ACCREDIA</p>	
<p>SGN 002 / 1000 / SGN 001 / 001 PDS N° 002 / PDS N° 006 C SGS N° 008 / SGS N° 006 C SGS N° 008 / SGP N° 006 C Mentre il SGS N° 008 / SGP N° 006 C Ricognizioni EA, IAF e ILAC Signature EA, IAF, ILAC-Mutual Recognition Agreements</p>	
<p>CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendali CISQ è the Italian Federation of management system certification bodies</p>	



Certificazione di Sistema di Gestione Integrato



**Attestazione
contraente generale**



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

*Direzione Generale per la Regolazione e i Contratti Pubblici
Sistema di Qualificazione Contraenti Generali*

ATTESTAZIONE DI QUALIFICAZIONE CONTRAENTE GENERALE

Rilasciato al Contraente Generale: **CONSORZIO INTEGRA SOCIETA' COOPERATIVA**

Con sede in: **BOLOGNA** Cap 40132 Provincia: **BO**

Indirizzo: **VIA MARCO EMILIO LEPIDO N. 182/2**

C.F.: **03530851207**

P.IVA: **03530851207**

Rappresentanti Legali

Titolo Nome e Cognome	Codice Fiscale	Titolo Nome e Cognome	Codice Fiscale
Ing. Vincenzo ONORATO	NRTVCN74D25F839Z	Avv. Adriana ZAGARESE	ZGRDRN76E42G224U

Direttori Tecnici – Responsabili di Cantiere – Responsabili di Progetto

Titolo Nome e Cognome	Codice Fiscale	Titolo Nome e Cognome	Codice Fiscale
Ing. Giulia ALBERTI	LBRGLI83T64A944M	Ing. Maria Rosa STENO	STNMRS69S67F158V
Ing. Roberto MAZZONI	MZZRRT78L01H199U	Ing. Vincenzo ONORATO	NRTVCN74D25F839Z

Organico Dirigenziale

Numero Dirigenti in Organico	Classifica
20	I

Classifica di qualificazione:

Classifica	Importo
I	Sino 350 M €

Il Contraente Generale possiede l'attestato SOA valido fino al 03.04.2021 rilasciato da SOA GROUP S.p.A. Spa n. 20789/11/00.

L'impresa possiede la certificazione (art.187,c.1 lett.a) del D.lgs.12/04/2006 n.163) valida fino al 31.12.2019 rilasciata da RINA.

L'impresa partecipa al Consorzio Stabile, con C.F.: ===

Attestazione n. **739/19** (n.progr. M.I.T.) - Sostituisce l'attestazione n. (n. progr. M.I.T.)

Data rilascio attestazione originaria	Scadenza validità
31.05.2019	03.04.2021

Data del rilascio attestazione in corso 31.05.2019

IL Dirigente Responsabile del Procedimento
(Dott. Fabio FALTELLI)

CERTIFICAZIONE SOA



Codice Identificativo : 06089021007 (Autorizzazione n.11 del 09/11/2000)

ATTESTAZIONE DI QUALIFICAZIONE ALLA ESECUZIONE DI LAVORI PUBBLICI (ai sensi del D.P.R. 207/2010)

Rilasciato alla Impresa: CONSORZIO INTEGRA SOCIETA' COOPERATIVA

C. F.:	03530851207	P. IVA:	03530851207
con sede in:	BOLOGNA	CAP:	40132
Indirizzo:	VIA MARCO EMILIO LEPIDO 182/2	Provincia:	BO
Inscritta alla CCIAA di:	BO	al n.:	03530851207

Rappresentanti legali		Direttori tecnici	
Nome e Cognome	Codice fiscale	Nome e Cognome	Codice fiscale
ADRIANA ZAGARESE	ZGRDRN76E42G224U	Arch. RENATO FILIPPONE	FURRN76BTD1G273P
VINCENZO ONORATO	MRTVCN74Q25F839Z	Ing. VINCENZO ONORATO	MRTVCN74D25F839Z
		Ing. ROBERTO MAZZONI	MZZKRT77Q01H199U
		Ing. MARIA ROSA STENO	STMMPRS69G67FL58V

Categorie e classifiche di qualificazione:

Categoria	Classifica	C.F. direttore tecnico cui è connessa la qualificazione	Categoria	Classifica	C.F. direttore tecnico cui è connessa la qualificazione	Categoria	Classifica	C.F. direttore tecnico cui è connessa la qualificazione
			05 1	VIII	05 6	VII	05 29	VII
05 2	VIII		05 7	V	05 2	VII	05 28	VIII
05 3	VIII		05 8	III-BIS	05 21	VII	05 29	VIII
05 4	VIII		05 9	V	05 10	IV	05 32	IV
05 6	VIII		05 11	VII	05 13	VIII	05 34	VII
05 7	VIII		05 13	VIII	05 14	VIII	05 12-A	VII
05 8	VIII		05 17	VIII	05 17	II	05 12-B	III
05 9	VIII		05 19	V	05 21	VII	05 18-A	VIII
05 10	VII		05 22	VIII	05 22	III-BIS	05 18-B	V
05 11	VII		05 23	VII	05 24	V		
05 12	VIII		05 25	VII	05 26	V		
05 13	VII							
05 1	VIII							
05 2	VIII							
05 3	V							
05 4	VII							

Qualificazione per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica.

L'Impresa possiede la certificazione (art. 3 comma 1, lettera mm) del D.P.R. 207/2010 valida fino al 31/12/2019 rilasciata da RINA.

Attestazione n.:	18955/11/00	(N.ro prog./codice SOA)	Sostituisce l'attestazione n.:	17637/11/00	(N.ro prog./codice SOA)
Data rilascio attestazione originaria	04/04/2016	Data scadenza validità triennale	03/04/2019	Data scadenza intermedia (cons. stab.)	
Data rilascio attestazione in corso	02/02/2018	Data effettuazione verifica triennale		Data scadenza validità quinquennale	03/04/2021
Firmatari					
Rappresentante Legale	WAGMEISTER GUIDO		Direttore Tecnico	CAMERA GUIDO	

SOA
GROUP SPA
SOCIETÀ PER AZIONI SOCIETÀ COOPERATIVA
Via Lovanio, 6 - 00198 Roma
P. IVA 06089021007

In merito al Regolamento generale per la protezione dei dati personali 2016/679 UE il Consorzio INTEGRA nel corso del 2018 ha messo in atto tutte le necessarie attività finalizzate all'analisi, alla progettazione ed alla implementazione del suo sistema di privacy. L'organizzazione in un'ottica di miglioramento continuo ha attivato inoltre un processo di monitoraggio finalizzato a verificare l'idoneità, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del proprio sistema di protezione dei dati avvalendosi a tale scopo, sia dei risultati degli *audit* periodici che delle analisi e valutazioni dei rischi che vengono effettuate nel corso dell'anno.

A questo quadro si aggiunge l'assegnazione, avvenuta a gennaio 2018, di "tre stelle" (il punteggio massimo) per il *rating* di legalità, strumento sviluppato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) in accordo con i Ministeri degli Interni e della Giustizia che riconosce una premialità alle aziende che operano secondo i principi della legalità, della trasparenza e della responsabilità sociale.

Le certificazioni di cui è in possesso il Consorzio INTEGRA sono inquadrata nel Sistema di gestione Integrato e documentate attraverso il "Manuale di Organizzazione Gestione e Controllo integrato QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA, RESPONSABILITÀ SOCIALE, ANTICORRUZIONE, ENERGIA,

MODELLO ORGANIZZATIVO GESTIONE E CONTROLLO ex D.Lgs. 231/01 e s.m.i. e PREVENZIONE ILLECITI ANTITRUST". Il Manuale è redatto in accordo alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, BS OHSAS 18001:2007, SA8000, UNI EN ISO 37001: 2016, UNI CEI 11352: 2014 e definisce i processi, le risorse, le attività e le responsabilità che l'azienda mette in atto per assicurare che tutte le specifiche previste siano sistematicamente soddisfatte nel pieno rispetto degli obiettivi stabiliti dalla dichiarazione della Politica di Qualità, Ambiente, Sicurezza, Responsabilità sociale e Anticorruzione nonché dalla gestione dei contratti ad efficientamento energetico e dalla Responsabilità Amministrativa.

Questo insieme di certificazioni che riguardano gli aspetti principali della sostenibilità sociale e ambientale contribuisce a rafforzare il sistema delle regole di *compliance* e l'immagine di INTEGRA come interlocutore affidabile per la Committenza.

Consorzio INTEGRA ha visto riconosciuto, in data 2 maggio 2019, da parte dell'Organismo di Certificazione Rina Service S.p.a, l'assegnazione del BEST4 (*Business Excellence Sustainable Task*).

Questa certificazione integra quattro sistemi di gestione (Qualità, Ambiente, Sicurezza, Anticorruzione) e rappresenta l'impegno costante nella gestione dei processi aziendali messo in atto dal Consorzio.

1.9.2 Il Regolamento di Assegnazione ed Esecuzione dei Contratti a tutela del patrimonio consortile

Il Regolamento disciplinante l'Assegnazione e l'Esecuzione dei Contratti definisce i criteri di assegnazione e disciplina gli impegni e gli obblighi delle consorziate assegnatarie nella gestione dei lavori, individuando al contempo gli strumenti di intervento a tutela del patrimonio comune, per una maggiore stabilità e sostenibilità del sistema.

In fase di gara INTEGRA individua l'"Assegnatario" o gli "Assegnatari": il Socio Consorziato o i Soci Consorziati indicati in sede di offerta per la partecipazione alle gare indette per l'affidamento dei contratti.

In caso di aggiudicazione della gara, ferma restando in capo al Consorzio INTEGRA la riferibilità giuridica

del Contratto da questi stipulato con il Committente, per effetto dell'Assegnazione è attribuito all'Assegnatario il diritto/dovere di eseguire i lavori oggetto dell'appalto e di adempiere ad ogni altro obbligo contrattuale o di legge ad essi relativo.

Il rischio imprenditoriale è quindi assunto dalla cooperativa assegnataria, mentre INTEGRA rimane anche giuridicamente il punto di riferimento del Committente con cui ha stipulato il contratto. Qualora però l'Assegnataria non fosse in grado di adempiere ai propri obblighi nei confronti del Committente e dei terzi coinvolti nell'esecuzione della commessa, il Consorzio sarà tenuto a intervenire per tenere fede agli obblighi contrattuali. Questo espone INTEGRA al

rischio di subire danni non sempre recuperabili dalla cooperativa a cui vengono addebitati, principalmente quando le cooperative assegnatarie accedono a procedure concorsuali.

Per questo il sistema di regole prevede un'approfondita selezione delle cooperative in fase di partecipazione alla gara e un meccanismo di controllo e monitoraggio che, in ottica di tutela del patrimonio comune, mira a prevenire l'insorgere di inadempimenti gravi che possano danneggiare il Consorzio, mettendo a disposizione di INTEGRA gli strumenti adeguati per intervenire.

Nell'assegnazione o, qualora occorra, nella riassegnazione dei lavori INTEGRA è attenta a coinvolgere cooperative che siano nelle condizioni di portare avanti le commesse e trarre beneficio dall'esecuzione dei lavori, ritenendo fondamentale che lo sviluppo delle singole imprese, che viene supportato e facilitato con l'intervento del Consorzio, sia in primo luogo sostenibile ed equilibrato.

Il Consiglio di Gestione deve quindi prendere in considerazione:

- le caratteristiche industriali e le capacità organizzative, operative ed economico finanziarie dei soci in rapporto alle specificità del lavoro e al relativo valore;
- il rispetto di regole di *compliance*; prerogative necessarie sono l'essere dotati del Modello di organizzazione e gestione ex Decreto legislativo 231/200 e dei requisiti previsti dalle pro-

cedure descritte ai successivi paragrafi 1.9.4 e 1.9.5.

Oltre agli aspetti di verifica preventiva attivati in fase di assegnazione dei lavori, il Regolamento prevede un'ampia casistica di motivi legittimanti la revoca dell'assegnazione, che contempla non solo quelli strettamente conseguenti a situazioni "irreparabili", quali l'avvio della procedura di risoluzione dei contratti o l'intervenuto *default* della consorziata assegnataria, ma anche situazioni che attestano o presuppongono l'incapacità dell'assegnataria di far fronte agli impegni, anche prospettici, relativi alla conduzione del cantiere al fine di garantirne il corretto e regolare andamento.

La scelta alla base di tale previsione risponde all'esigenza e volontà di tutelare una platea ampia di *stakeholder*, quali i Committenti, i co-assuntori degli impegni contrattuali, i finanziatori, i subappaltatori e il Consorzio stesso.

L'attività svolta nel 2018 in relazione al monitoraggio dei cantieri e delle consorziate assegnatarie funzionale alla prevenzione e gestione del rischio di danni per il patrimonio consortile è descritta nel paragrafo 2.3.2.

Nel 2018 il Regolamento è stato altresì integrato rafforzando gli strumenti a disposizione del Consorzio per presidiare e ridurre i rischi.

SINERGO, uno strumento di supporto preventivo

A febbraio del 2017 INTEGRA ha costituito, previa autorizzazione del Consiglio di Sorveglianza di INTEGRA del 25 novembre 2016, la società SINERGO S.p.A. con la seguente *mission* principale, funzionale all'esercizio dell'attività consortile:

- la prosecuzione dei lavori revocati e non riassegnabili ad altre cooperative socie a condizioni sostenibili per INTEGRA;
- l'affiancamento a cooperative in difficoltà at-

traverso una co-assegnazione «simbolica» ovvero un semplice servizio di consulenza che, in fase di gara, si espliciti in una verifica della sostenibilità del prezzo di offerta (valutazione del rischio) e in corso di esecuzione dei lavori, attraverso la prestazione di un service amministrativo (controllo dei flussi), supporto legale e tecnico (presidio del rischio);

- l'espletamento di supporto operativo per il rispetto dell'accordo con Coopfond, che richiede

un supporto tecnico/amministrativo e legale alle “politiche di qualificazione e rafforzamento della compagine consortile, sostenendo il rilancio delle cooperative esistenti ovvero progetti di costituzione di nuove cooperative, ovvero di riorganizzazione dell’offerta cooperativa anche attraverso la formazione di reti di impresa finalizzate a migliorare il profilo industriale delle associate”;

- l’erogazione di servizi di consulenza, a favore delle associate, di direzione, contrattualistica, organizzazione, pianificazione e gestione aziendale, servizi per la formazione del management ed il miglioramento dell’organizzazio-

ne aziendale, nonché assistenza nella verifica delle condizioni tecniche, economiche e legali per l’esecuzione dei contratti e per la partecipazione alle procedure di affidamento, ivi compreso il supporto nella preventivazione e nella predisposizione dell’offerta tecnica e dell’offerta economica e analisi e monitoraggi tecnici ed economico-finanziari in corso di esecuzione dei contratti.

Per la descrizione dell’attività svolta da SINERGO nel corso dell’esercizio 2018, si rimanda al successivo par. 2.5.

1.9.3 ISO 37001 Anticorruzione

In data 13 luglio 2017 INTEGRA ha ottenuto, prima in Italia nei settori dei servizi e dei lavori pubblici, certificazione – rilasciata dal RINA – di conformità del suo Sistema di Gestione Anticorruzione alla norma ISO 37001:2016.

Sono state revisionate n. 23 procedure del Sistema Gestionale Integrato di INTEGRA e sono state introdotte n. 3 nuove procedure: PC01 - “Sponsorizzazioni, Omaggi e Regalie”, PC02 - “Segnalazioni” e PC03 - “Due Diligence” (Allegati 6a, 6b e 6c).

In particolare, al Capitolo 1 della sezione G del Manuale di Organizzazione Gestione e Controllo (Allegato 7) si precisa che: *“Il presente Manuale enuncia la politica anticorruzione perseguita dal Consorzio INTEGRA Società Cooperativa e descrive il Sistema di gestione per la Prevenzione della Corruzione che è stato realizzato per attuare tale politica. Il Sistema di gestione per la Prevenzione della Corruzione del Consorzio INTEGRA Società Cooperativa è stato progettato, realizzato e documentato nel rispetto dei requisiti della norma ISO 37001. Con il presente manuale, il Consiglio di Gestione del Consorzio INTEGRA Società Cooperativa intende:*

- *esplicitare la Politica Anticorruzione del Consorzio INTEGRA Società Cooperativa;*
- *implementare un efficace Sistema di gestione per la Prevenzione della Corruzione;*

- *fornire la documentazione di base per audits sul Sistema di gestione per la Prevenzione della Corruzione;*
- *garantire continuità al Sistema di gestione per la Prevenzione della Corruzione anche in presenza di modificazioni del quadro di riferimento;*
- *addestrare il personale al rispetto delle prescrizioni del Sistema di gestione per la Prevenzione della Corruzione e delle procedure che lo costituiscono;*
- *dimostrare ai Soci cooperatori e ai Committenti del Consorzio INTEGRA Società Cooperativa la rispondenza del proprio Sistema di gestione per la Prevenzione della Corruzione alla normativa di riferimento ISO 37001 per le attività di diretta competenza dello stesso Consorzio INTEGRA Società Cooperativa e, quando previsto contrattualmente, anche per le attività di realizzazione svolte dai Soci assegnatari;*
- *fornire evidenza ai terzi della conformità con la normativa di riferimento ISO 37001.*

Ogni Responsabile di Struttura del Consorzio INTEGRA Società Cooperativa ha la diretta responsabilità della corretta applicazione delle prescrizioni contenute nel presente Manuale all’interno della struttura di cui è responsabile.

La PC03 - "Due Diligence" si propone di definire le modalità di svolgimento delle attività di due *diligence* che il Consorzio effettua per le aree a rischio, in applicazione di quanto previsto dal punto 8.2 della Norma ISO 37001.

Le "aree di intervento" delle diverse attività di due *diligence* sono, tra le altre:

- a. Soci consorziati;
- b. Società controllate;
- c. Partner in Raggruppamenti Temporanei di Imprese (RTI);
- d. Personale;
- e. Consulenti e fornitori.

Il sistema gestionale ISO 37001 è andato a rafforzare un più complessivo Modello di Organizzazione e Gestione conforme al DLgs 231/2001, presente fin dal momento della costituzione di INTEGRA, che già aveva previsto specifici protocolli di prevenzione sia per i reati di corruzione che per quelli di associazione per delinquere di stampo mafioso.

Il Sistema Anticorruzione di INTEGRA, consultabile sul sito www.consorzointegra.it alla sezione "etica", prevede che i dipendenti, i collaboratori, i consulenti, i prestatori di lavoro, i soci ed i terzi possano inviare specifiche segnalazioni aventi ad oggetto presunti rilievi, irregolarità e fatti censurabili, non appena vengono a conoscenza degli eventi che le hanno generate.

Tutte le segnalazioni pervenute, indipendentemente dalla fonte denunciante, vanno inviate all'indirizzo odv.consorzointegra@gmail.com.

Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale e delle ipotesi in cui l'anonimato non è opponibile per legge, l'identità del segnalatore viene protetta in ogni passaggio successivo alla segnalazione e non può essere rivelata senza il suo espresso consenso.

Nei confronti del dipendente o collaboratore che ha effettuato una segnalazione ai sensi della presente procedura, non è consentita alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, per motivi collegati direttamente o indirettamente alla segnalazione stessa.

Le segnalazioni pervenute in forma anonima vengono analizzate soltanto nel caso in cui emergano evidenze oggettive dei fatti e/o delle circostanze in essa indicate; tali evidenze possono scaturire sia da documenti allegati alla segnalazione anonima, sia da una prima verifica presso gli uffici interessati. In assenza di evidenze oggettive le segnalazioni anonime vengono archiviate.

Nell'ambito del mandato conferitogli dal Consiglio di Gestione del Consorzio INTEGRA al *Compliance Officer* è riconosciuta l'autorità e la responsabilità per assicurare che sia istituito, applicato e mantenuto attivo, all'interno del Consorzio, un Sistema di Gestione per la prevenzione della Corruzione conforme alla normativa ISO 37001, con particolare riferimento a:

- promozione, sviluppo e consolidamento della cultura di prevenzione della corruzione e della consapevolezza dei requisiti del Cliente nel Consorzio INTEGRA Società Cooperativa e supporto alle analoghe funzioni dei Soci cooperatori;
- guida ed assistenza alle altre funzioni consorziati nella attuazione della politica di prevenzione della corruzione;
- progettazione, implementazione, documentazione, verifica dell'attuazione ed aggiornamento dei processi necessari per il Sistema di Gestione per la prevenzione della Corruzione, in modo da garantirne la conformità con i requisiti della norma di riferimento UNI EN ISO 37001 in ultimo aggiornamento;
- pianificazione delle Verifiche Ispettive interne sul Sistema di Gestione per la prevenzione della Corruzione;
- predisposizione di rapporti periodici sulle prestazioni del Sistema di Gestione per la prevenzione della Corruzione con evidenziazione di ogni esigenza per il miglioramento, da sottoporre al Consiglio di Gestione;
- gestione dei rapporti con l'Ente di certificazione e con eventuali seconde parti a venti titolo ad effettuare *audit* sul Sistema di Gestione per la prevenzione della Corruzione del Consorzio INTEGRA Società Cooperativa".

Nel mese di marzo del 2018 Consorzio INTEGRA è stato sottoposto a visita di sorveglianza con esito positivo.

Il personale del Consorzio è periodicamente informato e formato sulla norma e sul sistema di gestione del Consorzio e sulla loro evoluzione attraverso diverse iniziative di sensibilizzazione e formazione; a solo titolo di esempio:

in data 27.07.2018, in occasione della giornata formativa avente ad oggetto *"Il decreto legislativo 231/2001 e il Modello di Organizzazione, Gestione e controllo di*

Consorzio INTEGRA", sono stati trattati i temi del *Whistleblowing* e della Corruzione;

Il giorno 10.10.2018 è stata effettuata un'attività di formazione riguardante *"Le misure di prevenzione della corruzione nell'attività commerciale e nel Project financing"* esteso a tutta la rete commerciale.

Il Responsabile *Compliance* è stato coinvolto nella giornata formativa organizzata, in data 20.06.2018, da ISTEKO - Istituto per lo Sviluppo Tecnologico nelle Costruzioni - sul tema *"Linee Guida Anticorruzione per il Settore delle Costruzioni"*.

1.9.4 Contro il rischio di infiltrazioni mafiose

INTEGRA, fin dalla sua costituzione, ha sempre prestato massima attenzione all'adozione di misure di prevenzione e di contrasto rispetto al rischio di infiltrazioni mafiose.

Già a giugno 2016 INTEGRA, con l'ausilio di autorevoli consulenti, ha analizzato le tipologie di rischio in materia di infiltrazioni della criminalità organizzata che potrebbero configurarsi in capo al Consorzio e ha individuato le misure più opportune da adottare per evitare o comunque gestire al meglio i conseguenti effetti, ognqualvolta un provvedimento di interdittiva antimafia dovesse riguardare soggetti con cui il Consorzio, a diverso titolo, abbia intrattenuto rapporti, direttamente o per il tramite delle proprie assegnatarie.

Sulla base di tali consultazioni, nel 2016 sono stati verificati il MOG e il Codice Etico, nonché il Regolamento disciplinante l'Assegnazione e l'Esecuzione dei Contratti che si è ritenuto opportuno integrare e sottoporre dell'Assemblea dei Soci che lo ha approvato (nel luglio 2016).

Nel 2017 è stato realizzato un consistente lavoro sul sistema di procedure e sistemi di controllo aziendali per presidiare e ridurre tale rischio.

A questo riguardo, il Consiglio di Gestione ha deliberato l'adozione di misure in materia di:

- Assunzioni, promozioni e nomine di consiglieri in società partecipate: sono state adottate

specifiche procedure per la selezione di risorse da assumere, promuovere in ruoli di responsabilità, indicare negli organi amministrativi delle società partecipate.

- Soci consorziati: muovendo dalle previsioni del Regolamento disciplinante l'Assegnazione e l'Esecuzione dei Contratti e con l'obiettivo di rafforzare le misure preventive già in essere, è stata approvata una procedura che integra le previsioni della PC03 - *"Due Diligence"* e che introduce specifiche condizioni di ammissione e permanenza nella compagine sociale, di partecipazione alle gare e, più in generale, di assegnazione. Il rispetto di tali condizioni è sottoposto a verifiche periodiche.
- Partner: è stata implementata la già adottata procedura PC03 - *Due Diligence*, prevedendo specifiche condizioni per l'individuazione di potenziale partner di RTI, Consorzi, etc.
- Subappalti: ai sensi del Regolamento disciplinante l'Assegnazione e l'Esecuzione dei Contratti, *"nell'esecuzione del Contratto, l'Asseggiatario anche nella sua qualità di Datore di Lavoro garantisce, da parte di chiunque presti attività lavorativa, fra cui i subappaltatori a vario titolo ivi impiegati, la piena e completa osservanza: [...] d. della normativa cosiddetta "antimafia" (L. 55/90, L.646/1982, D.Lgs. 159/2011, D.Lgs. n. 163/06) e ss.mm.ii"*. (punto 2.3). INTEGRA ha previsto,

nel rispetto della propria funzione consortile, di intensificare anche sotto tali profili la sua attività di monitoraggio e verifica del rispetto delle previsioni regolamentari e di legge.

Qualora, in esecuzione di tali procedure, emergessero elementi di rischio, verrà assunta ogni più idonea iniziativa volta a favorire una completa e fattiva dissociazione.

L'Assemblea dei Soci del 10 ottobre del 2017 ha approvato le proposte di modifica dei regolamenti e dello Statuto sottoposte dal Consiglio di Gestione allo scopo di recepire i principi delle procedure deliberate il 9 agosto 2017 rafforzandone l'efficacia. In particolare, il Regolamento disciplinante l'Assegnazione e l'Esecuzione dei Contratti è stato arricchito, tra le altre, delle previsioni illustrate nel successivo par. 1.9.6.

1.9.5 Programma di *Compliance Antitrust*

Come anticipato nel precedente par. 1.9.1, il 6 novembre 2018 l'Assemblea dei Soci ha approvato le modifiche allo Statuto, ai regolamenti consortili ed al Codice Etico proposte dal Consiglio di Gestione nell'ottica di dotarsi di un proprio "Programma di *Compliance Antitrust*" conforme alle citate Linee Guida emanate dall'AGCM e calibrato sulle caratteristiche del Consorzio. Le principali previsioni sono illustrate nel successivo par. 1.9.6.

In data 06.02.2019 il Consiglio di Gestione del Consorzio INTEGRA ha deliberato l'approvazione del Programma di *Compliance*.

Il Sistema di Gestione del Consorzio è stato quindi integrato con il sistema di gestione per la prevenzione degli illeciti *antitrust* nel rispetto della legge n. 287/1990 "Norme per la tutela della concorrenza e del mercato" e nel rispetto di quanto previsto nelle Linee Guida sulla *Compliance Antitrust* adottate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con provvedimento n. 27356 del 25 settembre 2018.

La Politica per la Prevenzione degli illeciti *antitrust* del Consorzio, che è stata emessa nel gennaio 2019, contiene l'impegno del Consorzio ad adeguarsi a tutti i requisiti previsti dalla normativa ed è stata pubblicata sul sito, esposta nelle bacheche presenti in sede, consegnata a tutti i dipendenti attraverso la pubblicazione nella cartella condivisa e inoltrata, per condivisione, a tutti i soci.

Partendo dalle procedure esistenti nel sistema di gestione integrato, sono state revisionate le procedure che trovano applicazione nella norma *antitrust*, per l'esattezza n. 7 procedure e n. 6 moduli allegati alle stesse, ed è stata emessa n. 1 nuova procedura "PQ 23 Verifiche *Compliance Officer*".

Alla documentazione sopra riportata deve essere aggiunta la Valutazione rischi *antitrust*, il Programma di *Compliance Antitrust*, il Manuale di *Compliance Antitrust*, la sezione H del Manuale di Organizzazione gestione e controllo "Sistema di gestione per la prevenzione degli illeciti *antitrust*".

Il personale del Consorzio è stato informato sulla norma e sul sistema di gestione del Consorzio attraverso l'organizzazione di una iniziativa di formazione, svoltasi in data 14.02.2019, nel corso della quale sono stati illustrati tutti gli elementi della Norma, è stato illustrato il Programma di *Compliance* e il Manuale di *Compliance Antitrust*.

In data 20.02.2019, è stata effettuata formazione specifica dei dipendenti dell'Area Commerciale, quindi Direttori, Capo Area, Referenti e Segreterie commerciali.

1.9.6 Modifiche a regolamenti e Statuto in materia di *Compliance*

Come anticipato nei precedenti paragrafi, i soci, in occasione delle assemblee 10 ottobre del 2017 e del 6 novembre 2018 hanno approvato le proposte di modifica dei regolamenti e dello Statuto sottoposte dal Consiglio di Gestione allo scopo di recepire, rispettivamente: i) i principi delle procedure “contro

il rischio di infiltrazioni mafiose” deliberate il 9 agosto 2017, rafforzandone l’efficacia; ii) i principi della normativa *antitrust*, nella prospettiva di un ulteriore elevazione dei livelli di prevenzione e garanzia di tali principi da parte del Consorzio nelle proprie attività e relazioni interne ed esterne.

Estratto dello Statuto

- 4.5** La Società può inoltre dare adesione ad enti e organismi economici e fideiussori, diretti a consolidare e sviluppare il Movimento Cooperativo ed a potenziare e coordinare le attività mutualistiche e imprenditoriali, ispirando la propria condotta aziendale e le proprie relazioni esterne al pieno rispetto della normativa in materia di tutela della concorrenza e del mercato con specifico, ma non esclusivo, riguardo al divieto di intese e concentrazioni restrittive della libertà di concorrenza e di abuso di posizione dominante.

Art. 6 Domanda di ammissione

- 6.1** Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare al Consiglio di Gestione domanda scritta, sottoscritta dal legale rappresentante, che dovrà contenere:
- 6) per i soci non ancora iscritti nelle white list della provincia di competenza, o in elenco equivalente ai sensi della legislazione vigente, copia della domanda di iscrizione e dichiarazioni rese ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/00, di tutti i soggetti sottoposti alla verifica antimafia ai sensi della legislazione vigente, attestanti l’insussistenza nei propri confronti di cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste da tale legislazione antimafia , nonché dichiarazione del legale rappresentante della società istante, ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/00, che non ricorrono in capo alla società le fattispecie ostative previste dalla legislazione antimafia;
 - 7) per i soci iscritti nelle white list della provincia di competenza, o elenco equivalente ai sensi della legislazione vigente, copia dell’iscrizione e dichiarazione del legale rappresentante, ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/00, di non aver ricevuto comunicazioni relative a provvedimenti: i) di diniego di iscrizione nelle sopra menzionate white list, o elenco equivalente ai sensi della legislazione vigente, per mancato possesso dei requisiti richiesti dalla normativa applicabile; ii) di cancellazione dai predetti elenchi conseguenti all’accertata insussistenza delle condizioni richieste per la permanenza nell’elenco stesso; iii) di interdittiva antimafia.
 - 8) dichiarazione di impegno ad attenersi al presente Statuto, ai regolamenti della Società, dei quali dichiara di avere preso visione, ed alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali.
-

Estratto dello Statuto

**Art. 9
Obblighi del socio**

9.1 Fermi restando gli altri obblighi nascenti dalla legge, previsti dallo Statuto, dai regolamenti e dalle deliberazioni degli organi sociali, i soci sono obbligati:

- e) a tenere comportamenti ispirati al rispetto della legalità e della normativa a tutela della concorrenza e del mercato e ad aderire, se richiesti dalla Società, a Protocolli di legalità od analoghe iniziative per la compliance legale e antitrust;
- g) ad inviare semestralmente :
 - I. per i soci non iscritti nelle white list della provincia di competenza, o in elenco equivalente ai sensi della legislazione vigente, le medesime dichiarazioni di cui all'art. 6.1 punto 6) rese ai sensi dell'art.47 del DPR 445/00.;
 - II. per i soci iscritti nelle white list della provincia di competenza, o in elenco equivalente ai sensi della legislazione vigente, la medesima dichiarazione di cui all'art. 6.1 punto 7) resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00;
 - III. per i soci non iscritti nell'Elenco delle imprese con rating di legalità tenuto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato: (a) dichiarazione resa dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, che l'impresa non è stata destinataria di provvedimenti di condanna dell'AGCM o della Commissione europea per illeciti antitrust gravi, divenuti inoppugnabili o confermati con sentenza passata in giudicato nel biennio precedente la domanda di ammissione; (b) in alternativa alla dichiarazione sub (a), dichiarazione resa dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, che l'impresa ha beneficiato della non imposizione o riduzione della sanzione amministrativa pecuniaria antitrust in seguito alla collaborazione prestata nell'ambito di un programma di clemenza nazionale o europeo o che, successivamente a un provvedimento di condanna dell'AGCM o della Commissione europea, ha adottato un programma di compliance antitrust in grado di prevenire efficacemente illeciti anticoncorrenziali per il futuro.
 - IV. per i soci iscritti nell'Elenco delle imprese con rating di legalità tenuto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, copia dell'iscrizione nell'Elenco delle imprese con rating di legalità tenuto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) e dichiarazione del legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, di non aver ricevuto comunicazioni di provvedimenti di annullamento, sospensione o revoca del rating di legalità dall'AGCM.

**Art. 34
Sistema di amministrazione e controllo**

34.1 La Società adotta il sistema dualistico di amministrazione e controllo, ai sensi degli artt. 2409-octies e seguenti del codice civile.

34.2 Tutti gli organi di amministrazione e controllo della Società si adoperano, nella loro azione, per promuovere il valore della concorrenza come parte integrante della cultura e della politica aziendale e per garantire l'impegno, continuo e duraturo, al suo rispetto.

48.3 Il Consiglio di Sorveglianza attribuisce al Comitato Controllo e Rischi di cui al comma 1 o, in alternativa, a uno dei comitati di cui al comma 2 del presente articolo, anche funzioni propositive, consultive, istruttorie, ispettive o di controllo sulla applicazione nella gestione del programma che venga predisposto dalla Società per la compliance antitrust, al fine di rafforzare l'effettività, la continuità e il monitoraggio sull'adeguatezza e il concreto funzionamento di quest'ultimo, prevedendo adeguate forme di raccordo e coordinamento delle attività del Comitato sia con il responsabile del suddetto programma, sia con il Presidente del Consiglio di Sorveglianza nonché, nel rispetto dei rispettivi ambiti di competenza, con l'Organismo di Vigilanza.

Estratto del Regolamento di Assegnazione ed Esecuzione dei Contratti

- 1.1 Non potranno essere valutate richieste di Assegnazione da parte di, né avanzate proposte a, Soci Consorziati che non abbiano presentato domanda di iscrizione alle white list della provincia di competenza, o analoga iscrizione ai sensi della vigente normativa, o che abbiano ricevuto comunicazioni relative a provvedimenti di diniego di iscrizione nelle sopra menzionate white list, o analoga iscrizione, per mancato possesso dei requisiti richiesti dalla normativa applicabile, o di cancellazione dai predetti elenchi conseguenti all'accertata insussistenza delle condizioni richieste per la permanenza nell'elenco stesso.

- 1.1 Non potranno in ogni caso essere valutate richieste di Assegnazione da parte di, né avanzate proposte a, Soci Consorziati che siano stati destinatari, nel biennio precedente alla richiesta di assegnazione, di provvedimenti di condanna dell'AGCM o della Commissione europea per illeciti antitrust gravi, divenuti inoppugnabili o confermati con sentenza passata in giudicato, salvo che abbiano beneficiato della non imposizione o riduzione della sanzione amministrativa pecuniaria antitrust in seguito alla collaborazione prestata nell'ambito di un programma di clemenza nazionale o europeo o che, successivamente a un provvedimento di condanna dell'AGCM o della Commissione europea, abbiano adottato un programma di compliance antitrust in grado di prevenire efficacemente illeciti anticoncorrenziali.

4. CAUSE DI REVOCA DELL'ASSEGNAZIONE

Oltre ai casi previsti dallo statuto nonché dai precedenti articoli, la revoca dell'Assegnazione e/o la sospensione dei pagamenti nei confronti dell'Assegnatario, può essere disposta nei seguenti casi:

- n. nei casi di applicazione di misure di prevenzione o emissione di un provvedimento di interdittiva antimafia e nei casi di provvedimenti di diniego di iscrizione nelle white list, o elenco equivalente ai sensi della normativa vigente, per mancato possesso dei requisiti richiesti dalla normativa applicabile o di cancellazione dai predetti elenchi conseguente all'accertata insussistenza delle condizioni richieste per la permanenza negli elenchi stessi. Nel caso di Assegnazione a favore di Consorzio di cooperative o di Consorzio fra imprese artigiane ciò vale anche ove tali misure colpissero l'impresa esecutrice indicata dal Consorzio di cooperative o dal Consorzio fra imprese artigiane;

1.9.7 Il presidio dei mercati

La struttura commerciale del Consorzio INTEGRA ha il compito di monitorare il mercato al fine di comprendere lo sviluppo delle linee di investimento e individuare le opportunità per le cooperative associate.

Questo avviene in particolare grazie al monitoraggio e all'analisi della programmazione della spesa pubblica sui territori, che richiede un'ottima conoscenza dei diversi contesti.

Attraverso una suddivisione in quattro macroaree geografiche - ognuna presidiata da un Direttore Commerciale con una struttura a supporto - INTEGRA intrattiene relazioni costanti con i propri soci, supportandoli nel comprendere l'andamento del mercato e delle linee di intervento dei principali enti nazionali e territoriali, e nell'intercettare opportunità di crescita.

Il Consorzio ha inoltre introdotto la figura di un Direttore Commerciale per il Mercato Privato e quella di un Responsabile dei Servizi che si interfacciano con i Direttori di Macroarea.

La natura nazionale del Consorzio permette, inoltre, di dare supporto a cooperative che siano intenzionate a cercare opportunità di sviluppo al di fuori del territorio in cui si trovano e in cui operano tradizionalmente, cosa che avviene in genere quando

- come in questa fase storica di forte contrazione - il mercato "domestico" non è più sufficiente a garantire la sostenibilità dell'impresa.

Nello svolgere la propria attività, la struttura commerciale opera nel rispetto delle previsioni del Regolamento disciplinante l'Assegnazione e l'Esecuzione dei Contratti, fornendone evidenza nelle relazioni conclusive consegnate all'atto della presentazione di ciascuna offerta.

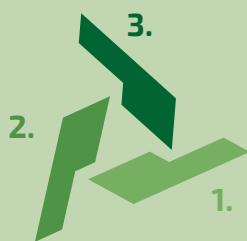
Le Cooperative socie del Consorzio possono avvalersi per la partecipazione ai bandi di gara, presentando offerta in qualità di assegnataria di INTEGRA, degli importanti requisiti di quest'ultima, quali l'attestazione SOA del Consorzio - una delle più ampie d'Italia per quanto riguarda le categorie di opere comprese nella qualificazione - e i requisiti attinenti al settore dei servizi, nonché le referenze relative a tutti i lavori e servizi acquisiti dal Consorzio.

La rete commerciale supporta i soci anche nell'identificare potenziali partner per realizzare un'offerta congiunta. Un aspetto rilevante del presidio delle relazioni territoriali è costituito infatti dalla costruzione di relazioni con associazioni di categoria, nonché con singoli attori del settore che possono contribuire per le proprie caratteristiche a rafforzare la competitività sul mercato.

1.9.8 Cooperare per Innovare

Nella visione di INTEGRA, la capacità di innovare ed innovarsi è prerogativa fondamentale per rispondere in modo competitivo a bisogni ed esigenze attuali e cogliere le opportunità di crescita. Una crescita graduale che punta allo sviluppo delle imprese socie nel rispetto dei principi di responsabilità etica, sociale ed ambientale. Innovazione come strumento di presidio del mercato.

Anche nel corso del 2018 INTEGRA ha operato sostenendo l'innovazione ad ampio spettro, agendo secondo i consueti tre drivers "Presidio innovativo del Mercato", "Presidio innovativo della Normativa" e "Innovazione e Ricerca" ed in collaborazione con distretti scientifici, partner industriali, mondo universitario e della ricerca.



1. Mercato	2. Normativa	3. Innovazione e ricerca
OSSERVATORIO INTEGRA: Mercato delle Costruzioni e dei Servizi	SEMINARIO APPALTI: Bologna - 25.01.2018	PARTECIPAZIONI: STRESS, HABITECH, COOPTECH
CRESME: Consiglio Direttivo	CONVEGNI SUI CONSORZI: Roma - 22.02.2018	COLLABORAZIONI: ICIE
ANCE: Centro Studi, Comitato Grandi Infrastrutture Strategiche	SEMINARIO COMPLIANCE DLGS231: Bologna 13.02.2019	FORMAZIONE: Corso Project Management Corso CSR
	SEMINARIO COMPLIANCE ANTITRUST: Bologna 14.02.2019	SEMINARIO COOPERARE PER INNOVARE: Bologna 28.06.2018 Foligno 06.12.2018
	SEMINARIO REATI AMBIENTALI: Bologna 20.02.2019	

1. Mercato

Il presidio "innovativo" del mercato è svolto allo scopo di acquisire tutti gli elementi utili per individuare le opportune politiche commerciali nel breve e nel medio periodo, sia per INTEGRA stessa che per le sue associate.

Nel corso dell'esercizio 2018 si è lavorato per implementare l'attività del Centro Studi INTEGRA, sviluppando la tradizionale analisi dei bandi del mercato delle costruzioni e l'analisi di dettaglio del mercato dei servizi anche tramite un nuovo sistema di *Business Intelligence*, che garantisce ancora maggiore affidabilità e precisione dei dati.

In termini di analisi delle prospettive di medio e lungo periodo, anche per il 2018 sono stati attivati rapporti con osservatori qualificati. In particolare INTEGRA è socio sostenitore di CRESME dal 2016 e nel giugno 2018, il Presidente del Consorzio è stato nominato membro del Consiglio Direttivo. INTEGRA è inoltre membro del Comitato Grandi Infrastrutture Strategiche di ANCE, di cui esprime un Vice Presidente, ed in forza di tale rapporto ha occasione di interfacciarsi periodicamente con il centro studi dell'ANCE.

2. Normativa e compliance

Anche nel corso del 2018, allo scopo di favorire approfondimenti e occasioni di confronto e di dibattito qualificato sulle principali modifiche normative, INTEGRA ha organizzato eventi, convegni e seminari a cui hanno partecipato, anche come relatori, partner industriali, associazioni di categoria, cooperative socie, rappresentanti delle istituzioni, stazioni appaltanti e mondo universitario.

Seminario tenutosi a Bologna il 25 gennaio 2018 come approfondimento sulla disciplina dei subappalti in fase di gara e di esecuzione lavori



25-01-2018 dalle 10.30 alle 17.30

**Seminario di approfondimento sul tema
“LA GESTIONE DEI SUBAPPALTI:
DISCIPLINA, PROCEDURE E PROBLEMATICHE APPLICATIVE
IN FASE DI GARA E IN FASE DI ESECUZIONE”**

Tenuto da
Avv. Mario Zoppellari

Professore aggregato presso la Facoltà Giurisprudenza
dell’Università degli Studi di Bologna

Sala Auditorium
Unipol Banca S.p.A.
Piazza della Costituzione n. 2, Bologna

SAVE THE DATE

Parte I - Il subappalto in gara: oneri e facoltà

Parte II - Il subappalto: le dichiarazioni da rendere in gara

Parte III - Il subappalto in fase esecutiva

Quadro normativo di riferimento:

Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE (c.d. Direttive Appalti e concessioni)

L. 28 gennaio 2016, n. 11, recante “Legge delega per il recepimento delle direttive”

D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50

D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56, recante «Disposizioni integrative e correttive al D.lgs. 18 aprile 2016, n.50»

D.M.M.I.T. 10 novembre 2016, n. 248

D.lgs. n. 159 del 2011



PRESENTAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE SCIENTIFICA

Saverio Sticchi Damiani - Massimo Monteduro

I consorzi fra società cooperative nel diritto dei contratti pubblici

Nodi, sfide, prospettive



G. Giappichelli Editore

Saverio Sticchi Damiani

Professore di Diritto Amministrativo e Componente Commissione ANAC
Linee Guida Codice dei Contratti Pubblici

Massimo Monteduro

Professore di Diritto Amministrativo

GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO 2018 – ore 15.00

Residenza di Ripetta - Salone Bernini
Via di Ripetta n. 231, Roma

MODERA

Marco Mingrone

Responsabile Ufficio Legislativo Legacoop Produzione e Servizi

SALUTO DI APERTURA

Aldo Soldi

Presidente Consiglio di Sorveglianza Consorzio INTEGRA
Direttore Generale COOPFOND

PRESENTAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE SCIENTIFICA

Michele Corradino

Consigliere di Stato e Componente ANAC

INTERVENTI

Riccardo Nencini (in attesa di conferma)

Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Luciano Violante

Presidente Italiadecide

Filippo Arena

Avvocato dello Stato e Capo di Gabinetto dell'AGCM

Ennio Cascetta

Presidente ANAS

Livia Salvini

Professore di Diritto Tributario

Vincenzo Onorato

Presidente Consiglio di Gestione Consorzio INTEGRA

Mauro Lusetti

Presidente Legacoop

Carlo Zini

Presidente Legacoop Produzione e Servizi

Consorzio Integra e Legacoop Produzione & Servizi presentano "I consorzi fra società cooperative nel diritto dei contratti pubblici – Nodi, sfide e prospettive"

19/02/2018 11:14

Consorzio Integra e Legacoop Produzione & Servizi presentano "I consorzi fra società cooperative nel diritto dei contratti pubblici – Nodi, sfide e prospettive", pubblicazione realizzata da Saverio Sticchi Damiani, Professore di Diritto Amministrativo e componente della Commissione ANAC sulle linee guida del Codice dei Contratti Pubblici, e da Massimo Monteduro, Professore di Diritto Amministrativo.

L'appuntamento si propone di illustrare, grazie a contributi qualificati ed autorevoli di rappresentanti delle istituzioni e della società civile, le principali caratteristiche di un modello giuridico originale, affascinante alchimia di antico e moderno che, a dispetto di una storia plurisecolare, vive ancora un ruolo da protagonista nel mercato delle commesse pubbliche e di grande rilievo per il mondo del lavoro, rappresentando al contempo un fondamentale strumento di sviluppo per le cooperative e le PMI.

Nel corso della giornata, verrà approfondito il ruolo del consorzio di cooperative analizzando le principali discipline che ne caratterizzano il funzionamento: normativa dei contratti pubblici, Codice Antimafia, normativa antitrust, profili fiscali.

Al convegno, moderato da Marco Mingrone, Responsabile Ufficio Legislativo di Legacoop Produzione & Servizi, interverranno Riccardo Nencini, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Michele Corradino, Consigliere di Stato e componente ANAC, Luciano Violante, Presidente Italiadecide, Filippo Arena, Avvocato dello Stato e Capo di Gabinetto AGCM, Ennio Cascetta, Presidente di ANAS, Livia Salvini, Prof.ssa di Diritto Tributario e Vincenzo Onorato, Presidente del Consiglio di Gestione del Consorzio Integra.

Il convegno sarà aperto dai saluti di Aldo Soldi, Presidente del Consiglio di Sorveglianza del Consorzio Integra e Direttore Generale di COOPFOND e sarà chiuso dai saluti di Mauro Lusetti, Presidente nazionale Legacoop e Carlo Zini, Presidente nazionale Legacoop Produzione e Servizi.

1.9 Il capitale intellettuale

Seminario di aggiornamento, tenutosi a Bologna il 13 febbraio 2019, relativo ai tre aspetti della compliance: D.Lgs 231/2001, Antimafia e Anticorruzione

13.02.2019 ORE 15.00

SAVE THE DATE

Savoia Hotel Regency
Via del Pilastro, 2, 40127 Bologna

SEMINARIO DI AGGIORNAMENTO SULLA COMPLIANCE D.LGS 231/2001, ANTIMAFIA, ANTICORRUZIONE



Segreteria organizzativa 051 3161988
Conferma a INTEGRAeventi@consorzointegra.it

D.LGS 231/2001

Prof. Avv. Vittorio Manes
Ordinario di Diritto Penale, Università di Bologna

ANTIMAFIA

Prof. Avv. Vincenzo Maiello
Ordinario di Diritto Penale, Università degli Studi di Napoli Federico II

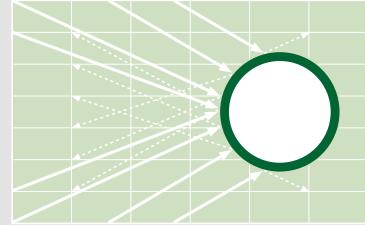
Prof. Giuseppe Amarelli
Associato di Diritto Penale, Università degli Studi di Napoli Federico II

ANTICORRUZIONE

Dott. Massimo Perrotti
Consigliere di Cassazione

SEMINARIO DI AGGIORNAMENTO SULLA COMPLIANCE D.LGS 231/2001, ANTIMAFIA, ANTICORRUZIONE

Atti del convegno tenutosi il 13 Febbraio 2019
presso il Savoia Hotel Regency, via del Pilastro n. 2 - Bologna



Atti del seminario di aggiornamento sulla Compliance D.Lgs 231/2001, Antimafia, Anticorruzione



Seminario, tenutosi a Bologna il 14 febbraio 2019, sulle "Linee guida sulla Compliance Antitrust" di cui al provvedimento AGCM del 25 settembre 2018



**CONSORZIO
INTEGRA**
COOPERARE PER INNOVARE

INCONTRO DI STUDIO SULLE "LINEE GUIDA SULLA COMPLIANCE ANTITRUST" DI CUI AL PROVVEDIMENTO AGCM N. 27356 DEL 25 SETTEMBRE 2018

Presentazione del programma di Compliance Antitrust del Consorzio Integra

SAVE THE DATE

14.02.2019 ORE 10.00

Savoia Hotel Regency
Via del Pilastro, 2, 40127 Bologna

Segreteria organizzativa 051 3161.989
Conferma a INTEGRAeventi@consorzointegra.it

SALUTO DI APERTURA
Vincenzo Onorato, Presidente Consiglio di Gestione Consorzio INTEGRA

INTERVENTI
Saverio Sticchi Damiani, Professore di Diritto Amministrativo
Componente Commissione ANAC Linee Guida Codice dei Contratti Pubblici

Massimo Monteduro, Professore di Diritto Amministrativo
Alessandra Argento, Compliance Officer Consorzio INTEGRA
Filippo Arena, Segretario Generale dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

CONCLUSIONI
Aldo Soldi, Presidente Consiglio di Sorveglianza Consorzio INTEGRA



Convegno, tenutosi a Bologna il 20 febbraio 2019, in materia di reati ambientali



INTERVENTI

Consigliere Alessio Scarella - Consigliere della Corte di Cassazione
La giurisprudenza della corte di cassazione in materia di eco-reati anche con riferimento alla disciplina della responsabilità degli enti ai sensi del D. Lgs. n. 237/2001.

Dott.ssa Morena Plazzi - Procuratore aggiunto - Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bologna - con delega ai reati ambientali
L'esperienza del Publico Ministero con riferimento all'applicazione delle più significative fattispecie incriminatrici del T.U.A.

Dott. Giuseppe Bortone - Direttore Generale ARPAE Emilia-Romagna
Ruolo ed attività di indagine dell'ARPAE in relazione alla prevenzione e repressione dei reati ambientali.

Avv. Stefano Bruno - Vice Presidente Associazione DPEI, studio legale BRB
Le ipotesi di confusione nel diritto penale dell'ambiente, i relativi percorsi difensivi e la tutela dell'ente mediante il modello 231.

Avv. Gino Bottiglioni - Cassazionista, studio legale BRB
La valenza delle deleghe e procure nel diritto penale dell'ambiente e le disposizioni premiali tra ravvedimento operoso e i meccanismi di estinzione dei reati controambientali.

Vincenzo Manganiello - Direttore Area Tecnica Consorzio Integra

MODERATORE

avv. Gian Marco Caletti - Studio legale BRB, Libera Università di Bolzano

È stato richiesto l'accreditamento dell'evento al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna



CONVEGNO IN MATERIA DI REATI AMBIENTALI

Atti del convegno tenutosi il 20 Febbraio 2019
presso il Savoia Hotel Regency, via del Pilastro n. 2 - Bologna



Atti del convegno in materia di reati ambientali



SOA GROUP

Sempre allo scopo di favorire il costante aggiornamento delle cooperative socie e dei dipendenti in materia di normativa di settore, nel febbraio del 2018 è stato attivato un rapporto di collaborazione con Soa Group in virtù del quale INTEGRA ha attivato una "finestra" sul suo sito internet (www.consorzointegra.it), tramite la quale le cooperative socie possono accedere ad una pagina a loro riservata, attraverso la quale inviare quesiti su tematiche di contrattualistica pubblica con particolare riferimento alla qualificazione e alla partecipazione a gare pubbliche.

DOMANDE E RISPOSTE

DOMANDE & RISPOSTE

Cerca tra le domande...

CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

DOMANDE PIÙ FREQUENTI

Quali verifiche esegue un Organismo Soa prima di rilasciare l'Attestato Soa?

Quanti sono gli anni che possono essere considerati per la valutazione dei requisiti tecnici ed economico-finanziari?

Quali sono le condizioni per poter utilizzare i cei senza limite temporale?

La dieroga prevista per la categoria OG 3 all'art. 13 comma 3 lett. C che permette ai DT che svolgono tale incarico prima dell'estata in vigore del Dl 34 /2000 di conservare l'incarico presso la stessa impresa, vale anche per la categoria OG 25 T.

In riferimento al nuovo regolamento sui beni culturali e in particolar modo alla necessità di avere un direttore tecnico architetto con comprovata esperienza nell'ambito dei lavori di Og 2, si richiede da quando sarà necessario soddisfare questa condizione (se solo in fase di ristettazione quinquennale o anche prima) e cosa succederà se non sarà nella necessità di dover intramme un nuovo DT architetto in sostituzione di uno inusciata (che era l'unica restata nel milo-estetato) prima della ristettazione quinquennale. Per il nuovo DT dovrà soddisfare il requisito dei due anni di esperienza già ora e potrà considerare questo un enere necessario solo in fase di ristettazione?

MANUALE QUALIFICAZIONE ANAC

E' VERO CHE LE CESSIONI DI AZIENDA O GLI AFFITTI DI AZIENDA PER ACQUISIRE LA SOA NON SI FANNO PIU?

QUALI VERIFCHE ESEGUE UN ORGANISMO SOA PRIMA DI RILASCIARE L'ATTESTATO SOA?

INSERISCI LA TUA DOMANDA

3. Innovazione e ricerca

L'attività di Innovazione e Ricerca viene sviluppata attraverso l'adesione a distretti scientifici, la collaborazione con istituti di ricerca, la partecipazione a progetti di ricerca, la promozione a seminari e corsi di formazione, l'associazione di e la collaborazione con cooperative che operano in tale ambito.

3.1 Partecipazioni e collaborazioni

STRESS

Con il contratto del ramo d'affitto, INTEGRA ha mantenuto la partecipazione al distretto scientifico STRESS S.c.ar.l. - Sviluppo Tecnologie e Ricerca per l'Edilizia Sismicamente Sicura ed ecoSostenibile - perché ritenuta strategica e attinente al core business del Consorzio. STRESS è un consorzio senza scopo di lucro composto da attori diversi tra loro (università, istituti di ricerca, importanti realtà imprenditoriali). Il suo obiettivo è quello di

promuovere l'innovazione come elemento qualificante della complessa filiera delle costruzioni. Oggetti di studio per il distretto sono, ad esempio, il costruito storico, le città del futuro, le reti infrastrutturali; in logica di sostenibilità, indicatori chiave per valutare le trasformazioni urbane sono considerati la qualità della vita e il benessere dei cittadini.



CONSORZI DI RICERCA <ul style="list-style-type: none"> • • • 	PRODUTTORI DI MATERIALI <ul style="list-style-type: none"> •
IMPRESE DI COSTRUZIONI <ul style="list-style-type: none"> • • • • • 	SERVIZI DI INGEGNERIA <ul style="list-style-type: none"> • • • • •
CONSULENZA INFORMATICA <ul style="list-style-type: none"> • 	SERVIZI ENERGETICI <ul style="list-style-type: none"> •

DISTRETTO SCIENTIFICO HABITECH

INTEGRA è, dal 2017, socio di Habitech, distretto tecnologico trentino, che rappresenta un polo di eccellenza nazionale dell'edilizia sostenibile. Il distretto promuove e coordina processi innovativi di effettuamento degli edifici e dei patrimoni immobiliari attraverso diverse attività specialistiche e la sua *mission* è la trasformazione del mercato dell'edilizia e dell'energia nella direzione della sostenibilità, quale leva strategica per l'innovazione e lo sviluppo.

Il concetto di sostenibilità ambientale è l'elemento centrale dell'attività di Habitech e la strategia perseguita è quella della trasformazione dei processi e della qualità dei prodotti mediante l'introduzione di sistemi di misura e certificazione ambientale. In quest'ottica Habitech è promotore e fondatore del Green Building Council, ha introdotto in Italia la certificazione LEED e ha dato vita al marchio ARCA, primo esempio in Italia di certificazione ideata appositamente per la filiera del legno.



CONSORZIO COOPTECH

INTEGRA è socio del consorzio Cooptech (già Coop-tecnital) dal 2016. Consorzio costituito da 14 soci, fra cui Coop Alleanza 3.0, Coop Italia, Unipol e Coopfond, si pone come *mission* quella di individuare, con il supporto dei soci ed in base alle loro esigenze, possibili aree di intervento innovative nelle quali far nascere start up. In tale consorzio INTEGRA sta sviluppando,

con l'ausilio del suo socio Innovation Factory Coop, un progetto nell'ambito della sensoristica e del monitoraggio continuo e multitemporale del territorio tramite analisi di dati satellitari. I possibili ambiti di applicazione del progetto spaziano dall'agricoltura al monitoraggio infrastrutturale, passando per l'*urban* e il *disaster management*.



ICIE

INTEGRA collabora con l'Istituto Cooperativo per l'Innovazione (ICIE) che, dal 1972, opera per promuovere l'innovazione accompagnando le imprese nella ricerca e nel trasferimento tecnologico. In partnership con ICIE, INTEGRA ha partecipato, nel corso del 2018, a due bandi Invitalia aventi ad oggetto, la redazione di studi di fattibilità rispettivamente "nell'ambito dell'economia circolare mirato al recupero degli scarti in edilizia" e "nell'ambito dell'economia circolare mirato al riciclo delle plastiche miste", di cui è risultato aggiudicatario.

CONSORZIO MEDITECH

Nel corso del 2018, INTEGRA, per conto della sua associata CMSA, ha partecipato alla manifestazione di interesse pubblicata dall'Università Federico II di Napoli, in qualità di soggetto pubblico capofila, finalizzata alla selezione dei partner privati da coinvolgere nel

partenariato pubblico privato per la costituzione del Competence Center Industria 4.0. Superata positivamente la selezione, il Consorzio è stato indicato, unico nell'ambito delle costruzioni, fra le 30 grandi realtà imprenditoriali private con cui il pool di università campane e pugliesi ha presentato domanda al MISE di finanziamento del citato Competence Center.

Il Competence Center Industria 4.0 ha ottenuto il finanziamento del MISE e in data 19.03.2019 è stato costituito il centro a norma degli articoli 2602 e seguenti e 2612 e seguenti del codice civile, sotto forma di consorzio con attività esterna denominato "Consorzio MediTech - Mediterranean Competence Center 4 Innovation".

INTEGRA, ottenuta anche l'autorizzazione da parte del Consiglio di Sorveglianza, in data 29.04.2019 ha inviato la propria richiesta di adesione a MediTech.



Università degli Studi di
Napoli Federico II



Università del Sannio



Università degli Studi di
Salerno



Università degli Studi di
Napoli Partenope



Politecnico di Bari



Università degli Studi di
Bari Aldo Moro



Università degli Studi della
Campania Luigi Vanvitelli



Università del Salento

Partner pubblici

3.2 Progetti di ricerca**PROGETTO INVITALIA - RICICLO PLASTICHE MISTE**

Dei due progetti presentati in partnership con ICIE, INTEGRA è risultata aggiudicataria, insieme a Ideal Service e con cooperativa assegnataria Coserplast, del bando Invitalia per la redazione dello studio di fattibilità "nell'ambito dell'economia circolare mirato al riciclo delle plastiche miste".

Lo studio, che è già stato completato e presentato con successo a Invitalia e al Ministero dello Sviluppo Economico, parte dall'analisi del quadro normativo vigente e dal know-how acquisito da Ideal Service in questo campo che, da queste plastiche, produce un semilavorato granulare polimerico certificato «Plastica Seconda Vita».

Lo studio si prefigge lo scopo di allungare ulteriormente la filiera delle plastiche miste riciclate individuando per il polimero nuove applicazioni. Questo significherebbe un enorme ampliamento di quelle che sono le possibilità attuali nel settore del riciclo della plastica e quindi un grande esempio nell'ottica di sostenibilità di economia circolare applicata. Si punta quindi ad una azione di ricerca mirata sul semilavorato, per sperimentare nuove applicazioni considerando anche, per quanto riguarda l'Italia, i nuovi criteri ambientali minimi (CAM) per l'Edilizia, di recente emanazione (DM Ambiente 11 ottobre 2017).

Source: PlasticsEurope Market Research Group (PEMRG) and Conversion Market & Strategy GmbH



INSIST

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale «Ricerca e Innovazione» 2014-2020 (Decreto direttoriale 13 luglio 2017, n. 1735 del ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - MIUR), INTEGRA ha partecipato, nel corso del 2017, per conto di alcune sue associate, a 4 progetti di ricerca con i distretti Stress e Habitech, cui hanno partecipato, fra gli altri, importanti partner quali

Mapei, il Politecnico di Torino, l'Università di Bologna, l'Università Federico II di Napoli. Tra questi, il progetto INSIST - Strumenti per la conservazione, la PROtezione, il Sistema di monitoraggio INtelligente per la Sicurezza delle infraSTRutture urbane - ha ottenuto il finanziamento e le attività avranno inizio nel corso del 2019.



InSiSt

Smart, Secure and Inclusive Communities

Soggetti coinvolti:
 STRESS scarl
 CNR ITC
 MAPEI
 Politecnico di Torino
 Università degli Studi di Bologna
 Università degli Studi di Bergamo
 Università Federico II di Napoli



GOING DIGITAL

Nel corso del 2018 INTEGRA ha promosso la partecipazione di un giovane neolaureato, segnalato da Innovation Factory Coop, ad un corso di alta formazione promosso da Legacoop Bologna, Coopfond, Coop Start Up e Bologna Business School. Il corso era incentrato sulla *digital transformation* e il candidato promosso da INTEGRA, grazie al punteggio conseguito in fase di selezione, vi è stato ammesso con diritto al riconoscimento di una borsa di studio che ne ha rimborsato parzialmente il costo di iscrizione.



PROSIT

INTEGRA è assegnataria da parte di STRESS di quota parte del progetto PRO-SIT - PROgettare in Sostenibilità: qualificazione e digitalizzazione in edilizia. Il progetto si pone l'obiettivo di sviluppare metodologie e procedure per la valutazione e la quantificazione della sostenibilità in edilizia mediante l'utilizzo di piattaforme di progettazione integrata. Le attività di ricerca sono caratterizzate e pianificate nei confronti di due particolari parametri:

- la scala dell'oggetto studiato: dal materiale, al componente, al sistema strutturale fino all'edificio nel suo complesso;

- la scala del tempo all'interno del ciclo di vita dell'oggetto studiato: dalla produzione del materiale o del componente, alla sua realizzazione, alla messa in opera ed all'utilizzo fino alla sua dismissione.

INTEGRA opererà direttamente sul progetto, collaboreranno con STRESS, il CNR e il DIARC dell'Università Federico II nell'ambito dell'attività "procedure e tecniche per l'industrializzazione delle costruzioni" ed in particolare opererà con riferimento a "Repertorio ed evoluzioni delle tecnologie di industrializzazione in opera nei cantieri".

3.3 Seminari

Nel corso del 2018 sono stati promossi e realizzati da INTEGRA due seminari specifici sull'innovazione. Il primo, tenutosi a Bologna il 28.06.2018, ha coinvolto tutti i principali partner con cui INTEGRA opera in questo campo, a partire da Stress e Habitech e proseguendo con Coopfond, Legacoop, Innovation Factory Coop, Cooptech. Il secondo invece, è stato

organizzato, su suggerimento della Segreteria Regionale della Fillea CGIL Umbria, a Foligno, e si è tenuto il 6.12.2018; ha riguardato i tre aspetti della riqualificazione, sismica, energetica e *comfort*, con particolare riguardo al caso della ricostruzione post terremoto in Umbria.

Seminario sull'innovazione tecnologica nel mondo delle costruzioni



**CONSORZIO
INTEGRA**
COOPERARE PER INNOVARE

COOPERARE PER INNOVARE

28.6.2018

Seminario sull'innovazione tecnologica
nel settore delle costruzioni

Con la collaborazione di:




Savoia Hotel Regency, Via del Pilastro n. 2 - Bologna
Tangenziale uscita n.9

MODERATRICE Giulia Alberti - Responsabile Pianificazione e Innovazione Consorzio Integra	10.00 / Registrazione ospiti
10.30 / Saluto di apertura e interventi	
Aldo Soldi - Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Integra Angelo Migliarini - Vicepresidente Legacoop Produzione e Servizi Giancarlo Ferrari - Direttore Legacoop Nazionale Alfredo Morabito - Direttore Area Promozione Attiva Coopfond Massimiliano Scarpetta - Presidente Innovation Factory	
11.30 / Prima parte seminariale	
STRESS Innovazione, strumenti e modelli per la sicurezza e la sostenibilità del costruito Andrea Prota - Università Federico II di Napoli Fabio De Astis - Stress scarl Alberto Zinno - Stress scarl	
INTERVENTO di Mauro Lusetti - Presidente Legacoop Nazionale	
Marco Aurelio Brandolini - Responsabile Marketing e Centro Studi, Direttore Commerciale Macroarea Sede Consorzio Integra Vanni Rinaldi - Presidente Cooptech	
13.30 / Pausa pranzo	
14.30 / Interventi	
HABITECH Il modello Habitech: sostenibilità e innovazione Francesco Cattaneo - Direttore Generale Habitech	
15.00 / Seconda parte seminariale	
Franco Tumino - Consigliere delegato per lo sviluppo ICIE	
17.00 / Interventi	

COOPERARE PER INNOVARE

Seminario sull'innovazione tecnologica
nel settore delle costruzioni

Atti del convegno tenutosi il 28 giugno 2018
presso il Savoia Hotel Regency, Via del Pilastro n. 2 - Bologna



CONSORZIO
INTEGRA
COOPERARE PER INNOVARE

Atti del convegno Cooperare
per Innovare



06.12.2018 dalle ore 14.30

I TRE ASPETTI DELLA RIQUALIFICAZIONE: SISMICA, ENERGETICA E COMFORT

Segreteria organizzativa: INTEGRAeventi@consorziointegra.it / 051-316988

ore 15.00	SALUTI DI APERTURA	Antonio di Franco Segretario Nazionale FIDEA CGIL	Dino Ricci Presidente Legacoop-Umbria
INTERVENTI	Giulia Alberti Responsabile Pianificazione ed Innovazione Consorzio Integra Introduzione	Ennio Rubino Presidente STRESS Innovazione per la sicurezza delle costruzioni, il modello STRESS	Francesco Cattaneo Direttore Generale Habitech Riqualificazione del patrimonio edilizio, il modello Habitech
ore 15.30	Andrea Prota Università Federico II di Napoli Riqualificazione sismica: Ricostruzione e Sisma Bonus	Alberto Zinno STRESS	
ore 16.45	Habitech Francesco Cattaneo Direttore Generale Habitech Riqualificazione energetica e confort: Ecobonus		INTERVENTI PROGRAMMATI E DIBATTITO
			Alfiero Moretti Direttore Generale Protezione Civile e Territorio Regione Umbria e Coordinatore Ufficio Speciale della Ricostruzione USP Umbria
			Josef Flagello Direttore della Presidenza della Regione per la Ricostruzione
			Andrea Ruffini Responsabile DLPC e Consiglio di Cassa Edile di Perugia
			Moreno Panfili Direttore Tecnico Coopergasi
			Nicola Stabile Presidente cooperativa IBM
			Marco Moscetti Presidente cooperativa Malfurati Baschi

Presso il ridotto dell'Auditorium San Domenico, piazza San Domenico - Foligno

I tre aspetti della riqualificazione: sismica, energetica e confort

1.9.9 Premi e riconoscimenti

PREMIO ER.RSI INNOVATORI RESPONSABILI
 INTEGRA anche nel 2018 ha partecipato al Premio Innovatori Responsabili promosso dalla Regione Emilia Romagna. Il premio, nato nel 2015, intende valorizzare il contributo delle imprese per il raggiungimento dei 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile individuati dall'Onu nell'Agenda 2030, impegno sottoscritto da 193 nazioni per la creazione di un mondo più attento all'ambiente, all'equità sociale ed economi-

ca, all'educazione ed al rispetto delle diversità. Il progetto presentato da INTEGRA, dal titolo «Cooperare per l'innovazione sostenibile», comprendeva tutta l'attività svolta dal consorzio fin dalla sua nascita nel campo dell'innovazione, declinata in tutti i suoi vari aspetti e con particolare riferimento al raggiungimento dei Goal di sostenibilità. Il progetto si è guadagnato una Menzione speciale nella categoria delle imprese fino a 250 dipendenti.



PREMIO QUADROFEDELE

Per la prima volta INTEGRA ha partecipato al Premio Quadrofedele organizzato da AIRCES, Legacoop e Coopfond, presentando il Bilancio di Esercizio e il Report Integrato al 31.12.2018. Il Consorzio si è aggiudicato il premio speciale *New Entry* per il miglior bilancio di esercizio della categoria.

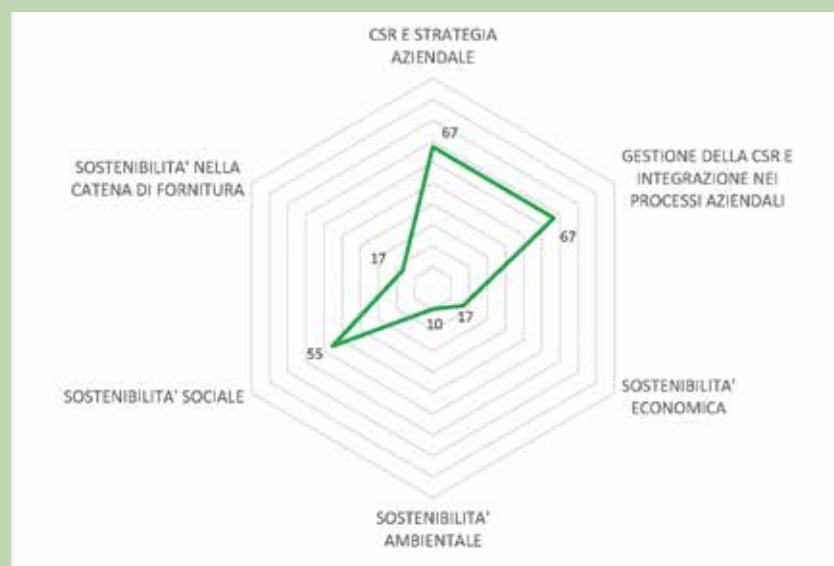


1.9.10 La pianificazione della sostenibilità

Nel corso del 2018, sul tema della sostenibilità, INTEGRA ha organizzato un evento formativo sulla CSR rivolto a parte dei propri dipendenti (si veda focus specifico al par. 1.10) nonché una attenta analisi del *Report* dei Risultati relativo all'assessment sulla sostenibilità svolto in azienda da Impronta Etica nel 2017 e consegnato a gennaio 2018. Obiettivo di tale assessment è quello di fornire all'azienda socia

il quadro del proprio posizionamento complessivo sulle performance relative alla sostenibilità in azienda, con riferimento tanto alla governance quanto all'integrazione strategica nel business; il progetto di assessment prevede inoltre un aggiornamento a distanza di tre anni, che permetterà di dare evidenza del percorso intrapreso dall'azienda e dei risultati raggiunti.

Quadro di sintesi del posizionamento di Consorzio INTEGRA



Si rileva innanzitutto come, per la specifica tipologia di impresa rappresentata da Consorzio INTEGRA, le aree con punteggio più basso, ovvero quelle dove INTEGRA non svolge attività volte alla sostenibilità, sono aree che, se ci si riferisce come nel caso dell'*assessment* alla sola attività diretta del Consorzio, non possono essere considerate rilevanti (Catena di fornitura, sostenibilità ambientale).

Su tutti gli altri temi sono stati invece rilevati, quali elementi positivi, che il Consorzio:

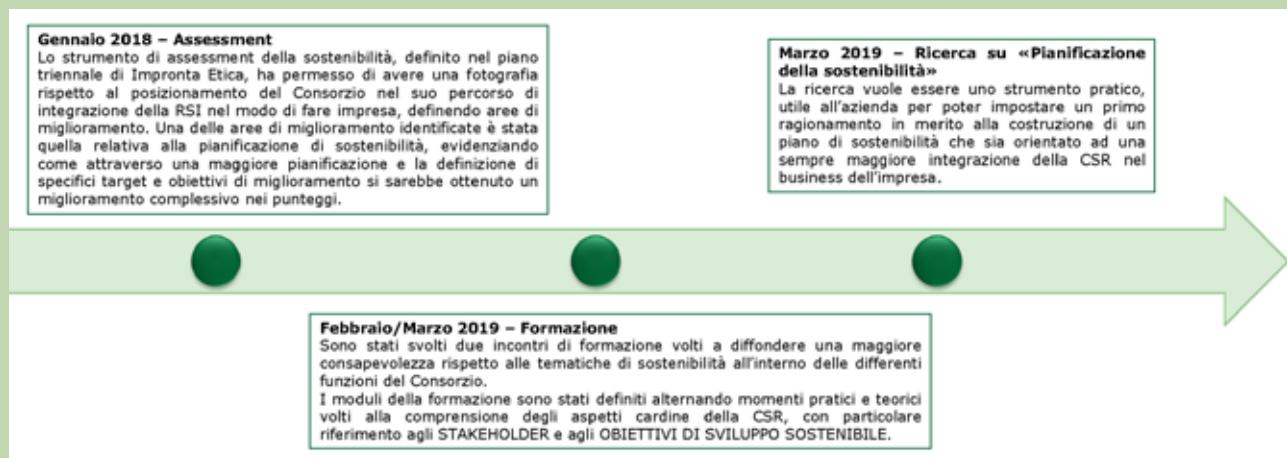
- ha realizzato un Sistema Gestionale Integrato;
- ha definito una Politica di Responsabilità Sociale di Impresa;
- ha previsto la costituzione di un Social Performance Team con specifici compiti di monitoraggio e azione rispetto a diversi ambiti di RSI;

- intraprende in tutti gli ambiti analizzati iniziative volte alla promozione e allo sviluppo della sostenibilità.

I principali elementi di criticità, che hanno quindi influenzato al ribasso il punteggio ottenuti, sono invece riconducibili al fatto che INTEGRA non ha ancora adottato un piano strategico della sostenibilità e che non ha quindi definito una metodologia e un processo di misurazione dei vari indicatori che consentano una puntuale rendicontazione delle attività.

È stata quindi individuata come principale area di miglioramento del Consorzio la pianificazione della sostenibilità, che sta assumendo sempre maggiore importanza sia all'interno dei principali standard e linee guida riconosciuti a livello internazionale, sia all'interno dei documenti strategici europei, quali l'ultima comunicazione sulla CSR della Commissione europea che sottolinea l'importanza di un approccio strategico e di lungo termine alla sostenibilità.

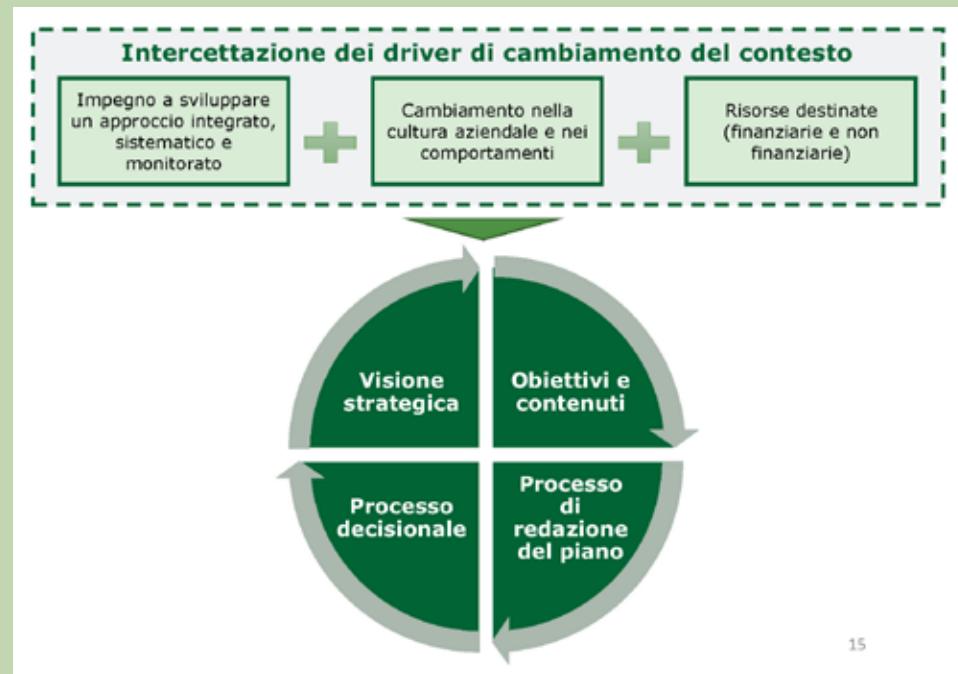
Timeline delle attività inerenti la pianificazione della CSR



Per questo motivo nel corso del 2018 è stato commissionato a Impronta Etica, nell'ambito dei servizi che rivolge ai suoi soci, uno studio di *benchmark* sulla pianificazione della Sostenibilità, che è stato consegnato a marzo del 2019. Obiettivo del piano è quello di mettere in luce alcune evidenze in riferimento

a processi, metodologia e struttura di un piano di sostenibilità che possono essere tenuti in considerazione come spunto per la definizione del progetto di sviluppo per la realizzazione del piano/strategia di sostenibilità di INTEGRA.

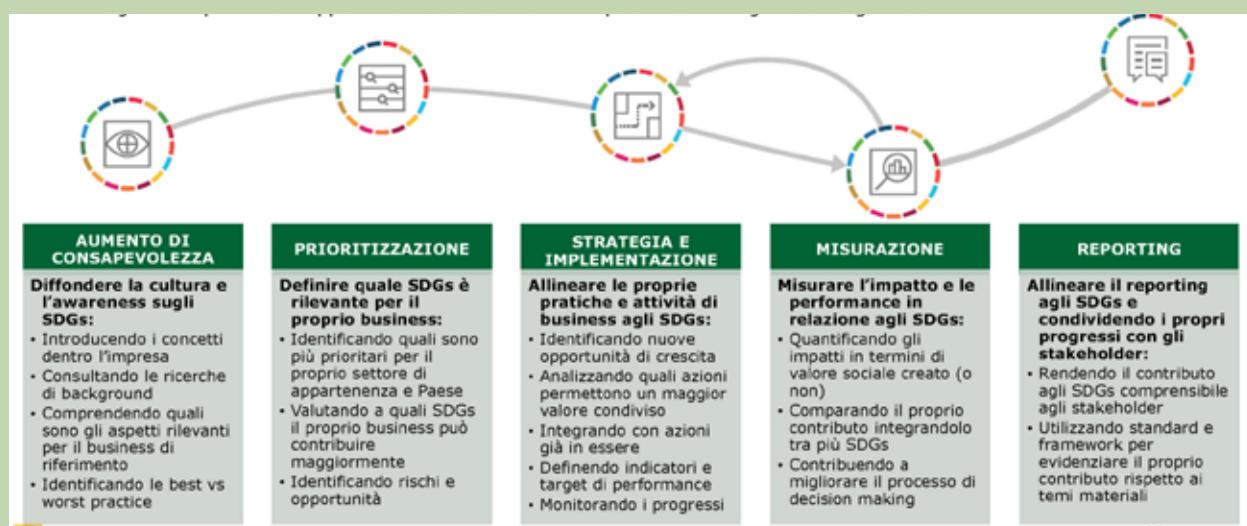
Struttura di un piano di sostenibilità



Obiettivo del Consorzio per il 2019 è infatti quello di avviare il processo per la redazione del piano strategico di sostenibilità di INTEGRA, partendo dai risultati dell'*assessment* e dallo studio di *benchamrk*, individuando la visione strategica in termini di CSR, che parta dalla direzione aziendale e coinvolga, a cascata, tutte le funzioni aziendali. La pianificazione

della sostenibilità viene intesa come primo strumento di integrazione della sostenibilità all'interno della strategia aziendale in ottica di medio-lungo periodo. Permette infatti all'azienda di orientare il proprio agire e sviluppare nuove attività in relazione a specifici obiettivi e target identificati.

SDG's in ottica di pianificazione strategica.
Fonte: PwC / SDG Reporting Challenge 2018



1.10 Il capitale umano

Il 2018 ha rappresentato per Consorzio INTEGRA, dal punto di vista del capitale umano, un anno di consolidamento dei profondi cambiamenti a livello organizzativo cominciati nel 2016, con il trasferimento del ramo di azienda da CCC, e proseguiti nel 2017, nonché di razionalizzazione e sviluppo dell'organizzazione, sulla quale si è agito per attuare miglioramenti in termini di:

- efficienza: agendo ad esempio sul corretto dimensionamento degli organici, la semplificazione e la linearità dei processi, l'introduzione di nuovi strumenti informativi a supporto della gestione;
- efficacia: individuando ambiti di attività da presidiare maggiormente e competenze da integrare o rafforzare per raggiungere gli obiettivi di INTEGRA.

È proseguita poi la costante attività di analisi del modello organizzativo in rapporto agli obiettivi fissati e alle esigenze emerse nel corso dell'esercizio, con la conseguente adozione di interventi correttivi.

Nel corso dell'esercizio il Direttore Generale, il Consiglio di Gestione e la Responsabile dell'Area Personale e Organizzazione hanno effettuato incontri individuali con ciascun dipendente, in occasione dei quali è stato acquisito il punto di vista dei singoli rispetto all'organizzazione, sia dell'azienda nel suo complesso che dell'ufficio di competenza, rispetto al proprio ruolo e alla propria attività all'interno del Consorzio e infine rispetto alle proprie aspettative professionali e ai propri bisogni formativi specifici. Nel corso di detti incontri l'Alta Direzione ha inoltre avuto modo di rappresentare a ciascuno la visione dell'azienda circa i medesimi temi e di fornire valutazioni sull'operato di ciascuno e sui possibili percorsi di crescita professionale. Si è trattato di una preziosa occasione di confronto, utile per raccogliere spunti per il miglioramento dell'assetto organizzativo e dei singoli processi e per la diffusione della consapevolezza interna in merito alle attività del consorzio e alla responsabilità di ciascun membro dell'organizzazione. In considerazione delle manife-

stazioni di consenso ottenute, il Consorzio si è impegnato ad effettuare incontri analoghi con cadenza annuale.

L'organigramma è stato modificato sia in funzione delle uscite e dei nuovi inserimenti che per recepire interventi tesi a rafforzare funzioni chiave:

- è stata introdotta la figura della *Compliance Officer*;
- nell'Area Amministrativa sono state inserite figure con ruoli di responsabilità in ambito finanziario e fiscale;
- l'Area Commerciale è stata potenziata tramite l'inserimento di un capo area per il Piemonte e la Valle D'Aosta, di un Responsabile Mercato Servizi e di un Referente Commerciale Area Sede e Nord Est;
- nell'Area Tecnica, al fine di meglio coordinare le attività di ufficio del settore, è stata inserita, attraverso la valorizzazione di una risorsa interna, la nuova funzione di Responsabile Area Tecnica di Sede che sovrintende al Responsabile di Area Servizi Interni, al Referente Documentazione Lavori e al Referente Certificazioni SOA e MIT; è stata inoltre modificata "l'organizzazione dei territori" attraverso una nuova distribuzione dei presidi ed è stata inserita la figura di esperto in gestione energetica;
- la Direzione Affari Legali e Societari è stata rafforzata con l'introduzione di due nuove figure - in organigramma dal 10.01.2019 e assunte a gennaio 2019 - con i ruoli di Responsabile delle Partecipate e di Referente Tecnico per le Partecipate.

Anche nel corso del 2019 sta proseguendo il processo di adeguamento dell'organizzazione finalizzato ad aumentare il presidio dei processi chiave dell'attività di INTEGRA e a rispondere in maniera sempre più efficace ed efficiente agli obiettivi gestionali prefissati; in particolare, a valle di un percorso di

razionalizzazione avviato nei primi mesi del 2018 le Macroaree commerciali relative al Nord-Est e alla Sede sono state accorpate e l'area amministrativa è stata rafforzata con l'inserimento di un Responsabile Cauzioni e Garanzie.

La fotografia delle persone del Consorzio

Complessivamente il personale del Consorzio è aumentato di due unità nel 2018, passando da n. 59 a n. 61 persone; 46 sono in organico a tempo indeterminato mentre 15 sono assunti a tempo determinato. Di questi ultimi, 4 sono dirigenti, 1 è un quadro e 10 sono impiegati; 9 sono uomini e 6 donne.

Personale del Consorzio per inquadramento, genere ed età media

Inquadramento	Uomini		Donne		Totale		% Genere Femminile		Età media	
	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017
Impiegati	17	16	21	20	38	36	55,3%	55,6%	44,0	43,8
Quadri	6	5	5	5	11	10	45,5%	50,0%	48,8	49,4
Dirigenti	10	10	2	3	12	13	16,7%	23,1%	53,9	51,8
Totali	33	31	28	28	61	59	45,9%	47,5%	46,8	46,5

L'inserimento in organico di tirocinanti ad alto potenziale, soprattutto tramite il Progetto Generazioni "Massimo Matteucci", e di altri giovani con un elevato livello di professionalità e motivazione, sta favorendo il compimento di un processo di cambiamento nell'organizzazione, anche grazie a percorsi di affiancamento dei giovani a figure di esperienza che ricoprono ruoli chiave. L'integrazione efficace delle differenze di età, esperienza, genere è uno dei punti di forza dell'organizzazione.

A riprova di ciò, l'età media dello stesso Consiglio di Gestione si attesta sui 50 anni, una cifra inferiore rispetto a realtà societarie analoghe nel settore e nel contesto cooperativo, e uno dei tre membri del Consiglio di Gestione è donna.

L'età media della popolazione aziendale è stata, nel 2018, 46,8 anni, in linea con il 2017.

Nel 2018 sono state assunte n. 16 persone: 7 uomini e 9 donne; 2 dirigenti, 1 quadro e 13 impiegati. Sono invece 14 le persone uscite dall'organizzazione nel corso dell'anno.

L'età media dei 16 nuovi assunti è circa 40 anni, come risultato di una combinazione di inserimenti che riguarda da un lato giovani promettenti e con forte motivazione (tra gli assunti, 10 hanno un'età inferiore ai 40 anni), dall'altro persone che apportano rilevante esperienza nel settore e nelle funzioni di riferimento (2 dirigenti inseriti nell'organizzazione hanno oltre 50 anni).

Oggi vi è una rappresentazione sostanzialmente equilibrata dei due generi nelle diverse funzioni aziendali ad eccezione dell'area dirigenziale.

Nel 2018 il gap retributivo tra i generi, rispetto al 2017, si è uniformato per quanto riguarda i livelli impiegati e si è ristretto ulteriormente a livello di quadri. Si è decisamente ridotta la forbice al livello dei dirigenti.

Retribuzione media del personale per inquadramento e genere

Inquadramento	2018			2017		
	Retribuzione media uomini (€)	Retribuzione media donne (€)	Rapporto retribuzione donne / uomini (%)	Retribuzione media uomini (€)	Retribuzione media donne (€)	Rapporto retribuzione donne / uomini (%)
Impiegati	34.679	34.663	99,95%	37.220	32.506	87,3%
Quadri	62.630	58.193	92,92%	62.885	57.913	92,1%
Dirigenti	102.883	94.298	91,65%	92.428	78.835	85,3%

La valorizzazione delle persone

Le persone che lavorano nel Consorzio ne costituiscono uno dei principali capitali, e rappresentano una delle leve fondamentali per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il Consorzio ritiene quindi sia di importanza strategica implementare un sistema organico di gestione delle risorse umane, incardinato su principi quali:

- la valorizzazione del merito come elemento chiave dei percorsi di crescita professionale, da evidenziare attraverso sistemi di condivisione degli obiettivi personali e valutazione delle performance;
- lo sviluppo permanente delle competenze, attraverso iniziative formative e soluzioni organizzative che consentano di mantenere aggiornato il bagaglio di conoscenze e valorizzino la propensione a innovare;
- la promozione degli approcci collaborativi e del lavoro di squadra, all'interno di un sistema di responsabilità ben definite per ciascuno.

In considerazione di ciò, l'anno 2018 è stato caratterizzato da significativi investimenti nella formazione, rivolti ai dipendenti di tutti i settori:

- è stato attivato presso la sede del consorzio un corso di formazione presso la sede sui temi del *Project Management*. Il corso, della durata di 20 ore, è stato rivolto ad alcuni dipendenti selezionati per funzione ed attitudine nell'area tecnica e commerciale (n. 11 persone) e si è svolto nei mesi di ottobre e novembre per una durata complessiva di 20 ore. La convenzione

ne con l'Ordine degli Ingegneri di Bologna ha inoltre permesso ai partecipanti di ottenere 20 crediti formativi;

- è stata organizzata una giornata di formazione rivolta a tutti i dipendenti sul Decreto Legislativo 231/2001 e sul MOG del Consorzio INTEGRA;
- il RINA ACADEMY ha tenuto un corso specifico di 8 ore sulla Norma UNII CEI 11352:2014 rivolto a n. 11 dipendenti afferenti all'area tecnica e commerciale;
- gruppo di lavoro tenuto da Impronta Etica e rivolto a tutti i suoi soci cui ha partecipato il Social Performance Team del Consorzio sul tema "Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e opportunità per le imprese". Il gruppo di lavoro si è svolto nel corso di 6 incontri che hanno avuto luogo durante l'arco dell'anno e nei quali a lezioni frontali si sono alternati momenti di confronto in cui le imprese partecipanti hanno relazionato sull'attività specifica della propria azienda in merito agli SDG's.

Coerentemente agli obiettivi fissati per il 2018, si è poi dato corso ad altre iniziative, mirate ad integrare contenuti specialistici nel set di competenze delle diverse funzioni; nello specifico:

- un corso di formazione sulla gestione dei sussappalti rivolto ai commerciali e ai legali (n. 11 persone - 6 ore);
- un corso sulla Privacy - Regolamento Europeo 2016/679 rivolto a coloro che trattano dati

- sensibili (n. 15 persone - 4 ore);
- una formazione mirata sulle procedure commerciali e misure di prevenzione della corruzione nell'attività commerciale e nel *project financing* (n. 22 persone - 1 ora);
 - un corso di lingua inglese rivolto ai giovani recentemente inseriti (n. 4 persone - ore 22,5);
 - un corso tenuto da Cegos per le tematiche delle risorse umane che ha visto la partecipazione della Responsabile dell'area Personale e Organizzazione (n. 1 persona - 16 ore);
- un corso specifico per *Energy Manager* - esperto in gestione dell'energia - frequentato dall'ingegnere che ha assunto questa funzione nella struttura aziendale (n. 1 persona - 40 ore);
 - un corso relativo all'utilizzo del programma di *business intelligence* Qlik (n. 11 persone - 18 ore);
 - un corso relativo all'utilizzo del programma STR (n. 9 persone - 15 ore).

A questi si uniscono i percorsi formativi per la formazione obbligatoria su salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del Decreto 81/2008.

Formazione Aziendale per tipologia, inquadramento e genere

Tipologia di formazione	Tirocinanti		Tirocinanti Totale		Impiegati		Impiegati Totale		Quadri		Quadri Totale		Dirigenti		Dirigenti Totale		Totale complessivo	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Project Management in edilizia e nelle costruzioni civili		20	20		80	80	40	24	64		40	40		40	40		40	204
La gestione dei subappalti				24	6	30		6	6		12	18		30	30		30	66
D.Lgs. 231/2001 e MOG Consorzio INTEGRA	1,5	3	4,5	12	24	36	6	4,5	10,5		3	12		15	15		15	66
Misure di prevenzione della corruzione nell'attività commerciale				6	4	10	2	3	5		7	7		7	7		7	22
La Norma UNI CEI 11352:2014		8	8	16	32	48	16	16	32									88
Esperto in gestione energetica								40			40							40
Privacy – Regolamento Europeo 2016/679		4	4	32	12	44	8		8		4			4			4	60
Risorse Umane								16		16								16
Lingua Inglese				10,5	25,5	36						6		6		6		42
Totale complessivo ore	1,5	35	36,5	100,5	183,5	284	128	53,5	181,5	19	83	102	604					

Sono state quindi realizzate in media 9,9 ore di formazione per ciascun dipendente sui diversi temi elencati.

Per quanto riguarda l'aspetto della salute e sicurezza sul lavoro, il tema è gestito con l'attenzione propria di un'azienda certificata secondo il sistema di gestione OHSAS 18001, tenendo conto delle attività caratteristiche svolte dal personale del Consorzio, riconducibili prevalentemente ad attività di ufficio, oltre al pe-

riodico monitoraggio presso i cantieri. Nel 2018 non si sono verificati infortuni.

Sono state realizzate in media 2,3 ore di formazione obbligatoria sulla salute e sicurezza per ciascun dipendente.

Di seguito il dettaglio delle ore di formazione obbligatoria per inquadramento e genere.

Formazione Obbligatoria per tipologia, inquadramento e genere

Tipologia di formazione obbligatoria	Tirocinanti		Impiegati		Quadri		Dirigenti		Dirigenti Totale	Totale complessivo		
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini				
Aggiornamento formazione lavoratori			12	12	24		6	6	18	24	54	
Dirigente sicurezza lavoro/preposto			16		16				16	16	32	
Rischi antinfortunistici generici e specifici	8	16	24	16	16		16	16			56	
Totale complessivo	8	16	24	44	12	56	22	22	6	34	40	142

Al fine di migliorare gli standard di sicurezza garantiti ai propri dipendenti e a tutte le persone presenti all'interno della sede sono stati acquistati 2 defibrillatori. Su base volontaria nel corso del 2018 è stato effettuato un corso sull'uso dei defibrillatori che ha coinvolto n. 20 persone per 4 ore.

Obiettivi 2019

Nel corso del 2019 saranno organizzati gli incontri individuali tra l'Alta Direzione e ciascun dipendente con l'obiettivo di proseguire nel percorso di maggior coinvolgimento del personale iniziato nel 2018 e di effettuare una verifica annuale in merito ai percorsi di crescita professionale e all'adeguatezza di ruoli e mansioni.

Continuerà l'attività volta al perseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione, sia in termini di presidio dei rischi che in termini di qualificazione dei servizi resi nell'ambito dell'attività consortile.

Si attueranno iniziative volte al rafforzamento della struttura, tramite l'inserimento di figure di elevata professionalità - anche per sostituire figure in uscita - e tramite la valorizzazione professionale di figure già presenti.

Proseguiranno gli inserimenti di giovani tirocinanti, grazie al progetto "Generazioni - Massimo Matteucci".

In ambito formativo, per il 2019 sono state individuate numerose iniziative, alcune delle quali già avviate. In particolare:

- n. 2 seminari formativi di aggiornamento in materia di compliance: Decreto Lgs. 231/2001, Antimafia e Anticorruzione (il primo si è tenuto il 13 febbraio 2019);
- n. 2 seminari formativi in materia di *Compliance Antitrust* (il primo, per la presentazione del Programma di *Compliance Antitrust* adottato da INTEGRA si è tenuto il 14 febbraio 2019);
- seminario in materia di reati ambientali, tenutosi a Bologna il 20 febbraio 2019;
- corso organizzato dalla *Bologna Business School* in *Digital Marketing & Communication executive program*, della durata di 14 giornate nei mesi da gennaio a luglio 2019 rivolto al referente Marketing e Centro Studi;
- corsi di formazione specifica per il *Compliance Officer*;
- corso tenuto da Impronta Etica finalizzato a coinvolgere i suoi dipendenti sui temi di responsabilità sociale di impresa, al fine di aumentare la conoscenza della CSR in azienda e di far conoscere loro le attività di INTEGRA in questo ambito. Il corso della durata di 6 ore sulla CSR e sui Goal dell'Agenda ONU 2030 si è svolto nel mese di febbraio 2019 e ha coinvolto n. 13 dipendenti, selezionati per ruolo e attitudine al fine di coinvolgere tutti i settori (commerciale, personale, tecnico, amministrazione);
- corso di *Change Management*.

Sono inoltre in esame percorsi studio mirati al rafforzamento di competenze specialistiche e approfondimenti per competenze trasversali rivolti a tutto il personale.



Cooperare per crescere

Nel febbraio del 2017 il Consiglio di Gestione ha deliberato di promuovere l'iniziativa denominata "Cooperare per crescere", che prevede che ogni anno venga selezionata una attività ricreativa (sportiva, teatrale, ecc.) di un figlio di un dipendente, alla quale viene destinata la cifra di euro 1.500. Nel 2017 la sponsorizzazione è stata destinata alla società Team Sincro di Imola, squadra di nuoto sincronizzato nella quale si allena e gareggia Morgan, figlia di Maria Rosa Steno.

Nel 2018 la sponsorizzazione è stata destinata al Coro delle voci Bianche della Scuola Secondaria di I° grado

"A. Pecoraro" di Palermo, composto da circa 60 voci, fra le quali quella di Azzurra, figlia di Milena De Gennaro. Nel 2019 invece, sarà sponsorizzato il progetto Incluso Noi, sviluppato dalla Scuola Secondaria di I grado "Tommaso Fiore" di Bari, dove Greta, figlia di Renato Filippone, frequenta la classe seconda B. Il progetto riguarda i temi del territorio, dell'immigrazione e dell'inclusione dei soggetti deboli, e mira ad allestire uno spazio scenico attrezzato presso la scuola aperto al territorio e ad iniziative nel campo della promozione della legalità, dell'inclusione e della cittadinanza attiva.

Il "Progetto Generazioni - Massimo Matteucci"

Anche per il 2018 Consorzio INTEGRA ha investito nel "Progetto Generazioni - Massimo Matteucci", deliberato in data 31 agosto 2017 dal Consiglio di Gestione per mantenere vivo il ricordo di Massimo Matteucci e il suo impegno nella valorizzazione dei giovani talenti.

Il progetto prevede di destinare una somma minima di 20.000 euro l'anno a stage semestrali presso la struttura consortile, per favorire l'inserimento dei giovani nel mondo lavorativo e della cooperazione, trasmettendo conoscenze e competenze all'interno di percorsi di formazione in una delle quattro aree tematiche: tecnica, commerciale, amministrazione e finanza, legale.

Nel corso del 2018 sono stati attivati sette tirocini formativi retribuiti, della durata di 6 mesi ciascuno, con

giovani partecipanti in una fascia d'età compresa tra i 22 e i 32 anni, con differenti percorsi di studio e provenienti da diverse regioni d'Italia: Friuli Venezia Giulia, Emilia - Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania.

Quattro di questi percorsi formativi si sono conclusi con l'assunzione nel 2018 di:

- un laureato in giurisprudenza come addetto alle polizze;
- una laureata in comunicazione e marketing all'interno dell'ufficio Soci e *Compliance*;

nel 2019 di:

- un laureato in ingegneria come referente tecnico partecipate;
- una laureata in ingegneria all'interno di SINERGO.



I partecipanti al "Progetto Generazioni - Massimo Matteucci"



Damiano Gaudenzi

Età: 28 anni
Città: Ravenna
Studi: Design della comunicazione visiva,
Università Iuav di Venezia

TIROCINIO:
Area marketing
06.02.2017 / 04.08.2017

RUOLO ASSUNZIONE:
Referente marketing e centro studi



Paolo Piccirillo

Età: 29 anni
Città: Cerreto Sannita (Bn)
Studi: Ingegneria strutturale e
geotecnica, Università Federico II
di Napoli

TIROCINIO:
Area commerciale
04.09.2017 / 03.03.2018

RUOLO ASSUNZIONE:
Referente commerciale



Giulia Valeri

Età: 27 anni
Città: Perugia
Studi: Ingegneria edile
e architettura, Università di Perugia

TIROCINIO:
Area tecnica
20.09.2017 / 19.03.2018

RUOLO ASSUNZIONE:
Ufficio acquisti SINERGO



Antonio Carluccio

Età: 25 anni
Città: Rimini
Studi: Giurisprudenza,
Università di Bologna

TIROCINIO:
Area legale
20.11.2017 / 19.05.2018

RUOLO ASSUNZIONE:
Addetto polizze
(Dimissioni in data 14-12-18)



Andrea Croce

Età: 26 anni
Città: Teramo
Studi: Ingegneria Civile,
Università di Bologna

TIROCINIO:
Area tecnica
01.02.2018 / 31.07.2018



Mattia Labonia

Età: 24 anni
Città: Rossano Calabro (Cs)
Studi: Economia e Management,
Università di Ferrara

TIROCINIO:
Area amministrazione e finanza
10.04.2018 / 09.10.2018



Teresa Zeleznik

Età: 27 anni
Città: Trieste
Studi: Comunicazione e Marketing, Università di Bologna

TIROCINIO:
Area amministrazione e finanza
11.06.2018 / 10.12.2018

RUOLO ASSUNZIONE:
Ufficio soci e compliance



Matteo Zanini Astaldi

Età: 24 anni
Città: Trieste
Studi: Ingegneria strutturale, Politecnico di Milano

TIROCINIO:
Area tecnica
16.07.2018 / 15.01.2019

RUOLO ASSUNZIONE:
Referente tecnico partecipate



Francesca Mulazzani

Età: 26 anni
Città: Bologna
Studi: Ingegneria edile e architettura, Università di Bologna

TIROCINIO:
Area tecnica
19.10.2018 / 14.04.2019



Luigia Cipriani

Età: 26 anni
Città: Avezzano (Aq)
Studi: Ingegneria edile e architettura, Università di Bologna

TIROCINIO:
Area tecnica
30.10.2018 / 29.04.19

RUOLO ASSUNZIONE:
SINERGO



Francesca Secondo

Età: 22 anni
Città: Venezia
Studi: Diploma di Ragioneria

TIROCINIO:
Area amministrazione e finanza
23.11.2018 / In corso



Marco Ingenito

Età: 32 anni
Città: Vico Equense (Na)
Studi: Giurisprudenza, Università di Napoli

TIROCINIO:
Area legale
07.01.2019 / In corso

2016.2017.2018

IL BILANCIO DEL TRIENNIO



2016

Sono stati acquisiti pareri relativi alle tipologie di rischi in materia di infiltrazioni della criminalità organizzata dei proff. avv. Sticchi Damiani e Maiello a giugno del 2016

2017

È stato realizzato un consistente lavoro sul sistema di procedure e sistemi di controllo aziendali per presidiare e ridurre il rischio di infiltrazioni mafiose e in termini di politica anticorruzione

ISO 37001

MOG E CODICE ETICO

REGOLAMENTI

STATUTO

Emissione
04.05.2016
alla
costituzione

21.07.2016
Approvazione
del Codice Etico

Revisione 21.07.2016
del Regolamento
Assegnazione

Emissione
alla
costituzione

Emissione
03.03.2016
alla costituzione

Revisione
10.10.2017

Revisione
10.10.2017

STATUTO

Revisione
06.11.2018

REGOLAMENTI

Revisione
06.11.2018

MOG E CODICE ETICO

Marzo 2018
esito positivo alla
visita di sorveglianza

ISO 37001

06.02.2019
INTEGRA si è dotata di un
sistema di Compliance
Antitrust

20.11.2018
Istituita la funzione del
Compliance Officer

PROCEDURE ANTIMAFIA

06.11.2018
L'Assemblea dei Soci approva le modifiche
di Statuto Regolamenti e Codice Etico, per
adeguamento alle linee guida AGCM 25.09.2018

COMPLIANCE ANTITRUST

09.08.2017
procedure
deliberate dal
Consiglio di
Gestione

25.09.2017
Iscrizione alla
White List

10.10.2017
Assemblea dei
Soci approva
le conseguenti
modifiche
di Statuto
Regolamenti

22.10.2018
Rinnovo della *White
List* da parte della
prefettura
di Bologna.

2018

È stata acquisita la legal opinion
dei proff.avv. Sticchi Damiani e
Monteduro in materia di Compliance
Antitrust per l'adeguamento alle
Linee Guida dell'AGCM

2016

PARTECIPAZIONI E COLLABORAZIONI

START UP



RICERCA

TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO



SOSTENIBILITÀ

COOPTECNITAL



DISTRETTI AD ALTA
TECNOLOGIA

INNOVAZIONE
PER LE
COSTRUZIONI

PROGETTI DI RICERCA

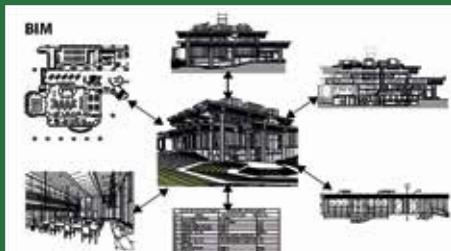


PROTEZIONE
SISMICA

FORMAZIONE



COLLABORAZIONE



PROGETTAZIONE
INTEGRATA



BUILDING
INFORMATION
MODELING

2017

NETWORK



PROTOCOLLO
DI INTESA



SMART CITIES



PROTEZIONE DEL
PATRIMONIO
CULTURALE

SPAZI CONFINATI



COMFORT

VALORIZZAZIONE

BENI CULTURALI
ED INSTALLAZIONI MUSEALI



ALTA
FORMAZIONE

Promotori:



2018

COMPETENCE CENTER



2016

"Il nuovo codice dei contratti pubblici: effetti sul mercato"



Roma

Nuovo Codice Appalti

Effetti sul mercato

2017

"Il codice degli appalti e gli effetti sul mercato dei lavori pubblici"



"I nuovi appalti pubblici"

"Il codice degli appalti e l'impatto sul mercato dei lavori pubblici"



Bologna

Calo delle gare

Imprese a caccia di certezze

Napoli

Necessità di un correttivo

2018

"Il nuovo codice antimafia: novità, sfide e rischi"



Nuovo Codice Antimafia

"La gestione dei subappalti"



Subappalti

Criticità in fase di gara

Formazione

Ruolo consortile

I consorzi: INTEGRA case study

"I consorzi tra società cooperative nel diritto dei contratti pubblici"



"Compliance D.Lgs 231/2001 antimafia, anticorruzione" anticorruzione"



Pubblicazione scientifica

Antimafia

Anticorruzione

"Linee guida sulla Compliance Antitrust"



Pubblicazione scientifica

Linee guida

"Convegno in materia di reati ambientali"



Compliance Officer

Tutela

Ambiente

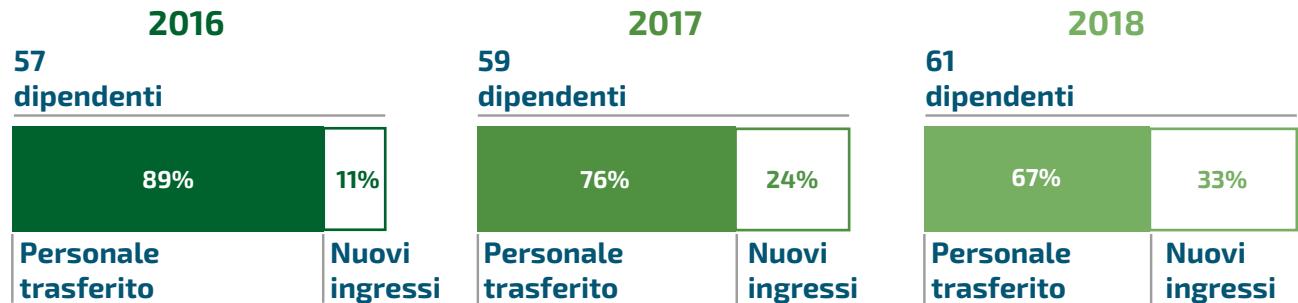
Eco-reati

ArpaE

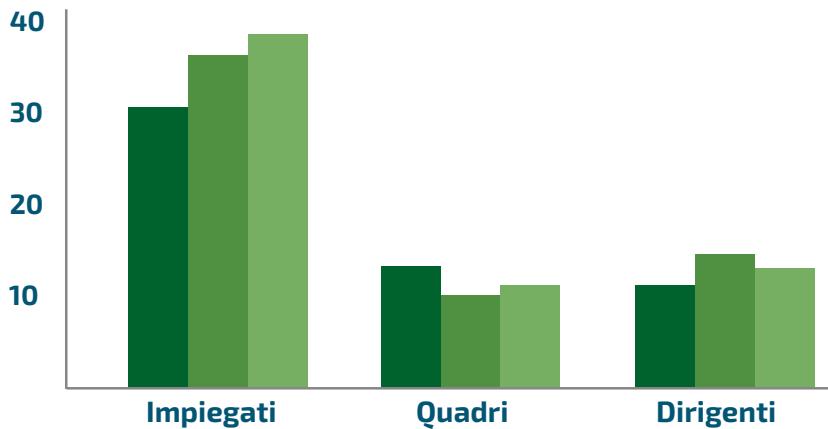
Testo unico ambiente

Prevenzione

ORGANICO CONSORZIO INTEGRA



Organico per qualifica



TIROCINI

(Progetto Generazioni "Massimo Matteucci")



31.08.2017 nasce il
Progetto Generazioni

2017

4 tirocini

1 donna 3 uomini

4 assunzioni

2018

7 tirocini

4 donne 3 uomini

3 assunzioni

FORMAZIONE

Aziendale



Obbligatoria



**Relazione
sulla gestione**

CAPITOLO 2

2.1 Criteri seguiti nella gestione sociale e compagine societaria

Nel corso dell'esercizio 2018, il Consorzio ha continuato a svolgere le attività principali che ne costituiscono l'oggetto sociale, perseguiendo lo scopo mutualistico che gli appartiene e che si sostanzia nell'acquisizione di contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e/o la prestazione di servizi pubblici o privati da assegnare ai soci, con l'obiettivo di soddisfare i loro specifici bisogni e ricavare la massima utilità dalle occasioni di scambio che con questi si concretizzano nel darvi attuazione.

L'attività di partecipazione alle procedure indette per l'affidamento dei contratti di appalto, sia pubblici che privati, è stata condotta avendo riguardo agli specifici interessi dei soci consorziati, individuati e sostenuti nel rispetto dei criteri di valutazione e selezione previsti dai regolamenti consortili, così come implementati per effetto del recepimento delle regole di *compliance*.

I criteri di competenza tecnica, capacità economico - finanziaria, localizzazione geografica e sinergia operativa hanno ispirato l'attività di individuazione dei soci per i quali concorrere alle procedure di affidamento dei contratti, assumendo rilevanza anche ai fini della selezione dei partner di volta in volta coinvolti nell'ambito dei raggruppamenti partecipanti.

Il Consorzio ha svolto tale attività mirando a confermare e sviluppare la propria presenza sul mercato delle costruzioni e dei servizi, al fine di affermare e consolidare la propria natura di strumento consortile di efficace promozione e salvaguardia degli interessi dei propri soci ma anche degli *stakeholders*.

In fase di esecuzione dei contratti acquisiti, il Consorzio ha continuato a svolgere l'attività di monitoraggio e di controllo tecnico-amministrativo relativo alle commesse, individuando il livello più o meno intenso di tale controllo sulla base dei segnali di difficoltà e criticità manifestati dalle consorziate assegnatarie dei relativi lavori.

I contratti vengono, infatti, eseguiti a cura delle consorziate individuate quali assegnatarie dei lavori, che ne assumono la gestione con la propria organizzazione di impresa e ne assicurano la conduzione sotto la propria esclusiva responsabilità, garantendo il rispetto delle previsioni di legge, di contratto e di regolamento consortile.

L'attività di monitoraggio e controllo che il Consorzio ha svolto, anche nel corso dell'esercizio 2018, è stata improntata allo scopo di assicurare la corretta esecuzione dei contratti acquisiti da parte delle consorziate assegnatarie in difficoltà, al fine di garantire la soddisfazione del Committente e al contempo prevenire, o comunque contenere, il rischio di vedere compromessa la propria reputazione professionale e subire effetti sul patrimonio consortile in caso di insorgenza di danni e oneri.

L'attività in tal senso condotta dal Consorzio si è *in primis* concretizzata nel prestare alle consorziate assegnatarie uno specifico supporto tecnico, legale e finanziario per gestire le particolari vicende del contratto e i rapporti con il committente e/o con i partner. In alcuni casi tale attività ha comportato inevitabilmente l'adozione di misure di rimedio più incisive, specificamente previste dai regolamenti consortili, quali l'affiancamento della consorziata, la sospensione dei pagamenti o la revoca dell'assegnazione.

Il criterio perseguito nello svolgimento dell'attività di monitoraggio delle commesse e nell'adozione dei conseguenti provvedimenti da parte del Consorzio è stato quello di prevenire quanto più possibile il rischio di amplificare gli effetti della crisi di una o più consorziate cercando di preservare l'operatività della struttura consortile e garantire la salvaguardia del suo patrimonio economico e sociale, assicurando misure di intervento tempestive, adeguate ed efficaci, nell'interesse e a beneficio di tutti i soci consorziati.

Nel perseguire l'obiettivo di prevenire e gestire i rischi derivanti dal verificarsi di gravi inadempimenti

delle proprie consorziate nell'esecuzione dei lavori assegnati, INTEGRA, anche quest'anno, ha ulteriormente implementato i propri regolamenti consortili, individuando meccanismi di collaborazione e responsabilizzazione delle consorziate stesse che possano agevolare l'attività del Consorzio e dotarlo di strumenti di conoscenza più approfondita in relazione allo stato delle commesse.

Nel corso dell'anno 2018, il Consorzio ha dovuto gestire ulteriori crisi di cooperative assegnatarie, compresa quella di una delle più grandi tra le proprie consorziate, che è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo con riserva.

Anche in tale caso, l'attività del Consorzio è stata caratterizzata dall'esigenza di contenere gli effetti della crisi di queste consorziate e mantenere il difficile equilibrio tra interesse particolare e interesse generale dei soci, intervenendo a tutela di quest'ultimo ogni qualvolta potesse risultare irrimediabilmente compromesso.

Il Consiglio di Gestione, in data 13 febbraio 2019, alla luce di contingenti situazioni di incertezza originate dal già citato stato di crisi di una delle più rappresentative cooperative associate, che il 4 dicembre 2018 ha depositato presso il competente Tribunale richiesta di concordato preventivo con riserva, ha deliberato - sulla base delle motivazioni ampiamente illustrate in occasione del Consiglio di Sorveglianza del 7 febbraio 2019 - di far ricorso ai maggiori termini previsti dallo Statuto Sociale per l'approvazione del Bilancio 2018, al fine di meglio comprendere le prospettive di continuità dell'associata ed acquisire le necessarie informazioni per le più opportune valutazioni di bilancio.

Nella gestione amministrativa e finanziaria delle attività, il Consorzio ha prestato supporto alle proprie consorziate mediante rilascio delle garanzie e polizze richieste per la partecipazione alle gare e/o per l'esecuzione dei contratti aggiudicati. Nel rispetto dei propri regolamenti consortili, a fronte di particolari esigenze derivanti dall'andamento dei lavori e dalle tempistiche di pagamento dei committenti, INTEGRA ha prestato supporto alle proprie consorziate assegnatarie dei lavori anche mediante l'individuazione e la strutturazione di operazioni di anticipazione finanziaria dei crediti loro spettanti interloquendo direttamente con i vari istituti a ciò disponibili, al fine di reperire le migliori

condizioni presenti sul mercato.

Anche nell'espletamento di tale attività di supporto, il Consorzio ha operato mettendo a disposizione delle consorziate il proprio sistema di relazioni con i principali operatori del settore.

Nel rispetto dei propri regolamenti consortili, il Consorzio ha anche concesso anticipazioni finanziarie sui crediti maturati dalle consorziate per effetto dei lavori correttamente eseguiti.

La gestione sociale è stata comunque improntata al principio di massima trasparenza puntando al più ampio coinvolgimento della base sociale.

Il legame mutualistico con le consorziate ha continuato a caratterizzarsi non solo con l'attività di acquisizione e gestione dei contratti ma anche mediante ulteriori momenti ed elementi di confronto e collaborazione.

Nell'ambito delle assemblee e dei numerosi consigli di sorveglianza convocati nel corso dell'esercizio la partecipazione dei soci consorziati è risultata ampia e attiva.

Il Consorzio ha organizzato convegni e iniziative formative su specifiche tematiche di grande interesse e attualità per gli operatori del settore. INTEGRA ha proseguito nella sua attività di verifica e approfondimento delle novità normative riguardanti il settore di riferimento, facendosi interprete delle buone pratiche e cercando di declinare i principi ispiratori della propria costituzione e sviluppare momenti di confronto e dibattito tra esperti e fruitori del mercato.

Con riferimento alle modifiche intervenute in ordine alla composizione della compagine societaria si rileva che nel corso dell'esercizio 2018 sono intervenute n. 8 nuove adesioni di soci cooperatori e n. 3 recessi.

Per effetto delle suddette variazioni, al 31 dicembre 2018, la compagine sociale di INTEGRA risulta composta da 149 soci, di cui 3 Soci Finanziatori.

Si segnala, infine, che nel primo quadrimestre del 2019 si è perfezionata l'ammissione di n. 2 nuovi soci, l'esclusione di 10 soci gravemente inadempienti al versamento dei richiami di capitale sociale sottoscritto e che, pertanto, alla data della presente relazione, il numero dei consorziati risulta pari a 141 di cui 3 Soci Finanziatori.

2.2 Scenario macroeconomico

2.2.1 Mercato pubblico in Italia 2018

INTEGRA opera quasi esclusivamente in Italia e prevalentemente nel mercato pubblico delle costruzioni e dei servizi.

Analizzando il quadriennio 2015-2018 si rileva (fonte Osservatorio INTEGRA) che l'importo dei bandi pubblici nel loro complesso ha fatto registrare una flessione del 7% nel 2016 per poi crescere del 13% nel 2017 e del 21% nel 2018, passando dai 42,6 miliardi di euro del 2015 ai 54,5 miliardi di euro del 2018: una crescita nel periodo 2015-2018 del 28%, pari a circa 11,9 miliardi di euro.

Analizzando le singole tipologie di mercato si osservano i seguenti andamenti:

- ✓ **Costruzioni**: nonostante il dato già negativo del 2015, nel 2016 il mercato cala ulteriormente facendo registrare il dato minimo dell'ultimo decennio, 10,8 miliardi, complice il blocco delle emissioni dall'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti. I 14,5 miliardi del 2017 rappresentano un'inversione di tendenza solo apparente, dal momento che circa 1,8 miliardi sono riconducibili ad un segmento di mercato estremamente di nicchia, quello dell'albo fornitori RFI. Nel 2018 si registra finalmente un segnale di ripresa, con emissioni per 15,8 miliardi di euro ed una crescita del 9% rispetto all'anno precedente, del 46% rispetto al 2016 e del 19% rispetto al 2015. Nel successivo paragrafo 2.2.2 è illustrata un'analisi di dettaglio del settore.
- ✓ **Servizi**: dopo i 21,7 miliardi del 2015, il mercato fa registrare una significativa flessione del 20% nel 2016, una lieve ripresa dell'8%

nel 2017 e un importante segnale di crescita nel 2018, anno in cui le emissioni superano i 22 miliardi. Nel successivo paragrafo 2.2.3 è illustrata un'analisi di dettaglio del settore.

- ✓ **General Contractor**: dopo anni di assoluta assenza di emissioni, nel 2016 sono stati pubblicati n. 4 bandi per complessivi 288 milioni di euro; tale circostanza è riconducibile, principalmente, al tentativo di "aggirare" le previsioni del comma 1 dell'art. 59 del nuovo Codice degli Appalti (progetto esecutivo a base di gara per gli appalti "tradizionali"). Due le emissioni nel 2017 per complessivi 62 milioni di euro. Nel 2018 non sono stati pubblicati bandi.
- ✓ **Concessioni e PPP**: si registra un importante aumento del mercato nel 2016 (+3,4 miliardi, con una crescita dell'89%) - soprattutto per effetto delle emissioni Infratel, società *in-house* del Ministero dello Sviluppo Economico, sulla banda ultralarga - una lieve flessione del 5% nel 2017 e un importante incremento del 48% nel 2018, anno caratterizzato da emissioni per 10,2 miliardi di euro (di cui 2,1 miliardi relativi all'Accordo Quadro Consip per la gestione ed efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica).
- ✓ **Forniture e altro**: segmento di mercato cresciuto costantemente nel periodo di riferimento, passando dai 3,8 del 2015 ai 6,2 miliardi di euro del 2018, con un incremento di 1,6 miliardi tra il 2017 e il 2018.

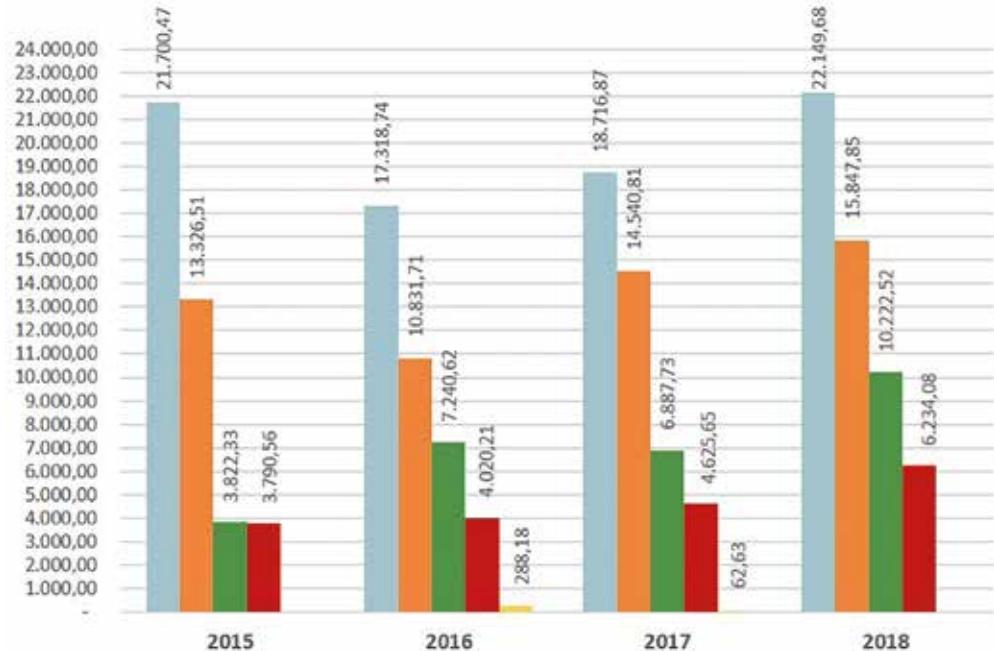
BANDI MERCATO PUBBLICOCENTRO STUDI INTEGRA
dati al 31.12.2018

Importo €/milioni

Tipologia di mercato	2015			2016			2017			2018		
	Numero	Importo	Var. % imp.	Numero	Importo	Var. % imp.	Numero	Importo	Var. % imp.	Numero	Importo	Var. % imp.
Costruzioni	13.170	13.326,51	-	12.447	10.831,71	-18,7%	13.301	14.540,81	34,2%	14.663	15.847,85	9,0%
Servizi	6.118	21.700,47	-	6.820	17.318,74	-20,2%	12.877	18.716,87	8,1%	13.003	22.149,68	18,3%
General Contractor	-	-	-	4	288,18	-	2	62,63	-78,3%	-	-	-
Concessioni e PPP	747	3.822,33	-	2.261	7.240,62	89,4%	3.436	6.887,73	-4,9%	3.831	10.222,52	48,4%
Fornitura e altro	729	3.790,56	-	853	4.020,21	6,1%	543	4.625,65	15,1%	724	6.234,08	34,8%
Totali	20.764	42.639,87	-	22.385	39.699,46	-6,9%	30.159	44.833,69	12,9%	32.221	54.454,13	21,5%

ANDAMENTO MERCATO PUBBLICOCENTRO STUDI INTEGRA
dati al 31.12.2018

Importo €/milioni

**LEGENDA**

- Costruzioni
- Servizi
- General Contractor
- Concessione e PPP
- Forniture e altro

2.2.2 Mercato pubblico delle costruzioni 2018

Nel 2018 il mercato pubblico delle costruzioni, composto dai bandi di gara per opere completamente finanziate (escludendo, quindi, concessioni e iniziative in *project financing*), è stato caratterizzato da emissioni per un importo complessivo di 15,8 miliardi di euro (dati Osservatorio INTEGRA), facendo registrare un incremento del 9% rispetto ai 14,5 miliardi del 2017. La crescita è ancora più significativa, pari al 24%, se raffrontata al dato "netto" 2017, ottenuto escludendo gli 1,8 miliardi di euro di emissioni di RFI riservate al ristretto "Albo Fornitori".

Si tratta di un'inversione di tendenza positiva, ca-

ratterizzata dal superamento di quella che già nello scorso esercizio avevamo definito "soglia minima di ripresa", individuata in 15 miliardi (-35% rispetto al 2008), ma ben lontana dal rappresentare un segnale strutturale di ripresa del settore.

Secondo l'ANCE (Osservatorio Congiunturale sull'Industria delle Costruzioni, gennaio 2019) «ai fini di una ripresa consolidata dell'economia italiana è mancato, e continua a mancare tuttora, l'apporto fondamentale del settore delle costruzioni. Eppure, in termini di investimenti, il settore continua a offrire un contributo rilevante, rappresentando l'8% del Pil italiano.

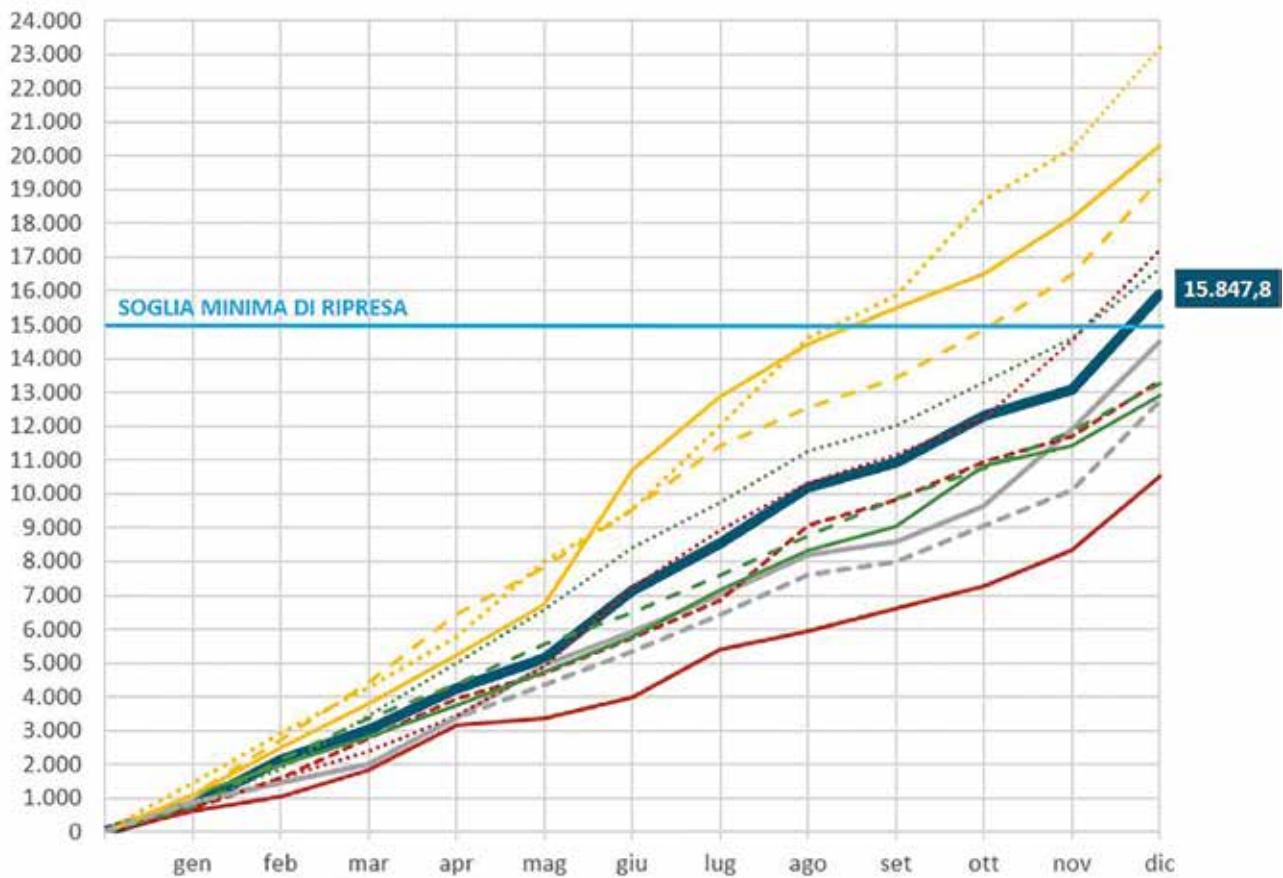
Inoltre, in virtù della sua lunga e complessa filiera, che collega le costruzioni a oltre il 90% dei settori economici, la crescita del settore delle costruzioni permetterebbe al Paese di recuperare mezzo punto di Pil l'anno e di tornare in breve tempo a una crescita in linea con quella

degli altri Paesi Ue. Anche il 2018 si è confermato un anno dalle dinamiche settoriali profondamente incerte, erodendo le aspettative positive che si erano inizialmente prefigurate all'inizio dello scorso anno».

BANDI MERCATO TRADIZIONALE COSTRUZIONI

CENTRO STUDI INTEGRA
dati al 31.12.2018

Importo €/milioni



LEGENDA

Anno	Importo	Anno	Importo	Anno	Importo	Anno	Importo
2008	23.205	2011	16.681	2014	17.191	2017	14.541
2009	19.272	2012	13.263	2015	13.327	2017*	12.761
2010	20.295	2013	12.914	2016	10.832	2018	15.848

*al netto di 3 bandi RFI

Rispetto al 2017, le regioni nelle quali si è registrato un calo del mercato sono la Liguria (-38%), il Lazio (-21%), la Sardegna (-19%), il Piemonte e la Valle d'Aosta (-11%) e la Toscana (-10%). In forte crescita l'Emilia Romagna (+65%), l'Abruzzo (+47%), la Lombardia (+39%) e, in generale, le regioni del "Sud" (fonte Osservatorio INTEGRA).

BANDI MERCATO TRADIZIONALE COSTRUZIONI PER REGIONECENTRO STUDI INTEGRA
dati al 31.12.2018

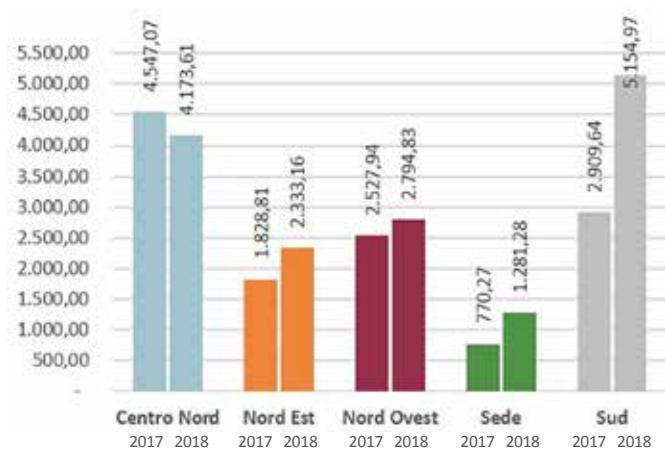
Importo €/milioni

Area	2017		2018		Var. % imp.
	Numero	Importo	Numero	Importo	
Abruzzo	258	219,54	243	322,95	+47,10%
Basilicata	153	110,10	171	166,43	+51,16%
Calabria	604	272,96	693	468,17	+71,52%
Campania	930	924,59	900	1.952,44	+111,17%
Emilia Est e Romagna	519	534,66	532	890,37	+66,53%
Emilia Ovest	421	261,94	614	420,48	+60,53%
Friuli-Venezia Giulia	462	249,33	490	248,75	-0,23%
Lazio	605	904,43	621	717,80	-20,64%
Liguria	300	928,49	338	579,05	-37,64%
Lombardia	2.519	1.599,45	3.102	2.215,78	+38,53%
Marche	363	235,61	473	390,91	+65,91%
Molise	94	32,75	134	104,99	+220,58%
Multiarea e altro	46	1.957,08	35	110,00	-94,38%
Piemonte e Val D'Aosta	1.205	1.343,78	1.230	1.199,35	-10,75%
Puglia	729	641,50	801	1.250,77	+94,98%
Sardegna	773	601,93	721	484,89	-19,44%
Sicilia	939	960,49	942	1.317,16	+37,13%
Toscana	1.014	1.291,92	1.116	1.164,79	-9,84%
Trentino-Alto Adige	97	321,54	157	340,57	5,92%
Umbria	171	152,72	206	178,84	+17,10%
Veneto	1.099	996,00	1.144	1.323,36	+32,82%
Totale	13.301	14.540,81	14.663	15.847,85	+8,99%

I dati, riclassificati per “macroaree” in cui è organizzata la struttura commerciale del Consorzio, mostrano il seguente andamento:

BANDI MERCATO TRADIZIONALE COSTRUZIONI PER MACROAREACENTRO STUDI INTEGRA
dati al 31.12.2018

Importo €/milioni



Analizzando il mercato per fascia di importo (fonte Osservatorio INTEGRA), si osserva che la crescita nel 2018 è dovuta alle emissioni di importo inferiore ai 50 mln di euro. In particolare, le emissioni della fascia 10-25 mln e quelle della fascia 25-50 mln superano, rispettivamente, l'importo medio dei tre anni precedenti del 66% e del 78%.

Si osserva, inoltre, che la crescita ha riguardato maggiormente i bandi di importo inferiore ai 2 milioni di euro (92% del mercato per numero di bandi e 27% per importi), che crescono del 22% rispetto al 2017, rispetto a quelli di importo superiore a 2 milioni (8% del mercato per numero di bandi e 73% per importi), che crescono del 5%.

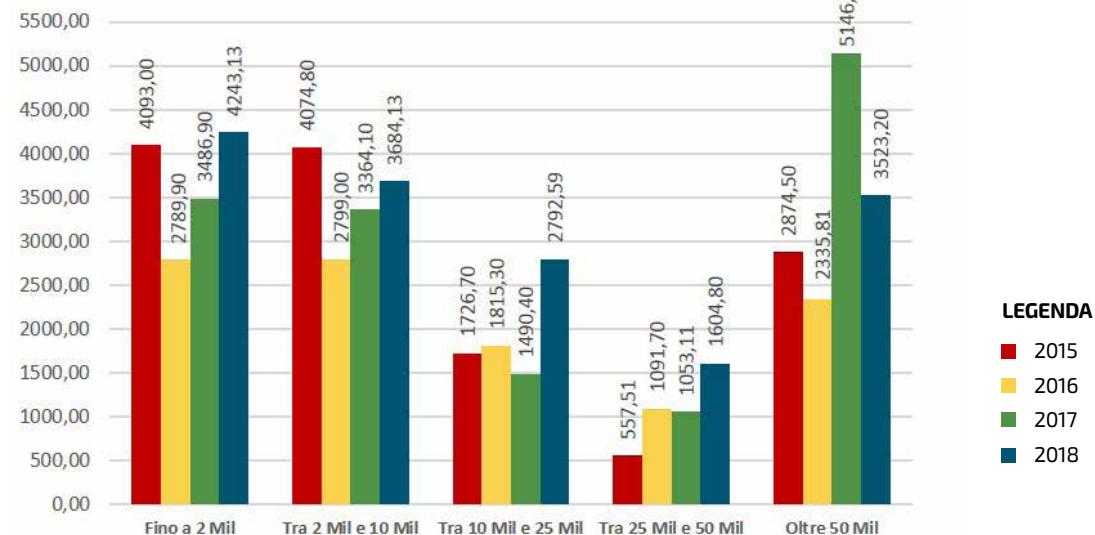
2.2 Scenario macroeconomico

L'incidenza delle emissioni di importo superiore ai 50 mln di euro è del 22% circa in tutto il quadriennio fatta eccezione per il 2017, in cui cresce al 35%, anno

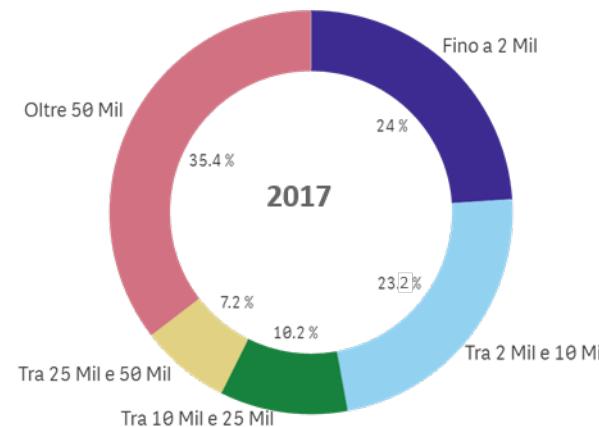
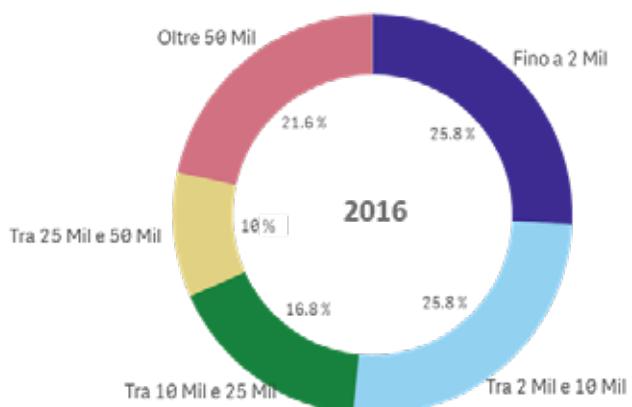
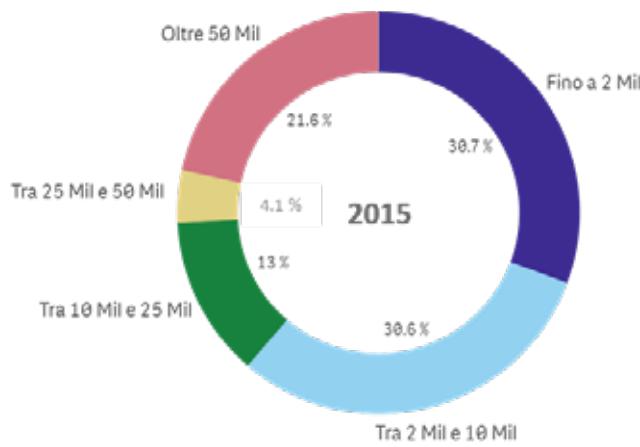
caratterizzato da maxi emissioni di RFI riservate al ristretto "Albo Fornitori".

BANDI MERCATO TRADIZIONALE COSTRUZIONI PER FASCIA DI IMPORTOCENTRO STUDI INTEGRA
dati al 31.12.2018

Importo €/milioni

**LEGENDA**

- 2015
- 2016
- 2017
- 2018



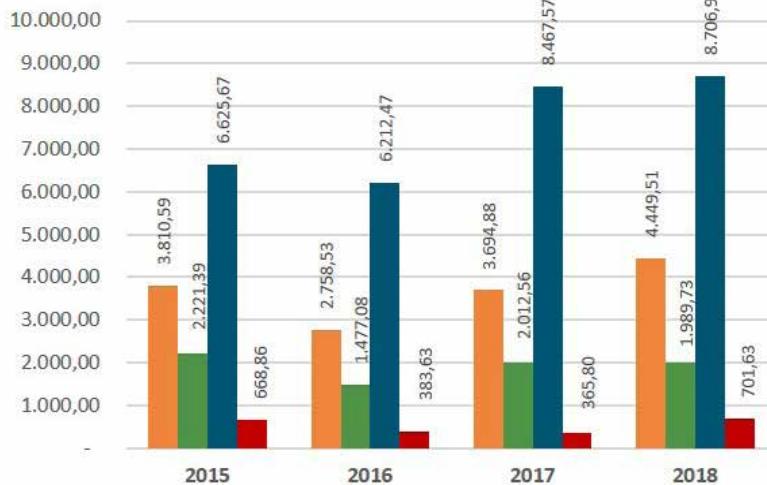
Analizzando il mercato per specializzazioni (fonte Osservatorio INTEGRA) si osserva la rilevante inci-

denza delle infrastrutture, mai inferiore al 50% nel periodo di riferimento.

SPECIALIZZAZIONI MERCATO COSTRUZIONI

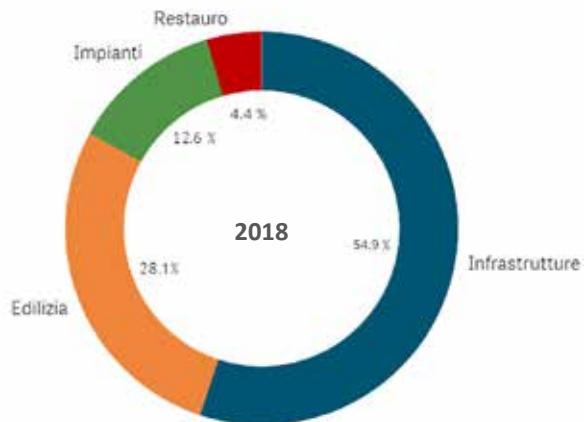
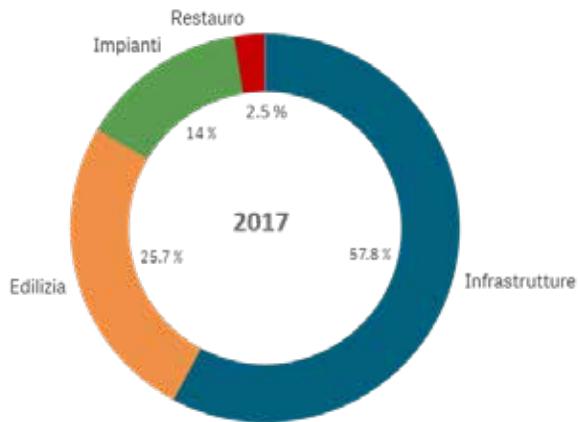
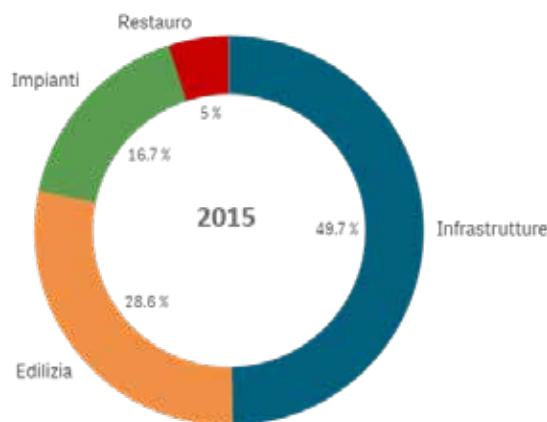
CENTRO STUDI INTEGRA
dati al 31.12.2018

Importo €/milioni



LEGENDA

- Edilizia
- Impianti
- Infrastrutture
- Restauro



Analizzando il mercato per stazioni appaltanti (fonte Osservatorio INTEGRA) appare evidente la rilevante incidenza degli enti locali "Territorio" (Comuni, Province e altri enti locali) e "Regioni", sempre superiore

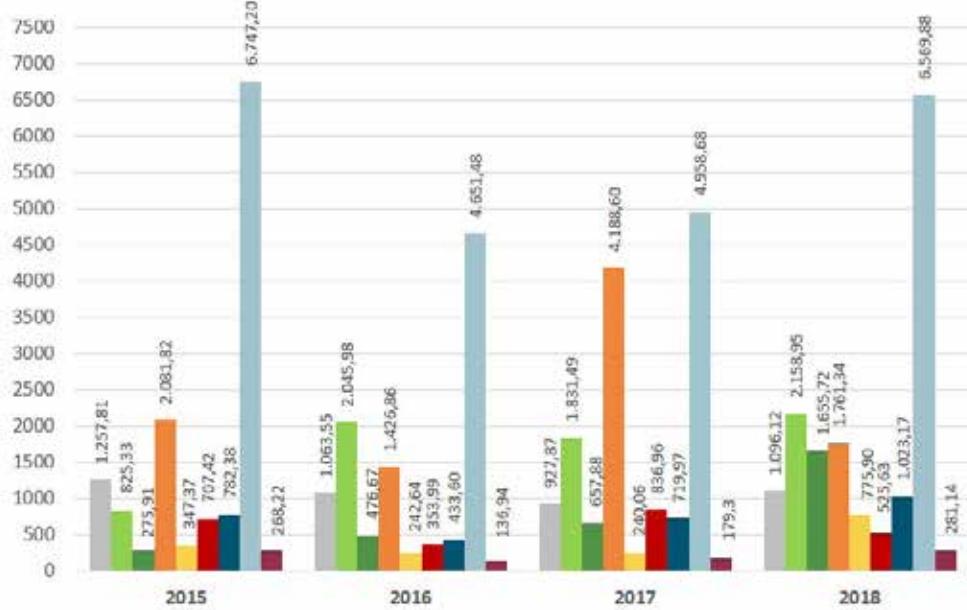
al 40% del totale nel periodo di riferimento, con la sola eccezione del 2017, anno caratterizzato - come già evidenziato - dalle anomale maxi emissioni di RFI riservate al ristretto "Albo Fornitori".

2.2 Scenario macroeconomico

STAZIONI APPALTANTI MERCATO COSTRUZIONI

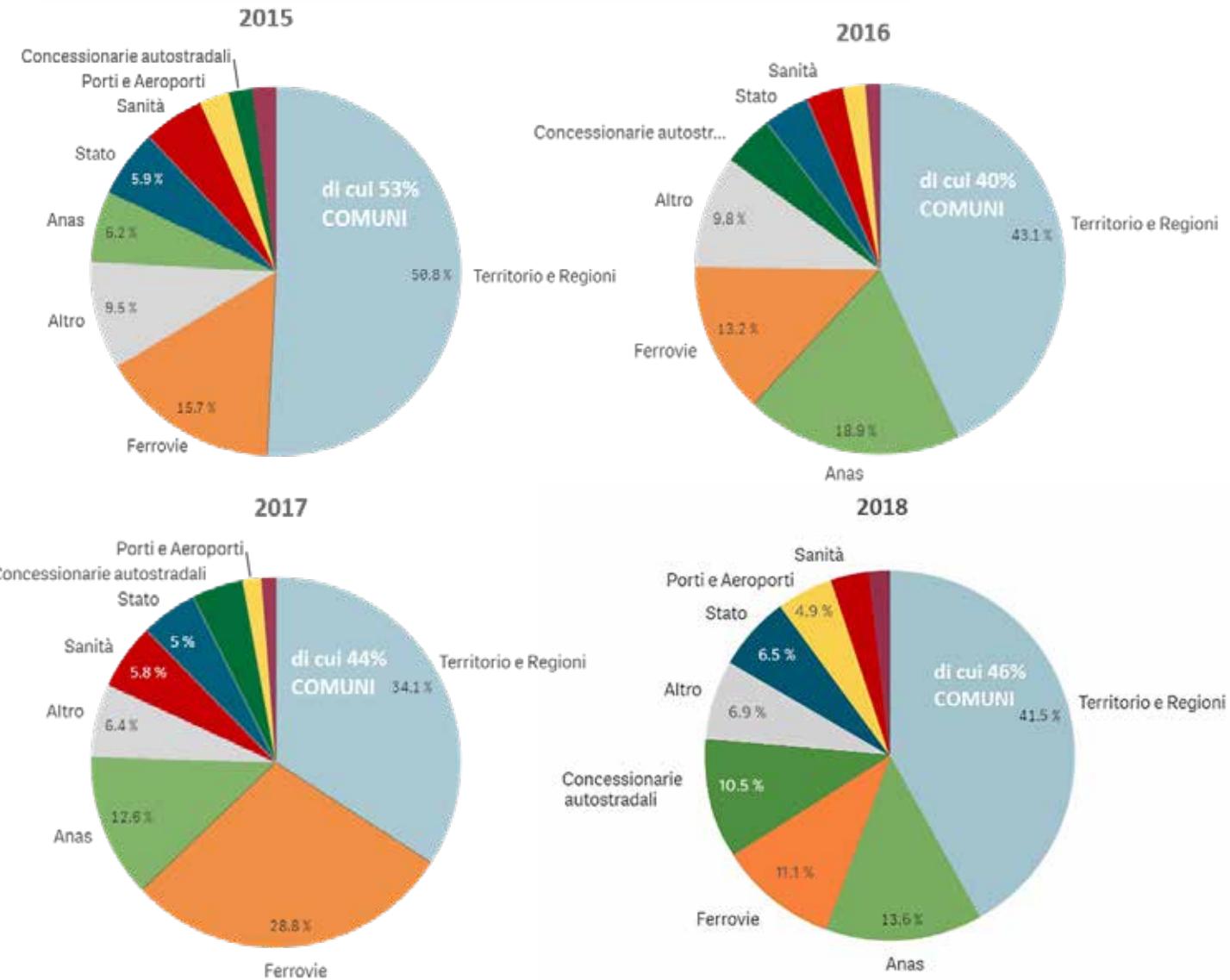
CENTRO STUDI INTEGRA
dati al 31.12.2018

Importo €/milioni



LEGENDA

- Altro
- Anas
- Concessionarie Autostradali
- Ferrovie
- Porti e aeroporti
- Sanità
- Stato
- Territorio (Comuni, Province e altri enti locali) + Regioni
- Università



2.2.3 La crisi del settore delle costruzioni

2.2.3.1 Le cause

I. L'assenza di una politica di settore

Numerose sono, soprattutto negli ultimi tempi, le critiche che si levano nei confronti del nuovo Codice degli Appalti. Indipendentemente da valutazioni sui contenuti del Codice – per molti versi efficaci, condivisibili e capaci di fornire maggiore trasparenza al settore, per altri estremamente dannosi per un contesto industriale già fortemente provato dalla crisi – la questione è di più ampio respiro. Il settore patisce da anni l'assenza di una politica industriale di medio periodo e di misure graduali di orientamento del mercato per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Le imprese hanno bisogno di scenari chiari e stabili e, dopo tanti anni di violenta crisi del settore, di un orizzonte temporale adeguato per evolvere ed adattarsi: hanno senza dubbio il dovere e l'esigenza di leggere le tendenze e orientare di conseguenza i piani industriali di medio termine, ma hanno prima di tutto la necessità di sopravvivere nel breve periodo.

Pur avendo apprezzato alcuni sforzi di programmazione degli ultimi anni, sono mancati obiettivi stabili di medio termine.

Rischia di essere estremamente dannosa per il settore l'adozione di misure che comportino repentina cambiamenti degli scenari di mercato dal momento che ciò impedisce alle aziende di programmare e di investire in sviluppo. Si pensi a tal proposito all'effetto negativo che ha avuto il cambiamento drastico – e “improvviso” rispetto agli obiettivi della programmazione precedente – della politica sugli incentivi per le fonti di energia rinnovabili.

In questo quadro l'adozione pressoché istantanea di alcune misure contenute nel Codice ha avuto un rilevante impatto negativo sul mercato danneggiando ulteriormente un settore già fortemente provato dalla crisi.

Sempre nell'ottica della necessità di adottare misure strutturali, di medio-lungo periodo e con la necessaria gradualità, appare pienamente condivisibile l'allarme lanciato da ANCE con riferimento alle norme di

«snellimento» amministrativo previste nella manovra che rischiano di avere l'effetto opposto, bloccando ancora a lungo la partenza di nuovi cantieri («è una buona iniziativa nel medio-lungo termine ma passeranno mesi prima che sia operativa; finirà per bloccare tutto per il 2019»).

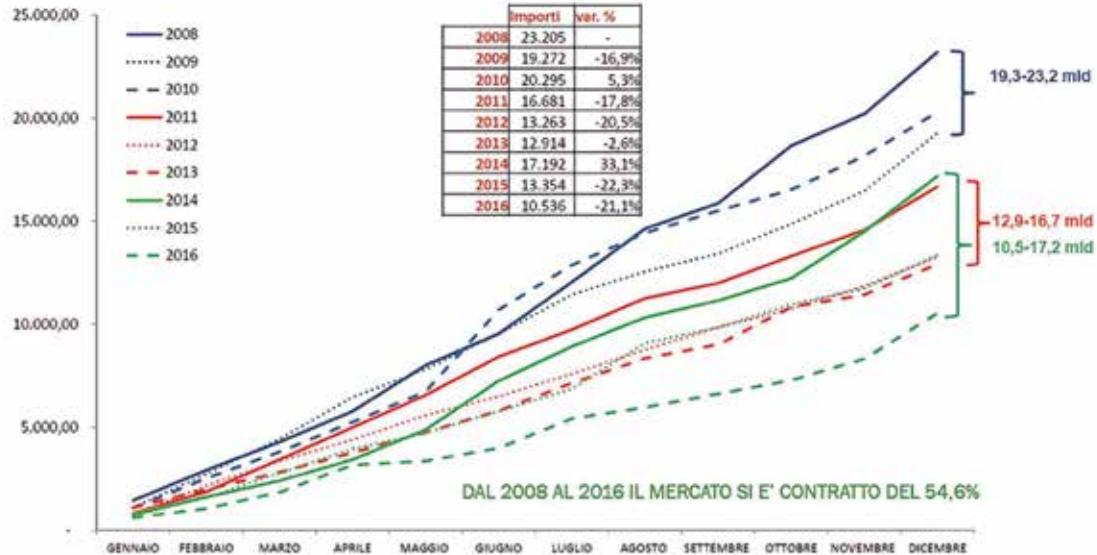
In questo contesto si inquadra la patologia – aggravata dalla burocrazia e dall'eccesso di regole – delle opere già avviate e poi bloccate. ANCE ha da tempo avviato la campagna «Sblocca cantieri» con un sito dedicato: si tratta di interventi bloccati o in ritardo rispetto alla programmazione e opere incompiute a causa delle procedure farraginose, della burocrazia asfissiante e delle disfunzioni legate al Codice degli appalti, nonché di veti politici che mettono in discussione l'avvio e la prosecuzione di opere già previste. In circa 10 mesi sono state individuate e opportunamente verificate 574 opere per un importo totale di 39 miliardi di euro.

II. La crisi del mercato

Già a fine 2016 (Relazione sulla Gestione - Bilancio 2016) denunciavamo una crisi senza precedenti per il mercato pubblico delle costruzioni, rispetto ai volumi pre-crisi finanziaria del 2008, che – dopo aver subito una contrazione del 44% nei primi 8 anni per effetto di una politica del rigore che aveva privilegiato la spesa corrente a danno degli investimenti – faceva registrare nel 2016 emissioni per 10,5 miliardi di euro, con una contrazione del 55% rispetto ai 23,2 miliardi del 2008.

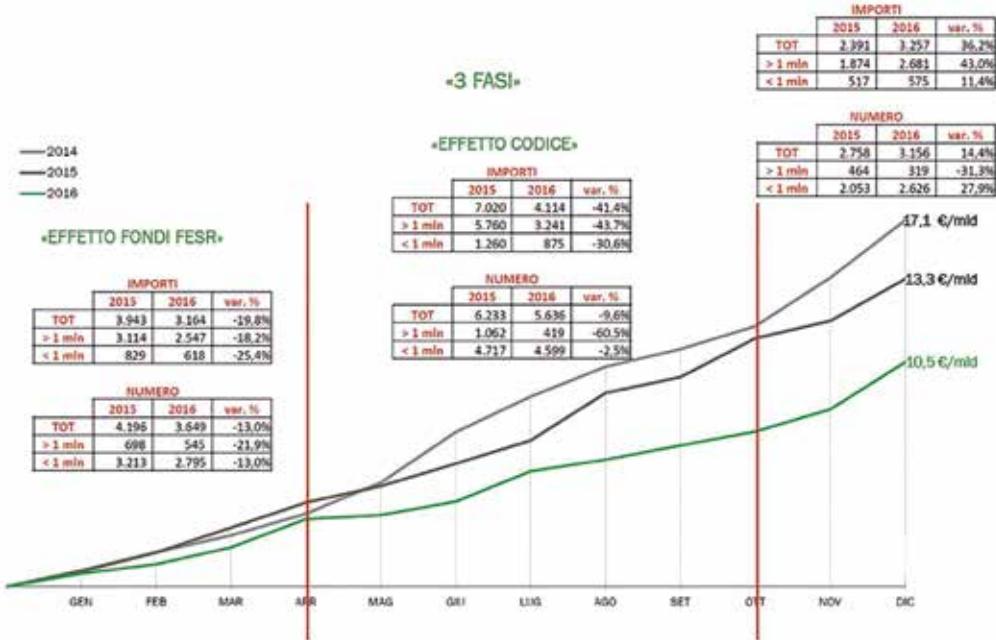
MERCATO PUBBLICO COSTRUZIONI (2008-2016)

dati al 31.12.2016



MERCATO PUBBLICO COSTRUZIONI (2014-2016)

dati al 31.12.2016



I trend negli anni successivi è descritto nel precedente paragrafo 2.2.2.

Ma la crisi del mercato non è stata e non è solo quantitativa ma anche qualitativa. Infatti, oltre a contribuire alla contrazione del mercato – sia attraverso il blocco delle emissioni nel 2016 e in buona parte del 2017 come effetto dell'applicazione immediata del «divieto di appalto integrato» e sia per aver introdotto un contesto normativo percepito come «complesso» dalle stazioni appaltanti minori, con conseguente rallentamento delle emissioni – il Nuovo Codice degli Appalti ha inciso negativamente anche sulla «qualità» dei bandi pubblicati.

Si pensi, ad esempio, agli effetti di alcune misure come l'obbligo del progetto esecutivo a base di gara senza un periodo transitorio, la mancata corrispondente qualificazione delle stazioni appaltanti, un mercato dell'"ingegneria" non maturo per tale previsione, la sopravvenuta impossibilità per le imprese di fornire valore aggiunto alla fase progettuale, che hanno comportato: i) un forte rallentamento nell'emissione di nuovi bandi che si è protratto anche nel 2017; ii) il rischio di progetti esecutivi carenti con ricadute negative sulla certezza dei costi e dei tempi ed incremento del contenzioso; iii) il rischio di elementi «discrezionali» o «quantitativi» come base per la valutazione delle offerte economicamente più vantaggiose.

Il combinato disposto del comma 1 dell'art. 59 («scelta delle procedure»: «Gli appalti relativi ai lavori sono affidati, ponendo a base di gara il progetto esecutivo») e dell'art. 95 («criteri di aggiudicazione dell'appalto»), infatti, costituisce un ossimoro: offerte economicamente più vantaggiose con un progetto esecutivo a base di gara rischiano di assumere a riferimento criteri che valorizzino costosi «miglioramenti prestazionali» o elementi ad elevato margine di discrezionalità (in contraddizione con il tentativo di contrastare la corruzione).

Il rischio concreto – che in molti casi si trasforma in certezza – è quello di una surrettizia reintroduzione del criterio del prezzo più basso, che non si argina incidendo solo sul «peso dell'offerta economica» sul punteggio complessivo, ma intervenendo sulla formula per il calcolo dei punteggi (nel caso di formula

«lineare sul ribasso» gli effetti del ribasso sono determinanti) e sull'introduzione di elementi qualitativi effettivamente «qualificanti»; bisognerebbe ripensare, almeno in parte, all'appalto integrato.

La surrettizia reintroduzione del criterio del prezzo più basso riguarda sia gli appalti di servizi che di costruzione e danneggia le imprese «corrette» che garantiscono il «buon lavoro» (sicurezza e tutela dei diritti).

III. La difficoltà finanziaria

Nel contesto fin qui descritto, le imprese hanno dovuto fare i conti anche con una crisi di liquidità senza precedenti, risultato del combinato disposto di *credit crunch*, ritardi nei pagamenti della pubblica amministrazione e introduzione di norme vessatorie come lo *split payment*.

IV. La difficoltà nella gestione del contratto

Alla luce di quanto fin qui esposto, appare pienamente condivisibile il punto di vista del Presidente di ANCE Gabriele Buia che, in occasione dell'Assemblea del 16 ottobre 2019, ha proposto di favorire «forme agevoli e snelle come l'accordo bonario per la definizione del contenzioso in corso d'opera», precisando come sia «questo, infatti, l'unico contenzioso che blocca veramente le opere; quello in fase di gara, come illustrato dal Presidente del Consiglio di Stato Pajno, rappresenta meno del 3% degli appalti di lavori».

Contenzioso che, oltre a «bloccare le opere», danneggia gravemente le imprese che, spesso, sono costrette ad attendere anni per vedere riconosciute spese legittime, con ulteriore aggravio finanziario e conseguenti disieconomie nella gestione dei cantieri.

V. La burocrazia e un quadro normativo eccessivamente complesso

È uno dei principali mali del Paese: la contrazione del mercato non è imputabile solo ad una mancanza di fondi: anche quando i fondi sono stanziati non si spendono.

Si pensi al caso dei 7,7 miliardi di euro da spendere

entro il 2023 contro il dissesto idrogeologico del Piano "Italiasicura" lanciato dal governo Renzi nel maggio 2014 e ad oggi usati solo in minima parte.

ANCE, nell'Osservatorio Congiunturale dell'Industria delle Costruzioni del gennaio 2019, evidenzia:

"La burocrazia e un contesto normativo eccessivamente complesso e incerto continuano ad essere tra le principali cause delle difficoltà a tradurre le risorse stanzziate in opere."

Secondo le stime dell'Ance, a fine 2018, solo il 4% dei 140 miliardi di euro messi a disposizione a partire dal 2016 per lo sviluppo infrastrutturale nei prossimi quindici anni è stato attivato.

Difficoltà attuative sono state riscontrate per tutti i programmi infrastrutturali e per tutti i principali soggetti attuatori: dai ritardi per la programmazione del Fondo Investimenti e infrastrutture presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, alle difficoltà di spesa dei Fondi strutturali europei, fino ad arrivare alle lungaggini per l'approvazione dei Contratti di Programma di Anas (iter concluso dopo due anni) e di Ferrovie dello Stato (iter ancora non perfezionato dopo due anni).

Particolarmente significativo è stato l'andamento degli investimenti degli enti locali che anche dopo il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del pareggio di bilancio, ha raggiunto risultati molto inferiori alle attese, sebbene in miglioramento nell'ultima parte del 2018.

Dal 2008 la spesa per investimenti degli enti locali si è ridotta del 51,3%.

Anche il Fondo investimenti e infrastrutture presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito con la Legge di bilancio per il 2017 e rifinanziato nel 2018 per un totale di 83 miliardi di euro fino al 2033, che avrebbe dovuto rappresentare il fulcro della politica infrastrutturale italiana, ha accumulato numerosi ritardi.

I tempi estremamente lunghi di ripartizione dei fondi, sia per la quota 2017 sia per quella 2018, non ancora completata, e l'incertezza derivante dalla sentenza della Corte Costituzionale (n. 74/2018) che ha riscontrato parziali problemi di costituzionalità della norma istitutiva del Fondo, hanno fortemente limitato gli effetti sul livello degli investimenti rispetto alle previsioni del Governo.

A ciò si aggiunga lo stato di avanzamento della spesa dei Fondi Strutturali Europei 2014-2020, che evidenzia risultati ancora deludenti, tanto da porre l'Italia agli ultimi posti rispetto agli altri Paesi europei.

Al 30 giugno 2018, l'Italia si colloca al 24° posto su 28 per livello di spesa delle risorse, con una spesa pari al 9,3%, contro una media europea del 14,4%. In Italia, quindi, dopo 4 anni e mezzo (rispetto ai 10 anni disponibili per spendere i fondi europei), sono stati spesi solo 4,8 dei 51,9 miliardi di euro disponibili.

Ritardi rispetto alla programmazione emergono anche per i principali soggetti attuatori, Anas e Ferrovie dello Stato, a causa delle lungaggini legate all'approvazione dei rispettivi Contratti di Programma.

Infine, grandi ritardi emergono anche per la ricostruzione delle zone terremotate del Centro Italia, a causa di un quadro normativo estremamente complesso che rallenta la ricostruzione sia pubblica, sia privata."

L'inefficienza nei processi di spesa che "è ben rappresentata anche dai dati sui tempi di attuazione delle opere pubbliche in Italia, forniti dal Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che segnano un tempo medio di realizzazione di 4,4 anni, che va dai 3 anni per gli appalti più piccoli (inferiori ai 100mila euro) fino a raggiungere i 15,7 anni per le grandi opere (oltre 100mln euro). Appare particolarmente significativo che oltre la metà del processo realizzativo (54,3%) riguardi i tempi di attraversamento, ovvero i tempi amministrativi ("burocrazia") necessari per passare da una fase all'altra".

VI. L'effetto "pandemia"

Quello delle imprese di costruzioni è un mondo fortemente interconnesso: i rapporti tra appaltatore, subappaltatori e fornitori, il principio di solidarietà tra partecipanti a Raggruppamenti Temporanei di Imprese nei confronti di committenti e creditori, fanno sì che la crisi di una singola impresa abbia effetti pandemici, sia diretti che indiretti, tanto più importanti quanto maggiore è il giro d'affari dell'impresa in crisi.

A proposito di effetti diretti, si pensi che un'impresa in RTI con un'altra che sia interessata da procedura

concorsuale, si trova: i) a doversi far carico dei debiti di quest'ultima nei confronti di subappaltatori e fornitori; ii) a garantire al Committente la conclusione dei lavori (esponendosi spesso al rischio di penali); iii) in molti casi, a dover fronteggiare le richieste e le azioni del partner in procedura in forza delle tutele introdotte dalla legge fallimentare.

Più in generale, gli effetti della crisi di un'impresa di

dimensioni medio-grandi sulle altre imprese non sono facilmente ed immediatamente valutabili, e l'assenza di implicazioni «dirette» non rende immuni, in ragione di quelle indirette prodotte dall'effetto pandemia (crisi di imprese a vario titolo coinvolte direttamente che si diffondono a catena su altri soggetti a loro volta coinvolti direttamente con questi in altri progetti, ecc.).

2.2.3.2 Gli effetti della crisi

Gli effetti della crisi sulle imprese del settore sono plasticamente rappresentati dal confronto tra le classifiche del 2017 e quelle del 2008:

- ✓ ad aprile 2019, 24 tra le prime 45 imprese generali in classifica nel 2008 sono state colpite da procedure concorsuali, tra le quali spiccano le recenti crisi di colossi come Astaldi, Condotte, Grandi Lavori Fincosit e CMC;
- ✓ nelle classifiche 2017 delle «50 maggiori imprese di costruzioni» compaiono per la prima volta, ben 12 imprese «specialistiche» che, fino al 2016, erano inserite in apposita classifica: indice della «desertificazione industriale»;
- ✓ nelle classifiche del 2017 la 45a impresa aveva una cifra d'affari poco superiore ai 68 milioni di euro, in drastica riduzione se confrontata ai 113 milioni fatturati dalla 45a impresa nel 2008;
- ✓ è cresciuta significativamente la concentrazione dei fatturati: le prime cinque imprese nel 2008 rappresentavano il 36% del fatturato totale delle 45; nel 2017 l'incidenza cresce al 60% (del totale delle 50) anche per effetto di aggregazioni/acquisizioni di altre aziende e della crescita del fatturato estero;

a tale proposito, si rileva che nel 2018 tra i primi cinque *General Contractor* europei troviamo tre imprese francesi (Vinci, Bouygues e Eiffage) e la prima e unica italiana in classifica - Salini Impregilo, la cui percentuale di fatturato nel mercato italiano rappresenta solo il 9% - al 14° posto; ciò grazie anche al fatto che le imprese francesi possono godere di un'importante quota di fatturato sviluppato in Francia, a differenza delle italiane (Eiffage ottiene circa il 75% del suo fatturato «in casa»).

Più in generale, si è assistito e si assiste all'uscita dal mercato di circa 120.000 imprese e alla perdita di 600.000 posti di lavoro, senza considerare l'indotto. Tutto questo nell'indifferenza generale.

In questo modo, in un Paese come l'Italia, con un fabbisogno di nuove infrastrutture mai soddisfatto, con la necessità di ristrutturazione e manutenzione dell'esistente, di riqualificazione dei tessuti urbani, con un'enorme urgenza di interventi di messa in sicurezza (vulnerabilità sismica, rischio idrogeologico, ecc.) e con gravi problemi di crescita economica, si è favorita e si sta favorendo la scomparsa di un settore strategico come quello delle costruzioni, con un *know-how* molto apprezzato anche all'estero, che ha sempre contribuito in maniera significativa alla crescita del PIL e all'occupazione.

2008	2007	Società	Cifra d'affari globale consolidata 2008	Cifra d'affari globale consolidata 2007	Variaz.% '08/07	% Estero
1 1	Impregilo		2.957.644	2.626.903	12,6%	64,8%
2 2	Astaldi		1.525.640	1.329.131	14,8%	49,0%
3 3	Pizzarotti		747.765	736.496	1,5%	24,0%
4 4	Condotte (1)		744.489	728.575	2,2%	19,4%
5 5	Salini Costruttori		736.930	656.459	12,3%	80,8%
6 6	Cmc (2)		701.826	650.844	7,3%	36,0%
7 11	Cmb (2)		599.365	475.037	26,2%	0,0%
8 17	Bonatti		538.771	381.436	41,2%	70,0%
9 8	Unicco (2)		525.512	505.046	4,1%	0,0%
10 9	Baldassini-Tegnozzi-Pontello		511.301	502.179	1,8%	0,0%
11 15	Mantovani		503.922	420.870	19,7%	0,0%
12 10	Rizzani de Eccher		492.628	488.618	0,8%	74,0%
13 7	Ghella		482.263	516.654	-6,7%	85,0%
14 14	Coopsette (2)		465.328	435.242	6,9%	5,5%
15 16	Consorzio Etruria (2) (5)		461.812	416.740	10,8%	15,0%
16 21	Maltauro		456.786	288.527	58,3%	11,0%
17 13	Todini		437.830	442.851	-1,1%	48,0%
18 12	Grandi Lavori Finosit		403.609	473.375	-14,7%	4,0%
19 19	Ced (2)		391.497	339.901	15,2%	0,0%
20 20	Dec		329.851	313.000	5,4%	0,0%
21 25	Impresa		263.644	207.061	27,3%	5,0%
22 18	Itineru (4) *		246.937	374.357	-34,0%	0,3%
23 29	Coopcostruzioni (2)		230.798	192.314	20,0%	0,0%
24 22	Cooperativa di Costruzioni (2)		227.577	236.454	-3,3%	0,0%
25 30	Iter (2)		222.998	187.636	18,8%	0,0%
26 24	Aemur (5)		217.762	219.140	-0,6%	13,9%
27 33	Viamini Lavori (6)		214.118	160.628	33,3%	0,0%
28 28	Orion (2)		211.218	200.545	5,3%	0,0%

2008	2007	Società	Cifra d'affari globale consolidata 2008	Cifra d'affari globale consolidata 2007	Variaz.% '08/07	% Estero
29 32	Rosso		209.981	167.384	25,4%	0,0%
30 34	Sucalm		199.884	154.684	29,2%	0,0%
31 31	Cmr (2) *		190.813	184.050	3,7%	0,0%
32 45	Tecnis *		177.307	104.144	70,3%	0,0%
33 26	Toto		175.531	205.715	-14,7%	0,0%
34 38	Codelfa (3)		158.043	135.463	16,7%	0,0%
35 27	Adanti (7)		157.064	201.187	-21,9%	0,0%
36 35	Collini		150.770	152.168	-0,9%	0,0%
37 -	Coop. Muratori Reggiolo(2)		148.692	107.251	38,6%	0,0%
38 37	Bentini		144.183	136.719	5,5%	84,7%
39 43	Claudio Saini		140.300	117.189	19,7%	1,5%
40 -	Italiana Costruzioni		133.362	109.095	22,2%	0,0%
41 -	Mattioli		130.202	106.137	22,7%	0,0%
42 42	Caron *		129.210	127.504	1,3%	0,0%
43 44	Gdm		125.902	114.991	9,9%	4,5%
44 39	Colombo Costruzioni *		114.222	134.389	-15,0%	0,0%
45 -	Pessina		113.170	132.802	-14,6%	2,5%
TOTALE 45			18.448.457	16.896.891	9,2%	30,0%
TOTALE 5			1.962.057	1.745.622	12,4%	64,4%
TOTALE 50			20.410.514	18.642.513	9,6%	33,3%

Classifiche 2008 "Top 50 imprese di costruzioni italiane" – Fonte: Guamari, società di ricerca

LE 100 MAGGIORI IMPRESE DI COSTRUZIONE

(dati in migliaia di euro)															
2017	2016	Società	Valore della produzione 2017*	Variaz. 2017/16	% Estero 2017	Ebitda 2017*	Variaz. 2017/16	Ebit 2017	Variaz. 2017/16	Utilo al netto delle imposte 2017*	Variaz. 2017/16	Debiti finanziari netti + leasing 2017*	Variaz. 2017/16	Capitale netto 2017**	Variaz. 2017/16
1.	1.	Saltini Impregilo (1)	6.107.241	3,8%	91,8%	580.152	-4,9%	25.180	-9,9%	-84.055	n.s.	702.612	100,3%	1.085.284	-20,3%
2.	2.	Astaldi (2)	3.069.733	1,9%	75,7%	366.376	-3,5%	76.345	-7,9%	-97.727	n.s.	1.267.049	16,0%	549.442	-21,3%
3.	3.	Pizzarotti (3)	1.160.969	59,0%	61,5%	67.832	-28,7%	33.631	-47,7%	1.166	-2,4%	147.081	48,6%	452.593	-7,3%
4.	4.	Cmc (4) (5)	1.118.862	5,2%	57,5%	176.502	-1,6%	89.418	7,8%	26.756	n.s.	669.500	16,4%	149.707	24,5%
5.	5.	Rizzani de Eccher (6)	1.073.003	16,9%	85,2%	62.792	-35,5%	48.621	45,2%	18.755	-22,6%	216.998	n.s.	179.654	3,3%
6.	7.	Bonatti (s)	760.850	-4,7%	92,5%	83.100	-21,4%	48.000	-31,1%	24.100	-1,4%	88.400	-7,8%	248.700	6,5%
7.	9.	Ghella	564.061	-9,1%	77,2%	36.503	16,4%	14.071	-66,6%	9.363	-65,0%	29.334	-60,0%	288.228	-34,3%
8.	11.	Cimb (s) (4)	480.941	-7,7%	-	23.138	-35,8%	15.186	-36,3%	2.878	-77,1%	86.388	n.s.	239.838	-5,3%
9.	10.	Cimolai (7) (s)	410.535	-18,3%	68,0%	56.033	1,3%	29.751	-11,4%	10.079	37,1%	171.073	-60,6%	120.544	-16,4%
10.	12.	Risner (s) (9)	400.197	5,1%	23,5%	23.518	-11,3%	10.818	-18,6%	6.398	8,1%	-7.318	-100,4%	239.941	6,8%
11.	15.	Pavimenti* (10)	397.388	30,6%	11,1%	46.418	n.s.	25.526	n.s.	15.794	n.s.	53.437	77,2%	31.478	104,5%
12.	14.	Sicim* (s)	391.450	16,8%	99,1%	61.146	-3,4%	35.732	-6,3%	33.165	15,2%	-26.034	n.s.	196.608	17,9%
13.	17.	Sakof (s)	332.007	23,8%	17,9%	51.635	106,0%	41.819	n.s.	28.288	n.s.	23.912	n.s.	111.422	25,7%
14.	18.	Gcf - Generale Costruzioni Ferroviarie* (s) (11)	325.508	24,1%	34,8%	32.191	57,8%	27.345	62,9%	17.469	29,4%	-20.028	31,6%	99.145	19,8%
15.	13.	Icm** (12)	288.806	-15,1%	62,7%	53.137	52,7%	21.299	69,0%	7.090	130,5%	93.250	74,6%	89.004	21,0%
16.	20.	Italiana Costruzioni	220.503	4,7%	30,4%	6.531	-26,2%	4.651	-31,8%	1.155	-17,0%	73.799	49,4%	36.102	-4,3%
17.	16.	Grandi Lavori Fincantieri* (13)	201.670	-29,9%	8,0%	-49.203	n.s.	-99.245	n.s.	-116.859	n.s.	167.581	4,4%	14.153	-89,2%
18.	21.	Caron	183.114	-9,9%	-	9.896	-25,0%	8.321	-19,7%	7.329	77,8%	-14.044	n.s.	36.700	-36,8%
19.	19.	Inc (14)	172.057	-18,6%	-	12.324	-30,8%	7.546	-42,3%	1.199	-79,0%	57.664	-13,6%	123.703	2,9%
20.	25.	Cefelmo Costruzioni*	171.590	33,8%	0,4%	4.153	29,0%	1.861	-2,1%	1.172	-6,5%	-22.441	n.s.	34.267	1,4%
21.	27.	Siditaldo (s)	165.275	33,5%	n.d.	9.874	-6,9%	5.318	-26,5%	2.101	-12,8%	21.802	-1,3%	29.761	7,6%
22.	36.	Neosita (15)	154.623	54,4%	28,4%	-486	48,5%	-2.232	1,1%	-5.213	-28,1%	109.170	3,4%	67.117	3,2%
23.	22.	Toto*	150.189	-15,8%	22,4%	11.901	-55,6%	9.591	-42,0%	1.817	-77,7%	86.425	-3,4%	86.243	1,7%
24.	23.	Vianini Lavori (16)	140.934	-9,5%	23,4%	11.801	-41,1%	10.953	-45,1%	15.101	-89,0%	-3.383	95,5%	246.100	-62,3%
25.	57.	Max Streicher* (s)	128.166	140,6%	4,2%	24.687	n.s.	22.636	n.s.	15.385	n.s.	-22.723	n.s.	26.246	141,7%
26.	30.	Cif - Costruzioni Linee Ferroviarie* (s) (17)	124.373	3,7%	-	16.412	8,9%	5.411	-7,9%	2.994	-12,6%	6.616	-46,0%	68.338	3,1%
27.	24.	Techbau* (g)	118.583	-15,1%	3,4%	8.462	26,4%	8.057	33,8%	6.783	76,2%	-9.228	60,4%	27.061	77,6%
28.	40.	Intercantieri Vittadello (18)	118.189	42,0%	-	7.523	n.s.	5.027	n.s.	4.641	n.s.	-28.974	14,2%	93.786	5,3%
29.	44.	LCoP*	110.474	45,6%	13,0%	12.449	131,7%	6.585	n.s.	2.901	n.s.	28.914	-20,0%	14.963	25,9%
30.	38.	Copeini Costruzioni* (s)	105.922	14,5%	-	10.554	40,7%	9.251	43,4%	6.409	54,5%	2.433	n.s.	27.547	25,6%
31.	29.	Sicem (4) (19)	104.259	-13,6%	-	2.061	41,2%	1.392	n.s.	-718	17,5%	9.464	-45,9%	5.254	7,9%
32.	47.	Impresa Tre Coll* (s)	95.998	49,6%	-	4.474	33,7%	2.982	42,3%	1.035	93,8%	22.702	-21,4%	25.973	3,6%
33.	32.	Cusa (s) (4)	95.467	-12,0%	-	6.790	8,8%	5.246	12,2%	210	-68,9%	61.188	-17,1%	49.855	6,1%
34.	41.	AeC Costruzioni* (20)	94.537	13,9%	-	8.993	8,5%	7.291	-0,7%	4.161	-12,1%	25.742	-1,1%	22.851	1,3%
35.	26.	Tedini Costruzioni Generali (21)	86.608	-30,1%	96,1%	4.018	-39,0%	-1.455	n.s.	-4.055	n.s.	-48.009	n.s.	61.543	-13,1%
36.	37.	Maeq Costruzioni*	82.243	-14,5%	85,5%	8.798	21,1%	6.465	79,1%	3.659	90,5%	18.147	7,9%	32.208	12,8%
37.	52.	Costruzioni Generali Gilardi*	81.620	34,9%	-	1.659	-36,0%	1.261	-43,7%	756	-57,3%	-14.183	26,6%	11.934	2,2%
38.	53.	Francesco Ventura Costruzioni Ferroviarie (s)	80.171	35,7%	0,7%	7.993	22,7%	4.911	32,8%	3.147	32,8%	26.259	79,0%	29.169	12,1%
39.	59.	Roda (s)	79.872	-	40,6%	24.901	-	23.008	-	14.852	-	-3.744	-	87.744	-
40.	31.	Collini Lavori	76.790	-32,2%	3,7%	1.448	-43,3%	726	-51,1%	102	-84,2%	452	n.s.	25.769	-6,2%
41.	34.	Sale* (22)	75.639	-26,9%	-	1.188	-52,7%	801	-56,3%	309	-48,6%	14.268	55,9%	6.919	4,7%
42.	-	Cds Costruzioni*	72.802	-5,0%	-	9.123	75,6%	5.547	12,7%	3.682	-28,8%	13.741	-38,7%	10.554	53,6%
43.	66.	Rsm Costruzioni	72.717	47,4%	-	6.452	21,3%	5.952	20,2%	2.892	14,3%	62.707	n.s.	16.105	37,2%
44.	63.	Gare*	70.748	43,2%	-	9.420	n.s.	5.837	n.s.	2.075	n.s.	9.998	-46,9%	8.259	33,6%
45.	85.	Impresa Percessi*	68.564	98,9%	-	2.372	58,5%	1.875	59,0%	563	n.s.	11.262	-24,0%	5.292	11,9%
46.	-	Impresa Tonon*	68.416	140,9%	-	4.014	n.s.	3.832	n.s.	2.251	n.s.	2.220	-88,2%	71.677	3,3%
47.	39.	Pesina Costruzioni* (23)	67.706	-22,8%	-	952	-92,0%	891	-92,6%	727	-91,7%	30.026	n.s.	26.990	-21,8%
48.	45.	Clea (s) (4)	67.681	-4,2%	-	4.036	53,1%	946	-38,0%	7	-97,5%	25.851	14,0%	36.579	-9,7%
49.	-	Cogefill*	66.202	6,7%	-	9.250	42,6%	9.232	42,9%	6.732	49,6%	-1.910	84,0%	10.665	7,4%
50.	38.	Cogefia*	64.542	94,2%	-	2.675	n.s.	1.433	n.s.	621	n.s.	-1.586	n.s.	19.199	41,2%

Classifica prime 50 imprese di costruzioni italiane 2017 da "Le 100 maggiori imprese di costruzioni" - Fonte: Guamari, società di ricerca

2.2 Scenario macroeconomico

Pos. 2018	Pos. 2017	Pos. 2016	Gruppo	Paese	Cifra d'affari 2018	Cifra d'affari 2017	Cifra d'affari 2016	Var. % 2018/2017	% Estero 2018	EBIT 2018	EBIT 2017	Var. % 2018/2017	Risultato netto 2018	Risultato netto 2017	Var. % 2018/2017
1	2	3													
1	1	1	VINCI (1)	FR	43.519	40.248	38.073	+8,1	43,1	4.920	4.350	+13,1	1.057	2.337	-7,8
2	2	2	ACS (2)	ES	36.659	34.898	31.975	+5,0	85,8	1.791	1.626	+10,3	1.266	1.087	+15,9
3	3	3	SOULYSES (Pôle Construction) (3)	FR	27.966	25.790	23.001	+8,4	nd	915	943	-3,0	653	762	-14,3
4	4	4	SKANSKA	SE	16.385	16.038	15.781	+2,1	77,5	470	465	+1,1	362	416	-12,6
5	5	6	EFFAGE (4)	FR	16.377	15.081	14.068	+9,9	25,6	1.806	1.676	+7,8	962	835	+15,6
6	6	5	STRABAG (5)	AT	16.323	15.509	12.460	+20,8	84,0	558	448	+24,6	383	292	+24,3
7	8	8	BALFOUR BEATTY (6)	UK	8.466	9.273	9.911	-6,5	69,0	138	100	+38,0	150	189	-20,6
8	9	12	ACCIONA	ES	7.510	7.254	5.977	+3,5	nd	737	720	+5,1	328	220	+49,1
9	10	9	ROYAL BAM	NL	7.208	6.535	5.976	+10,3	62,4	105	10	ns	24	-13	ns
10	12	13	POC (7)	ES	5.960	5.802	3.902	+3,2	45,6	486	436	+11,3	nd	118	nd
11	13	15	VOLKER WESSELS	NL	5.924	5.714	5.490	+3,7	29,0	167	183	-8,7	138	143	-3,5
12	7	7	FERROVIAL (8)	ES	5.737	12.208	10.756	+53,0	82,4	438	638	-31,3	-391	454	ns
13	14	14	NCC	SE	5.578	5.547	5.521	+0,6	nd	74	126	ns	-73	102	ns
14	11	10	SALINI IMPREGILIO (9)	IT	5.198	5.581	6.125	-6,5	91,6	68	22	ns	41	60	ns
15	15	16	PEAB	SE	5.081	5.088	4.837	+0,1	24,6	250	244	+2,5	204	209	-2,4
16	17	20	PDRR	AT	4.939	4.233	3.417	+19,5	58,2	92	90	-2,2	66	64	+3,1
17	16	17	XER	UK	4.702	4.650	4.778	+1,1	nd	149	54	ns	97	18	ns
18	18	19	FAYAT	FR	4.409	3.716	3.528	+18,4	36,0	nd	nd	nd	86	93	-7,5
19	20	23	IMPLEMENTA (10)	CH	3.873	3.299	3.037	+17,4	35,3	11	56	-80,4	0	33	-100,0
20	25	27	SACIY (11)	ES	3.796	3.098	2.860	+22,7	60,6	365	257	+42,0	208	131	+58,8
21	33	40	YIL-CORPORATION (12)	FI	3.689	1.909	1.784	+93,2	69,9	95	162	-46,9	39	63	-38,1
22	26	28	CFE (13)	BE	3.641	3.067	2.797	+18,7	nd	227	249	-8,8	169	179	-5,6
23	22	22	VEDEKKE	NO	3.571	3.206	3.350	-11,4	39,9	58	146	-60,3	37	113	-69,6
24	21	26	GALLIFORD TRY	UK	3.536	3.176	2.899	+11,3	—	190	80	+137,5	133	35	+141,8
25	24	23	MORGAN SINDALL	UK	3.296	3.145	2.977	+4,8	—	95	77	+23,4	74	39	+25,4

Dati in milioni di euro

ns = non significativo

nd = non disponibile

Classifiche 2018 "I top 25 gruppi di costruzioni europei" – Fonte: Guamari, società di ricerca

2.2.3.3 Le possibili misure

Pur condividendo appieno la necessità di un quadro regolatorio che garantisca un mercato trasparente, che combatta i fenomeni corruttivi e il rischio di infiltrazioni mafiose (in data 13 luglio 2017 INTEGRA ha ottenuto, prima in Italia nei settori dei servizi e dei lavori pubblici, certificazione – rilasciata dal RINA – di conformità del suo Sistema di Gestione Anticorruzione alla norma ISO 37001:2016, ad agosto 2017 ha adottato procedure all'avanguardia nella lotta al rischio di infiltrazione mafiosa e a febbraio 2019 si è dotata di un Piano di *Compliance Antitrust* conforme alle "Linee Guida sulla *Compliance Antitrust*" di cui al Provvedimento AGCM n. 27356 del 25 settembre 2018), è necessario un intervento che, prima di tutto, semplifichi l'attuale quadro e lo renda efficace, nell'interesse della collettività e delle imprese che operano nella legalità.

Il Presidente della Corte dei Conti Buscema, in un'intervista al Sole 24 Ore del 14 giugno 2018, dichiarava: «*Più che nuove regole, bisogna semplificare, e concentrarsi sugli obiettivi strategici*».

«*Il primo antidoto alla corruzione è la trasparenza, che però non si raggiunge con una miriade di obblighi concentrati su singoli aspetti puntuali, e slegati da un obiettivo sistematico. Spesso, per dare forza a questo o quell'adempimento, lo si è collegato a forme di responsabilità, ma questo approccio rischia di creare la paura della firma negli onesti, che sono la stragrande maggioranza, e di non dare fastidio alla "corruzione con le carte a posto"*».

Tra le contromisure, il Presidente evidenziava la «semplificazione delle regole ed effettività degli strumenti di contrasto. La corruzione in Italia, molto alta nella percezione ma in realtà in linea con gli altri Paesi europei, più che da un vizio culturale nasce da un caos normativo che blocca l'azione di amministratori e dirigenti corretti».

Bisognerebbe, prevedere interventi di rilancio del settore, facendo ripartire gli investimenti, semplificando gli iter amministrativi, favorendo l'accesso al credito, qualificando le stazioni appaltanti, premiando le imprese «virtuose» che operano nel rispetto della legalità e che garantiscono occupazione «di qualità».

ANCE ha dato vita ad una nuova collana, "Guida pratica Ance: Proposte e azioni per far ripartire il Paese". Nel primo numero, "crisi di impresa: come uscirne?", avanza le seguenti proposte:

- ✓ "è necessario eliminare la possibilità di far partecipare alle gare imprese fallite o in concordato in continuità - con l'eccezione dell'ipotesi in cui sia stato presentato, ai fini dell'ammissione alla continuità, un piano di rientro che preveda la soddisfazione di ciascun credito chirografario nella misura minima del 50%, nonché l'ottemperanza al divieto di cessione del ramo d'azienda relativo al contratto d'appalto - o anche in amministrazione straordinaria, la cui presenza altera una sana concorrenza nel mercato";
- ✓ "nei raggruppamenti orizzontali, occorre prevedere che le singole imprese rispondano, ciascuna, per gli eventuali inadempimenti nei contratti stipulati con i terzi. La responsabilità solidale deve rimanere verso la stazione appaltante, nonché nell'ipotesi di inadempienza nei confronti dei lavoratori che, a qualsiasi titolo, siano intervenuti, in cantiere";
- ✓ "quando l'impresa affidataria fallisce, nel contratto, subentra la seconda classificata. Il secondo classificato, per subentrare, deve poter eseguire i lavori alle condizioni da lui stesso offerte in gara";
- ✓ "in applicazione della direttiva UE sui ritardi di pagamento (Dir. UE 2011/7/11) va ribadito che i pagamenti non possono superare i 30 giorni complessivi, decorrenti dalla maturazione del diritto dell'appaltatore";
- ✓ "va sancita l'obbligatoria previsione di clausole di revisione dei prezzi nell'ambito dei contratti stipulati post Codice 50. Inoltre, occorre assicurare che le rilevazioni effettuate dagli organi a ciò deputati (Provveditorati, Istat e Unioncamere) siano effettivamente aderenti alle oscillazioni di prezzo riscontrate sul mercato, al fine di scongiurare il rischio che le imprese subisca-

- no aggravi economici nella realizzazione delle opere”;*
- ✓ “eliminare la norma che limita la possibilità di iscrivere riserve su aspetti progettuali validati, non potendo l'appaltatore scontare gli effetti di eventuali errori progettuali della stazione appaltante”;
 - ✓ “rafforzare le sezioni specializzate in materia di impresa - cd Tribunale delle Imprese (introdotte dal D.Lgs. 27 giugno 2003, n. 168) – con la previsione di una o più sezioni specifiche che si occupino esclusivamente di tutte le controversie, di qualunque importo (oggi trattano solo quelle sopra soglia) aventi ad oggetto contratti pubblici di appalto di lavori, servizi o forniture”;
 - ✓ “potenziare gli strumenti di tutela alternativi al contenzioso giudiziario, attraverso la valorizzazione dell’istituto dell’accordo bonario e la reintroduzione dell’istituto del Collegio consultivo tecnico”;
 - ✓ “valorizzare l’istituto dell’arbitrato, gestito dall’ANAC”;
 - ✓ “bisogna abrogare lo split payment o, comunque, rendere l’IVA una partita contabilmente neutra prevedendo, per le imprese soggette “a monte” allo split payment, l’applicazione del reverse charge “a valle” anche sulle forniture”.

Nel secondo numero, “Stop burocrazia: come sbloccare i lavori pubblici in Italia”, propone:

- ✓ “rivedere e circoscrivere il ruolo del CIPE, affidandogli compiti strettamente connaturati alla sua funzione di programmazione e controllo, lasciando ai singoli Ministeri il governo dell’attuazione dei programmi, con il coinvolgimento del Mef laddove occorrono ulteriori risorse rispetto a quelle inizialmente programmate”;
- ✓ “eliminare i doppi passaggi MIT/MEF, laddove non ci sia necessità di approvare variazioni in aumento delle risorse finanziarie già stanziate/programmate”;
- ✓ “limitare la pronuncia del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLP) ai progetti di fattibilità, nell’ambito della Conferenza dei Servizi, superiori a 200 mln di euro”;
- ✓ “prevedere che la registrazione delle delibere CIPE da parte della Corte dei Conti avvenga entro 60 giorni, decorsi i quali, in caso di silenzio, la registrazione s’intende assentita”;
- ✓ “superare l’impostazione “numeristica” del controllo contabile successivo, promuovendo, fra l’altro, l’integrazione della Corte con economisti ed esperti di altre discipline, sull’esempio tedesco”;
- ✓ “coordinare la disciplina della conferenza dei servizi, modificata dal D.lgs. 127/2016, (ad es. l’art. 14 comma 3 L. 241/90 prevede l’esame del progetto di fattibilità ed economica) con il codice dei contratti e con le eventuali altre normative correlate secondo le tipologie di intervento”;
- ✓ “prevedere in forma espressa che: i) tutti i termini indicati nell’ambito del procedimento di qualsiasi tipologia di conferenza dei servizi abbiano carattere perentorio; ii) la mancata risposta da parte dell’ente interessato, nei tempi prescritti, comporti l’applicazione dell’istituto del silenzio assenso”;
- ✓ “riconfigurare il perimetro del reato di abuso d’ufficio, a partire dalla figura dell’omissione di atti d’ufficio, affinché il “non fare” smetta di essere più conveniente del “fare””;
- ✓ “ridisegnare la responsabilità erariale, attraverso la tipizzazione delle presunzioni di assenza di colpa grave, ed escludendola in ogni caso, in presenza di sentenze riformate tra vari gradi di giudizio, e comunque ogni volta che il pubblico funzionario dia specificamente conto, nella sua decisione, di aver agito in adempimento di circolari, linee guida, bandi tipo (MIT/ANAC) o sentenze; ciò fatto salvo che la Corte dei Conti dimostri la mala fede e il dolo”;
- ✓ “dare una tempistica certa e perentoria per la

- conclusione delle operazioni di gara, per l'apertura dei i cantieri, nonché per le decisioni che spettano alla stazione appaltante in fase esecutiva, a partire da quelle sul contenzioso in corso d'opera";*
- ✓ "prevedere che la validità dell'autorizzazione paesaggistica sia legata alla durata del cantiere e non a un termine predeterminato";
 - ✓ "superare il sistema della soft law (che non ha dato i risultati positivi attesi), con la predisposizione di un Regolamento attuativo dedicato ai lavori pubblici (e di uno per i servizi e le forniture) dotato di forza cogente, nel quale recepire i provvedimenti di attuazione del Codice 50 emessi fino ad oggi";
 - ✓ "limitare ad ipotesi specifiche - ossia quelle in cui, ad esempio, sussiste un elevato rischio sul piano della legalità - la possibilità, per le amministrazioni, di stipulare protocolli di vigilanza collaborativa con l'Anac o di richiedere alla stessa pareri preventivi";
 - ✓ "concentrare i poteri di deroga dei Commissari esclusivamente per la fase "a monte" - ossia per comprimere i tempi necessari ad ottenere le autorizzazioni propedeutiche alla messa in gara dei lavori, sul modello di quanto previsto per la tratta AV Napoli-Bari - con piena salvaguardia delle regole sul confronto concorrenziale nell'affidamento degli appalti".
- Le sigle sindacali FenaiUil, Filca Cisl e Fillea Cgil, in una lettera aperta al Presidente del Consiglio, al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Ministro dello Sviluppo Economico pubblicata sul Corriere della Sera l'8 ottobre 2018, con la quale chiedevano, tra l'altro, "l'istituzione di un tavolo per una strategia di rilancio del settore, con il ruolo attivo del Governo, delle grandi imprese, delle grandi stazioni appaltanti pubbliche e dei lavoratori del settore", hanno avanzato le seguenti proposte:
- ✓ "nuovo piano di investimenti infrastrutturali che sia funzionale al territorio e ai soggetti economici che vi operano";
 - ✓ "completamento, attraverso parte delle risorse europee, delle troppe "Opere Incompiute" ritenute strategiche e per la ripresa dei "Cantieri Interrotti" segnalati da Regioni ed Enti Locali";
 - ✓ "nuove e più efficaci misure in materia di politica abitativa";
 - ✓ "fondo nazionale di garanzia creditizia, alimentato da Cassa Depositi e Prestiti e anche da investimenti in economia reale da parte dei Fondi di Previdenza complementari";
 - ✓ "interventi sul sistema bancario nazionale, anche per ovviare ai problemi di fragilità finanziaria delle imprese che operano per la Pubblica Amministrazione e che sopportano tempi di pagamento lontani dalla media europea";
 - ✓ "qualificazione delle stazioni appaltanti pubbliche";
 - ✓ "revisione mirata del Codice Appalti", semplificandone le procedure per accelerare l'avvio dei cantieri, senza ridurre però le tutele dei lavoratori, delle imprese più serie, del ruolo di controllo e promozione del buon lavoro da parte delle stazioni appaltanti pubbliche";
 - ✓ "politica di sistema relativamente agli incentivi per l'efficientamento energetico degli edifici residenziali e industriali, per le ristrutturazioni private, per l'adeguamento antisismico, ecc.";
 - ✓ "incentivare e promuovere la qualificazione delle imprese";
 - ✓ "riconoscimento della qualità di impresa nell'ottica di favorire un mercato dove possano confrontarsi solo soggetti "virtuosi"";
 - ✓ "rafforzamento del meccanismo del DURC anche attraverso la valorizzazione del principio della "congruità" del costo della manodopera sul valore complessivo dell'appalto, nel rispetto dei contratti collettivi di categoria".

La Legacoop Produzione e Servizi, nel corso delle Audizioni per la revisione del Codice dei Contratti

Pubblici presso il Senato della Repubblica, ha illustrato le principali proposte per consentire un rilancio degli investimenti pubblici, da attuare anche attraverso un provvedimento d'urgenza e in particolare:

- ✓ “il chiarimento dei profili di responsabilità amministrativa, erariale e penale dei funzionari pubblici, al fine di evitare il c.d. “blocco della firma””;
- ✓ “la modifica della disciplina della solidarietà all'interno dell'ATI, per evitare il contagio del sistema a causa delle crisi aziendali scoppiate nell'ultimo periodo”;
- ✓ “la revisione della normativa sul subappalto, con particolare riferimento alle limitazioni all'utilizzo in fase di esecuzione e di qualificazione e all'obbligatorietà dell'indicazione di una terna di subappaltatori”;
- ✓ “l'individuazione di mezzi alternativi di risoluzione delle controversie in fase di esecuzione, rivedendo la disciplina dell'accordo bonario e dell'arbitrato e il ripristino del collegio consultivo tecnico”;
- ✓ “la semplificazione del percorso deliberativo per il finanziamento e la progettazione delle opere pubbliche, in relazione al ruolo del CIPE, della Corte dei Conti, del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e delle conferenze dei servizi”;
- ✓ “la revisione della disciplina dell'illecito professionale”;
- ✓ “Il superamento del principio di rotazione negli affidamenti sotto soglia”;
- ✓ “una limitata estensione dell'ambito di applicazione dell'appalto integrato”;
- ✓ “la soppressione del rating d'impresa, accompagnata dall'attuazione del nuovo sistema di qualificazione delle imprese nei lavori pubblici”;
- ✓ “la difesa della preferenza per il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e della prevalenza, al suo interno, dell'aspetto tecnico rispetto a quello economico e il mantenimento dei sistemi di valutazione dell'anomalia del costo del lavoro”;
- ✓ “una revisione della disciplina del partenariato pubblico privato, con necessità di disciplinare autonomamente le concessioni di servizi”;
- ✓ “la previsione di un sistema di Governance specifico per gli appalti di servizi”;
- ✓ “la revisione del sistema delle fonti normative attraverso la reintroduzione di un provvedimento attuativo cogente e unitario”.

Inoltre, l'Associazione ha evidenziato che sarebbe comunque opportuno inserire tutte le modifiche in un ambito di correzione progressiva del vigente Codice, soprattutto al fine di evitare esiziali (e già visuti) blocchi degli appalti, oltretutto in un periodo di particolare difficoltà come l'attuale.

2.2.3.4 I provvedimenti più recenti

I. Legge di bilancio 2019

La Legge di bilancio per il 2019 (Legge 145 del 30 dicembre 2018), è stata caratterizzata da correzioni alla spesa corrente e a quella in conto capitale, con uno sbilanciamento ancora una volta a favore della prima e un sacrificio degli investimenti più produttivi, quelli in opere pubbliche.

Secondo ANCE (Osservatorio Congiunturale sull'Industria delle Costruzioni, gennaio 2019) “le variazioni introdotte nel corso dell'iter parlamentare hanno, infatti, ridimensionato soprattutto le spese in conto capitale che segnano nel 2019 una riduzione di circa 2 miliardi di euro. In particolare, le previsioni di spesa relative agli interventi per la realizzazione di opere pubbliche registrano una riduzione di circa un miliardo di euro.

La riduzione delle previsioni di spesa per investimenti nel 2019 trova corrispondenza nella riduzione degli stanziamenti iscritti in bilancio per il 2019 che segnano una con-

Un Piano da 220 miliardi di euro (in 15 anni)

43,6 miliardi Fondo investimenti Amministrazioni centrali	35 miliardi Fondo investimenti Enti Territoriali
60 miliardi Fondo investimenti e sviluppo infrastrutturale	27 miliardi Fondo Sviluppo e Coesione
8 miliardi Misure per il rilancio degli enti territoriali	15 miliardi Fondi strutturali europei
8 miliardi Terremoto	6,6 miliardi ANAS - Contratto di Programma
8 miliardi Articolato Legge di Bilancio 2018 e 2019	9,3 miliardi Ferrovie dello Stato - Investimenti

trazione del 7% in termini reali rispetto allo scorso anno.

Tale andamento è dovuto principalmente alle correzioni sui saldi che hanno portato a minori stanziamenti per spese in conto capitale per il Fondo per il cofinanziamento nazionale dei progetti europei e le Ferrovie dello Stato e ad una riprogrammazione, ovvero uno spostamento in avanti, delle risorse per i grandi soggetti attuatori, quali Anas e Ferrovie in virtù del cronoprogramma dei lavori.

La Legge di bilancio prevede, comunque, un'importante iniezione di risorse nel lungo periodo, grazie all'istituzione di due Fondi per lo sviluppo degli investimenti, uno per le Amministrazioni centrali e uno per quelle territoriali, per un totale di oltre 78 miliardi di euro fino al 2033, ai quali si aggiungono 5 miliardi di nuovi stanziamenti previsti nell'articolato per il triennio 2019-2021.

Considerando tali nuove risorse, il Paese nei prossimi 15 anni dovrebbe disporre di circa 220 miliardi di euro.”

Il. Sblocca cantieri

Il 19 aprile 2019 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32 (c.d. Decreto Sblocca Cantieri).

Il decreto interviene, tra le altre materie, su diversi articoli del Codice dei Contratti Pubblici, anticipando anche parte della riforma che doveva essere approvata a valle della legge delega presentata da poco in Parlamento (DDL del Governo n. 1162 depositato in Senato).

Sul sito ufficiale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti lo Sblocca Cantieri viene descritto come uno strumento finalizzato alla “semplificazione del Codice degli Appalti per velocizzare la realizzazione di opere pubbliche” e tra i principali punti di forza vengono elencati:

- ✓ “commissari per i cantieri prioritari: per sbloccare alcuni cantieri ritenuti prioritari verranno nominati dei commissari straordinari che potranno anche rielaborare progetti non ancora appaltati sostituendosi a qualsiasi altra fase autorizzativa, fatta eccezione per le autorizzazioni relative alla tutela di beni culturali e paesaggistici e per quelle ambientali. Potranno essere abilitati ad assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante e operare in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle norme europee.”;

“iter più snello appalti: Viene riportato a 40mila euro il limite sotto al quale un lavoro può essere appaltato con affidamento diretto. Per i lavori da 40mila euro a 200mila euro si potrà affidare i lavori con procedura negoziata consultando almeno 3 operatori economici. Per i lavori dai 200mila euro fino alla soglia Ue di 5 milioni di euro si dovrà invece procedere con gara d'appalto pubblica aperta, con esclusione obbligatoria per chi ha presentato offerte anomale.” La misura è in fase di revisione nella conversione in Parlamento: è stato approva-

to infatti un emendamento che ripristina la procedura negoziata fino a 1 milione di euro, seppure con fasce leggermente diverse, rispetto alla disposizione precedente, ai fini del numero di imprese da invitare (che comunque viene rialzato).

La misura dell'innalzamento della soglia per la procedura negoziata con almeno 3 operatori da 150mila euro a 200mila euro ha suscitato pareri contrastanti: da un lato il sostegno dell'ANCE, dall'altro le preoccupazioni del Presidente dell'ANAC Raffaele Cantone - che ritiene che si tratti di una norma "pericolosa", "che non va nella giusta direzione" e che non crede che servirà a sbloccare appalti dal momento che "non mi risulta che ci siano blocchi per gli appalti sotto i 200mila euro" - quelle della CGIL, Lagacoop e molti giuristi in Sicilia - che intravedono un "eccesso di discrezionalità" con conseguente rischio di "agevolare corruzione e infiltrazioni mafiose in Sicilia" - ecc.

Da verificare gli effetti delle previsioni che introducono (art. 36), per i lavori nella fascia da 200mila euro alla soglia comunitaria di 5,5 milioni di euro, la procedura aperta ed il ricorso al criterio del minor prezzo, ad eccezione dei servizi di cui all'articolo 95, comma 3 (servizi ad alta intensità di manodopera), e dei casi di adeguata motivazione da parte delle stazioni appaltanti. Infatti, pur ritenendo il criterio del prezzo più basso deleterio e lesivo della qualità delle opere, dei diritti dei lavoratori e per la sopravvivenza delle imprese virtuose che garantiscono il "buon lavoro", la contestuale revisione della disciplina dell'anomalia delle offerte in caso di utilizzo del criterio del minor prezzo (articolo 97), con l'introduzione dell'obbligo dell'utilizzo dell'esclusione automatica delle offerte anomale negli appalti sottosoglia che non abbiano interesse transfrontaliero se il numero di offerte ammesse sia pari o superiore a dieci, potrebbe - se applicata correttamente - mitigarne gli effetti negativi, consentendo di cogliere gli elementi di

positività rappresentati da procedure più rapide e trasparenti.

Il combinato disposto degli artt. 36 e 97 dovrebbe *"mandare in pensione il criterio di aggiudicazione del massimo ribasso "puro"*" (IlSole24Ore), ancorché l'art. 97 non garantisca in maniera assoluta un effettivo contenimento dei ribassi;

- ✓ *"torna regolamento attuativo unico codice appalti: viene reintrodotto il regolamento attuativo del Codice degli appalti. Fino alla data di entrata in vigore rimarranno valide le attuali linee guida ANAC."* Numerose materie fino ad oggi oggetto di Linee Guida ANAC e di provvedimenti ministeriali sono rinviate ad un nuovo Regolamento Unico (*articolo 216, comma 27-octies*), che dovrà essere approvato entro 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto;
- ✓ *"Qualificazione imprese: per l'attestazione del possesso dei requisiti di capacità economica e finanziaria e tecniche e professionali, il periodo di attività documentabile diventa quello relativo ai quindici anni antecedenti la data di sottoscrizione del contratto con la SOA per il conseguimento della qualificazione."*
- ✓ *"Escluse aziende morose con il fisco e che non pagano contributi: un operatore economico può essere escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se la stazione appaltante è a conoscenza e può adeguatamente dimostrare che lo stesso non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali non definitivamente accertati."*. Questa misura è stata duramente criticata. ANCE e Legacoop Produzione e Servizi hanno parlato di un intervento «paradossale», che rischia di avere un «effetto devastante» su imprese già stremate. Un «accanimento» da denunciare con forza, per chiedere che la norma venga stralciata, in fase di conversione del decreto sblocca cantieri (DI 32/2019). Non conta che la richiesta di inserirla nel Codice ap-

palti sia arrivata da Bruxelles: in questo caso bisogna «fare muro», a tutela degli appalti pubblici in Italia. Con l'applicazione pratica di queste regole, il rischio per Ance è «*di avere un effetto devastante*». Perché «*moltissimo spesso si fanno accertamenti nei confronti delle imprese che poi si rivelano infondati*». In questo modo, quindi, saranno esclusi molti operatori economici di fatto fiscalmente regolari, esponendoli a una penalizzazione eccessiva e del tutto sproporzionata rispetto ad una violazione che, spesso, viene poi riconosciuta come inesistente. Sanzionare queste situazioni con l'esclusione dalle gare è sproporzionato. Tanto che l'Associazione italiana dottori commercialisti (Aidc) è intervenuta sul tema e ha parlato di «*palese incostituzionalità della norma per lesione del diritto alla difesa*». Spiegando: «È del tutto evidente che non può essere considerato debitore un soggetto per il quale una data pretesa impositiva non sia stata ancora definitivamente accertata» (IlSole24Ore). Ad oggi un emendamento approvato dalla VIII Commissione Senato ha soppresso la novità; si auspica che venga confermato nella parte restante dell'iter di conversione.

Tra le altre misure di rilievo:

- ✓ viene temporaneamente ripristinato (per i lavori la cui progettazione definitiva sia approvata entro la fine del 2020) l'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei lavori (articolo 216, comma 4-bis). Si tratta senza dubbio di una previsione da accogliere con favore;
- ✓ vengono anticipate alcune norme della riforma organica delle procedure di gestione delle situazioni di crisi e d'insolvenza, adottata con D.Lgs. 14/2019 del 12 gennaio 2019. Le principali differenze con il regime vigente riguardano: i) la cancellazione della possibilità che l'impresa fallita, ma in esercizio provvisorio di continuità, possa partecipare a nuove gare o essere affidataria di contratti come subappaltatore; ii) il chiarimento sulla possibilità di partecipazione alle gare per le imprese che abbiano presentato richiesta di concordato riservandosi di presentare il piano di risanamento in un momento successivo (c.d. *concordato in bianco*), seppure dietro presentazione di adeguate garanzie da parte di un altro operatore economico.
- ✓ Fino a questo momento rispetto alla possibilità che imprese che abbiamo presentato domanda di concordato a norma dell'articolo 161, sesto comma, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ovvero il c.d. concordato prenotativo, con riserva o "in bianco", possa partecipare a gare, in assenza di disposizioni coordinate chiare e puntuali, gli orientamenti giurisprudenziali avevano fatto registrare posizioni non univoche. Il comma 4 dell'art. 110, così come riformulato dallo "sbocca cantieri" prevede che l'art. 186-bis, ovvero la disposizione della L. Fall. sul concordato con continuità aziendale che disciplina la possibilità di partecipazione alle gare successivamente al deposito del ricorso da parte dell'impresa, si applichi anche all'ipotesi di domanda di concordato "in bianco". Quindi è espressamente chiarito dalla norma che le imprese che abbiano presentato domanda di concordato in bianco o con riserva possono partecipare alle gare per l'affidamento dei contratti pubblici purché autorizzate dal tribunale, acquisito il parere del commissario giudiziale, se nominato, o in alternativa dal tribunale. In questo caso, tuttavia, sarà sempre necessario avvalersi dei requisiti di un altro soggetto;
- ✓ viene revisionata la disciplina del subappalto (articolo 105) che prevede, tra l'altro: i) facoltà per la stazione appaltante di stabilire che venga affidata in subappalto una quota fino al 50% (40% secondo un emendamento approvato in Commissione) dell'importo complessivo del contratto di lavori, servizi e forniture, dei lavori, nel rispetto comunque di quanto stabilito per le opere specialistiche; ii) soppressione del divieto di assegnazione di subappalti a partecipanti alla gara;

- iii) soppressione dell'obbligo di indicazione di una terna di subappaltatori in gara e, conseguentemente, dell'onere in capo all'offerente di dimostrare il possesso dei requisiti del subappaltatore; iv) soppressione dell'obbligo di pagamento diretto in caso di micro e piccola impresa e contestuale eliminazione delle limitazioni al pagamento diretto del subappaltatore nel caso in cui ne faccia richiesta. Con riferimento al primo punto, è prevista la facoltà/obbligo dell'Ente Appaltante di effettuare, in sede di predisposizione del bando di gara, una scelta in merito alla percentuale di lavori subappaltabili entro il limite massimo del 50% (40% secondo un emendamento approvato in Commissione), scelta da esplicitare nel bando di gara. La quota di lavori relativa ad opere superspecialistiche non potrà superare comunque il 30% ma non si computerà - secondo l'interpretazione prevalente - ai fini del raggiungimento della quota complessiva dei lavori subappaltabili. Secondo ANCE sul subappalto si rischia "*l'ennesima procedura di infrazione*" perché l'aumento dal 30% al 50% dei lavori subappaltabili non sarebbe sufficiente rispetto all'impostazione europea contraria a questi vincoli. Di parere opposto i sindacati, secondo i quali il decreto rappresenta un passo indietro Probabilmente un ritorno alla disciplina dettata dal Codice De Lise sarebbe stato un buon compromesso (secondo Legacoop Produzione e Servizi). Sarà comunque la Corte di Giustizia Europea, interpellata in via pregiudiziale dal Consiglio, a dipanare la questione nei prossimi mesi;
- ✓ viene soppresso il limite del 30% al peso del prezzo in caso di utilizzo del metodo dell'OEPV nella versione rapporto qualità/prezzo (articolo 95, comma 10-bis). Si tratta di una misura assolutamente non condivisibile, dal momento che favorrà logiche da massimo ribasso. È stato già evidenziato, all'interno di questo paragrafo, come la stessa misura del 30% fosse insufficiente in assenza di misure incisive sulla formula

per il calcolo dei punteggi. L'emendamento soppressivo della misura, proposto da Legacoop Produzione e Servizi, è stato accolto in Commissione.

III. Decreto crescita

Il 26 aprile 2019 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto Crescita. Di seguito le principali misure di interesse nel settore delle costruzioni e dei servizi:

- ✓ incentivi per la valorizzazione edilizia: applicazione dell'imposta di registro e delle imposte ipotecaria e catastale nella misura fissa di 200 euro ciascuna per i trasferimenti di interi fabbricati a favore di imprese di costruzione o di ristrutturazione immobiliare che, entro i successivi dieci anni, provvedano alla demolizione e ricostruzione degli stessi, anche con variazione volumetrica rispetto al fabbricato preesistente, nonché all'alienazione degli stessi. Misure per il sostegno all'edilizia e alla valorizzazione del mercato immobiliare attraverso incentivi per la demolizione e la ricostruzione di fabbricati preesistenti che versano in stato di elevato degrado;
- ✓ sismabonus: estensione alle zone 2 e 3 di rischio sismico il bonus oggi previsto solo per gli edifici in zona 1. Il beneficio consiste nella detrazione fiscale del 75% in caso di miglioramento di una classe della classificazione energetica e dell'85% in caso di passaggio di due classi, nonché nella cedibilità per gli incapienti;
- ✓ misure per favorire gli interventi antisismici anche per gli immobili posseduti da soggetti che non hanno liquidità necessaria per anticipare tali spese: nello specifico, si prevede la possibilità, per il soggetto che sostiene le spese per interventi di efficienza energetica e antisismici di cui all'art.14 e 16 del decreto-legge 63/2013, di ricevere un contributo, anticipato dal fornitore che ha effettuato l'intervento, sotto forma di sconto sul corrispettivo spettante. Tale contributo sarà rim-

borsato al fornitore sotto forma di credito d'imposta di pari ammontare, da utilizzare in compensazione, in cinque quote annuali di pari importo, senza l'applicazione dei limiti di compensabilità;

- ✓ bonus efficienza energetica: equiparazione della posizione delle ESCo (compagnie energetiche) a quella del proprietario dell'immobile, prevedendo che la ESCo possa direttamente titolare della detrazione. Il diritto al beneficio fiscale si configurerebbe così direttamente in capo a chi finanzia, realizza e assume la responsabilità del risultato sull'investimento, producendo una significativa semplificazione del modello esistente. La misura favorisce la riqualificazione degli immobili attraverso la detraibilità delle spese per il risparmio energetico. Il beneficiario può trasferire la detrazione alle ESCo;
- ✓ contributi ai comuni per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile: il MISE procede all'assegnazione automatica, in favore delle amministrazioni comunali, di contributi, nel limite massimo di 500 milioni di euro per l'anno 2019, per la realizzazione di progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile. Tali contributi sono destinati a misure di: a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico negli edifici di proprietà pubblica o destinati all'uso pubblico, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili; b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché progetti in materia di mobilità sostenibile;
- ✓ semplificazioni in materia di edilizia privata: procedura accelerata per le autorizzazioni della Soprintendenza su lavori di restauro di beni di proprietà privata oggetto di vincoli (Autorizzazioni della Soprintendenza per interventi su beni culturali). Rimedi alla giurisprudenza "taglia-palazzi"; adeguamento del vincolo storico su palazzi con più di 50 anni;
- ✓ interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di incremento dell'efficienza energetica di piccole dimensioni. Si ritiene opportuno sfruttare la disponibilità oggi inutilizzata del contingente di risorse previsto dal Conto Termico per gli interventi di riqualificazione energetica attuati nelle scuole pubbliche, in quanto risultano di più rapida attuazione a fronte di un sensibile miglioramento della qualità della vita all'interno delle scuole e, più in generale, della continuità del servizio scolastico, producendo anche un immediato impatto positivo sulle spese correnti per i consumi energetici degli Enti Locali. A tal fine, la percentuale di copertura delle spese sostenute è elevato al 100%;
- ✓ assunzione di 100 professionisti tecnici per sbloccare i cantieri: per sbloccare i cantieri, saranno assunti e destinati ai Provveditorati interregionali alle Opere Pubbliche 80 progettisti "di elevata professionalità tecnica" nei settori dell'ingegneria (stradale, strutturale, edile e idraulica), dell'architettura e della geologia. A questi si aggiungeranno 20 giuristi esperti di gare e contratti pubblici.

2.2.3.5 Prospettive

Non si può non rilevare, finalmente, un'attenzione ad un settore, quello delle costruzioni, duramente provato da anni di crisi e di misure inidonee. I costruttori hanno avuto senz'altro le loro colpe, industriali e reputazionali, ma hanno pagato e stanno pagando un prezzo altissimo e sproporzionato.

Se agli interventi già adottati si aggiungeranno misure integrative che vadano nella direzione auspicata, potremmo assistere ad una progressiva, seppur lenta, ripresa del settore.

Purtroppo niente sarà più come prima. La deindustrializzazione a cui si è assistito per effetto della crisi è oramai uno stato di fatto. Non è ancora chiaro se e come potrà prendere forma l'evocato campione nazionale, né se ci sarà e in che forma l'intervento di Cassa Depositi e Prestiti, né quale sarà il ruolo delle altre imprese nel mercato.

In questo contesto è difficile fare previsioni, complice il rischio di instabilità politica che potrebbe amplificarsi dopo le elezioni europee.

In ogni caso, i dati di mercato del primo quadrimestre (si veda successivo paragrafo 2.8) e le misure fin qui adottate fanno sperare in un mercato 2019 che, in volumi, non si discosti troppo dai dati del 2018.

Restano molti nodi irrisolti, dalla “qualità” dei bandi, alla qualificazione delle stazioni appaltanti, agli effetti deleteri della burocrazia, alla difficoltà di accesso al credito, agli effetti – non ancora del tutto manifesti – della crisi delle grandi imprese e di tutto il tessuto industriale.

Manca ancora una politica di settore di medio periodo e misure straordinarie proporzionate alla straordinarietà della crisi.

L'Ance, in merito agli investimenti pubblici e alle risorse per le infrastrutture, con particolare riferimento ad alcune innovazioni introdotte dalla Legge di Bilancio per il 2019 “*quali la creazione di una Struttura di Missione “Investitalia” e una Struttura per la progettazione*”, “*pur apprezzando le scelte operate, ritiene che i tempi medio-lunghi necessari per il raggiungimento della piena operatività dei due nuovi soggetti appaiono incompatibili con l'esigenza di un rilancio immediato*”.

2.2.4 Mercato pubblico dei servizi 2018

Il mercato pubblico dei servizi viene esaminato nella sua scomposizione in n. 6 categorie individuate sulla base della tipologia di servizio (o di servizio prevalente nel caso di bandi “multiservizi”): 1) Energia – Manutenzione e Gestione del Patrimonio Immobiliare, 2) Pulizia e Lavanolo, 3) Ristorazione, 4) Vigilanza

to degli investimenti pubblici. Inoltre, per una migliore sinergia tra le strutture è indispensabile un quadro di governance chiaro che escluda sovrapposizioni e conflitti di competenze tra le strutture in grado di bloccarne l'efficacia”.

Con riferimento al mercato delle costruzioni, “*nel 2019 c'è il rischio concreto di un aumento del rapporto deficit/pil concordato con la Commissione europea e la conseguente esigenza di ridurre il sostegno pubblico all'economia in corso d'anno. Questa eventualità porterebbe non solo a una riduzione di risorse pubbliche, ma anche a un ridimensionamento delle aspettative di cittadini e imprese, che rivedrebbero le proprie scelte su consumi e investimenti. Ciò determinerebbe un affievolimento sensibile dei primi segnali di ripresa che si osservano, ad esempio, nei comparti degli investimenti residenziali e non residenziali, che hanno visto un sensibile aumento dei permessi di costruire nel 2017 e nel 2018.*

Su queste basi, le previsioni per il 2019 relative al settore delle costruzioni portano a rinviare al futuro ipotesi di ripresa sostanziale dei livelli di investimento, soprattutto quelli legati alla componente pubblica.

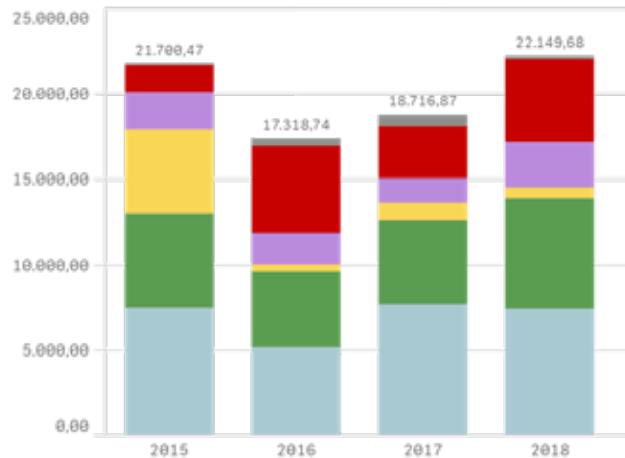
Con riferimento agli investimenti privati, si può stimare una ripresa dei comparti residenziale e non residenziale, in misura tuttavia inferiore a quanto osservabile dai trend in atto, proprio per il ridimensionamento delle aspettative.

Sulla base di tali evidenze, la previsione Ance per il 2019 è di un aumento degli investimenti in costruzione del 2% in termini reali.”

e Portierato, 5) Ecologia, 6) Altro (compreso Servizio Accoglienza). I dati che seguono (Osservatorio INTEGRA) mostrano un peso preponderante dei servizi “Altro” (in particolar modo dell’Accoglienza) che, pur calando del 3% nel 2018, rappresentano il 33% del totale.

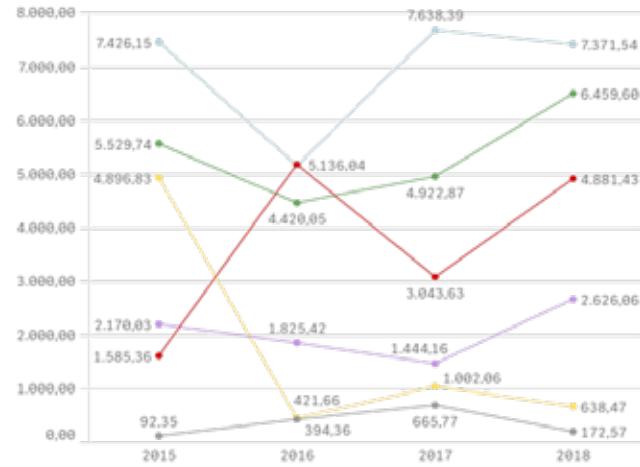
BANDI MERCATO SERVIZI

Importo €/milioni

**LEGENDA**

- Altro
- Ecologia
- Energia – Manutenzione e Gestione
- Ristorazione
- Pulizia e lavanolo
- Vigilanza e portierato
- Patrimonio Immobiliare

Accorpando, in base alle caratteristiche industriali delle cooperative aderenti ad INTEGRA, le 6 categorie in "servizi core" (Energia – Manutenzione e Gestione del Patrimonio Immobiliare, Pulizia e Lavanolo, Ristorazione, Vigilanza e Portierato) ed "altri servizi" (Ecologia e Altro) si osserva come, dopo un trend

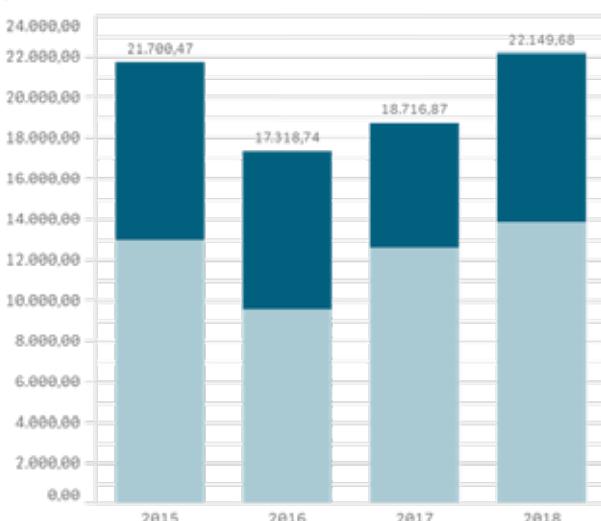
CENTRO STUDI INTEGRA
dati al 31.12.2018

Nota: L'imputazione nei vari segmenti di mercato dei bandi «multiservizi» è definita in base alla tipologia del servizio principale.

negativo tra il 2015 e il 2017 (-30%, corrispondente ad un calo del mercato di circa 2,6 miliardi di euro), i primi fanno registrare finalmente un'inversione di tendenza nel 2018 con una crescita del 35%, ritornando quasi ai valori del 2015. L'incidenza dei Servizi Core sul totale nel 2018 è pari al 38%.

BANDI MERCATO SERVIZI CORE

Importo €/milioni

**LEGENDA**

- Servizi Core
(Energia – Manutenzione e Gestione Patrimonio Immobiliare, Ristorazione, Pulizia e Lavanolo, Vigilanza e Portierato)
- Altri Servizi
(Ecologia, altro)

CENTRO STUDI INTEGRA
dati al 31.12.2018

2.2 Scenario macroeconomico

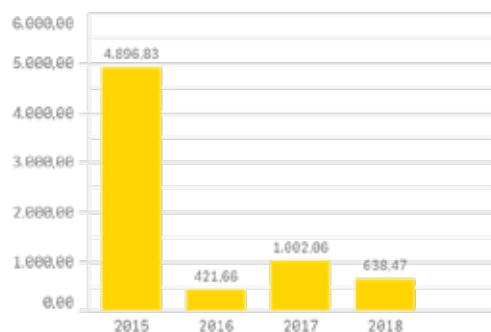
La crescita dei Servizi Core nel 2018 è imputabile prevalentemente alla crescita della Ristorazione per effetto di due emissioni Consip (+60%). Crescono

anche Pulizia e Lavanolo (+82%). In calo Energia e Patrimonio (-36% rispetto al 2017 e -87% rispetto al 2015) e Vigilanza e Portierato (-74%).

PRINCIPALI BANDI MERCATO SERVIZI CORE

CENTRO STUDI INTEGRA
dati al 31.12.2018

Importo €/milioni

Andamento del mercato servizi Energia e Patrimonio
Importo €/Milioni

ANNO	STAZIONE APPALTANTE	DESCRIZIONE	IMPORTO	MESE
2015	CONSIP ROMA	Affidamento del servizio integrato energia e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni.	1845 mln	Dicembre
2015	CONSIP ROMA	Fornitura del servizio luce e dei servizi connessi ed Opzionali per le pubbliche amministrazioni.	1597 mln	Dicembre
2015	INTERCENT-ER	Multiservizio manutentivo, di tutte le attività di gestione, conduzione e manutenzione degli immobili e degli impianti loro asserviti delle Aziende Sanitarie regionali e la fornitura del combustibile (in modalità servizio energia).	520 mln	Dicembre
2015	SORESA SOC. REGIONALE SANITÀ NAPOLI	Servizi integrati, gestionali e operativi di manutenzione – multiservizio tecnologico da eseguirsi presso le aziende sanitario ospedaliere.	495 mln	Maggio
2016	CENTOSTAZIONI	Attività integrate di manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio energia presso i complessi immobiliari delle stazioni ferroviarie.	102 mln	Gennaio
2016	HERA	Servizio integrato e coordinato di manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare, impiantistico, di tutte le attività connesse e gestione degli spazi nell'ambito dei territori di competenza di Hera S.p.A. e Acegasapsamga S.p.A.	85 mln	Agosto
2017	INTERCENT-ER	Affidamento del multiservizio di manutenzione degli immobili in uso alle aziende sanitarie della Regione Emilia Romagna.	435 mln	Luglio
2017	REGIONE VENETO	Affidamento di servizi di facility management, manutenzione immobili e impianti, guardia e vigilanza anni 2017-2022 di immobili di amministrazioni/enti non sanitari della Regione Veneto.	192 mln	Aprile
2018	ENERGIA TOSCANA FIRENZE	Servizio di miglioramento delle prestazioni energetiche delle strutture ospedaliere e socio sanitarie dell'azienda Usl nord-ovest tramite contratto di rendimento energetico da stipulare con una Energy Service company.	124 mln	Novembre
2018	ENERGIA TOSCANA FIRENZE	Servizio di miglioramento delle prestazioni energetiche delle strutture ospedaliere e socio sanitarie dell'azienda Usl nord-ovest tramite contratto di rendimento energetico da stipulare con una energy service company.	105 mln	Gennaio
2018	CITTÀ METROPOLITANA BOLOGNA	Servizio di facility management immobili: servizio energia, gestione e manutenzione impianti termici.	55 mln	Aprile

Andamento del mercato servizi - Ristorazione
Importo €/milioni

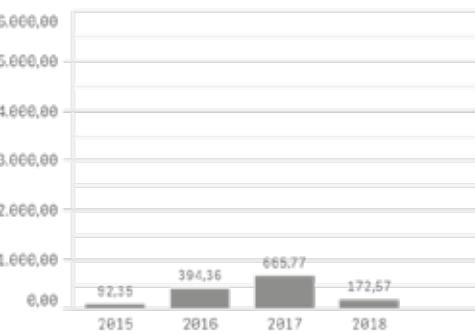
ANNO	STAZIONE APPALTANTE	DESCRIZIONE	IMPORTO	MESE
2015	SERVIZIO SANITARIO REGIONE PIEMONTE	Accordo quadro con un unico operatore per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto.	141 mln	Aprile
2015	COMUNE DI BOLOGNA	Servizio di ristorazione scolastica per le scuole d'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado tramite acquisto di ramo d'azienda e gestione dei centri produzione pasti comunitari.	77 mln	Aprile
2015	ARCA REGIONE LOMBARDIA	Procedura ristretta per la ristorazione ospedaliera delle aziende ospedaliere di Cremona, Pavia e Desenzano del Garda.	64 mln	Maggio
2016	CONSIP ROMA	Istituzione di un sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione per la prestazione di servizi di ristorazione.	2010 mln	Novembre
2016	CONSIP ROMA	Fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici di qualsiasi valore nominale e dei servizi concessi in favore delle amministrazioni pubbliche.	500 mln	Dicembre
2016	POSTE ITALIANE	Fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto e la prestazione dei servizi connessi, per i dipendenti di Poste Italiane SpA, suddiviso in tre lotti.	379 mln	Aprile
2016	SORESA SPA SOC. REGIONALE SANITÀ NAPOLI	Fornitura del servizio di ristorazione a ridotto impatto ambientale presso le sedi delle aziende sanitarie della Regione Campania.	293 mln	Ottobre
2017	MINISTERO DELLA DIFESA	Accordo quadro con un unico operatore per prestazione del servizio di ristorazione catering completo e catering veicolato presso gli enti del Ministero della Difesa.	465 mln	Novembre
2017	ROMA CAPITALE	Servizio di ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale nei nidi, capitolini, nelle sezioni pente, nelle scuole dell'infanzia comunali e statali, primarie e secondarie di primo grado sitate nel territorio di Roma Capitale.	347 mln	Settembre
2017	REGIONE LAZIO	Servizio di ristorazione presso le sedi delle aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione Lazio.	267 mln	Dicembre
2018	CONSIP ROMA	Sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione per l'erogazione del servizio sostitutivo di mensa tramite buoni pasto per le pubbliche amministrazioni.	2000 mln	Ottobre
2018	CONSIP ROMA	Affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per le pubbliche amministrazioni.	1000 mln	Febbraio
2018	REGIONE PIEMONTE	Servizio di ristorazione ospedaliera e aziendale a ridotto impatto ambientale occorrente alle aziende del servizio sanitario della Regione Piemonte.	291 mls	Gennaio

2.2 Scenario macroeconomico

Andamento del mercato servizi - Pulizia e Lavanolo
Importo €/milioni



Andamento del mercato servizi - Vigilanza e Portierato
Importo €/milioni



ANNO	STAZIONE APPALTANTE	DESCRIZIONE	IMPORTO	MESE
2015	CONSIP ROMA	Affidamento di servizi integrati, gestionali ed operativi, da eseguirsi negli istituti e luoghi di cultura pubblici.	640 mln	Agosto
2015	CONSIP ROMA	Affidamento di servizi di pulizia di locali ed aree aperte al pubblico ubicati in stazioni, impianti, uffici ed officine.	582 mln	Novembre
2015	RFI ROMA	Servizi di pulizia di locali ed aree aperte al pubblico (comprensivi di servizi igienici).	189 mln	Giugno
2015	INTERCENT-ER	Affidamento del servizio di pulizia, sanificazione e servizi ausiliari.	150 mln	Febbraio
2016	REGIONE TOSCANA	Affidamento del servizio di pulizia, sanificazione ed altri servizi connessi per le aziende sanitarie ed altri enti del SSR.	594 mln	Aprile
2016	ARCA REGIONE LOMBARDIA	Accordo quadro per l'affidamento del servizio di pulizia e disinfezione per gli enti sanitari.	269 mln	Maggio
2016	INTERCENT-ER	Servizio di pulizia e igiene ambientale per aziende sanitarie e ospedaliere della Regione Emilia Romagna.	115 mln	Aprile
2016	PROVINCIA DI VICENZA	Affidamento dei servizi di pulizia e sanificazione, disinfezione e derattizzazione di immobili di amministrazione/enti non sanitari del territorio della Regione Veneto.	100 mln	Dicembre
2017	REGIONE LAZIO	Servizio di pulizia e sanificazione occorrente alle aziende sanitarie della Regione Lazio.	409 mln	Dicembre
2017	REGIONE SICILIA	Affidamento dei servizi di pulizia, servizi integrati e servizi accessori in ambito sanitario per gli enti del servizio sanitario regionale.	228 mln	Novembre
2017	REGIONE SARDEGNA	Affidamento del servizio di pulizia, sanificazione e servizi ausiliari per tutte le amministrazioni ed enti della regione autonoma della Sardegna.	91 mln	Dicembre
2018	REGIONE PIEMONTE	Affidamento dei servizi di pulizia, sanificazione e servizi accessori, a ridotto impatto ambientale per le AASSRR della Regione Piemonte e per l'AUSL Valle d'Aosta.	314 mln	Dicembre
2018	REGIONE LIGURIA	Servizio di pulizia e sanificazione occorrente della Regione Liguria.	218 mln	Agosto
2018	REGIONE MARCHE	Servizio pulizia delle aziende sanitarie della Regione Marche.	201 mln	Dicembre
2018	INTERCENT-ER	Servizio di pulizia, sanificazione e servizi ausiliari per le cinque amministrazioni della Regione Emilia Romagna.	187 mln	Dicembre

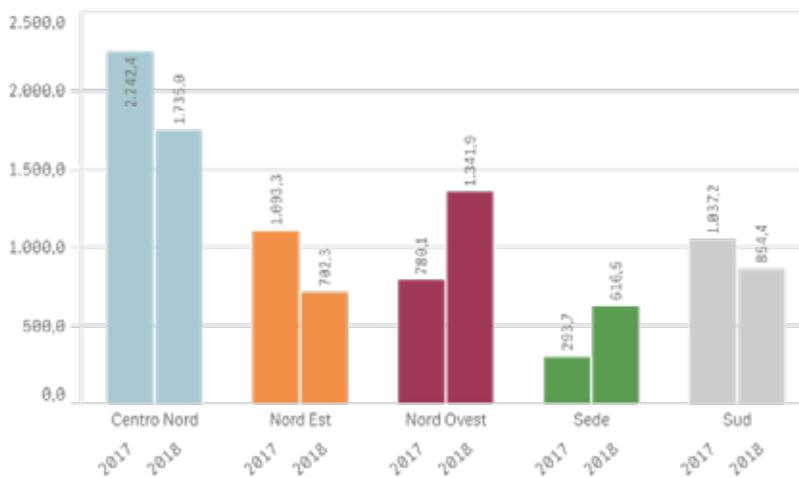
ANNO	STAZIONE APPALTANTE	DESCRIZIONE	IMPORTO	MESE
2015	COMUNE DI RAVENNA	Servizio di assistenza, sorveglianza, vigilanza e pulizia presso nidi d'infanzia, sezioni primavera e scuole dell'infanzia comunali.	28 mln	Febbraio
2016	REGIONE TOSCANA	Servizio di vigilanza ed attività correlate.	132 mln	Ottobre
2016	REGIONE SARDEGNA	Vigilanza armata, portierato e altri servizi.	83 mln	Febbraio
2017	REGIONE CAMPANIA	Affidamento dei servizi di vigilanza armata e servizi di vigilanza aggiuntivi presso le sedi delle aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione Campania.	283 mln	Agosto
2017	REGIONE LIGURIA	Servizio di vigilanza armata, guardiana e portierato, centralino e servizi accessori.	62 mln	Luglio
2018	INTERCENT-ER	Servizi di vigilanza armata, portierato e servizi di controllo.	83 mln	Luglio

Di seguito l'andamento dei Servizi Core, rispetto al 2017, per "macroaree" in cui è organizzata la struttura commerciale del Consorzio.

BANDI MERCATO SERVIZI CORE PER MACROAREA

CENTRO STUDI INTEGRA
dati al 31.12.2018

Importo €/milioni



2.3 Andamento gestionale del periodo

2.3.1 Attività commerciale - acquisizioni 2018

Come illustrato nel primo Capitolo, INTEGRA si è dotata fin dalla sua costituzione di un Regolamento disciplinante l'Assegnazione e l'Esecuzione dei Contratti che si contraddistingue, tra l'altro, per criteri di selezione che tengono conto: i) delle caratteristiche industriali, delle capacità organizzative, operative ed economico finanziarie dei soci rispetto al contratto da eseguire; ii) del rispetto di specifiche regole di *compliance*. I regolamenti, lo Statuto, il Codice Etico e le procedure sono stati, inoltre, costantemente aggiornati ed implementati nell'arco di tutto il primo triennio di vita del Consorzio – così come ampiamente descritto nel già citato Capitolo 1 – anche allo scopo di sviluppare al meglio tali criteri di selezione.

A solo titolo di esempio:

- ✓ Il Consiglio di Gestione del 9 agosto 2017 ha deliberato di adottare una serie di misure finalizzate a tenere il più possibile indenne INTEGRA da pericoli di infiltrazione mafiosa. L'Assemblea dei Soci del 10 ottobre del 2017 ha approvato le proposte di modifica dei regolamenti e dello Statuto sottoposte dal Consiglio di Gestione allo scopo di recepire i principi delle procedure deliberate il 9 agosto 2017 rafforzandone l'efficacia.

- ✓ Il 6 novembre 2018 l'Assemblea dei Soci ha approvato le modifiche allo Statuto, ai regolamenti consortili ed al Codice Etico proposte dal Consiglio di Gestione – alla luce della novità rappresentata dalla recente adozione, ad opera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, delle "Linee Guida sulla *Compliance Antitrust*" di cui al provvedimento AGCM n. 27365 del 25 settembre 2018 – al fine di un recepimento proattivo dei principi della normativa *antitrust*, nella prospettiva di un'ulteriore elevazione dei livelli di promozione e garanzia di tali principi da parte del Consorzio, nelle proprie attività e relazioni interne ed esterne, nell'ottica di dotarsi di un proprio "Programma di *Compliance Antitrust*" conforme alle suddette Linee Guida ma anche calibrato sulle caratteristiche del Consorzio. In data 06 febbraio 2019 INTEGRA si è dotato di un Sistema di *Compliance Antitrust*.

Di seguito le più significative previsioni della versione aggiornata del Regolamento disciplinante l'Assegnazione e l'Esecuzione dei Contratti:

Estratto del Regolamento di Assegnazione ed Esecuzione dei Contratti

- 1.1 Non potranno essere valutate richieste di Assegnazione da *quinquies* parte di, né avanzate proposte a, Soci Consorziati che non abbiano presentato domanda di iscrizione alle white list della provincia di competenza, o analoga iscrizione ai sensi della vigente normativa, o che abbiano ricevuto comunicazioni relative a provvedimenti di diniego di iscrizione nelle sopra menzionate white list, o analoga iscrizione, per mancato possesso dei requisiti richiesti dalla normativa applicabile, o di cancellazione dai predetti elenchi conseguenti all'accertata insussistenza delle condizioni richieste per la permanenza nell'elenco stesso.

- 1.1 Non potranno in ogni caso essere valutate richieste di *sexies* Assegnazione da parte di, né avanzate proposte a, Soci

- 1.2 I Soci Consorziati prendono atto che nel deliberare l'Assegnazione, come pure, se del caso, nell'invitare i Soci Consorziati ad effettuare richiesta di Assegnazione, il Consiglio di Gestione, garantendo adeguata motivazione e tracciabilità delle assegnazioni ed assicurandone la coerenza con la strategia di partecipazione alle singole gare e la programmazione annuale della politica commerciale del Consorzio, orienterà la discrezionalità delle scelte sulla base dei seguenti criteri:
- a. delle caratteristiche industriali dei Soci Consorziati rispetto ai Lavori da eseguire;
 - b. delle capacità organizzative ed operative dei Soci Consorziati nel settore della categoria prevalente richiesta per l'esecuzione dei Lavori previsti dalla gara, valutando anche l'eventuale effettiva iscrizione del socio consorziato in albi, ordini, elenchi eventualmente richiesti quale condizione necessaria per lo svolgimento delle attività relative ai Lavori;
 - c. del fatturato annuo dei Soci Consorziati in rapporto all'importo complessivo dei Lavori e alla durata del Contratto;
 - d. della situazione patrimoniale dei Soci Consorziati in considerazione dei Lavori da eseguire e ciò sia con riferimento agli appalti cosiddetti "standard", sia con riferimento ad appalti particolarmente onerosi per l'appaltatore; a tale fine il Consiglio di Gestione potrà riservarsi di indicare opportuni parametri minimi di bilancio che i Soci Consorziati dovranno rispettare e, laddove ne ravvisasse la necessità richiedere idonee referenze bancarie ai Soci Consorziati;
 - e. dell'evidenza del rispetto delle regole di compliance, quali la periodica trasmissione di aggiornamenti al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (responsabilità amministrative della società e degli enti), permanenza nella white list della provincia di competenza e simili;
 - f. presenza operativa e/o commerciale dei Soci Consorziati nell'area territoriale nella quale devono essere effettuati i Lavori qualora vi siano più Soci Consorziati attivi nell'area, per garantire una equa alternanza fra di essi.

Il Consiglio di Sorveglianza vigila sul rispetto dei criteri di cui alle lett. da a) a f), anche con riferimento ad eventuali segnalazioni pervenute dai Soci Consorziati, esercitando ove occorra le prerogative di cui agli artt. 47 e 48 dello Statuto.

- 1.2 Relativamente alle gare per Lavori suddivise in più lotti il
bis Consiglio di Gestione assumerà, prima di avviare le attività di cui ai commi precedenti, una apposita deliberazione motivata con l'individuazione dei criteri e delle modalità da applicare nella specifica gara per l'individuazione dei lotti a cui partecipare e dei Soci Consorziati per i quali presentare offerta nei vari lotti.

A tal fine il Consiglio di Gestione applicherà i criteri previsti nel precedente comma 1.2 valutando con particolare attenzione i profili potenzialmente rilevanti sul piano del diritto antitrust nonché gli aspetti territoriali e di specifica attività svolta dal Socio Consorziato istante o da interpellare in relazione all'oggetto della gara.

Restano fermi i divieti e gli obblighi fissati ai commi 1.1bis, 1.1ter e 1.1quater.

Nello svolgere la propria attività, la struttura commerciale ha operato nel rispetto delle previsioni del Regolamento disciplinante l’Assegnazione e l’Esecuzione dei Contratti e delle procedure, fornendone evidenza nelle relazioni conclusive consegnate all’atto della presentazione di ciascuna offerta.

Una misura dell’attività commerciale svolta da INTEGRA nel 2018 nell’interesse delle assegnatarie è rap-

presentata dalla tabella che segue, da cui si evince che nel corso del triennio l’attività di partecipazione a gare si è costantemente intensificata. Il numero di gare medio/mese cui il Consorzio ha partecipato (al netto delle prequalifiche) si è incrementato del 111% tra il 2016 e il 2018 e del 16% tra il 2017 e il 2018. L’importo medio/mese offerto (quota INTEGRA del base d’asta) nel 2018 è cresciuto del 56% rispetto al 2016 e del 19% rispetto al 2017.

GARE (2016-18)

Importo €/miliardi

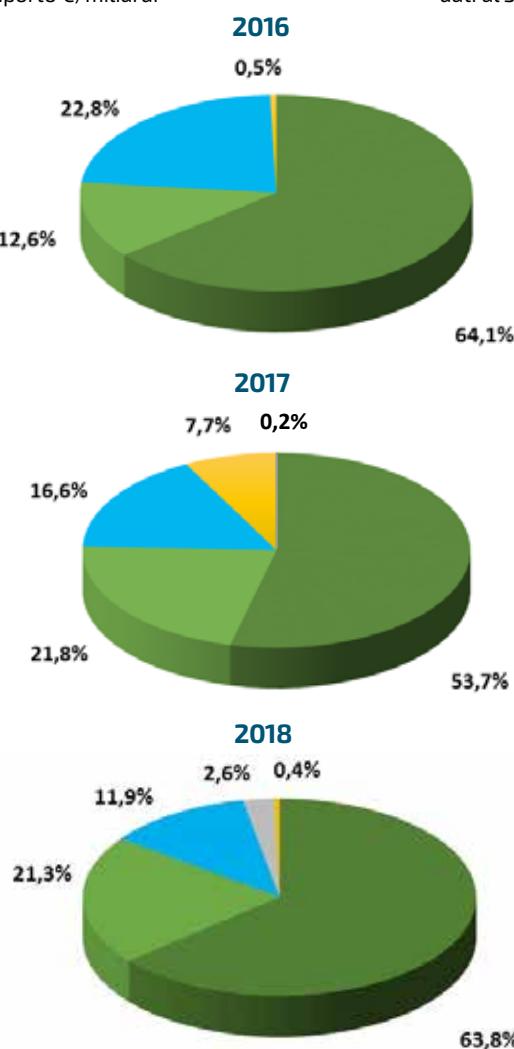
dati al 31.12.2018

GARE						
ANNO	N. Gare	Imp.B.A.	Quota Integra BA	N Gare medio/mese	Imp BA Integra/Imp BA	Imp.medio/ mese Integra
31.12.2016	240	2.913.025.726	2.017.179.352	27	69%	224.131.039
31.12.2017	582	5.384.002.850	3.535.673.810	49	66%	294.639.484
31.12.2018	689	5.835.376.544	4.208.700.777	57	72%	350.725.065

GARE PER TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO (2016-18)

Importo €/miliardi

dati al 31.12.2018



Tale crescita è ancora più significativa se si considera che – per effetto della drammatica e prolungata crisi del settore delle costruzioni e come sarà meglio descritto nel successivo paragrafo 2.3.2 – nel corso del triennio 18 associate di INTEGRA sono state interessate da forme di procedura concorsuale che, in 16 casi su 18, hanno portato alla completa cessazione dell’attività delle cooperative (liquidazione coatta amministrativa o fallimento). In molti casi si trattava di cooperative con cui il Consorzio intratteneva un importante scambio mutualistico.

Riteniamo, dunque, che si tratti di un risultato di assoluto rilievo, rappresentativo dell’intensa collaborazione tra Consorzio e cooperative e della fiducia che le nostre associate ripongono in INTEGRA.

Quanto agli obiettivi acquisitivi e ai risultati raggiunti nell’esercizio, si ricorda che al paragrafo 2.10 della Relazione sulla Gestione relativa al Bilancio al 31 dicembre 2017 – “Eventi successivi alla chiusura del

LEGENDA

- Lavori
- Manutenzioni
- Servizi
- Concessioni e PPP
- General Contractor

periodo" - scrivevamo: "pur in un mercato complesso ed in crisi come quello descritto nel presente documento, la struttura commerciale continua ad operare a supporto delle associate con la necessaria intensità e nel rispetto delle previsioni del Regolamento disciplinante l'Assegnazione e l'Esecuzione dei Contratti. Nonostante il contesto descritto, inoltre, INTEGRA si è data un obiettivo acqui-

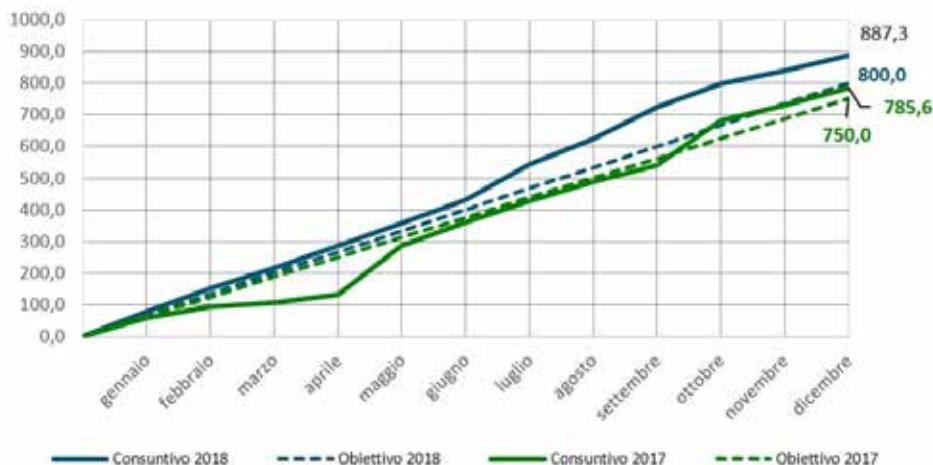
sitivo superiore a quello del 2017, pari a 800 milioni di euro".

Il Consorzio, rimanendo per tutto il corso dell'esercizio al di sopra degli obiettivi acquisitivi, ha chiuso l'anno con acquisizioni per 887 milioni di euro: un risultato dell'11% superiore al già ambizioso obiettivo e del 13% superiore alle acquisizioni del 2017.

GRAFICO ACQUISIZIONI

Importo €/milioni

dati al 31.12.2018



Le acquisizioni di INTEGRA sono suddivise tra nuovi contratti ("assegnazioni"), estensioni contrattuali ("atti aggiuntivi"), "promossi" e "coordinamento".

Per "promossi" si intendono quei "lavori acquisiti direttamente dai soci" per i quali INTEGRA ha svolto le seguenti attività: a) esplorazione del mercato; b) monitoraggio dei clienti e delle opportunità di acquisizione; c) promozione e rappresentanza dell'associata tramite la messa a disposizione della rete di relazioni di INTEGRA in termini di partner, progettisti e consulenti; d) collaborazione attiva con l'associata nella scelta della composizione della compagnie e nella selezione dei professionisti da incaricare e messa a disposizione del suo personale per il supporto tecnico, legale e amministrativo che si fosse reso necessario nella fase di predisposizione dell'offerta. In fase di gara INTEGRA e l'associata che ne ha fatto richiesta (la "Cooperativa") sottoscrivono un accordo che prevede l'impegno del Consorzio ad assicurare i suddetti servizi in via esclusiva alla Cooperativa e a non partecipare alla gara in questione se non in RTI con la Cooperativa. A fronte di tale servizio le parti concordano un compenso, valutato come percentuale sull'impor-

to del contratto che la Cooperativa potrebbe acquisire, che sarà riconosciuto ad INTEGRA solo in caso di aggiudicazione della gara e secondo quanto previsto all'art. 2.1.2 del Regolamento Compensi.

Il "coordinamento" si riferisce alle quote di lavoro acquisite dai partner in RTI con INTEGRA che hanno richiesto, in fase di gara, la fornitura di un servizio di coordinamento tecnico/commerciale, svolto in fase di partecipazione alla gara medesima e/o in fase di esecuzione, così come di volta in volta disciplinato negli accordi sottoscritti. Detto compenso, valutato come percentuale sull'importo della quota di contratto che il partner acquisisce, è riconosciuto ad INTEGRA solo in caso di aggiudicazione.

Alla luce di quanto fin qui descritto è evidente che concorrono ad alimentare il portafoglio lavori solo le "assegnazioni" e gli "atti aggiuntivi".

La composizione delle acquisizioni del 2018, raffrontata con quella del 2017, è rappresentata nei grafici che seguono, dai quali è possibile evincere anche l'apporto delle singole macroaree confrontato con l'obiettivo acquisitivo.

2.3 Andamento gestionale del periodo

Analizzando le acquisizioni – sia “totali” che con “testata” (i.e. “assegnazioni”) – per tipologia di committenza, si osserva che l’incidenza del mercato privato

negli ultimi due anni oscilla stabilmente tra il 15% e il 25%.

GRAFICO ACQUISIZIONI PER MACROAREA

dati al 31.12.2018

Importo €/milioni

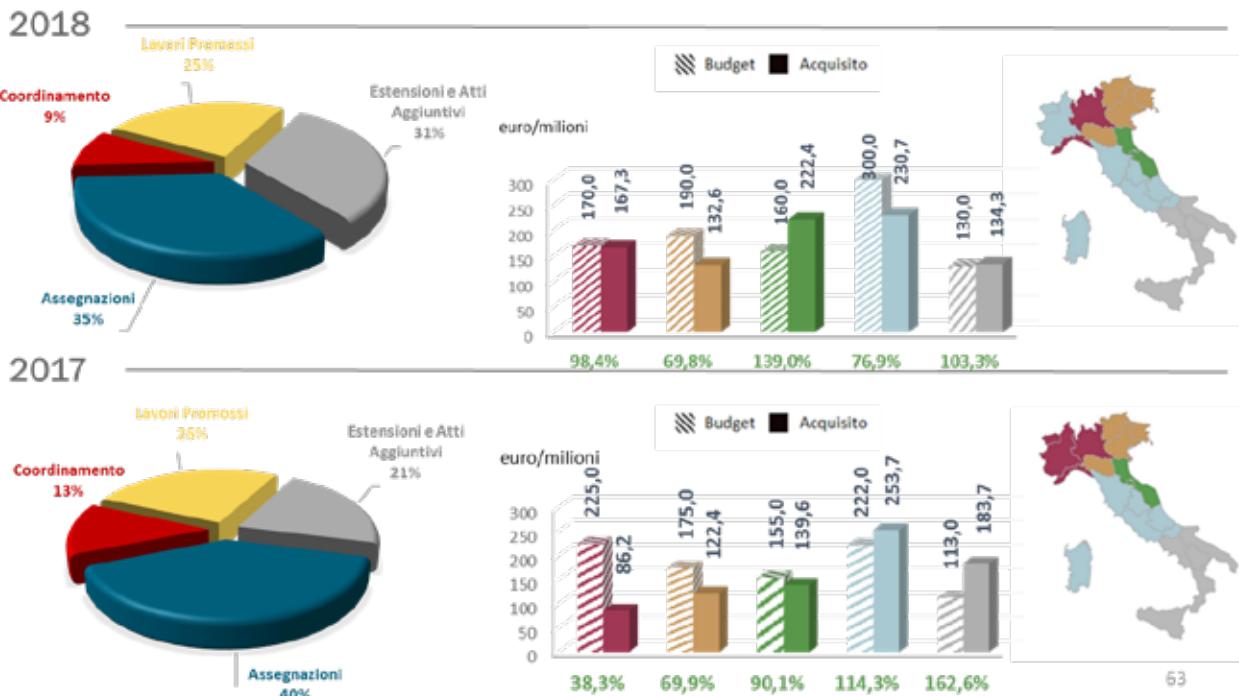


GRAFICO ACQUISIZIONI PER TIPOLOGIA DI COMMITTENZA

dati al 31.12.2018

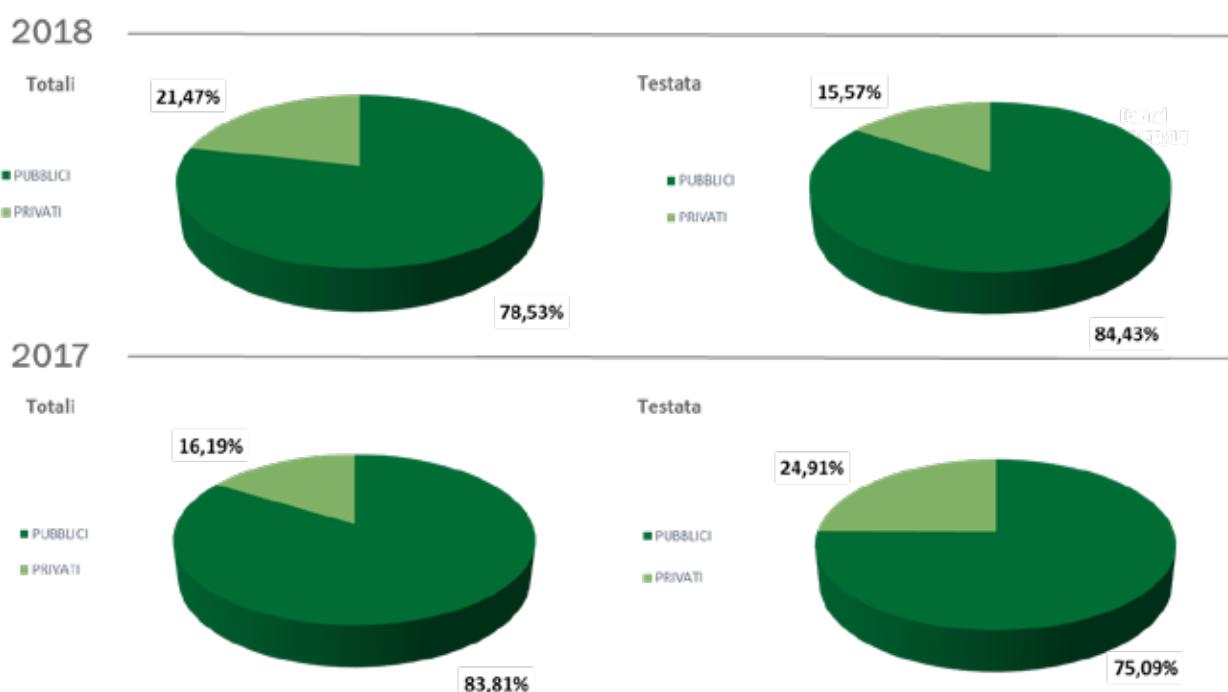
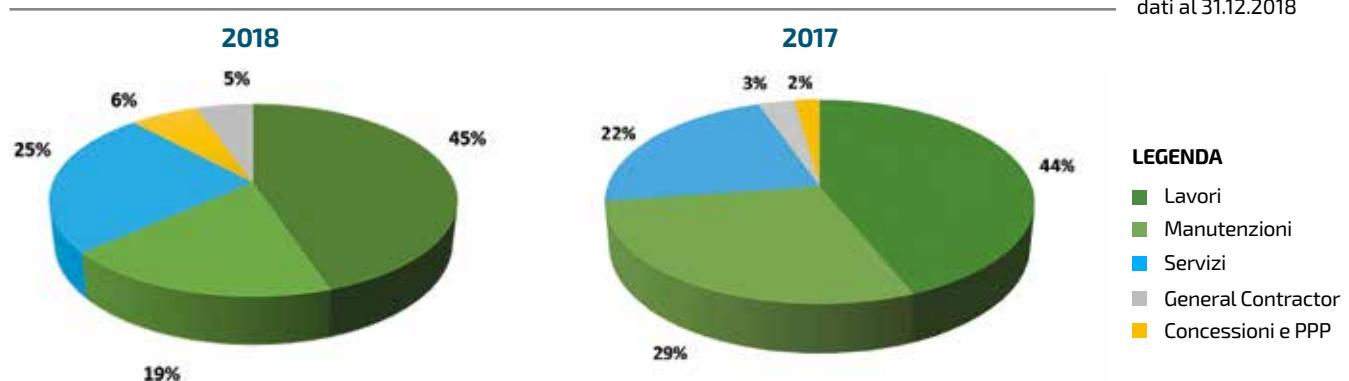


GRAFICO ACQUISIZIONI PER TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO**2.3.2 Attività gestionale tecnico / amministrativa**

Il Consorzio, nel corso dell'esercizio 2018, ha continuato a svolgere le attività tecniche e amministrative connesse e conseguenti al proprio ruolo di soggetto giuridico titolare del contratto di appalto sottoscritto con il Committente.

Ferma restando, infatti, in capo ad INTEGRA la sua riferibilità giuridica, occorre ricordare che, conformemente alla natura e alla funzione propria del Consorzio, il contratto viene eseguito direttamente da uno o più consorziati assegnatari, i quali ne assumono la gestione operativa e ogni responsabilità

e rischio conseguente, dovendo farsi carico degli impegni imprenditoriali da ciò derivanti, anche di natura economico finanziaria ed ivi compresi quelli che gravano sul Consorzio per effetto della partecipazione a raggruppamenti temporanei di imprese o altre entità giuridiche costituite per l'esecuzione di tali contratti.

Nel corso dell'esercizio 2018, il Consorzio ha stipulato 112 nuovi contratti che sono stati assegnati a n. 37 soci consorziati così distribuiti sul territorio nazionale.

MAPPA NUOVI CONTRATTI 2018**MAPPA NUOVI CONTRATTI 2018
Distribuzione assegnatarie**

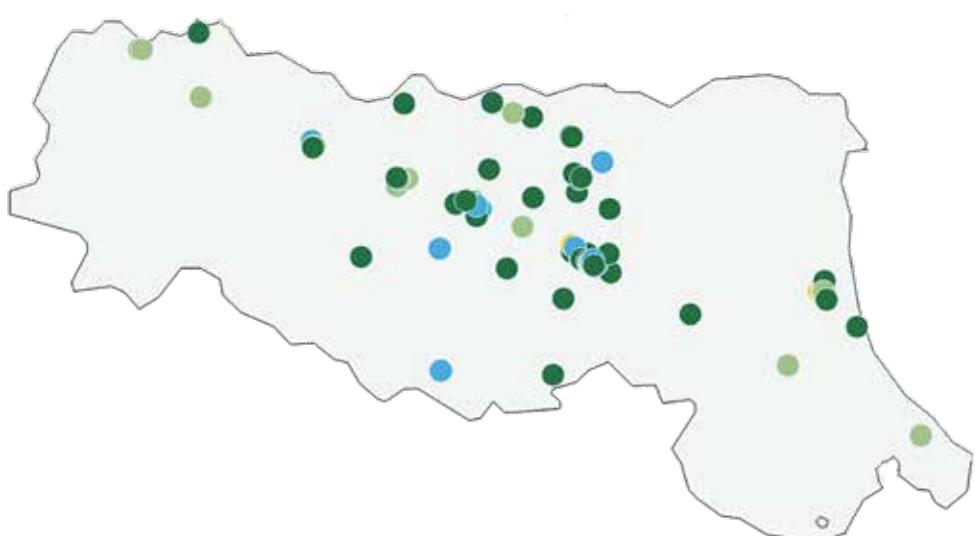
2.3 Andamento gestionale del periodo

MAPPA PRODUZIONE 2018 PER TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO

dati al 31.12.2018

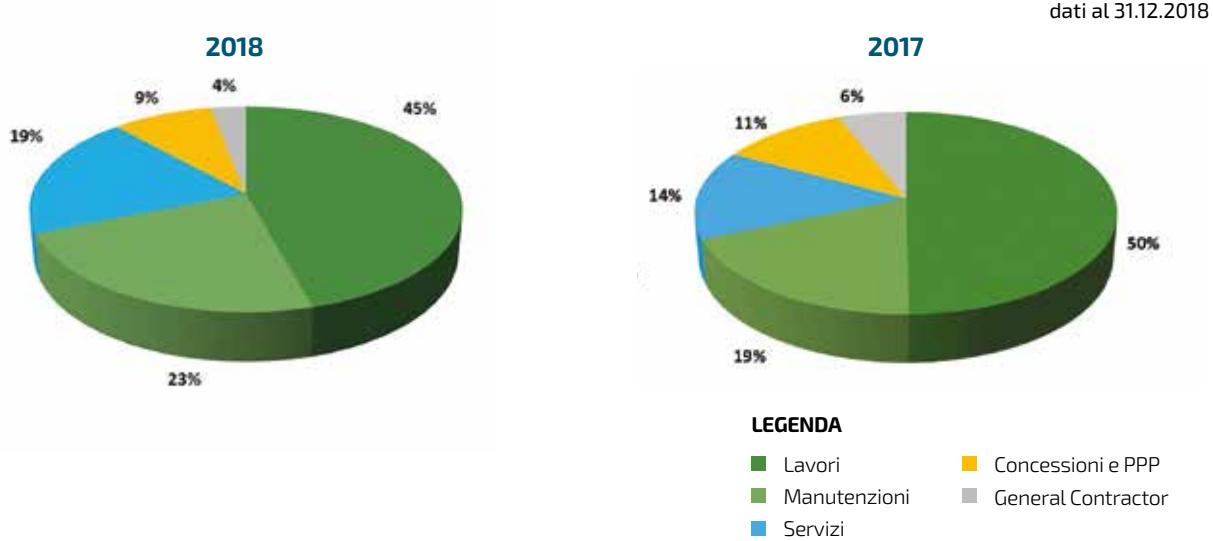


Focus Emilia-Romagna



LEGENDA

- Lavori
- Manutenzioni
- Servizi
- Concessioni e PPP
- General Contractor

PRODUZIONE 2018 PER TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO

Anche nel corso dell'esercizio 2018, in relazione ai contratti in corso di esecuzione, INTEGRA ha continuato a svolgere le attività amministrative di propria competenza, consistenti principalmente nel:

- ✓ predisporre i documenti fiscali e contabili di riferimento da trasmettere al Committente per ricevere i pagamenti dei corrispettivi dovuti;
- ✓ ricevere e verificare i documenti fiscali e contabili di competenza delle proprie assegnatarie, controllandone il rispetto della quota di assegnazione ad essi attribuite;
- ✓ provvedere ai pagamenti dovuti a favore delle consorziate assegnatarie e dei partner a seguito dell'incasso dei corrispettivi di appalto agli stessi riferiti;
- ✓ predisporre i documenti fiscali e contabili relativi ai costi e ai corrispettivi dei servizi erogati a favore delle consorziate ed eventualmente dei partner;
- ✓ provvedere agli addebiti a carico dei consorziati e/o dei partner dei predetti costi, corrispettivi e altri importi a diverso titolo dovuti al Consorzio;
- ✓ gestire l'emissione delle garanzie e polizze assicurative richieste dal contratto per dare esecuzione ai lavori, acquisendo se del caso specifiche controgaranzie.
- ✓ istruire e gestire le richieste di anticipazione finanziaria e cessione dei crediti presentate

dalle consorziate ai sensi dei regolamenti consortili.

Ai sensi dei regolamenti consortili vigenti, il consorziato assegnatario è responsabile della puntuale e sollecita redazione della contabilità e della trasmissione a Consorzio INTEGRA dei documenti relativi. È inoltre responsabile degli incassi, di cui deve seguire l'iter, avendo anche cura, all'occorrenza, di promuovere le opportune e lecite azioni di sollecitazione nei confronti dei Committenti coordinandosi con il Consorzio INTEGRA.

Relativamente alla gestione amministrativa dei lavori, resta pertanto affidata a Consorzio INTEGRA la sola parte formale non delegabile.

Nel corso dell'esercizio 2018, il Consorzio ha proseguito, altresì, l'attività di verifica tecnica funzionale al mantenimento dei requisiti necessari per garantire la più ampia partecipazione alle gare indette dai committenti pubblici e privati per l'affidamento dei contratti di appalto o di parternariato pubblico privato, in modo da assicurarne il mantenimento e puntare al rafforzamento della propria capacità di soddisfare i vari interessi dei soci consorziati intercettando diverse opportunità di mercato, in termini di tipologia e importo.

INTEGRA persegue, infatti, il proprio scopo mutualistico e consortile anche mettendo a servizio dei

consorziati i requisiti e le esperienze richieste per la partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti, pubblici e privati, aventi ad oggetto l'esecuzione di lavori, servizi e forniture.

Il Consorzio, dando attuazione ai contratti assegnati ai propri consorziati, si qualifica per la loro esecuzione e mette a disposizione di altri consorziati i requisiti così maturati, creando un beneficio mutualistico a vantaggio di tutti i suoi soci.

Una delle attività tecniche che il Consorzio anche quest'anno ha svolto con molta attenzione ha riguardato dunque la verifica, anche prospettica, dei propri requisiti di qualificazione e l'acquisizione dei certificati di esecuzione dei lavori (CEL), rispetto ai quali il servizio tecnico del Consorzio è chiamato a verificare le corrette modalità di attribuzione e ripartizione degli stessi nei rapporti con le consorziate assegnatarie.

Sotto il profilo tecnico, INTEGRA ha poi continuato a svolgere le attività di controllo e monitoraggio dei cantieri assegnati ai propri soci, nel rispetto dei principi disciplinati dai regolamenti e dallo Statuto consortile e sulla base del fondamentale presupposto che al socio consorziato assegnatario competa dare esecuzione ai lavori assegnati in piena autonomia e a mezzo della propria organizzazione, approntando e mantenendo le idonee strutture e i mezzi per il completo e regolare adempimento degli impegni assunti, obbligandosi ad eseguire le opere, le attività e le prestazioni ad esso assegnate a perfetta regola d'arte, rispettando i termini di esecuzione, ed ogni modalità, condizione e prescrizione posta dal contratto e/o dagli atti integrativi o modificativi eventualmente successivi, rimanendo l'assegnatario unico destinatario degli utili e delle perdite maturate in esecuzione dei contratti allo stesso assegnati.

L'attività di controllo dei lavori ha riguardato circa 380 commesse ed è stata svolta coerentemente con il criterio adottato da INTEGRA, sin dalla sua costituzione; un criterio che somma, all'approccio "tradizionale" concentrato su evidenti e conclamate criticità delle singole commesse, un'attività di controllo di tutte le commesse assegnate a quelle cooperative consorziate rispetto alle quali emergano segnali di difficoltà e crisi, indipendentemente dalla sussistenza di situazioni di grave inadempimento sui singoli

cantieri. Si somma, dunque, alla tradizionale attività di controllo per "commessa" quella di controllo per "cooperativa".

Anche nel corso dell'esercizio 2018, il Consorzio ha vigilato sull'adempimento e sulla capacità di adempimento dei soci assegnatari sotto il profilo tecnico, operativo, economico e finanziario.

In considerazione dello stato di crisi della consorziata assegnataria e in funzione delle criticità che emergono nella gestione del cantiere, nei rapporti con i committenti e/o con i soci e i terzi, INTEGRA stabilisce il grado di monitoraggio da attivare sotto i diversi profili, amministrativo, tecnico, legale ed economico finanziario e assume le decisioni relative alle misure di rimedio da adottare a salvaguardia del contratto e della propria posizione.

Nel dare esecuzione a tale attività di monitoraggio e controllo, la struttura tecnica e legale del Consorzio ha supervisionato l'andamento dei lavori per verificare il rispetto dei tempi contrattuali, ha esaminato la documentazione contrattuale per verificarne la corrispondenza in corso di esecuzione ed ha provveduto ad interfacciarsi direttamente con le consorziate assegnatarie, i Committenti, i partner e/o altri terzi interessati dall'esecuzione dei lavori al fine di acquisire esatta cognizione della situazione e individuare le misure più adeguate per porvi rimedio.

Per dare esecuzione in maniera pronta ed efficace alle misure da adottare a salvaguardia della continuità dei contratti ed evitare l'insorgenza di oneri o danni per la struttura consortile, INTEGRA, sin dalla sua costituzione, si è dotata di previsioni statutarie e regolamentari improntate al principio della gestione preventiva del rischio.

I Regolamenti consortili di INTEGRA riportano principi e regole specifiche che si sono rivelati fondamentali per garantire un corretto sistema di gestione dei rischi; si citano in particolare quelle in materia di esatta determinazione del credito dell'assegnatario derivante dall'effettivo corretto e regolare adempimento delle obbligazioni poste a suo carico; quelle in materia di esigibilità dei crediti subordinata all'incasso dei corrispettivi di appalto da parte dei committenti, quelle relative alla compensazione delle posizioni di debito/credito e quelle conseguenti alla revoca dei lavori e

alla determinazione dei danni che subordinano l'esigibilità dell'eventuale eccedenza di credito all'emissione dell'ultimo dei certificati di collaudo dei lavori assegnati.

Nel 2018 le suddette previsioni sono state ulteriormente implementate per recepire le nuove misure di tutela e prevenzione del rischio di illeciti antitrust, così come descritte nel precedente Capitolo 1, e per inserire nuove disposizioni tese a responsabilizzare

maggiormente i soci esecutori e le figure dagli stessi individuate nella gestione dei cantieri rispetto alla verifica degli adempimenti connessi a garantire la regolarità contributiva e retributiva del personale impiegato in cantiere.

In particolare, in tema di obblighi ed oneri dell'assegnatario, il Regolamento disciplinante l'Assegnazione e l'Esecuzione dei Contratti è stato revisionato come segue:

Estratto del Regolamento di Assegnazione ed Esecuzione dei Contratti

- 2.3 Nell'esecuzione del Contratto, l'Assegnatario anche nella sua qualità di Datore di Lavoro garantisce, da parte di chiunque presti attività lavorativa, fra cui i subappaltatori a vario titolo ivi impiegati, la piena e completa osservanza:
- a. di tutte le disposizioni vigenti comunque attinenti alla regolare esecuzione dei Lavori;
 - b. di tutte le prescrizioni e condizioni contrattuali ivi comprese le prescrizioni tecniche, così come contenute e richiamate nel Contratto;
 - c. di tutte le disposizioni e prescrizioni emanate ed emanande da parte del Committente, da parte di ogni competente Autorità od organo amministrativo, nonché del trattamento economico e normativo dei lavoratori in base ai contratti collettivi di lavoro vigenti, comprensivo degli oneri contributivi assicurativi e previdenziali, della normativa contenuta nel decreto legislativo 81/08 nonché di ogni altra normativa in tema di igiene e sicurezza del lavoro;
 - d. della normativa cosiddetta "antimafia" (L. 55/90, L.646/1982, D.Lgs. 159/2011);
 - e. del D.Lgs. n. 50/16 ed eventuali variazioni ed integrazioni e del regolamento di attuazione del Codice dei Contratti delle disposizioni contenute all'interno dei Protocolli di Legalità, Protocolli di Intesa e Protocolli Operativi eventualmente sottoscritti dal Consorzio Integra con la Stazione Appaltante e con le Amministrazioni interessate, accettando il sistema sanzionatorio ivi previsto;
 - f. delle Linee Guida ANAC e/o del Ministero delle Infrastrutture e trasporti come di ogni altra autorità abbia competenza nella esecuzione del contratto;
 - g. del Codice Etico e del Modello di prevenzione reati predisposti dal Consorzio Integra in ottemperanza al D.Lgs. n. 231/2001, relativamente ai soggetti di cui all'art. 6;
 - h. della normativa in materia di tutela della concorrenza e del mercato riguardo al divieto di intese e concentrazioni restrittive della libertà di concorrenza e di abuso di posizione dominante, aderendo ai principi di cui al programma che venga predisposto dal Consorzio per la compliance antitrust.

L'Assegnatario assume altresì tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della Legge 13 Agosto 2010 n.136 e successive modifiche e integrazioni come anche degli eventuali obblighi derivanti dal Monitoraggio Finanziario delle Grandi Opere, di cui alla Delibera CIPE del 28 gennaio 2015, n. 15/2015, pubblicata su G.U. n. 155 del 7 luglio 2015, ove applicabile al Contratto e si impegna a dare immediata comunicazione della notizia dell'inadempimento delle proprie controparti agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

In caso di Assegnazione a favore di Consorzio di cooperative o di Consorzio fra imprese artigiane, il Consorzio in questione è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi di cui all'art. 2.3. anche da parte delle imprese indicate dallo stesso Consorzio quali assegnatarie dei Lavori.

Il Regolamento finanziario ha poi specificamente previsto che:

Estratto del Regolamento Finanziario

Qualsivoglia erogazione dovuta ai sensi del presente Regolamento da parte del Consorzio Integra all'Affidatario sarà effettuata solo ad avvenuta dimostrazione da parte di questo della regolarità retributiva e contributiva propria e dei propri subappaltatori, da dimostrarsi a mezzo della consegna della documentazione di regolarità amministrativa di cui all'elenco allegato al presente Regolamento sub A), che deve intendersi, fin d'ora, integrata da quanto rinveniente da eventuale normativa successiva.

L'attività tecnico-amministrativa svolta dal Consorzio durante l'esecuzione dei lavori assegnati alle consorziate è remunerata dalla quota del 50% del contributo consortile applicato per l'acquisizione del contratto ed è corrisposto pro quota sull'importo di ogni stato di avanzamento dei lavori con addebito valuta fine mese data certificato di pagamento.

Nel corso del 2018, si è registrato un calo dell'incidenza dei ricavi "per contributo da SAL" rispetto all'esercizio precedente, per effetto della flessione del 19% della produzione media mensile che passa da 50 milioni/mese del 2017 a 42 milioni/mese del 2018, fenomeno imputabile a diversi fattori:

- al progressivo cambio della composizione del portafoglio, in cui - coerentemente agli obiettivi del Consorzio - cresce l'incidenza dei lavori pluriennali («servizi» e «manutenzioni») rispetto ai lavori tradizionali, circostanza che ha come effetto - a parità di portafoglio - il calo

della produzione media mensile;

- al calo del portafoglio lavori al 31.12.2017 rispetto al 2016, andamento poi stabilizzato nel 2018;
- alla sospensione/rallentamento di alcuni lavori di competenza delle «coop in procedura», sia prima della revoca che all'atto della riassegnazione;
- all'arrivo alla fase conclusiva di alcuni importanti lavori che garantivano una produzione media mensile elevata.

Nel corso del primo semestre del 2018, l'attività di controllo, verifica e monitoraggio precedentemente descritta, sia "per commesse" che "per cooperative", ha portato all'adozione di provvedimenti di sospensione dei pagamenti e revoca, parziale o totale, dei lavori nei confronti di n. 8 consorziate gravemente inadempienti e/o assoggettate a procedura concorsuale.

In funzione del grado di rischiosità rilevato, il Consorzio si è trovato a dover valutare le azioni correttive da adottare, intervenendo a supporto della consorziata ovvero provvedendo, laddove necessario e in considerazione del livello di criticità raggiunto, al suo affiancamento o alla sua definitiva sostituzione mediante revoca dell'assegnazione dei lavori.

In tale ultimo caso, la struttura tecnica, legale e amministrativa ha profuso il massimo impegno nel garantire la continuità dei cantieri e il subentro delle nuove consorziate assegnatarie, avendo cura di gestire i rapporti con i Committenti, con i partner e/o le co-assegnatarie, limitando quanto più possibile gli effetti pregiudizievoli conseguenti.

Il criterio principale che ha guidato anche quest'anno l'attività del Consorzio è stato quello di individuare tempestivamente le misure più efficaci per prevenire il rischio di ricadute sul patrimonio consortile laddove lo scambio mutualistico intrattenuto con il consorzio in stato di crisi non sia più utile all'interesse consortile generale rischiando di compromettere i rapporti di scambio posti, o da porre in essere, con tutti gli altri consorziati.

Nel corso del 2018, INTEGRA si è trovata a dover affrontare le crisi di alcuni importanti partner che hanno portato ad intensificare le attività amministrative, tecniche e legali generalmente svolte dal Consorzio, sia in fase di partecipazione alle gare che in fase di esecuzione dei contratti. Nel caso dell'accesso a procedura concorsuale da parte di una delle grandi imprese mandanti di INTEGRA nel Raggruppamento costituito per l'esecuzione dei lavori di Linea 2 e 3 della Tramvia di Firenze, il Consorzio e la propria consorziata assegnataria hanno dovuto gestire una fase particolarmente critica del contratto operando al fine di scongiurarne la risoluzione e contenere gli effetti pregiudizievoli conseguenti. Tale obiettivo è stato perseguito grazie al lavoro dell'ufficio legale di INTEGRA e all'intervento operativo della propria consorziata e di altra impresa mandante del Raggruppamento che hanno assunto l'esecuzione dei lavori da portare a completamento e mediante l'utilizzo delle garanzie a suo tempo rilasciate dalla mandante a fronte dell'eventuale necessità di rimediare agli inadempimenti alla stessa imputabili.

Nel corso del 2018, il servizio tecnico, legale e amministrativo del Consorzio ha proseguito nelle attività di

gestione dei rapporti con le consorziate in procedura al fine di definire le rispettive partite di debito/credito relative ai lavori assegnati.

A settembre del 2018 ha acquistato efficacia l'accordo transattivo sottoscritto con un'importante consorziata andata in procedura di liquidazione coatta amministrativa in data 07.04.2017.

A dicembre del 2018 INTEGRA ha formulato proposta di accordo transattivo ad altra consorziata andata in procedura nel 2016 che si è impegnata ad accettarla subordinatamente all'intervenuta autorizzazione da parte del MISE, non ancora pervenuta.

A partire dal secondo semestre del 2018, il Consorzio ha poi dovuto affrontare la crisi improvvisa di una delle sue principali e più grandi consorziate, a cui era assegnata l'esecuzione, in piena e totale autonomia organizzativa e operativa, di alcune importanti commesse e società di scopo costituite per dare attuazione ai contratti stipulati con i committenti.

Alla luce delle prime comunicazioni rese da tale cooperativa in merito al proprio stato di difficoltà INTEGRA ha subito avviato le attività di verifica e riconoscenza necessarie a comprendere l'esposizione a rischio dei contratti ad essa assegnati, adottando con la massima tempestività possibile gli interventi di sospensione dei pagamenti e di revoca delle assegnazioni necessari a contenerla e limitarne gli effetti.

Nell'espletamento di tale attività, il Consorzio ha dovuto preoccuparsi anche degli impegni derivanti dalla sua posizione, trasferita con il Ramo Affitto, di socio di società di progetto costituite e partecipate per conto e nell'interesse di tale consorziata, che al contempo rivestiva il ruolo di socio di riferimento di tali società.

Si rammenta che in riferimento alle società di scopo funzionali all'affidamento e all'esecuzione dei lavori da assegnare ai propri soci, l'associato assume gli stessi diritti e i medesimi impegni contratti dal Consorzio INTEGRA nei confronti dei terzi in relazione a tali società e rilascia al Consorzio INTEGRA specifiche garanzie, fideiussioni e/o manleva a fronte di quelle che il Consorzio INTEGRA sia chiamato ad emettere, quale socio, a favore della Società medesima e/o degli eventuali istituti finanziatori della medesima e/o del Committente.

Nel mese di dicembre, la predetta consorziata ha avuto accesso alla procedura di concordato preventivo con riserva e pertanto l'attività di controllo e le misure di intervento improntate alla salvaguardia dei contratti, al contenimento dei rischi e alla tutela del patrimonio consortile di INTEGRA hanno dovuto considerare anche gli effetti conseguenti all'intervenuta procedura concorsuale della cooperativa.

A fronte di tale situazione, INTEGRA ha dovuto provvedere alla revoca di 6 delle 12 commesse assegnate a tale cooperativa. In ogni caso, per alcune delle commesse revocate, sono emersi oneri e permanegono rischi di cui il Consorzio ha dovuto tener conto nella valutazione dell'ammontare del Fondo rischi da appostare in bilancio. Come descritto nel successivo paragrafo 2.8 relativo agli eventi successivi alla chiusura del periodo, nel mese di maggio 2018, INTEGRA ha sottoscritto con la predetta cooperativa in procedura uno specifico accordo transattivo che, subordinatamente al verificarsi di una serie di condizioni poste alla sua efficacia, regola i rapporti tra le parti anche in merito alle partecipazioni relative alle predette società di progetto.

Negli ultimi mesi dell'anno 2018, anche altre consorziate assegnatarie hanno manifestato alcuni segnali di difficoltà che hanno reso necessario attivare un più stringente livello di monitoraggio delle commesse alle stesse assegnate.

Nel proprio ruolo di titolare dei contratti assegnati ai soci, INTEGRA ha poi dato esecuzione anche alle attività di tutela e difesa degli interessi e delle ragioni dei consorziati assegnatari, attivando su loro impulso le azioni giudiziali e stragiudiziali all'uopo necessarie.

I risultati economici di tali giudizi, così come quelli relativi alle commesse e alle partecipazioni, si producono in capo alle consorziate stesse, ferma restando l'applicazione dei principi e delle regole previste dai regolamenti consortili.

Si rilevano tuttavia alcuni contenziosi passivi che risultano di pertinenza di alcune consorziate di INTEGRA sottoposte a procedure concorsuali e che in funzione del rischio più o meno elevato di soccombenza sono stati considerati nella valutazione del Fondo rischi appostato in bilancio.

2.3.3 Commento sull'andamento gestionale del periodo

Per una migliore comprensione dei dati di bilancio è opportuno richiamare sinteticamente alcuni aspetti meglio descritti nel precedente Capitolo 1 e nel successivo Capitolo 4 del presente documento.

In particolare:

- ✓ La Società è stata costituita il 3 marzo del 2016. In data 4 aprile 2016, INTEGRA ha sottoscritto con il Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC Società cooperativa (di seguito "CCC") un contratto di affitto, a rogito Notaio Federico Tassinari, iscritto al Collegio notarile del Distretto di Bologna, col quale CCC, in attuazione di un piano di razionalizzazione e sviluppo, ha concesso ad INTEGRA un proprio ramo di azienda individuato nel medesimo Contratto di Affitto, e ivi definito "Ramo Affitto" costituito, inter alia, da tutti i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture in corso di esecuzione, dalle partecipazioni societarie connesse e strumentali all'esecuzione dei contratti di appalto e da tutti i requisiti di fatturato, know-how e qualificazione posseduti da CCC per l'esecuzione dei contratti medesimi.
- ✓ Contestualmente alla stipula del Contratto di Affitto, CCC e INTEGRA hanno stipulato un contratto di cessione delle partecipazioni societarie strumentali e funzionali alla gestione dei contratti di appalto con cui INTEGRA ha acquisito la titolarità delle partecipazioni di CCC nelle predette società, essendo i rapporti giuridici relativi ai contratti di lavori e servizi eseguiti da CCC direttamente derivati (nel titolo) dalle partecipazioni stesse che sono parte essenziale del rapporto contrattuale. Pertanto, tali

partecipazioni, per espressa previsione contrattuale, sono state trasferite senza corrispettivo, quale adempimento traslativo funzionale all'esecuzione del contratto di affitto d'azienda e tenendo conto del fatto che si tratta di partecipazioni comunque detenute per conto di terzi.

- ✓ “*La società ha scopo mutualistico*” e “*lo scopo mutualistico viene perseguito in particolare attraverso l’acquisizione da parte della Società di contratti aventi ad oggetto l’esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e/o la prestazione di servizi pubblici o privati da assegnare ai soci*” (art. 3 dello Statuto). Il singolo socio assegnatario, in forza delle previsioni del Regolamento disciplinante l’Assegnazione e l’Esecuzione dei Contratti, assume l’onere de “*la predisposizione dei mezzi e dell’organizzazione necessari per l’esecuzione dei Lavori e la gestione del rischio economico del Contratto*”, contratto che viene affidato alle medesime condizioni economiche e finanziarie definite con le Stazioni Appaltanti, nonché “*l’Assegnatario assume ogni responsabilità comunque connessa alla realizzazione delle opere ad esso assegnate da Consorzio INTEGRA, negli stessi termini in cui tale responsabilità è stata assunta dal medesimo, sia nei confronti del Committente che dei terzi, anche ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1667, 1669 c.c. obbligandosi a manlevare Consorzio INTEGRA senza opporre eccezione alcuna qualora questi sia chiamato a rispondere per qualsivoglia titolo contrattuale o extra contrattuale, nei confronti del Committente e/o di terzi*”.

Ne consegue pertanto che, a norma dello Statuto e dei regolamenti che disciplinano i rapporti fra la Società e le sue associate, i rischi derivanti dall'esecuzione dei contratti e da tutte le garanzie prestate per i lavori acquisiti ricadono sulle cooperative assegnatarie dei lavori.

Tale peculiarità si riflette anche sull'impostazione contabile adottata ed emerge sia nel rendiconto economico, che recepisce i proventi dell'attività consortile svolta nell'in-

teresse delle associate, nonché i servizi per i lavori dalle stesse eseguiti, sia nello stato patrimoniale, che espone all'attivo crediti verso stazioni appaltanti cui corrispondono, in parte, debiti nei confronti delle cooperative assegnatarie dei lavori e che costituiscono pertanto “partite di giro” o “partite attribuibili alle cooperative” come evidenziato in prosieguo.

Il tutto comporta, con riferimento alle “partite attribuibili alle cooperative”, che la parte debitaria sarà onorata unicamente se realizzata, sia per quanto concerne quanto classificato a breve che a medio termine e che non sussistono – con riferimento a tali partite – rischi di mancato recupero dei valori iscritti nell'attivo, in quanto compensati da corrispondenti valori iscritti nel passivo.

Pertanto, ai fini di una migliore comprensione della situazione patrimoniale della Società e dei rischi cui la stessa è effettivamente esposta, nei prospetti che seguono le voci dell'attivo e del passivo sono state esposte depurando dalle stesse i valori risultanti da tali partite di giro.

I dati di periodo fanno riferimento al secondo anno di vita del Consorzio.

OBIETTIVI ESERCIZIO 2018 Valori espressi in migliaia di euro

	PEF Affitto	Piano Ind.
Totale Ricavi	12.400	11.200
Totale Costi	10.863	10.144
EBITDA	1.537	1.056
EBIT	1.182	654
EBT	414	274

Gli obiettivi dell'esercizio, depurati delle “partite attribuibili alle cooperative”, erano stati sintetizzati nel Piano Economico Finanziario allegato al Contratto di Affitto (“PEF Affitto”), prima, e nel Piano Industriale di INTEGRA per il quinquennio 2018-2022 illustrato nel Bilancio di Esercizio 2017, poi, come illustrato di seguito.

L'attività svolta nel corso dell'esercizio 2018 ha consentito di ottenere un EBITDA pari al 254% di quello previsto da Piano Industriale e al 175% di quello previsto dal PEF Affitto, grazie a: i) il superamento dell'11% del già ambizioso obiettivo acquisitivo; ii) alcune sopravvenienze attive che hanno inciso per il 5% sui ricavi; iii) una gestione estremamente attenta dei costi.

I risultati economici del Consorzio per l'anno 2018 sono rappresentati nella tabella di cui al successivo paragrafo 2.3.3.2.

In particolare, per una più agevole ed efficace lettura dei principali risultati economici del Consorzio si rimanda alla tabella che segue, i cui dati sono ottenuti depurando le due voci "attribuibili ad INTEGRA", "Altri ricavi e proventi" e "costi per servizi e per godimento beni terzi", dell'importo di euro 419.989, corrispondente a poste relative a "partite di giro" non di diretta pertinenza della gestione caratteristica del Consorzio.

INTEGRA chiude il 2018 con ricavi in crescita del 6,9% rispetto alle previsioni del Piano Industriale e costi in calo dell'8,3%. L'EBITDA risulta pertanto positivo e pari a 2,7 milioni di euro.

In conseguenza di quanto rappresentato nel precedente paragrafo 2.3.2 circa la descrizione dell'"attività gestionale tecnico/amministrativa" svolta nell'esercizio, alla luce di quanto illustrato a proposito degli effetti sul Consorzio della crisi di una sua importante

consorziata, è stato incrementato il fondo rischi di euro 8 milioni; il fondo rischi accantonato nel corso degli esercizi 2016 e 2017 è stato utilizzato nell'anno a fronte di oneri sostenuti per circa euro 400 mila. Per effetto di tali appostazioni, il fondo rischi riflesso nel presente bilancio ammonta a circa euro 10,1 milioni e il risultato netto è negativo e pari ad euro -6,2 milioni.

**PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI
DEPURATI DELLE "PARTITE DI GIRO"** Valori espressi
in migliaia di euro

	2018	2017
Total Ricavi	12.005	11.420
Total Costi	9.322	9.349
EBITDA	2.683	2.071
EBIT	-5.674	736
EBT	-5.648	976
E	-6.232	854

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è riportata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

2.3.3.1 Stato patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

ATTIVITÀ	2018			2017		
	Totale INTEGRA	Attribuibile a COOP	Attribuibile ad INTEGRA	Totale INTEGRA	Attribuibile a COOP	Attribuibile ad INTEGRA
Immobilizzazioni immateriali	796.820	-	796.820	-	1.036.383	1.036.383
Immobilizzazioni materiali	77.235	-	77.235	-	89.359	89.359
Immobilizzazioni finanziarie	19.950.316	16.705.232	3.245.084	16.720.982	3.123.834	3.123.834
Altre attività non correnti	34.645.998	25.947.237	8.698.761	14.583.834	12.432.362	12.432.362
ATTIVO FISSO (AF)	55.470.369	42.652.469	12.817.900	31.304.816	16.681.938	16.681.938
Rimanenze						
Liquidità differite	383.101.642	362.928.527	20.173.115	629.458.830	20.992.908	20.992.908
Liquidità immediate	59.153.571	35.458.848	23.694.723	42.613.571	17.651.969	17.651.969
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	442.255.213	398.387.375	43.867.838	672.072.401	38.644.877	38.644.877
CAPITALE INVESTITO (CI = AF + AC)	497.725.581	441.039.843	56.685.738	703.377.217	55.326.815	55.326.815

2.3 Andamento gestionale del periodo

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	2018			2017		
	Totale INTEGRA	Attribuibile a COOP	Attribuibile ad INTEGRA	Totale INTEGRA	Attribuibile a COOP	Attribuibile ad INTEGRA
Capitale Sociale	42.778.492	-	42.778.492	-	43.356.492	43.356.492
Riserve	1.177.916	-	1.177.916	-	349.654	349.654
Risultato dell'esercizio	-6.232.478	-	-6.232.478	-	853.878	853.878
MEZZI PROPRI (MP)	37.723.930	-	37.723.930	-	44.560.024	44.560.024
Passività finanziarie non correnti	15.983.040	15.983.040	-	14.005.668	-	-
Altre passività non correnti	15.988.023	14.920.410	1.067.613	9.498.507	1.159.860	1.159.860
PASSIVITÀ CONSOLIDATE (PmI)	31.971.063	30.903.450	1.067.613	23.504.175	1.159.860	1.159.860
Debiti Commerciali	404.372.563	402.063.002	2.309.561	671.481.396	2.160.521	2.160.521
Passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
Debiti Tributari	786.161	-	786.161	-	547.704	547.704
Fondi per rischi ed oneri correnti	10.093.508	-	10.093.508	-	2.519.716	2.519.716
Altre passività correnti	12.778.356	8.073.391	4.704.965	8.391.646	4.378.990	4.378.990
PASSIVITÀ CORRENTI (PC)	428.030.588	410.136.393	17.894.195	679.873.042	9.606.931	9.606.931
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP+MpI+PC)	497.725.581	441.039.843	56.685.738	703.377.217	55.326.815	55.326.815

2.3.3.2 Conto economico - Riclassificazione a valore aggiunto

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2018			2017		
	Totale	Attribuibile a COOP	Attribuibile ad INTEGRA	Totale	Attribuibile a COOP	Attribuibile ad INTEGRA
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	596.068.209	584.853.888	11.214.321	665.129.958	11.379.327	11.379.327
Altri Ricavi e Proventi	1.211.130	-	1.211.130	-	480.575	480.575
Valore della Produzione	597.279.339	584.853.888	12.425.451	665.129.958	11.859.902	11.859.902
Acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo	168.351	-	168.351	-	162.532	162.532
Costi per servizi e per godimento beni terzi	589.028.065	584.853.888	4.174.177	665.129.958	4.094.504	4.094.504
Oneri diversi di gestione	632.362	-	632.362	-	662.335	662.335
Valore Aggiunto	7.450.561	-	7.450.561	-	6.940.531	6.940.531
Costi del personale	4.767.532	-	4.767.532	-	4.869.840	4.869.840
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.683.029	-	2.683.029	-	2.070.691	2.070.691
Ammortamenti e svalutazioni	357.324	-	357.324	-	334.939	334.939
Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	8.000.000	-	8.000.000	-	1.000.000	1.000.000
Risultato Operativo (EBIT)	-5.674.295	-	-5.674.295	-	735.752	735.752
Proventi finanziari	473.073	125.875	347.198	134.267	269.677	269.677
Oneri finanziari	-447.358	-125.875	-321.483	-134.267	-29.177	-29.177
Risultato Lordo (EBT)	-5.648.580	-	-5.648.580	-	976.252	976.252
Imposte sul reddito	-583.898	-	-583.898	-	-122.374	-122.374
Risultato netto	-6.232.478	-	-6.232.478	-	853.878	853.878

2.3.3.3 Analisi degli indicatori di risultato

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della Società.

Come già evidenziato, la peculiarità e la regolamentazione del rapporto Società-Cooperative emergono sia nel rendiconto economico, che recepisce i provenienti dell'attività consortile svolta nell'interesse delle as-

sociate ed i servizi per i lavori dalle stesse eseguiti, sia dallo stato patrimoniale, che espone all'attivo consistenti crediti verso stazioni appaltanti cui corrispondono, in parte, debiti nei confronti delle cooperative esecutrici di lavori.

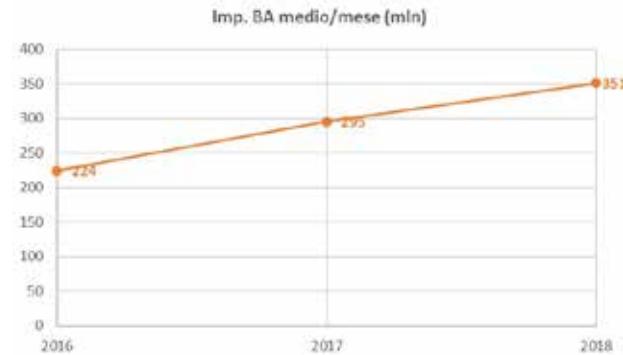
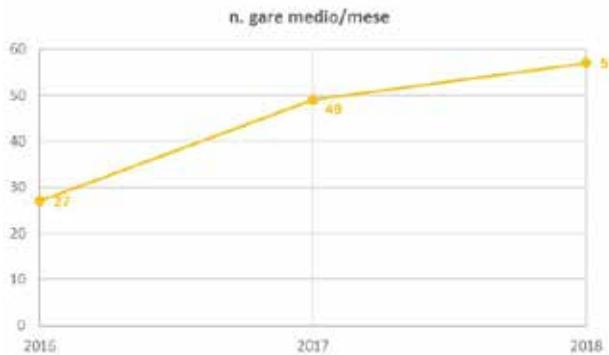
Da qui la determinazione degli indici al netto di queste partite.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2018			2017		
	Totale INTEGRA	Attribuibile a COOP	Attribuibile ad INTEGRA	Totale INTEGRA	Attribuibile a COOP	Attribuibile ad INTEGRA
Quoziente primario di struttura Mezzi propri / Attivo fisso	0,68	-	2,94	0,93	-	2,67
Quoziente secondario di struttura (Mezzi Propri + Passività Consolidate)/Attivo Fisso	1,26	0,72	3,03	1,44	0,75	2,74
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	2018			2017		
	Totale INTEGRA	Attribuibile a COOP	Attribuibile ad INTEGRA	Totale INTEGRA	Attribuibile a COOP	Attribuibile ad INTEGRA
Quoziente di indebitamento complessivo (Pmi +PC - Liq. Immediate e diff.)/Mezzi Propri	0,47	N/A	(0,66)	0,08	N/A	(0,63)
Quoziente di indebitamento finanziario Passività di finanziamento/Mezzi propri	0,42	N/A	0,00	0,31	N/A	0,00
INDICI DI REDDITIVITÀ	2018			2017		
	Totale INTEGRA	Attribuibile a COOP	Attribuibile ad INTEGRA	Totale INTEGRA	Attribuibile a COOP	Attribuibile ad INTEGRA
ROE NETTO Risultato netto/Mezzi propri	-16,52%	N/A	-16,52%	1,92%	N/A	1,92%
ROE LORDO Risultato Lordo/Mezzi Propri	-14,97%	N/A	-14,97%	2,19%	N/A	2,19%
ROI Risultato Operativo/Capitale Investito	-1,14%	0,00%	-10,01%	0,10%	N/A	1,33%
ROS Risultato Operativo/Ricavi delle vendite	-0,95%	0,00%	-50,60%	0,11%	N/A	6,47%
INDICATORI DI SOLVIBILITÀ	2018			2017		
	Totale INTEGRA	Attribuibile a COOP	Attribuibile ad INTEGRA	Totale INTEGRA	Attribuibile a COOP	Attribuibile ad INTEGRA
Quoziente di disponibilità Attivo Circolante/Passività Correnti	1,03	0,97	2,45	1,03	0,99	4,02

2.3.4 Un bilancio del primo triennio

Nel corso del triennio 2016-2018 l'attività di partecipazione a gare è notevolmente aumentata, con un incremento del 111% del numero di gare medio/mese

e del 36% dell'importo (a base d'asta) medio/mese offerto, nonostante la crisi del settore e della base sociale.



Quanto alle acquisizioni, l'obiettivo è stato superato del 5% nel 2016, del 5% nel 2017 e dell'11% nel 2018.

ACQUISIZIONI NEL TRIENNO 2016-2018

Dati espressi
in milioni di euro



Confrontando i principali risultati economici depurati delle partite di giro con gli obiettivi del PEF Affitto e del budget approvato di anno in anno, si osserva che nel corso del triennio 2016-2018:

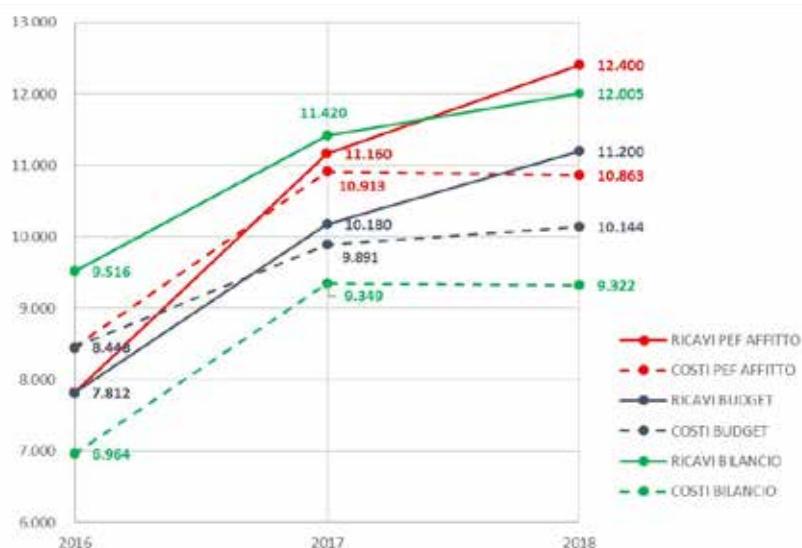
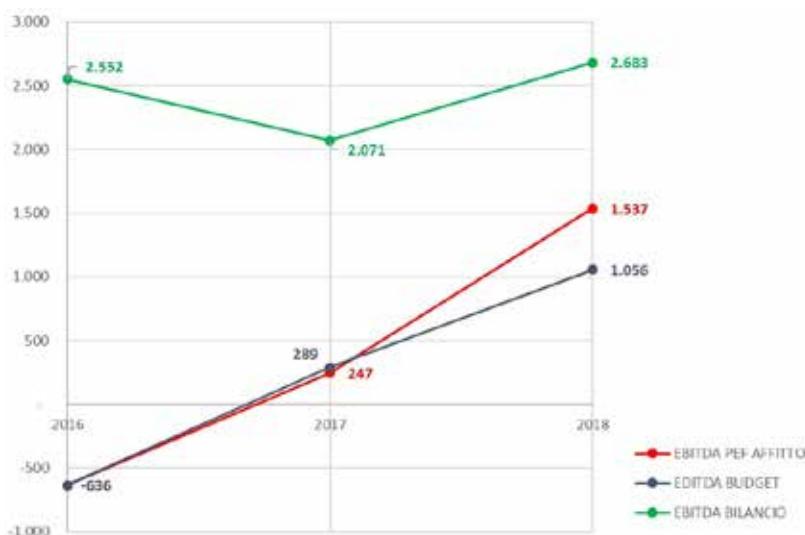
- v I ricavi: rispetto alle previsioni del PEF Affitto, sono stati superiori del 22% nel 2016 e del 2% nel 2017 e inferiori del 3% nel 2018; sono stati sempre superiori agli obiettivi di budget, del

22% nel 2016, del 12% nel 2017 e del 7% nel 2018.

- v I costi: nel triennio sono stati sempre inferiori alle previsioni sia del PEF Affitto (-18% nel 2016, -14% nel 2017 e -14% nel 2018) che del budget (-18% nel 2016, -5% nel 2017 e -8% nel 2018).

2.3 Andamento gestionale del periodo

- v L'EBITDA: il dato 2016, 2.552 migliaia di euro, va confrontato con la previsione di un EBITDA negativo pari a -636mila euro; è stato superiore alle previsioni del PEF Affitto e agli obiettivi di budget, rispettivamente, del 738% e del 617%, nel 2017, del 75% e del 154%, nel 2018.

RICAVI E COSTI NEL TRIENNIO 2016-2018Dati espressi
in migliaia di euro**EBITDA NEL TRIENNIO 2016-2018**Dati espressi
in migliaia di euro

Come si evince dai grafici precedenti, il triennio 2016-2018 si contraddistingue per la crescita costante di tutti gli indicatori, ad eccezione di una modesta contrazione dell'EBITDA nel 2017, dato comunque molto soddisfacente e pari al 18% dei ricavi fatturato. Il 2018 è stato il migliore esercizio del triennio in ter-

mini di partecipazione alle gare (sia in numero che in importo), ricavi, acquisizioni ed EBITDA.

Nel corso del triennio il Consorzio ha dovuto gestire la crisi di n. 18 associate gravemente inadempienti e/o assoggettate a procedura concorsuale. Per tenere

2.3 Andamento gestionale del periodo

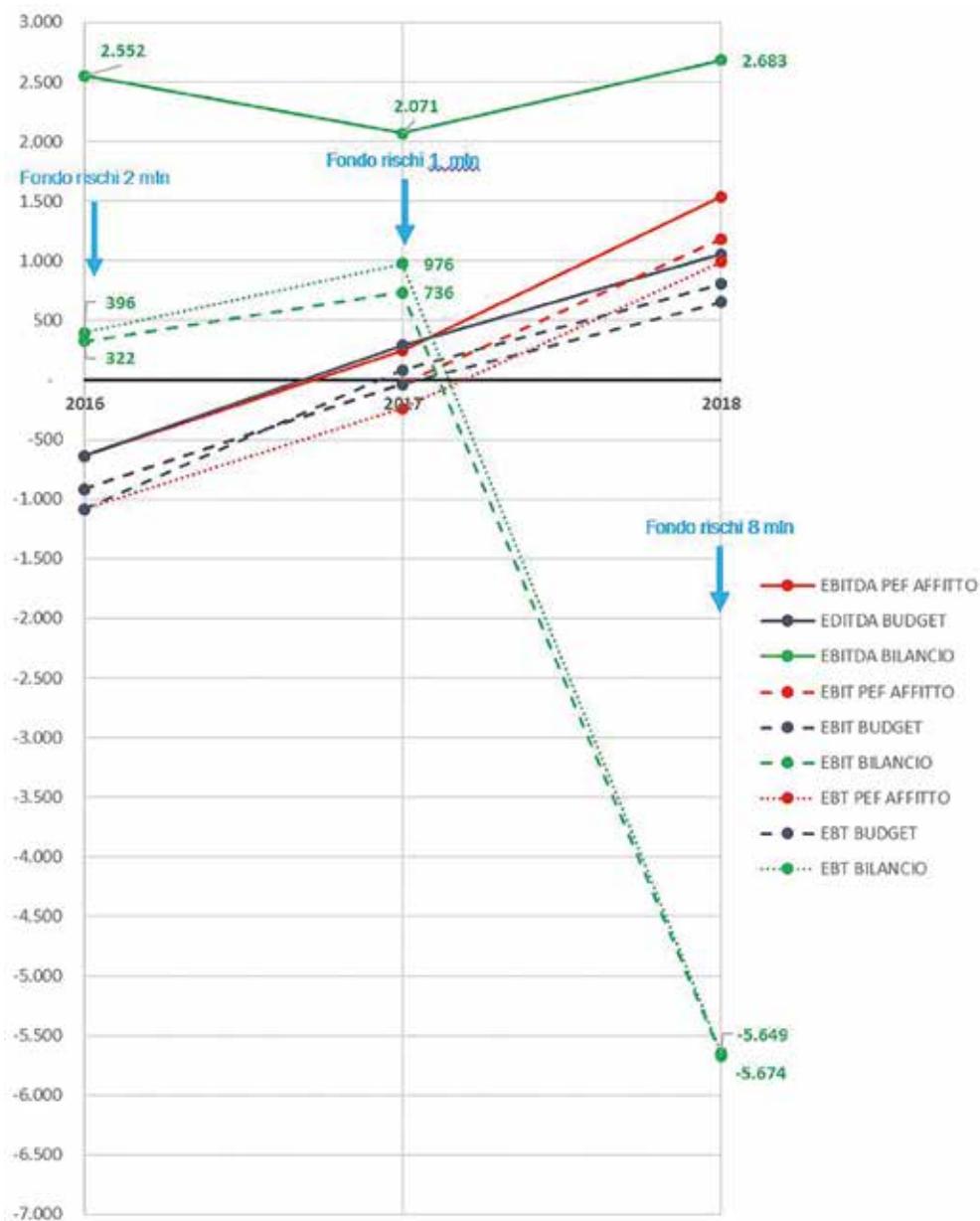
conto dei rischi connessi alle passività che la Società avrebbe potuto e potrebbe doversi accollare in conseguenza degli oneri imputabili alle cooperative in questione, laddove gli stessi non fossero interamente recuperabili da quest'ultime o coperti dalle nuove assegnatarie, gli amministratori hanno accantonato a fondo rischi: 2 milioni nel 2016, 1 milione nel 2017 e 8 milioni nel 2018. Il fondo rischi accantonato nel corso degli esercizi 2016 e 2017 è stato utilizzato, a fronte di oneri sostenuti, per circa euro 500mila nel 2017 e circa euro 400mila nel 2018. Pertanto, il fondo rischi

riflesso nel presente bilancio ammonta a circa euro 10,1 milioni.

I fondi rischi accantonati nel 2016 e nel 2017 sono stati ricavati integralmente dal margine della gestione, quello del 2018, per la sua entità, solo in parte (circa 2,3 milioni di euro al netto dell'effetto "imposte"). Per effetto di tale ultimo accontamento l'esercizio si chiude in perdita e l'EBT è pari a -5.649 mila euro.

PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI NEL TRIENNIO

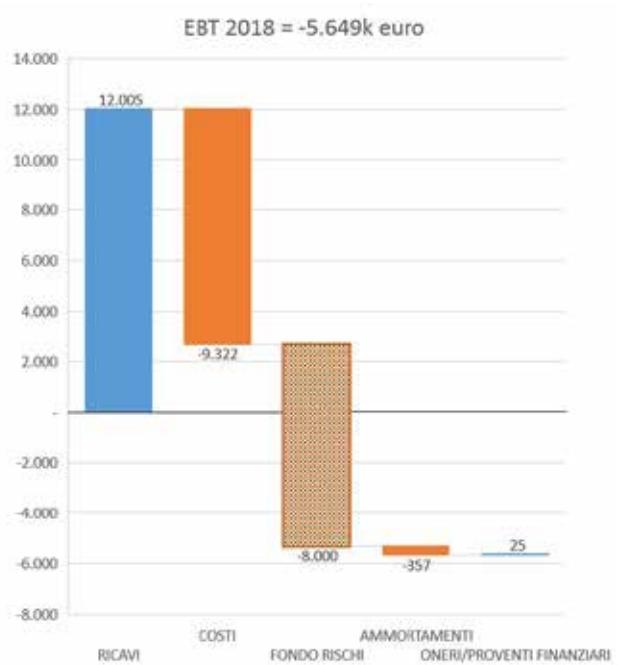
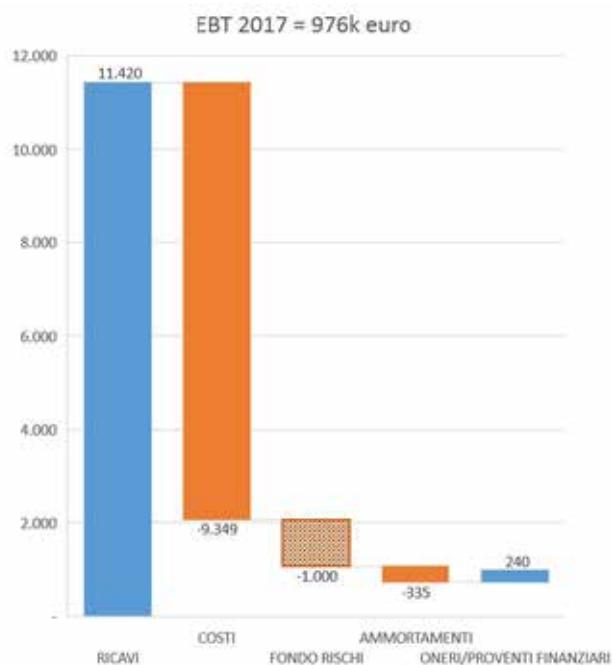
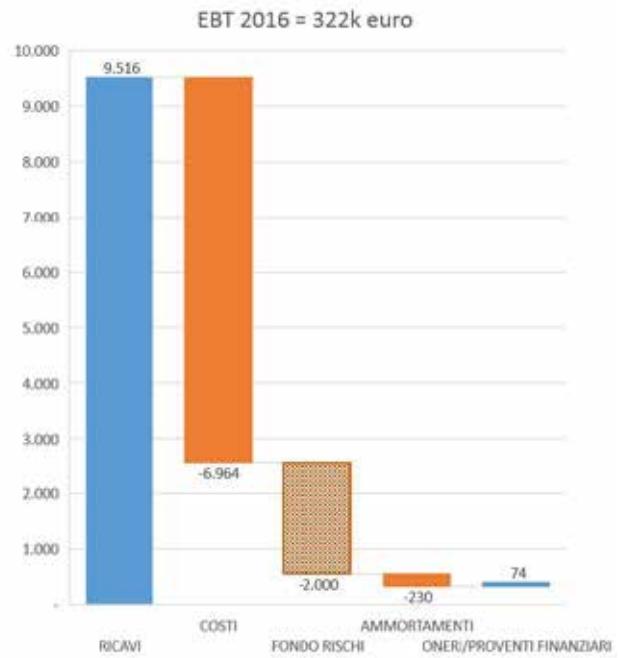
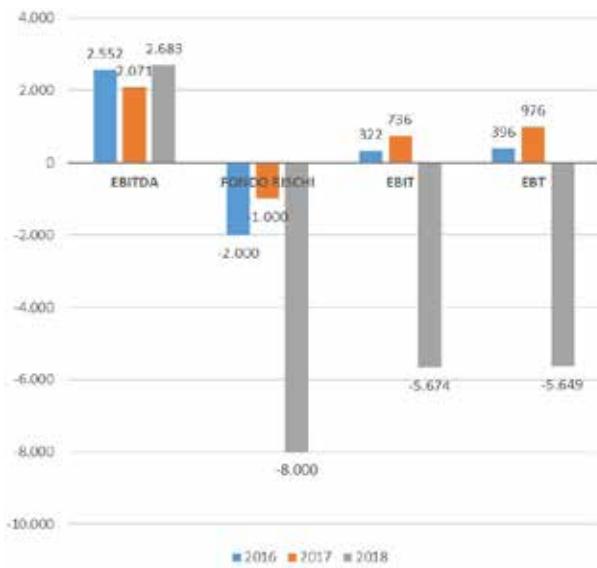
Dati espressi
in migliaia di euro



2.3 Andamento gestionale del periodo

PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI NEL TRIENNO

Dati espressi
in migliaia di euro



2018

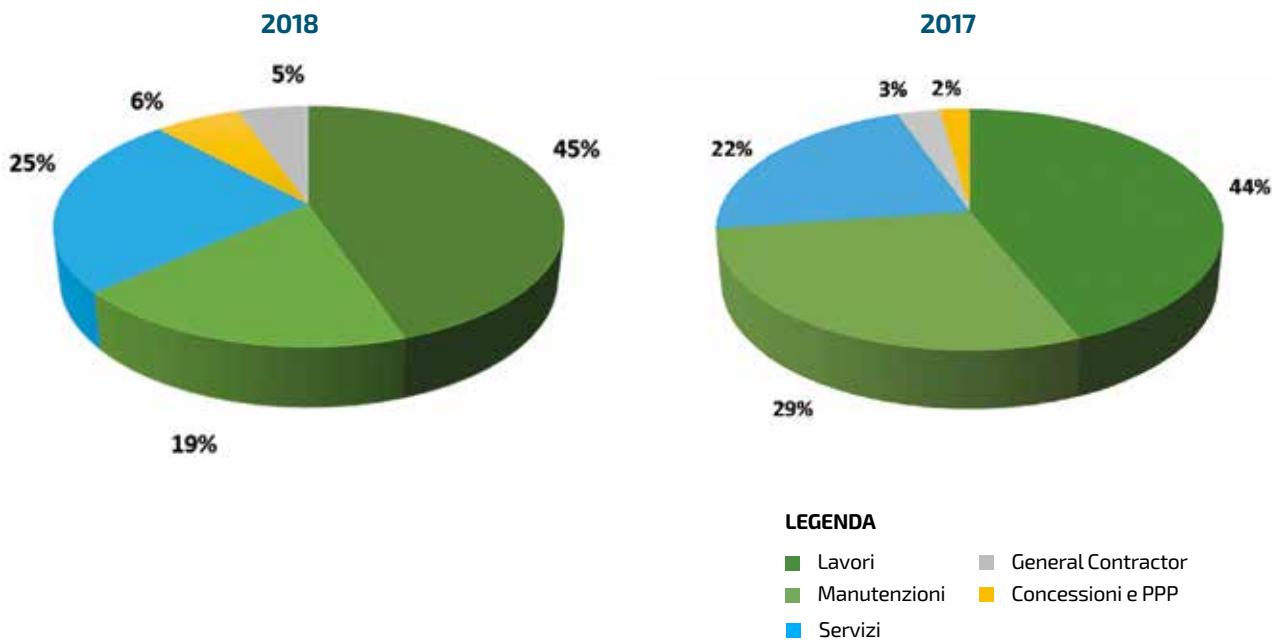
PORATAFOGLIO ORDINI



2.4 Portafoglio ordini

2.4.1 Descrizione generale

Nuove acquisizioni (Tipologia di affidamento)



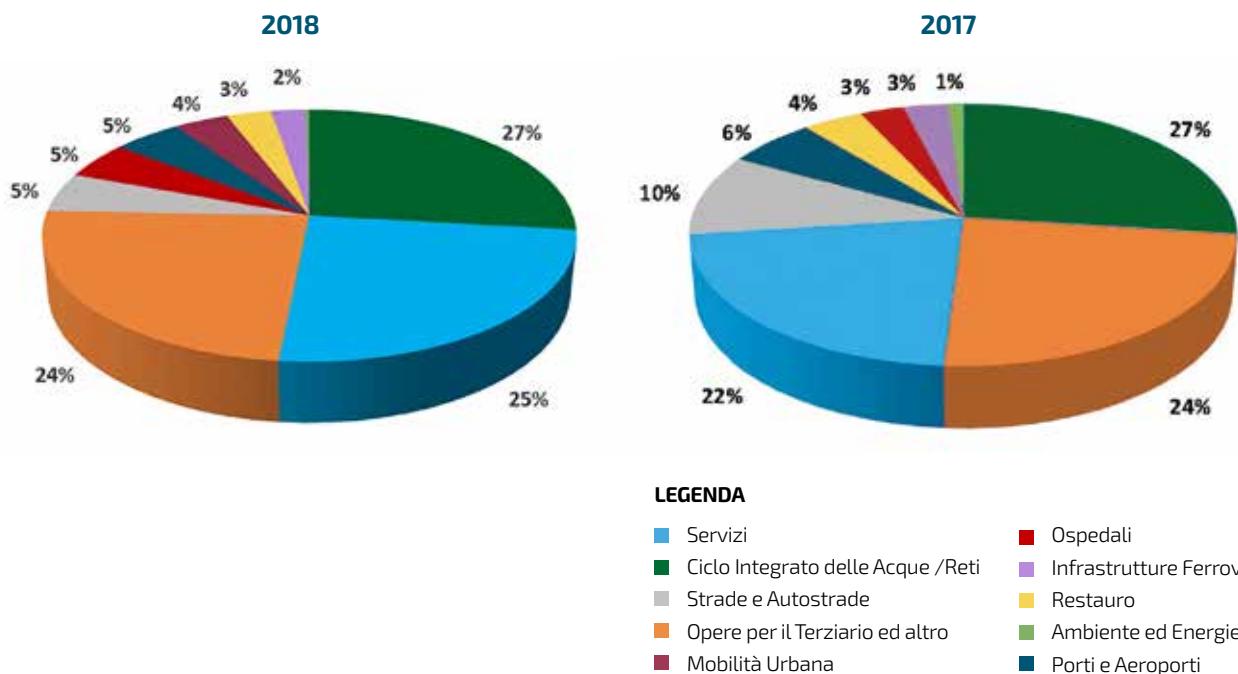
In termini di "tipologia di affidamento", le acquisizioni del periodo - intese come contratti sottoscritti o aggiudicazioni definitive in assenza di ricorsi pendenti - sono per il 45% riferite ad appalti di Lavori, per il 19% a Manutenzioni, per il 25% ad appalti di Servizi, per il 5% a General Contractor e per il 6% a Concessioni e PPP.

Rispetto all'anno precedente cala il peso ponderale delle Manutenzioni (19% rispetto al 29% del 2017)

e aumenta quello dei Servizi (25% rispetto al 22%) e, soprattutto, delle Concessioni e PPP (6% contro il 2%).

Anche il 2018 è caratterizzato da un sostanziale equilibrio tra le diverse tipologie, tipico di una struttura consortile che fa dell'integrazione tra i vari settori industriali la propria identità.

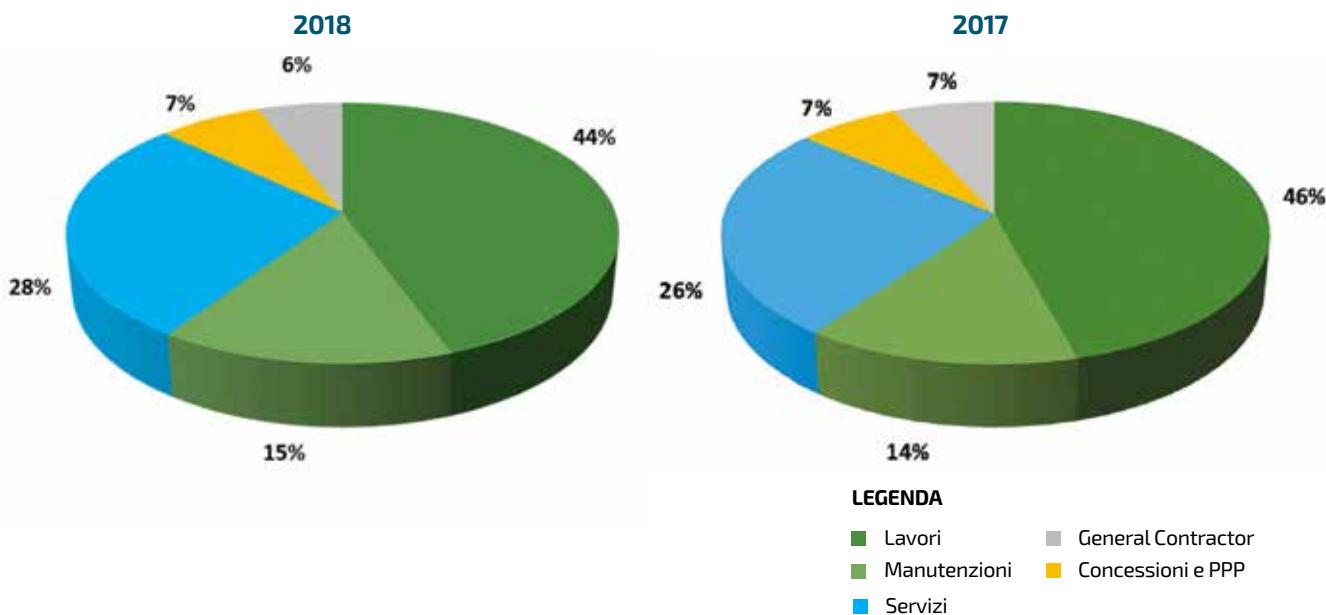
Nuove acquisizioni (Linea di business)



In termini di "linea di business", le acquisizioni nel periodo sono per il 27% riferite al Ciclo Integrato delle Acque/Reti, per il 25% ai Servizi, per il 24% ad Opere per il Terziario ed altro, per il 5% a Strade e Autostrade, per il 5% ad Ospedali così come per Porti e Aeroporti, per il 3% al Restauro e per il 2% ad Infrastrutture Ferroviare.

Rispetto al 2017, calano le acquisizioni riferite a Strade e Autostrade ed aumentano quelle riferite ad appalti di servizi, stabili le altre linee di business.

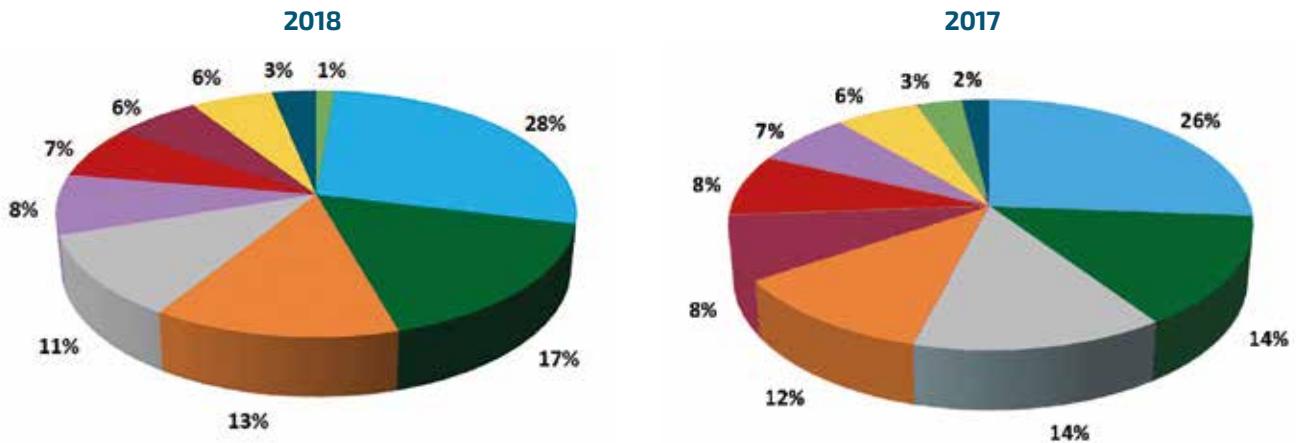
Portafoglio lavori al 31.12.18 per tipologia di affidamento



Il portafoglio ordini in esecuzione è pari a 1,3 miliardi di euro.

In termini di “tipologia di affidamento”, il portafoglio lavori totale è per il 44% riferito ad appalti di Lavori, per il 15% a Manutenzioni, per il 28% ad appalti di Servizi, per il 7% a Concessioni e PPP e per il 6% a General Contractor.

Portafoglio lavori al 31.12.18 per linea di business



LEGENDA

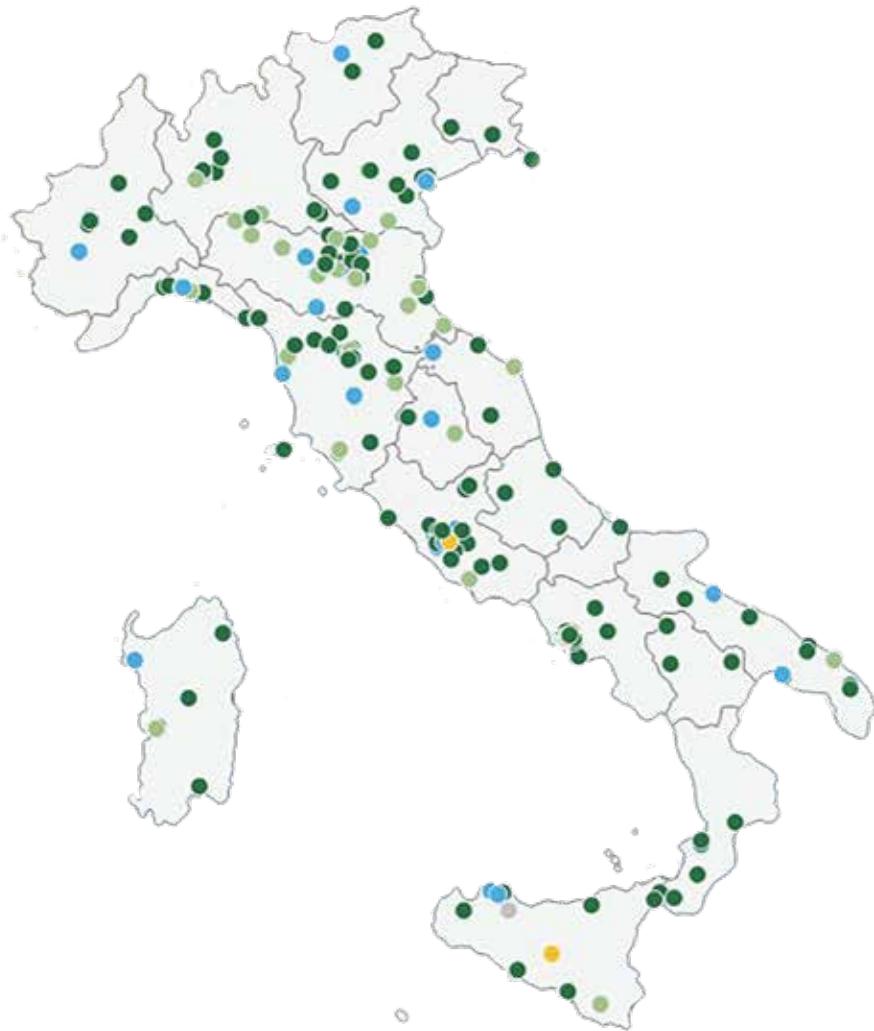
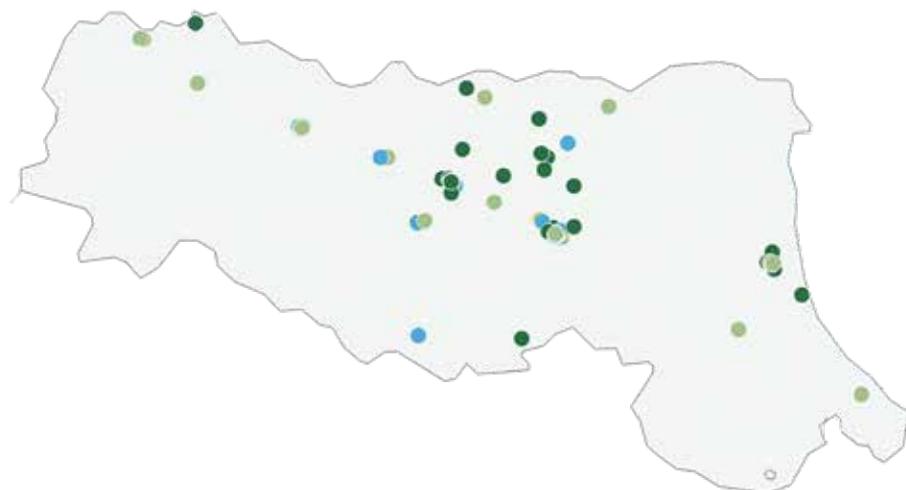
- Servizi
- Ciclo Integrato delle Acque / Reti
- Strade e Autostrade
- Opere per il Terziario ed altro
- Infrastrutture Ferroviarie
- Ospedali
- Restauro
- Ambiente ed Energie Rinnovabili
- Mobilità Urbana
- Porti e Aeroporti

In termini di “linea di business”, il portafoglio lavori è per il 28% riferito ai Servizi, per il 17% a Ciclo Integrato delle Acque/Reti, per il 13% ad Opere per il Terziario ed altro, per l'11% a Strade e Autostrade, per l'8% ad Infrastrutture Ferroviarie, per il 7% ad Ospedali, per il 6% a Mobilità Urbana, per il 6% al Restauro, per il 3% a Porti e Aeroporti e per l'1% ad Ambiente ed energie Rinnovabili.

2.4 Portafoglio ordini

MAPPA PORTAFOGLIO LAVORI PER TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO

dati al 31.12.2018

**Focus Emilia-Romagna****LEGENDA**

- Lavori
- Manutenzioni
- Servizi
- Concessioni e PPP
- General Contractor



**NUOVI ORDINI
NEL PERIODO**



2.4.2 Nuovi Ordini nel periodo

Servizi



Progetto

Servizio integrato e coordinato di manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare, impiantistico, di tutte le attività connesse e gestione degli spazi nell'ambito dei territori di competenza di Hera S.p.A. e Acegasapsamga S.p.A.

Quota INTEGRA
40,00%

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**
25,47 mln euro

Tipologia di Affidamento
Servizi



Ciclo Integrato delle acque /reti



Progetto

Accordo quadro - lavori di realizzazione di reti di teleriscaldamento e allacciamenti.

Quota INTEGRA
100,00%

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**
15,00 mln euro

Tipologia di Affidamento
Lavori



Porti e aeroporti



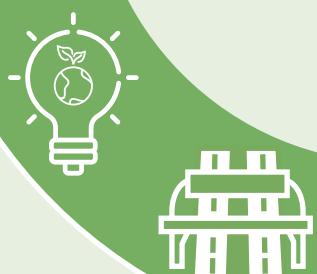
Progetto

Ampliamento del terminal passeggeri denominato Pier Sud e ri-strutturazione del terminal esistente dell'aeroporto Marco Polo di Tessera Venezia.

Quota INTEGRA
100,00%

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**
17,30 mln euro

Tipologia di Affidamento
Lavori



FINCANTIERI

Progetto

Realizzazione chiavi in mano di nuova officina presso area ex scali dello stabilimento di Marghera.

Quota INTEGRA
49,00%

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**
10,46 mln euro

Tipologia di Affidamento
Lavori

Infrastrutture ferroviarie



Progetto

Accordo quadro di lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, adeguamento a norma e rifacimento di fabbricati e impianti nei complessi immobiliari delle grandi stazioni ferroviarie, inclusa la progettazione esecutiva per porzioni di opere.

Quota INTEGRA
99,51%

Importo Contratto
(Quota INTEGRA)
11,38 mln euro

Tipologia di Affidamento
Manutenzioni

Opere per il terziario ed altro



POLITECNICO
MILANO 1863

Progetto

Accordo quadro interventi lotto 4 - assegnazione diretta n. 1.

Quota INTEGRA
100,00%

Importo Contratto
(Quota INTEGRA)
19,37 mln euro

Tipologia di Affidamento
General Contractor



Progetto

Manutenzione straordinaria immobile di via Guinizelli 17 Bologna - Opere edili, strutturali, facciate e impiantistiche.

Quota INTEGRA
100,00%

Importo Contratto
(Quota INTEGRA)
12,29 mln euro

Tipologia di Affidamento
Lavori

LEGENDA - LINEE DI BUSINESS



Infrastrutture
ferroviarie



Mobilità urbana



Opere per il
terziario ed altro



Ospedali



Ciclo integrato
delle acque / reti



Strade
e autostrade



Porti e aeroporti



Ambiente ed energie
rinnovabili

Infrastrutture ferroviarie



Progetto

Accordo quadro di lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, adeguamento a norma e rifacimento di fabbricati e impianti nei complessi immobiliari delle grandi stazioni ferroviarie, inclusa la progettazione esecutiva per porzioni di opere.

Quota INTEGRA
99,51%

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**
11,38 mln euro

Tipologia di Affidamento
Manutenzioni

Oggetto dell'appalto è l'affidamento dell'Accordo Quadro di Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, adeguamento a norma e rifacimento di fabbricati ed impianti nei complessi immobiliari delle Grandi Stazioni ferroviarie, inclusa la progettazione esecutiva per porzioni di opere, relativamente al lotto 2 - stazioni ferroviarie di Bari centrale, Palermo centrale e Napoli centrale.

I lavori consistono principalmente in:

- Opere civili:
 - finiture: rifacimento/adeguamento a norma/realizzazioni di pavimenti, infissi, controsoffitti, rivestimenti, tinteggiature, elementi architettonici, scale fisse, porte e varchi, rimozione barriere architettoniche, segnaletica informativa;
 - rifacimento/risanamento coperture e relative opere accessorie (impermeabilizzazione, ecc.), pensiline, facciate, sottopassi, pilastri, travi;
 - impermeabilizzazioni: rifacimento impermeabilizzazioni coperture/pensiline;
 - rifacimento/adeguamento/integrazione reti di scarico, pluviali, discendenti, reti idriche.
- Impianti elettrici e speciali: realizzazione/adeguamento a norma/rifacimento cabine elettriche MT/BT,

integrazione dorsali, quadri elettrici, impianti di illuminazione; realizzazione/integrazione illuminazione emergenza; realizzazione/integrazione illuminazione a led, spostamento di sottoservizi elettrici/telefonici/fibre ottiche, impianti di rilevazione incendi;

- impianti tecnologici: realizzazione/adeguamento a norma/rifacimento/integrazione di impianti tecnologici in genere, centrali/sottocentrali termiche e frigorifere (lavori ottenimento CPI, conversione metano, rimozione sostanze ozono lesive, ecc.), sistemi distribuzione caldo/freddo, antincendio, estrazione fumi;
- impianti trasmissione dati: manutenzione evolutiva/rifacimento/integrazione impianto videosorveglianza integrata TVCC, controllo varchi, building automation;
- impianti elevatori: realizzazione/adeguamento degli impianti elevatori e scale mobili;
- segnaletica fissa: realizzazione/adeguamento della segnaletica fissa e della cartellonistica.

L'aggiudicazione è avvenuta mediante procedura aperta. La gara è stata effettuata in modalità telematica.

Opere per il terziario ed altro



Accordo quadro interventi lotto 4 - assegnazione diretta n. 1.

Il progetto si inserisce nell'ampio programma di riqualificazione del Campus Bonardi del Politecnico di Milano. L'oggetto dell'appalto, mediante assegnazione diretta, prevede nello specifico la realizzazione di interventi edili di ristrutturazione, nuova costruzione, manutenzione per dare attuazione all'operazione di sviluppo edilizio del Politecnico di Milano, nello specifico l'assegnazione è relativa al lotto 4.

Un chilometro verde che unisce due aree di Milano, in zona Politecnico. Una linea che va dal parco della piscina Romano, in via Zanoia, fino a via Celoria. È questa l'idea di partenza del *masterplan* di Renzo Piano da cui nasce il progetto dell'architetto Ottavio Di Blasi per trasformare una parte di città, il campus del Politecnico.

Un progetto pensato da Piano qualche anno fa. Il cantiere è già aperto, il progetto, sviluppato dall'architetto Ottavio Di Blasi, sarà pronto a dicembre 2019.

Il progetto coinvolge per la maggior parte il nuovo Campus di Architettura del Politecnico di Milano. Dal chilometro verde in avanti, si vuole valorizzare e sviluppare un'architettura nuova, uno spazio di relazione aperto alla cittadinanza.

Quota INTEGRA
100,00%

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**
19,37 mln euro

Tipologia di Affidamento
General Contractor

La nuova zona verde di Milano del Politecnico di Città Studi riguarda gli spazi di via Bonardi e dintorni. Il progetto prevede di eliminare l'attuale edificio denominato Sottomarino e trasformare l'attuale parcheggio in un parterre pedonale piantumato. In arrivo più di 100 alberi che renderanno lo spazio aperto ancora più vivibile e a disposizione degli studenti.

Nuove piazze verdi con alberi e panchine intese come spazi di lavoro. Terrazze a livello della strada, futuri spazi per gli studenti o per delle esposizioni. Nuovi edifici con ampie vetrate accanto a quelli storici come il Trifoglio o la Nave di Gio Ponti, ristrutturati.

I nuovi edifici - per un totale di più di 4 mila metri quadrati - comprenderanno, tra le altre cose, nuovi laboratori, nuove aule polifunzionali e nuovi spazi destinati alla didattica. Il progetto, però, non è destinato solo agli studenti, ma a tutti i milanesi: l'intenzione, infatti è quella di realizzare un parco urbano che possa collegare con il suo verde il parco Ponzio e piazza Leonardo da Vinci.

Opere per il terziario ed altro



Progetto

Manutenzione straordinaria immobile di via Guinizelli 17 Bologna - Opere edili, strutturali, facciate e impiantistiche.

Quota INTEGRA
100,00%

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**
12,29 mln euro

Tipologia di Affidamento
Lavori

Il Progetto prevede la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria necessarie alla rifunzionalizzazione dell'edificio esistente situato in Via Guinizelli a Bologna. Più precisamente l'intervento previsto consiste sostanzialmente in opere di manutenzione straordinaria successive agli interventi di strip out che dell'edificio originale hanno mantenuto unicamente lo scheletro strutturale. Non viene modificata la destinazione d'uso dell'immobile che resta ad uso direttivo, né sono previsti ampliamenti o

frazionamenti. Il progetto di rigenerazione dell'immobile prevede che l'attuale uso terziario dell'immobile rimanga immutato. Al suo interno verranno quindi ospitati spazi adibiti ad uffici privati, nonché tutti gli spazi di supporto e servizio a tale attività. Il progetto prevede pertanto il completo rifacimento delle facciate, un adeguamento impiantistico ed antincendio, la sostituzione delle finiture (pavimenti, rivestimenti, controsoffitti, pareti e porte, etc.) e piccoli interventi strutturali di ripristino.

Porti e aeroporti



FINCANTIERI

Progetto

Realizzazione chiavi in mano di nuova officina presso area ex scali dello stabilimento di Marghera.



Quota INTEGRA
49,00%

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**
10,46 mln euro

Tipologia di Affidamento
Lavori

L'appalto in oggetto prevede la realizzazione chiavi in mano di nuova officina presso area ex scali dello stabilimento di Marghera, lavori in cui INTEGRA risulta in ATI con Mandataria Fincantieri Infrastructure S.p.A. La nuova officina sorgerà in corrispondenza dell'area denominata "Ex scali" dello stabilimento, al limite nord della banchina di allestimento 1N, e si estende per una superficie di circa 17.000m². La nuova officina sarà destinata alla costruzione e preallestimento blocchi coperta delle navi. Attualmente presso tale area sono presenti n.2 gru su rotaia con portata massima 35t, e delle coperture mobili a protezione temporanea delle operazioni di saldatura, che dovranno essere smantellate e demolite. La nuova officina sarà principalmente composta da un'area di lavorazione e dai relativi locali accessori. L'area di lavorazione dell'officina è composta da un unico volume, suddiviso in due campate costituito da un capannone a struttura metallica delle dimensioni complessive di 170.45×86.00m in pianta, con una altezza sotto trave di 29,48m ed una quota di colmo di 33,00m. Le fondazioni saranno di tipo a plinti isolati, impostate su pali di fondazione della lunghezza di 21,00 m, che saranno eseguiti con tecnologia FDP. Il capannone risulterà completamente chiuso da pannelli di tamponamento su tre lati, mentre il lato fronte banchina risulterà completamente aperto, al fine di consentire l'uscita degli elementi prefabbricati di grandi dimensioni. Per ognuna delle campate saranno operativi n.3 carriporte da 20t e n.1 carroponte da 75+75t, quest'ultimo disposto a quota differente rispetto ai precedenti tre, mentre all'esterno opererà una gru zoppa; i carriporte

e la gru zoppa sono esclusi dalla fornitura. Sono inoltre presenti n.2 corpi scala dotati anche di ascensore, al fine di permettere l'accessibilità in quota per la manutenzione dei carriporte e la manutenzione delle coperture. Sul fronte est saranno presenti tre ordini di finestre a nastro per complessivi 1.000m², mentre sul fronte ovest sarà presente un solo ordine di finestre posizionato nella posizione di altezza maggiore, con superficie complessiva di 400m². Su ognuno dei fronti est ed ovest sarà presente, inoltre, n.1 apertura per il passaggio dei mezzi, dotata di portone di tipo a pacchetto. Sul fronte nord invece saranno presenti esclusivamente n.3 aperture per il passaggio dei mezzi che saranno dotate di portoni di tipo a pacchetto. In copertura saranno presenti lucernai non apribili su tutta la lunghezza del capannone e per ogni falda, per una superficie complessiva di circa 3.000m². Sul lato Ovest del capannone, sarà realizzato un corpo di fabbrica ad un piano di altezza pari a circa 3m (h. interna pari a 2.70m) comprendente i locali accessori a servizio del capannone principale.

Gli impianti previsti riguarderanno:

- impianto di illuminazione, FM e speciali;
- impianto di aspirazione fumi;
- impianto antincendio;
- impianto gas tecnici.

Porti e aeroporti



Progetto

Ampliamento del terminal passeggeri denominato Pier Sud e ristrutturazione del terminal esistente dell'Aeroporto Marco Polo di Tessera Venezia.

Quota INTEGRA
100,00%

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**
17,30 mln euro

Tipologia di Affidamento
Lavori

In forza di concessione del Ministero dei Trasporti, ora E.N.A.C. – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, è stato affidato a Save S.p.A. l'esercizio dell'Aeroporto Marco Polo di Tessera Venezia. Mediante bando di gara è stata avviata una procedura negoziata per l'affidamento dell'appalto di lavori per la realizzazione dell'ampliamento del terminal passeggeri denominato "Pier Sud" e ristrutturazione del terminal esistente dell'Aeroporto Marco Polo di Tessera Venezia; in esito alla procedura negoziata, è risultato aggiudicatario Consorzio INTEGRA. La nuova struttura, che sarà ultimata entro il 2020, costituisce la prima fase del più ampio intervento di ampliamento terminal TL2, destinato al traffico Extra Schengen, i cui lavori complessivi termineranno nel 2027. Si tratta di un progetto di rilievo per l'attività dello scalo, in conside-

razione della forte crescita dei volumi di passeggeri extra Schengen che già oggi rappresentano il 32% del totale. Con i suoi 3.500 metri quadrati di estensione, che si aggiungeranno agli attuali 8mila, la nuova opera accrescerà le superfici del terminal con spazi ampi e confortevoli. L'opera, il cui costo complessivo è di 28 milioni di euro, rientra nel "Master Plan 2012-2021", che prevede investimenti complessivi pari a 850 milioni di euro. La realizzazione coprirà 24 mesi. Nei primi 300 giorni sarà realizzato l'80% dell'opera che sarà aperta al pubblico a maggio 2019. Ultimata questa fase, durante la stagione estiva 2019 i lavori saranno sospesi in considerazione dell'elevato flusso di passeggeri e riprenderanno poi il primo ottobre 2019 per concludersi prima dell'estate 2020. Il progetto è stata realizzato da OneWorks S.p.A.

Ciclo Integrato delle acque / reti



Progetto

Accordo quadro - lavori di realizzazione di reti di teleriscaldamento e allacciamenti.

Quota INTEGRA
100,00%

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**
15,00 mln euro

Tipologia di Affidamento
Lavori

L'appalto - lavori per la realizzazione di reti di teleriscaldamento e allacciamenti dell'area di Torino, lotto 1- è stato aggiudicato mediante una procedura aperta. L'accordo ha per oggetto la realizzazione di nuove reti di teleriscaldamento, compresa l'estensione di quelle esistenti, l'allacciamento alle nuove reti o a quelle esistenti delle SST (sottostazioni di scambio termico). L'accordo Quadro prevede inoltre le seguenti attività:

- le indagini, i rilievi, le ricerche, le analisi e le verifiche delle infrastrutture e dei servizi presenti sia sopra suolo sia nel sotto suolo, anche con eventuali sondaggi compresi nel prezzo dello scavo, per definire il percorso delle tubazioni;

- le indagini, i rilievi e l'effettuazione delle bonifiche belliche eventualmente necessarie, compresi nel prezzo della posa delle tubazioni;
- lo sviluppo e la redazione della progettazione fino a livello costruttivo di dettaglio delle Reti teleriscaldamento e degli allacciamenti (tracciati piano-altimetrici, planimetrie, sezioni, stress analysis, calcoli strutturali, verifiche strutturali per potersi staffare ad opere esistenti, relazione tecnica generale, relazioni tecniche specialistiche, particolari costruttivi, etc.).

Servizi



Progetto

Servizio integrato e coordinato di manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare, impiantistico, di tutte le attività connesse e gestione degli spazi nell'ambito dei territori di competenza di Hera S.p.A. e Acegasapsamga S.p.A.

Quota INTEGRA
40,00%

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**
25,47 mln euro

Tipologia di Affidamento
Servizi

L'Appalto ha per oggetto l'esecuzione di un servizio integrato (*Global Service*) di manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare, impiantistico e di tutte le attività connesse, consistenti in: manutenzione edile/civile, manutenzione degli impianti elettrici, speciali (rilevazione incendio, controllo degli accessi, anti-intrusione), impianti meccanici e servizi quali cleaning, gardening, vigilanza e gestione degli spazi. Tali attività, saranno svolte nell'ambito dei territori del Gruppo Hera. Nello specifico l'appalto di Global Service interesserà, per la competenza di Hera S.p.A:

- area territoriale di Bologna;
- area territoriale di Modena;
- area territoriale di Ferrara;
- area territoriale di Imola Faenza;
- area territoriale di Ravenna;
- area territoriale di Forlì Cesena;
- area territoriale di Rimini.

Nell'ambito di competenza di AcegasApsAmga (AAA) S.p.A. saranno invece interessate:

- area territoriale di Padova;
- area territoriale di Trieste-Gorizia;
- area territoriale di Udine Pordenone.

Con l'affidamento in Appalto dei Servizi di *Facility Management*, si propone di ottenere:

- un servizio integrato in grado di soddisfare in maniera unitaria le molteplici esigenze di gestione dei diversi servizi;
- una manutenzione coordinata, tempestiva e razionale in grado di mantenere i livelli di efficienza del patrimonio aziendale e proporre un adeguamento funzionale e normativo;
- il raggiungimento di efficienze energetiche tramite una gestione accurata e proattiva delle *utilities* aziendali e proposte progettuali correlate.

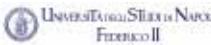
Tale servizio sarà garantito, in ottemperanza al contratto in essere, per un periodo di 5 anni con possibilità di rinnovo per un ulteriore biennio.



PRINCIPALI INIZIATIVE IN ESECUZIONE



2.4.3 Principali iniziative in esecuzione

CLIENTE	PROGETTO	QUOTA INTEGRA	
 SCR Piemonte	Progettazione esecutiva e realizzazione del collegamento della linea Torino-Ceres con la rete RFI.	49,00 %	
	Bbt galleria di base del Brennero	Galleria di base del Brennero: sottoattraversamento del fiume Isarco.	10,00 %
	Atac Azienda Mobilità Roma	Interventi di ammodernamento e potenziamento ai fini dell'efficientamento e del risanamento della tratta piazzale Flaminio - Riano della linea ferroviaria Roma - Civita Castellana - Viterbo.	42,50 %
	Azienda Regionale Sarda Trasporti	Progettazione esecutiva, forniture e lavori occorrenti per la realizzazione del collegamento Repubblica/Stazione RFI della metropolitana leggera di Cagliari.	42,67 %
	Roma Metropolitane / Metro C	Progettazione e realizzazione della linea C della metropolitana di Roma.	7,00 %
 COMUNE DI BOLOGNA	Comune di Bologna / Marconi Express	Concessione di progettazione, costruzione e gestione di un'infrastruttura di trasporto di massa tipo - "People Mover" - tra l'aeroporto G. Marconi e la stazione centrale di Bologna.	100,00 %
	Infotrasporti.To	Progettazione e realizzazione della metropolitana - linea 1, tratta Lingotto Bengasi.	100,00 %
	Università degli Studi di Milano	Realizzazione di un nuovo edificio per le esigenze didattico scientifiche dei corsi di laurea e dipartimenti di informatica, biblioteche d'area e segreterie studenti "città studi" in Milano, via Celoria 18.	100,00 %
	Università degli studi Federico II di Napoli	Esecuzione dei lavori per la costruzione dei nuovi insediamenti universitari nell'area ex Cirio in San Giovanni a Teduccio Napoli.	40,00 %
	Comune di Vibo Valentia	Affidamento dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva con connesse attività tecniche amministrative e lavori per la realizzazione del "Nuovo Teatro Comunale di Vibo Città".	100,00 %

2.4 Portafoglio ordini

IMPORTO CONTRATTO (QUOTA INTEGRA mln euro)	PORATAFOGLIO ORDINI RESIDUO (mln euro)	TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO	LINEA DI BUSINESS
56,19	48,63	Lavori	
32,38	20,78	Lavori	
19,97	8,32	Lavori	
7,61	7,48	Lavori	
181,78	29,27	General Contractor	
97,01	3,20	Concessioni e PPP	
67,61	16,84	Lavori	
18,87	1,98	Lavori	
12,42	9,19	Lavori	
3,76	0,05	Lavori	

LEGENDA - LINEE DI BUSINESS

-  Infrastrutture ferroviarie
-  Mobilità urbana
-  Opere per il terziario ed altro
-  Ospedali
-  Restauro
-  Strade e autostrade
-  Porti e aeroporti
-  Ambiente ed energie rinnovabili
-  Ciclo integrato delle acque / reti
-  Servizi

CLIENTE	PROGETTO	QUOTA INTEGRA
 Provincia Autonoma di Bolzano	Ristrutturazione ed ampliamento dell'ospedale di Bolzano - nuova clinica.	100,00 %
 Comune di Mantova	Recupero, valorizzazione e riuso funzionale del complesso monumentale denominato "Palazzo del Podestà" di Mantova.	96,30 %
 Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	Restauro, adeguamento e miglioramento del palazzo Reale di Napoli.	51,00 %
 Autorità sistema portuale mar Tirreno Centrale	Sistema integrato portuale di Napoli, progettazione esecutiva ed esecuzione dell'allestimento di spazi in area portuale da adibire a cantiere di restauro.	80,38 %
 Autorità sistema portuale mar Tirreno Centrale	Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli con deposito dei materiali dragati in cassa di colmata della darsena di Levante.	19,00 %
 Anas	Ammodernamento del tratto fine variante Toritto-Modugno della s.s. n. 96 Barese.	60,00 %
 Città Metropolitana di Reggio Calabria	Lavori relativi all'intervento n. 8 - I lotto -II° stralcio "Svincolo Cittanova ex s.s. 111 - Svincolo Razza ex s.s. 111 Dir. - Innesto per Molochio - Taurianova s.M."	100,00 %
 REGIONE BASILICATA	Bonifica e messa in sicurezza permanente del sito "Ex Liquichimica".	91,36 %
 IREN Acqua	Opere di completamento del depuratore acque reflue del comune di Rapallo.	91,69 %
 REGIONE LAZIO	Appalto di lavori di realizzazione delle adduttrici, delle reti fognarie e della razionalizzazione della depurazione per il risanamento igienico-sanitario nel comprensorio dei Castelli Romani.	58,41 %
 Acquedotto Pugliese	Appalto dei lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione di Brindisi.	100,00 %

2.4 Portafoglio ordini

IMPORTO CONTRATTO (QUOTA INTEGRA mln euro)	PORATAFOGLIO ORDINI RESIDUO (mln euro)	TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO	LINEA DI BUSINESS
28,55	9,79	Lavori	
23,48	17,37	Lavori	
6,22	1,63	Lavori	
2,83	2,83	Lavori	
4,85	2,43	Lavori	
46,96	5,62	Lavori	
15,73	4,64	Lavori	
7,58	5,40	Lavori	
23,18	15,17	Lavori	
17,44	1,95	Lavori	
3,52	2,87	Lavori	

LEGENDA - LINEE DI BUSINESS

Infrastrutture
ferroviarie

Mobilità urbana

Opere per il
terziario ed altro

Ospedali



Restauro

Strade
e autostrade

Porti e aeroporti

Ambiente ed energie
rinnovabiliCiclo integrato
delle acque / reti

Servizi

CLIENTE	PROGETTO	QUOTA INTEGRA
	Acea AT02 Lavori di manutenzione, compreso il pronto intervento, delle reti idriche e fognarie, nonché degli impianti distribuiti sul territorio.	50,00 %
	Acea AT05 Lavori di manutenzione, compreso il pronto intervento, delle reti idriche e fognarie.	65,00 %
	Ireti, IREN Acqua, IREN Acqua Tigullio Lavori di estendimento, rinnovamento, allacciamento, manutenzione ordinaria e straordinaria e pronto intervento su reti e impianti acqua, gas e fognatura dell'area Liguria – lotto 1.	45,00 %
	Ireti Lavori di estendimento, allacciamento, manutenzione, ordinaria e straordinaria e pronto intervento, su reti e impianti del servizio idrico integrato e del gas nei territori gestiti da Ireti S.p.A. - Fiorenzuola - Castel San Giovanni.	80,00 %
	Hera Lavori di manutenzione programmata, estensione reti ed allacciamenti dei settori acqua, fognatura, teleriscaldamento e gas. Lotto 1 Emilia e Lotto 2 Romagna.	75,00 %
	Regione Liguria Appalto misto per la gestione integrata degli impianti di produzione e distribuzione.	29,00 %
	Comune di Bologna Servizio pluriennale per la gestione degli impianti tecnologici, del patrimonio del Comune di Bologna.	93,20 %
	Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata Multiservizio Tecnologico Policlinico Tor Vergata - Lotto 7.	80,00 %
	Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo Affidamento del servizio integrato di gestione energetica della ASP Palermo.	49,00 %
	Consip Affidamento del servizio integrato energia per le pubbliche amministrazioni. Lotto 7 Lazio e Lotto 9 Campania.	25,00 %

2.4 Portafoglio ordini

IMPORTO CONTRATTO (QUOTA INTEGRA mln euro)	PORATAFOGLIO ORDINI RESIDUO (mln euro)	TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO	LINEA DI BUSINESS
67,20	23,86	Manutenzioni	
34,35	6,73	Manutenzioni	
28,80	7,99	Manutenzioni	
14,04	11,75	Manutenzioni	
4,16	3,57	Manutenzioni	
164,91	17,03	Servizi	
139,44	81,23	Servizi	
66,40	51,60	Servizi	
57,02	50,51	Servizi	
43,12	42,79	Servizi	

LEGENDA - LINEE DI BUSINESS

- Infrastrutture ferroviarie
- Mobilità urbana
- Opere per il terziario ed altro
- Ospedali
- Restauro
- Strade e autostrade
- Porti e aeroporti
- Ambiente ed energie rinnovabili
- Ciclo integrato delle acque / reti
- Servizi

Linea ferroviaria Torino-Ceres

Infrastrutture
ferroviarie



L'intera opera si sviluppa in sotterraneo all'interno di una galleria artificiale tra paratie eseguita con metodo "Cut and Cover". Il progetto prevede inoltre la sistemazione del nodo stradale di corso Grosseto e la razionalizzazione della viabilità e delle aree adiacenti. Il nuovo collegamento si snoda principalmente lungo la direttrice di corso Grosseto partendo dai binari della linea lenta RFI, all'altezza dell'esistente stazione Rebaudengo per poi riallacciarsi alla linea esistente Torino-Ceres all'altezza di largo Grosseto e precisamente all'imbocco di Via Confalonieri. La lunghezza complessiva del collegamento è di 3385 m, all'interno di tale tratta si inseriscono e saranno operative la Stazione di Rebaudengo e la nuova Fermata Grosseto, introdotta nel percorso in sostituzione della Stazione di Madonna di Campagna che il nuovo tracciato ha invece escluso.



Progetto

Progettazione esecutiva e realizzazione del collegamento della linea Torino-Ceres con la rete RFI

Cliente

SCR Piemonte

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**

56,19 mln euro

Tipologia di Affidamento

Lavori

Portafoglio Ordini Residuo

48,63 mln euro

Quota INTEGRA

49,00 %



Sottoattraversamento fiume Isarco

Infrastrutture
ferroviarie



La Galleria di Base del Brennero è una galleria ferroviaria che collegherà Fortezza (Italia) a Innsbruck (Austria), con un percorso essenzialmente pianeggiante, avendo una pendenza media pari al 0,5%.

In prossimità di Innsbruck, la galleria si interconnetterà con la circonvallazione ferroviaria esistente ed assumerà, di conseguenza, un'estensione totale di 64 km, divenendo così il collegamento sotterraneo più lungo al mondo. Il lotto di costruzione "Sottoattraversamento Isarco" costituisce la parte estrema meridionale della Galleria di Base del Brennero prima

dell'accesso nella stazione di Fortezza. Il lotto comprende la realizzazione delle opere civili delle due canne principali per un totale di circa 4,3 Km, delle due gallerie di interconnessione che si allacciano alla linea storica, per un totale di circa 2,3 Km, e delle opere esterne propedeutiche quali: lo spostamento della strada statale SS12, la costruzione di due ponti sul fiume Isarco e sul torrente Rio Bianco e la realizzazione dell'area di carico/scarico sull'A22, che renderà possibile gestire i trasporti in arrivo e in partenza utilizzando la rete stradale primaria (autostrada), senza interferire con la viabilità locale.



Progetto

Lotto di costruzione "Sottoattraversamento Isarco", che costituisce la parte estrema meridionale della galleria di base del Brennero.

Cliente

Bbt galleria di base del Brennero

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**

32,38 mln euro

Tipologia di Affidamento

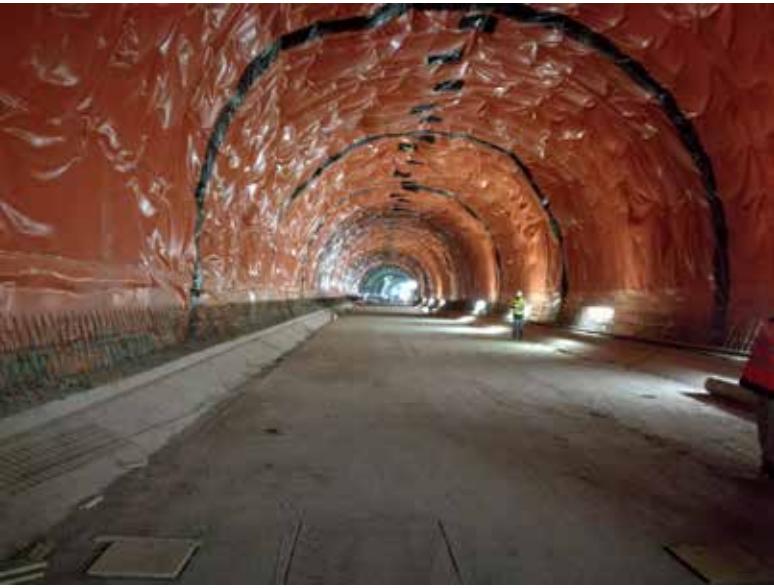
Lavori

Portafoglio Ordini Residuo

20,78 mln euro

Quota INTEGRA

10,00%



Piazzale Flaminio

Infrastrutture
ferroviarie



La nuova stazione ferroviaria di Piazzale Flaminio (RM) si colloca tra gli interventi di ammodernamento della tratta Piazzale Flaminio-Riano della linea Roma-Civita Castellana-Viterbo. Si tratta di un'opera in sotterraneo particolarmente significativa sia per la rilevanza degli scavi, sino a 16 metri, che per il contesto urbanizzato nella quale si colloca e l'interferenza con edifici preesistenti di grande pregio. Altri elementi peculiari sono la presenza di gallerie di banchina, gallerie di linea e camera equilibratrice della stazione della Metro A, oltre all'interferenza con il ritrovamento archeologico di un diverticolo della Flaminia antica.

Le strutture di accesso e dell'atrio sono realizzate in parte con scavi a cielo aperto sostenuti da paratie di pali accostati, contrastate internamente mediante puntoni provvisori, in parte sotto solaio (top & down). L'atrio è adiacente all'esistente stazione di accesso della Metro A e ne sovrappassa le due gallerie di linea e di banchina. Le paratie di pali dell'atrio sono in prossimità della stazione ferroviaria di Piazzale Flaminio, Palazzo Alverà, Villetta Ruf-

fo e dell'edificio ex sede della Biblioteca del CNEL. I tre archi delle gallerie di banchina hanno uno sviluppo di 102 metri e sono realizzate in naturale. Nel tratto iniziale le gallerie di stazione sottopassano con bassissima copertura l'edificio ex Biblioteca CNEL. Allo scopo di minimizzare gli effetti indotti sugli edifici circostanti e sovrastanti, lo scavo delle gallerie di stazione è preceduto dalla posa in opera di 36 tubi di acciaio dell'800 solidarizzati al terreno e riempiti di calcestruzzo, installati mediante la tecnica del *Micro-tunnelling a secco* (MTBM). Questi vanno così a "disegnare" il contorno superiore delle tre gallerie, con funzione di pre-sostegno.

Le gallerie di linea sono realizzate in tradizionale fino alle interconnessioni con la galleria esistente, che saranno realizzate previo preconsolidamento delle gallerie esistenti e successivo scavo di allargo.

Le fasi esecutive della realizzazione delle interconnessioni sono fortemente condizionate dalla necessità di mantenere in esercizio l'attuale linea.



Progetto

Interventi di ammodernamento e potenziamento ai fini dell'efficientamento e del risanamento della tratta piazzale Flaminio - Riano della linea ferroviaria Roma - Civita Castellana - Viterbo.

Cliente

Atac Azienda Mobilità Roma

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**

19,97 mln euro

Tipologia di Affidamento

Lavori

Portafoglio Ordini Residuo

8,32 mln euro

Quota INTEGRA

42,50 %



Metropolitana leggera di Cagliari

Infrastrutture ferroviarie



Il lavoro in oggetto comprende il complesso delle attività necessarie alla progettazione esecutiva, alle forniture e ai lavori occorrenti per la realizzazione del collegamento Repubblica/Stazione RFI della metropolitana leggera di Cagliari, per una lunghezza di circa 2,5 km e comprendono, quindi, in linea generale:

- la redazione del progetto esecutivo, costruttivo, ed il “come costruito”;
- la realizzazione del collegamento Repubblica/Stazione RFI della metropolitana leggera di Cagliari, completa delle opere, forniture e lavorazione, principali, accessorie e complementari, come descritta negli elaborati progettuali ARST, integrati da quelli di offerta predisposti dall’impresa.

Parte dei lavori sono correlati direttamente a linee ferroviarie e tranviarie posizionate in impianti di stazione esistenti e, pertanto, saranno realizzati in

presenza o in prossimità di esercizio ferroviario e tranviario.

Le opere da realizzare, principalmente, concernono:

- lavori di costruzione delle opere civili principali, accessorie e complementari;
- lavori di costruzione dell’armamento;
- fornitura e posa in opera degli impianti relativi alla trazione elettrica (linea di contatto e sottostazioni elettriche, compreso l’adeguamento delle sottostazioni esistenti);
- fornitura e posa in opera degli impianti di segnalamento, sicurezza, telecomunicazioni, telecomandi e semaforizzazione.

Da piazza Matteotti la tramvia solcherà via Roma e viale Diaz, curverà all’interno del parcheggio del Cis e attraverso viale Cimitero raggiungerà piazza Repubblica per riconnettersi con la linea per il Policlinico di Monserrato. Il finanziamento complessivo messo in campo dalla Regione per questa nuova infrastruttura è di 22,5 milioni di euro.



Progetto

Progettazione esecutiva, forniture e lavori occorrenti per la realizzazione del collegamento Repubblica/Stazione rfi della metropolitana leggera di Cagliari.

Cliente

Azienda Regionale Sarda Trasporti

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**

7,61 mln euro

Tipologia di Affidamento

Lavori

Portafoglio Ordini Residuo

7,48 mln euro

Quota INTEGRA

42,67 %



Metro C

Mobilità Urbana



La Metro C di Roma è la linea di trasporto pubblico urbano su rotaia più lunga d'Italia guidata ed è controllata a distanza da un sistema di automazione integrale - Driverless - senza guidatore a bordo.

L'opera è realizzata per buona parte in sotterraneo ad una profondità di 25/30 metri sotto il livello stradale.

La Tratta attualmente in esercizio si estende dal capolinea Monte Compatri/Pantano alla Stazione Lodi con uno sviluppo pari a circa 18 km e 21 stazioni.

La stazione San Giovanni è stata ultimata il 29 gennaio 2018: essa riveste un ruolo strategico quale fondamentale nodo di interscambio con la Linea A.

Il progetto della stazione è stato adeguato ai risultati delle indagini archeologiche: a seguito dei rinvenimenti di strutture antiche nel corso degli scavi, infatti, su richiesta della Soprintendenza, è stato sviluppato uno specifico progetto di musealizzazione all'interno della stazione.

La Tratta T3, da San Giovanni (esclusa) a Fori Imperiali, è in corso di realizzazione, i lavori sono iniziati il 21 marzo 2013. La tratta ha uno sviluppo di 3,6 km, con 2 stazioni (Ambo Aradam/Ipponio e Fori Imperiali) e 2 pozzi di ventilazione (via Sannio e Piazza Celimontana).

La stazione Ambo Aradam, è collocata in posizione intermedia tra la stazione San Giovanni e la stazione Fori Imperiali. In questo sito sono state rinvenute importanti strutture antiche ed in particolare una antica caserma romana di oltre trenta vani decorati con affreschi parietali e pavimenti a mosaico, che è oggetto di uno specifico progetto di allestimento all'interno della futura stazione.

La stazione Fori Imperiali si sviluppa al di sotto dell'omonima via, tra il Colosseo e la zona antistante la Basilica di Massenzio. Riveste un ruolo strategico, oltre che per trovarsi in una delle aree monumentali più visitate al mondo, anche quale fondamentale nodo di interscambio con la Linea B.



Progetto

Progettazione e realizzazione della linea C
della metropolitana di Roma

Cliente

Roma Metropolitane / Metro C

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**

181,78 mln euro

Tipologia di Affidamento

General Contractor

Portafoglio Ordini Residuo

29,27 mln euro

Quota INTEGRA

7,00 %



People Mover

Mobilità Urbana



Il People Mover è il sistema di trasporto pubblico che collegherà la Stazione centrale e l'aeroporto di Bologna in circa 7 minuti e mezzo, con un'unica fermata intermedia presso Bertalia - Lazzaretto, la grande area in corso di riqualificazione destinata ad ospitare un nuovo insediamento abitativo e universitario. A livello tecnico il People Mover è un sistema di trasporto di massa a guida vincolata, ad alimentazione elettrica, totalmente automatico, ossia senza conducente, dotato di porte di banchina a protezione dei passeggeri. La tecnologia utilizzata è della società svizzera Intamin, leader nella realizzazione di questo tipo di sistemi di trasporto. I vagoni correranno su una monorotaia sopraelevata a circa 7 metri di altezza. L'intero percorso della monorotaia, della lunghezza di circa 5 km, è dotato di una passerella di sicurezza che ogni 500 metri prevede un sistema di scale che portano a terra per l'eventuale necessità di evadere i passeggeri dal veicolo. Il tempo di attesa stimato è di soli 3,45' e permetterà di soddisfare agilmente la

domanda prevista. Per l'attraversamento della tangenziale e dell'autostrada è stato realizzato un ponte di circa 90 metri, su disegno dell'Arch. Massimo losa Ghini, con i due portali che lo caratterizzano architettonicamente. Il People Mover di Bologna è un sistema di trasporto espandibile nel tempo, grazie alla possibilità di introdurre ulteriori veicoli (fino a 4) in modo tale da incrementare la capacità offerta e adeguarla all'incremento della domanda. Il sistema con 2 veicoli è in grado, infatti, di trasportare circa 400 passeggeri all'ora per direzione, corrispondente a 3.796.000 passeggeri all'anno, a fronte di una domanda stimata di circa 1 milione. È previsto l'inserimento di un terzo treno nelle ore di punta: il sistema così implementato sarà in grado di trasportare 5.183.000 passeggeri all'anno. Qualora la domanda di trasporto lo richieda, si potrà introdurre un quarto veicolo. Gli istituti di credito hanno deliberato positivamente la concessione del finanziamento nella seconda metà del 2016 e il closing finanziario è avvenuto in data 30.09.2016.



Progetto

Concessione di progettazione, costruzione e gestione di un'infrastruttura di trasporto di massa tipo - "People Mover" - tra l'aeroporto G. Marconi e la stazione centrale di Bologna.

Cliente

Marconi Express Bo

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**

97,01 mln euro

Tipologia di Affidamento

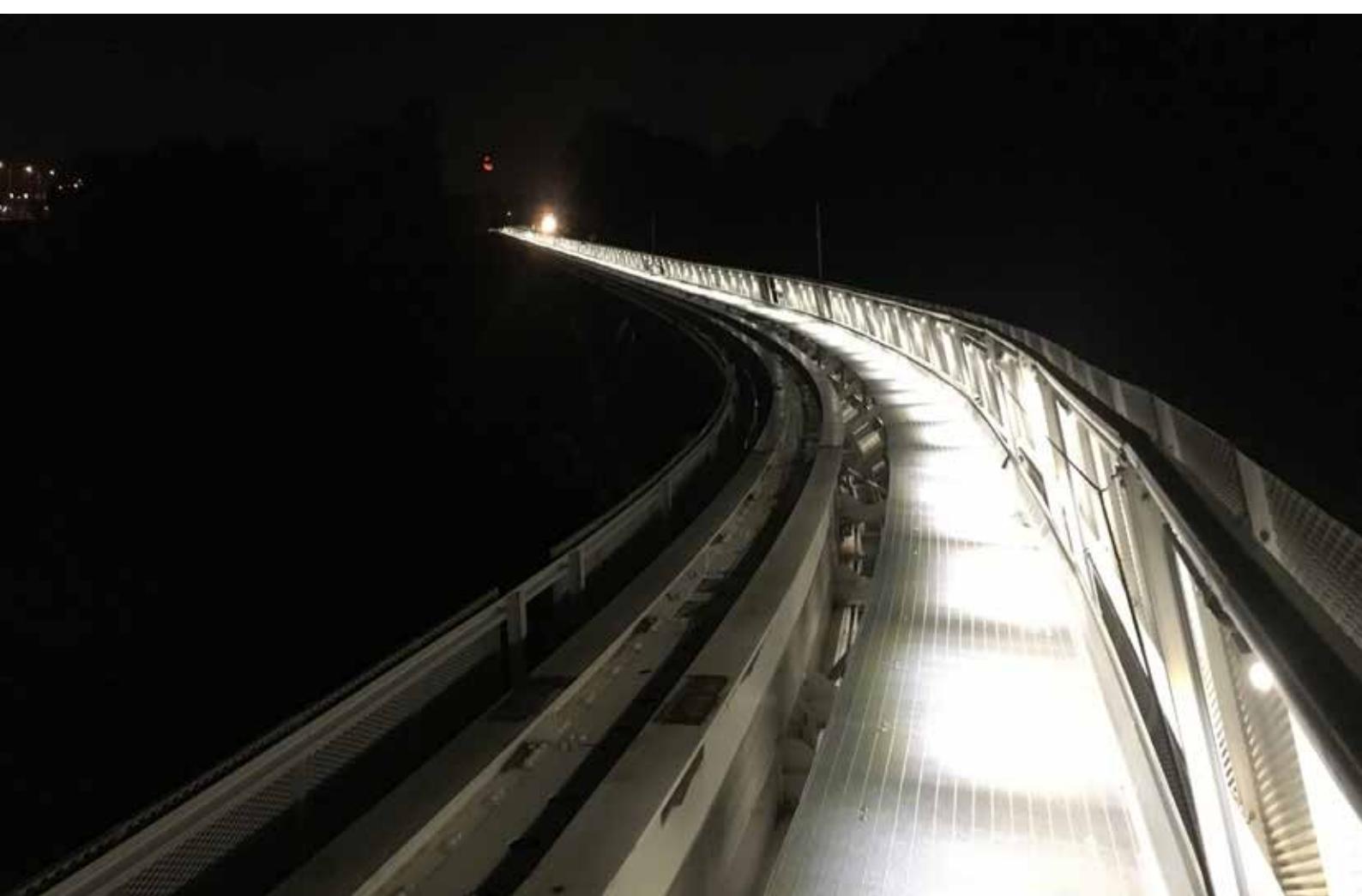
Concessioni e PPP

Portafoglio Ordini Residuo

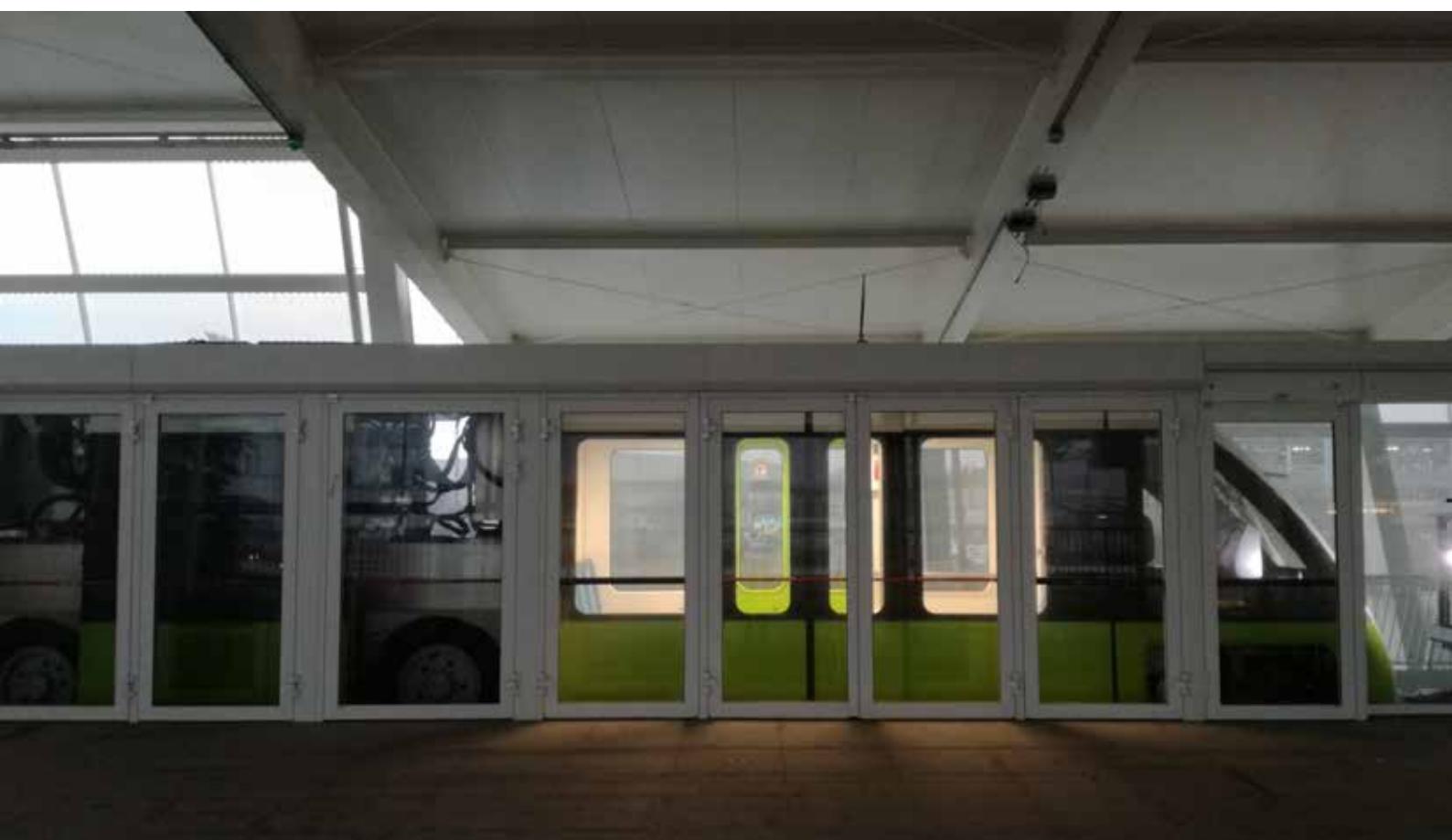
3,20 mln euro

Quota INTEGRA

100,00 %







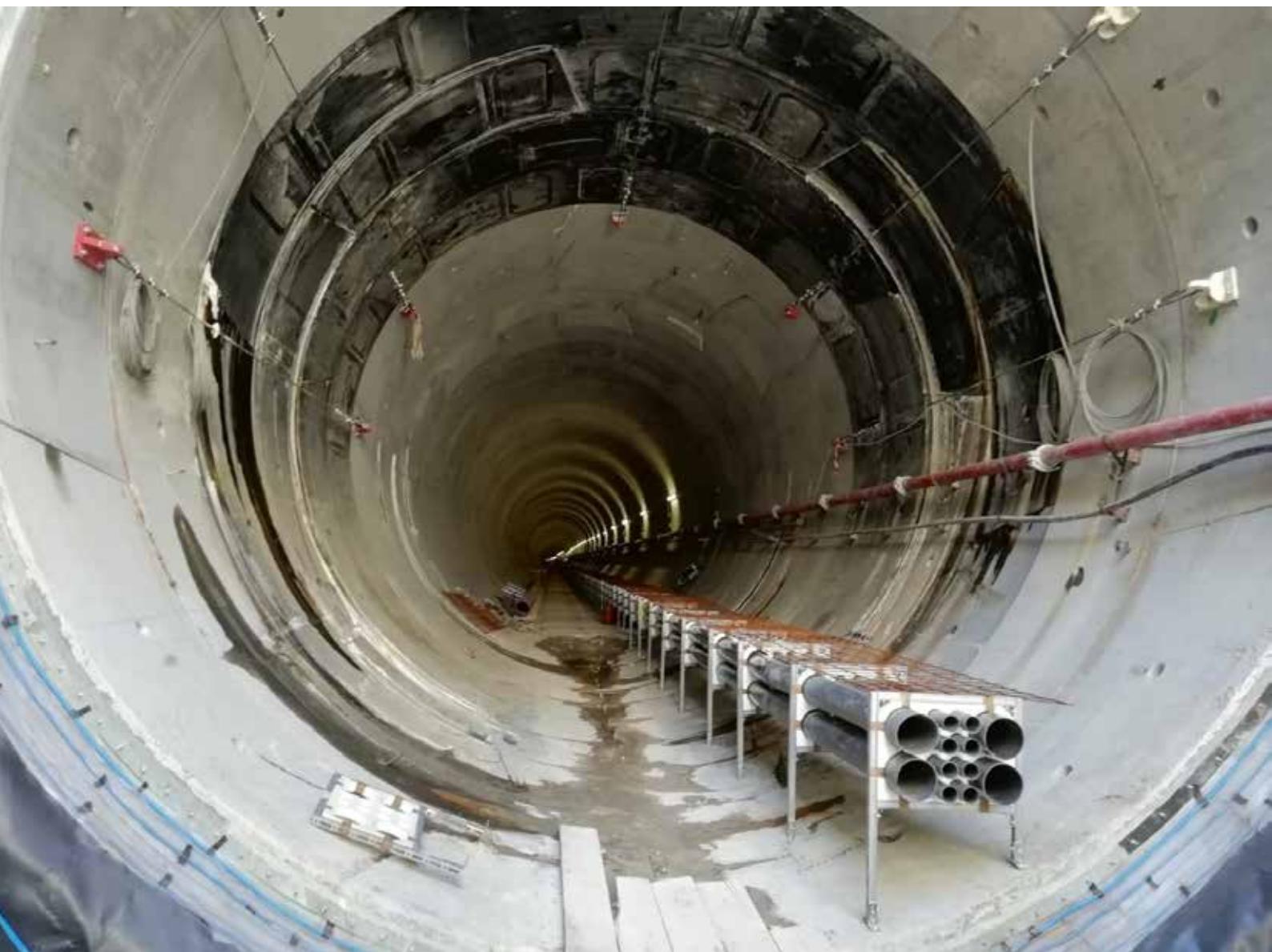
Metropolitana Lingotto-Bengasi

Mobilità Urbana



La realizzazione della parte di tunnel terminale permetterà l'inversione dei treni nel retrostazione oltre Bengasi nel tratto compreso tra la stazione stessa ed il pozzo terminale. La parte terminale della linea è stata progettata per consentire in futuro un'eventuale prolungamento della metropolitana verso i comuni di Nichelino e Moncalieri. La TBM "Masha" è la talpa che ha scavato la galleria sotto via Nizza tra la stazione Lingotto e la stazione Bengasi fino al pozzo terminale situato a Moncalieri: è lunga 100 metri e con un diametro della testa fresante di 7,70 metri. È stata calata dalla stazione Bengasi, dal quale si è

attivato lo scavo fino al pozzo terminale, situato in via Sestriere a Moncalieri, ove la fresa è stata recuperata ed estratta. Successivamente la TBM è stata riportata alla stazione Bengasi da dove è stato eseguito lo scavo della galleria passando per la stazione "Italia 61 - Regione Piemonte" fino al retro dell'attuale stazione di Lingotto ove è stata estratta definitivamente. "Masha" ha realizzato in totale 1.880 metri di tunnel completando così la linea 1 in direzione Sud dove si attererà il capolinea definitivo e sorgerà un parcheggio di interscambio fra mezzi privati e pubblici.



Progetto

Appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori della metropolitana linea 1 tratta Lingotto Bengasi relativi alle opere civili, agli impianti civili non connessi al sistema.

Cliente

Infratrasporti.To

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**

67,61 mln euro

Tipologia di Affidamento

Lavori

Portafoglio Ordini Residuo

16,84 mln euro

Quota INTEGRA

100,00 %



Università di Milano

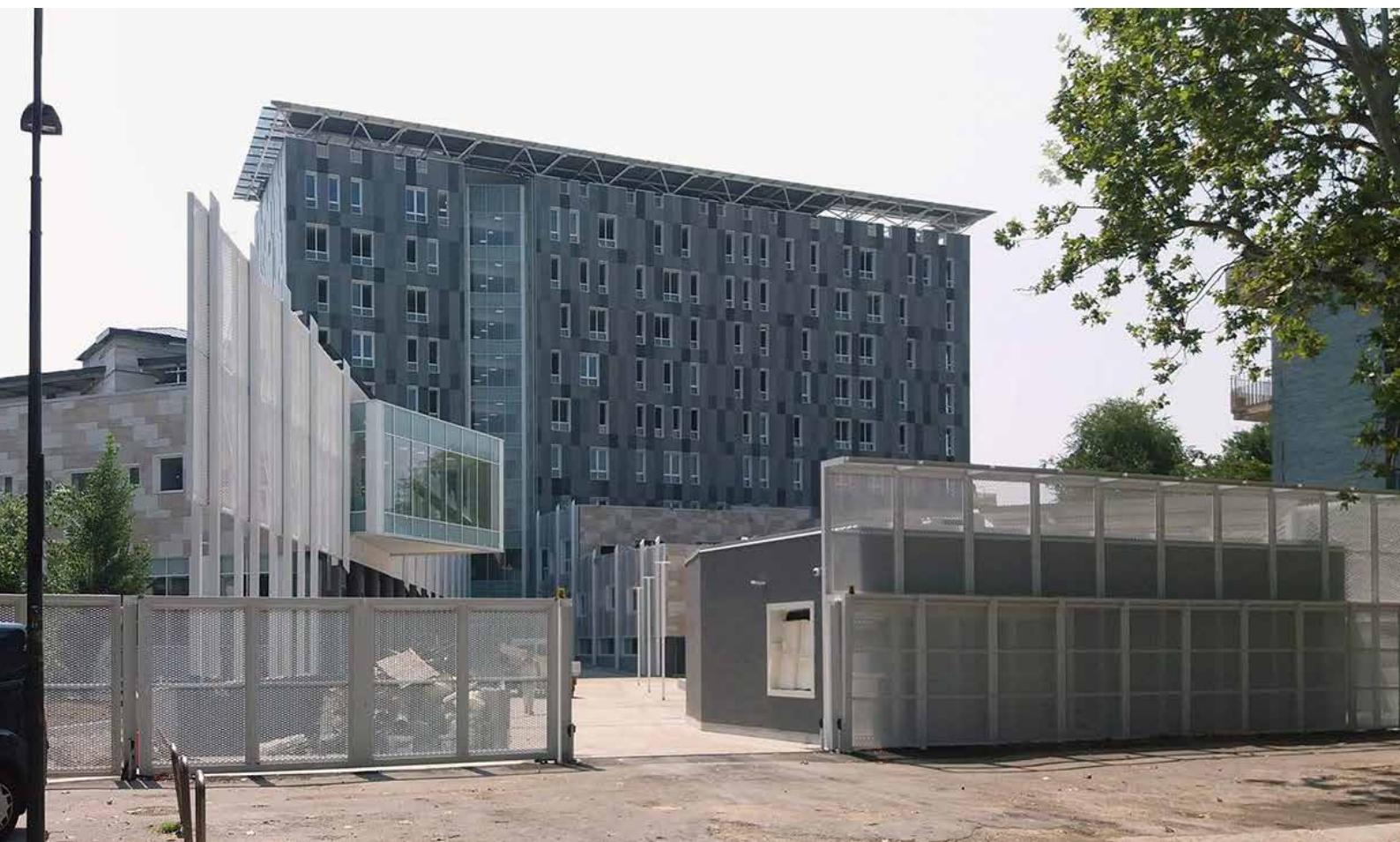
Opere per il
terziario ed altro



L'area di intervento si colloca all'interno di un "macro-isolato" che si è formato dalla fusione di tre isolati previsti dal Piano Albertini del 1934. Il lotto costituisce il grande Polo Universitario scientifico dell'Università degli Studi di Milano e dei servizi agli studenti, un insieme virtuoso di luoghi e realtà ad alto livello scientifico e didattico. L'intervento si colloca in un processo che prevede diverse fasi di avvicinamento alla definitiva organizzazione dello spazio aperto, fasi che procedono di pari passo alla costruzione dei nuovi volumi e alla ristrutturazione di quelli esistenti. Il progetto prevede, altresì, una forte interazione tra lo spazio aperto e i basamenti dei nuovi edifici, sia per quanto riguarda le funzioni sia per le forme architettoniche. Obiettivo strategico dell'Università è l'ottimizzare, con interventi di ammodernamento e di adeguamento funzionale, l'uso del patrimonio immobiliare esistente, in particolare mediante accorpamenti funzionali in "Campus" volti a ridurre l'elevata

frammentarietà delle attuali sedi. La prevista razionalizzazione funzionale e spaziale dell'area, prevede la centralizzazione in un unico complesso di diverse strutture attualmente sparse nel comparto e fuori dallo stesso, e in particolare:

1. la sede didattico-scientifica definitiva per gli insegnamenti e corsi di laurea di Informatica;
2. la grande "Biblioteca d'Area" che accopra le Biblioteche di Biologia, Chimica, Fisica e Informatica: discipline i cui insegnamenti e Dipartimenti trovano attualmente sede in diversi edifici del campus;
3. la nuova sede della Divisione Segreteria Studenti di "Città Studi": questa realizzazione crea le condizioni per demolire l'attuale edificio di via Celoria 22 e disporre di una grande area in cui poter realizzare, in futuro, un nuovo edificio per gli insegnamenti di chimica.



Progetto

Realizzazione di un nuovo edificio per le esigenze didattico scientifiche dei corsi di laurea e dipartimenti di informatica, biblioteche d'area e segreterie studenti "Città studi" in Milano.

Cliente

Università degli Studi di Milano

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**

18,87 mln euro

Tipologia di Affidamento

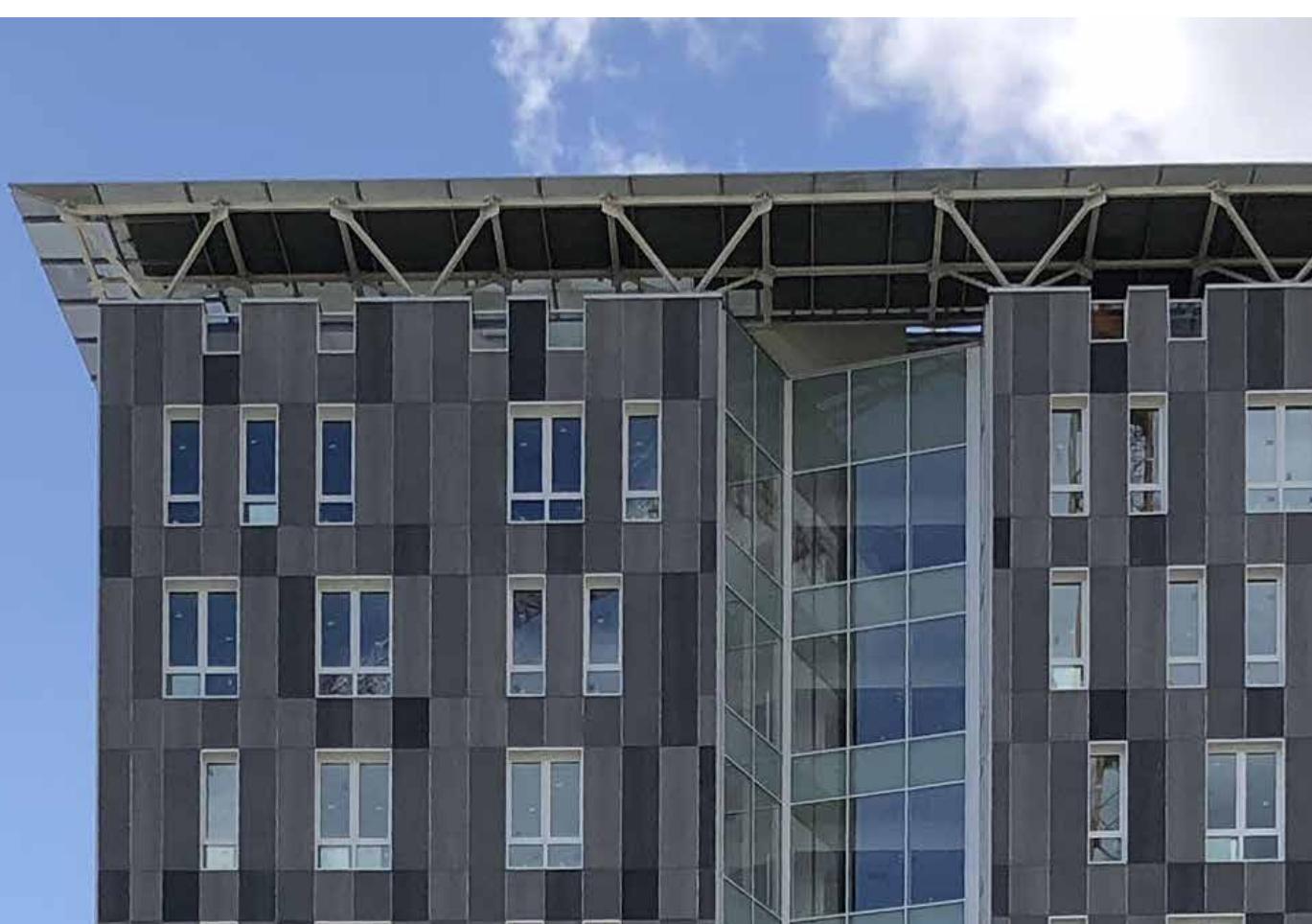
Lavori

Portafoglio Ordini Residuo

1,98 mln euro

Quota INTEGRA

100,00 %



Nuovi insediamenti universitari Ex Cirio

Opere per il terziario ed altro



L'intervento progettuale del nuovo complesso universitario Ex Cirio è inserito in un più ampio programma di riqualificazione urbana del comune di Napoli.

Il nuovo complesso universitario è stato progettato in maniera tale da costituire un nuovo polo di riferimento per l'istruzione e la ricerca, gli edifici sono stati disposti lungo i lati esterni dell'area a completamento della struttura edilizia dell'isolato in un sistema integrato di spazi aperti e di volumi costruiti.

La progettazione del nuovo complesso universitario interesserà anche il recupero e la ristrutturazione di parte degli edifici esistenti nell'area in questione.

Tutti gli edifici di nuova costruzione sono contenuti in 4 piani di altezza fuori terra tranne i volumi dei laboratori pesanti e dell'officina che, a causa delle particolari attività interne, sono costituiti da volumi a tutt'altezza di circa 11mt. Lungo la via Nuova Villa è stato progettato il "blocco della didattica". Questo, insieme con gli edifici esistenti su via Signorini e su via Nuova Villa, verrà adibito principalmente alle funzioni didattiche insieme a quelle

dipartimentali e amministrative-gestionali.

Il nuovo complesso universitario è disegnato per riqualificare l'ambiente urbano circostante e innescare processi migliorativi del contesto architettonico e sociale. Gli edifici disposti lungo il perimetro dell'area a parziale ricucitura degli isolati urbani storici sono invece articolati verso l'interno in un sistema integrato di spazi aperti e volumi organizzati per ottenere ampia permeabilità di circolazione e di visuale. La sequenza di spazi introduce gradualmente l'utente all'ampio parco pubblico nella parte centrale dell'area, dove gli edifici sono articolati in modo da creare una sequenza di passaggi, piazze, terrazze e porticati collegati tra di loro: i corpi fungono da fondale sul quale si stagliano gli elementi naturali del parco o da cornici all'interno delle quali viene inquadrato il tessuto urbano. La successione di spazi con dimensioni diverse arricchisce l'esperienza di chi percorre il nuovo campus universitario e regala nuovi spazi di relazione agli studenti e alla città.



Progetto

Esecuzione dei lavori per la costruzione dei nuovi insediamenti universitari nell'area ex Cirio in San Giovanni a Teduccio Napoli.

Cliente

Università degli Studi Federico II di Napoli

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**

12,42 mln euro

Tipologia di Affidamento

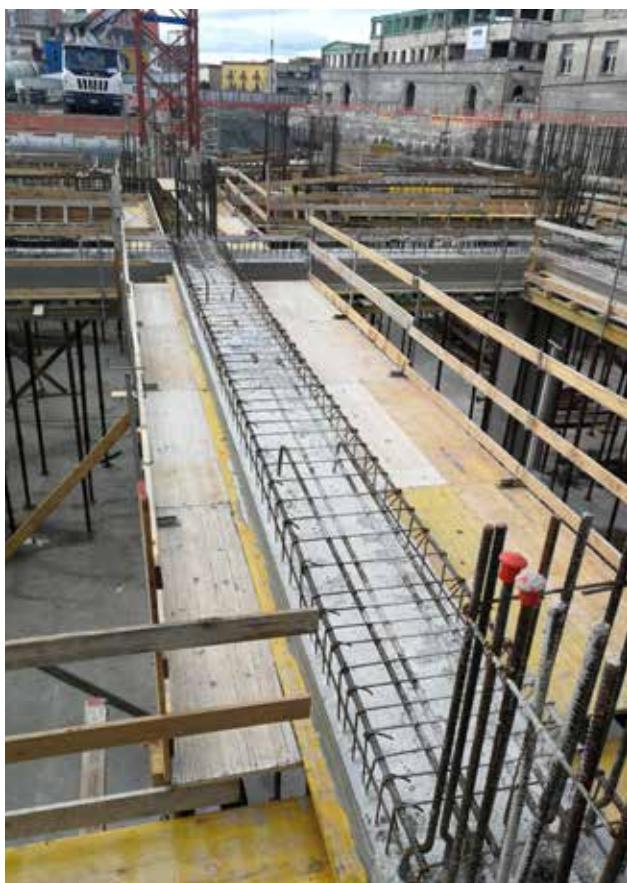
Lavori

Portafoglio Ordini Residuo

9,19 mln euro

Quota INTEGRA

40,00 %



Teatro di Vibo Valentia

Opere per il terziario ed altro



Il nuovo Teatro Comunale di Vibo Valentia, ubicato all'incrocio tra Via S. Pertini e Via G. Saragat nella zona di espansione Moderata Durant di Vibo Valentia, avrà una capacità di 541 posti a sedere. All'interno della struttura oltre al palcoscenico, ai locali al servizio della scena e degli attori fuori scena, sono ubicati il magazzino scene, il magazzino luci, il laboratorio, i camerini ed i cameroni e altri locali a disposizione. La sala è organizzata con la platea e tre ordini di palchi. All'esterno della sala trovano posto il foyer con la biglietteria ed il servizio guardaroba. In posizione laterale alla sala è previsto ubicato il Bar con i relativi servizi e la direzione separati dalla struttura teatrale da uno spazio aperto-coperto.



Progetto

Affidamento dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva con connesse attività tecniche amministrative e lavori per la realizzazione del "Nuovo Teatro Comunale di Vibo città".

Cliente

Comune di Vibo Valentia

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**

3,76 mln euro

Tipologia di Affidamento

Lavori

Portafoglio Ordini Residuo

0,05 mln euro

Quota INTEGRA

100,00 %



Ospedale di Bolzano

Ospedali

H

La nuova clinica San Maurizio di Bolzano, uno dei maggiori piani di costruzione dell'Alto Adige, è stata progettata dallo studio di architettura Tiemann - Petri & Partner con particolare attenzione al benessere del paziente. L'edificio dell'ospedale esistente è stato ampliato con alcune aggiunte: l'ala nord con tre piani, l'ala sud, l'atrio vetrato, denominato anche "magistrale", e la pista di atterraggio per gli elicotteri sul tetto della zona est. Di recente sono stati conclusi i lavori di montaggio di tutti gli elementi per la facciata, dell'intero rivestimento esterno con protezione solare, della grande copertura in vetro della magistrale e delle costruzioni sul tetto, incluso l'isolamento termico, l'impermeabilizzazione e il ripristino del manto vegetale. La nuova clinica si sviluppa su cinque piani e due piani interrati e ospita alcuni tra i reparti più importanti dell'ospedale. L'aspetto esterno dell'edificio è caratterizzato da un fronte continuo a montanti e traverse, separata termicamente, costituita da pannelli composti di alluminio e finestre a nastro. Questa struttura conferisce ai vani interni un'atmosfera accogliente e luminosa

con ampie visuali sul paesaggio circostante, garantendo allo stesso tempo protezione e tranquillità. La zona al piano terra con grandi vetrate apribili, insieme alle finestre delle camere dei pazienti, rende l'ambiente particolarmente abitabile. Dall'ingresso principale, che si trova tra l'estensione e l'ospedale esistente, si arriva nella magistrale, completamente vetrata, che dovrà servire da asse di collegamento principale e di distribuzione all'interno di tutto l'ospedale. Attraverso la magistrale in futuro si verrà diretti nelle varie ali laterali e nelle camere dei pazienti nelle ali ovest e sud. Queste ultime sono dotate di tessuti tecnici per la protezione dal sole, regolabili orizzontalmente e manovrabili individualmente. Le facciate tecnicamente sobrie della nuova clinica, insieme alle ampie superfici verdi esterne, creano un ambiente invitante e accogliente per i pazienti e il personale dell'ospedale. L'ospedale di Bolzano rappresenta il 1° ospedale d'Europa con certificazione CasaClima classe A.



Progetto

Ristrutturazione ed ampliamento dell'ospedale di Bolzano – nuova clinica

Cliente

Provincia autonoma di Bolzano

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**

28,55 mln euro

Tipologia di Affidamento

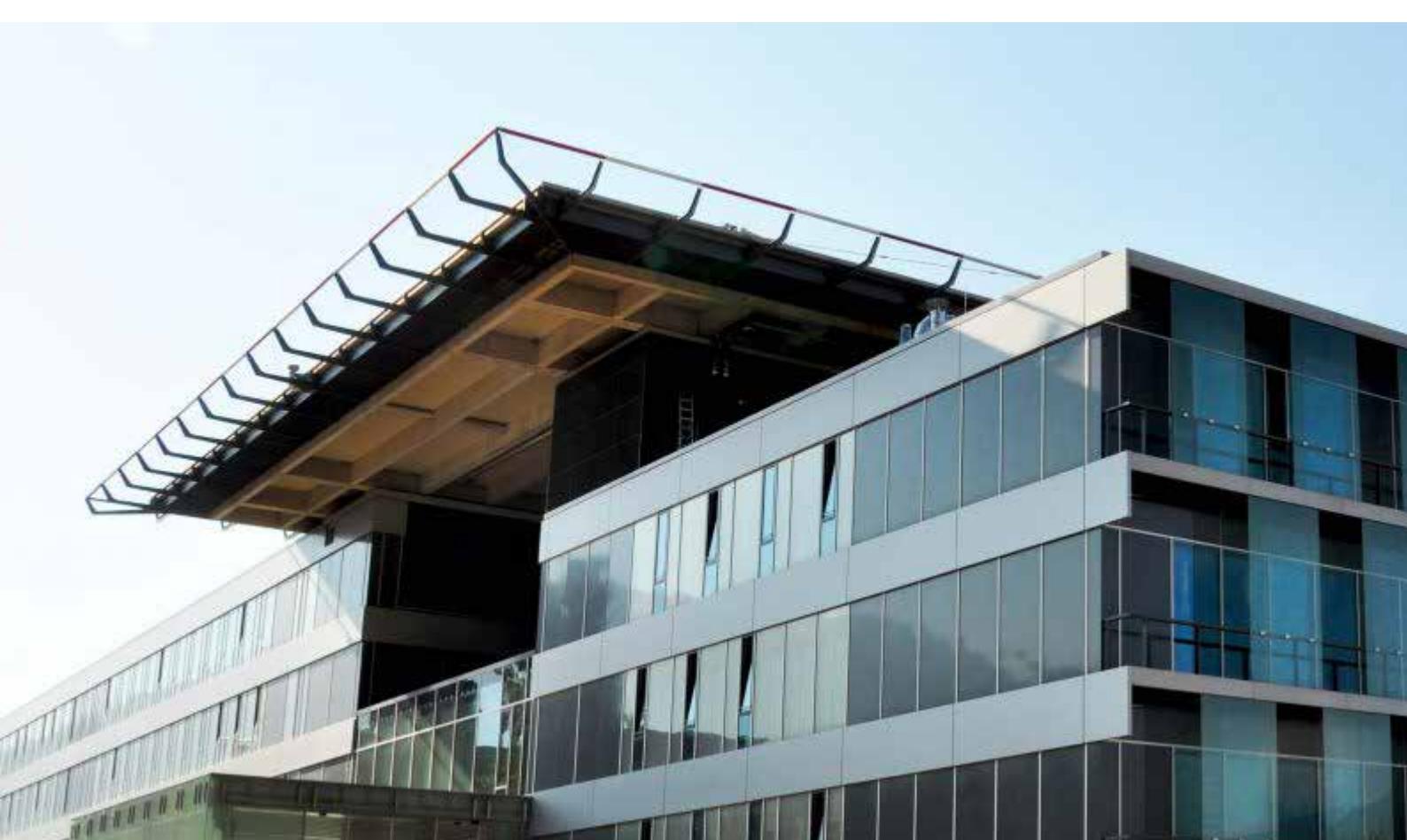
Lavori

Portafoglio Ordini Residuo

9,79 mln euro

Quota INTEGRA

100,00 %



Palazzo del Podestà

Restauro



Il progetto di restauro è volto al recupero e valorizzazione del complesso monumentale costituito dal Palazzo della Masseria, dall'Arengario, dal Palazzo del Podestà, dalla Torre delle Ore e dal Palazzo della Ragione, con l'obiettivo di destinarlo a nuovo polo culturale nel centro della città, attraverso la creazione della "Casa dell'Arte". Sono compresi nei lavori oggetto dell'appalto: tutte le opere di consolidamento e adeguamento strutturale alle normative in materia di adeguamento sismico, la realizzazione dei locali tecnologici, gli impianti elettrici e speciali, meccanici, tutte le linee primarie di adduzione degli impianti tecnologici, la realizzazione

del nuovo sistema di collegamento verticale e orizzontale tra il Palazzo del Podestà e il Palazzo della Ragione e le opere necessarie a rendere funzionale e autonoma l'area destinata a spazi istituzionali e City Center. I danni del terremoto del 2012 hanno comportato una revisione del progetto, interventi per la messa in sicurezza dell'edificio e delle parti che necessitavano di provvedimenti urgenti. Nel dicembre 2018 sono iniziate le operazioni per la rimozione dei ponteggi dalla torre del Palazzo del Podestà, nota anche come Torre delle Ore, che con i suoi 47 metri di altezza sorge all'angolo destro del Palazzo.



Progetto

Recupero, valorizzazione e riuso funzionale del complesso monumentale denominato "Palazzo del Podestà" di Mantova

Cliente

Comune di Mantova

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**

23,48 mln euro

Portafoglio Ordini Residuo

17,37 mln euro

Tipologia di Affidamento

Lavori

Quota INTEGRA

96,30 %



Palazzo Reale

Restauro



Il restauro, il recupero funzionale e l'adeguamento impiantistico oggetto dell'appalto consentiranno di migliorare la fruizione del palazzo e di rendere accessibili e godibili anche aree che oggi sono interdette. In particolare, i lavori consistono in:

- bonifica e restauro delle facciate, compresa l'integrazione di canalizzazioni impiantistiche-idriche, smaltimento delle acque meteoriche, restauro/sostituzione degli infissi in legno, invetriate metalliche e ringhiere;
- restauro, adeguamento funzionale ed impiantistico, allestimento e arredo degli ambienti destinati a *Book Shop/Merchandising*, Caffetteria/*Self Service*, ubicati al piano terra sul cortile d'Onore; adeguamento funzionale ed

impiantistico degli ambienti da destinare a depositi visitabili di arredi ed opere mobili delle collezioni di Palazzo non allestite stabilmente nell'Appartamento Storico (complessivi n. 28 ambienti).

Nell'aprile 2017 sono stati completati i lavori alla facciata principale di Palazzo Reale a Napoli, in piazza del Plebiscito, e sono così tornate visibili le statue dei Re di Napoli alla base del Palazzo. Le otto statue furono installate nel 1888, a poco più di 25 anni dalla conquista del Regno Borbonico da parte dei Savoia, in delle nicchie ricavate ad hoc nella muratura e rappresentano i principali regnanti di Napoli. Le statue stavano a significare una continuità della dinastia sabauda con la gloriosa storia del Regno di Napoli e delle due Sicilie.



Progetto

Restauro, adeguamento funzionale, impiantistico e miglioramento degli standard di sicurezza e di fruizione del Palazzo Reale di Napoli

Cliente

Ministero beni e attività culturali
regione Campania

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**

6,22 mln euro

Tipologia di Affidamento

Lavori

Portafoglio Ordini Residuo

1,63 mln euro

Quota INTEGRA

51,00 %



Palazzo dell'Immacolatella

Restauro



L'edificio, dopo un lungo periodo di utilizzi incongrui a cui è seguito analogo totale abbandono, verrà restaurato in tutti i suoi caratteri materici estetici e decorativi storicizzati e riportato all'antico splendore.

Come da desiderata dell'Ente, sarà valorizzato come un ampio spazio espositivo in cui allocare un "museo virtuale" sulla storia del Porto di Napoli, a cui si affianca un cantiere/laboratorio di restauro, aperto al pubblico, dei reperti archeologici rinvenuti negli specchi acquei portuali.

Il progetto di Restauro si è indirizzato verso la massimizzazione del recupero dei materiali originari e, laddove impossibile per le condizioni di estremo degrado, verso materiali e tecniche costruttive storiche e compatibili con la materia storica, confluendo nella salvaguardia dei caratteri tipologici, strutturali, formali ed ornamentali originari, nel rispetto dell'alto

valore artistico del monumento.

Ricco di elementi architettonici e di sculture, opere di Francesco Pagano, questi saranno interessati da un accurato ed importante Restauro artistico.

Lo svolgimento dei lavori di restauro e rifunzionalizzazione, data l'importanza del monumento, sarà seguito con particolare attenzione, tanto da avere nel ruolo di Direttore dei Lavori addirittura il Soprintendente arch. Luciano Garella.

Molto ben visibile percorrendo la via Marina sia di giorno che di notte, l'edificio dell'Immacolatella diverrà il "faro" della tanta desiderata ed auspicata riqualificazione dell'area portuale che andrà così a ricongiungersi con l'itinerario archeologico connesso alla Stazione della Metropolitana di Piazza Municipio, quale importante nodo di accoglienza alla città.



Progetto

Sistema integrato portuale di Napoli, progettazione esecutiva ed esecuzione dell'allestimento di spazi in area portuale da adibire a cantiere di restauro.

Cliente

Autorità sistema portuale mar Tirreno Centrale

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**

2,83 mln euro

Tipologia di Affidamento

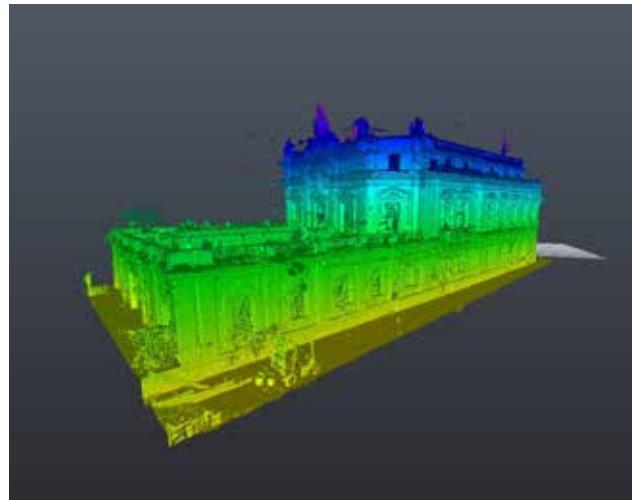
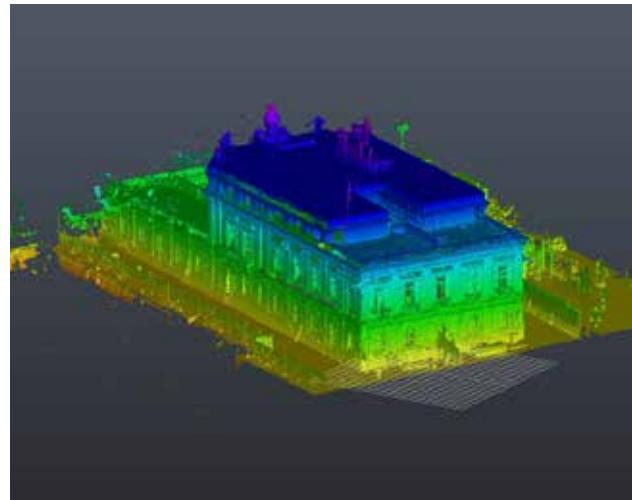
Lavori

Portafoglio Ordini Residuo

2,83 mln euro

Quota INTEGRA

80,38 %



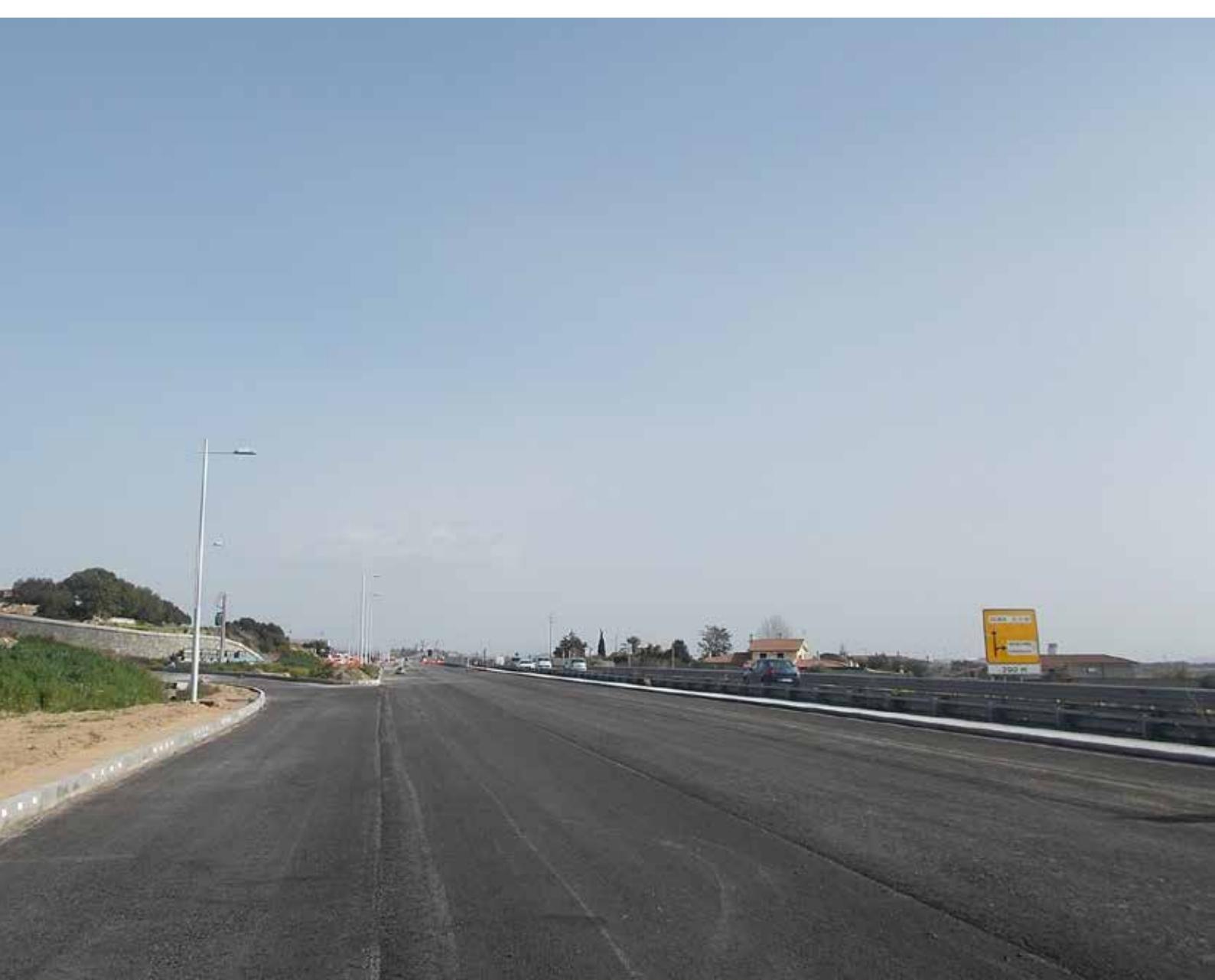
S.s. 96 Barese

Strade e
Autostrade



I lavori in oggetto riguardano l'ammodernamento, con adeguamento alla sezione III C.N.R. (sezione B del Codice della Strada) della s.s. n. 96 "Barese" nel tronco Gravina - Bari, fine variante di Toritto - Mordugno, compresa la variante di Palo del Colle per un'estensione di circa 9,0 Km. Si realizzeranno due carreggiate separate con 4 corsie (2 per ogni senso di marcia) ed uno spartitraffico centrale, per una larghezza complessiva della piattaforma pavimentata di 19 m. L'intervento comporterà il duplice beneficio

di decongestionare il traffico veicolare che attraversa l'abitato di Palo del Colle ed incrementare la sicurezza stradale separando le corsie di marcia. Oltre a ciò la rete viaria urbana risulterà sgravata dalla presenza della strada statale in attraversamento: il progetto prevede infatti, a fine lavori, la demolizione dei rilevati e viadotti delle strade esistenti, come richiesto in conferenza dei servizi, e la conseguente riqualificazione urbana, mediante un importante progetto di recupero dell'intera area.



Progetto

Ammodernamento, con adeguamento alle sez. III
CNR, del tratto fine variante Toritto - Modugno

Cliente

Anas

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**

46,96 mln euro

Tipologia di Affidamento

Lavori

Portafoglio Ordini Residuo

5,62 mln euro

Quota INTEGRA

60,00 %



Pedemontana di Reggio Calabria

Strade e
Autostrade

L'intervento consta in via principale da due distinti tratti stradali: il primo, più importante, riguarda l'asse principale della Pedemontana della Piana di Gioia Tauro, mentre il secondo, concerne una bretella di collegamento ed avvicinamento alla viabilità esistente in direzione dei centri abitati di Molochio e Terranova S.M. L'asse principale è costruito mediante l'utilizzo di una sezione tipo denominata "C2" fra quelle previste nel DM 05.11.2001, mentre l'asse secondario detiene una sezione trasversale di tipo "F2". Ambedue i tratti sono costituiti da tracciati nuovi in aperta campagna. La larghezza della sezione C2 raggiunge complessivamente i 9,50 metri (2 x 3,50 per le corsie + 2 x

1,25 per le banchine), mentre per quella di tipo F2, la larghezza è pari a 8,50 metri (2 x 3,25 per le corsie + 2 x 1,00 per le banchine). Il tracciato principale si sviluppa per una lunghezza complessiva di 5+776,14 km, a partire dall'innesto con la SP1 fino all'allaccio con la diramazione per Scroforio-Molochio-Terranova SM. Dal punto di vista planimetrico, l'asse principale si sviluppa in direzione Nord-Est Sud-Ovest, mentre altimetricamente parlando, il dislivello complessivo è di 225,80 m. Per quanto concerne l'asse secondario, lo sviluppo è invece in direzione Nord-Ovest Sud-Est e, per questo tratto, il dislivello complessivo è pari a m 15,62, distribuito su una lunghezza totale di 1+367,37 km.



Progetto

Lavori relativi all'intervento n. 8 - I lotto - Il stralcio "Svincolo Cittanova ex ss. 111 - Svincolo Razza ex ss. 111 Dir. - Innesto per Molochio - Taurianova s.M."

Cliente

Città Metropolitana di Reggio Calabria

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**

15,73 mln euro

Tipologia di Affidamento

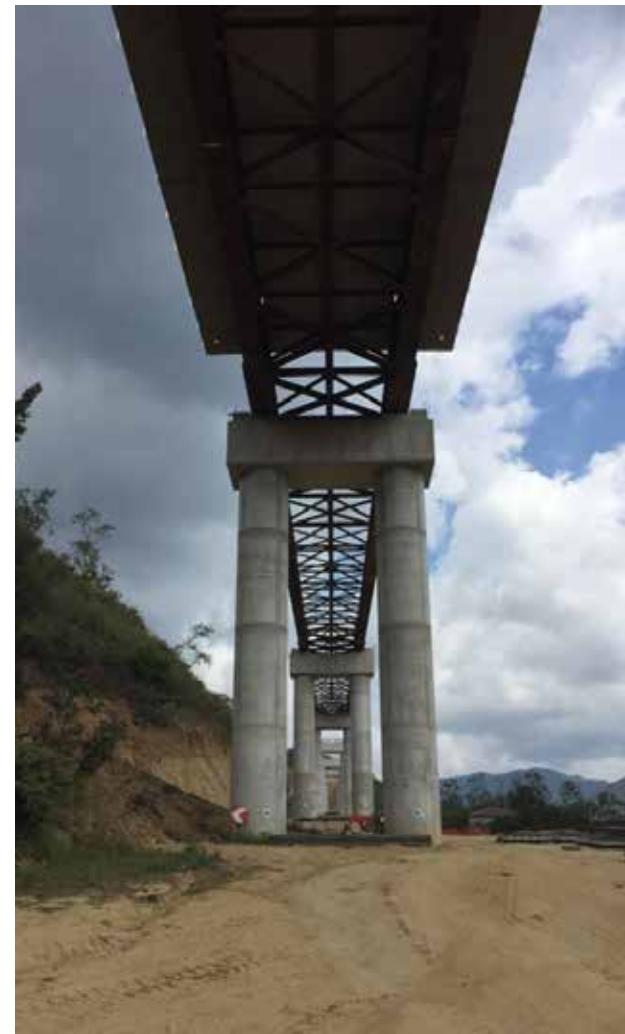
Lavori

Portafoglio Ordini Residuo

4,64 mln euro

Quota INTEGRA

100,00 %



Escavo dei fondali nel porto di Napoli

Porti e aeroporti



L'appalto ha per oggetto i lavori di escavo dei fondali del Porto di Napoli ed il refluimento dei materiali dragati all'interno della Cassa di Colmata di Levante ottenuta chiudendo e impermeabilizzando l'area della Darsena di Levante. I lavori prevedono il dragaggio di 1.300.000 mc di materiali presenti nei fondali dello scalo, indispensabile per l'attracco di navi con maggiore pescaggio, sino a 16 m di profondità. Sono in funzione nelle acque del porto draghe e pontoni con escavatori. Si tratta di apparecchiature, note anche come "benne ecologiche", che prelevano dal fondale la sabbia senza farla disperdere. Una volta prelevato il materiale, il pontone si trasferisce alla Darsena di Levante, per depositare la sabbia all'interno della cassa di colmata. Il dragaggio ha una duplice funzione: da un lato liberare i fondali dalla sabbia che impedisce l'ingresso di navi di nuova generazione e, contestualmente, dall'altro riempire la cassa di colmata che, una volta ultimata, sarà la piattaforma su cui saranno operativi gli impianti del nuovo Terminal container di Levante. L'opera renderà il porto di Napoli in grado di movimentare oltre 800 mila contenitori in teu (oggi ne movimenta circa 500 mila). Si tratta di un'opera strategica per la competitività del porto.

I lavori permetteranno inoltre una verifica al fine di disporre di un numero di giornate di prelievo maggiore ed un maggior numero di stazioni di campionamento delle acque. Il monitoraggio, servirà poi per avere una maggiore conoscenza sulla qualità dell'acqua. Il Primo Stralcio in argomento prevede l'esecuzione di molteplici attività tra le quali:

- bonifica bellica dei fondali integrativa rispetto a quella già eseguita dall'Autorità Portuale nell'area di dragaggio;
- realizzazione di opere preliminari al dragaggio e

necessarie per smaltire il sovraccarico delle acque già presenti in cassa di colmata dovute al refluimento e quelle che, nonostante le molte precauzioni, vi verranno recapitate attraverso le attività di deposito ed il trattamento delle stesse;

- esecuzione del campo pilota nell'area dello sporcone di levante;
- demolizione dell'impalcato in acciaio del pontile esistente in Darsena Diaz, dell'aspiratore e dei nastri trasportatori;
- dragaggio con grappo ecologico dei sedimenti provenienti dal completamento del dragaggio della darsena Pollena (Area U), darsena Granili (Aree T e B), dei fondali del canale di accesso al Porto (Aree S, A1, A2 e V) e del dragaggio della darsena Diaz (Area Q), e di una darsena nel bacino del Piombo (Area H) e di una parte della darsena Bacini (area M), per un volume complessivo di dragaggio pari a 1.306.736 mc e contemporaneo monitoraggio della stabilità delle banchine;
- deposito dei materiali dragati all'interno della cassa di colmata adeguata a contenere i sedimenti provenienti dal fondale del porto con un livello di contaminazione inferiore ai pericolosi, eseguito adottando metodologie adatte a minimizzare il contenuto di acqua introdotto in cassa di colmata sia esso sotto forma di acqua libera che contenuta nel sedimento refluito;
- dragaggio e gestione separata di circa 6000 mc di sedimenti potenzialmente pericolosi (provenienti dai fondali della darsena Diaz - Q). Tali sedimenti saranno dragati a grappo ecologico, refluiti in un'apposita vasca di stoccaggio temporaneo, caratterizzati e inviati ad idonea discarica;
- monitoraggio ambientale e caratterizzazione ambientale.



Progetto

Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli con deposito dei materiali dragati in cassa di colmata della darsena di Levante.

Cliente

Autorità sistema portuale mar Tirreno Centrale

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**

4,85 mln euro

Tipologia di Affidamento

Lavori

Portafoglio Ordini Residuo

2,43 mln euro

Quota INTEGRA

19,00 %



Bonifica “Ex Liquilchimica”

Ambiente ed
Energie Rinnovabili



Il progetto si inserisce nel più ampio progetto di Bonifica e messa in sicurezza permanente del sito Ex Liquichimica nell'ambito della "Programmazione regionale delle risorse del FSC a favore del settore in materia ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio. Bonifiche siti di interesse nazionale (Sin)". Gli interventi sono individuabili in:

- realizzazione di una barriera idraulica per lo sbarramento del flusso della falda ed emungimento delle acque;
- realizzazione di un impianto di biodegrada-

zione assistita ubicato in un'area individuata all'interno dello stabilimento in cui si sono riscontrate le più alte concentrazioni di tricloroetilene, idrocarburi, e manganese;

- realizzazione di un impianto di trattamento delle acque di falda (TAF), al quale sono inviate le acque emunte dal sistema pozzi-barriera tramite un sistema di collettamento al fine di garantire il rispetto dello scarico delle acque che avverrà in acque superficiali.



Progetto

Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di bonifica e messa in sicurezza permanente del sito "Ex Liquichimica".

Cliente

Regione Basilicata

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**

7,58 mln euro

Tipologia di Affidamento

Lavori

Portafoglio Ordini Residuo

5,4 mln euro

Quota INTEGRA

91,36%



Depuratore Di Rapallo

Ciclo Integrato
delle Acque / Reti



Obiettivo primario del Piano d'Ambito della Provincia di Genova è il raggiungimento degli obiettivi di qualità e quantità previsti dalla normativa vigente in materia di servizio idrico integrato. Come stabilito dal Progetto definitivo e dal Capitolato Speciale di Gara l'impianto di depurazione di Rapallo è stato dimensionato considerando una popolazione massima da servire 90.000 A.E. In particolare, trattandosi di una località a forte vocazione turistica sia le portate che i conseguenti carichi inquinanti sono caratterizzati da una significativa variabilità stagionale con un picco durante la stagione estiva e durante le festività Natalizie e Pasquali. È opportuno evidenziare che nonostante Rapallo sia

una rinomata meta turistica balneare, è stato osservato che la vera maggiore "punta" dei valori di portata ed inquinamento non si registra, come si potrebbe pensare in via approssimativa, durante la stagione estiva balneare bensì durante il periodo delle vacanze natalizie in particolare dal 20 dicembre al 15 Gennaio. Questo è importante in quanto "obbliga" al dimensionamento biologico ed idraulico nelle condizioni ambientali peggiori per questo tipo d'impianti, ovvero con le portate massime (siamo in inverno con possibilità frequente di copiose precipitazioni) ed in condizioni di temperatura del liquame in arrivo sfavorevoli (12°C assunti nei calcoli).



Progetto

Opere di completamento del depuratore acque reflue del comune di Rapallo

Cliente

IREN Acqua

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**

23,18 mln euro

Tipologia di Affidamento

Lavori

Portafoglio Ordini Residuo

15,17 mln euro

Quota INTEGRA

91,69 %



Depuratori dei Castelli Romani

Ciclo Integrato
delle Acque / Reti



L'appalto è relativo alla progettazione esecutiva ed alla realizzazione delle adduttrici, delle reti fognarie, e della razionalizzazione della depurazione per il risanamento igienico-sanitario nel comprensorio dei castelli romani, riguardante i comuni di Rocca Priora, Palestrina, San Cesareo, Rocca di Papa, Montecompatri, Grottaferrata e Marino. In particolare l'intervento prevede la realizzazione di collettori fognari nei comuni di Grottaferrata, Rocca di Papa, Rocca Priora, Marino, Monetecompatri, Palestrina, San Cesareo, secondo gli schemi planimetrici riportati nei grafi-

ci del progetto preliminare, nonché l'ampliamento dell'impianto di depurazione di Grottaferrata con la realizzazione di una nuova linea per la potenzialità di 40.000 abitanti equivalenti, la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione nel Comune di San Cesareo per una potenzialità di 30.000 a.e. ed il potenziamento dell'impianto di depurazione di Bocchianina in comune di Palestrina con una nuova linea da 5.000 a.e. in modo da raggiungere una potenzialità complessiva dell'impianto di 15.000 a.e.



Progetto

Appalto di lavori di realizzazione delle adduttrici, delle reti fognarie e della razionalizzazione della depurazione per il risanamento igienico-sanitario nel comprensorio dei Castelli Romani.

Cliente

Regione Lazio

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**

17,44 mln euro

Tipologia di Affidamento

Lavori

Portafoglio Ordini Residuo

1,95 mln euro

Quota INTEGRA

58,41 %



Depuratore di Brindisi

Ciclo Integrato
delle Acque / Reti



Acquedotto Pugliese punta allo sviluppo della provincia di Brindisi attraverso un piano di investimenti capillari. Sono stati confermati interventi nel biennio in corso, 2018 - 2019, per quasi 30 milioni di euro nel brindisino, per il miglioramento delle reti idriche e fognarie e il potenziamento del riuso delle acque reflue e della depurazione. Nello specifico, sul territorio di Brindisi, nel biennio 2018-2019, sono stati previsti investimenti per oltre 6 milioni di euro per la realizzazione e il miglioramento delle reti idriche, circa 9 milioni di euro per il potenziamento e l'ampliamento delle reti fognarie e oltre 12 milioni per la depurazione e il riuso. Tra le opere principali, il potenziamento degli impianti di depurazione di Brindisi Fiume Grande, di Ostuni e dell'impianto di depurazione consortile a servizio del territorio di Torre Santa Susanna, la rigenerazione e prolungamento della condotta sottomarina in zona Apani e la sostituzione della rete idrica e fognaria del centro storico di Mesagne. Nel 2018 sono stati completati i lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Ceglie Messapica, in provincia di Brindisi, che immette i propri reflui nel Canale Reale. Grazie a interventi strutturali e di ammodernamento impiantistico, operati nella

filiera di processo della depurazione, il territorio servito potrà beneficiare di un significativo, duplice vantaggio. Da una parte, l'incremento delle potenzialità di trattamento dell'attuale depuratore, in coerenza con le prospettive di sviluppo dell'abitato, dall'altra, non meno significativo, un cospicuo effetto di riduzione degli impatti ambientali.

Un significativo intervento che garantirà ai cittadini un servizio sempre più efficiente e in linea con l'impegno dell'Acquedotto a rispondere positivamente alle reali aspettative del territorio servito. L'intervento si inserisce in un vasto piano di investimenti sul sistema della depurazione regionale, con positivi benefici sul piano ambientale e più in generale sulla qualità della vita delle comunità servite. Da un punto di vista più strettamente tecnico, i lavori hanno consentito di aumentare in modo sostanziale la potenzialità dell'impianto, portandola da 29.980 Ae Abitanti equivalenti (termine tecnico che definisce le quantità di sostanze organiche biodegradabili) agli attuali 33.279 Ae, con un livello di trattamento dei reflui in linea con quanto previsto dal Decreto Legislativo 152/06.



Progetto

Appalto dei lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione di Brindisi

Cliente

Acquedotto Pugliese

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**

3,52 mln euro

Tipologia di Affidamento

Lavori

Portafoglio Ordini Residuo

2,87 mln euro

Quota INTEGRA

100,00 %



Acea manutenzione e pronto intervento

Ciclo Integrato
delle Acque /Reti



Progetto
Lavori di manutenzione, compreso il pronto intervento, delle reti idriche e fognarie, nonché degli impianti distribuiti sul territorio

Cliente
ACEA ATO 2

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**
67,20 mln euro

Portafoglio Ordini Residuo
23,86 mln euro

Tipologia di Affidamento
Manutenzioni

Quota INTEGRA
50,00%

Progetto
Lavori di manutenzione, compreso il pronto intervento, delle reti idriche e fognarie

Cliente
ACEA ATO 5

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**
34,35 mln euro

Portafoglio Ordini Residuo
6,73 mln euro

Tipologia di Affidamento
Manutenzioni

Quota INTEGRA
65,00%

Acea è una delle principali multiutility italiane, attiva nella gestione e nello sviluppo di reti e servizi nei business dell'acqua, dell'energia e dell'ambiente. Per entrambi gli appalti di ACEA ATO 2 ed ACEA ATO 5, vengono effettuati lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria su reti ed impianti idrici e fognari, mediante un sistema informativo su tecnologia SAP quali ad esempio:

- esecuzione nuovi allacci d'utenza idrica;
- bonifica e posa in opera nuove condotte idriche;
- bonifica e posa in opera nuove condotte fognarie;
- opere civili di piccola entità su impianti afférenti alla rete idrica;
- ripristini stradali.

Iren manutenzione e pronto intervento


Progetto

Lavori di estendimento, rinnovamento, allacciamento, manutenzione ordinaria e straordinaria e pronto intervento su reti e impianti acqua, gas e fognatura dell'area Liguria – lotto1

Cliente

Ireti, IREN Acqua, IREN Acqua Tigullio

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**

28,80 mln euro

Tipologia di Affidamento

Manutenzioni

Portafoglio Ordini Residuo

7,99 mln euro

Quota INTEGRA

45,00%

L'appalto - lavori di estendimento, rinnovamento, allacciamento, manutenzione ordinaria e straordinaria e pronto intervento su reti e impianti acqua, gas e fognatura dell'area Liguria lotto1 - è stato aggiudicato mediante procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base dei seguenti criteri principali (oltre all'offerta economica):

- organizzazione dei lavori;
- controllo cantieri e subcontratti;
- sicurezza e ambiente;
- assorbimento personale precedente operatore economico;
- miglioramento tempi d'intervento previsti dal capitolato;
- proposte migliorative relative a riduzione dei costi o presa in carico di attività in carico alla committente.

Ireti

manutenzione e pronto intervento

Ciclo integrato
delle acque / reti


Progetto

Lavori di estendimento, allacciamento, manutenzione, ordinaria e straordinaria e pronto intervento, su reti e impianti del servizio idrico integrato e del gas nei territori gestiti da Ireti S.p.A. - Fiorenzuola - Castel San Giovanni.

Cliente

Ireti

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**

14,04 mln euro

Portafoglio Ordini Residuo

11,75 mln euro

Tipologia di Affidamento

Manutenzioni

Quota INTEGRA

80,00 %

L'accordo quadro ha per oggetto l'esecuzione dei lavori di estendimento, allacciamento, manutenzione, ordinaria e straordinaria, pronto intervento su reti e impianti acqua, gas e fognature nel lotto Fiorenzuola - Castel San Giovanni. I lavori consistono, in via esemplificativa e non esaustiva, in interventi riconducibili alle seguenti macrotipologie:

a. manutenzione ordinaria delle reti gas, acquedotto, fognatura e dei relativi impianti. I lavori rientranti in questa categoria comprendono tutte le attività necessarie al mantenimento in efficienza e all'adeguamento degli impianti e delle reti gestiti dalla Committente. Sono compresi in questa categoria di lavori anche le attività connesse all'emergenza e, pertanto, non programmabili, riconducibili al "pronto intervento". La fornitura del solo materiale idraulico necessario per effettuare le riparazioni e le manutenzioni

agli impianti nelle attività di manutenzione ordinaria, ivi compreso quelle effettuate in pronto intervento, è a cura della Committente e, solo in via eccezionale, la stessa si riserva la possibilità, per ragioni di carattere tecnico-organizzativo, di far fornire i materiali occorrenti all'Appaltatore;

b. allacciamenti alle reti gas, acquedotto e fognatura. I lavori rientranti in questa categoria comprendono l'esecuzione di singoli interventi per la realizzazione o modifica di allacciamenti da effettuarsi su specifiche richieste di utenza, inclusa la fornitura dei materiali necessari per la realizzazione degli allacciamenti. Solo in via eccezionale la Committente si riserva la facoltà, per ragioni di carattere tecnico-organizzativo, di fornire direttamente i materiali occorrenti all'Appaltatore.

Hera

manutenzione programmata

Ciclo integrato
delle acque / reti


Progetto

Lavori di manutenzione programmata, estensione reti ed allacciamenti dei settori acqua, fognatura, teleriscaldamento e gas. Lotto 1 Emilia e Lotto 2 Romagna.

Cliente

Hera

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**

4,16 mln euro

Portafoglio Ordini Residuo

3,57 mln euro

Tipologia di Affidamento

Manutenzioni

Quota INTEGRA

75,00 %

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di lavori per la manutenzione programmata e la realizzazione di reti, allacciamenti ed accessori dei settori merceologici gas, acqua, fognatura, teleriscaldamento ed eventuali ulteriori settori, da eseguirsi nel territorio gestito da HERA S.p.A. e da altre Società del Gruppo HERA per il periodo dal 15.04.2018 al 14.04.2019, con facoltà di rinnovo, ad insindacabile giudi-

zio della Committente. Il territorio di riferimento, complessivamente gestito dalle società Committenti, è ripartito nelle n. 2 seguenti AREE:

- AREA EMILIA (LOTTO 1);
- AREA ROMAGNA (LOTTO 2).

Gestione integrata degli impianti, Liguria

Servizi


Progetto

Appalto misto per la gestione integrata degli impianti di produzione e distribuzione regione Liguria (strutture sanitarie)

Cliente

Regione Liguria

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**

164,91 mln euro

Portafoglio Ordini Residuo

17,03 mln euro

Tipologia di Affidamento

Servizi

Quota INTEGRA

29,00%

L'appalto si colloca, senza alcun dubbio, tra le esperienze di gestione dei fattori energetici più articolate, complesse ed innovative degli ultimi anni. Il progetto presentato in gara dall'ATI aggiudicataria e realizzato nel corso dell'appalto ha avuto come obiettivo principale la razionalizzazione ed il riassetto del sistema produttivo e distributivo energetico sanitario ligure, attraverso l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Trattandosi di strutture ospedaliere, inoltre, gli interventi eseguiti, con investimenti economici per oltre 20 milioni di euro a carico dell'assuntore, han-

no conciliato le problematiche di risparmio energetico e di salvaguardia ambientale, con le esigenze di qualità, affidabilità ed, in particolare, della sicurezza dell'approvvigionamento energetico. L'ATI aggiudicataria ha, inoltre, messo a disposizione delle SSL liguri un'organizzazione tecnica ed operativa in grado di garantire, oltre alla fornitura dei vettori energetici (energia termica ed elettrica), anche una gestione integrata impiantistica, nonché il controllo, governo e monitoraggio generale del sistema energetico.

Servizi integrati Comune di Bologna

Servizi


Progetto

Servizio pluriennale per la gestione degli impianti tecnologici, manutenzione delle strutture edili, climatizzazione ed energia degli immobili destinati ad attività scolastica, ad uffici giudiziari, musei, biblioteche ed altri immobili di importanza cittadina appartenenti al patrimonio del Comune di Bologna.

Cliente

Comune di Bologna

**Importo Contratto
(Quota INTEGRA)**

139,44 mln euro

Portafoglio Ordini Residuo

81,23 mln euro

Tipologia di Affidamento

Servizi

Quota INTEGRA

93,20%

Il Comune di Bologna si è avvalso di un Appalto di servizi integrati per l'affidamento dei servizi di gestione degli impianti tecnologici, manutenzione delle strutture edili e civili e servizio energia di immobili facenti parte del patrimonio in uso dallo stesso, per perseguire i seguenti scopi fondamentali:

- ottenere un servizio integrato in grado di portare a sintesi le molteplici esigenze di gestione dei diversi servizi;

- assicurarsi una manutenzione tempestiva in grado, non solo di mantenere i livelli minimi di efficienza del patrimonio, ma di adeguare e aggiornare lo stato dello stesso alle diverse e mutevoli esigenze cui deve assolvere;
- dotarsi della più moderna strumentazione tecnica di gestione in grado di consentire la programmazione delle attività e delle risorse;
- ottimizzare il controllo della qualità e dei costi dei servizi.

Multiservizio Tecnologico Policlinico

Servizi



Progetto Multiservizio tecnologico policlinico Tor Vergata lotto 7	Importo Contratto (Quota INTEGRA) 66,40 mln euro	Tipologia di Affidamento Servizi
Cliente Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata	Portafoglio Ordini Residuo 51,60 mln euro	Quota INTEGRA 80,00 %

L'appalto ha per oggetto tutte le attività di gestione, conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici asserviti agli immobili in proprietà o nella disponibilità dell'Azienda Sanitaria Policlinico di Tor Vergata della Regione Lazio (Lotto7), la fornitura dei vettori energetici e l'implementazione degli interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico del sistema edificio - impianto. Per il raggiungimento degli obiettivi posti verrà fornita una pluralità di servizi, non

solo di tipo operativo, ma anche di tipo ingegneristico e gestionale, tali da garantire il successo di un'attività complessa che richiede l'esecuzione iterativa di:

- progettazione dei servizi;
- esecuzione dei servizi;
- controlli.

Servizio Gestione Energetica ASP Palermo

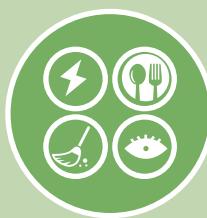
Servizi



Progetto Affidamento del servizio integrato di gestione energetica della ASP Palermo	Importo Contratto (Quota INTEGRA) 57,02 mln euro	Tipologia di Affidamento Servizi
Cliente Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo	Portafoglio Ordini Residuo 50,51 mln euro	Quota INTEGRA 49,00%

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo, coerentemente con la politica comunitaria e con la normativa nazionale e regionale, ad integrazione delle proprie strategie di sviluppo territoriale, ha adottato in campo energetico, una politica in linea con gli indirizzi legislativi vigenti, tesa a trasfondere i principi del risparmio in tutte le attività istituzionali che comportano l'uso dell'energia. La gara è stata impostata su criteri di risparmio energetico, sull'uso efficiente delle risorse energetiche, sulla valorizzazione e l'integrazione delle fonti rinnovabili, contribuendo a conseguire una limitazione delle emissioni inquinanti e climalteranti.

Per raggiungere tal fine, l'ASP di Palermo, ha voluto adottare un modello unico integrato di gestione dell'energia, individuando un unico gestore in grado, in maniera autonoma ed onnicomprensiva, di definire e realizzare tutte le prestazioni inerenti l'erogazione dei beni e dei servizi necessari alla gestione ottimale ed al miglioramento del processo di trasformazione ed utilizzo dell'energia, comprensiva del finanziamento tramite terzi per la realizzazione di interventi di adeguamento, ottimizzazione energetica, riqualificazione e realizzazione di nuovi impianti, dando un tempo congruo per il recupero degli investimenti realizzati.



Progetto
Servizio integrato energia per le pubbliche amministrazioni, lotto 7 Lazio e Lotto 9 Campania.

Cliente
Consip

Importo Contratto (Quota INTEGRA)
43,12 mln euro

Portafoglio Ordini Residuo
42,79 mln euro

Tipologia di Affidamento
Servizi

Quota INTEGRA
25,00 %

Il servizio oggetto dell'appalto include le seguenti attività:

- fornitura del vettore energetico per gli Impianti per la Climatizzazione Invernale e ad essi integrati, provvedendo alla voltura dei contratti di fornitura e garantendo la conformità delle caratteristiche fisico-chimiche a quelle fissate dalla legislazione, anche di carattere secondario, tempo per tempo vigente, nella quantità e con le caratteristiche richieste dall'Impianto stesso;
- gestione, conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli Impianti per la Climatizzazione Invernale e delle apparecchiature ivi compresa l'assunzione del ruolo di Terzo Responsabile;
- gestione, conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli Impianti Termici integrati alla Climatizzazione Invernale atti alla produzione di fluidi caldi (impianti di produzione Acqua Calda Sanitaria, Acqua Surriscaldata e Vapore e impianto Idrico-Sanitario).

Il Servizio Energetico Elettrico "B", include le seguenti attività:

- fornitura del vettore energetico per gli Impianti Elettrici e di Climatizzazione Estiva e ad essi integrati, provvedendo alla voltura dei contratti di fornitura e garantendo la continuità del servizio;
- gestione, conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli Impianti elettrici e delle apparecchiature;
- gestione, conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli Impianti per la Climatizzazione Estiva e delle apparecchiature;

Il Servizio Tecnologico Climatizzazione Estiva "C", attivabile nei seguenti casi:

- dalle Amministrazioni che non hanno attivato, per nessun edificio, il Servizio Energetico Elettrico "B";
- dalle Amministrazioni che hanno attivato il Servizio Energetico Elettrico "B" su alcuni edifici afferenti all'OPF. In questo caso il Servizio "C" viene facoltativamente attivato sugli edifici su cui non è stato possibile attivare il Servizio "B".

Il Servizio Tecnologico Impianti Elettrici "D", attivabile dalle Amministrazioni che hanno attivato il Servizio Energetico Elettrico "B" su parte degli edifici afferenti all'OPF. Il Servizio "D" viene facoltativamente attivato sugli edifici su cui non è stato possibile attivare il Servizio "B".

Il Servizio Energy Management "E", inteso come servizio finalizzato alla realizzazione di interventi di riqualificazione energetica e al successivo controllo e monitoraggio dei risparmi conseguiti; fanno parte del servizio l'obbligatoria Certificazione Energetica degli immobili e la Diagnosi Energetica.

Trasversalmente a tali attività l'Assuntore eseguirà i Servizi di Governo "F", suddivisi in:

- costituzione e Gestione dell'Anagrafica Tecnica;
- costituzione e Gestione del Sistema Informativo;
- *call center*;
- programmazione e Controllo Operativo.

L'Assuntore, inoltre, compreso nel canone dei Servizi, deve garantire il Servizio di reperibilità e pronto intervento; i Servizi e le relative forniture dovranno essere erogati dall'Assuntore in modo da contenere il più possibile i costi a carico delle Amministrazioni Contraenti, e garantire:

- i Livelli dei Servizi attesi in termini di comfort ambientale (temperatura, umidità relativa, ricambi d'aria, illuminazione, ecc.), massima disponibilità ed efficienza degli impianti e sicurezza per le persone e le cose;
- gli obiettivi di risparmio energetico, attraverso la razionalizzazione e la riqualificazione del sistema edificio impianto, e la diminuzione delle emissioni inquinanti e la conseguente riduzione dell'impatto ambientale;
- le economie derivanti dalla stipula di un singolo contratto a fronte dell'erogazione di una molteplicità di servizi (progettazione, finanziamento, installazione, etc.);
- il superamento delle carenze progettuali e gestionali dell'Amministrazione nel campo dei servizi di *Facility* ed *Energy Management*.

PRINCIPALI OPERE INAUGURATE

Tramvia di Firenze

Mobilità Urbana



Scuola di musica di Fiesole

Opere per il
terziario ed altro



Scuola di Caldarola

Opere per il
terziario ed altro



Palazzo comunale di Monfalcone

Opere per il
terziario ed altro



Ospedale Vito Fazzi

Ospedali



Ospedale dei Castelli

Ospedali



Impianto di Trevignano

Ambiente ed
Energie Rinnovabili



Impianto di Punta Gradelle

Ciclo Integrato
delle Acque / Reti



Scuola di Calderola

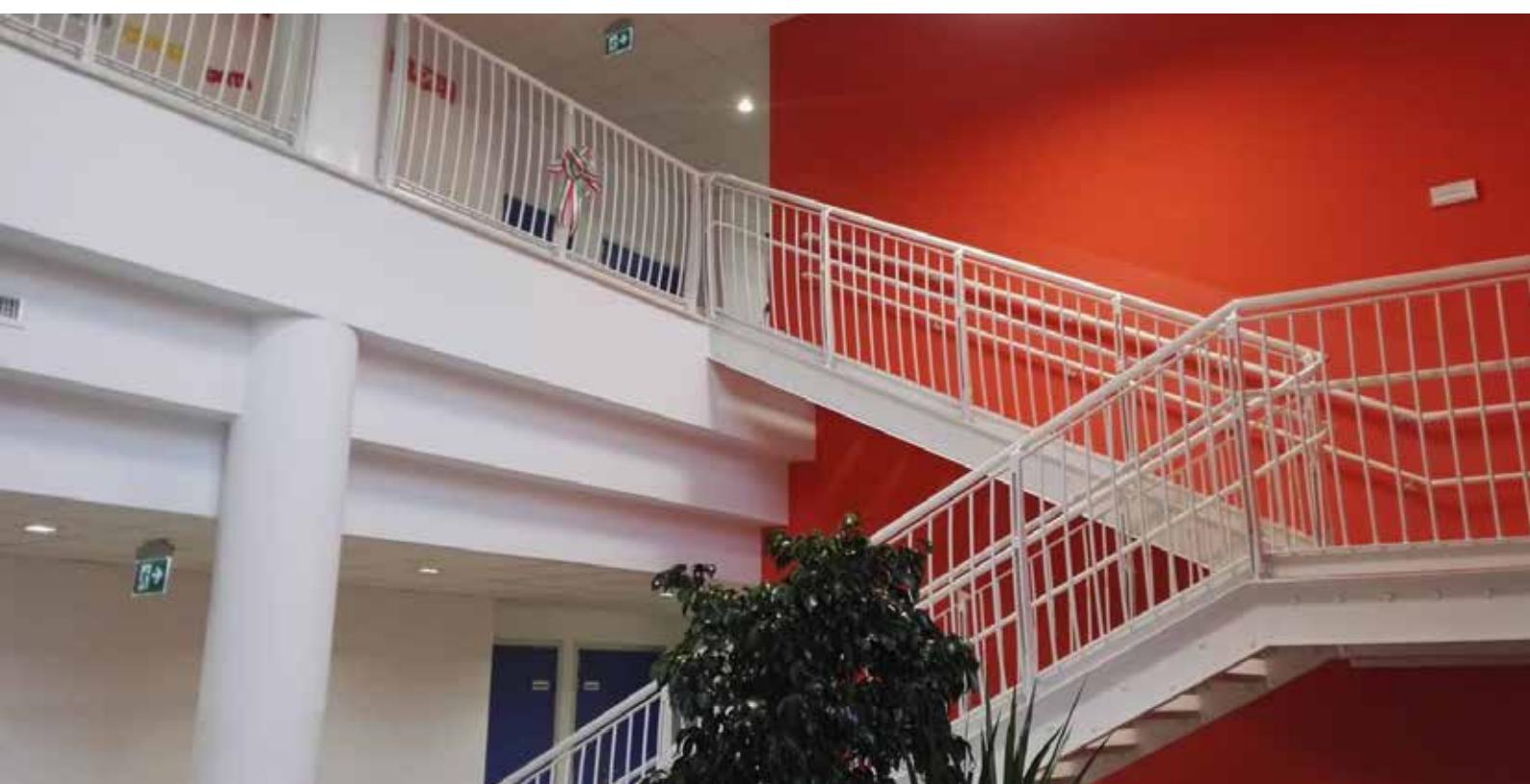
Opere per il
terziario ed altro



**Progettazione e
realizzazione del polo
scolastico "Simone De
Magistris" nel Comune di
Calderola (Mc).**

Ricostruzione della scuola di Calderola (Macerata) abbattuta dal sisma, grazie al contributo dei soci Coop e di 13 cooperative di consumatori. Con il supporto alla progettazione dell'Università Iuav di Venezia, il Consorzio INTEGRA ha realizzato l'opera con la Legacoop nazionale a fare da committente. A rendere il tutto possibile i fondi raccolti attraverso la campagna di solidarietà lanciata dalle singole cooperative nell'autunno 2016. Il meccanismo semplice ha permesso di arrivare a una cifra più che ragguardevole sommando più interventi: le donazioni libere, i contributi versati trasformando i punti accumulati facendo la spesa e la devoluzione del 10% del valore delle vendite complessive del prodotto a marchio di una settimana. Trattasi di una delle 21 scuole (di cui 13 nelle Marche) previste dall'ordinanza n. 14 del 16 gennaio 2017 emessa dal Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico dell'agosto 2016, da ricostruire dopo il sisma. Ne usufruiscono dal febbraio di quest'anno 250 bambini. È una nuova scuola al posto della precedente - antica di quasi cento anni (era stata realizzata nel 1925) - a pochi passi dalla piazza rinascimentale in cui sorgono i principali monumenti di Calderola affrescati dal pittore manierista Simone De Magistris - a cui è intitolata la scuola - e del castello Pallotta, di origine medievale. L'edificio di 1700 mq di superficie, in cui confluiscono la scuola dell'infanzia (3 sezioni) e primaria (5 classi), ha una struttura in acciaio per la resistenza al sisma e materiali di tamponamento e copertura utili a garantire il massimo comfort termico, nel rispetto dell'Ordinanza n.14, oltre all'impiego di pannelli fotovoltaici da integrare sulla copertura della palestra esistente, nel rispetto dell'efficientamento energetico. Il tutto su una pianta a L che va a posizionarsi sopra l'edificio preesistente. A questa rimandano anche la stessa semplice volumetria come la disposizione su due piani, anche se l'articolazione interna prevede doppie altezze e lungo i fronti ampie pareti vetrate contribuiscono a costruire una maggiore varietà degli spazi di connessione e più profonde relazioni tra il paesaggio storico e il nuovo edificio scolastico. Nell'edificio ci sono anche auditorium, biblioteca, laboratorio di grafica e aula informatica.





Scuola di musica di Fiesole

Opere per il terziario ed altro



Il progetto ha avuto la finalità di adeguare funzionalmente gli edifici attraverso interventi di restauro e risanamento conservativo, nell'esigenza di inserire all'interno dei due fabbricati (colonica e fienile) complessivamente dieci nuove aule per la musica, servizi igienici e spazi tecnici, mantenendo il più possibile inalterate le caratteristiche architettoniche e strutturali originarie.

Si è proceduto alla demolizione del locale a fianco della colonica e dei locali a fianco del fienile, allo smontaggio di tutti i serramenti interni ed esterni, alla demolizione di pavimentazioni, massetti, vespai, delle scale, della mangiatoia, alla spicconatura di intonaci interni ed esterni, alla rimozione di alcune travi e di alcuni correnti in legno, del manto di copertura, delle gronde e dei pluviali.

Sono stati eseguiti dei consolidamenti mediante micropali, fondazioni, sottofondazioni, muri, travi, pilastri, scannafossi e solette in c.a., cerchiature, architravature, catene in acciaio, nonché il consolidamento di alcune murature con metodo scuci e cuci, dei solai, delle coperture, degli elementi in pietra quali portali, cantonali e cornici delle aperture, il restauro della macina, del torchio e del camino esistenti, sono stati risanati e riportati all'originario splendore tutti i mandorlati in mezzane presenti nel fienile e nella casa colonica.

La copertura è stata smontata fino all'orditura minuta, sono stati sostituiti gli elementi lignei deteriorati e consolidata la struttura, ed è stato realizzato un massetto collaborante armato, con barriera al vapore, isolamento termico e guaina impermeabilizzante; dopo di che il rimontaggio previo pulitura degli elementi in cotto o di elementi nuovi, nuovi aggetti di gronda e docce e pluviali in rame, oltre ad un sistema di linea vita.

La scala interna è stata realizzata con struttura in acciaio con gradini e pianerottolo in vetro blindovis, mentre l'impianto ascensore è costituito da una piattaforma elevatrice oleodinamica.

Le pavimentazioni delle aule per la didattica sono state realizzate in parquet, mentre gli ingressi, i corridoi e gli spazi comuni sono in pietra serena per interni ed i servizi igienici in gres; gli zoccolini in legno laccato bianco; cimase, davanzali e scale esterne in pietra serena per esterni.

Sono stati previsti controsoffitti in lastre di gesso nel corridoio del primo piano e antiumido dei servizi igienici; al piano terra del fienile sono state eseguite contropareti e controsoffitto con isolamento acustico.

Data la finalità dei locali, tutti gli infissi esterni sono in legno lamellare di pino, lista intera e vetro camera, nelle aule con potere fonoisolante di 42 db. Le porte interne in legno laccato bianco, nelle aule con potere fonoisolante di 40 db.

Le opere sono state collaudate nel gennaio del 2018.

Nel corso del 2018 sono state affidate ed eseguite ulteriori opere complementari per la formazione di un tetto giardino, le sistemazioni esterne con inserimento di un percorso storico, la realizzazione di posti auto. Tali opere sono state collaudate nel novembre 2018.

Scuola di musica di Fiesole
- lavori del 1° stralcio
della ristrutturazione
funzionale dell'area di
villa la Torraccia, della
casa colonica Stipo e
della realizzazione di una
nuova sala prove e un
nuovo parcheggio.





Tramvia di Firenze

Mobilità Urbana



Concessione di progettazione, costruzione e gestione della linea 2 e del 1° lotto linea 3 della Tramvia di Firenze

Nel 2005 il Comune di Firenze ha affidato la concessione di progettazione, costruzione e la gestione delle linee n. 2 e 3 alla Società di Progetto "Tram di Firenze S.p.A.". La linea 2 collega l'aeroporto di Peretola, con la nuova stazione Alta Velocità arrivando fino a Piazza dell'Unità, si tratta di una linea fondamentale per diversi motivi:

- interessa la zona di maggior sviluppo dell'area metropolitana;
- collega l'aeroporto con la nuova stazione Alta Velocità;
- serve i nuovi insediamenti per l'università e il tribunale nell'area di Novoli;
- serve il centro storico, consentendo la completa pedonalizzazione lungo l'asse che passa di fianco a Duomo e Battistero.

La linea 3 collega l'Ospedale Careggi alla Stazione S.M. Novella. Questa linea è la più complessa perché percorre strade con sezioni piuttosto strette e la sua realizzazione richiede una riorganizzazione della viabilità di tutta l'area. È previsto un completamento della rete verso est, dalla Fortezza sui viali attraverso piazza Libertà, con due rami, uno verso Rovezzano (7 km) e uno verso Bagno a Ripoli (8 km). L'11 Febbraio 2019 è stata inaugurata la linea T2 della tramvia, quella che collega la stazione di Santa Maria Novella all'aeroporto con il taglio del nastro alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. La Linea 2 della tranvia di Firenze è il collegamento su rotaia dalla principale stazione ferroviaria nel pieno centro della città all'aeroporto. Cinque chilometri e 300 metri di binari, fino alla periferica zona nord ovest di Peretola, nelle immediate adiacenze dell'Autostrada A11 che conduce al mare della Versilia e che collega, appunto dalla zona di Firenze, l'A1 Napoli-Milano con l'A10 Rosignano-Livorno-Genova.





Ospedale Vito Fazzi

Ospedali

H



Realizzazione di una nuova struttura ospedaliera all'interno dell' ospedale Vito Fazzi di Lecce, dipartimento di emergenza - urgenza

L'intervento nasce dall'esigenza di dotare la città di Lecce ed il suo comprensorio di una struttura di eccellenza, in grado di affrontare e risolvere i casi di particolare urgenza. Il progetto, con la costruzione del nuovo edificio ospedaliero, integra la funzionalità dell'ospedale esistente, risalente agli anni '70, che attualmente dispone di circa 523 posti letto, implementando in particolare le attività legate all'urgenza/emergenza e alle terapie intensive, trasferendo e riorganizzando attività già in essere all'interno del Presidio Ospedaliero. La nuova struttura, collocata all'interno dell'area del Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi" di Lecce tra il padiglione oncologico e il plesso esistente, consiste in un edificio di sette piani, due interrati e cinque fuori terra, con un ingombro in pianta pari a circa 90 m x 90 m, con una capienza di circa 400 nuovi posti letto. Essa ospita le aree di: Emergenza, Urgenza dell'area Chirurgica, Trauma Center, Terapia Intensiva - Rianimazione, Medicina Iperbarica, Patologia Cardiovascolare, Dipartimento di Diagnostica per Immagini ed Interventistica, Centro Ustionati e Centro Trapianti, nonché delle opere impiantistiche strutturali di collegamento dei plessi.





Ospedale dei Castelli

Ospedali

H



Lavori di costruzione
del nuovo ospedale dei
Castelli nel comune di
Ariccia.

L'ospedale dei Castelli è il cuore di una rete di competenze della quale sono parte integrante tutti gli altri ospedali del territorio. Cambia l'epidemiologia, cambia il fabbisogno di salute di una comunità, ma sono cambiati anche gli standard del comfort alberghiero e tecnologico degli ospedali, nonché la capacità di mettere insieme spesa, appropriatezza, rigore, competenza e risultati. L'Ospedale dei Castelli è in grado di soddisfare tutte queste esigenze, costruendo percorsi di cura sempre più efficienti, aggiornati sulle necessità dell'utenza.

I numeri dell'ospedale dei Castelli:

- a sua superficie totale è di 15 ettari, 60 mila i metri quadrati di superficie coperta e un totale a regime di 342 posti letto (ad oggi attivati e accreditati 137). E' dotato di macchine a elevata performance tecnologica - due risonanze magnetiche, due Tac, due Angiografi, tre mammografi digitali con tomosintesi e stereotassi e varie altre apparecchiature per la diagnostica per immagini;
- i nuovi ambulatori sono 22 con 17 posti a disposizione per la dialisi e 14 reparti per le acuzie. Undici i macchinari per la diagnostica per immagini, 9 le sale operatorie e 22 ascensori. Tra i nuovi servizi a disposizione è stato attivato "4 Zampe con te" per permettere l'accesso degli animali d'affezione in visita ai pazienti ricoverati in un'area apposita e con personale sanitario dedicato.





Palazzo comunale di Monfalcone

Restauro



Lavori di ristrutturazione
del palazzo comunale di
Monfalcone

Planimetricamente l'edificio identifica l'isolato essendo circondato su tutti i quattro lati da strade (piazza delle Repubblica, via Sant'Ambrogio, via del Comune, piazza Unità d'Italia). Il manufatto è caratterizzato da uno stile eclettico, risultato di una serie di modifiche che si sono succedute nel tempo che ne hanno alterato, in parte, i caratteri. Internamente l'edificio è caratterizzato dal grande cavedio centrale, corrispondente al cortile interno originario, con la scala in pietra che collega il piano terra al primo piano. In copertura il cavedio è chiuso da una struttura in acciaio e vetro realizzata negli ultimi anni. In pianta la distribuzione ai vari ambienti si sviluppa lungo un corridoio che ruota attorno al cavedio centrale.

In data 2 luglio 2014 sono stati consegnati i lavori per la ristrutturazione del palazzo comunale di Monfalcone. Il cantiere, della durata di quattro anni circa, ha avuto in oggetto il consolidamento strutturale dell'edificio ed una ristrutturazione complessiva in funzione di una riorganizzazione organica.

Il maggiore elemento di criticità dell'intero edificio è chiaramente stato rappresentato dal cedimento dell'ala sud-ovest posta in corrispondenza della torre.

Il giorno 5 maggio 2018 il Palazzo è stato inaugurato con una cerimonia cui hanno partecipato il sindaco di Monfalcone, Anna Cisint, il neo presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, gli onorevoli Guido Pettarin e Laura Stabile e il consigliere regionale Antonio Calligaris.





Impianto di Trevignano

Ambiente ed
Energie Rinnovabili



Realizzazione primo stralcio funzionale *revamping* dell'impianto di compostaggio di Trevignano

Inaugurato il 21 settembre 2018 il nuovo impianto di trattamento del rifiuto umido e vegetale di Contarina si estende su un'area complessiva di circa 129 mila mq ed è in grado di gestire circa 73.000 t all'anno di rifiuto umido e vegetale (rispetto alle circa 35.000t annue trattate dalla vecchia struttura), con una produzione prevista di compost pari a circa 26.800 t/anno. In questo modo, l'impianto potrà trattare tutto il rifiuto organico prodotto nei 50 Comuni serviti da Contarina, consentendo una completa autonomia gestionale.





Impianto di Punta Gradelle

Ciclo Integrato delle Acque / Reti



Progettazione esecutiva e realizzazione dell'impianto di depurazione di Punta Gradelle, delle opere connesse della strada di servizio di Vico Equense / Seiano

Nuovo impianto completamente in galleria in prossimità della confluenza dei due collettori fognari provenienti da Sorrento e da Vico Equense - Seiano. L'impianto consente di trattare le portate reflue dei Comuni di S.Agnello, Piano di Sorrento, Sorrento, Meta e Vico Equense per un totale di abitanti equivalenti serviti pari a circa 140.000 unità su portate reflue medie addotte e trattate presso l'impianto di depurazione nell'ordine di 1.310 m³/h nel periodo estivo e di 890 m³/h nel periodo invernale. La massima portata trattata è quella prevista in tempo di pioggia estivo, pari a 6.550 m³/h. La peculiarità dell'opera è la problematicità progettuale, legata sia al processo depurativo sia alla localizzazione dell'impianto in galleria (indagini morfologiche, geotecniche, idrologiche). Descrizione linea acque:

1. Pretrattamenti (grigliatura, staccatura, dissabbiatura / disoleatura);
 2. Trattamento biologico a fanghi attivi con rimozione biologica e di co-precipitazione del Fosforo, denitrificazione e nitrificazione;
 3. Separazione finale con membrane di ultrafiltrazione;
 4. Disinfezione finale (raggi U.V.);
 5. Trattamento acque di pioggia con un processo di chiari flocculazione accelerata.
- Descrizione linea fanghi:
6. Ispessimento dinamico;
 7. Digestione aerobica;
 8. Disidratazione mediante centrifuga;
 9. Essicamento termico.



Completa il processo depurativo la presenza di un impianto di sollevamento iniziale, nonché un sistema di trattamento dell'aria di processo con una rete di collettori aeraulici che convogliano l'aria estratta dalle fasi critiche del processo depurativo a 6 scrubbers. Il ciclo di trattamento è in grado di rispettare i limiti allo scarico determinati dal Commissariato di Governo per il riutilizzo delle acque depurate, sia per uso irriguo sia come acque di servizio per le aree portuali di Sorrento (Marina Piccola) e di Marina di Aequa (Seiano). L'aspetto prioritario nelle scelte progettuali, al fine di ridurre costi ed impatto ambientale dell'opera, è quello di contenere il più possibile i volumi delle varie sezioni di trattamento, pur garantendo elevati rendimenti depurativi. Per la necessità di compattezza è stata quindi fatta la scelta del sistema MBR (Membrane Biological Reactor), sistema a biomassa sospesa che si combina con una separazione mediante ultrafiltrazione fra acqua depurata e fanghi.



2.5 Partecipazioni

Ai fini dell'esecuzione di contratti relativi a concessioni, *general contractor* e *project finance*, INTEGRA partecipa direttamente alle società di progetto (o *Special Purpose Vehicle*) funzionali alla realizzazione degli stessi, secondo quanto normato dal Codice degli appalti pubblici. In dette SPV, la partecipazione del Consorzio è detenuta nell'interesse delle coope-

rative assegnatarie dei lavori e pertanto INTEGRA esercita i diritti e i poteri connessi alla partecipazione secondo le indicazioni ricevute dalle medesime consorziate che rispondo anche dei risultati economici relativi alla partecipazione e ai contratti di appalto affidati da tali società.

Marconi Express S.p.A.

Dati societari

- Capitale Sociale: 8.000.000 €
- Quota INTEGRA: 75%
- Cooperative assegnatarie: CMSA, CLEA, T.M., Innova
- Stato: Costruzione ultimata il 31.09.18; in fase di collaudo

Società di progetto costituita per l'esecuzione della concessione con il Comune di Bologna per la progettazione, realizzazione e gestione dell'infrastruttura denominata "People Mover", un sistema di trasporto rapido di massa senza conducente che collega la stazione ferroviaria e l'aeroporto di Bologna. Nel 2018, INTEGRA ha sottoscritto un accordo di cessione del 70% delle proprie azioni a un fondo di investimento: sono in corso le verifiche sul soddisfacimento delle condizioni cui è subordinato il perfezionamento della cessione.

Bilancio 2018

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	104.670.370
C) Attivo circolante	9.196.052
D) Ratei e risconti attivi	3.036.323
Totale Attivo	116.902.745

Passivo

A) Patrimonio netto	16.502.987
B) Fondi per rischi e oneri	1.634.424
C) Fondo TFR di lavoro subordinato	0

D) Debiti	73.627.715
E) Ratei e risconti passivi	25.137.619
Totale Passivo	116.902.745

Conto economico

A) Valore della produzione	21.622.254
B) Costi della produzione	19.432.406
C) Proventi e oneri finanziari	(2.621.484)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Risultato prima delle imposte	(431.636)
Imposte sul reddito di esercizio	(4.734)
Utile (perdita) dell'esercizio	(426.902)

Arena Sanità S.p.A.

Dati societari

- Capitale Sociale: 6.000.000 €
- Quota INTEGRA: 0,1%
- Cooperative assegnatarie: CIAB
- Stato: In corso, servizi in esecuzione in alcune aree

Società di progetto titolare della concessione stipulata con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona per la progettazione e realizzazione dei lavori di ampliamento e ristrutturazione presso l'Ospedale Policlinico di Borgo Roma e l'Ospedale Civile Maggiore di Borgo Trento nonché la gestione di alcuni servizi non sanitari e commerciali. I lavori della fase 1 sono completati, quelli della fase 2 sono in esecuzione. Sono in esecuzione i servizi non sanitari e commerciali.

Bilancio 2018

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	111.056.823
C) Attivo circolante	18.772.344
D) Ratei e risconti attivi	8.166
Totale Attivo	129.837.333

Passivo

A) Patrimonio netto	10.888.088	Conto economico	
B) Fondi per rischi e oneri	682.519	A) Valore della produzione	41.012.526
C) Fondo TFR di lavoro subordinato	0	B) Costi della produzione	39.933.913

E) Ratei e risconti passivi	51.287.007
Totale Passivo	129.837.333

A) Valore della produzione	41.012.526
B) Costi della produzione	39.933.913
C) Proventi e oneri finanziari	(2.096.583)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0

Risultato prima delle imposte	(1.017.970)
Imposte sul reddito di esercizio	45.500
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.063.470)

Euganea Sanità S.p.A.

Dati societari

- Capitale Sociale: 4.010.000 €
- Quota INTEGRA: 9,60%
- Cooperative assegnatarie: CMSA
- Stato: Collaudato il 24.04.15, in esecuzione i servizi

Società di progetto titolare della concessione stipulata con l'Azienda USLL 17 della Regione Veneto per la progettazione, realizzazione e gestione del nuovo polo ospedaliero per Acuti dell'Azienda USSL 17 di Monselice. L'importo della costruzione del moderno ospedale, con 447 posti letto e 247.000 m² di superficie, è stato di circa 137 milioni di euro. Nel 2018, la società ha attivato un contenzioso col Committente per contestarne pretese avanzate in ordine al riequilibrio di alcune poste previste dal piano economico-finanziario.

Bilancio 2018

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	129.542.612
C) Attivo circolante	25.357.869
D) Ratei e risconti attivi	94.974
Totale Attivo	154.995.455

D) Debiti	80.177.384
E) Ratei e risconti passivi	68.456.388
Totale Passivo	154.995.455

A) Valore della produzione	28.890.874
B) Costi della produzione	24.275.083
C) Proventi e oneri finanziari	(5.414.295)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(129.743)

Risultato prima delle imposte	(928.247)
Imposte sul reddito di esercizio	(40.875)
Utile (perdita) dell'esercizio	(887.372)

Passivo

A) Patrimonio netto	1.684.407
B) Fondi per rischi e oneri	4.667.276
C) Fondo TFR di lavoro subordinato	0

NOV S.r.l.

Dati societari

- Capitale Sociale: 5.480.000 €
- Quota INTEGRA: 1%
- Cooperative assegnatarie: CLEA
- Stato: Collaudato il 27.10.16, in esecuzione i servizi

Società di progetto titolare della concessione stipulata con l'Azienda ULSS n. 12 Veneziana per la progettazione, costruzione e gestione del nuovo padiglione Jona, opere ancillari e foresteria presso l'Ospedale SS. Giovanni e Paolo di Venezia. I lavori per il nuovo padiglione, che si affaccia direttamente sui canali di Venezia, hanno consentito di rendere l'ospedale un nosocomio all'avanguardia e un centro sanitario di riferimento per la Laguna.

Bilancio 2017

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	37.315.994
C) Attivo circolante	14.980.385
D) Ratei e risconti attivi	189.653
Totale Attivo	52.486.032

Passivo

A) Patrimonio netto	6.859.536
B) Fondi per rischi e oneri	391.153
C) Fondo TFR di lavoro subordinato	0

D) Debiti	29.136.855
E) Ratei e risconti passivi	16.089.488
Totale Passivo	52.486.032

Conto economico

A) Valore della produzione	16.478.297
B) Costi della produzione	14.711.204
C) Proventi e oneri finanziari	(1.322.672)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0

Risultato prima delle imposte	444.421
Imposte sul reddito di esercizio	169.412
Utile (perdita) dell'esercizio	275.009

Tram di Firenze S.p.A.

Dati societari

- Capitale Sociale: 12.000.000 €
- Quota INTEGRA: 1,22%
- Cooperative assegnatarie: CMB
- Stato: Stralci assegnati terminati e in fase di collaudo; ulteriori stralci in progettazione

Società di progetto titolare della concessione stipulata con il Comune di Firenze per la progettazione, costruzione e gestione del sistema Tramvia nell'area di Firenze. INTEGRA è mandataria dell'ATI costruttori. A oggi, la Linea 2 è stata ultimata, mentre della Linea 3 è stato completato il primo lotto, originariamente presente nell'appalto: dette linee sono state inaugurate, nei primi mesi del 2019, alla presenza del Presidente della Repubblica. Fra il 2017 e il 2018, il capitale sociale è stato aumentato da 7 a 12 milioni.

Bilancio 2017

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	318.240.543
C) Attivo circolante	95.558.071
D) Ratei e risconti attivi	23.619
Totale Attivo	413.822.233

D) Debiti	223.611.291
E) Ratei e risconti passivi	164.786.698
Totale Passivo	413.822.233

Conto economico

A) Valore della produzione	30.568.412
B) Costi della produzione	18.364.769
C) Proventi e oneri finanziari	(8.792.076)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0

Risultato prima delle imposte	3.411.567
Imposte sul reddito di esercizio	1.001.182
Utile (perdita) dell'esercizio	2.410.385

Passivo

A) Patrimonio netto	3.548.125
B) Fondi per rischi e oneri	21.865.751
C) Fondo TFR di lavoro subordinato	10.368

Acque di Caltanissetta S.p.A.

Dati societari

- Capitale Sociale: 3.500.000 €
- Quota INTEGRA: 1%
- Cooperative assegnatarie: CIPAE, Kronos, SINERGO
- Stato: Diversi lavori in varie fasi di completamento

Società di progetto costituita per la gestione, in regime di concessione, del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta, ivi compresa l'esecuzione diretta dei relativi lavori. Tali lavori hanno incluso attività di manutenzione o sostituzione di condotte idriche vetuste e la realizzazione di fognature.

Bilancio 2018

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	52.094.310
C) Attivo circolante	39.447.156
D) Ratei e risconti attivi	105.283
Totale Attivo	91.646.749

Passivo

A) Patrimonio netto	8.908.197	D) Debiti	47.374.801
B) Fondi per rischi e oneri	2.115.600	E) Ratei e risconti passivi	31.387.693
C) Fondo TFR di lavoro subordinato	1.860.458	Totale Passivo	91.646.749

Conto economico

A) Valore della produzione	37.085.071
B) Costi della produzione	33.395.015
C) Proventi e oneri finanziari	(415.687)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0

Risultato prima delle imposte

Imposte sul reddito di esercizio

Utile (perdita) dell'esercizio

3.274.369

1.509.394

1.764.975

Parcheggio Galileo Ferraris S.r.l.

Dati societari

- Capitale Sociale: 500.000 €
- Quota INTEGRA: 1%
- Cooperative assegnatarie: CMSA
- Stato: Collaudato il 28.09.2018

Società di progetto titolare della concessione stipulata con il Comune di Torino per la progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio interrato nell'area di Corso Galileo Ferraris, partecipata all'1%. A seguito dell'intervenuto collaudo, nel corso del 2018 la partecipazione nella società di progetto è stata ceduta al socio gestore.

Bilancio 2017

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	10.630.925
C) Attivo circolante	2.714.657
D) Ratei e risconti attivi	0
Totale Attivo	13.345.582

Conto economico

A) Valore della produzione	82.488
B) Costi della produzione	314.366
C) Proventi e oneri finanziari	(27.293)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0

Risultato prima delle imposte

(259.171)

Imposte sul reddito di esercizio

0

Utile (perdita) dell'esercizio

(259.171)

Passivo

A) Patrimonio netto	93.833
B) Fondi per rischi e oneri	0
C) Fondo TFR di lavoro subordinato	0

Bolognetta S.c.p.A.

Dati societari

- Capitale Sociale: 20.000.000 €
- Quota INTEGRA: 20%
- Cooperative assegnatarie: CMC
- Stato: in corso (60%)

Società di progetto, *general contractor*, costituita per i lavori di ammodernamento della tratta Palermo-Lercca Friddi (PA). Lotto Funzionale dal Km 14.4 al Km 48,0. Nel 2018, con la crisi della cooperativa CMC, che, oltre a essere assegnataria di INTEGRA, partecipa direttamente alla società per l'80%, la società ha affrontato una complessa situazione economico-finanziaria che ha avuto come esito la richiesta di ammissione a concordato in bianco con continuità aziendale nel febbraio 2019.

Bilancio 2017

Stato Patrimoniale			
<u>Attivo</u>			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	15.000.000	Conto economico	
B) Immobilizzazioni	1.747.279	A) Valore della produzione	40.393.199
C) Attivo circolante	76.626.011	B) Costi della produzione	39.511.872
D) Ratei e risconti attivi	203.611	C) Proventi e oneri finanziari	(702.233)
Totale Attivo	93.576.901	D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
<u>Passivo</u>			
A) Patrimonio netto	20.000.000	Risultato prima delle imposte	179.094
B) Fondi per rischi e oneri	0	Imposte sul reddito di esercizio	179.094
C) Fondo TFR di lavoro subordinato	663.496	Utile (perdita) dell'esercizio	0

Empedocle 2 S.c.p.A.

Dati societari

- Capitale Sociale: 30.000.000 €
- Quota INTEGRA: 18%
- Cooperative assegnatarie: CMC
- Stato: in corso (85%)

Società di progetto, *general contractor*, costituito per i lavori di ammodernamento e adeguamento dell'itinerario Agrigento-Caltanissetta – A19 S.S. 640 di Porto Empedocle dal km 44 allo svincolo con la A19. Nel 2018, con la crisi della cooperativa CMC, che, oltre a essere assegnataria di INTEGRA, partecipa direttamente alla società per l'82%, la società ha affrontato una complessa situazione economico-finanziaria che ha avuto come esito la richiesta di ammissione a concordato in bianco con continuità aziendale nel febbraio 2019.

Bilancio 2017

Stato Patrimoniale			
<u>Attivo</u>			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	22.500.000	Conto economico	
B) Immobilizzazioni	3.622.016	A) Valore della produzione	141.495.382
C) Attivo circolante	151.758.731	B) Costi della produzione	137.589.536
D) Ratei e risconti attivi	292.519	C) Proventi e oneri finanziari	(3.495.908)
Totale Attivo	178.173.266	D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
<u>Passivo</u>			
A) Patrimonio netto	30.000.000	Risultato prima delle imposte	409.938
B) Fondi per rischi e oneri	0	Imposte sul reddito di esercizio	409.938
C) Fondo TFR di lavoro subordinato	1.058.467	Utile (perdita) dell'esercizio	0

MER.CO.RA. S.r.l.

Dati societari

- Capitale Sociale: 200.000 €
- Quota INTEGRA: 1%
- Cooperative assegnatarie: Ediltecnica
- Stato: In corso (89%)

Società di progetto titolare della concessione stipulata con il Comune di Ravenna per la progettazione, realizzazione e gestione del Nuovo Mercato Coperto. L'intervento attuale mira a preservare il pregio architettonico della struttura originale, realizzata nel 1922 e riconosciuta quale *Mercato Storico*, e, nel contempo, migliorarne la fruibilità, mantenendo il piano inferiore per attività commerciali agro-alimentari e destinando il piano superiore a eventi e manifestazioni culturali.

Bilancio 2018

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	7.429.922
C) Attivo circolante	940.634
D) Ratei e risconti attivi	0
Totale Attivo	8.370.556

Passivo

A) Patrimonio netto	205.030
B) Fondi per rischi e oneri	0
C) Fondo TFR di lavoro subordinato	0

D) Debiti	8.165.526
E) Ratei e risconti passivi	0
Totale Passivo	8.370.556

Conto economico

A) Valore della produzione	0
B) Costi della produzione	37.975
C) Proventi e oneri finanziari	(46.995)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0

Risultato prima delle imposte	(84.970)
Imposte sul reddito di esercizio	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(84.970)

Le partecipazioni alle società Marconi Express, Arena Sanità, Euganea Sanità, NOV, Tram di Firenze, Acque di Caltanissetta, Parcheggio Galileo Ferraris, Bolognetta ed Empedocle 2 sono state acquisite da INTEGRA per effetto del Contratto di Affitto e del connesso atto di cessione delle partecipazioni sottoscritti con CCC in data 04.04.2016.

La partecipazione relativa a MER.CO.RA, invece, è stata acquisita da INTEGRA successivamente al trasferimento del Ramo Affitto nell'esercizio della propria attività consortile.

In taluni contratti ordinari svolti congiuntamente con altri partner, per la maggior parte trasferiti nell'ambito del Ramo affitto, INTEGRA è entrata a far parte direttamente delle società consorili o dei consorzi costituiti per l'esecuzione unitaria dei lavori o per la partecipazione a specifiche procedure di affidamento indette dai committenti. Anche in questo caso, INTEGRA detiene la partecipazione nell'interesse dei soci assegnatari, in capo ai quali si producono i risultati economici delle commesse eseguite.

Montescuro S.c.r.l. (in liquidazione)

Dati societari

- Capitale Sociale: 20.000 €
- Quota INTEGRA: 60%
- Cooperative assegnatarie: Co-opera
- Stato: Collaudato il 26.07.18

Società consortile costituita e partecipata al 60% per l'esecuzione del contratto stipulato con Siciliacque per i lavori di rifacimento del vetusto e inefficiente acquedotto Montescuro Ovest. Le nuove condotte, moderne ed efficienti, hanno una portata media di 500 l/s e un volume medio annuo di circa 15 milioni di m³ di acqua. L'acquedotto ha una lunghezza complessiva di circa 200 km. A seguito del collaudo, la società è stata posta in liquidazione.

Bilancio 2017

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	410
C) Attivo circolante	4.410.550
D) Ratei e risconti attivi	0
Totale Attivo	4.410.960

Passivo

A) Patrimonio netto	20.002
B) Fondi per rischi e oneri	0
C) Fondo TFR di lavoro subordinato	25.485

D) Debiti	4.365.473
E) Ratei e risconti passivi	0
Totale Passivo	4.410.960

Conto economico	
A) Valore della produzione	3.289.980
B) Costi della produzione	3.168.099
C) Proventi e oneri finanziari	(77.801)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0

Risultato prima delle imposte	44.080
Imposte sul reddito di esercizio	44.080
Utile (perdita) dell'esercizio	0

Nuova Rivoiese S.c.r.l. (in liquidazione)

Dati societari

- Capitale Sociale: 10.000 €
- Quota INTEGRA: 85,71%
- Cooperative assegnatarie: Co-opera
- Stato: Collaudato il 08.03.17

Società consortile costituita dal RTI appaltatore del contratto con la Provincia di Foggia per la progettazione esecutiva, il coordinamento per la sicurezza e l'esecuzione di tutte le opere occorrenti per l'ammodernamento e la messa in sicurezza della S.P. 77 Rivoiese. La lunghezza del tratto stradale è di circa 18 km. Sono state realizzate diverse rotatorie e un viadotto sul Canale Marana Castello. A seguito del collaudo, la società è stata posta in liquidazione il 13.12.2018.

Bilancio 2018

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	0
C) Attivo circolante	10.486
D) Ratei e risconti attivi	0
Totale Attivo	10.486

D) Debiti	486
E) Ratei e risconti passivi	0
Totale Passivo	10.486

Conto economico	
A) Valore della produzione	2.330
B) Costi della produzione	2.330
C) Proventi e oneri finanziari	0
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0

Passivo

A) Patrimonio netto	10.000
B) Fondi per rischi e oneri	0
C) Fondo TFR di lavoro subordinato	0

Risultato prima delle imposte	0
Imposte sul reddito di esercizio	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0

Toritto-Modugno S.c.r.l.

Dati societari

- Capitale Sociale: 10.000 €
- Quota INTEGRA: 60%
- Cooperative assegnatarie: ACMAR, Co-opera
- Stato: In ultimazione

Società consortile costituita per il contratto con ANAS per l'esecuzione dei lavori S.S. 96 "Barese" – tronco Gravina in Puglia (BA)–Bari: progetto dei lavori per l'ammodernamento, con l'adeguamento alla Sez. III CNR, del tratto fine variante Toritto (BA) –Modugno (BA), compresa la variante di Palo del Colle (BA). BA04. I lavori principali risultano essere sostanzialmente ultimati e, nei primi mesi del 2019, la tratta autostradale principale è stata inaugurata dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Bilancio 2017

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	43.451
C) Attivo circolante	7.463.359
D) Ratei e risconti attivi	42.496
Totale Attivo	7.549.306

D) Debiti	7.501.321
E) Ratei e risconti passivi	16.658
Totale Passivo	7.549.306

Passivo

A) Patrimonio netto	10.000
B) Fondi per rischi e oneri	0
C) Fondo TFR di lavoro subordinato	21.327

Conto economico	
A) Valore della produzione	14.514.032
B) Costi della produzione	14.459.451
C) Proventi e oneri finanziari	(68)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0

Risultato prima delle imposte	54.513
Imposte sul reddito di esercizio	54.513
Utile (perdita) dell'esercizio	0

Punta Gradelle S.c.r.l.

Dati societari

- Capitale Sociale: 50.000 €
- Quota INTEGRA: 51,24%
- Cooperative assegnatarie: Co-opera
- Stato: In ultimazione

Società consortile costituita dal RTI appaltatore del contratto con il Comune di Punta Gradelle per la progettazione e la realizzazione dell'impianto di depurazione di Punta Gradelle, delle opere connesse, della strada Seiano - Vico Equense (NA). L'impianto serve in tutto circa 140.000 abitanti equivalenti, con portate reflue medie di 1.310 m³/h in regime estivo e 890 m³/h in regime invernale, con un picco di 6.550 m³/h durante le piogge estive. Una parte dell'impianto è già stata riconsegnata al committente.

Bilancio 2017

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	307
C) Attivo circolante	12.731.078
D) Ratei e risconti attivi	44.061
Totale Attivo	12.775.446

D) Debiti	12.725.446
E) Ratei e risconti passivi	0
Totale Passivo	12.775.446

Passivo

A) Patrimonio netto	50.000
B) Fondi per rischi e oneri	0
C) Fondo TFR di lavoro subordinato	0

Conto economico	
A) Valore della produzione	7.077.611
B) Costi della produzione	7.073.727
C) Proventi e oneri finanziari	89
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0

Risultato prima delle imposte	3.973
Imposte sul reddito di esercizio	3.973
Utile (perdita) dell'esercizio	0

Consorio CO.CE.BO.

Dati societari

- Capitale Sociale: 30.000 €
- Quota INTEGRA: 50%
- Cooperative assegnatarie: CMB
- Stato: In corso (72%)

Consorzio costituito dal RTI appaltatore del contratto con l'Università di Bologna per l'esecuzione dei lavori di realizzazione dei nuovi insediamenti di chimica e astronomia e dell'osservatorio astronomico di Bologna – Via Gobetti – Canale Navile. Il complesso è costituito da 6 edifici multipiano e 3 edifici polifunzionali, destinati in prevalenza ad attività didattiche, sperimentali, amministrative e di supporto agli studenti.

Bilancio 2018

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	82.050
C) Attivo circolante	15.025.530
D) Ratei e risconti attivi	91.572
Totale Attivo	15.199.152

Passivo

A) Patrimonio netto	30.000
B) Fondi per rischi e oneri	50.000
C) Fondo TFR di lavoro subordinato	46.566

D) Debiti	13.071.197
E) Ratei e risconti passivi	2.001.389
Totale Passivo	15.199.152

Conto economico

A) Valore della produzione	7.374.302
B) Costi della produzione	7.342.231
C) Proventi e oneri finanziari	(4.811)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0

Risultato prima delle imposte	27.260
Imposte sul reddito di esercizio	27.260
Utile (perdita) dell'esercizio	0

Nuova Darsena S.c.r.l.

Dati societari

- Capitale Sociale: 10.000 €
- Quota INTEGRA: 48,71%
- Cooperative assegnatarie: Co-opera, Epsilon 2000
- Stato: Collaudato

Società consortile costituita dal RTI appaltatore del contratto con l'Autorità Portuale di Napoli per l'adeguamento della darsena di Levante a terminal contenitori mediante colmata e conseguenti opere di collegamento. Il presente stralcio ha riguardato soprattutto la costruzione della cassa colmata e della banchina e ha incluso la realizzazione di altre opere marittime di fondazione accessorie all'intervento. Il lavoro è stato collaudato nel 2018.

Bilancio 2018

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	450
C) Attivo circolante	3.330.321
D) Ratei e risconti attivi	139.622
Totale Attivo	3.470.394

D) Debiti	3.426.325
E) Ratei e risconti passivi	0
Totale Passivo	3.470.394

Conto economico

A) Valore della produzione	310.962
B) Costi della produzione	360.320
C) Proventi e oneri finanziari	26.192
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0

Risultato prima delle imposte	(23.166)
Imposte sul reddito di esercizio	(23.166)
Utile (perdita) dell'esercizio	0

Passivo

A) Patrimonio netto	10.000
B) Fondi per rischi e oneri	0
C) Fondo TFR di lavoro subordinato	34.068

Ospedale Salento S.c.r.l.

Dati societari

- Capitale Sociale: 50.000 €
- Quota INTEGRA: 42%
- Cooperative assegnatarie: Co-opera
- Stato: Ultimato il 08.01.19

Società consortile costituita dal RTI appaltatore del contratto con l'ASL di Lecce per l'affidamento della progettazione esecutiva, esecuzione dei lavori, fornitura di apparecchiature elettromedicali ed arredi per la realizzazione di una nuova struttura ospedaliera nel complesso del PO Vito Fazzi – Dipartimento di emergenza. La struttura realizzata, costituita da due piani interrati e cinque fuori terra, ha una superficie coperta di 33.245 m² e ospita 330 posti letto.

Bilancio 2017

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	8.067
C) Attivo circolante	18.413.110
D) Ratei e risconti attivi	29.776
Totale Attivo	18.450.953

Passivo

A) Patrimonio netto	50.000
B) Fondi per rischi e oneri	0
C) Fondo TFR di lavoro subordinato	5.022

D) Debiti	18.387.468
E) Ratei e risconti passivi	8.463
Totale Passivo	18.450.953

Conto economico

A) Valore della produzione	19.661.752
B) Costi della produzione	19.614.834
C) Proventi e oneri finanziari	(41.332)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0

Risultato prima delle imposte	5.586
Imposte sul reddito di esercizio	5.586
Utile (perdita) dell'esercizio	0

Gesti.R.E. S.c.r.l.

Dati societari

- Capitale Sociale: 700.000 €
- Quota INTEGRA: 35,48%
- Cooperative assegnatarie: CIRES, CIMS
- Stato: In corso (66%)

Società consortile costituita dal RTI aggiudicatario della gara indetta da ACER Bologna per l'individuazione di un partner privato con cui costituire una Newco avente ad oggetto l'esecuzione dei lavori e dei servizi affidati dalla stessa ACER. Gli affidamenti riguardano principalmente attività di pronto intervento su immobili e impianti, gestione e manutenzione delle centrali termiche e caldaie autonome, gestione e manutenzione degli ascensori e servizio neve.

Bilancio 2018

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	944.209
C) Attivo circolante	14.593.104
D) Ratei e risconti attivi	916
Totale Attivo	15.538.230

D) Debiti	14.857.256
E) Ratei e risconti passivi	0
Totale Passivo	15.538.230

Conto economico

A) Valore della produzione	20.388.547
B) Costi della produzione	20.173.714
C) Proventi e oneri finanziari	(74.807)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(128.125)

Risultato prima delle imposte	11.901
Imposte sul reddito di esercizio	11.901
Utile (perdita) dell'esercizio	0

Passivo

A) Patrimonio netto	662.974
B) Fondi per rischi e oneri	18.000
C) Fondo TFR di lavoro subordinato	0

Tor Vergata S.c.r.l.

Dati societari

- Capitale Sociale: 30.600 €
- Quota INTEGRA: 15,29%
- Cooperative assegnatarie: CMB
- Stato: Diversi lavori in varie fasi di completamento

Società consortile costituita dal RTI appaltatore per la realizzazione in concessione del contratto stipulato con l'Università Tor Vergata di Roma per la realizzazione della sede della II Università degli Studi – Tor Vergata – Roma. I lavori per la realizzazione dell'università vennero avviati nel 1988, pochi anni dopo l'istituzione dell'ateneo stesso, con i cantieri della facoltà di medicina e a oggi procedono per l'espansione del campus e del policlinico.

Bilancio 2018

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	51.631
C) Attivo circolante	18.955.408
D) Ratei e risconti attivi	12.735
Totale Attivo	19.019.774

Passivo

A) Patrimonio netto	30.987
B) Fondi per rischi e oneri	0
C) Fondo TFR di lavoro subordinato	676.134

D) Debiti	18.312.653
E) Ratei e risconti passivi	0
Totale Passivo	19.019.774

Conto economico

A) Valore della produzione	10.131.965
B) Costi della produzione	10.081.366
C) Proventi e oneri finanziari	1.218
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0

Risultato prima delle imposte	51.817
Imposte sul reddito di esercizio	51.817
Utile (perdita) dell'esercizio	0

Isarco S.c.r.l.

Dati societari

- Capitale Sociale: 100.000 €
- Quota INTEGRA: 10%
- Cooperative assegnatarie: Co-opera, SINERGO
- Stato: In corso (42%)

Società consortile costituita dal RTI appaltatore del contratto per l'esecuzione del lotto di costruzione "Sottoattraversamento Isarco", che costituisce la parte estrema meridionale della galleria di base del Brenner ed è ubicato circa 1 km a nord dell'abitato di Fortezza (Franzensfeste), in località Prà di Sopra, in Provincia di Bolzano. Il lotto riguarda principalmente lo scavo di gallerie con metodi tradizionali e la realizzazione di opere esterne propedeutiche.

Bilancio 2018

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	12.134.869
C) Attivo circolante	57.553.213
D) Ratei e risconti attivi	2.063.878
Totale Attivo	71.751.960

D) Debiti	71.164.426
E) Ratei e risconti passivi	16.000
Totale Passivo	71.751.960

Conto economico

A) Valore della produzione	68.919.689
B) Costi della produzione	68.414.582
C) Proventi e oneri finanziari	(498.045)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0

Risultato prima delle imposte	7.062
Imposte sul reddito di esercizio	7.062
Utile (perdita) dell'esercizio	0

Passivo

A) Patrimonio netto	100.000
B) Fondi per rischi e oneri	0
C) Fondo TFR di lavoro subordinato	471.534

Adriatica S.c.r.l. (in liquidazione)

Dati societari

- Capitale Sociale: 10.000 €
- Quota INTEGRA: 13%
- Cooperative assegnatarie: CLEA
- Stato: Collaudato il 28.03.2016

Società consortile costituita per l'esecuzione del contratto di appalto per opere civili e industriali per la realizzazione di un parco commerciale in località Forte di Brondolo – Comune di Chioggia (VE). Il complesso è formato da un'Ipercoop da 7.490 m², 7 medie superfici su quasi 8.000 m², 6 negozi, un bar e un punto di ristorazione. Al fine di rendere più accessibile il centro, è stato realizzato un parcheggio con 1.465 posti auto, sia a raso che in copertura. A seguito del collaudo, la società è stata posta in liquidazione il 06.07.2018.

Bilancio 2018

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	0
C) Attivo circolante	10.222
D) Ratei e risconti attivi	0
Totale Attivo	10.222

Passivo

A) Patrimonio netto	10.000
B) Fondi per rischi e oneri	0
C) Fondo TFR di lavoro subordinato	0

D) Debiti	222
E) Ratei e risconti passivi	0
Totale Passivo	10.222

Conto economico

A) Valore della produzione	3.809
B) Costi della produzione	3.809
C) Proventi e oneri finanziari	0
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0

Risultato prima delle imposte	0
Imposte sul reddito di esercizio	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0

JV ICM INTEGRA

Dati societari

- Capitale Sociale: 10.000 €
- Quota INTEGRA: 40%
- Cooperative assegnatarie: CLEA
- Stato: Gara aggiudicata ad un altro partecipante

Consorzio con attività esterna denominato JV ICM INTEGRA per la partecipazione alla procedura di gara d'appalto indetta dalla Nato Support and Procurement Agency, e non aggiudicata.

Bilancio 2018

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	2.887
C) Attivo circolante	7.961
D) Ratei e risconti attivi	0
Totale Attivo	10.848

D) Debiti	848
E) Ratei e risconti passivi	0
Totale Passivo	10.848

Conto economico	
A) Valore della produzione	818
B) Costi della produzione	818
C) Proventi e oneri finanziari	0
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0

Passivo

A) Patrimonio netto	10.000
B) Fondi per rischi e oneri	0
C) Fondo TFR di lavoro subordinato	0

Risultato prima delle imposte	0
Imposte sul reddito di esercizio	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0

Consorzio Confiber

Dati societari

- Capitale Sociale: 10.000 €
- Quota INTEGRA: 49%
- Cooperative assegnatarie: Gesta, Apulia, CPL Concordia
- Stato: In corso (17,9%)

Consorzio con attività esterna costituito per la partecipazione alle gare indette da Open Fiber per la realizzazione di infrastrutture di rete in fibra ottica e per l'esecuzione dei lavori aggiudicati. Per Open Fiber sta attualmente svolgendo realizzando le infrastrutture nelle province di Pisa, Lecce e Taranto.

Bilancio 2018

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	2.557
C) Attivo circolante	4.422.520
D) Ratei e risconti attivi	46.116
Totale Attivo	4.471.193

Passivo

A) Patrimonio netto	10.000
B) Fondi per rischi e oneri	0
C) Fondo TFR di lavoro subordinato	0

D) Debiti	4.398.521
E) Ratei e risconti passivi	62.672
Totale Passivo	4.471.193

Conto economico

A) Valore della produzione	5.020.042
B) Costi della produzione	5.020.051
C) Proventi e oneri finanziari	9
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0

Risultato prima delle imposte	0
Imposte sul reddito di esercizio	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0

Le partecipazioni alle società Montescuro, Nuova Rivolese, Toritto-Modugno, Punta Gradelle, Consorzio CO.CE.BO., Nuova Darsena, Ospedale Salento, Gesti.R.E., Tor Vergata, Isarco, Adriatica sono state acquisite da INTEGRA per effetto del Contratto di Affitto e del connesso atto di cessione delle partecipazioni sottoscritti con CCC in data 04.04.2016. Le altre partecipazioni relative a JV ICM INTEGRA, Consorzio Confiber, invece, sono state acquisite da INTEGRA successivamente al trasferimento del Ramo Affitto nell'esercizio della propria attività consortile.

Il Consorzio detiene partecipazioni in società di interesse sostanzialmente epistemico o istituzionale legate al mondo delle cooperative o dei settori industriali in cui operano le associate. Dette partecipazioni rispecchiano la volontà di INTEGRA di promuovere lo sviluppo e l'innovazione nella scienza e nella tecnica, nonché l'interesse per le tematiche sociali, economiche e finanziarie che riguardano l'universo della cooperazione.

Stress S.c.r.l.

Dati societari

- Capitale Sociale: 446.600 €
- Quota INTEGRA: 5,45%

La partecipazione a Sviluppo Tecnologie e Ricerca per l'Edilizia Sismicamente Sicura ed eco-Sostenibile, una società consortile senza fini di lucro, con lo scopo di promuovere l'innovazione quale elemento qualificante di una filiera complessa come quella delle costruzioni, attraverso un network eterogeneo di primari istituti di ricerca ed importanti realtà imprenditoriali operanti sul territorio nazionale ed internazionale.

Bilancio 2017

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	57.011
C) Attivo circolante	11.937.299
D) Ratei e risconti attivi	48.675
Totale Attivo	12.042.985

Passivo

A) Patrimonio netto	1.060.553
B) Fondi per rischi e oneri	0
C) Fondo TFR di lavoro subordinato	150.877

D) Debiti	10.793.886
E) Ratei e risconti passivi	37.669
Totale Passivo	12.042.985

Conto economico

A) Valore della produzione	1.967.938
B) Costi della produzione	1.971.387
C) Proventi e oneri finanziari	3.449
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0

Risultato prima delle imposte

Imposte sul reddito di esercizio

Utile (perdita) dell'esercizio

0

0

0

Habitech Distretto Tecnologico Trentino S.c.r.l.

Dati societari

- Capitale Sociale: 232.000 €
- Quota INTEGRA: 1,22%

Distretto tecnologico trentino, polo di eccellenza nazionale dell'edilizia sostenibile, la cui *mission* è la trasformazione dei mercati dell'edilizia e dell'energia verso la sostenibilità attraverso servizi e infrastrutture innovative di mercato.

Bilancio 2018

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	71.303
C) Attivo circolante	2.599.644
D) Ratei e risconti attivi	28.634
Totale Attivo	2.699.581

D) Debiti	1.917.573
E) Ratei e risconti passivi	21.424
Totale Passivo	2.699.581

Conto economico

A) Valore della produzione	1.957.197
B) Costi della produzione	1.853.507
C) Proventi e oneri finanziari	19.803
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0

Risultato prima delle imposte

Imposte sul reddito di esercizio

Utile (perdita) dell'esercizio

123.493

10.855

112.638

Passivo

A) Patrimonio netto	511.837
B) Fondi per rischi e oneri	2.000
C) Fondo TFR di lavoro subordinato	246.747

Cooptech Soc. Coop.

Dati societari

- Capitale Sociale: 52.116 €
- Quota INTEGRA: 4,63%

Società cooperativa costituita da 14 soci, fra cui Coop Alleanza 3.0, Coop Italia, Unipol e Coopfond, che si pone come *mission* quella di individuare, con il supporto dei soci e in base alle loro esigenze, delle possibili aree di intervento innovative nelle quali far nascere start-up.

Bilancio 2017

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	3.760
C) Attivo circolante	505.750
D) Ratei e risconti attivi	680
Totale Attivo	510.190

D) Debiti

54.980

E) Ratei e risconti passivi

81

Totale Passivo

510.190

Passivo

A) Patrimonio netto	455.129	Conto economico	
B) Fondi per rischi e oneri	0	A) Valore della produzione	1.000
C) Fondo TFR di lavoro subordinato	0	B) Costi della produzione	29.498

Risultato prima delle imposte

(25.363)

Imposte sul reddito di esercizio

0

Utile (perdita) dell'esercizio

(25.363)

Cooperare S.p.A.

Dati societari

- Capitale Sociale: 284.034.442 €
- Quota INTEGRA: 0,01%

Cooperare, socio finanziatore di Consorzio INTEGRA, è lo strumento di investimento in capitale di rischio nato per incoraggiare le cooperative a intraprendere operazioni mirate alla crescita e allo sviluppo del mondo cooperativo in Italia.

Bilancio 30.06.2018

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	390.180.741
C) Attivo circolante	41.834.618
D) Ratei e risconti attivi	270.230
Totale Attivo	432.285.589

D) Debiti

117.407.669

E) Ratei e risconti passivi

237.394

Totale Passivo

432.285.589

Passivo

A) Patrimonio netto	314.452.943
B) Fondi per rischi e oneri	0
C) Fondo TFR di lavoro subordinato	187.583

Conto economico

2.213.664

A) Valore della produzione

1.418.935

B) Costi della produzione

6.435.584

C) Proventi e oneri finanziari

(1.302)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

7.229.011

Risultato prima delle imposte

114.977

Imposte sul reddito di esercizio

7.114.034

Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Soc. Coop.

Dati societari

- Capitale Sociale: 29.084.544 €
- Quota INTEGRA: 0,02%

Il CCFS è una struttura di intermediazione finanziaria cooperativa che opera sull'intero territorio nazionale. La sua attività finanziaria consente ai soci la possibilità di fruire di finanziamenti per l'attività corrente o per lo sviluppo e di impiegare la propria liquidità tramite depositi liberi o vincolati, nonché di ottenere fidejussioni. Detta attività ha come beneficiarie le sole imprese socie.

Bilancio 2017

Stato Patrimoniale

<u>Attivo</u>		D) Debiti 1.084.881.244	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.000.550		
B) Immobilizzazioni	384.936.222		
C) Attivo circolante	780.945.470		
D) Ratei e risconti attivi	123.232		
Totale Attivo	1.167.032.474		
		A) Valore della produzione B) Costi della produzione C) Proventi e oneri finanziari D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	
			24.871.607 24.565.826 14.021.531 (13.771.681)
<u>Passivo</u>			
A) Patrimonio netto	79.082.355	Risultato prima delle imposte	555.631
B) Fondi per rischi e oneri	37.470	Imposte sul reddito di esercizio	(180.890)
C) Fondo TFR di lavoro subordinato	718.247	Utile (perdita) dell'esercizio	736.521

Cooperfidi Italia Soc. Coop.

Dati societari

- Capitale Sociale: 10.618.798 €
- Quota INTEGRA: 0,002%

L'organismo nazionale di garanzia della cooperazione italiana, nato dalla fusione dei confidi regionali cooperativi che eroga a favore degli istituti di credito garanzie a prima richiesta, al fine di consentire alle imprese cooperative di accedere al credito a condizioni agevolate.

Bilancio 2018

Stato Patrimoniale attivo

Casse e disponibilità liquide	258	Riserve	7.332.255
Attività finanziare con impatto a conto economico	5.307.857	Riserve da valutazione	(792.608)
Attività finanziare con impatto sulla redditività complessiva	26.847.556	Utile (perdita) dell'esercizio	(1.167.001)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	26.932.208	Totale Passivo	61.701.284
Attività materiali	2.121.609		
Attività fiscali	162.847	Conto economico	
Altre attività	328.949	Margine di interesse	526.052
Totale Attivo	61.701.284	Commissioni nette	1.865.163

Stato Patrimoniale passivo

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.366.787	Dividendi e proventi simili	18.973
Passività fiscali	911	Utile da cessione o riacquisto attività/passività finanziarie	29.198
Altre passività	1.951.492	Risultato netto attività/passività finanziare valutate al F.V.	(615.950)
TFR del personale	561.394	Margine di intermediazione	1.823.436
Fondi rischi e oneri	35.829.256	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(136.158)
Capitale	10.618.798	Risultato netto della gestione finanziaria	1.687.278
Strumenti di capitale	5.000.000	Costi operativi	(2.792.250)
		Utile/perdita dell'attività corrente al lordo delle imposte	(1.104.972)
		Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	(62.029)
		Utile (perdita) dell'esercizio	(1.167.001)

La partecipazione alla società Stress è stata acquisita da INTEGRA per effetto del Contratto di Affitto e del connesso atto di cessione delle partecipazioni sottoscritte con CCC in data 04.04.2016.

Le altre partecipazioni Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo, Cooperare, Cooptech, Habitach, Cooperfidi invece sono state acquisite da INTEGRA successivamente al trasferimento del Ramo Affitto nell'esercizio della propria attività consortile.

INTEGRA detiene anche la partecipazione nella società Co-Opera S.p.A., costituita da CCC per l'esecuzione dei lavori revocati a cooperative in procedura a cui, alla data del trasferimento del Ramo Affitto, risultavano assegnati lavori in corso di esecuzione e compresi nel Ramo Affitto. La partecipazione in Co-Opera trova specifica disciplina nell'ambito del Contratto di Affitto, il quale, all'art. 16, prevede che: *"Le assegnazioni di contratti di lavori a cooperative assegnatarie inadempienti che sono state revocate da CCC e non riassegnate ad altre cooperative sono state da questo assegnate alla società partecipata e consorziata Coopera S.p.A., c.f. 02974491207. Posto che tali contratti rientrano nel ramo affitto, le partecipazioni nella predetta società vengono trasferite da CCC a INTEGRA in quanto strumentali all'esercizio del Ramo Affitto (vedi allegato "H - PARTECIPAZIONI") a mezzo di formale atto di cessione che ne consenta pertanto la retrocessione per l'ipotesi di cessazione del presente contratto anche mediante clausola risolutiva con effetto ex nunc (dovuta a cause e/o motivi diversi dall'acquisto da parte di INTEGRA del Ramo Affitto), da intendersi quale adempimento traslativo derivante dal presente contratto di affitto e strumentale a quest'ultimo anche ai fini dell'adempimento degli obblighi pubblicitari presso i competenti Uffici. Stante quanto precede, le parti si danno reciprocamente atto che tale cessione è priva di corrispettivo, costituendo parte integrante della prestazione di CCC, il cui corrispettivo è compreso nel canone di affitto. CCC ha assunto l'obbligo di ricapitalizzare Coopera per le commesse o per il gruppo di commesse per i quali si stima, considerati gli oneri per ripristini, i costi a*

finire (ivi compresi gli oneri generali e quant'altro) uno squilibrio rispetto ai ricavi previsti; INTEGRA assume l'obbligo di procedere, una volta acquisita la partecipazione in Coopera, ad anticipare finanziariamente la ricapitalizzazione di quest'ultima, ovvero la reintegrazione dei ricavi per il riequilibrio - che rimangono a carico di CCC - fino all'importo massimo di euro 1.000.000 (un milione) con conseguente iscrizione dell'importo della ricapitalizzazione a credito da compensare in conto prezzo dell'acquisto di azienda nei confronti di CCC. In tale importo massimo, con la medesima modalità saranno ricomprese le ricapitalizzazioni per le assegnazioni di lavori, passati con il ramo, per i quali è in corso di accertamento la sussistenza delle condizioni per procedere alla revoca per inadempimento con riassegnazione a Coopera. Le parti, entro i termini di 60 (sessanta) giorni dalla Data di Efficacia, procederanno di comune accordo all'accertamento della sussistenza alla data di efficacia di tali situazioni e dei relativi costi a finire redigendo di comune accordo uno stato di consistenza. In seguito a tale accertamento sarà INTEGRA a procedere alla revoca ed alla riassegnazione a Coopera. Ricapitalizzazioni per importi ulteriori a quello massimo stabilito dovranno essere concordate mediante accordo scritto tra le parti. In ogni caso spetterà a CCC sia il diritto di effettuare controlli, ottenere informazioni o documenti relativi alla gestione delle commesse assegnate a Coopera e dalla stessa Coopera, sia il diritto su eventuali utili riportati da Coopera nel periodo dell'affitto; in caso di cessazione dell'affitto il definitivo credito di INTEGRA sarà quello definitivamente accertato da parte di primaria società di revisione..."

INTEGRA, pertanto, gestisce la partecipazione in Co-Opera per conto di CCC, destinataria finale degli utili e delle perdite. La partecipazione in Co-Opera è stata acquisita per finalità simili a quelle delle altre partecipazioni detenute da INTEGRA per conto dei consorziati: le seconde sono detenute da INTEGRA nell'interesse dei consorziati in forza del rapporto consortile, la prima è detenuta da INTEGRA nell'interesse di CCC in forza del Contratto di Affitto. Al 31.12.2017 la società Coopera è stata integralmente consolidata dal CCC.

Co-Opera S.p.A.

Dati societari

- Capitale Sociale: 2.920.782 €
- Quota INTEGRA: 95,45%

La partecipazione nella società Co-Opera S.p.A., costituita da CCC per l'esecuzione dei lavori revocati a cooperative in procedura a cui, alla data del trasferimento del Ramo Affitto, risultavano assegnati lavori in corso di esecuzione e compresi nel Ramo Affitto.

Bilancio 2017

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	291.108
B) Immobilizzazioni	173.397
C) Attivo circolante	224.605.835
D) Ratei e risconti attivi	44.255
Totale Attivo	225.114.595

Passivo

A) Patrimonio netto	3.443.907
B) Fondi per rischi e oneri	0
C) Fondo TFR di lavoro subordinato	7.585

D) Debiti	221.572.938
E) Ratei e risconti passivi	90.165
Totale Passivo	225.114.595

Conto economico

A) Valore della produzione	60.523.543
B) Costi della produzione	60.120.308
C) Proventi e oneri finanziari	(104.400)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	4
 Risultato prima delle imposte	 298.839
Imposte sul reddito di esercizio	(38.000)
Utile (perdita) dell'esercizio	260.839

Nel corso dell'anno 2017, INTEGRA ha costituito la società SINERGO S.p.A. con capitale sociale sottoscritto e interamente versato da INTEGRA per euro 60.000. La società è stata costituita, previa autorizzazione del Consiglio di Sorveglianza di INTEGRA del 25 novembre 2016, con la seguente missione principale, funzionale all'esercizio dell'attività consortile:

- la prosecuzione dei lavori revocati e non riassegnabili ad altre cooperative socie a condizioni sostenibili per INTEGRA;
- l'affiancamento a cooperative in difficoltà attraverso una co-assegnazione «simbolica» ovvero un semplice servizio di consulenza che, in fase di gara, si espliciti in una verifica della sostenibilità del prezzo di offerta (valutazione del rischio) e in corso di esecuzione dei lavori, attraverso la prestazione di un service amministrativo (controllo dei flussi), supporto legale e tecnico (presidio del rischio);

- l'espletamento di supporto «operativo» per il rispetto dell'accordo con Coopfond, che richiede un supporto tecnico/amministrativo e legale alle “politiche di qualificazione e rafforzamento della compagine consortile, sostenendo il rilancio delle cooperative esistenti ovvero progetti di costituzione di nuove cooperative, ovvero di riorganizzazione dell'offerta cooperativa anche attraverso la formazione di reti di impresa finalizzate a migliorare il profilo industriale delle associate”;
- l'erogazione di servizi di consulenza, a favore delle associate, di direzione, contrattualistica, organizzazione, pianificazione e gestione aziendale, servizi per la formazione del management e il miglioramento dell'organizzazione aziendale, nonché assistenza nella verifica delle condizioni tecniche, economiche e legali per l'esecuzione dei contratti e per la partecipazione alle procedure di affidamento, ivi compreso

il supporto nella preventivazione e nella predisposizione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e analisi e monitoraggi tecnici ed economico-finanziari in corso di esecuzione dei contratti.

Nel corso del 2018 sono stati rinunciati finanziamenti per euro 110.000 iscritti ad incremento del valore del-

la partecipazione.

In data 20.03.2019, nell'ottica di una progressiva patrimonializzazione strutturale, l'Assemblea Straordinaria ha deliberato, sottoscritto e versato l'aumento del capitale sociale da euro 60.000 ad euro 500.000.

SINERGO S.p.A.

Dati societari

- Capitale Sociale: 60.000 €
- Quota INTEGRA: 100%

Società di costruzioni costituita da INTEGRA nel 2017 quale strumento operativo del Consorzio. In tale veste, SINERGO, prosegue i lavori revocati che non possono essere riassegnati e sostiene le cooperative che, per motivi tecnici o finanziari, si trovano in difficoltà tramite attività di consulenza o di affiancamento in cantiere. Il 20.03.2019 il capitale sociale è stato aumentato a 500.000 €, in virtù dell'incremento del portafoglio e degli impegni economico-finanziari della società.

Bilancio 2018

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	49.392
C) Attivo circolante	8.845.252
D) Ratei e risconti attivi	34.832
Totale Attivo	8.929.476

Passivo

A) Patrimonio netto	140.596
B) Fondi per rischi e oneri	0
C) Fondo TFR di lavoro subordinato	20.191

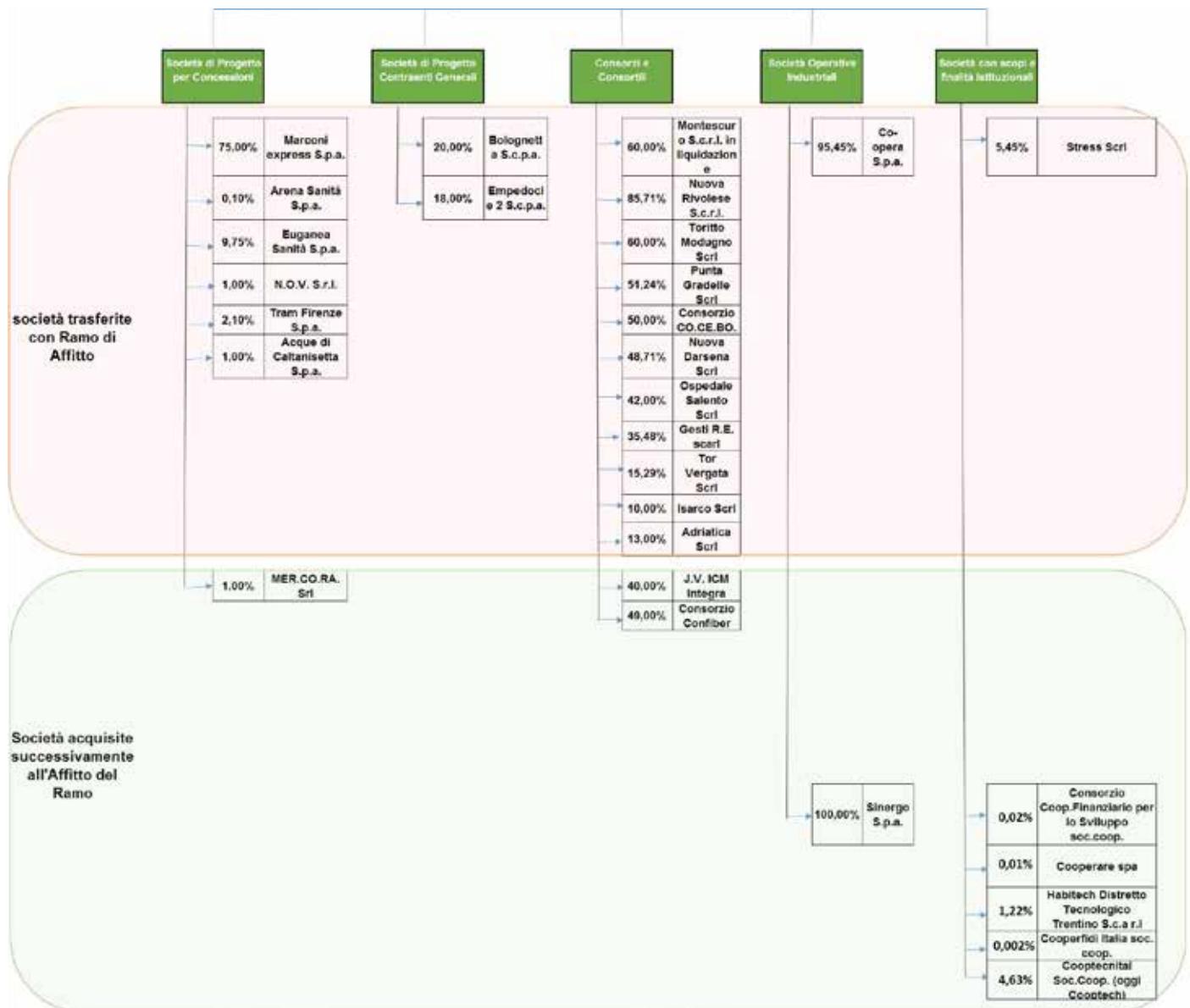
D) Debiti	8.768.689
E) Ratei e risconti passivi	0
Totale Passivo	8.929.476

Conto economico

A) Valore della produzione	8.816.015
B) Costi della produzione	8.746.327
C) Proventi e oneri finanziari	(18.917)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0

Risultato prima delle imposte	50.771
Imposte sul reddito di esercizio	43.156
Utile (perdita) dell'esercizio	7.615

Di seguito per una più esauriente comprensione riportiamo l'organigramma societario al 31.12.2018 suddiviso per linee di business e per natura partecipativa:



In aggiunta, Consorzio INTEGRA è socio delle seguenti associazioni:

- Almavicoo: Centro universitario focalizzato sulla formazione e sulla divulgazione in seno al mondo cooperativo, tramite la pianificazione di percorsi educativi specifici, l'organizzazione di iniziative e di incontri, nonché il coinvolgimento di giovani universitari in progetti legati alle imprese che fanno parte di Legacoop;
- Centro italiano di documentazione sulla coo-

perazione e l'economia sociale: Associazione che si dedica a raccogliere documentazione (in formato cartaceo e digitale) sul movimento cooperativo, dai suoi albori a oggi e diffonderne i valori e la cultura;

- Cresme: Centro Studi che raccoglie ed elabora dati afferenti al mercato delle costruzioni al fine di fornire alle industrie del settore e alle istituzioni pubbliche informazioni e analisi di natura statistica, economica e tecnica;

- Fondazione "Scuola nazionale servizi": Fondazione che sostiene le imprese e le istituzioni pubbliche nel mercato dei servizi tramite attività di ricerca, formazione e *networking*, offrendo anche assistenza operativa in cantiere, laddove richiesto;
- Italiaadecide: Associazione che, tramite una rigorosa attività di ricerca e l'organizzazione di percorsi formativi e conferenze, esamina i problemi e gli squilibri che attanagliano il Paese e mette a punto proposte volte a valorizzarne i pregi e risolverne le criticità, soprattutto in riferimento alle politiche pubbliche;
- Impronta Etica: Associazione fondata per sensibilizzare le imprese sul tema della Corporate Social Responsibility e aiutare gli associati, tramite appositi progetti e *assessment* a divenire attori e promotori dello sviluppo sostenibile in ogni sua sfaccettatura;
- Cooperare con Libera Terra: Associazione che supporta le cooperative che riutilizzano i beni confiscati al crimine organizzato, contribuendo da un lato allo sviluppo industriale di queste società, dall'altro a promuovere la legalità e la lotta alle mafie.

Nel primo quadrimestre del 2019, INTEGRA ha acquisito una partecipazione nelle seguenti società:

- Nord-Ovest Toscana Energia S.r.l.: Società di progetto costituita nel 2019 per l'esecuzione del servizio di miglioramento delle prestazioni energetiche delle strutture ospedaliere dell'azienda USL Nord-Ovest tramite un contratto di rendimento energetico. INTEGRA detiene il 12% delle quote della società;
- Emil Banca: Banca cooperativa fortemente orientata alla responsabilità sociale e con un profondo radicamento al territorio. Emil Banca impiega i propri ricavi massimamente per sostenere le famiglie a sostenere le proprie spese e le PMI a svilupparsi e investire nel proprio futuro. Nel 2019, INTEGRA ha acquistato azioni per un valore di euro 10.069.

INTEGRA inoltre, superata positivamente la selezione e ottenuta la necessaria approvazione del Consiglio di Sorveglianza, in data 29.04.2019 ha inviato richiesta di adesione al Consorzio MediTech - Mediterranean Competence Centre 4: Competence center promosso da 8 università della Campania e della Puglia in collaborazione con aziende private per proporre, sviluppare e finanziare progetti sul tema dell'Industria 4.0, con enfasi sul trasferimento di competenze tecnologiche alle PMI del territorio.

2.6 Organizzazione e sistema informativo

Nel corso dell'esercizio 2018, INTEGRA ha proseguito l'attività di definizione, razionalizzazione e sviluppo della propria organizzazione aziendale allo scopo di rispondere in maniera sempre più efficace ed efficiente agli obiettivi gestionali prefissati, sia in termini di presidio dei rischi che in termini di qualificazione dei servizi resi nell'ambito dell'attività consortile.

La politica del personale si è sviluppata coerentemente agli obiettivi prefissati:

- ✓ investire sui giovani;
- ✓ favorire uscite di figure poco qualificate o motivate;
- ✓ inserire figure di elevata professionalità e motivazione;
- ✓ investire in formazione collettiva e individuale;
- ✓ consentire un'accurata valutazione dei neo-assunti, mantenendo la scelta di adottare un percorso di inserimento che preveda l'assunzione a tempo determinato per un periodo limitato e, solo successivamente, l'assunzione a tempo indeterminato;
- ✓ adottare una politica retributiva orientata al contenimento dei costi e riequilibrio delle retribuzioni in funzione di ruoli, responsabilità e merito, sviluppata attraverso un'attenta valutazione della retribuzione dei nuovi ingressi in funzione degli equilibri complessivi, favorendo - come già precisato - le uscite di figure poco motivate, valorizzando risorse interne motivate e non adeguatamente remunerate o disposte a mettersi in gioco in ruoli di maggiore responsabilità.

I nuovi ingressi sono stati selezionati con la necessaria gradualità connessa a tali scelte, al fine di consentire:

- ✓ una valutazione adeguata delle candidature;

- ✓ l'ingresso di giovani dopo il periodo di stage del Progetto Generazioni Massimo Matteucci;
- ✓ la verifica nel corso dell'esercizio degli effettivi fabbisogni organizzativi.

Tale circostanza ha consentito, peraltro, di contenere i costi per il personale nel corso del 2018 (4,9 milioni di euro) rispetto alle previsioni. Il costo della struttura organizzativa "a regime" a fine 2018 risulta in ogni caso perfettamente in linea con le previsioni di budget 2018 (5,4 milioni di euro), a dimostrazione del fatto che si è proceduto in coerenza con linee tracciate ad inizio esercizio.

Nel corso dell'esercizio, l'Alta Direzione ha incontrato, in momenti di confronto individuale, tutto il personale. Tali incontri sono stati programmati allo scopo di:

- ✓ condividere, con i singoli dipendenti gli obiettivi e la *mission* del Consorzio, anche al di fuori delle periodiche occasioni di confronto collettivo;
- ✓ consentire all'Alta Direzione di ascoltare il punto di vista di ciascuno in merito a: i) l'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema informativo aziendale rispetto agli obiettivi che INTEGRA intende perseguire ed eventuali proposte; ii) l'adeguatezza del proprio ruolo, della propria mansione e della propria retribuzione; iii) le proprie aspettative professionali e i propri fabbisogni formativi specifici;
- ✓ consentire a tutto il personale di approfondire con l'Alta Direzione: i) i principi alla base della politica del personale e retributiva; ii) la valutazione sul proprio operato, sull'adeguatezza del proprio inquadramento e sui possibili percorsi di crescita professionale.

Si è trattato di uno scambio prezioso - sia per la diffusione di una maggiore consapevolezza in merito alle attività e alle responsabilità di ciascuno all'interno dell'organizzazione e per il corretto funzionamento dei processi, sia per accrescere il coinvolgimento dei singoli rispetto agli obiettivi e alla *mission* del Consorzio, sia per definire/aggiornare i percorsi professionali di tutti i dipendenti - da cui sono emersi utili spunti di miglioramento dell'organizzazione e del sistema informativo.

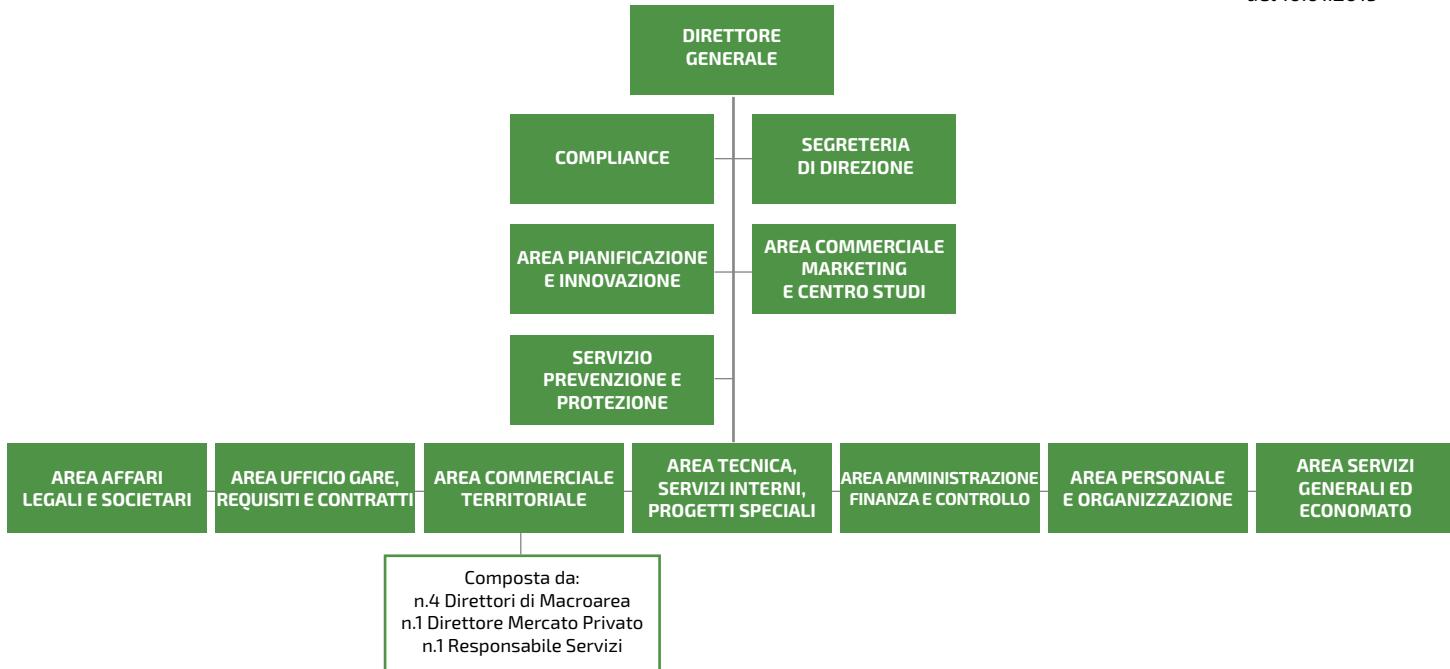
Tali incontri saranno ripetuti con cadenza annuale.

Nel corso dell'esercizio l'organigramma aziendale è stato modificato in funzione delle uscite, dei nuovi ingressi e delle modifiche organizzative.

In particolare:

- ✓ è stata rafforzata la struttura commerciale con l'inserimento delle seguenti nuove figure: Capo Area per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Responsabile Mercato Servizi e Referente Commerciale Area Sede e Nord Est;
- ✓ è stata rafforzata l'Area Affari Legali e Societari con due nuove assunzioni, formalizzate a gennaio 2019, nei ruoli di Responsabile Partecipate e di Referente Tecnico Partecipate; inoltre, per sopperire all'uscita del Referente
- ✓ nell'Area Amministrazione Finanza e Controllo è stata riorganizzata con l'introduzione di un unico Ufficio Finanziario, Controllo di Gestione e Soci e di un unico Ufficio Contabilità Generale, Fisco e Contributi, promuovendo la crescita di risorse interne nei ruoli di responsabilità, e sono state introdotte nuove risorse;
- ✓ nell'Area Tecnica è stata introdotta la figura di Responsabile Area Tecnica Sede, anche in tal caso attraverso la valorizzazione di una risorsa interna, ed è stata rivista l' "organizzazione dei territori" attraverso una nuova distribuzione dei presidi e l'inserimento di due nuove figure nei ruoli di Capo Area (una delle quali favorita da un'uscita); è stata inserita la figura di Junior BIM Manager e, contestualmente alla certificazione ESCo , quella di Esperto in Gestione Energetica;
- ✓ a fine esercizio, in vista dell'adozione del Programma di Compliance Antitrust, è stato introdotto l'Ufficio di Compliance e la figura del *Compliance Officer*;

Organigramma
del 10.01.2019



- ✓ l'elevato numero di gare a cui INTEGRA partecipa e quello dei contratti che gestisce, la sempre più elevata complessità «normativa» e la variabilità dei bandi di gare, l'elevata propensione al contenzioso dei *player* del mercato e dei committenti, espongono INTEGRA ad elevati rischi, per contenere i quali si è investito molto in termini di risorse umane sull'Ufficio Gare. Purtroppo la complessità dei temi e i volumi trattati sono tali da generare un elevato *turnover*: nel corso del 2018 e nel primo trimestre del 2019, a fronte di 9 risorse medie di cui 5 «storiche», ci sono stati 8 nuovi ingressi e altrettante uscite per 4 posizioni.

Per promuovere l'inserimento dei giovani, INTEGRA ha proseguito nel suo impegno a portare avanti il "Progetto Generazioni - Massimo Matteucci", descritto nel dettaglio nel precedente paragrafo 1.10. Nel corso del 2018, sono stati attivati n. 7 stage semestrali; tra il 2018 e i primi mesi del 2019, n. 3 giovani risorse sono state inserite, al termine dello stage, in organico di INTEGRA mentre una quarta risorsa è stata assunta dalla società controllata di INTEGRA, SINERGO S.p.A.

In coerenza, poi, con l'obiettivo di potenziare l'organizzazione aziendale, anche mediante inserimento di personale qualificato, INTEGRA ha effettuato n. 14 ulteriori assunzioni.

Nel corso del 2018 sono, pertanto, intervenute le seguenti variazioni di organico:

- ✓ n. 14 uscite (2 per pensionamenti) di cui 3 dirigenti e 11 impiegati;
- ✓ n. 16 assunzioni di cui 2 dirigenti, 1 quadro e 13 impiegati.

Al 31.12.2018 l'organico di INTEGRA risultava composto da n. 61 risorse.

Nei primi mesi del 2019 ci sono state 8 nuove assunzioni e 3 uscite di cui 1 pensionamento e, pertanto, alla data della presente relazione, l'organico risulta composto da n. 66 risorse.

Nel corso dell'esercizio 2018, INTEGRA ha promosso i seguenti corsi di formazione:

- ✓ un Corso di formazione presso la sede sui temi del *Project Management*, della durata di 20 ore rivolto ad alcuni dipendenti selezionati per funzione ed attitudine nell'area tecnica e commerciale (11 persone) per una durata complessiva di 20 ore;
- ✓ una giornata di formazione rivolta a tutti i dipendenti sul Decreto Legislativo 231/2001 e sul MOG del Consorzio INTEGRA;
- ✓ il RINA ACADEMY ha tenuto un corso specifico di 8 ore sulla Norma UNII CEI 11352:2014 rivolto a 11 dipendenti afferenti all'area tecnica e commerciale;
- ✓ gruppo di lavoro tenuto da Impronta Etica e rivolto a tutti i suoi soci cui ha partecipato il *Social Performance Team* del Consorzio sul tema "Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e opportunità per le imprese";
- ✓ un corso di formazione sulla gestione dei subappalti rivolto ai commerciali e ai legali (11 persone - 6 ore);
- ✓ un corso sulla Privacy - Regolamento Europeo 2016/679 rivolto a coloro che trattano dati sensibili (15 persone - 4 ore);
- ✓ una formazione mirata sulle procedure commerciali e misure di prevenzione della corruzione nell'attività commerciale e nel *project financing* (22 persone - 1 ora);
- ✓ un corso di lingua inglese rivolto ai giovani recentemente inseriti (4 persone - ore 22,5);
- ✓ un corso tenuto da Cegos per le tematiche delle risorse umane che ha visto la partecipazione della Responsabile dell'area Personale e Organizzazione (1 persona - 16 ore);
- ✓ un corso specifico per Energy Manager - esperto in gestione dell'energia - frequentato dall'ingegnere che ha assunto questa funzione nella struttura aziendale (1 persona - 40 ore);

- ✓ un corso relativo all'utilizzo del programma di *business intelligence* Qlik (11 persone - 18 ore);
- ✓ un corso relativo all'utilizzo del programma STR (9 persone - 15 ore).

A questi si uniscono i percorsi formativi per la formazione obbligatoria su salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del Decreto 81/2008.

Nel 2018, è stato notevolmente implementato il

sistema gestionale esistente, al fine di ottenere un prodotto pienamente *customizzato* sulle necessità di INTEGRA. Il Consorzio è stato inoltre dotato di un Sistema di *Business Intelligence* che consente di raccogliere i dati ed analizzare le informazioni strategiche.

Le attività, che hanno riguardato principalmente l'Area Commerciale, l'Ufficio Gare e Contratti e l'Area Tecnica, sono tutt'ora in corso. L'obiettivo del 2019 è l'implementazione del sistema per l'Area Amministrazione, Finanza e Controllo.

Un bilancio dei primi tre anni

In questi primi tre anni la struttura organizzativa è stata notevolmente implementata e modificata.

Si è partiti da una struttura ante-affitto, quella del CCC, che aveva mostrato – a seguito del *check-up* commissionato alla società HSPI – numerosi limiti e criticità: divisione per comparti, attività ridondanti dovute a scarsa fruibilità degli strumenti informatici e a scarsa condivisione delle informazioni, personale con competenze non sempre adeguate e/o aggiornate rispetto alle attuali esigenze del Consorzio, mancanza di una funzione di Controllo di Gestione, debole evidenza del modello di Pianificazione e Controllo, elevata presenza di ruoli operativi. Alcune aree, inoltre, avevano evidenziato la necessità di «interventi immediati» o di «miglioramenti drastici»: Gestione Commesse, Amministrazione Finanza e Controllo, Sistemi Informativi, Personale e Organizzazione.

All'atto del trasferimento del Ramo il quadro di partenza era chiaramente peggiore di quello sopra descritto, dal momento che il tutto è avvenuto riducendo la struttura ad un terzo di quella ante-affitto e attraverso un processo (rinunce spontanee) che non ha consentito di procedere sempre secondo criteri organici, di efficienza e di merito.

Nei tre anni trascorsi si è intervenuti in maniera incisiva, pur con i vincoli rappresentati dalle caratteristiche della struttura esistente e la necessità di garantire un adeguato contenimento dei costi.

Ciononostante, si ritengono ancora necessari alcuni interventi sulla struttura organizzativa in rapporto alla complessità e alla mole degli impegni che è stato e che sarà necessario affrontare, a proposito dei quali ricordiamo quanto segue.

Gli effetti delle revoche alle cooperative in procedura sono stati e sono estremamente rilevanti sia sotto il profilo gestionale, che sotto il profilo tecnico, legale ed amministrativo. Profili di rischio e complessità analoghi hanno caratterizzato e caratterizzano la crisi dei partner delle RTI e/o delle SPV. L'impegno per la gestione del Contratto di Affitto di Ramo d'Azienda, il presidio del contenzioso e dell'evoluzione giurisprudenziale e normativa, l'affiancamento legale-finanziario-amministrativo-tecnico-commerciale alle numerose cooperative in difficoltà, lo sviluppo di iniziative nell'ambito dell'innovazione (secondo i tre driver «mercato», «normativa» e «innovazione» pura), l'approccio sistematico al mercato privato, a quello dei servizi e alle TLC, il rilancio delle iniziative in PPP, la necessità di affiancare le cooperative associate nell'approccio a nuovi mercati, l'impegno ad implementare e aggiornare il sistema di *compliance*, tra i più completi ed evoluti del settore, hanno generato un impegno e un carico di lavoro eccessivo per la struttura organizzativa di INTEGRA.

In questo contesto si è inserita la crisi dei grandi player del settore, esplosa nel corso dell'esercizio 2018 (si veda il precedente paragrafo 2.2.3), che, per i rischi ai quali alcune di queste crisi hanno esposto il Consorzio, per le attività messe in campo per con-

tenerli e per la «complessità» delle relazioni e dei comportamenti, ha creato non poche disfunzioni in tutti gli altri processi. Si pensi, a tale proposito, alle dimensioni dell'impatto diretto sull'Ufficio Legale, su quello Amministrazione Finanza e Controllo e su quello Tecnico, ma anche a quelle dell'impatto «indiretto» in capo alla struttura Commerciale, che profonde ogni sforzo per continuare ad operare con efficacia selezionando con attenzione i partner per eventuali Raggruppamenti Temporanei di Impresa.

Obiettivi per il 2019

Alla luce di quanto fin qui esposto, saranno necessari ulteriori inserimenti nel corso del 2019, anche per sostituire figure in uscita (con un necessario periodo di affiancamento), perseverando nella politica del personale già adottata per il 2018.

Nel prossimo esercizio, inoltre, INTEGRA intende proseguire nello sviluppo delle competenze necessarie all'organizzazione per la realizzazione dei propri obiettivi strategici, nonché per il miglioramento delle *performance* organizzative, anche mediante la pianificazione di un percorso di formazione delle risorse mirato e rispondente all'obiettivo di crescita e valorizzazione professionale dei singoli e dell'organizzazione aziendale nel suo complesso.

2.7 Informazioni sui principali rischi e incertezze

Rischi di mercato e regolamentari

INTEGRA opera prevalentemente nel mercato pubblico dei lavori e dei servizi. Come ampiamente illustrato nei precedenti paragrafi 2.2.2 e 2.2.3, si tratta di un mercato dinamico e competitivo che dipende da numerose variabili.

Gli interventi normativi del triennio 2016-2018, primo tra tutti il Nuovo Codice degli Appalti, hanno inciso negativamente sia sui volumi del mercato che sotto il profilo regolatorio. Tra i temi più critici citiamo la reintroduzione surrettizia del criterio del massimo ribasso, in totale antitesi con gli obiettivi dell'art. 95 («criteri di aggiudicazione dell'appalto»).

L'assenza di una politica del settore, l'iper-regolamentazione, un quadro normativo complesso e contraddittorio e l'eccesso di burocrazia bloccano gli

investimenti e impediscono il rilancio del mercato.

Il settore delle costruzioni, in particolare, è colpito da oltre un decennio da una crisi senza precedenti che ha decimato il tessuto imprenditoriale e fortemente indebolito i *player* ancora attivi.

Nel corso del 2018 si è assistito ad una, seppur debole, ripresa del mercato ma, nello stesso periodo, l'onda lunga della crisi ha colpito alcuni tra i principali operatori del settore delle costruzioni.

Si rileva finalmente, nella seconda parte del 2018 e nel primo quadrimestre del 2019, un'attenzione al settore e l'adozione di provvedimenti normativi (es. lo Sblocca Cantieri) che, almeno nelle intenzioni, dovrebbero contribuire ad una ripresa stabile.

Rischi connessi all'esecuzione dei lavori e alle cooperative assegnatarie

Quanto ai rischi connessi all'esecuzione dei lavori, INTEGRA opera per conto delle cooperative associate sin dalla fase di partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti. I contratti acquisiti per conto delle cooperative assegnatarie vengono dalle stesse eseguiti nel rispetto delle condizioni di cui al contratto, alla legge e ai regolamenti consortili. Le cooperative assegnatarie assumono tutti i rischi connessi all'esecuzione del contratto e ai rapporti con il Committente con la conseguenza che il Consorzio di regola non si trova esposto a rischi di credito, prezzo e liquidità, in quanto gli stessi ricadono interamente sulle cooperative esecutrici dei lavori.

A riguardo, tuttavia, si evidenzia lo stato di crisi registrato da parte di alcune cooperative assegnatarie che, anche nel 2018, hanno chiesto l'accesso a procedure concorsuali. Nei confronti della maggior parte delle predette cooperative, su istanza delle stesse ovvero in conseguenza dei gravi inadempimenti loro imputabili, il Consorzio ha disposto, ai sensi dei re-

golamenti consortili, la revoca dell'assegnazione dei lavori e la successiva riassegnazione ad altre cooperative socie.

Ciò anche a salvaguardia delle fideiussioni rilasciate ai Committenti a garanzia del corretto adempimento dei contratti.

Per far fronte a tali criticità INTEGRA ha implementato, anche nel corso del 2018, il proprio sistema di *risk management*, rafforzando le aree aziendali deputate al presidio del rischio (l'area tecnica, l'area legale e l'area amministrativa) e ha attivato specifiche consulenze professionali a supporto delle proprie analisi e valutazioni.

In ogni caso, a copertura del rischio di compensazione e/o recupero solo parziale dei danni e degli oneri imputabili alle assegnatarie revocate andate in procedura (conseguenti a mancato pagamento dei subappaltatori e/o fornitori, opere mal eseguite, penali

per ritardo e simili), INTEGRA ha stanziato anche per l'esercizio 2018 una quota di Fondo Rischi che, sommata al Fondo Rischi appostato in sede di approvazione del bilancio di esercizio del 2016, si ritiene adeguata, sulla base degli elementi alla data disponibili, a fronteggiare eventuali ulteriori rischi che potrebbero verificarsi anche per effetto della crisi di un'importante cooperativa che alla fine dell'anno è stata ammessa alla procedura di concordato con riserva.

Al rischio "crisi cooperative assegnatarie" si aggiunge quello derivante dalla crisi dei partner per effetto della solidarietà nei Raggruppamenti Temporanei di Imprese; rischio non trascurabile, alla luce delle considerazioni esposte nel precedente paragrafo 2.2.3, per arginare il quale il Consorzio si affida al già citato sistema di *risk management* implementato da un assidua attività di monitoraggio delle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie dei partner a mezzo di strumenti tra cui il "*CRIBIS Antiriciclaggio TOP*".

Rischio di credito

Con riferimento al credito in essere verso il Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC società cooperativa, si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio, l'ammontare complessivo dei crediti vantati è pari ad euro 3.287.537, a fronte di debiti verso lo stesso CCC per euro 1.206.193.

Ne risulta, quindi, una posizione netta a credito di INTEGRA di euro 2.081.344 in significativo decremento rispetto a quella in essere al 31 dicembre 2017 (Euro 3.747.155). Tale decremento è principalmente imputabile agli effetti di un accordo tra le parti che, in data 17.12.2018, ha comportato una compensazione di rispettive posizioni creditorie per euro 3.082.758.

Considerando la sua significativa diminuzione e tenuto conto che:

- nei prossimi mesi del 2019, INTEGRA e CCC, quest'ultimo a seguito di apposita prossima determinazione dei propri competenti organi sociali, dovrebbero procedere alla sottoscrizione di un atto di proroga al Contratto di Affitto, che prevede l'estensione di trentasei mesi della durata contrattuale e contiene al contempo pattuizioni a mezzo delle quali, a condizioni di reciprocità, vengono traslati nel tempo i termini a disposizione di ciascuna delle parti per l'esercizio dei diritti e delle facoltà ad esse contrattualmente conferiti (opzione put in capo al CCC, diritto alla retrocessione in capo ad INTEGRA, ecc.);
- il Consorzio INTEGRA maturerà nei prossimi esercizi ulteriori debiti nei confronti del CCC in relazione all'applicazione di quan-

to previsto dal contratto di affitto del ramo d'azienda e con riferimento ai contratti di locazione dei locali in cui opera;

- eventuali crediti vantati verso il CCC potranno essere compensati con il prezzo di acquisto del ramo d'azienda condotto in affitto e di proprietà del CCC.

gli Amministratori, dopo aver rappresentato la situazione relativa al predetto credito anche in sede di Consiglio di Sorveglianza, ritengono che, alla data, non vi siano elementi per considerare non recuperabile il credito in essere verso il CCC e, conseguentemente, non hanno riflesso alcun fondo svalutazione nel presente bilancio.

Quanto all'esposizione al rischio di credito insito nella possibilità di insolvenza di una consorziata viene gestito attraverso l'attività di monitoraggio descritta a proposito dell'attività tecnico amministrativa svolta dal Consorzio. L'esposizione al rischio di credito insito nella possibilità di insolvenza di altra controparte e nel deterioramento del merito creditizio di una di queste, viene gestito effettuando opportune analisi e valutazioni su ogni singola controparte.

In ogni caso, con riferimento all'ammontare dei crediti verso i soci e i terzi, la Società ha stanziato una quota, che ritiene adeguata, nell'ambito dell'accantonamento a Fondo Rischi descritto nel paragrafo 2.3.3.

Rischi di liquidità e variazione dei flussi finanziari

INTEGRA, nell'ambito delle sue funzioni statutarie, acquisisce contratti di appalto pubblici e privati e in genere ogni altro contratto, nelle forme ammesse dalla legislazione vigente, avente per oggetto l'esecuzione dei Lavori da assegnare per la realizzazione ai propri Soci Consorziati i quali, con l'Assegnazione, assumono conseguentemente tutti i rischi e gli impegni imprenditoriali derivanti da detti Contratti, in specie quelli di natura economica e finanziaria.

Ai sensi del Regolamento Finanziario del Consorzio *"L'Assegnatario è tenuto, fin dalla fase di studio dell'offerta, a programmarne la copertura finanziaria con mezzi propri o linee di credito reperite autonomamente in riferimento alle modalità di contabilizzazione e pagamento dei Lavori, quindi deve ricavare dal proprio equilibrio patrimoniale e finanziario la capacità di sostenere l'impegno derivante dalle acquisizioni."*

Il rischio di liquidità del Consorzio riguarda, pertanto, la capacità di far fronte ai propri impegni diretti di pagamento, ai quali, alla data, il Consorzio ha provveduto con la liquidità disponibile, prestando massima attenzione alla pianificazione finanziaria delle risorse in funzione degli impegni attesi e garantendo il mantenimento di adeguate disponibilità finanziarie per assolvere a tali impegni.

Con l'attività di monitoraggio svolta non solo sullo stato delle commesse ma anche sullo stato delle consorziate assegnatarie delle stesse, INTEGRA pone particolare attenzione anche al presidio del rischio di liquidità delle assegnatarie.

A seguito delle intervenute revoche dei lavori nei confronti delle consorziate gravemente inadempienti, INTEGRA ha dovuto procedere alla riassegnazione di alcuni di tali lavori a favore della propria società controllata SINERGO S.p.A. La prosecuzione di tali lavori e le attività necessarie per portarli a completamento affrontando le criticità derivanti dalla gestione delle precedenti assegnatarie revocate potrà richiedere l'impiego di risorse finanziarie da parte di INTEGRA e/o altri soggetti finanziatori a supporto degli impegni a carico della controllata SINERGO.

Il Consorzio non è esposto a particolari rischi di cambio sia perché opera quasi esclusivamente sul territorio nazionale sia perché in ogni caso eventua-

li rischi per operazioni effettuate all'estero gravano sulle consorziate nel cui interesse il Consorzio ha operato.

Il Consorzio non è esposto a particolari rischi di variazione di tasso in quanto, alla data della presente relazione, non ha contratto finanziamenti bancari.

Partecipazioni

Relativamente alle partecipazioni in altre Società, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo 2.5.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società ha presentato, nel corso del 2018, i seguenti progetti di ricerca e sviluppo meglio descritti nel Capitolo 1:

- ✓ **PROGETTO INVITALIA - RICICLO PLASTICHE MISTE:** presentato in partnership con ICIE, l'associata Idealservice e con la cooperativa assegnataria Coserplast, INTEGRA si è aggiudicata il bando Invitalia per la redazione dello studio di fattibilità "nell'ambito dell'economia circolare mirato al riciclo delle plastiche miste". Lo studio si prefigge lo scopo di allungare ulteriormente la filiera delle plastiche miste riciclate individuando per il polimero nuove applicazioni.

INTEGRA inoltre, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale «Ricerca e Innovazione» 2014-2020 (Decreto direttoriale 13 luglio 2017, n. 1735 del ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - MIUR), ha partecipato, nel corso del 2017, per conto della sua associata CMSA e insieme a STRESS, il progetto di ricerca INSIST - Strumenti per la conservazione, la PROtezione, il Sistema di monitoraggio INtelligente per la Sicurezza delle infraSTRutture urbane - che ha ottenuto il finanziamento e le cui attività avranno inizio nel corso del 2019.

La società non è controllata da altra società, né è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

2.8 Eventi successivi alla chiusura del periodo

Pur in un mercato complesso ed in crisi come quello descritto nel presente documento, la struttura commerciale continua ad operare a supporto delle associate con la necessaria intensità e nel rispetto delle previsioni del Regolamento disciplinante l'Assegnazione e l'Esecuzione dei Contratti.

Nonostante il contesto descritto nel precedente paragrafo 2.2.3, INTEGRA si è data l'ambizioso obiettivo acquisitivo di 850 milioni di euro, superiore a quello del 2018.

Andamento del mercato delle costruzioni nel primo quadrimestre 2019

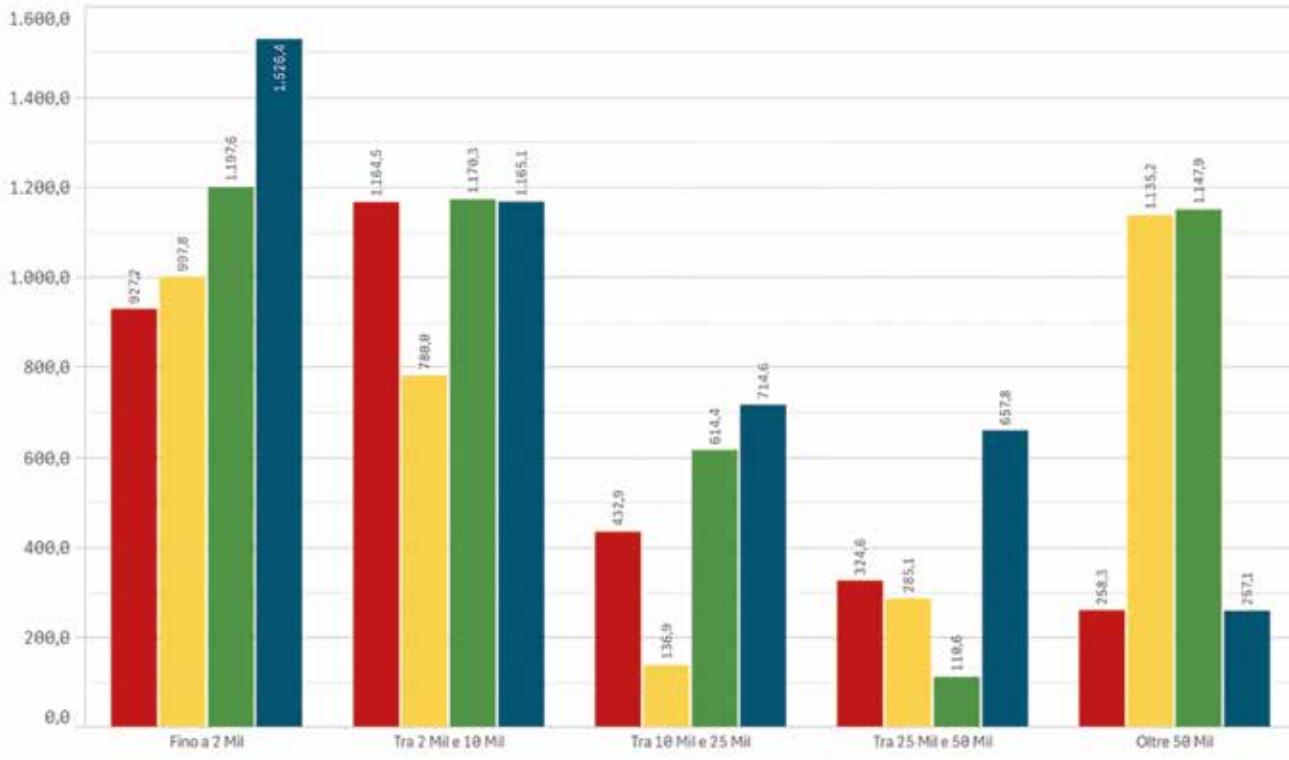
Secondo i dati dell'Osservatorio INTEGRA, nel primo quadrimestre 2019 il mercato pubblico delle costruzioni è praticamente stazionario (+1,9%), in termini di importo complessivo di gare pubblicate, rispetto allo stesso periodo del 2018.

La crescita, prevalente nel segmento di mercato dei bandi al di sotto dei 2 milioni di euro (+27%), è negativa per le emissioni di importo superiore ai 2 milioni (-8%).

BANDI MERCATO TRADIZIONALE COSTRUZIONI PER FASCIA DI IMPORTO

CENTRO STUDI INTEGRA
dati al 30.04.2019

Importo €/milioni



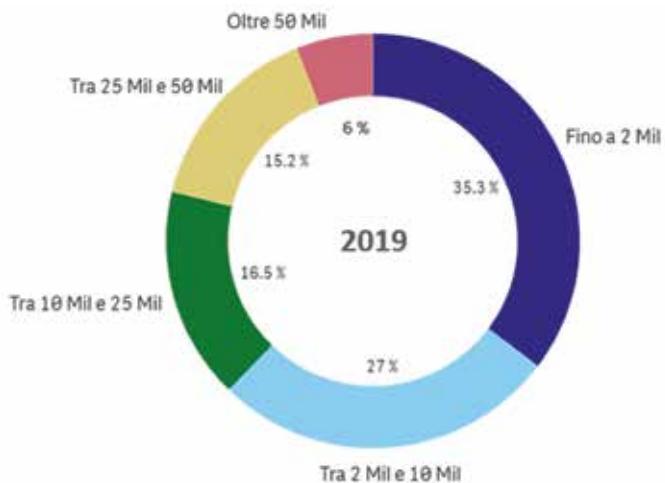
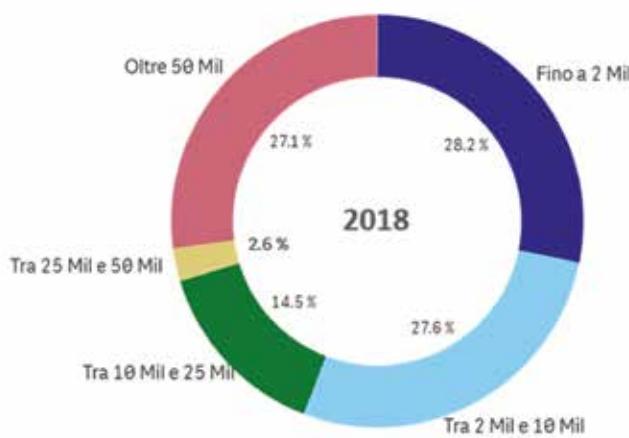
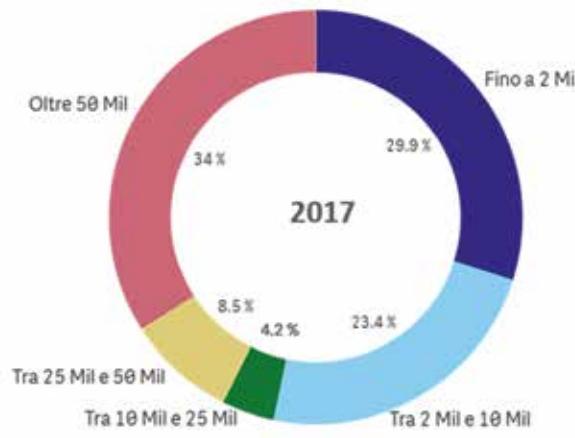
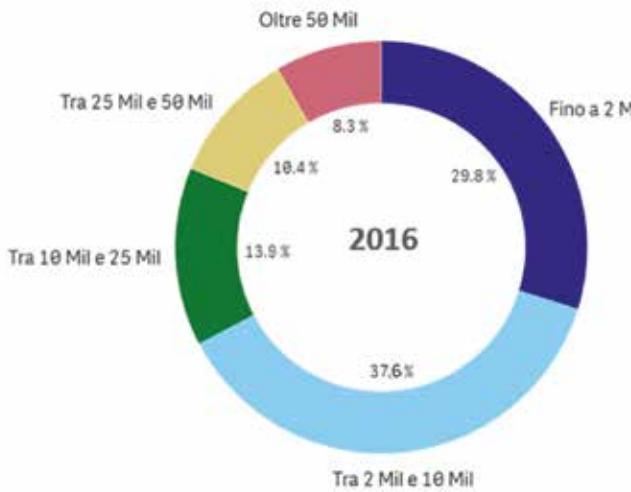
In sensibile calo le emissioni di importo superiore ai 50 milioni di euro.

LEGENDA

- 2015
- 2016
- 2017
- 2018

BANDI MERCATO TRADIZIONALE COSTRUZIONI PER FASCIA DI IMPORTO

CENTRO STUDI INTEGRA
dati al 30.04.2019



Le regioni caratterizzate da una crescita significativa del mercato sono le Marche (+34%), l'Umbria (+398%), la Sardegna (+46%) e, in generale, le regioni del "Sud". Le regioni che fanno registrare forti flessioni degli importi complessivi delle emissioni sono la Toscana (-51%), il Trentino Alto Adige (-38%), l'Emilia Romagna (-30%).

BANDI MERCATO TRADIZIONALE COSTRUZIONI PER REGIONECENTRO STUDI INTEGRA
dati al 30.04.2019

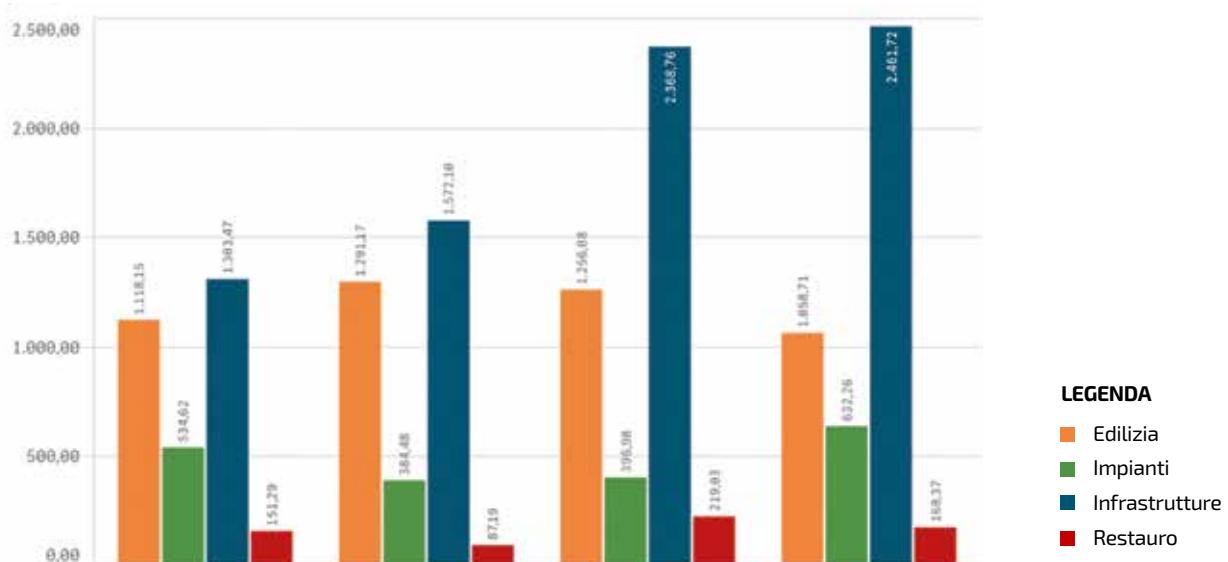
Importo €/milioni

Area Per Provinc... Q	2018			2019		
	Numero	Importo	var. % imp.	Numero	Importo	var. % imp.
Totali	4.376	4.246,85	-	5.068	4.321,05	1,89%
● Centro Nord	1.419	1.476,54	-	1.548	1.257,34	-14,58%
Abruzzo	64	80,23	-	84	73,51	-8,38%
Lazio	228	233,97	-	201	226,83	-3,85%
Marche	138	189,12	-	154	145,82	33,63%
Piemonte	334	385,72	-	349	278,17	-27,88%
Sardegna	267	76,89	-	217	112,51	46,33%
Toscana	309	554,13	-	421	273,65	-50,62%
Umbria	56	25,39	-	84	126,46	398,97%
Val D'Aosta	31	5,07	-	38	20,38	301,69%
● Multidarea ed altro	10	6,69	-	9	7,21	7,88%
● Nord Ovest	875	826,21	-	1.017	834,89	1,05%
Liguria	79	242,06	-	115	267,62	10,56%
Lombardia	796	584,15	-	902	567,27	-2,80%
● Sede e Nord Est	886	1.807,48	-	1.127	886,70	-11,98%
Emilia Romagna	350	472,41	-	392	332,93	-29,52%
Friuli Venezia Giulia	137	66,52	-	134	67,94	2,14%
Trentino-Alto Adige	55	116,75	-	65	72,75	-37,68%
Veneto	344	351,73	-	536	413,08	17,44%
● Sud	1.186	938,81	-	1.367	1.334,92	43,54%
Basilicata	55	30,54	-	56	56,78	85,92%
Calabria	222	83,60	-	310	179,84	114,18%
Campania	276	277,97	-	329	323,27	16,29%
Molise	26	16,36	-	50	132,24	708,41%
Puglia	224	188,56	-	297	237,75	26,89%
Sicilia	383	332,99	-	325	405,84	21,88%

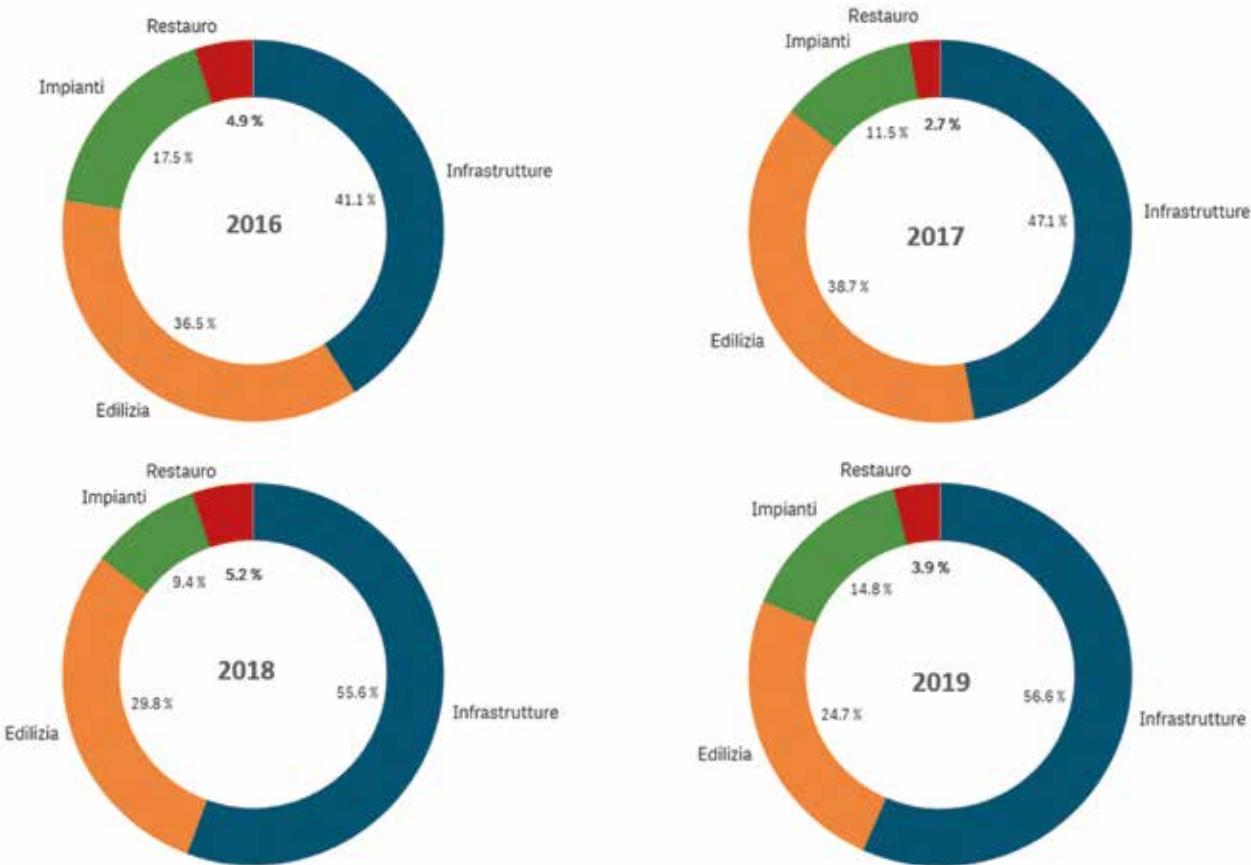
Analizzando il mercato per specializzazioni, appare rilevante l'incidenza delle infrastrutture.

SPECIALIZZAZIONI MERCATO COSTRUZIONICENTRO STUDI INTEGRA
dati al 30.04.19

Importo €/milioni



2.8 Eventi successivi alla chiusura del periodo

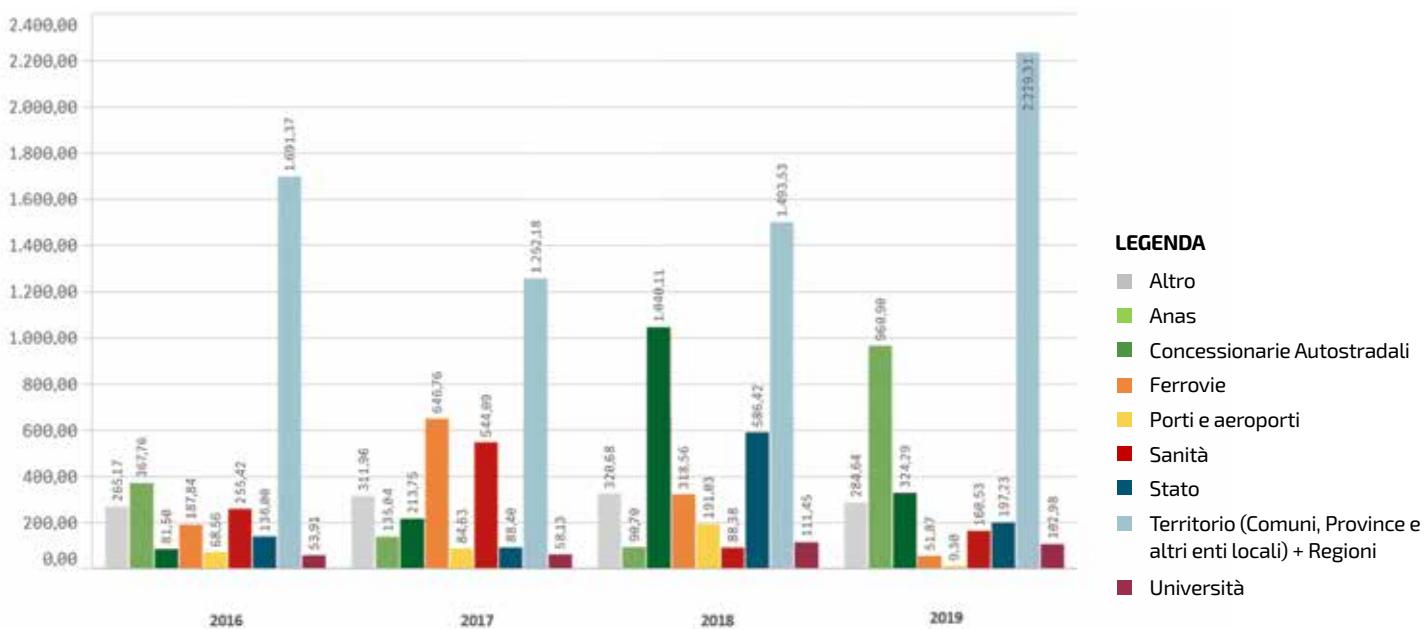


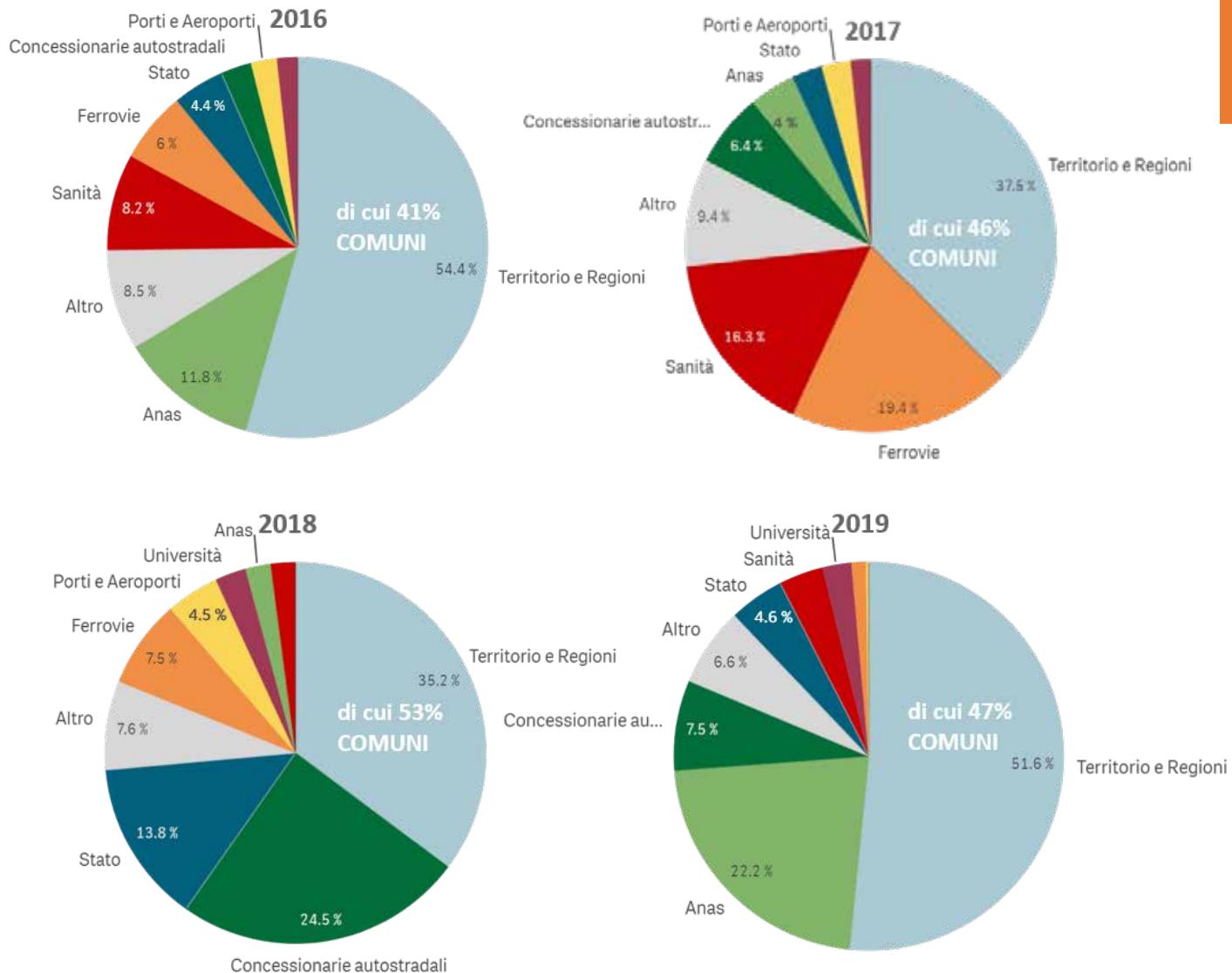
Analizzando il mercato per stazioni appaltanti, si rileva una elevata incidenza di Regioni/Territorio e di Anas, ed una scarsa incidenza delle Ferrovie.

STAZIONI APPALTANTI MERCATO COSTRUZIONI

CENTRO STUDI INTEGRA
dati al 30.04.19

Importo €/milioni

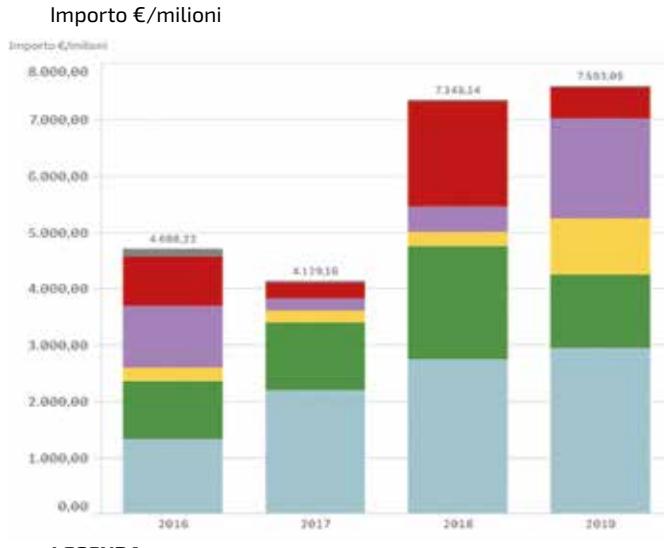




Andamento del mercato dei servizi nel primo quadrimestre 2019

I dati che seguono (Osservatorio INTEGRA) mostrano un peso preponderante dei servizi "Altro" che, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2018, rappresentano il 39% del totale.

2.8 Eventi successivi alla chiusura del periodo

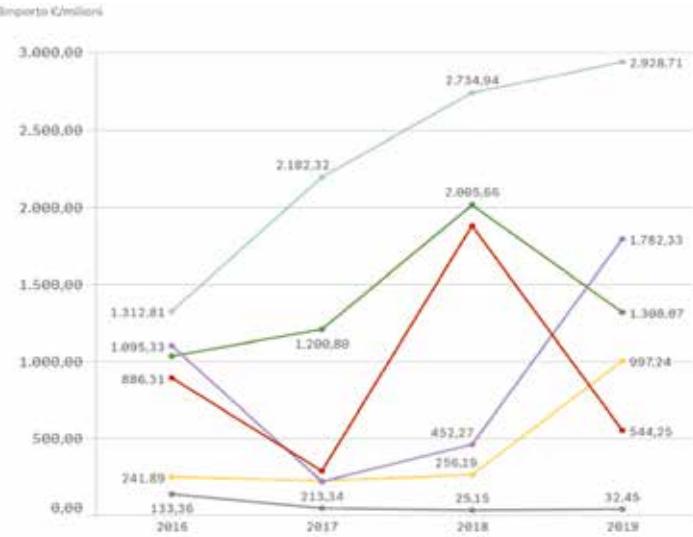
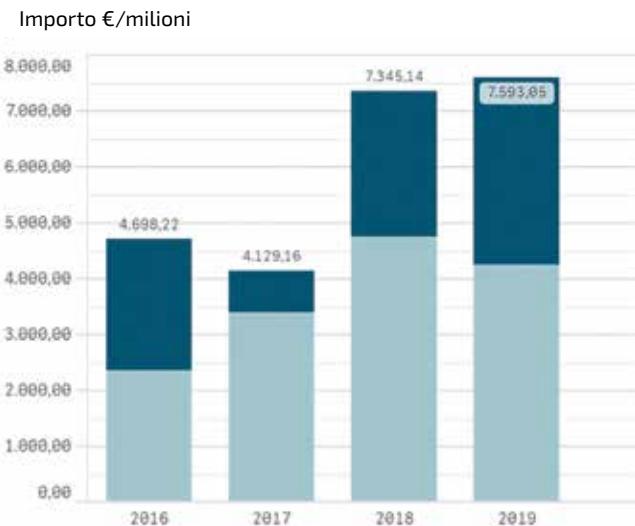
BANDI MERCATO SERVIZICENTRO STUDI INTEGRA
dati al 30.04.19**LEGENDA**

- Altro
- Ecologia
- Energia – Manutenzione e Gestione
- Patrimonio Immobiliare

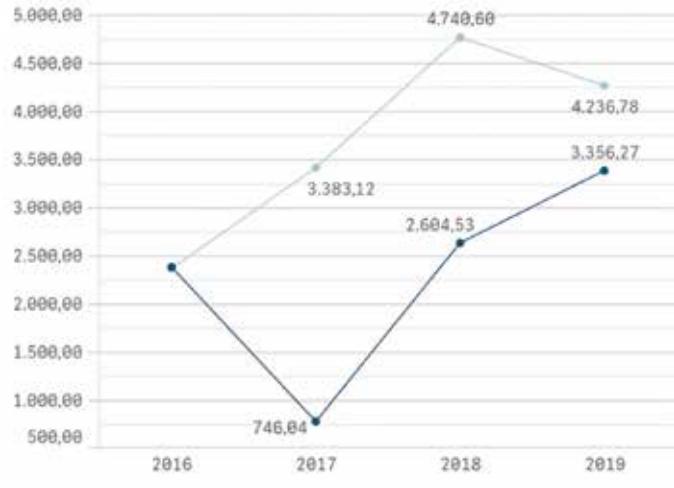
- Ristorazione
- Pulizia e lavanolo
- Vigilanza e portierato

Nota: L'imputazione nei vari segmenti di mercato dei bandi «multiservizi» è definita in base alla tipologia del servizio principale.

I Servizi Core fanno registrare una crescita del 29% rispetto allo stesso periodo del 2018. In calo gli Altri Servizi.

**BANDI MERCATO SERVIZI CORE**CENTRO STUDI INTEGRA
dati al 30.04.19**LEGENDA**

- Servizi Core
(Energia – Manutenzione e Gestione Patrimonio Immobiliare,
Ristorazione, Pulizia e Lavanolo, Vigilanza e Portierato)



- Altri Servizi
(Ecologia, altro)

La crescita dei Servizi Core nel 2018 è imputabile prevalentemente alla crescita di Energia e Patrimonio e di Pulizia e Lavanolo. In calo la Ristorazione.

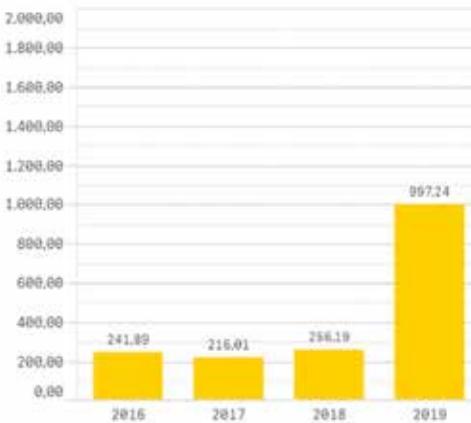
2.8 Eventi successivi alla chiusura del periodo

BANDI MERCATO SERVIZI CORECENTRO STUDI INTEGRA
dati al 30.04.19

Importo €/milioni

Servizi di Energia – Patrimonio Immobiliare

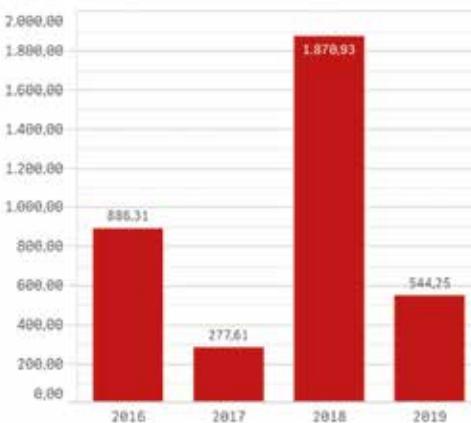
Importo €/Milioni



ANNO	STAZIONE APPALTANTE	DESCRIZIONE	IMPORTO	MESE
2016	CENTOSTAZIONI	Attività integrate di manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio energia presso i complessi immobiliari delle stazioni ferroviarie.	102 mln	Gennaio
2017	PROVINCIA DI VICENZA	Affidamento di servizi di facility management, manutenzione immobili impianti, guardia e vigilanza.	193 mln	Aprile
2018	ENERGIA TOSCANA FIRENZE	Servizio di miglioramento delle prestazioni energetiche delle strutture ospedaliere e socio sanitarie dell'azienda Usl nord-ovest tramite contratto di rendimento energetico da stipulare con una energy service company.	105 mln	Gennaio
2018	CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA	Servizio di facility management immobili: servizio energia, gestione e manutenzione impianti termici.	55 mln	Aprile
2019	SCR PIEMONTE	Affidamento del multiservizio energia per l'erogazione di servizi energetici e di comfort ambientale mediante la gestione e manutenzione di strutture e impianti con la realizzazione di investimenti di efficientamento.	241 mln	Gennaio
2019	ALISA AZIENDA SANITARIA LIGURE	Servizio di gestione, manutenzione, ammodernamento degli impianti delle strutture sanitarie liguri, comprensivo della fornitura di vettori energetici e di altre prestazioni accessorie.	567 mln	Gennaio

Servizi di Ristorazione

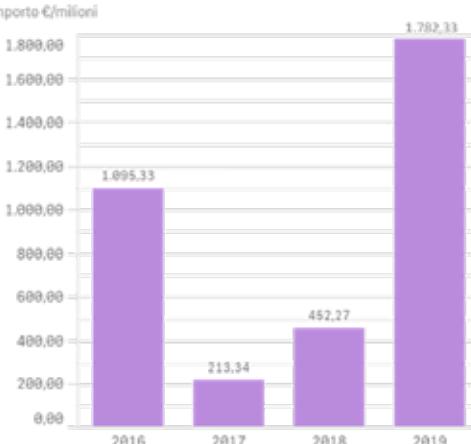
Importo €/milioni



ANNO	STAZIONE APPALTANTE	DESCRIZIONE	IMPORTO	MESE
2016	POSTE ITALIANE	Accordo quadro per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto e la prestazione dei servizi connessi, per i dipendenti di Poste Italiane.	379 mln	Febbraio
2016	ARCA REGIONE LOMBARDIA	Accordo quadro per il servizio di ristorazione ospedaliera.	130 mln	Aprile
2017	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO E SAMOGGIA	Affidamento del servizio di ristorazione collettiva.	53 mln	Aprile
2018	CONSHIP ROMA	Affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per le pubbliche amministrazioni.	1000 mln	Febbraio
2018	REGIONE PIEMONTE	Servizio di ristorazione ospedaliera e aziendale a ridotto impatto ambientale occorrente alle aziende del servizio sanitario della Regione Piemonte.	291 mln	Gennaio
2019	PROVINCIA DI TRENTO	Servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici a favore dei soggetti e degli enti individuati.	55 mln	Gennaio
2019	REGIONE SICILIA	Servizio di ristorazione per le aziende del servizio sanitario della Regione Sicilia.	173 mln	Aprile

Servizi di Pulizia e Lavavolo

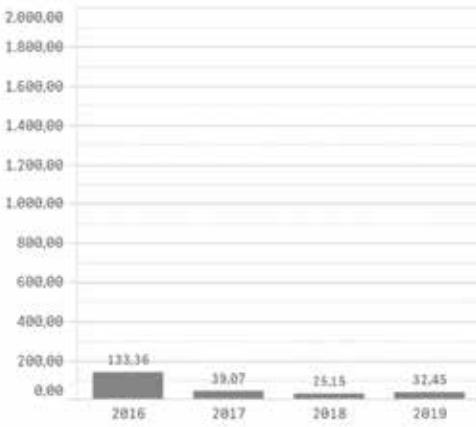
Importo €/milioni



ANNO	STAZIONE APPALTANTE	DESCRIZIONE	IMPORTO	MESE
2016	REGIONE TOSCANA	Affidamento del servizio di pulizia sanificazione ed altri servizi per le aziende sanitarie e altri enti del ssr..	594 mln	Aprile
2016	REGIONE BASILICATA	procedura aperta per il servizio di pulizia ed altri servizi integrati per la durata di anni 5.	85 mln	März
2017	TRENITALIA ROMA	Affidamento dei servizi di pulizia del materiale rotabile e degli impianti di Trenitalia	60 mln	Aprile
2018	ASL SALERNO	Affidamento triennale del servizio integrato di pulizia e sanificazione, disinfezione, ausiliario, logistica e supporto alle attività sanitarie.	87 mln	Februar
2018	SEA	Procedura negoziata per l'affidamento dei servizi di pulizia delle aerostazioni e fabbricati ausiliari delle relative facciate ed attività accessorie.	136 mln	März
2019	BANCA D'ITALIA	procedura aperta in 4 lotti per l'affidamento dei servizi di pulizia, sanificazione ambientale, prestazioni accessorie e facchinaggio per gli stabili della Banca d'Italia.	71 mln	Februar
2019	CONSHIP ROMA	Affidamento di un accordo quadro avente ad oggetto i servizi di pulizia uffici, università ed enti di ricerca	1.384 mln	März

2.8 Eventi successivi alla chiusura del periodo

Servizi di Vigilanza e Portierato
Importo €/milioni



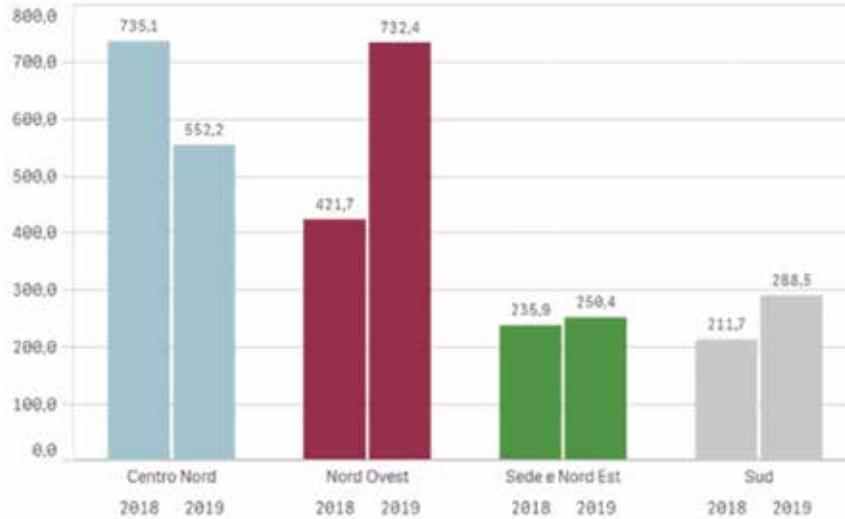
ANNO	STAZIONE AFFALTANTE	DESCRIZIONE	IMPORTO	MESI
2016	REGIONE SARDEGNA	Procedura aperta informaticata suddivisa in 3 lotti, finalizzata alla stipula di convenzioni valide sull'intero territorio della Regione Sardegna.	83 min	Febbraio
2017	IREN ENERGIA	Servizi di vigilanza attiva e di vigilanza passiva presso le sedi del gruppo IREN.	10 min	Gennaio
2018	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA	Servizio di vigilanza armata, con gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di sicurezza e di custodia/guardia delle strutture.	4 min	Febbraio
2019	REGIONE LIGURIA	Servizio di vigilanza armata presso le sedi istituzionali, gli uffici e gli immobili della regione Lazio e presso alcune sedi di Roma Capitale.	22 min	Gennaio

Di seguito l'andamento dei Servizi Core, rispetto al 2017, per "macroaree" in cui è organizzata la struttura commerciale del Consorzio.

BANDI MERCATO SERVIZI CORE PER MACROAREA

CENTRO STUDI INTEGRA
dati al 30.04.19

Importo €/milioni



Per migliorare l'efficacia dell'azione commerciale è stata modificata la distribuzione delle macroaree e potenziata la struttura commerciale.

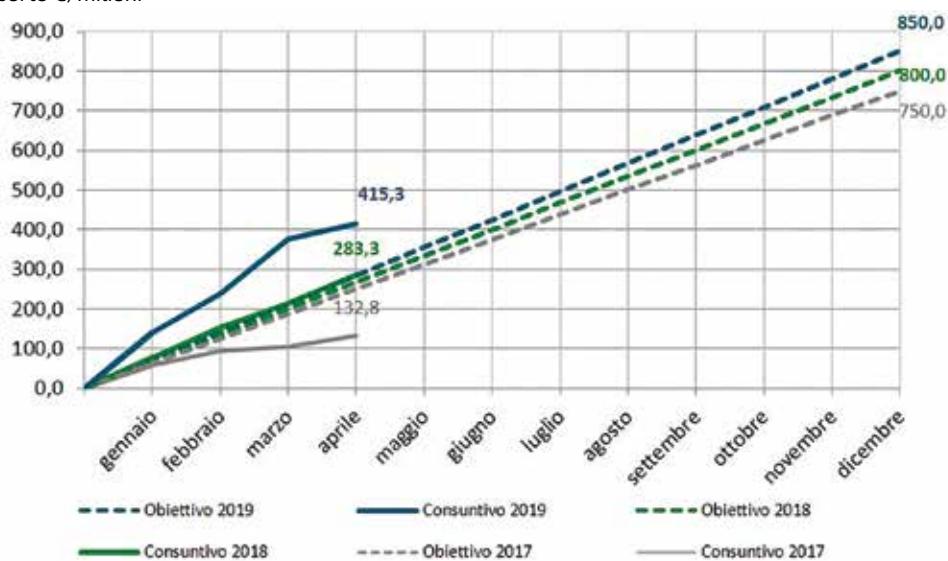
Acquisizioni primo quadrimestre 2019

Le acquisizioni al 30 aprile 2019 sono pari a 415 milioni di euro milioni di euro, corrispondenti al 146% dell'obiettivo del periodo e al 49% dell'obiettivo 2019.

GRAFICO ACQUISIZIONI

Importo €/milioni

dati al 30.04.2019



La composizione delle acquisizioni del primo quadrimestre 2019, raffrontata con quella dello stesso periodo 2018, è rappresentata nei grafici che seguono.

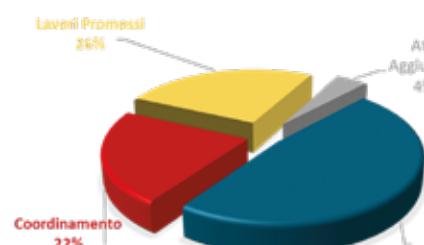
no, dai quali è possibile evincere anche l'apporto delle singole macroaree confrontato con l'obiettivo acquisitivo.

GRAFICO ACQUISIZIONI PER MACROAREA

Importo €/milioni

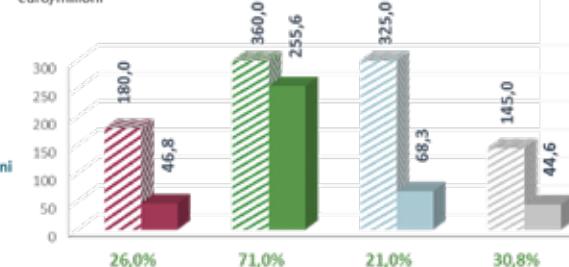
dati al 30.04.2019

2019

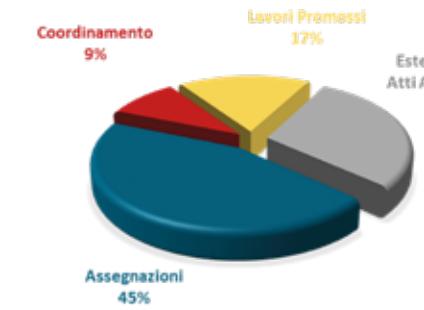


Budget Acquisto

euro/milioni



2018



Budget Acquisto

euro/milioni

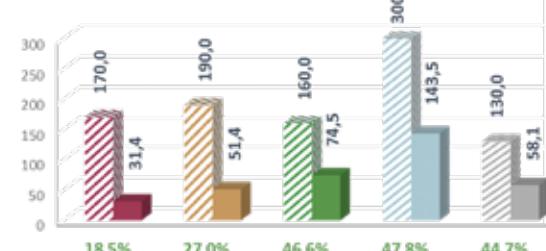


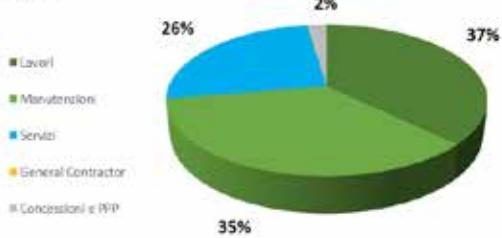
GRAFICO ACQUISIZIONI PER TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO

Importo €/milioni

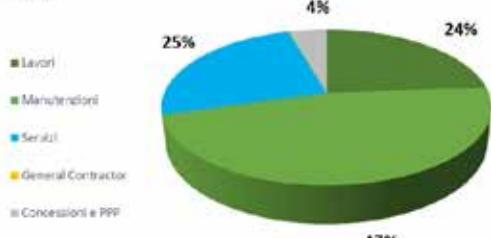
dati al 30.04.2019

2019

Totali

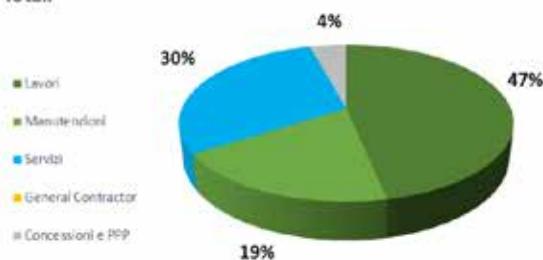


Testata

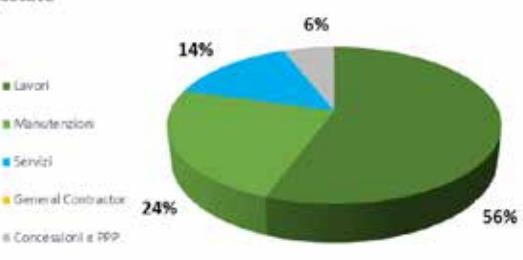


2018

Totali



Testata



Analizzando le acquisizioni per tipologia di affidamento si osserva una crescita dell'incidenza delle "Mantenzioni" sulle acquisizioni - sia "totali" che con "testata" (i.e. "assegnazioni") - rispetto allo stesso periodo del 2018. L'incidenza dei "Servizi" cresce nelle acquisizioni con "testata" e cala nelle "totali", così come cala l'incidenza dei "Lavori".

Analizzando le acquisizioni per tipologia di committenza, si osserva una sensibile crescita dell'incidenza del mercato privato sulle acquisizioni "totali", rispetto allo stesso periodo dello 2018, e un'incidenza pressoché nulla sulle acquisizioni con "testata" (i.e. "assegnazioni").

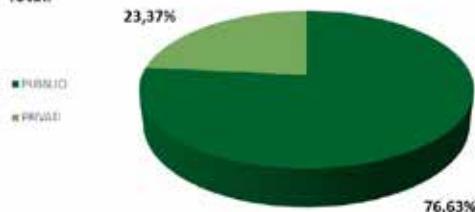
GRAFICO ACQUISIZIONI PER TIPOLOGIA DI COMMITTENZA

Importo €/milioni

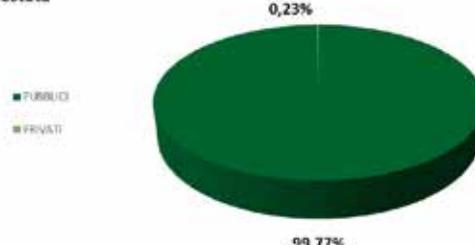
dati al 30.04.2019

2019

Totali

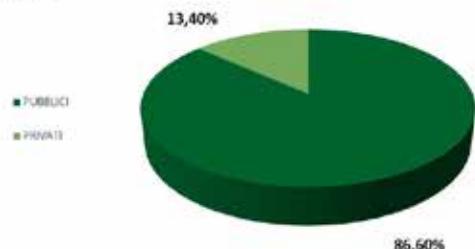


Testata

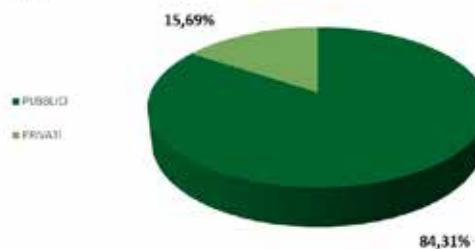


2018

Totali



Testata



Attività gestionale tecnico / amministrativa

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2018 è proseguita l'attività di controllo e monitoraggio dei lavori assegnati alle cooperative in difficoltà e di quelli revocati alle cooperative ammesse a procedura concorsuale a ridosso della fine del 2018, al fine di garantire la regolare prosecuzione delle attività ed il rispetto degli adempimenti contrattuali nei confronti dei Committenti, da un lato, e la salvaguardia della struttura consortile dall'altro, applicando tutte le misure previste dal Regolamento disciplinante l'Assegnazione e l'Esecuzione dei Contratti.

In particolare, nei primi mesi del 2019 sono proseguiti in maniera intensa le attività di verifica e approfondimento relative alla situazione dei cantieri e delle società di progetto affidate alla gestione di un'importante cooperativa che alla fine dell'anno 2018 è stata ammessa alla procedura di concordato con riserva. INTEGRA, sulla base delle informazioni e dei documenti disponibili, ha svolto un'attività di *due diligences* accurata al fine di comprendere l'evoluzione delle vicende interessate dagli effetti della procedura di tale cooperativa e le misure di tutela più adeguate.

Le principali criticità relative al rischio di risoluzione dei contratti assegnati a tale consorziata sono state al momento scongiurate per effetto della ripartenza delle attività di cantiere ma permangono alcuni rischi ed incertezze legate all'evoluzione di tali commesse e delle relative società di progetto; per queste ultime in particolare tuttavia la situazione di crisi generatasi anche per le imprese locali che si trovavano ad aver prestato la propria attività sul cantiere ha assunto carattere di rilevanza istituzionale, soprattutto a seguito dell'accesso a procedura di concordato con riserva anche da parte di tali società di progetto.

INTEGRA ha operato cercando di preservare il proprio ruolo consortile e mutualistico ed ha condotto le proprie scelte con l'obiettivo di difendere gli interessi di tutti i propri soci consorziati che rappresentano una fetta importante del mondo cooperativo e del settore delle costruzioni e dei servizi.

Il 20 maggio 2019 è intervenuta la sottoscrizione di uno specifico accordo transattivo con la consorziata in procedura sopra citata che, subordinatamente al verificarsi di una serie di condizioni poste alla sua efficacia, regola i rapporti tra le parti anche in merito alle partecipazioni relative alle predette società di progetto.

Nel maggio 2019 un'altra consorziata ha depositato domanda di concordato con riserva ex art. 161, comma 6, della L.F. che risultava assegnatarie di 4 contratti da parte di INTEGRA. Anche rispetto a tale evento, il Consorzio ha avviato le attività di verifica relative alla capacità della consorziata di dare esecuzione ai lavori ancora da avviare al fine di individuare le modalità più opportune per garantirne il completamento.

Si è poi aggravata la crisi di altra consorziata rispetto alla quale, tuttavia, è stata effettuata un'operazione di salvaguardia del portafoglio e soprattutto dei lavoratori impiegati mediante la costituzione di una Newco in forma di società cooperativa che ha preso in affitto il ramo d'azienda della consorziata in crisi e, a seguito di autorizzazione del Consiglio di sorveglianza, ha aderito al Consorzio in modo da potersi rendere assegnataria dei lavori originariamente affidati alla cooperativa andata in crisi.

Nel corso dei primi mesi del 2019, l'ufficio tecnico, legale e amministrativo si è occupato anche di individuare le modalità di strutturazione societaria, economico finanziaria e contrattuale più efficaci per dare esecuzione ai contratti di rendimento energetico acquisiti da INTEGRA grazie alla sua qualificazione di ESCo.

INTEGRA ha altresì proseguito nel rapporto con i principali istituti di factoring al fine di verificare la possibilità di strutturare e perfezionare operazioni di cessione di crediti pro soluto al fine di sopperire al cronico ritardo nei pagamenti da parte di un committente pubblico di uno dei contratti acquisiti di recente sottoscrizione.

2.9 Evoluzione prevedibile della gestione

Come evidenziato nel precedente paragrafo 2.8, INTEGRA si è data un obiettivo acquisitivo superiore a quello del 2018, pari a 850 milioni di euro. Tale obiettivo, in linea con il Piano Industriale di INTEGRA per il quinquennio 2018-2022 illustrato nel Bilancio di Esercizio 2017, è estremamente ambizioso alla luce delle incertezze del contesto politico, del mercato e alla crisi delle imprese del settore, che ha effetti anche sulla base sociale del Consorzio (si veda quanto descritto nel precedente paragrafo 2.2.3).

Molto dipenderà dagli effetti delle misure recentemente adottate e dalle scelte politiche che saranno fatte in merito ad eventuali interventi a sostegno delle imprese in crisi e da ulteriori interventi di rilancio del settore.

Saranno necessarie, pertanto, verifiche in corso d'anno sull'andamento del mercato per valutare l'effettiva possibilità di raggiungere l'obiettivo acquisitivo di 850 milioni.

L'attività commerciale del Consorzio sarà orientata al perseguimento dei seguenti obiettivi: (i) consolidamento della presenza nel mercato dei lavori pubblici, (ii) crescita nel mercato pubblico dei servizi, (iii) crescita nel mercato privato delle costruzioni e dei servizi.

Si proseguirà nell'attività di prevenzione e corretta gestione dei rischi derivanti dallo stato di difficoltà delle consorziate assegnatarie dell'esecuzione dei contratti di cui INTEGRA è parte, con l'obiettivo di garantire la salvaguardia del patrimonio consortile e perseguire così lo scopo mutualistico del Consorzio come struttura di sostegno e sviluppo di tutti i soci, implementando ulteriormente l'attività di monitoraggio e controllo "per commesse" e "per cooperative".

Sotto il profilo organizzativo, si proseguirà con gli interventi finalizzati a rendere più efficace ed efficiente l'organizzazione ed il sistema informativo, saranno valutate nuove assunzioni in ruoli chiave e si persevererà nella politica del personale già adottata per il 2018. Si porteranno avanti i programmi di formazione delle risorse umane, la messa a punto delle procedure interne e l'implementazione del sistema gestionale. Si continuerà ad investire nel Progetto Generazioni Massimo Matteucci.

Per quanto riguarda la strategia finanziaria, il Consorzio,

approvato il bilancio 2018, punta a sviluppare il rapporto con i principali istituti di credito al fine di ottenere l'estensione delle linee di affidamento per l'emissione delle fideiussioni bancarie richieste per la partecipazione alle gare e l'esecuzione dei contratti.

Nella tabella che segue si illustra il Piano Industriale di INTEGRA per il quinquennio 2019-2023 nel quale, rispetto alle previsioni del PEF Affitto (cfr. tabella successiva):

- ✓ è assunto, come ipotesi di lavoro, l'acquisto del Ramo d'Azienda da CCC nel 2021;
- ✓ sono riprogrammati al ribasso, alla luce del contesto fin qui rappresentato, gli obiettivi acquisitivi; si prevede un incremento progressivo fino a raggiungere nel 2022 l'obiettivo di 1 miliardo di euro, ciò sul presupposto che si possa assistere alla tanto annunciata inversione di tendenza del mercato a partire dall'esercizio corrente e che si assista ad un'effettiva ripresa del settore delle costruzioni e di quello dei "servizi core";
- ✓ è rivista leggermente al rialzo l'incidenza percentuale dei ricavi rispetto all'acquisto, in coerenza con il trend fatto registrare nell'esercizio 2018;
- ✓ l'andamento dei costi recepisce la necessità di investire in modo graduale ma costante in risorse umane, con riguardo a tutte le aree aziendali, per affrontare adeguatamente sia il presidio dei rischi che quello del mercato, per intercettare l'attesa e auspicata ripresa e garantire i livelli di ricavo attesi, nonché un idoneo livello di servizio alle associate. Pertanto, dopo il -18% del 2016 e il -14% del 2017 e del 2018 (in tal caso al lordo del canone di affitto del Ramo, dal momento che nel PEF Affitto la vendita era ipotizzata nel 2018 e, dunque, non era previsto il pagamento del canone a partire da tale anno), è prevista una graduale crescita dei costi che passeranno da un -7% nel 2019, a un -2% nel 2020 (anche in tal caso al lordo del canone di affitto del Ramo), fino a pareggiare le previsioni nel 2021 e crescere del 3% nel 2022.

PIANO INDUSTRIALE 2019-2023

RICAVI DI GESTIONE (€/MGL)		2019	2020	2021	2022	2023
Anno		850.000	900.000	950.000	950.000	1.000.000
Acquisizioni		11.000	11.647	12.294	12.294	12.941

COSTI DI GESTIONE (€/MGL)		2019	2020	2021	2022	2023
COSTI		10.236	10.640	9.887	10.134	10.696
Costi del Personale		5.500	5.750	5.900	6.050	6.400
Costi accessori del Personale		876	916	940	964	1.019
Costo Sedi		560	570	580	590	600
Costi tecnici comm.i e legali		773	808	829	850	899
Altri costi generali		1.527	1.596	1.638	1.680	1.777
Canone affitto azienda		1.000	1.000	-	-	-
EBITDA		764	1.007	2.407	2.161	2.245
Ammortamenti		2018	2019	2020	2021	2022
spese di impianto		283	283	283	60	60
immobilizzazioni immateriali		54	75	90	90	90
immobilizzazioni materiali		28	28	27	27	13
Ammortamento Avviamento Azienda				1.088	1.088	1.088
Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti						
EBIT		399	621	919	896	995
INTERESSI		340	340	340	340	340
Interessi passivi		-240	-240	-240	-240	-240
SFP		580	580	580	580	580
EBT		59	281	579	556	655

PEF Affitto

VALORI €/000		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Acquisto equivalente per anno:		840.000	900.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
TOTALE RICAVI		10.416	11.160	12.400	12.400	12.400	12.400	12.400
TOTALE COSTI		11.123	10.915	9.865	9.913	9.865	9.865	9.865
EBITDA		(707)	247	2.537	2.487	2.537	2.537	2.537
Ammortamenti ordinari beni immateriali		280	280	308	308	308	28	28
Ammortamenti ordinari beni materiali		0	0	20	20	20	20	20
Ammortamento cespiti azienda		0	0	27	27	27	27	13
Ammortamento avviamento azienda		0	0	1.088	1.088	1.088	1.088	1.088
EBIT		(987)	(53)	1.095	1.045	1.095	1.375	1.389
Interessi passivi ordinari		225	207	188	169	148	126	103
Remunerazione SFP		0	0	580	580	580	580	580
EBT		(1.212)	(240)	326	296	367	666	706
Imposte		62	99	177	172	181	223	228
RISULTATO NETTO		(1.274)	(559)	149	124	185	445	478

Rispetto alle previsioni del Piano Industriale di INTEGRA per il quinquennio 2018-2022 illustrato nel Bilancio di Esercizio 2017:

✓ mantenendo invariati gli obiettivi acquisitivi, sono stati rivisti al ribasso i ricavi, avendo riscontrato, nel corso del 2018, una minore incidenza percentuale dei secondi sui primi

rispetto al 2017 (si veda quanto esposto nel precedente paragrafo 2.3.2);

✓ sono stati, conseguentemente, rivisti al ribasso anche i costi, del 2% per il 2019, del 4% per il 2020, dell'8% per il 2021 e dell'11% per il 2022.

2.10 Conclusioni

Il Bilancio di Esercizio al 31.12.2018 esprime una perdita di euro 6.232.478, in relazione alla quale si propone il rinvio a nuovo.

Il Presidente del Consiglio di Gestione

Vincenzo Onorato


**Bilancio civilistico
al 31 dicembre 2018**

CAPITOLO 3

3.1 Bilancio consuntivo al 31.12.2018

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO (importi in euro)	31.12.2018	31.12.2017
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAM. ANCORA DOVUTI:	3.456.586	9.595.901
- Parte richiamata	2.135.840	3.734.852
- Parte da richiamare	1.320.746	5.861.049
B) IMMOBILIZZAZIONI:		
I Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento	635.340	917.613
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e utilizz. opere ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	161.480	118.770
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre		
Totale immobilizzazioni immateriali:	796.820	1.036.383
II Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati		
2) impianti e macchinario	4.807	2.599
3) attrezzature industriali e commerciali		
4) altri beni	72.428	86.760
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali:	77.235	89.359
III Immobilizzazioni finanziarie:		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	170.000	60.000
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	19.780.316	19.784.816
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	16.210.835	14.198.273
3) altri titoli	2.051.984	2.025.992
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie:	38.213.135	36.069.081
Totale immobilizzazioni (B)	39.087.190	37.194.823

C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I Rimanenze:</i>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale rimanenze		
<i>II Crediti: (con indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)</i>		
1) verso clienti		
- entro 12 mesi	358.133.447	615.441.343
- oltre 12 mesi	16.383.179	10.791.931
2) verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5 bis) crediti tributari	15.675.507	20.794.071
5 ter) imposte anticipate	591.049	705.401
5 quater) verso altri	4.782.766	3.534.295
Totale crediti	395.565.947	651.267.041
<i>III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</i>		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
7) altre		
Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.ni		
<i>IV Disponibilità liquide:</i>		
1) depositi bancari e postali		
	59.148.740	60.261.019
2) assegni		
3) denaro e valori in cassa		
	4.831	4.521
Totale disponibilità liquide	59.153.571	60.265.540
Totale attivo circolante	454.719.518	711.532.581
D) RATEI E RISCONTI:		
ratei e risconti attivi		
	462.287	380.727
Totale ratei e risconti	462.287	380.727
TOTALE ATTIVO	497.725.581	758.704.032

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO (importi in euro)		31.12.2018	31.12.2017
A) PATRIMONIO NETTO:			
I Capitale sociale		42.778.492	43.356.492
II Riserva da sovrapprezzo azioni			
III Riserve di rivalutazione			
IV Riserva legale		364.303	108.140
V Riserve statutarie		813.613	241.514
VI Altre riserve, distintamente indicate			
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			
VIII Utili (perdite) portati a nuovo			
IX Utile (perdita) dell'esercizio		(6.232.478)	853.878
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
Totale patrimonio netto		37.723.930	44.560.024
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) per imposte, anche differite			
3) strumenti finanziari derivati passivi			
4) altri		10.093.508	2.519.716
Totale fondi per rischi e oneri		10.093.508	2.519.716
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.067.613	1.159.860
D) DEBITI (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)			
1) obbligazioni			
2) obbligazioni convertibili			
3) debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi		15.983.040	14.005.668
4) debiti verso banche			
5) debiti verso altri finanziatori		-	-
6) acconti		14.920.410	9.498.507
7) debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi		404.372.563	673.641.917
- oltre 12 mesi			
8) debiti rappresentati da titoli di credito			
9) debiti verso imprese controllate			
10) debiti verso imprese collegate			
11) debiti verso controllanti			
11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
12) debiti tributari		786.161	547.704
13) debiti v/ istituti prev.za e sicurezza sociale		216.897	204.590
14) altri debiti		12.561.459	12.566.046
Totale debiti		448.840.530	710.464.432
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi			
Totale ratei e risconti			
TOTALE PASSIVO		497.725.581	758.704.032

CONTO ECONOMICO (importi in euro)		31.12.2018	31.12.2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		596.068.209	676.509.285
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
5) altri ricavi e proventi			
Altri ricavi e proventi		1.211.130	480.575
Contributi in conto esercizio			
Totale valore della produzione (A)		597.279.339	676.989.860
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		168.351	162.532
7) per servizi		587.373.708	667.565.220
8) per godimento beni di terzi		1.654.357	1.659.242
9) per il personale:		-	-
a) salari e stipendi		3.447.992	3.526.169
b) oneri sociali		881.855	894.112
c) trattamento fine rapporto		244.188	242.595
d) trattamento di quiescenza e simili		-	-
e) altri costi		193.497	206.964
Totale costi per il personale		4.767.532	4.869.840
10) ammortamenti e svalutazioni:		-	-
a) ammortamenti delle immobilizz. immateriali		332.487	313.902
b) ammortamenti delle immobilizz. materiali		24.837	21.037
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		-	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-	-
12) accantonamenti per rischi		8.000.000	1.000.000
13) altri accantonamenti		-	-
14) oneri diversi di gestione		632.362	662.335
Totale costi della produzione (B)		602.953.634	676.254.108
(A-B) DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		(5.674.295)	735.752
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazioni:			
a) in imprese controllate			
b) in imprese collegate			
c) in imprese controllanti			
d) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
e) in altre imprese			
16) altri proventi finanziari		473.073	403.944
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	-
d) proventi diversi dai precedenti:		473.073	403.944
i) da altre imprese		456.122	403.944
ii) verso imprese controllate		16.951	-

iii) verso imprese collegate	-	-
iv) verso imprese controllanti	-	-
v) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
17) interessi e altri oneri finanziari	(447.358)	(163.444)
i) verso altre imprese	(447.350)	(163.444)
ii) verso imprese controllate	(8)	
iii) verso imprese collegate		
iv) verso imprese controllanti		
17-bis) utili e perdite su cambi		-
Totale proventi e oneri finanziari (+15 +16 - 17 +/-17 bis)	25.715	240.500
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
Totale delle rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B+/-C+/-D)	(5.648.580)	976.252
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(583.898)	(122.374)
21) Utile (perdite) dell'esercizio	(6.232.478)	853.878

RENDICONTO FINANZIARIO (importi in euro)	31.12.2018	31.12.2017
Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.232.478)	853.878
Imposte sul reddito	583.898	122.374
Interessi passivi/(interessi attivi)	(25.715)	(240.500)
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(5.674.295)	735.752
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	8.244.188	1.242.595
Ammortamenti delle immobilizzazioni	357.324	334.939
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
Totale delle rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.601.512	1.577.534
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.927.217	2.313.286
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	252.264.968	(11.833.841)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(263.847.451)	31.156.918
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(81.560)	912.107
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto	5.421.218	(10.825.000)
Totale delle variazioni del capitale circolante netto	(6.242.825)	9.410.184
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(3.315.608)	11.723.470
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	25.715	240.500
(Imposte sul reddito pagate)	(345.441)	(122.374)
Utilizzo del fondo TFR	(336.435)	(285.143)
Utilizzo dei fondirischi e oneri	(426.208)	(480.284)
Totale altre rettifiche	(1.082.369)	(647.301)
Flusso finanziario dell'attività operativa A	(4.397.977)	11.076.169
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(12.713)	
(Investimenti)	12.713	(27.102)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali	(92.924)	
(Investimenti)	92.924	(84.854)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	(2.144.054)	

(Investimenti)	2.144.054	(6.577.382)
Disinvestimenti		(105.110)
Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.249.691)	(6.794.448)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	5.561.315	11.753.778
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(25.616)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.535.699	11.753.778
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(1.111.969)	16.035.499
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016-2017	59.153.571	60.265.540

Il Presidente del Consiglio di Gestione

Vincenzo Onorato



**Nota integrativa
al bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2018**

CAPITOLO 4

4.1 Premessa

4.1.1 Introduzione

La presente Nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio predisposto dal Consorzio INTEGRA Soc. Coop. (di seguito anche il "Consorzio" o la "Società" o "INTEGRA").

Per una migliore comprensione del bilancio si segnala che la Società è stata costituita in data 3 marzo 2016. Successivamente, in data 4 aprile 2016, la Società ha stipulato con il Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC Soc. Coop., mediante atto autenticato nelle firme dal notaio Tassinari, un contratto di affitto di ramo d'azienda, con impegno irrevocabile all'acquisto, avente per oggetto la concessione del cosiddetto "Ramo Affitto" così come definito dall'art. 2 del Contratto di Affitto. In particolare, rientrano nel Ramo Affitto:

- i beni materiali ed immateriali (attrezzature, mobili, macchinari, impianti, software, marchi, domini internet);
- gli autoveicoli di proprietà;
- i contratti attivi e passivi di somministrazione di servizi, di licenza, di assicurazione, leasing, noleggi, di locazione e telefonia, incluse le linee di navigazione internet;
- le iscrizioni e le certificazioni (diverse dalla Certificazione SOA e dalla CERTIFICAZIONE ISO), tra cui il *know-how*, i disegni, i progetti, le procedure aziendali e organizzative, il sistema gestionale integrato (SGI), ecc.;
- i contratti di lavoro intrattenuti con il personale dipendente trasferito;
- i contratti, per la quota acquisita da CCC, aventi ad oggetto la progettazione e/o l'appalto di lavori e/o la fornitura di servizi, nonché, in rela-

zione a ciascun lavoro e/o servizio, i rapporti giuridici instaurati con le cooperative socie assegnatarie della esecuzione dei contratti, ivi compresi i crediti e debiti, anche contenziosi di cui sono titolari le cooperative consorziate come risultanti dalla contabilizzazione dei lavori;

- le partecipazioni alle società di CCC strumentali o funzionali all'esecuzione dei contratti di lavoro e/o di servizi sottoscritti, ivi comprese le partecipazioni a società di progetto titolari di concessioni e/o *general contractor*, nonché i rapporti giuridici di qualunque natura instaurati con le cooperative assegnatarie in relazione alla partecipazione societaria e all'esecuzione dei contratti di lavori e/o di servizi, compresi i crediti e debiti anche in contenzioso (di cui sono titolari le cooperative consorziate) come risultanti dalla contabilizzazione dei lavori;
- la posizione giuridica di partecipante a tutte le procedure di affidamento di contratti pubblici ed i connessi rapporti giuridici instaurati con le cooperative socie nell'interesse e per conto delle quali è stata presentata la relativa offerta, ivi inclusi gli avvalimenti ottenuti o concessi;
- tutti i requisiti nelle specifiche categorie relative all'allegato a) del Dpr. n. 207 del 2010, compresi i fatturati e le esperienze maturate da CCC nell'esecuzione dei lavori pubblici e privati. Quanto ai requisiti e alle esperienze maturate da CCC nell'esecuzione dei contratti di servizi, gli stessi formano oggetto di cessione con patto di retrocessione al termine dell'affitto.

Il tutto come elencato negli allegati al Contratto di Affitto.

4.1.2 Attività della società cooperativa

La Società può, senza finalità speculative e agendo nell'interesse dei soci, stipulare contratti di appalto e in genere ogni altro contratto di gestione, *project financing*, concessione e subconcessione nelle forme ammesse dalla legislazione vigente, avente per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e/o la prestazione di servizi, anche tra loro integrati, comprese le connesse attività di progettazione, gestione e manutenzione di immobili e impianti, nonché la gestione di servizi di *facility management* e *global service*.

La Società ha scopo mutualistico che viene perseguito in particolare attraverso l'acquisizione da parte della società di contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e/o la prestazione di servizi pubblici o privati da assegnare ai soci.

Sempre in merito al rispetto dei requisiti di legge per la mutualità prevalente, la Società osserva:

- il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore al limite massimo previsto dalla lett.

a) del comma 1 dell'art. 2514 c.c.;

- il divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- il divieto di distribuire le riserve tra i Soci cooperatori;
- l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai Fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

La Società può operare anche con non soci.

La gestione sociale deve essere orientata al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente di cui agli articoli 2512 e 2513 del c.c.

4.1.3 Determinazione della cifra d'affari in lavori

La cifra d'affari in lavori per i consorzi di cooperative anche in forma di società cooperativa, viene determinata, ai sensi dell'art. 79 del citato D.P.R. 207/2010 comma 3 e s.m.i., sulla base delle risultanze della dichiarazione annuale I.V.A., decurtata: (i) dell'ammontare della fatturazione alle cooperative dei costi sostenuti; (ii) dei corrispettivi delle prestazioni tecnico-commerciali svolte a favore delle

associate; (iii) del valore delle altre attività residuali. In relazione alla predetta normativa la cifra d'affari in lavori della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è pari ad euro 592.184.530 comprensiva anche dell'importo delle anticipazioni fatturate e degli interessi su lavori facenti parte del volume d'affari.

4.1.4 Struttura e contenuto del bilancio al 31.12.2018

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, così come riformata dal Decreto Legislativo 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 34/2013 interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti ed in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

A tal riguardo, in relazione al risultato dell'esercizio emerso al 31.12.2018, gli amministratori, tenuto conto dei fattori non ricorrenti che hanno generato la perdita di esercizio e considerata la solidità patrimoniale e finanziaria del Consorzio, hanno valutato la capacità prospettica dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco tem-

porale futuro coerente con le previsioni dei principi contabili e hanno concluso in merito all'assenza di significative incertezze al riguardo.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi in merito. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa possibile, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono accaduti ulteriori eventi rilevanti, se non quelli naturalmente conseguenti allo stato di crisi di una delle più rappresentative Cooperative associate, che il 4 dicembre scorso ha depositato presso il competente Tribunale richiesta di concordato preventivo con riserva. Di tale situazione di crisi e delle potenziali criticità che questa può riflettere sulle attività del Consorzio verrà data opportuna informativa in occasione della trattazione

del fondo rischi.

Per quanto riguarda gli eventi rilevanti intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, si segnalano esclusivamente quelli riguardanti lo stato di crisi della citata Cooperativa associata. In particolare:

- nel mese di aprile 2019 le società consorziate Empedocle 2 e Bolognetta, partecipate dal Consorzio INTEGRA nell'interesse della predetta Cooperativa in crisi e secondo le modalità descritte nel proseguo della presente nota, hanno presentato anch'esse domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva;
- la Cooperativa associata di cui trattasi in relazione alla procedura concorsuale avviata il 4 dicembre scorso, ha presentato, nel mese di aprile 2019, allo stesso competente Tribunale una proposta di piano concordatario che, ove accolta, dovrà essere sottoposta al vaglio dei creditori secondo le regole vigenti in materia;
- in data 20.05.2019 è stato sottoscritto un accordo transattivo con la suddetta Cooperativa, come più ampiamente commentato in prosieguo.

Gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

4.1.5 Criteri di redazione del bilancio

In osservanza dell'art. 2423 bis del codice civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenuto conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente i risultati realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- i proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento;
- sono stati considerati rischi e perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;

- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del codice civile.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

4.1.6 Criteri di valutazione

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 139, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016 ed emendati in data 29 dicembre 2017.

Da rilevare che l'Organismo Italiano di Contabilità ha divulgato, in data 28.01.2019, alcune modifiche

ed integrazioni ai principi contabili OIC 28 Patrimonio Netto ed OIC 32 Strumenti finanziari derivati (mentre è stato abrogato l'OIC 7 Certificati verdi), che peraltro non hanno comportato effetti sulle valutazioni in questo bilancio.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti.

4.1.6.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene nel modo seguente:

- licenze e diritti per l'utilizzo di software ed applicativi gestionali: in cinque anni;
- registrazione marchio aziendale: in dieci anni;
- spese di impianto ed ampliamento: in cinque anni e previo consenso del Consiglio di Sorveglianza, da richiedersi ai sensi dell'art. 2426 c.c., comma 1, sub 5).

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono

meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti ad eccezione degli avviamenti e dei costi pluriennali per i quali non è previsto il ripristino di valore.

Una perdita durevole di valore si verifica in particolare quando il valore di carico è superiore al valore di recupero. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il valore equo di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

4.1.6.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio, al netto dei relativi fondi di ammortamento, al costo di acquisto o di costruzione interna che include anche gli oneri accessori ed i costi diretti e indiretti per le quote ragionevolmente imputabili al bene.

Gli ammortamenti sono calcolati dal momento in cui

i relativi cespiti sono pronti all'uso, mediante l'applicazione sistematica e costante, sulla base delle varie categorie di beni, dei seguenti coefficienti percentuali, che tengono conto della residua possibilità di utilizzazione degli stessi, salvo l'applicazione, nella misura del 50% dei medesimi coefficienti, per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio.

Beni	
Costruzioni leggere (tettoie, baracche, ecc.)	12,5%
Macchinari e impianti specifici	15%
Attrezzatura varia e minuta	15%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Le immobilizzazioni in corso ed i beni non ancora disponibili per l'uso alla data di bilancio non vengono ammortizzati.

I cespiti alienati o distrutti vengono eliminati dalle corrispondenti voci patrimoniali ed il risultato economico conseguito è evidenziato nel conto economico.

I costi delle manutenzioni, che accrescono la produttività o la vita utile del cespote, sono portati ad incremento della corrispondente voce patrimoniale,

mentre gli altri costi di manutenzione che non hanno tali caratteristiche vengono spesi nell'esercizio di competenza. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, determinata secondo modalità analoghe a quelle descritte con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Il sistema di contabilizzazione, per i beni in locazione finanziaria, è conforme alla previsione civilistica vigente in Italia e prevede la rilevazione a conto economico dei canoni maturati nell'esercizio, ancorché non pagati.

All'occorrenza, vengono riportati gli effetti - sul risultato di periodo e sul patrimonio netto - in caso di adozione, in materia, dell'alternativo metodo finanziario.

4.1.6.3 Partecipazioni

Le partecipazioni comprendono investimenti in società di capitali, società consortili, consorzi e società cooperative.

Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori. Come più ampiamente rappresentato nella nota di commento dell'attivo relativa alle partecipazioni, la maggior parte di queste ultime sono state trasferite al Consorzio INTEGRA dal Consorzio Cooperative Costruzioni Soc.Coop. (CCC) in esecuzione del contratto di affitto di ramo d'azienda precedentemente richiamato.

Le partecipazioni così trasferite sono state iscritte sulla base dello stesso valore di carico riflesso in precedenza nel bilancio del CCC, a fronte dell'assunzione da parte del Consorzio INTEGRA, a seconda dei casi:

(i) del debito nei confronti delle Cooperative as-

sociate (nel cui interesse tali partecipazioni sono detenute) per i versamenti che queste ultime hanno effettuato a CCC e/o INTEGRA affinché queste sottoscrivessero il capitale sociale delle medesime partecipate; (ii) del debito verso il CCC (nel cui interesse sono detenute talune partecipazioni) per i versamenti da esso effettuati in sede di sottoscrizione delle predette partecipazioni di specifico interesse trasferite; (iii) del debito verso le partecipate per capitale sottoscritto e non ancora versato.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate subiscano perdite considerate durevoli e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da permetterne l'assorbimento. Laddove queste ultime perdite risultassero superiori al costo della partecipazione, l'eccedenza è iscritta nel passivo tra i fondi per rischi ed oneri mentre il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

4.1.6.4 Crediti e Titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

I crediti finanziari immobilizzati sono costituiti da finanziamenti erogati alle partecipate a supporto dei loro programmi di sviluppo e sono destinati a rappresentare forme d'impiego duraturo di capitale, indipendentemente dalla loro esigibilità (breve e medio periodo).

Essi sono iscritti in bilancio tutti al valore nominale ovvero di presumibile realizzo. Non si è fatto ricorso al criterio del costo ammortizzato, così come previsto dal principio contabile OIC 15, in quanto: (i) per i crediti sorti anteriormente alla data del 1° gennaio 2016 è stata applicata la deroga prevista dall'art 12 del menzionato D.Lgs. 139/2015, secondo cui il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato alle componenti delle voci riferite ad operazioni pregresse che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio; (ii) per i crediti sorti successivamente alla data del 1° gennaio 2016, verificatone gli effetti attraverso apposito calcolo, è stata accertata l'irrilevanza dell'eventuale diversa determinazione rispetto al valore di presumibile realizzo; tanto, sia per quei crediti fruttiferi di interessi, ad un tasso ritenuto in linea con i valori di mercato, sia per quei crediti infruttiferi di interessi, per i quali il relativo calcolo non ha prodotto valori significativi da dover essere rappresentati in bilancio.

In riferimento alla predetta disapplicazione del criterio del costo ammortizzato, che si rifletterà an-

che più avanti nel corso dei commenti alle sezioni Crediti e Debiti, in ossequio alle previsioni di cui al 4° comma dell'art. 2423 c.c., si precisa che, fermi gli obblighi di regolare tenuta delle scritture contabili, la società ha deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono scarsamente significativi e nel suo complesso irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore di presumibile realizzo. Trattasi infatti generalmente di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi mentre per i crediti con scadenza superiore, i costi di transazione sono di scarso rilievo e con tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Inoltre poiché la società opera in base allo statuto ed ai regolamenti in nome proprio ma nell'interesse dei consorziati assegnatari, cui sono attribuiti utili e perdite della gestione dei contratti, l'eventuale applicazione del costo ammortizzato a ciascuna specifica partita attiva e passiva, produrrebbe di riflesso identica rilevazione contraria tra i debiti e/o crediti che, di fatto, ne annullerebbe l'effetto economico, con il risultato tra l'altro di rendere meno chiare e trasparenti le poste di bilancio.

I titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, senza l'applicazione del criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti, come innanzi rappresentato, sarebbero risultati irrilevanti.

4.1.6.5 Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono stati rilevati in bilancio al valore nominale ovvero di presumibile realizzo, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come già osservato nel paragrafo precedente, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti; al tal riguardo, si richiamano le precisazioni e commenti evidenziati alla sezione 4.1.6.4 Crediti e Titoli iscritti nelle immobilizzazioni.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring vengono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti *pro-soluto*, e se risultano trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Mentre i crediti ceduti *pro-solvendo*, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

4.1.6.6 Disponibilità liquide

Accolgono i valori del denaro contante e degli assegni in giacenza nelle casse centrali di sede e delle sedi secondarie, oltre che le disponibilità liquide detenute presso le banche, alla data di chiusura dell'esercizio, comprensive degli interessi maturati ed al netto delle commissioni.

4.1.6.7 Ratei e risconti sia attivi che passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano, rispettivamente, quote di proventi e di costi, comunque, di competenza dell'esercizio in corso, che avranno manifestazione finanziaria in anni successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano, rispettivamente, quote di costi e di proventi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono di competenza di esercizi successivi.

Sono, peraltro, iscritti in tali voci soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, la cui

In base al principio contabile OIC 14, sono valutate al presumibile valore di realizzo che - anche per i depositi bancari - coincide con il valore nominale.

entità varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ogni anno, sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le opportune rettifiche di valore.

In particolare, oltre al trascorrere del tempo, si considera, per i ratei attivi, il valore presumibile di realizzo mentre, per i risconti attivi, la sussistenza del futuro beneficio economico per i costi differiti.

4.1.6.8 Patrimonio netto

Il patrimonio netto accoglie tutte le operazioni effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di Soci; sono, quindi, escluse tutte le altre in cui i medesimi soggetti intervengono con qualificazioni diverse, tipo nella qualità di clienti, fornitori o finanziatori.

Le operazioni patrimoniali tra la Società ed i Soci possono far sorgere dei crediti e debiti fra le rispettive parti. La società iscrive un credito verso i Soci quando questi assumono un'obbligazione nei suoi confronti; di contro iscrive un debito verso gli stessi quando è essa società ad assumere un'obbligazione nei confronti dei predetti.

I versamenti effettuati dai Soci, che non prevedono un vincolo di restituzione, sono iscritti in una per-

tinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai Soci - che prevedono tale obbligo - sono registrati tra i debiti.

Si evidenzia la sussistenza, nello specifico ambito, di Strumenti Finanziari Partecipativi (S.F.P.), sottoscritti da Soci Finanziatori, del valore nominale unitario di euro 1.000 ciascuno, trasferibili nel rispetto delle modalità previste dallo Statuto Sociale e distinti in due specifiche categorie a seconda dell'Ente o Istituzione a cui sono destinati e della misura di remunerazione attribuita.

Gli effetti sul patrimonio netto, derivanti dall'applicazione di altri principi contabili, sono commentati nei rispettivi paragrafi.

4.1.6.9 Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati; i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, valutate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di chiusura del bilancio ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Il processo di stima di un fondo deve tenere conto dell'orizzonte temporale di riferimento; a tal riguardo, va innanzitutto accertata la sussistenza o meno, alla data di rilevazione, di un'obbligazione certa e/o di insorgenza probabile, in forza di un vincolo contrattuale o di legge; quindi, a seguire, va determinata una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione anche in riferimento alla data in cui esso si manifesterà; ed infine, ove la data di sopravvenienza dell'obbligazione sia così lontana da rendere

significativamente diverso il suo valore nel tempo, la stima dell'esborso deve essere attualizzata alla data di rilevazione.

Qualora, nella misurazione degli accantonamenti, si pervenga alla determinazione di un campo di varianza di valori, si deve optare per la stima più attendibile nell'ambito dei limiti minimi e massimi di tale campo.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato, in modo diretto, soltanto per spese e passività che avevano provocato il relativo accantonamento mentre le differenze – in più o in meno, rispetto al necessario a consuntivo – sono rilevate, a conto economico.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

4.1.6.10 Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio, ai sensi dell'art. 2120 c.c. e della contrattazione collettiva adottata nonché della L. 29 maggio 1982 n. 297. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti

attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione a quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare.

4.1.6.11 Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, trattandosi di passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare somme, fisse o determinabili, di disponibilità liquide a Finanziatori e Fornitori oltre che ad altri Soggetti.

I debiti sono rilevati:

1. per le cessioni di beni, quando il processo produttivo è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà con abbinate rischi e benefici;
2. per le prestazioni di servizi, nel momento in cui sono effettuate;
3. per i finanziamenti, all'insorgenza dell'obbligazione della Società verso la controparte;
4. per gli acconti da clienti, quando erogati.

Il criterio del costo ammortizzato, previsto dall'OIC 19, non è applicato ai debiti in quanto i suoi effetti sa-

rebbero risultati irrilevanti; al tal riguardo, si richiamano le precisazioni e commenti evidenziati alla sezione 4.1.6.4 Crediti e Titoli iscritti nelle immobilizzazioni.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione perché non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono registrati al momento del pagamento, come proventi della stessa natura.

I debiti sono eliminati - in tutto o in parte - quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta, per adempimento o per altra causa.

4.1.6.12 Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività, derivanti da un'operazione in valuta estera, sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo il tasso di cambio a pronti tra l'euro e l'altra moneta, in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri in materia, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti, come pubblicato dal preposto U.I.C. alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

Le non monetarie in valuta, invece, rimangono

iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e, pertanto, le differenze di cambio sia positive che negative non danno luogo a separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato dell'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio, tale quota va destinata ad un'apposita riserva di patrimonio netto non distribuibile fino all'avvenuto realizzo; nell'eventualità in cui ciò si verifichi per un minore importo, la predetta riserva verrà proporzionalmente assorbita fino a concorrenza del valore realizzato.

4.1.6.13 Impegni, garanzie e passività potenziali

Sono riportati, come previsto dall'art. 6 del citato D.Lgs. 139/2015, che ha abrogato l'iscrizione dei conti d'ordine in calce al Passivo, alla successiva sezione 4.5.6. Ne viene data evidenza per tutte quelle non risultanti dallo stato patrimoniale, con partico-

lare riferimento alle garanzie prestate, specialmente se di natura reale, quando "assunte nei confronti di imprese controllate, collegate nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime".

4.1.6.14 Ricavi e Costi

I ricavi ed i costi sono iscritti nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza, anche a prescindere dalle conseguenti contropartite in numerario, al netto di resi, sconti, abbuoni, premi, imposte direttamente connesse.

I ricavi ed i costi sono rilevati:

- per la produzione demandata alle Cooperative Assegnatarie, in base agli Stati di Avanzamento Lavori (S.A.L.) come contabilizzati dal Committente e, per la parte non ancora contabilizzata entro la chiusura dell'esercizio, mediante la Situazione Interna Lavori (S.I.L.) indicata dalle stesse Cooperative, rilevando in contropartita del conto economico sia le fatture da emettere che le fatture da ricevere;
- per le cessioni di beni, quando il processo produttivo è stato completato e lo scambio è già avvenuto oppure si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo come parametro di accertamento il trasferimento di rischi e benefici;
- per le prestazioni di servizi, nel momento in cui l'operazione è stata resa od effettuata; a tal riguardo, con particolare riferimento al compenso spettante per le attività consortili, come definito dal vigente Regolamento Com-

pensi, questo viene contabilizzato, per il 50%, all'aggiudicazione definitiva a remunerazione dell'attività tecnico/commerciale svolta fino a tale data, mentre il residuo, a remunerazione dell'attività tecnico/amministrativa connessa all'evoluzione ed all'andamento di commessa, viene rilevato in base agli stati di avanzamento lavori contabilizzati.

Sono rilevati, comunque separatamente, senza mai essere sottoposti a compensazioni di sorta, in conformità al principio di chiarezza.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni accolgo anche gli addebiti alle Cooperative Assegnatarie delle rispettive commesse, per i costi e gli oneri che INTEGRA sostiene per loro conto nell'ambito dell'attività istituzionale di titolare contraente dei contratti acquisiti (oneri assicurativi, imposte di registro, consulenze, servizi, ecc.).

I proventi e gli oneri, per le movimentazioni in valuta, sono determinati al cambio - a pronti - alla data in cui sono state realizzate mentre, per le compravendite con obbligo di retrocessione a termine, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Gli elementi del genere, di entità o incidenza eccezionali, qualora esistenti, sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

4.1.6.15 Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. In particolare, i costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

I dividendi vengono rilevati in bilancio, come proventi finanziari, nell'esercizio in cui, a fronte della delibera assembleare di relativa distribuzione in connessione con l'utile o con le riserve distribuite, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla registrazione di tali proventi, nel caso in cui la richiamata distribuzione riguardi

azioni proprie delle partecipate oppure derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Gli Strumenti Finanziari Partecipativi, emessi ex art. 2526 codice civile, sottoscritti dai Soci Finanziatori e costituenti parte del capitale sociale, sono remunerati come da apposito Regolamento approvato con verbale di assemblea straordinaria. In particolare, per quelli di Categoria A, è prevista la corresponsione di interessi annuali in misura dell'1,50% del relativo valore nominale; per quelli di Categoria B, negli stessi termini previsti per la Categoria A, con la maggiorazione fino ad un ulteriore 2,50%, ma comunque in misura tale da non generare una perdita d'esercizio.

4.1.6.16 Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base al reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio, e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite"

te" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, nel rispetto del principio di prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverteranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

4.1.6.17 Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ma entro la redazione del presente progetto di bilancio, ove determinati da condizioni già esistenti alla predetta data di riferimento e laddove ne siano stati valutati rilevanti gli impatti, sono stati opportunamente contabilizzati nell'esercizio in commento, in ossequio al postulato della competenza, anche al fine di evidenziarne gli effetti sulla situazione aziendale complessivamente intesa alla stessa data.

I fatti intervenuti, invece, dopo la chiusura dell'esercizio, che non possiedono le predette caratteristiche, non sono rilevati nei prospetti di bilancio ma vengono illustrati in Nota Integrativa, se ciò è utile alla comprensione del presente documento.

Per il dettaglio di tali fatti si rimanda a quanto commentato in precedenza e nella successiva sezione 4.5.10.

4.1.6.18 Criterio di rilevazione contabile dei rapporti intrattenuti con i soci

La società, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto sociale, persegue lo scopo mutualistico attraverso l'acquisizione di contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e/o la prestazione di servizi pubblici o privati da assegnare ai soci.

Conseguentemente, viene data rilevanza non solo patrimoniale, ma anche economica ai rapporti con le Stazioni Appaltanti ed ai corrispondenti rapporti con le cooperative assegnatarie.

Alla voce B7 del conto economico sono compresi i costi derivanti dall'assegnazione alle cooperative socie, e, alla voce A1, Ricavi, i corrispondenti rapporti intrattenuti con le Stazioni Appaltanti.

Il rischio di commessa e conseguentemente la valutazione della stessa a fine esercizio è in capo alle cooperative socie assegnatarie dei lavori.

La peculiarità e la regolamentazione del rapporto Società-Cooperative emergono sia nel rendiconto economico, che recepisce i proventi dell'attività consortile svolta nell'interesse delle associate ed i servizi per i lavori dalle stesse eseguiti, sia dallo stato patrimoniale, che espone all'attivo consistenti crediti verso stazioni appaltanti cui corrispondono debiti nei confronti delle cooperative esecutrici dei lavori, se e in quanto correttamente adempiano alle obbligazioni di propria competenza.

Da qui la determinazione degli indici al netto di queste partite.

Si allega alla presente nota integrativa lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico con l'indicazione delle partite attribuibili alle associate (cfr. cap. 5).

4.1.6.19 Altre informazioni

Continuità aziendale

Riguardo alla continuità aziendale si rimanda a quanto commentato in precedenza.

Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio e della relativa nota integrativa richiede da parte dei redattori l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività alla data di bilancio.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzabili per rilevare, tra l'altro, la determinazione dei SIL, gli accantonamenti per rischi su crediti, le svalutazioni di attività (incluse le partecipazioni), le imposte e gli altri accantonamenti a fondi rischi.

Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti e, ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti sono rilevati a conto economico nel momento in cui la stima viene modificata.

4.2 Nota Integrativa – Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai prin-

cipi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico e le variazioni intervenute nell'esercizio.

4.2.1 Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

L'importo ammonta ad euro 3.456.586.

Tale voce di bilancio corrisponde all'importo del capitale sociale sottoscritto, ma non ancora versato, da parte dei soci.

	Valori al 31.12.2017	Variazioni	Valori al 31.12.2018
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	3.734.852	(1.599.012)	2.135.840
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	5.861.049	(4.540.303)	1.320.746
Totale crediti per versamenti dovuti	9.595.901	(6.139.315)	3.456.586

Le variazioni intervenute nella predetta voce sono relative a:

- riduzione per euro 6.071.315 per versamenti effettuati dai soci relativamente ai richiami di capitale sociale sottoscritto;
- riduzione per euro 210.000, relativa all'eliminazione dei crediti per il residuo capitale non versato da parte dei soci che hanno esercitato diritto di recesso;

- riduzione per euro 238.000, relativa all'eliminazione dei crediti per le quote ancora da versare da parte dei soci in procedura concorsuale;
- incremento per euro 380.000, relativo alle quote sottoscritte nell'esercizio dai nuovi soci e non ancora richiamate.

Si segnala che, a chiusura dell'esercizio in commento, rispetto al capitale sottoscritto, sono stati effettuati versamenti per euro 39.321.906.

4.2.2 Immobilizzazioni immateriali

Nella voce “*Immobilizzazioni immateriali*” sono stati iscritti, al netto dei relativi fondi ammortamento, principalmente gli oneri pluriennali relativi all'operazione di affitto del ramo di cui si fornisce il seguente dettaglio:

Immobilizzazioni immateriali	€
Spese impianto ed ampliamento	635.340
Licenze software	88.723
Portale Web	8.100
Marchio INTEGRA	5.078
Progetto Qlik Sense	19.505
Progetto INTEGRA 4.0	40.074
Totale	796.820

4.2.2.1 Movimenti delle Immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriale
Valore di inizio esercizio			
Costo storico iniziale	1.411.369	161.633	1.573.002
Fondo ammortamento iniziale	493.756	42.863	536.619
Valore di bilancio	917.613	118.770	1.036.383
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	92.924	92.924
Ammortamento dell'esercizio	-282.273	-50.213	-332.486
Totale variazioni	-282.273	42.711	-239.562
Valore al 31.12.2018	1.411.369	254.557	1.665.926
Costo storico finale	776.029	93.076	869.105
Valore di bilancio	635.340	161.480	796.820

L'incremento della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è relativo essenzialmente all'acquisto di licenze per software e applicativi gestionali utilizzati nell'ambito della organizzazione del lavoro di sede.

Si precisa che le immobilizzazioni immateriali che hanno natura di costo pluriennale vengono eliminate contabilmente a decorrere dall'anno successivo al completamento dell'ammortamento.

4.2.3 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi di ammortamento ammontano ad euro 77.235 e non sono gravate da vincoli di sorta.

Nella voce sono stati iscritti i seguenti cespiti:

Immobilizzazioni materiali	€
Totem di rappresentanza	1.205
Impianto videoconferenza	3.602
Macchine elettroniche	46.562
Mobili e arredo	10.356
Attrezzatura varia	2.529
Automezzi	12.981
Totale	77.235

4.2.3.1 Movimenti delle Immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo storico iniziale	3.200	114.084	117.284
Fondo ammortamento iniziale	601	27.324	27.925
Valore di bilancio	2.599	86.760	89.359
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.860	9.854	12.714
Ammortamento dell'esercizio	-652	-24.185	-24.837
Totale variazioni	2.208	-14.332	-12.123
Valore al 31.12.2018	6.060	123.938	129.998
Costo storico finale	1.253	51.510	52.763
Valore di bilancio	4.807	72.428	77.235

Nell'esercizio 2018:

- non sono stati contabilizzati ulteriori ammortamenti in aggiunta agli ordinari, stante la carenza dei relativi presupposti tecnici ed economici;
- non sono stati imputati oneri finanziari alle im-

mobilizzazioni materiali né si sono apportate deroghe ai criteri civilistici;

- il conto economico non accoglie plus / minusvalenze di sorta, in mancanza di alienazioni per i cespiti in proprietà.

4.2.4 Immobilizzazioni finanziarie

4.2.4.1 Partecipazioni

Per maggior chiarezza si rammenta che il ramo d'azienda trasferito da CCC con Contratto di Affitto d'azienda del 4 aprile 2016 è costituito, oltre che dai contratti di appalto in corso di esecuzione, stipulati per conto delle cooperative consorziate, anche dalle partecipazioni in società strumentali all'esecuzione degli appalti stessi.

Trattasi, in particolare, di società il cui capitale, in virtù di specifici accordi di integrazione all'assegnazione dei lavori, era stato sottoscritto da CCC mediante provvista messa a disposizione dalle cooperative consorziate, alle quali compete la titolarità economico-sostanziale dei risultati di gestione prodotti dalle medesime società.

Con separato atto CCC ha, dunque, trasferito ad INTEGRA, senza corrispettivo, la titolarità giuridico formale delle partecipazioni nelle predette società, quale adempimento traslativo funzionale all'esecuzione del medesimo contratto di affitto d'azienda. Proprio in ragione della strumentalità di tale cessione alla realizzazione dell'assetto di interessi perseguito con il contratto di affitto di azienda, le parti hanno espressamente stabilito che:

- al venir meno del contratto di affitto la proprietà di tali partecipazioni verrà retrocessa a CCC, essendo in tal senso prevista apposita condizione risolutiva del contratto di cessione delle partecipazioni;
- la cessione di tali partecipazioni deve essere considerata quale parte integrante della prestazione a carico di CCC oggetto del contratto di affitto di ramo d'azienda,

il cui corrispettivo è compreso nel canone di affitto previsto dal medesimo contratto.

In dettaglio, le partecipazioni trasferite ad INTEGRA e dalla stessa detenute per conto di terzi, al netto di quelle integralmente cedute nel periodo, sono le seguenti:

- 1) Nuova Rivolese Scarl;
- 2) Marconi Express S.p.A.;
- 3) Montescuro Scarl;
- 4) Toritto Modugno Scarl;
- 5) Punta Gradelle Scarl;
- 6) Consorzio CO.CE.BO.;
- 7) Nuova Darsena Scarl;
- 8) Ospedale Salento Scarl;
- 9) Gestir.E. Scarl;
- 10) Bolognetta Scpa;
- 11) Empedocle 2 Scpa;
- 12) Tor Vergata Scarl;
- 13) Adriatica Scarl;
- 14) Isarco Scarl;
- 15) N.O.V. Srl;
- 16) Euganea Sanità S.p.A.;
- 17) Tram di Firenze S.p.A.;
- 18) Acque di Caltanissetta S.p.A.;
- 19) Arena Sanità S.p.A.;
- 20) Stress Scarl;
- 21) Co-Opera S.p.A.

Nel dettaglio le partecipazioni elencate dalla sub 1) al sub 20) sono detenute da INTEGRA nell'interesse e per conto delle Cooperative Consorziate e sono oggetto dei citati accordi di integrazione all'assegnazione dei lavori e/o delle previsioni regolamentari in forza dei quali i rischi e benefici connessi a

dette partecipate sono pertinenziali alle cooperative, per conto e nell'interesse delle quali la quota di capitale sociale è stata sottoscritta e/o l'attività è svolta.

La partecipazione in Co-Opera indicata al sub 21) è detenuta da INTEGRA nell'interesse di CCC, secondo quanto previsto dall'art. 16 del contratto di affitto di azienda, il quale prevede che:

- CCC ha il diritto di effettuare controlli e ottenere informazioni o documenti relativi alla gestione delle commesse assegnate a Co-Opera;
- CCC beneficia degli utili e risponde delle perdite della società nel periodo di efficacia del contratto d'affitto di ramo d'azienda;
- INTEGRA si assume l'onere di anticipare finanziariamente la ricapitalizzazione di Co-Opera fino all'importo massimo di euro 1 mln; onere che CCC aveva in precedenza assunto nei confronti della stessa Co-Opera.

INTEGRA non ha, dunque, un effettivo ritorno economico dalle predette partecipazioni in quanto rimane estranea rispetto ai risultati di gestione che ricadono sui terzi consorziati o, nel caso di Co-Opera, su CCC.

Oltre alle suddette partecipazioni trasferite nell'ambito del Ramo Affitto, INTEGRA, nel corso dell'anno 2016, ha acquisito la partecipazione in Mer.Co.Ra e nel corso del 2017 ha costituito unitamente ad Econet srl un consorzio con attività esterna denominato CONSORZIO CONFIBER; ha inoltre costituito, unitamente ad ICM S.p.A. il Consorzio con attività esterna denominato JV ICM INTEGRA per la partecipazione alla gara d'appalto indetta da NAVFAC Atlantic. Tali partecipazioni sono anch'esse detenute per conto delle consorziate socie.

Per quanto riguarda invece le seguenti ulteriori partecipazioni, acquisite da INTEGRA tra il 2016 e il 2017:

- CCFS;
- Cooperare;
- Cooptech Soc.Coop. (già Cooptecnital);

- Habitech;
- Cooperfidi Italia;

si segnala che sono detenute da INTEGRA nell'interesse proprio ed hanno scopi e finalità funzionali all'attività del Consorzio.

Inoltre, nel corso del 2017, INTEGRA ha costituito la SINERGO S.p.A., sottoscrivendone l'intero capitale sociale, il cui scopo è funzionale all'esercizio dell'attività consortile. Lo scopo di tale Società è:

- la prosecuzione dei lavori revocati e non riassegnabili ad altre cooperative socie a condizioni sostenibili per INTEGRA;
- l'affiancamento a cooperative in difficoltà attraverso una coassegnazione «simbolica» ovvero un semplice servizio di consulenza che, in fase di gara, si espliciti in una verifica della sostenibilità del prezzo di offerta (valutazione del rischio) e in corso di esecuzione dei lavori, attraverso la prestazione di un service amministrativo (controllo dei flussi), supporto legale e tecnico (presidio del rischio);
- l'espletamento di supporto operativo per il rispetto dell'accordo con Coopfond, e l'erogazione - a favore delle associate - di servizi di consulenza, direzione, contrattualistica, organizzazione, pianificazione e gestione aziendale, servizi per formazione del management e miglioramento dell'organizzazione aziendale, nonché di assistenza nella verifica delle condizioni tecniche, economiche e legali per l'esecuzione dei contratti e per la partecipazione alle procedure di affidamento, ivi compreso il supporto nella preventivazione e nella predisposizione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e analisi e monitoraggi tecnici ed economico-finanziari in corso di esecuzione dei contratti.

In relazione alle predette partecipazioni, si è deciso di non procedere alla redazione del bilancio consolidato in quanto:

- per le società detenute dal Consorzio per conto di terzi, manca ogni interesse econo-

mico-sostanziale di INTEGRA nelle società di cui detiene la titolarità giuridico-formale delle partecipazioni. Pertanto, la loro inclusione nel bilancio consolidato non arrecherebbe alcun beneficio conoscitivo;

- per quanto riguarda SINERGO S.p.A., si rileva che pur detenendo il totale del suo capitale sociale e quindi svolgendo in suo favore attività di direzione e coordinamento, si ritiene che

essendo la società ancora in fase di avvio con un ridotto volume d'affari, i valori da consolidare sarebbero irrilevanti e non modificherebbero in modo significativo la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato dell'esercizio.

Qui di seguito si forniscono, comunque gli elementi patrimoniali ed economici salienti dell'attività posta in essere da SINERGO:

STATO PATRIMONIALE	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
	31.12.2018	31.12.2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	49.392	39.289
C) Attivo circolante	8.845.252	2.784.426
D) Ratei e risconti attivi	34.832	25.643
Totale attivo	8.929.476	2.849.358
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	60.000	60.000
Riserve	72.981	10.000
Utile (perdita) dell'esercizio	7.615	-37.016
Totale patrimonio netto	140.596	32.984
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20.191	1.845
D) Debiti	8.768.689	2.813.708
E) Ratei e risconti passivi	-	821
Totale passivo	8.929.476	2.849.358

CONTO ECONOMICO	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
	31.12.2018	31.12.2017
A) Valore della produzione	8.816.015	2.808.618
B) Costi della produzione	-8.746.327	-2.856.222
C) Proventi e oneri finanziari	-18.917	-362
Imposte sul reddito dell'esercizio	43.156	-10.950
Utile (perdita) dell'esercizio	7.615	-37.016

L'utile netto per il 2018 ammonta ad euro 7.615, con una confortante inversione di tendenza nella comparazione con la perdita patita nel 2017, per euro 37.016. Tale perdita, va ricordato, è stata determinata dallo start up delle attività e dalle riscontrate criticità dei cantieri ricevuti in assegnazione a fronte della revoca ai precedenti soci assegnatari inadempienti.

Le successive tabelle rendono chiaro l'andamento dei volumi realizzativi e dell'attività complessiva, nel biennio di avvio 2017 / 2018:

Valore della produzione

Esercizio	Lavori edili	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Cifra d'affari in lavori	Altri ricavi e proventi	Valore della produzione (A1+A3+A4+A5)	Variazione vdp %
	(A1+A3)	(A4)	(A1+A3+A4)	(A5)		
2018	8.733.159	-	8.733.159	82.856	8.816.015	213,89%
2017	2.734.675	-	2.734.675	73.943	2.808.618	-
TOTALI	11.467.834	-	11.467.834	156.799	11.624.633	
MEDIA (÷ 2)	5.733.917	-	5.733.917	78.400	5.812.317	

Il portafoglio ordini della controllata alla data del 31.12.2018 ammontava ad euro 21,5 mln a cui si sono aggiunte nuove commesse assegnate nel primo trimestre del 2019 che hanno portato il valore complessivo dello stesso portafoglio, al 31.03.2019 ad euro 77,9 mln.

In data 20.03.2019, nell'ottica di una progressiva patrimonializzazione strutturale, è stato sottoscritto e versato da INTEGRA, quale socio unico, l'aumento del capitale sociale da euro 60.000 ad euro 500.000.

Si segnala, infine, che nell'aprile 2019 è stata costituita la società Nord Ovest Toscana Energia S.r.l. di cui INTEGRA detiene per conto delle cooperative assegnatarie una quota di partecipazione del 12%. La predetta società ha per scopo sociale l'esecuzione del contratto per l'affidamento del servizio di miglioramento delle prestazioni energetiche delle strutture ospedaliere e socio sanitarie dell'azienda USL Nord-Ovest Toscana.

4.2.4.2 Movimenti delle Immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni che, in virtù di quanto descritto e fatta eccezione solo per la controllata SINERGO S.p.A., sono state classificate per intero, nella voce "altre imprese", in quanto

interamente detenute per conto di terzi o detenute direttamente senza averne il controllo o il collegamento:

	Partecipazioni In imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore al 31.12.2017				
Costo	60.000	-	19.784.816	19.844.816
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore di bilancio	60.000	-	19.784.816	19.844.816
Variazioni nel periodo				
Altre variazioni	110.000	-	(4.500)	105.500
Totale variazioni	110.000	-	(4.500)	105.500
Valore al 31.12.2018				
Costo	170.000	-	19.780.316	19.950.316
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore di bilancio	170.000	-	19.780.316	19.950.316

Commento

Il prospetto che segue, con riferimento alle partecipazioni in altre imprese, ad eccezione di quelle detenute da INTEGRA nel proprio interesse (CCFS, Cooptech, Cooperare, Habitech, Cooperfidi) evidenzia l'importo delle partecipazioni al lordo della quota attribuibile alle cooperative in virtù di atti e obblighi da regolamento che attribuiscono alle stesse il rischio della partecipazione detenuta e dei versamenti già effettuati.

Come richiamato in precedenza, poiché la cessione delle partecipazioni in favore di INTEGRA ha rappresentato l'adempimento da parte di CCC di un'obbligazione da intendersi già compresa nella prestazione oggetto del contratto di affitto di Azienda, in quanto strumentale all'esecuzione del contratto di affitto medesimo, si è ritenuto maggiormente rappresentativo iscrivere le stesse sulla base dello stesso valore di carico riflesso in precedenza nel bilancio di CCC a fronte dell'assunzione da parte del Consorzio INTEGRA di:

- debiti verso le cooperative consorziate per complessivi euro 9.655.232. Tale posta debitoria è iscritta nello stato passivo alla voce *"debiti verso soci per finanziamenti"* e si riferisce, in particolare, alla provvista messa a disposizione dalle cooperative consorziate per

consentire di sottoscrivere il capitale sociale delle predette società;

- debiti verso le partecipate per capitale sottoscritto non versato per euro 7.341.108. Tale debito è iscritto nella voce *"altri debiti"*. Si specifica che la quota maggioritaria del predetto debito (pari a euro 7.050.000) si riferisce ad impegni di provvista assunti da una delle più rappresentative Cooperative associate che ha presentato domanda di ammissione ad una procedura concorsuale di cui si è fatto cenno alla sezione 4.1.4. Tale debito, così come le partecipazioni cui si riferisce, sono trattate nell'ambito del già citato accordo transattivo nella sezione relativa ai fondi per rischi ed oneri. In relazione alla restante quota (pari a euro 291.108) relativa alla sottoscrizione del capitale di Co-Opera S.p.A., si evidenzia che, ai sensi del citato art. 16 del contratto di affitto d'azienda, INTEGRA ha assunto l'obbligo di anticipare finanziariamente, per conto di CCC, tale somma;
- debiti delle partecipate per complessivi euro 2.783.976 relativi ai versamenti effettuati da INTEGRA e, a suo tempo, da CCC per consentire la sottoscrizione del capitale sociale.

Informazioni sulle partecipazioni in altre imprese

Denominazione o ragione sociale società	% di part.	Valore al 31.12.2017	Variazioni	Valore al 31.12.2018	Capitale versato	di cui		Capitale da versare	di cui	
						Capitale versato da Coop	Capitale versato da INTEGRA/CCC		Capitale ancora da versare Coop	Capitale ancora da versare INTEGRA/CCC
Nuova Rivolese scrl	85,17%	8.517	-	8.517	8.517		8.517	-	-	-
Marconi Express S.p.A.	75,00%	6.000.000	-	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	-	-	-
Montescuro scrl	60,00%	12.000	-	12.000	12.000		12.000	-	-	-
Toritto Modugno scrl	60,00%	6.000	-	6.000	6.000	6.000	6.000	-	-	-
Punta Gradelle scrl	51,24%	25.620	-	25.620	25.620		25.620	-	-	-
Consorzio CO.CE.BO.	50,00%	15.000	-	15.000	15.000	15.000	15.000	-	-	-
Nuova Darsena scrl	48,71%	4.875	-	4.875	4.875		4.875	-	-	-
Ospedale Salento scrl	42,00%	5.250	-	5.250	5.250		5.250	-	-	-
Gesti.R.E. scrl	35,48%	248.360	-	248.360	248.360	248.360	248.360	-	-	-
Bolognella S.c.p.A.	20,00%	4.000.000	-	4.000.000	1.000.000	1.000.000		3.000.000	3.000.000	
Empedocle 2 scpa	18,00%	5.400.000	-	5.400.000	1.350.000	1.350.000		4.050.000	4.050.000	
Tor Vergata scrl	15,07%	4.648	-	4.648	4.648	2.405	2.243	-		
Adriatica S.c.a.r.l.	13,00%	1.300	-	1.300	1.300	-	1.300	-		
Isarco Scrl	10,00%	10.000	-	10.000	10.000	7.500	2.500	-		
N.O.V. Srl	1,00%	74.800	-	74.800	74.800	74.800	74.800	-		
Euganea Sanità S.p.A.	9,60%	913.017	-	913.017	913.017	913.017	913.017	-		
Tram di Firenze S.p.A.	2,10%	146.930	-	146.930	146.930		146.930	-		
Acque di Caltanissetta S.p.A.	1,00%	35.000	-	35.000	35.000	19.250	15.750	-		
Parcheggio Galileo Ferraris	1,00%	5.000	-5.000	-	-		-	-		
Arena Sanità S.p.A.	0,10%	8.000	-	8.000	8.000	8.000	8.000	-		
Stress scrl	5,45%	24.000	-	24.000	24.000		24.000	-		
Co-operativa S.p.A.	95,45%	2.788.000	-	2.788.000	2.496.892	-	2.496.892	291.108		291.108
Mer.co.ra Srl	1,00%	2.000	-	2.000	2.000	2.000	2.000	-	-	-
Consorzio Confiber	49,00%	4.900	-	4.900	4.900	4.900	4.900	-		
JV ICM INTEGRA	40,00%	4.000	-	4.000	4.000	4.000	4.000	-		
Cons. Coop. Fin. per lo Sviluppo	0,02%	5.000	-	5.000	5.000		5.000	-		
Cooperare S.p.A.	0,01%	25.000	500	25.500	25.500		25.500			
Cooptech	4,63%	4.521	-	4.521	4.521		4.521			
Habitech	1,22%	2.828	-	2.828	2.828		2.828			
Cooperfidi	0,002%	250	-	250	250		250			
		19.784.816	-4.500	19.780.316	12.439.208	9.655.232	2.783.976	7.341.108	7.050.000	291.108

In base a quanto innanzi indicato, la voce può essere così riclassificata:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore al 31.12.2017				
Valore attribuibile alle COOP	-	-	16.720.982	16.720.982
Valore attribuibile ad INTEGRA	60.000	-	3.063.834	3.123.834
Valore di bilancio	60.000		19.784.816	19.844.816
Valore al 31.12.2018				
Valore attribuibile alle COOP	-	-	16.705.232	16.705.232
Valore attribuibile ad INTEGRA	170.000	-	3.075.084	3.245.084
Valore di bilancio	170.000	-	19.780.316	19.950.316

Relativamente alle partecipazioni in imprese controllate, il valore attribuibile ad INTEGRA è rappresentato dall'intera partecipazioni in SINERGO S.p.A., mentre per le partecipazioni in altre imprese, il valore attribuibile ad INTEGRA/CCC è pari a complessivi euro 3.075.084. Tale valore è rinvenibile dalla tabella di dettaglio innanzi riportata, sommando il

capitale versato da INTEGRA/CCC e quello ancora da versare da INTEGRA/CCC.

Di seguito viene illustrata la tabella di raffronto tra valore di libro e Patrimonio Netto attribuibile ad INTEGRA riveniente dai bilanci con motivazione del mantenimento del criterio di costo:

Elenco delle partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni

Bilancio	Capitale o fondo consortile	Risultato ultimo bilancio in nostro possesso	Quota posseduta (%)	Patrimonio netto corrispondente all'ultimo bilancio in nostro possesso	Quota patrimonio netto corrispondente alla % di possesso	Valore al 31.12.17	Acquisizioni sottoscrizioni e altri movimenti	Alienazioni e dismissioni e altri movimenti	Valore al 31.12.18
Imprese controllate:									
Sinergo S.p.A.	2018	60.000	7.615	100,00%	140.596	140.596	60.000	110.000	- 170.000
Totale imprese controllate	60.000	7.615		140.596	140.596	60.000	110.000		170.000
Altre imprese:									
Marconi Express S.p.A.	2018	8.000.000	(426.802)	75,00%	16.502.987	12.377.240	6.000.000	-	- 6.000.000
Arena Sanità S.p.A.	2018	6.000.000	(1.063.470)	0,10%	10.888.088	10.888	8.000	-	- 8.000
Euganea Sanità S.p.A.	2018	4.010.000	(887.372)	9,75%	1.684.407	164.230	913.017	-	- 913.017
N.O.V. Srl	2017	5.480.000	275.009	1,00%	6.859.536	68.595	74.800	-	- 74.800
Tram di Firenze S.p.A.	2017	10.000.000	2.410.385	2,10%	3.548.125	74.511	146.930	-	- 146.930
Acque di Caltanissetta S.p.A.	2018	3.500.000	1.764.975	1,00%	8.908.197	89.082	35.000	-	- 35.000
Parcheggio Galileo Ferraris S.r.l.	2017	500.000	(259.171)	1,00%	93.833	938	5.000	- (5.000)	-
Mer.co.ra Srl	2018	200.000	(84.970)	1,00%	205.030	2.050	2.000	-	- 2.000
Bolognella S.c.p.A.	2017	20.000.000	-	20,00%	20.000.000	4.000.000	4.000.000	-	- 4.000.000
Empedocone 2 S.c.p.a.	2017	30.000.000		18,00%	30.000.000	5.400.000	5.400.000	-	- 5.400.000
Montescuro scrl (in liquidazione)	2017	20.000	-	60,00%	20.002	12.001	12.000	-	- 12.000
Nuova Rivolesa scrl (in liquidazione)	2018	10.000	-	85,17%	10.000	8.517	8.517	-	- 8.517
Toritto Modugno scrl	2017	10.000	-	60,00%	10.000	6.000	6.000	-	- 6.000
Punta Gradelle scrl	2017	50.000	-	51,24%	50.000	25.620	25.620	-	- 25.620
Consorzio CO.CE. BO.	2018	30.000	-	50,00%	30.000	15.000	15.000	-	- 15.000
Nuova Darsena scrl	2018	10.000		48,75%	10.000	4.875	4.875	-	- 4.875
Ospedale Salento scrl	2017	50.000	-	42,00%	50.000	21.000	5.250	-	- 5.250
Gesti.R.E. scrl	2018	700.000	-	35,48%	662.974	235.223	248.360	-	- 248.360
Tor Vergata scrl	2018	30.600	-	15,29%	30.967	4.735	4.648	-	- 4.648
Isarco Scrl	2018	100.000	-	10,00%	100.000	10.000	10.000	-	- 10.000
Adriatica S.c.a.r.l. (in liquidazione)	2018	10.000	-	13,00%	10.000	1.300	1.300	-	- 1.300
JV ICM INTEGRA	2018	10.000	-	40,00%	10.000	4.000	4.000	-	- 4.000
Consorzio Confiber	2018	10.000	-	49,00%	10.000	4.900	4.900	-	- 4.900
Co-operativa S.p.A.	2017	2.920.782	260.839	95,45%	3.443.907	3.287.209	2.788.000	-	- 2.788.000
Stress scrl	2017	446.600	-	5,45%	1.060.553	57.800	24.000	-	- 24.000
Consorzio Coop. Finanziario per lo Svil. soc.coop.	2017	29.084.544	736.521	0,02%	79.082.355	13.595	5.000	-	- 5.000
Cooperare S.p.A.	2018	284.034.442	7.114.034	0,01%	314.452.943	31.445	25.500	-	- 25.500
Cooptecnital Soc.Coop. (oggi Cooptech)	2017	52.116	(25.363)	4,63%	455.129	21.072	4.521	-	- 4.521
Habitech Distretto Tecnologico Trentino S.c.a r.l	2018	232.000	112.638	1,22%	511.837	6.239	2.828	-	- 2.828
Cooperfidi Italia Soc. coop.	2018	10.618.798	(1.167.001)	0,002%	61.701.284	1.453	250	-	- 250
Totale altre imprese	416.119.882	8.760.252		560.402.154	25.959.520	19.785.316		(5.000)	19.780.316
						19.845.316	110.000	(5.000)	19.950.316

Le variazioni intervenute nel corso del 2018 riguardano prevalentemente la patrimonializzazione della società SINERGO S.p.A (di cui euro 100.000 mediante trasformazione a riserva di finanziamenti precedentemente erogati). Come illustrato nella relazione sulla gestione, nel corso del 2019 la società è stata ulteriormente rafforzata patrimonialmente mediante ulteriore aumento di capitale sociale.

Valori minori riguardano la cessione della partecipazione nella società Parcheggio Galileo Ferraris S.r.l.

Con riferimento a specifiche posizioni di rilievo per le quali la differenza tra quota di patrimonio netto e valore di carico della partecipazione detenuta da INTEGRA eccede la soglia di euro 100.000, si segnala quanto segue:

- Marconi Express S.p.A: il differenziale positivo di euro 6.377.240 è dato essenzialmente dal computo nel Patrimonio Netto al 31.12.2018 della quota di Strumenti Finanziari Partecipa-

tivi per euro 10.000.000;

- Euganea Sanità S.p.A.: il differenziale negativo tra il valore di libro e la porzione di Patrimonio Netto è dato sia dalle riserve negative per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi sia da perdite subite in fase di start up in linea con il piano economico finanziario a vita intera sul progetto e quindi riassorbibili nel tempo;
- Co-Opera S.p.A.: il differenziale positivo tra il valore di libro e la porzione di Patrimonio Netto è dato dagli utili di esercizio accumulati negli anni precedenti.

In ogni caso, si rappresenta che il differenziale tra patrimonio netto e valore di costo dell'iscrizione della partecipazione non è rilevante per INTEGRA in quanto gli effetti economico sostanziali delle partecipazioni stesse competono, in virtù degli accordi intervenuti, alle cooperative assegnatarie nel cui interesse sono detenute.

4.2.4.3 Immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto:

	Crediti Immobilizzati verso Altri	Quota attribuibile ad INTEGRA	Quota attribuibile alle COOP
Valore al 31.12.2017	14.198.273	9.863.587	4.334.686
Variazioni nel periodo	2.012.562	(3.216.810)	5.229.372
Valore al 31.12.2018	16.210.835	6.646.777	9.564.058
Quota scadente entro l'esercizio	1.987.029	-	1.987.029
Quota scadente oltre l'esercizio	14.223.806	6.646.777	7.577.029
Di cui di durata residua superiore ai cinque anni	10.662.945	5.073.807	5.589.138

Il dettaglio della voce è costituito da:

	Valore al 31.12.2018	Quota attribuibile ad INTEGRA	Quota attribuibile alle COOP
depositi cauzionali	1.472.971	1.472.971	-
depositi a garanzia	3.236.250	-	3.236.250
finanziamenti a partecipate	11.501.615	5.173.807	6.327.808
Totali	16.210.835	6.646.777	9.564.058

Commento

I depositi cauzionali per euro 1.472.971 sono relativi principalmente alle cauzioni:

- per euro 1 milione rilasciata al CCC ai sensi dell'art. 17 del Contratto di Affitto del ramo d'azienda;
- per euro 450.000 rilasciata a favore della consorziata assegnataria della commessa CA20110579 - Adeguamento Sassari Olbia - a garanzia degli accordi assunti in relazione alla copertura dei costi e degli oneri derivanti dagli inadempimenti della precedente assegnataria revocata da CCC.

I depositi a garanzia per euro 3.236.250 sono relativi a somme depositate nell'esercizio 2017 su conti correnti e/o libretti bancari accessi presso Ubi Banca S.p.A. ed Unicredit S.p.A., vincolate o peggiate a garanzia delle linee di credito per firma, accordate dai predetti Istituti per complessivi euro 12,5 milioni e relative alle fidejussioni commerciali e finanziarie necessarie per la partecipazione alle gare pubbliche e la gestione delle commesse acquisite. Parte delle predette garanzie sono state svincolate (quota entro l'esercizio) nei primi mesi del 2019 ed il relativo peggio svincolato; il tutto come da dettaglio di seguito riportato (cfr. quota entro l'esercizio):

	Valore al 31.12.2018	Quota attribuibile ad INTEGRA	Quota attribuibile alle COOP	Quota entro l'esercizio	Quota oltre l'esercizio
UNICREDIT C/C 104604465	1.223.250	-	1.223.250	1.223.250	-
UBI BANCA C/C 726	915.000	-	915.000	763.779	151.221
UBI BANCA C/C 729	1.098.000	-	1.098.000	-	1.098.000
Totali	3.236.250	-	3.236.250	1.987.029	1.249.221

I Finanziamenti alle società partecipate per euro 11.501.615 (vedasi tabella sottostante) sono relativi a finanziamenti effettuati alle predette a supporto delle loro attività. Con riferimento al predetto importo, si specifica che una quota di esso, pari ad euro 6.327.808 si riferisce a finanziamenti erogati - da CCC a suo tempo ovvero da INTEGRA successivamente - alle società partecipate mediante provvista messa a disposizione dalle cooperative consorziate, in base agli accordi di integrazione all'assegnazione descritti alla voce "Partecipazioni". Detta quota trova, dunque, contropartita di pari valore nella voce "Debiti verso soci per finanziamenti" del passivo.

Il residuo importo, pari ad euro 5.173.807, di competenza di INTEGRA/CCC, è prevalentemente imputabile al finanziamento soci effettuato da INTEGRA alla società Marconi Express.

Nel corso dell'esercizio sono intervenute alcune variazioni; di seguito le più significative:

- SINERGO S.p.A., il finanziamento precedentemente erogato, a seguito di esplicita destinazione a riserva di capitale, è stato imputato a costo della partecipazione per euro 100.000;
- Marconi Express S.p.A., è stato integrato nel corso del 2018 il finanziamento derivante dagli obblighi di capitalizzazione.

Per i finanziamenti alle società partecipate si riporta nel prospetto che segue l'importo attribuibile al Consorzio INTEGRA e quello di competenza delle cooperative associate:

Descrizione	Valore al 31.12.2017	Variazioni	Valore al 31.12.2018	Versamenti effettuati dalle Coop	Versamenti effettuati da INTEGRA/CCC
SINERGO S.p.A.	200.000	-100.000	100.000	-	100.000
Marconi Express S.p.A.	6.956.814	2.098.186	9.055.000	4.555.000	4.500.000
Ospedale Salento scrl	197.096	-	197.096	197.096	-
Isarco Scrl	50.000	-	50.000	50.000	-
Euganea Sanità S.p.A.	1.432.351	-	1.432.351	1.432.351	-
Tram di Firenze S.p.A.	457.456	6.128	463.584	-	463.584
Acque di Caltanissetta S.p.A.	184.731	4.731	189.461	79.238	110.223
Arena Sanità S.p.A.	13.695	429	14.124	14.124	-
9.492.142		2.009.473	11.501.615	6.327.808	5.173.807

4.2.4.4 Altri Titoli Immobilizzati

Gli altri titoli immobilizzati sono costituiti dalle obbligazioni, a tasso fisso dell'1,30% nominale annuo lordo e pagamento di cedole trimestrali, emesse da Unipol Banca S.p.A in data 19.12.2016 e rimborsabili in un'unica soluzione alla data di scadenza, fissata al 19.03.2019. Il loro valore al 31.12.2018 ammonta ad euro 2.051.984 e si è incrementato nell'esercizio per euro 25.992, pari agli interessi maturati.

Tali titoli sono depositati presso la stessa Banca emittente a garanzia della linea di credito per firma, accordata dal predetto Istituto per complessivi euro 4,8 milioni per il rilascio della fidejussione a garanzia del corretto adempimento del contratto di appalto di costruzione sottoscritto da INTEGRA con Marconi Express S.p.A. Considerato che alla data di scadenza dei titoli la garanzia non era ancora svincolabile, nel corso del 2019 si è proceduto al loro rinnovo.

4.2.5 Attivo circolante

4.2.5.1 Attivo circolante: crediti

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Tabella A

	Valore al 31.12.2017	Variazioni	Valore al 31.12.2018	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	626.233.274	(251.716.648)	374.516.626	358.133.447	16.383.179
Crediti tributari	20.794.071	(5.118.564)	15.675.507	15.675.507	-
Attività per imposte anticipate	705.401	(114.352)	591.049	591.049	-
Crediti verso altri	3.534.295	1.248.471	4.782.766	4.782.766	-
Totale	651.267.041	(255.701.093)	395.565.947	379.182.768	16.383.179

Si precisa che nella voce dei crediti dell'attivo circolante non si rilevano crediti con scadenza superiore ai cinque anni, ai sensi dell'art. 2427 c.c., comma 6.

Tabella B

	Valore al 31.12.2017	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop	Variazioni	Valore al 31.12.2018	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop
Crediti Vs Clienti e Partners	13.520.294	4.321.435	9.198.859	-1.208.737	12.311.557	3.570.928	8.740.628
Crediti Vs Cooperative per Anticipi Lavori	10.791.931	542.783	10.249.148	5.591.248	16.383.179	-	16.383.179
Crediti vs Altri e Cooperative	163.525.679	3.291.247	160.234.432	-71.490.785	92.034.894	7.144.117	84.890.776
Crediti Vs Stazioni appaltanti	438.395.370	-	438.395.370	-184.608.374	253.786.996	-	253.786.996
Totale	626.233.274	8.155.465	618.077.809	-251.716.648	374.516.626	10.715.045	363.801.579

I “Crediti verso Clienti e Partners” per euro 12.311.557 si riferiscono prevalentemente a fatture emesse e da emettere per prestazioni derivanti dagli appalti acquisiti e per riaddebito di costi ai partners. La voce comprende altresì eventuali incassi effettuati dai nostri partner in qualità di capogruppo mandataria dell'ATI, destinati ad essere versati in favore delle società consortili costituite per l'esecuzione dell'appalto.

L'importo di 3.570.928 riferibile ad INTEGRA, è costituito da:

- crediti vantati verso il Consorzio CCC per complessivi euro 2.388.418 relativi al riaddebito dei diversi oneri sostenuti dalle assegnatarie di INTEGRA e imputabili alla precedente gestione delle assegnatarie di CCC; tali oneri sono riconosciuti alla nuova assegnataria e riaddebitati a CCC in forza di accordi specifici sottoscritti tra le parti;
- crediti vantati verso partners per complessivi euro 1.182.510 relativi al riaddebito di costi e compensi.

La voce “Crediti verso Cooperative per Anticipazioni su lavori” per euro 16.383.179 accoglie le anticipazioni contrattuali accreditate alle cooperative ed ancora non recuperate nel corso dell'avanzamento dei lavori nonché gli anticipi finanziari sui lavori erogati ai sensi dell'art 2.4 del Regolamento Finanziario; la va-

riazione in aumento della voce “Crediti verso clienti”:

Di seguito il dettaglio della voce “Crediti verso clienti”:

La variazione in aumento è dovuta ad anticipazioni ricevute - e trasferite alle cooperative assegnatarie - su nuove commesse acquisite nell'esercizio.

La voce “Crediti vs altri e Cooperative” per euro 92.034.894 accoglie prevalentemente le fatture emesse e da emettere nei confronti dei soci per il ribaltamento dei costi sostenuti da INTEGRA per la partecipazione alle società consortili detenute per conto delle cooperative. Il decremento della voce nel periodo è stato determinato dai pagamenti ricevuti e dall'avvenuta compensazione di partite creditorie e debitorie (riaddebito alle assegnatarie di costi consortili con lavori di loro pertinenza) effettuata nell'esercizio in relazione a talune rilevanti commesse.

Inoltre, sono ricompresi nella voce, alla colonna “Attribuibile ad INTEGRA”, anche i crediti vantati da INTEGRA relativamente al riaddebito dei costi sostenuti per conto delle cooperative e per il compenso consortile maturato e riconosciuto al Consorzio, per lo svolgimento delle attività tecnico/commerciali ed amministrative in fase di aggiudicazione della gara e durante lo svolgimento della commessa.

La voce “Crediti verso le Stazioni Appaltanti”, per complessivi euro 253.786.996, relativi a lavori fatturati e da fatturare, rappresenta i crediti vantati dal Consorzio, di esclusiva competenza delle cooperative, per i lavori svolti nel periodo e trova la contropartita nella corrispondente voce del passivo di stato patrimoniale “Debiti verso fornitori”. La variazione in diminuzio-

ne della voce nel periodo è stata determinata:

- dall'avvenuta compensazione nell'esercizio di partite creditorie e debitorie con società di scopo titolari dei contratti con le stazioni appaltanti;
- da una flessione della produzione realizzata dalle cooperative assegnatarie nell'esercizio;
- da un più favorevole andamento dei tempi di incasso.

Si rammenta al riguardo che, in virtù del meccanismo di assegnazione dei lavori alle cooperative associate, a fronte dei suddetti crediti risultano iscritti debiti nei confronti delle stesse cooperative assegnatarie la cui esigibilità è subordinata all'incasso dei crediti vantati nei confronti delle Stazioni Appaltanti per i lavori eseguiti, peraltro al netto di eventuali crediti vantati dal Consorzio nei confronti dell'assegnataria ai sensi dei regolamenti consortili.

Ritornando al commento delle voci della Tabella A, i "Crediti tributari" per euro 15.675.507 sono costituiti principalmente dal credito IVA maturato nel corso dell'esercizio a causa del meccanismo del cosiddetto "Split Payment" relativo alle fatture emesse nei confronti della Pubblica Amministrazione. In base alla norma, su tali fatture, la Pubblica Amministrazione paga il solo corrispettivo pari all'imponibile della prestazione resa, versando invece l'imposta dovuta direttamente all'Erario; di contro i lavori fatturati dalle cooperative affidatarie avvengono mediante

l'applicazione del regime ordinario IVA, generando una strutturale posizione a credito. Tale credito è richiesto a rimborso con cadenza trimestrale, provvedendo a regolare il corrispondente debito nei riguardi delle Cooperative all'avvenuta riscossione da parte dell'Agenzia delle Entrate del rimborso richiesto. Si evidenzia che nell'ultimo triennio, a decorrere dal 28.07.2016, sono state prodotte all'Agenzia delle Entrate istanze di rimborso per complessivi euro 92,2 mln (compreso il 1° trimestre 2019) a fronte dei quali sono già stati riscossi euro 66,8 mln ed il residuo si riferisce agli ultimi due periodi di rimborso presentati il 28.02.19 (dichiarazione annuale) ed il 19.04.19 (1° trimestre 2019).

I "Crediti tributari per imposte anticipate" per euro 591.049, calcolate ai sensi delle disposizioni vigenti e con riferimento al principio contabile OIC 25, costituiscono la differenza temporanea attiva relativa a poste dello stato patrimoniale il cui valore di carico differisce dal corrispondente valore ai fini fiscali. Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva sezione Imposte correnti differite e anticipate.

Il credito iscritto si limita alla sola parte delle suddette differenze che si prevede saranno recuperate nei prossimi esercizi sulla base dei piani industriali approvati dalla società. In virtù di tale prudenziale criterio di stima, nessuna imposta anticipata è stata iscritta a fronte di differenze temporanee generate nell'esercizio in corso.

La voce "Crediti verso altri" risulta così dettagliata:

	Valore al 31.12.2017	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop	Variazioni	Valore al 31.12.2018	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop
Altri crediti per riaddebito costi	391.612	280.394	111.219	-391.612	-	-	-
Crediti verso il personale	761.347	761.347	-	43.428	804.775	804.775	-
Fornitori conto anticipi	41.731	41.731	-	36.940	78.671	78.671	-
Depositi bancari vincolati	-	-	-	3.000.200	3.000.200	3.000.200	-
Crediti vs CCC	2.339.605	1.327.163	1.012.441	-1.440.486	899.119	899.119	-
Totale	3.534.295	2.410.635	1.123.660	1.248.470	4.782.766	4.782.766	-

La variazione intervenuta nella voce “*Altri crediti per riaddebito costi*”, è riferita alla riclassificazione dei corrispondenti valori tra i Crediti verso Clienti e Partners, maggiormente rappresentativa della natura dei crediti in questione.

La voce “*Crediti verso il Personale*”, per euro 804.775, accoglie principalmente il credito nei confronti dell’INPS relativo al trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti e trasferito al Fondo di Tesoreria presso tale Istituto in base a quanto disposto dalla Legge 27 dicembre 2006 n.296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi.

La voce “*Fornitori conto anticipi*”, per euro 78.671, accoglie il credito nei confronti dei fornitori di servizi per gli anticipi corrisposti.

La voce “*Depositi bancari vincolati*”, per euro 3.000.200, è costituita dalle disponibilità liquide depositate sui conti correnti bancari e vincolate per brevi periodi (3/6 mesi) al fine di conseguire un migliore tasso di remunerazione.

La voce “*Crediti verso CCC*” per euro 899.119, accoglie diverse partite di credito, prevalentemente rappresentate da anticipazioni di somme effettuate per conto del CCC.

Sono ricompresi nella voce i crediti per competenze e TFR liquidati al personale, oggi dipendente di INTEGRA, per la quota maturata nel periodo antecedente l’operazione di Affitto del Ramo d’Azienda.

Il Consorzio INTEGRA è inoltre creditore nei confronti del CCC anche per il versamento di un importo pari ad euro 600.000 effettuato in ottemperanza all’obbligo di anticipare finanziariamente la ricapitalizzazione della partecipata Co-Opera assunto nel contratto d’affitto del ramo d’azienda fino ad un importo massimo di euro 1.000.000 “*con conseguente iscrizione dell’importo della ricapitalizzazione a credito da compensare in conto prezzo dell’acquisto d’azienda nei confronti di CCC*”.

Tale ricapitalizzazione è riferibile a versamenti in conto capitale sottoscritto, per la quota parte residuale di euro 891.108 non ancora versata da CCC all’atto dell’Affitto Ramo d’Azienda.

Con riferimento al credito in essere verso il Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC società cooperativa, si segnala che alla data di chiusura dell’esercizio, l’ammontare complessivo dei crediti vantati è pari ad euro

3.287.537, di cui euro 2.388.418 classificati tra i crediti verso clienti ed euro 899.119 tra gli altri crediti. A fronte dei predetti crediti, nel passivo risultano iscritti, tra l’altro, debiti verso CCC per euro 1.206.193, di cui euro 1.178.912 classificati tra i debiti verso fornitori ed euro 27.280 tra gli altri debiti.

Ne risulta, quindi, una posizione netta a credito di INTEGRA di euro 2.081.344 in significativo decremento rispetto a quella in essere al 31 dicembre 2017 (Euro 3.747.155). Tale decremento è principalmente imputabile agli effetti di un accordo tra le parti che, in data 17.12.2018, ha comportato una compensazione di rispettive posizioni creditorie per euro 3.082.758.

Considerando la significativa diminuzione del sudetto credito e tenuto conto che:

- nei prossimi mesi del 2019, INTEGRA e CCC, quest’ultimo a seguito di apposita prossima determinazione dei propri competenti organi sociali, dovrebbero procedere alla sottoscrizione di un atto di proroga al Contratto di Affitto, che prevede l’estensione di trentasei mesi della durata contrattuale e contiene al contempo pattuizioni a mezzo delle quali, a condizioni di reciprocità, vengono traslati nel tempo i termini a disposizione di ciascuna delle parti per l’esercizio dei diritti e delle facoltà ad esse contrattualmente conferiti (opzione put in capo al CCC, diritto alla retrocessione in capo ad INTEGRA, ecc.);
- il Consorzio INTEGRA maturerà nei prossimi esercizi ulteriori debiti nei confronti del CCC in relazione all’applicazione di quanto previsto dal contratto di affitto del ramo d’azienda e con riferimento ai contratti di locazione dei locali in cui opera;
- eventuali crediti vantati verso il CCC potranno essere compensati con il prezzo di acquisto del ramo d’azienda condotto in affitto e di proprietà del CCC;

gli Amministratori, dopo aver rappresentato la situazione relativa al predetto credito anche in sede di Consiglio di Sorveglianza, ritengono che, alla data, non vi siano elementi per considerare non recuperabile il credito in essere verso il CCC e, conseguentemente, non hanno riflesso alcun fondo svalutazione nel presente bilancio.

Suddivisione per area geografica

La suddivisione dei crediti per area geografica non viene fornita in quanto l'attività della Società è attualmente concentrata esclusivamente in Italia.

4.2.5.2 Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'e-

sistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore al 31.12.2017	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop	Variazioni	Valore al 31.12.2018	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop
Depositi Bancari e Postali	60.261.019	17.647.448	42.613.571	-1.112.279	59.148.740	23.689.892	35.458.848
Denaro e Valori in Cassa	4.521	4.521	-	310	4.831	4.831	-
Totale	60.265.540	17.651.969	42.613.571	-1.111.969	59.153.571	23.694.723	35.458.848

Le disponibilità liquide in discorso non risentono dell'assoggettamento a vincoli di sorta.

4.2.6 Ratei e risconti attivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Non sussistono, al 31 dicembre 2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore al 31.12.2017	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop	Variazioni	Valore al 31.12.2018	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop
Ratei attivi	19.166	19.166	-	(19.166)	-	-	-
Risconti attivi	361.561	361.561	-		462.287	462.287	-
Totale	380.727	380.727	-	(19.166)	462.287	462.287	-

Al 31 dicembre 2018, la voce "risconti attivi" accoglie principalmente la quota del canone anticipato da corrispondere al CCC, come previsto dal contratto di Affitto del Ramo, di competenza dell'esercizio successivo. Tale risconto ammonta ad euro 250.000.

Per la quota residua si tratta di quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, il cui dettaglio è costituito:

- quanto ad euro 107.443, da premi assicurativi e commissioni bancarie su fidejussioni;

- quanto ad euro 38.781, da canoni di locazione uffici;
- quanto ad euro 24.471, da canoni di noleggio autovetture aziendali;
- quanto ad euro 10.305, da canoni di manutenzione apparecchiature;
- quanto ad euro 14.816, da consulenze professionali continuative;
- quanto ad euro 16.471 da partite varie.

4.3 Nota integrativa - Passivo e patrimonio netto

4.3.1 Patrimonio netto

Ammonta ad euro 37.723.930 e presenta una diminuzione netta di euro 6.836.094 rispetto all'esercizio precedente prevalentemente riferita alla perdita di esercizio. Di seguito la movimentazione intervenuta nel periodo:

	Valore al 31.12.2017	Decrementi	Incrementi	Risultato dell'esercizio	Valore al 31.12.2018
Capitale Sociale	43.356.492	(958.000)	380.000	-	42.778.492
Riserva legale	108.140	-	256.163	-	364.303
Riserve statutarie	241.514	-	572.099	-	813.613
Risultato d'esercizio	853.878	(853.878)	-	(6.232.478)	(6.232.478)
Totale	44.560.024	(1.811.878)	1.208.262	(6.232.478)	37.723.930

In particolare si segnala quanto segue:

Capitale Sociale

Le variazioni intervenute sono relative a:

- incremento per ammissione di n. 8 nuovi soci, che hanno sottoscritto quote di capitale per complessivi euro 380.000;
- decremeento per euro 720.000 per esclusione e/o recesso di n. 3 soci;
- decremeento per euro 238.000 per fallimenti e/o procedure di liquidazione coatta amministrativa che hanno interessato n. 3 soci, verso i quali INTEGRA vantava crediti per capitale sociale sottoscritto e non ancora versato.

Destinazione utile di esercizio 2017

Con delibera assembleare del 11 maggio 2018 si è data destinazione all'utile di esercizio 2017, pari ad euro 853.878 come segue:

- quanto ad euro 256.163 a riserva legale;
- quanto ad euro 572.099 a riserva statutaria;
- quanto ad euro 27.616 (in ragione del 3% dell'utile) all'associazione nazionale di rappresentanza assistenza e tutela del movimento cooperativo Coopfond S.p.A. ai sensi dell'art. 11 della Legge 31 gennaio 1992, n 59.

Risultato di esercizio

L'esercizio 2018 chiude con una perdita di euro 6.232.478. In merito all'analisi sul risultato di esercizio si rimanda alla relazione sulla gestione dove è stato adeguatamente trattato.

Il capitale sociale sottoscritto ammonta ad euro 42.778.492 rispetto al quale sono stati effettuati versamenti per euro 39.321.906. Si fornisce il seguente dettaglio:

	Valore al 31.12.2017	Variazioni	Valore al 31.12.2018
Capitale Sociale sottoscritto dai soci Cooperatori	21.356.492	(578.000)	20.778.492
-di cui versato	13.760.591	3.561.315	17.321.906
Capitale Sociale sottoscritto dai soci Finanziatori	22.000.000	-	22.000.000
-di cui versato	20.000.000	2.000.000	22.000.000

Alla voce Soci Finanziatori è stato iscritto l'apporto relativo agli Strumenti Finanziari Partecipativi emessi in data 23.03.2016, in merito al quale si rimanda alla specifica sezione 4.5.5 Categorie di azioni emesse dalla società.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale Sociale	42.778.492	B	39.321.906
Riserva legale	364.303	B	364.303
Riserve statutarie	813.613	B	813.613

Nella tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

4.3.2 Fondi per rischi e oneri

	Valore al 31.12.2017	Utilizzo	Accantonamento	Valore al 31.12.2018
Altri fondi	2.519.716	426.208	8.000.000	10.093.508
Totale	2.519.716	426.208	8.000.000	10.093.508

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In particolare, il Fondo riflesso nel presente bilancio si riferisce alle passività che la Società potrebbe doversi accollare in conseguenza degli oneri imputabili alle cooperative revocate e/o assoggettate a procedura concorsuale laddove gli stessi non fossero inte-

ramente recuperabili da quest'ultime o coperti dalle nuove assegnatarie.

Il fondo preesistente alla data del 1 gennaio 2018 è stato parzialmente utilizzato in relazione, *inter alia*, all'avvenuto sostenimento di oneri relativamente alla commessa per il recupero degli immobili nel Comune di Ercolano dell'ex clinica Cataldo da destinare a Caserma dei Carabinieri, precedentemente assegnata a consorziata soggetta a procedura concorsuale, la cui revoca ha determinato l'insorgere di danni per ripristini e penalità.

La parte residua resta impegnata in relazione alle potenziali passività di cui alle procedure concorsuali in corso alla data oltre che in relazione al rischio di possibili perdite per inesigibilità di crediti e/o per rettifiche di fatturazione in quanto tali rischi sono stati rianalizzati in sede di redazione del bilancio ed

è stato considerato opportuno mantenere lo stanziamento effettuato a fronte di passività ritenute probabili.

Per quanto riguarda l'accantonamento di euro 8 milioni effettuato nell'esercizio, esso si riferisce prevalentemente alla definizione dei rapporti con un'importante cooperativa associata che, come più ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, nel mese di dicembre 2018 ha presentato istanza di ammissione ad una procedura di concordato preventivo con riserva; nell'aprile 2019 ha presentato la proposta di piano concordatario che, una volta aperta la procedura da parte del Tribunale, verrà sottoposta al vaglio dei creditori.

Tale evento ha comportato una situazione di significativa incertezza in capo al Consorzio a causa degli effetti sullo stato dei lavori assegnati alla Cooperativa in oggetto e delle rilevanti posizioni creditorie reciproche tra le due società e tra queste e due società consortili di progetto. Nel corso dei primi mesi del 2019, gli Amministratori del Consorzio hanno proceduto alla revoca di diverse assegnazioni di lavori a tale Cooperativa e hanno posto in essere diverse azioni a tutela dell'integrità patrimoniale del Consorzio stesso. Tali azioni hanno consentito di addivenire ad un accordo transattivo, firmato in data 20 maggio 2019, che regola in via sostanzialmente definitiva le reciproche posizioni creditorie ed i rapporti inerenti le partecipazioni alle predette società consortili di progetto, con conseguente liberazione.

La validità di tale accordo transattivo è subordinata al verificarsi di alcune condizioni sospensive entro il termine del 30 giugno 2019.

Gli Amministratori ritengono che l'accordo firmato

consenta al Consorzio di liberarsi dalla situazione di incertezza generata dalla situazione di crisi della Cooperativa in oggetto anche a causa del protrarsi dei tempi per la definizione della procedura concorsuale della Cooperativa e delle due summenzionate società di progetto.

Gli Amministratori ritengono che l'accantonamento rappresenti anche la miglior stima possibile degli oneri che deriveranno dall'accordo transattivo appena siglato, nell'assunto che ad oggi il verificarsi delle condizioni sospensive cui lo stesso è subordinato risulti allo stato un evento probabile pur in presenza di incertezze sulla loro realizzazione entro il 30 giugno 2019. Peraltro essi ritengono, sulla base delle informazioni attualmente disponibili e di una valutazione preliminare delle azioni che verrebbero avviate, che nell'eventualità in cui una delle suddette condizioni sospensive non si realizzasse, la decadenza dell'accordo non comporterebbe il sostenimento di oneri da parte del Consorzio significativamente superiori rispetto a quelli accantonati nel presente bilancio ancorché tale valutazione sconti maggiori elementi di incertezza legati all'esito di contenziosi in corso o che sarebbero avviati, all'andamento delle commesse e all'esito delle istanze di concordato. Tale preliminare valutazione rappresenta, infatti, il combinato effetto dell'applicazione dei regolamenti del Consorzio con conseguente revoca di altre assegnazioni, delle potenziali opportunità sui progetti revocati, dei rischi di gestione consequenti al mancato perfezionamento dell'accordo e dei contenziosi che potenzialmente ne deriverebbero.

Si segnala, infine, che alla data non sussistono pen денze tributarie e la società non ha aderito, all'opzione del 2° comma dell'art. 120 del vigente T.U.I.R. in tema di "consolidato nazionale".

4.3.3 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari ad euro 1.067.613, determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni:

Trattamento di fine rapporto	
Valori di inizio esercizio	1.159.860
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	244.188
Utilizzo nell'esercizio	(336.435)
Altre variazioni	
Totale Variazioni	(92.247)
Valori di fine esercizio	1.067.613

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo è esposto al lordo del fondo tesoreria classificato nei *Crediti verso altri* per euro 801.294.

Esso riporta un incremento di euro 244.188 per gli accantonamenti del TFR maturato dai dipendenti nell'esercizio ed un utilizzo di euro 336.435 per cessazioni.

In accordo con la normativa vigente, il valore netto del fondo TFR si incrementa esclusivamente per l'importo riferibile alle rivalutazioni di legge.

4.3.4 Debiti

4.3.4.1 Variazione dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Si precisa che ai sensi dell'art. 2427c.c., comma 6, che non si rilevano debiti di durata superiore a cinque anni.

Tabella A

	Valore al 31.12.2017	Variazioni	Valore al 31.12.2018	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore ai 5 anni
Debiti verso Soci per finanziamenti	14.005.668	1.977.372	15.983.040	-	15.983.040	-
Acconti	9.498.507	5.421.903	14.920.410	14.920.410	-	-
Debiti verso fornitori	673.641.917	(269.269.354)	404.372.563	404.372.563	-	-
Debiti tributari	547.704	238.457	786.161	786.161	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	204.590	12.307	216.897	216.897	-	-
Altri debiti	12.566.046	(4.587)	12.561.459	12.561.459	-	-
Totali	710.464.432	(261.623.902)	448.840.530	432.857.490	15.983.040	-

La voce "Debiti verso Soci per finanziamenti" pari ad euro 15.983.040 è relativa alle risorse finanziarie erogate dalle cooperative consorziate al fine di consentire la sottoscrizione del capitale e il finanziamento delle diverse Partecipate, nel quadro dei descritti accordi di integrazione all'assegnazione dei lavori.

Con riferimento a tale voce, si precisa che essa trova contropartita nell'attivo dello stato patrimoniale:

a) per euro 9.655.232 alla voce "Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni" - "capitale versato da coop";

b) per euro 6.327.808 alla voce "Immobilizzazioni finanziarie - Crediti" - "finanziamenti a partecipate - quota attribuibile alle coop".

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni cui si riferisce l'apporto finanziario per capitale (A) e finanziamenti (B) effettuati dalle cooperative:

4.3 Nota integrativa - Passivo e patrimonio netto

Descrizione	Capitale sottoscritto	Quote ancora da versare	Capitale versato al 31.12.2017	Variazioni	Capitale versato al 31.12.2018 (A)	Finanziati al 31.12.2017	Variazioni	Finanziati al 31.12.2018 (B)	Totale Debiti verso Soci (A+B)
Marconi Express S.p.A.	6.000.000		6.000.000	-	6.000.000	2.456.814	2.098.186	4.555.000	10.555.000
Arena Sanità S.p.A.	8.000		8.000	-	8.000	13.695	429	14.124	22.124
Euganea Sanità S.p.A.	913.017		913.017	-	913.017	1.432.351	-	1.432.351	2.345.368
N.O.V. Srl	74.800		74.800	-	74.800	-	-	-	74.800
Acque di Caltanissetta S.p.A.	35.000		35.000	-15.750	19.250	184.731	-105.493	79.238	98.488
Bolognetta S.c.p.A.	4.000.000	(3.000.000)	1.000.000	-	1.000.000	-	-	-	1.000.000
Empedocle 2 scpa	5.400.000	(4.050.000)	1.350.000	-	1.350.000	-	-	-	1.350.000
Tor Vergata scrl	2.405		2.405	-	2.405	-	-	-	2.405
Ospedale Salento scrl	-		-	-	-	197.096	-	197.096	197.096
Torrito Modugno scrl	6.000		6.000	-	6.000	-	-	-	6.000
Isarco Scrl	7.500		7.500	-	7.500	50.000	-	50.000	57.500
Consorzio CO.CE.BO.	15.000		15.000	-	15.000	-	-	-	15.000
Gesti.R.E. scrl	248.360		248.360	-	248.360	-	-	-	248.360
JV ICM INTEGRA	4.000		4.000	-	4.000	-	-	-	4.000
Mer.co.ra. Srl	2.000		2.000	-	2.000	-	-	-	2.000
Consorzio Confiber	4.900		4.900	-	4.900	-	-	-	4.900
16.720.982		(7.050.000)	9.670.982	-15.750	9.655.232	4.334.687	1.993.121	6.327.808	15.983.040

NB: i dettagli delle singole colonne debbono intendersi riferiti al totale dei Debiti verso Soci per finanziamenti ricevuti a fronte dei conferimenti effettuati a favore delle partecipate.

La voce "Acconti", pari ad euro 14.920.410, di competenza delle cooperative, è relativa esclusivamente alle anticipazioni ricevute sui lavori dai Committenti e non ancora interamente recuperate sull'avanzamento della produzione.

La variazione in aumento è dovuta alla differenza tra le anticipazioni ricevute su nuove commesse acquisite nell'esercizio ed i recuperi avvenuti sull'avanzamento dei lavori certificati dai Committenti.

Si segnala che nell'ambito della predetta voce si è ritenuto opportuno riclassificare anche taluni valori indicati nell'esercizio precedente in altra sezione e ciò al fine di una più coerente rappresentazione dei dati di bilancio; nello specifico si è proceduto a riclassificare, nell'esercizio 2017, l'intera voce ivi precedentemente allocata in D7 - Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi, per un ammontare complessivo di euro 9.498.507, riclassificandoli dalla predetta sezione alla voce "Acconti", perché maggiormente rappresentativa della natura del debito. La diversa

esposizione di tale voce rispetto all'esercizio precedente è coerente con l'eliminazione dei corrispondenti impegni, rappresentati nel Bilancio 2017 alla sezione sub 4.5.6 - "Impegni, garanzie e passività potenziali", anche al fine di evitare duplicazione dell'informazione.

La voce "Debiti verso fornitori" pari ad euro 404.372.563 accoglie i debiti verso fornitori diversi, verso le cooperative associate e verso i partner per lavori. Il decremento della voce nel periodo è stato determinato dai pagamenti effettuati e dall'avvenuta compensazione di partite creditorie e debitorie, verso medesimi soggetti, effettuata nell'esercizio in relazione a talune rilevanti commesse nonché dalla flessione della produzione realizzata dalle cooperative assegnatarie.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce ed alcune note di commento:

Tabella B

	Valore al 31.12.2017	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop	Variazioni	Valore al 31.12.2018	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop
Debiti vs Fornitori diversi	159.584.849	2.160.521	157.424.328	-115.124.633	44.460.216	1.851.972	42.608.244
Debiti vs Cooperative per lavori	498.764.587	-	498.683.065	-147.546.159	351.218.428	457.588	350.760.838
Debiti vs Partners	15.292.481	-	15.292.481	-6.598.562	8.693.919	-	8.693.919
Totale	673.641.917	2.160.521	671.399.874	-269.269.354	404.372.563	2.309.561	402.063.002

La voce “Debiti verso fornitori diversi” pari ad euro 44.460.216 accoglie prevalentemente fatture da ricevere e fatture ricevute dalle diverse società consorzi per il ribalto dei costi, cui corrispondono crediti nell’attivo circolante per riaddebito dei predetti costi alle cooperative assegnatarie.

Inoltre la voce accoglie, per euro 1.178.912, il residuo debito nei confronti del consorzio CCC per i canoni di affitto, per riaddebito di costi e per incassi ricevuti da INTEGRA e di competenza CCC; a tal riguardo si rimanda a quanto commentato alla sezione 4.2.5.1 sub Crediti verso altri.

La voce “Debiti verso cooperative per lavori” pari ad euro 351.218.428 corrisponde prevalentemente ai debiti per fatture ricevute e da ricevere dalle cooperative relativamente agli appalti assegnati, a fronte di corrispondenti crediti di INTEGRA verso le Stazioni Appaltanti.

La voce “Debiti verso partners” per euro 8.693.919 è

relativa principalmente ai debiti per incassi di competenza di partner per lavori eseguiti su commesse acquisite in raggruppamento temporaneo.

Tornando al commento della tabella A della presente sezione:

- nella voce “Debiti tributari” sono iscritti debiti per imposta IRES pari a euro 358.553 ed IRAP per euro 136.040. La voce accoglie anche il debito per ritenute sugli stipendi erogati ai dipendenti e sui compensi corrisposti ai collaboratori per un totale di euro 291.568;
- la voce “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” per euro 216.897 è costituita dai contributi INPS, INAIL e fondi di previdenza integrativa, regolarmente versati nel corso dell’esercizio 2019, coerentemente alle scadenze previste;
- La voce “Altri debiti” pari ad euro 12.561.459 è così composta:

	Valore al 31.12.2017	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop	Variazioni	Valore al 31.12.2018	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop
Altri Debiti	8.135.343	291.108	7.844.236	384.114	8.519.457	591.108	7.928.349
Debiti Personale	656.709	656.709	-	(19.740)	636.969	636.969	-
Debiti vs CCC	3.773.994	3.226.583	547.410	(368.961)	3.405.033	3.259.990	145.043
Totale	12.566.046	4.174.400	8.391.646	(4.587)	12.561.459	4.488.068	8.073.391

La voce "Altri debiti" accoglie, nell'ambito del totale di euro 8.519.457, il debito per capitale sottoscritto e non versato nelle Società Co-Opera, Bolognetta ed Empedocle2 e gli interessi passivi maturati sugli Strumenti Finanziari Partecipativi detenuti dai Soci Finanziatori.

La voce "Debiti Personale" si riferisce ai debiti verso il personale dipendente per gli stipendi da liquidare e per i ratei maturati relativi a ferie tredicesime e quattordicesime.

La voce "Debiti verso CCC", per la parte attribuibile ad INTEGRA, accoglie:

- i debiti di euro 27.280 per l'acquisto del credito vantato da CCC verso la partecipata Nuova Rivolese; cessione avvenuta per favorire la liquidazione della stessa;
- il debito per il capitale versato nelle partecipate facenti parte del ramo d'azienda, già iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 3.232.710; la quota più significativa di detti debiti è relativa al capitale versato in Co-Opera per euro 2.496.892.

4.3.4.2 Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

4.3.5 Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2018 non sono iscritti ratei e risconti passivi.

Suddivisione per area geografica

La suddivisione dei debiti per area geografica non viene fornita in quanto l'attività della Società è attualmente concentrata esclusivamente in Italia.

Operazioni di factoring pro solvendo

Con riferimento al factoring pro solvendo, in relazione a quanto previsto nel principio contabile OIC n. 19, si precisa che:

- viene attivato in casi particolari, previa specifica delibera del Consiglio di Gestione;
- i relativi interessi e commissioni vengono riaddebitati alle controparti di riferimento;
- l'entità delle operazioni in corso al 31.12.2018 ammonta ad euro 1.212.760 per un unico nominativo ed alla predetta data non risulta scaduta.

4.4 Nota Integrativa - Conto economico

4.4.1 Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto di resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;

- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;
- le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

4.4.1.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

In relazione a quanto disposto dall'art 2427 punto 10 del Codice Civile viene esposta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categorie di attività:

	Valore al 31.12.2017	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop	Variazioni	Valore al 31.12.2018	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop
Ricavi da SAL e rimborso costi su lavori assegnati alle cooperative	663.576.347	-	663.576.347	(80.215.071)	583.361.276	-	583.361.276
Servizi	12.932.938	11.379.327	1.553.611	(226.005)	12.706.933	11.214.321	1.492.612
Totale	676.509.285	11.379.327	665.129.958	(80.441.076)	596.068.209	11.214.321	584.853.888

La voce dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", per la parte attribuita al Consorzio INTEGRA pari ad euro 11.214.321, è relativa esclusivamente ai proventi maturati verso le cooperative associate ai sensi dei regolamenti consortili. Sono quindi riferiti alle attività prestate dal Consorzio per assistenza tecnico amministrativa nel corso dei lavori e per promozione commerciale in fase di gara.

La quota attribuibile alle cooperative pari ad euro 584.853.888 trova contropartita nei costi per servizi ed esprime prevalentemente la produzione per appalti assegnati, svolta dalle cooperative assegnatarie.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce:

	Valore al 31.12.2017	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop	Variazioni	Valore al 31.12.2018	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop
Ricavi da SAL	596.289.036	-	596.289.036	(92.846.555)	503.442.481		503.442.481
Ricavi da ribalto costi Consorzi	50.177.329	-	50.177.329	18.253.501	68.430.830		68.430.830
Ricavi per riaddebito di costi alle Cooperative	17.109.982	-	17.109.982	(5.622.017)	11.487.965		11.487.965
Ricavi per contributi consorzi da SAL	6.275.990	6.275.990	-	(586.601)	5.689.389	5.689.389	-
Ricavi da contratti stipulati dai soci (Ex art. 2.1.2 regolamento compensi	1.691.445	1.691.445	-	(99.166)	1.592.279	1.592.279	-
Ricavi per contributo nuove acquisizioni	1.571.819	1.571.819	-	437.836	2.009.655	2.009.655	-
Rimborso forfetario 0,15%	302.468	302.468	-	111.171	413.639	413.639	-
Ricavi per contributo atti aggiuntivi	428.513	428.513	-	7.792	436.305	436.305	-
Sponsoraggi	2.662.702	1.109.091	1.553.611	(97.036)	2.565.666	1.073.054	1.492.612
Totale	676.509.284	11.379.326	665.129.958	(80.441.075)	596.068.209	11.214.321	584.853.888

La voce "sponsoraggi" per euro 2.565.666, riferita a compensi per attività tecnico-commerciale rese in favore di partners in ATI, è indicata al lordo della quota del compenso spettante alle cooperative assegnatarie ed ai partners stessi, pari ad euro 1.492.612, contabilizzata tra i costi per servizi.

4.4.1.2 Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non viene indicata in quanto l'attività della società attualmente è concentrata esclusivamente sul territorio nazionale.

4.4.1.3 Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi" e proventi pari ad euro 1.211.130 è costituita principalmente dai proventi, non di diretta pertinenza della gestione caratteristica del Consorzio, per servizi resi dalla Società alle cooperative associate, quali strutturazione di operazioni finanziarie di cessione pro soluto, affari legali, transazioni e risoluzione di contenziosi, le cui spese ed oneri sono allocati indistintamente ed in misura pressoché corrispondente tra i costi della produzione.

Accoglie, altresì, il riaddebito dei *benefit* al personale dipendente per le auto aziendali assegnate.

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è relativa all'avvenuta contabilizzazione di proventi per transazioni definite nell'esercizio che trovano corrispondenti spese ed oneri tra i costi per servizi e per il personale.

4.4.2 Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. I costi per acquisti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio, si è proceduto ad accantonare al fondo rischi un importo per euro 8.000.000 a fronte dei rischi individuati e descritti

nella sezione 4.3.2 Fondi per rischi e oneri.

Detto stanziamento è ritenuto adeguato in rapporto alle suddette probabili passività nonché in relazione al rischio di possibili perdite per inesigibilità dei crediti o rettifiche di fatturazione, laddove queste non fossero interamente recuperabili dalle cooperative revocate e/o assoggettate a procedura concorsuale ovvero non coperte dalle nuove assegnatarie.

	Valore al 31.12.2017	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop	Variazioni	Valore al 31.12.2018	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop
Costi per materie prime, suss. e di consumo	162.532	162.532	-	5.819	168.351	168.351	-
Costi per servizi su appalti assegnati	663.576.347	-	663.576.347	(80.215.070)	583.361.277	-	583.361.277
Costi per altri servizi	3.988.873	2.435.262	1.553.611	23.558	4.012.431	2.519.820	1.492.611
Costi per godimento beni di terzi	1.659.242	1.659.242	-	(4.885)	1.654.357	1.654.357	-
Costi del personale	4.869.840	4.869.840	-	(102.308)	4.767.532	4.767.532	-
Ammortamento delle immobilizzazioni	334.939	334.939	-	22.385	357.324	357.324	-
Accantonamento per rischi	1.000.000	1.000.000	-	7.000.000	8.000.000	8.000.000	-
Oneri diversi di gestione	662.335	662.335	-	(29.973)	632.362	632.362	-
Totale	676.254.108	11.124.150	665.129.958	(73.300.474)	602.953.634	18.099.746	584.853.888

La voce "Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo", pari ad euro 168.351, i cui valori sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, accoglie principalmente il costo per acquisto di carburanti per le auto aziendali, attrezzatura varia e minuta, nonché materiale di consumo.

La voce "Costi per servizi su appalti assegnati", per euro 583.361.277 è attribuibile interamente alle cooperative assegnatarie e trova contropartita nei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Il dettaglio della voce viene riportato nella seguente tabella:

	Valore al 31.12.2017	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop	Variazioni	Valore al 31.12.2018	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop
Costi da SAL	596.289.036	-	596.289.036	(92.846.554)	503.442.482	-	503.442.482
Costi per ribalto costi Consortili	50.177.329	-	50.177.329	18.253.501	68.430.830	-	68.430.830
Costi da riaddebitare alle cooperative assegnatarie	17.109.982	-	17.109.982	(5.622.017)	11.487.965	-	11.487.965
Totale	663.576.347	-	663.576.347	(80.215.070)	583.361.277	-	583.361.277

La voce “*Costi per altri servizi*”, pari ad euro 4.012.431, riporta il seguente dettaglio:

	Valore al 31.12.2017	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop	Variazioni	Valore al 31.12.2018	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop
Sponsoraggi riconosciuti alle Cooperative e Partner	1.553.611	-	1.553.611	-61.000	1.492.611	-	1.492.611
Percentuali consortili su SAL produz. Ante affitto ramo	-	-	-	-	-	-	-
Spese di sede, service informatico, servizi generali	1.244.423	1.244.423	-	-28.638	1.215.785	1.215.785	-
Compensi amministratori	259.545	259.545	-	-6.848	252.697	252.697	-
Costi gestione auto e Manutenzioni	100.992	100.992	-	14.456	115.448	115.448	-
Spese postali, pubblicità e utenze	153.542	153.542	-	24.098	177.640	177.640	-
Commissioni su fidejussione e spese bancarie	74.264	74.264	-	4.288	78.552	78.552	-
Acquisti di servizi per il personale (mensa e polizze assicurative)	182.412	182.412	-	77.849	260.261	260.261	-
Spese viaggio, vitto, alloggio e rappresentanza	420.084	420.084	-	-647	419.437	419.437	-
Totale	3.988.873	2.435.262	1.553.611	23.558	4.012.431	2.519.820	1.492.611

La voce “*Costi per godimento dei beni di terzi*”, che al 31 dicembre 2018 ammonta ad euro 1.654.357 accoglie essenzialmente il costo per l'affitto di ramo d'azienda di competenza dell'esercizio per euro 991.758, il costo per il noleggio a lungo termine dei veicoli aziendali per euro 266.553 e il costo per la locazione delle sedi degli uffici aziendali per euro 396.045.

La voce “*Costi per personale*” ammonta ad euro 4.767.532 e accoglie i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente.

La voce “*Oneri diversi di gestione*” pari ad euro 632.362 è interamente attribuibile al Consorzio.

Il dettaglio della voce viene riportato nella seguente tabella:

	Valore al 31.12.2017	Variazioni	Valore al 31.12.2018	Attribuibile ad INTEGRA	Attribuibile alle Coop
Certificati, vidimazioni e contributi gare	80.705	27.818	108.523	108.523	-
Contributi associativi	329.083	30.017	359.100	359.100	-
Tributi locali e imposta di bollo	68.364	-1.812	66.552	66.552	-
Altri oneri diversi	48.796	35.199	83.995	83.995	-
Sopravvenienze passive	135.387	-121.195	14.192	14.192	-
Totale	662.335	-29.973	632.362	632.362	-

Attestazione dimostrativa della prevalenza ai sensi degli articoli 2512 e 2513 del Codice Civile

La società è iscritta all'albo nazionale delle società cooperative, come prescritto dall'art. 2512 ultimo comma del codice civile, al n. C114692.

Lo scopo mutualistico viene perseguito in particolare

attraverso l'acquisizione da parte della Società di contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e/o la prestazione di servizi pubblici o privati da assegnare ai soci.

La gestione sociale deve essere orientata al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente di cui agli articoli 2512 e 2513 del codice civile. Segnatamente ed in applicazione dello scopo mutualistico delineato al punto 3.2 dello Statuto vigente, il costo per le prestazioni dei servizi ricevute dai soci in quanto assegnatari per l'esecuzione di contratti pubblici e/o privati acquisiti dalla società dovrà tendere ad essere superiore al 50% del totale del costo delle prestazioni

di servizi relativi ad attività di natura omogenea, come ricavabile dalla voce B7 del conto economico redatto in conformità alle previsioni di cui all'art. 2425 del codice civile.

La condizione di prevalenza è, pertanto, documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513 c.c. comma 1 lett. c, dai sotto riportati dati contabili:

	Servizi Conferiti dai Soci	Servizi omogeneamente Determinati	Percentuale servizi dai Soci su servizi omogeneamente determinati
Servizi da Soci su lavori assegnati	503.442.482	503.442.482	-
Servizi da terzi e Soci omogenei a quelli dei Soci	-	78.772.883	-
Sponsoraggi e Ripristini riconosciuti ai soci	638.308	638.308	-
Meno Percentuali consortili su lavori	-10.141.266	-	-
Totali	493.939.523	582.853.673	84,75%

Si può affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è raggiunta in quanto l'attività svolta con i Soci rappresenta l' 84,75% del totale.

4.4.3 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza per un valore netto di euro 25.715.

La voce comprende:

- proventi finanziari per euro 473.073, di cui euro 125.875 relativi a interessi maturati su finanziamenti alle partecipate di cui alla sezione immobilizzazioni finanziarie, di competenza interamente delle cooperative socie; per la parte residuale, attribuibile al Consorzio, trattasi di proventi derivanti dalla gestione finanziaria ordinaria, che registra un significativo incremento della remunerazione negoziata sul mercato (più 30% circa), in relazione alla continua attenzione rivolta alla gestione delle liquidità di cassa;
- oneri finanziari per euro 447.358, di cui euro 125.875 (valore speculare rispetto ai proventi

attivi) sono relativi a quanto dovuto alle cooperative socie che hanno messo a disposizione la provvista finanziaria per i conferimenti alle partecipate di cui alla sezione debiti verso soci per finanziamenti. Si registra rispetto all'esercizio precedente un sensibile incremento del costo sostenuto per oneri finanziari, in relazione alla decorrenza, dal 1 gennaio 2018, della remunerazione degli Strumenti Finanziari Partecipativi prevista dal Regolamento di emissione approvato con Assemblea Straordinaria dei Soci, che incide nell'ambito degli oneri in commento per un ammontare complessivo di euro 300.000.

Si fornisce evidenza, infine, dell'ammontare dei proventi ed oneri finanziari di pertinenza dell'unica società controllata SINERGO, pari rispettivamente ad euro 16.951 e ad euro 8.

4.4.4 Rettifiche di valore e attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio in esame non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni di poste patrimoniali.

4.4.5 Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano, pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite (attive o passive) in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Ammontano complessivamente ad euro 583.898 e sono relative a imposte correnti dovute sul reddito imponibile dell'esercizio oltre ad imposte anticipate, come evidenziato nella tabella che segue. Le imposte relative ad esercizi precedenti sono state originate da lievi variazioni intervenute tra il conteggio preventivo effettuato in sede di accantonamento delle imposte e la successiva liquidazione delle medesime imposte in sede dichiarativa.

Descrizione	Valore al 31.12.2017	Variazione del periodo	Valore al 31.12.2018
Imposte Correnti:			
IRES	185.872	172.681	358.553
IRAP	83.349	52.691	136.040
Imposte Differite (Anticipate):			
IRES	-118.732	216.462	97.730
IRAP	-20.269	36.891	16.622
Imposte esercizi precedenti:			
IRES	1.698	-24.813	-23.115
IRAP	- 9.544	7.612	-1.932
Totale	122.374	461.524	583.898

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di fiscalità differita sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti:

	Valori al 31.12.2017	Utilizzo	Accantonamento	Valori al 31.12.2018
A) Differenze temporanee				
Accantonamento per rischi	2.519.716	-426.208	8.000.000	10.093.508
Tributi Locali non versati	-	-	-	-
Contributi Associativi	10.000	- 10.000	29.000	29.000
Totale differenze temporanee imponibili	2.529.716	-436.208	8.029.000	10.122.508
B) Effetti fiscali				
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-705.401	121.312	-6.960	-591.049

Di seguito si riportano i prospetti di sintesi Ires e Irsp per la riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota fiscale media effettiva:

Risultato prima delle imposte	Valore	Imposta (24,00%)
Risultato prima delle imposte	-5.648.580	-1.355.659
Onere fiscale teorico		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	8.029.000	1.926.960
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	-886.449	-212.748
Imponibile fiscale	1.493.971	
IRES corrente sul reddito dell'esercizio	358.553	

Risultato prima delle imposte	Valore	Imposta (Aliquota media 4,2%)
Differenza tra valore e costi della produzione	-5.648.580	
Onere fiscale teorico		-251.362
Costi non rilevanti ai fini IRAP	4.767.532	212.155
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	8.000.000	356.000
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	61.496	2.737
Cuneo Fiscale	-3.940.087	-175.334
Imponibile fiscale	3.240.362	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio	136.040	

Commento

Le imposte correnti sul reddito sono stanziate sulla base del calcolo degli oneri fiscali risultanti dall'applicazione della normativa fiscale vigente. Le imposte differite e anticipate sono determinate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali. Le imposte differite vengono appostate nel "Fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi per rischi ed oneri, mentre le imposte anticipate vengono contabilizzate in apposita voce dell'attivo circolante. Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate.

Proprio in virtù di tale principio, nell'esercizio in commento, sebbene in presenza di significative differenze temporanee tra valore civile e fiscale come sopra evidenziato, poiché gli stanziamenti per imposte anticipate, precedentemente contabilizzati in base a quanto è ragionevole prevedere, assorbono pressoché l'interesse delle imposte generate nell'arco del piano quinquennale della società, non si è proceduto alla contabilizzazione di ulteriori imposte anticipate. Resta comunque acquisito nella fiscalità della società il diritto alla deduzione di tali costi con un beneficio futuro, in presenza di utili fiscali maggiori e/o successivi rispetto a quelli previsti nel piano, con un risparmio potenziale di imposta equivalente a circa 2,2 milioni di euro (vedi sezione fondo rischi).

4.5 Nota integrativa - Altre informazioni

4.5.1 Dati sull'occupazione

Vengono qui riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Media addetti 2018	12	11	37	-	60
Media addetti 2017	13	12	35	-	60
Delta	-1	-1	2	-	-

Si fornisce il prospetto dei costi relativi al personale dipendente suddiviso per categorie di inquadramento:

Categorie	Emolumenti	Oneri sociali	TFR	Altri costi	Totali	Costo medio per addetto
Dati al 31.12.18						
Impiegati	1.491.321	396.680	103.592	14.368	2.005.961	54.215
Quadri	684.186	193.755	49.825	14.870	942.636	85.694
Dirigenti	1.272.484	291.420	90.771	164.259	1.818.934	151.578
Totali 2018	3.447.991	881.855	244.188	193.497	4.767.532	
Dati al 31.12.17						
Impiegati	1.431.715	380.137	99.139	15.790	1.926.782	55.051
Quadri	745.552	201.373	54.998	17.084	1.019.006	84.917
Dirigenti	1.348.902	312.602	88.458	174.090	1.924.052	148.004
Totali 2017	3.526.169	894.112	242.595	206.964	4.869.840	
Delta	-78.177	-12.257	1.593	-13.467	-102.308	

4.5.2 Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e all'organo di controllo e impegni assunti per loro conto

Compenso lordo al 2018	
Consiglio di Gestione	90.000
Consiglio di Sorveglianza	100.000
Comitato di Controllo	42.000
Organismo di vigilanza	28.000
Totale	260.000

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi deliberati in favore del Consiglio di Gestione, del Consiglio di Sorveglianza, del Comitato di Controllo, e dell'organismo di Vigilanza (articolo 2427, primo comma, n. 16, c.c.). Tali importi, che non tengono conto degli emolumenti spettanti in relazione alle posizioni ricoperte nell'organico aziendale, sono al lordo di ritenute fiscali e al netto di oneri previdenziali e assicurativi.

4.5.3 Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

31.12.2018	
Compensi Società di Revisione	31.000

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale (Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, c.c.). I compensi alla Società di Revisione - con riferimento all'informativa richiesta, dal 16° comma dell'art. 37 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 - non annoverano "corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale e/o per gli altri servizi di verifica svolti".

4.5.4 Unità locali ad uso ufficio della società e sedi secondarie

Si elencano qui di seguito le unità locali ad uso ufficio della società:

1. BOLOGNA in via Marco Emilio Lepido, 182/2 - Sede Legale;
2. ROMA in Via Lima, 30 - Unità locale ad uso ufficio (dal 29.01.2019);
3. RAVENNA in via Teodorico n.15 – Unità locale ad uso ufficio;

4. BARI in via Don Luigi Guanella, 5 - Unità locale ad uso ufficio;
5. MILANO in via G. Tiraboschi, 8 - Unità locale ad uso ufficio;
6. NAPOLI in via A. De Gasperi, 55 - Unità locale ad uso ufficio;
7. PALERMO in via Francesco Scaduto, 2/D - Unità locale ad uso ufficio.

4.5.5 Categorie di azioni emesse dalla società

Con atto a rogito del notaio Tassinari in data 23 marzo 2016 si è deliberata l'emissione di n° 22.000 strumenti finanziari nominativi e trasferibili del valore di euro 1.000 ciascuno a favore di:

- Coopfond S.p.A per n° 12.000 titoli partecipativi;
- Cooperare S.p.A per n° 6.000 titoli partecipativi;
- Pegaso Finanziaria S.p.A per n° 4.000 titoli partecipativi.

Detti S.F.P. sono stati iscritti nella sezione Soci Finanziatori del Capitale Sociale.

I portatori dei predetti strumenti finanziari sono titolari dei seguenti diritti economici:

- quanto a Coopfond, sottoscrittore di S.F.P. di categoria A: interessi annuali in misura pari all'1,5% del valore nominale;

- quanto agli Altri Finanziatori, sottoscrittori di S.F.P. di categoria B: interessi annuali in misura pari all'1,5% del valore nominale, maggiorati fino ad un ulteriore 2,5% ma in misura tale, però, da non generare una perdita di esercizio.

Tutti i portatori sono altresì titolari, per ciascuno strumento finanziario sottoscritto, del diritto di voto nell'Assemblea speciale dei Soci Finanziatori (di cui all'art. 22 dello Statuto sociale) nonché del diritto di nomina di quattro membri del Consiglio di Sorveglianza e della prerogativa di indicare all'Assemblea il nominativo di un componente indipendente del Consiglio di Sorveglianza. La scadenza del periodo minimo di durata per l'esercizio della facoltà di recesso è stabilito in sette anni dalla data di emissione dei titoli ed agli stessi spettano i privilegi relativi alla postergazione in caso di abbattimento del capitale sociale per perdite ed alla prelazione nel rimborso in caso di scioglimento della Cooperativa.

4.5.6 Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427 c.c., comma 1 sub 9), si forniscono le informazioni richieste al riguardo.

Le garanzie reali rilasciate a terzi sono costituite da pegno sulle azioni e/o quote delle seguenti partecipate: Marconi Express S.p.A., Nov s.r.l., Arena Sanità S.p.A., Euganea Sanità S.p.A., Tram di Firenze S.p.A.

La costituzione dei predetti pignori, per un valore com-

plessivo alla data di chiusura del bilancio pari ad euro 7.142.747, si è resa necessaria in favore delle Banche finanziarie dei relativi progetti che le predette partecipate hanno in corso di realizzazione.

Le garanzie rilasciate da terzi nell'interesse del Consorzio, per le diverse fattispecie richieste in relazione alla partecipazione, acquisizione e conduzione dei contratti oggetto dell'attività caratteristica della Società, sono schematizzati nei prospetti che seguono.

Garanzie rilasciate da Istituti di Credito e Compagnie di Assicurazione a favore di Terzi al 31.12.2018

Bancarie	Importo Lordo A	Quota di Terzi			Quota di INTEGRA A-B-C-D
		Coobblighi non solidali B	Controgaranzie ricevute C	Coobblighi solidali D	
cauzioni provvisorie per gare	2.757.647				2.757.647
cauzioni definitive per buona esecuzione / manutenzione	56.744.280		9.103.932	19.806.100	27.834.248
svincoli di ritenute / decimi	70.730			60.068	10.663
rate di saldo					-
restituzioni di fondi pubblici					-
altre	3.512.576		1.057.500	55.000	2.400.076
SUBTOTALE bancarie E	63.085.233	-	10.161.432	19.921.168	33.002.633

Assicurative	Importo Lordo A	Quota di Terzi			Quota di INTEGRA A-B-C-D
		Coobblighi non solidali B	Controgaranzie ricevute C	Coobblighi solidali D	
cauzioni provvisorie per gare	37.597.587	5.709.176		3.949.312	27.939.099
cauzioni definitive per buona esecuzione / manutenzione	643.288.077	170.143.356	2.897.345	190.699.616	279.547.759
svincoli di ritenute / decimi	6.984.377	1.732.000	856.108		4.396.269
rate di saldo	10.429.567	731.516	3.269.750		6.428.302
restituzioni di fondi pubblici	67.081.394				67.081.394
altre	47.250				47.250
SUBTOTALE assicurative F	765.428.252	178.316.048	7.023.203	194.648.928	385.440.072
SUBTOTALE E + F	828.513.485	178.316.048	17.184.635	214.570.096	418.442.706
SUBTOTALE dirette G	7.205.329	-	-	-	7.205.329
TOTALE GENERALE E + F + G	835.718.814	178.316.048	17.184.635	214.570.096	425.648.035

In riferimento alle evidenze di cui ai prospetti di cui innanzi, si segnala che:

1. il montante lordo di euro 643,3 mln relativo a *"assicurative-cauzioni definitive per buona esecuzione"*, accoglieva alla data di riferimento le garanzie riguardanti i progetti in corso di esecuzione della partecipata Empedocle 2 Scpa per euro 150 mln iniziali; tale garanzia, in data 25 marzo 2019, è stata ridotta ad euro 37,5 mln a seguito dell'avvenuta esecuzione delle corrispondenti opere;
2. il conteggio degli impegni rispetta le statuizioni dei principi contabili che raccomandano testualmente di *"non ... procedere alla rappresentazione nei conti d'ordine - per evitare duplicazioni che nuocerebbero alla chiarezza - di quegli accadimenti che siano già stati oggetto ... di rilevazioni nel sistema principale in quanto essi, nell'ipotesi assunta, trovano conseguenze ordinarie collocazione in bilancio"*; pertanto, volutamente, non si è tenuto conto delle garanzie a fronte delle anticipazioni contrattuali per € 25,9 mln comunque controgarantite da Banche o Compagnie assicurative, che vengono registrate tra i crediti, per il nostro giroconto alle menzionate Cooperative, e tra i debiti riguardo all'obbligo di speculare restituzione che cede a nostro carico verso il Committente;
3. sono state trascurate le garanzie emesse per i rimborsi I.V.A. per complessivi euro 38,7 mln in quanto non sussistono più rischi fiscali che potrebbero cagionarne l'escissione. Infatti, INTEGRA non è più tenuta, in base alla normativa vigente, alla presentazione della predetta garanzia per l'intervenuto decorso di un biennio di attività d'impresa; inoltre, ottiene

regolarmente il rilascio del "visto di conformità" da parte di soggetti abilitati a tale attestazione e rientra a pieno titolo in tutti gli altri requisiti di "contribuente virtuoso" di cui all'art. 38bis del D.P.R. 633/72, recante disposizioni per il rimborso annuale e trimestrale dell'I.V.A. a credito;

4. le garanzie dirette, sul versante prettamente finanziario, sono composte da fidejussioni rilasciate nell'interesse delle seguenti partecipate:

nell'interesse di	Beneficiario	Importo
Isarco	vari	4.050.000
Coopera	Omba Impianti	1.675.000
Empedocle 2	vari	1.480.328
Totale		7.205.328

a tal riguardo, va precisato che la garanzia riferita a Co-Opera, alla data del 3 aprile 2019 si è ridotta a euro 413.886 per parziale adempimento ed è ormai in fase di estinzione;

5. sono state scaricate le cauzioni provvisorie per partecipazione a gare scadute e non rinnovate e per le quali non sono in corso contenziosi amministrativi;
6. gli importi evidenziati come coobblighi non solidali derivano dalla sottoscrizione di appropriate appendici di polizza che limitano la responsabilità di INTEGRA alla sola quota di partecipazione al contratto assunto in ATI, in deroga all'art. 1951 c.c.;
7. non esistono altri impegni, di qualsivoglia natura, che non siano annoverati nelle precedenti tabelle.

4.5.7 Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 lettera 13 c.c. si attesta che non vi sono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

4.5.8 Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato

economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

4.5.9 Informazioni su operazioni con parti correlate

L'attività della società è orientata strutturalmente dal proprio Statuto e dai propri Regolamenti ad effettuare operazioni con le proprie cooperative associate, essendo INTEGRA un consorzio di cooperative che opera in nome proprio ma per conto e nell'interesse dei consorziati e che consegue il proprio scopo mutualistico attraverso la realizzazione di operazioni economiche con i propri soci. Pertanto, i rapporti intrattenuti con i propri soci nell'ambito della normale gestione operativa derivante dall'assegnazione dei lavori acquisiti non possono essere ricompresi nella presente categoria. Infatti i soci di INTEGRA direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone:

- non controllano la società, non ne sono controllati, non sono sottoposti a comune controllo;
- non detengono una partecipazione nella società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
- non esercitano il controllo sulla società congiuntamente con altri soggetti.

Per tali ragioni, i rapporti che INTEGRA intrattiene con i propri soci non rientrano tra quelli previsti con le Parti Correlate.

Inoltre come spiegato nelle apposite sezioni del presente documento, INTEGRA detiene una serie di partecipazioni in società di capitali (acquisite sia in relazione al contratto di affitto con CCC sia dopo la sottoscrizione di tale contratto) gestite sulla base degli accordi con il dante causa del ramo aziendale CCC oppure in base agli accordi ed indicazioni delle citate cooperative che affidano ad INTEGRA la formale cointeressenza a servizio delle rispettive attività produttive con totale manleva per INTEGRA di eventuali impatti sul conto economico. Per tali ragioni si ritiene utile fornire le indicazioni sottostanti relative a Par-

ti Correlate soltanto in relazione a quei rapporti che fanno riferimento esclusivo ad INTEGRA.

In considerazione di quanto innanzi, risultano, quindi, Parti Correlate, nell'accezione, appunto, di cui ai principi contabili applicati, le seguenti controparti:

1. la controllata SINERGO, per quanto adeguatamente commentato nel presente documento;
2. Marconi Express S.p.A., con cui sussistono rapporti di rilievo in campo finanziario;
3. Cooperare S.p.A., in virtù della suo duplice ruolo di Socio Finanziatore e di partecipata, seppure con una modesta quota;
4. CCFS, Cooperfidi, Habitech e Cooptech, che hanno scopi e finalità funzionali alle attività del Consorzio;
5. i Membri del Consiglio di Gestione, del Consiglio di Sorveglianza e dell'Organismo di Vigilanza, per le componenti diverse dai compensi previsti dall'art. 2427 c.c., comma 16°.

Con riferimento agli artt. 2497 bis e ter c.c., si ribadisce che le deliberazioni degli organi collegiali di INTEGRA prescindono da qualsivoglia conflitto d'interesse con i Soci e che i rapporti - sia con questi ultimi sia con le partecipate - sono intrattenuti a normali condizioni di mercato, per cui non alterano in alcun modo i risultati di INTEGRA né esplicano effetti particolari sulla gestione.

I seguenti prospetti comprendono gli esiti numerici dei saldi con le sopra individuate controparti che configurano Parti Correlate, sia dal punto di vista patrimoniale che economico, senza alcuna soglia di significatività in un'ottica di totale trasparenza.

Saldi patrimoniali al 31.12.2018

PARTI CORRELATE	Quota di Partecipazione versata	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari	SALDI PATRIMONIALI
CONTROLLATE						
SINERGO S.p.A.	(A) 170.000	7.080.798	294.490	(6.657.706)	(10.000)	877.582
ALTRE PARTECIPAZIONI						
MARCONI EXPRESS S.p.A.	6.000.000	482	4.500.000			10.500.482
CONS. COOP.FIN. PER LO SVILUPPO	5.000					5.000
COOPERARE S.p.A.	25.500					25.500
COOPTECH	4.521					4.521
HABITECH	2.828					2.828
COOPERFIDI	250					250
TOTALE (B)	6.038.099	482	4.500.000			10.538.581
ORGANI SOCIALI						
CONSIGLIO DI GESTIONE						
CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA						
COMITATO DI CONTROLLO						
ORGANISMO DI VIGILANZA						
TOTALE (C)		-	-	-	-	-
TOTALE	(A + B+ C)	6.208.099	7.081.280	4.794.490	(6.657.706)	(10.000)
						11.416.163

Saldi economici al 31.12.2018

PARTI CORRELATE	Proventi da cessioni o prestazioni	Ribaltamento Costi	Proventi Finanziari	Costi per acquisti o prestazioni	Addebito Costi	Oneri Finanziari	SALDI ECONOMICI
CONTROLLATE							
SINERGO S.p.A.	(A) 113.220	(4.305.954)	16.951	(6.250.119)	(177.259)	(8)	(10.603.167)
ALTRE PARTECIPAZIONI							
MARCONI EXPRESS S.p.A.	18.790.694	(18.790.694)					-
CONS. COOP.FIN. PER LO SVILUPPO							-
COOPERARE S.p.A.							-
COOPTECH							-
HABITECH							-
COOPERFIDI							-
TOTALE (B)	18.790.694	(18.790.694)		-	-	-	-
ORGANI SOCIALI							
CONSIGLIO DI GESTIONE							
CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA							
COMITATO DI CONTROLLO							
ORGANISMO DI VIGILANZA							
TOTALE (C)		-	-	-	-	-	-
TOTALE	(A + B+ C)	18.903.914	(23.096.648)	16.951	(6.250.119)	(177.259)	(8)
							(10.603.167)

Si segnala che la Società non è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento da parte di un altro ente, di cui agli artt. 2497 *sexies* e *septies* c.c.

4.5.10 Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Attività commerciale

Pur in un mercato complesso ed in crisi come quello descritto nel presente documento (cfr. Relazione sulla Gestione), la struttura commerciale continua ad operare a supporto delle associate con la necessaria intensità e nel rispetto delle previsioni del Regolamento disciplinante l'Assegnazione e l'Esecuzione dei Contratti.

Nonostante il contesto descritto nel precedente paragrafo 2.2.3, INTEGRA si è data - per il 2019 - l'ambizioso obiettivo acquisitivo di 850 milioni di euro, superiore a quello del 2018.

Mercato

Secondo i dati dell'Osservatorio INTEGRA, nel primo quadrimestre 2019 il mercato pubblico delle costruzioni è praticamente stazionario (+1,9%), in termini di importo complessivo di gare pubblicate, rispetto allo stesso periodo del 2018.

Una crescita si registra nel segmento di mercato dei bandi al di sotto dei 2 milioni di euro (+27%), mentre sono in calo le emissioni di importo superiore ai 2 milioni (-8%).

I Servizi Core fanno registrare una crescita del 29% rispetto allo stesso periodo del 2018, imputabile prevalentemente alla crescita di Energia e Patrimonio e di Pulizia e Lavanolo. In calo la Ristorazione.

Acquisizioni

Le acquisizioni al 30 aprile 2019 sono pari a 415 milioni di euro, corrispondenti al 146% dell'obiettivo del periodo e al 49% dell'obiettivo 2019.

Attività gestionale tecnico / amministrativa

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2018 è proseguita l'attività di controllo e monitoraggio dei lavori assegnati alle cooperative in difficoltà e di quelli revocati alle cooperative ammesse a procedura consuuale a ridosso della fine del 2018, al fine di garantire la regolare prosecuzione delle attività ed il rispetto degli adempimenti contrattuali nei confronti dei Committenti, da un lato, e la salvaguardia della struttura consortile dall'altro, applicando tutte le misure previste

dal Regolamento disciplinante l'Assegnazione e l'Esecuzione dei Contratti.

In particolare, nei primi mesi del 2019 sono proseguiti in maniera intensa le attività di verifica e approfondimento relative alla situazione dei cantieri e delle società di progetto affidate alla gestione di un'importante cooperativa che alla fine dell'anno è stata ammessa alla procedura di concordato con riserva. INTEGRA, sulla base delle informazioni e dei documenti disponibili, ha svolto un'attività di *due diligence* accurata al fine di comprendere l'evoluzione delle vicende interessate dagli effetti della procedura di tale cooperativa e le misure di tutela più adeguate.

Le principali criticità relative al rischio di risoluzione dei contratti assegnati a tale consorziata sono state al momento scongiurate per effetto della ripartenza delle attività di cantiere ma permangono alcuni rischi ed incertezze legate all'evoluzione di tali commesse e delle relative società di progetto; per queste ultime in particolare tuttavia la situazione di crisi generatasi anche per le imprese locali che si trovavano ad aver prestato la propria attività sul cantiere ha assunto carattere di rilevanza istituzionale, soprattutto a seguito dell'accesso a procedura di concordato con riserva anche da parte di tali società di progetto.

INTEGRA ha operato cercando di preservare il proprio ruolo consortile e mutualistico ed ha condotto le proprie scelte con l'obiettivo di difendere gli interessi di tutti i propri soci consorziati che rappresentano una fetta importante del mondo cooperativo e del settore delle costruzioni e dei servizi.

Il 20 maggio 2019 è intervenuta la sottoscrizione di uno specifico accordo transattivo con la consorziata in procedura sopra citata che, subordinatamente al verificarsi di una serie di condizioni poste alla sua efficacia, regola i rapporti tra le parti anche in merito alle partecipazioni relative alle predette società di progetto.

Nel maggio 2019 un'altra consorziata, assegnataria di 4 contratti da parte di INTEGRA, ha depositato domanda di concordato con riserva ex art. 161, comma 6, della L.F. Anche rispetto a tale evento, il Consorzio ha avviato le attività di verifica relative alla capacità della consorziata di dare esecuzione ai lavori ancora da av-

viare al fine di individuare le modalità più opportune per garantirne l'esecuzione.

Si è poi aggravata la crisi di altra consorziata rispetto alla quale, tuttavia, è stata effettuata un'operazione di salvaguardia del portafoglio e soprattutto dei lavoratori impiegati mediante la costituzione di una Newco in

forma di società cooperativa che ha preso in affitto il ramo d'azienda della consorziata in crisi e, a seguito di autorizzazione del Consiglio di Sorveglianza, ha aderito al Consorzio in modo da potersi rendere assegnataria dei lavori originariamente affidati alla cooperativa andata in crisi.

4.5.11 Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non sono stati sottoscritti contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati.

4.5.12 Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Bilancio di Esercizio al 31.12.2018 esprime una perdita di euro 6.232.478, in relazione alla quale si propone il rinvio a nuovo.

Il Presidente del Consiglio di Gestione

Vincenzo Onorato



**Allegato alla nota
integrativa stato
patrimoniale
riclassificato al netto
delle partite attribuibili
a cooperative e/o soci
assegnatari**

CAPITOLO 5

5.1 Allegato alla nota integrativa

“La società ha scopo mutualistico” e “lo scopo mutualistico viene perseguito in particolare attraverso l’acquisizione da parte della Società di contratti aventi ad oggetto l’esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e/o la prestazione di servizi pubblici o privati da assegnare ai soci” (art. 3 dello Statuto).

Il singolo socio assegnatario, in forza delle previsioni del Regolamento disciplinante l’Assegnazione e l’Esecuzione dei Contratti, assume “la predisposizione dei mezzi e dell’organizzazione necessari per l’esecuzione dei Lavori e la gestione del rischio economico del Contratto”, contratto che viene affidato alle medesime condizioni economiche e finanziarie definite con le Stazioni Appaltanti, nonché “ogni responsabilità comunque connessa alla realizzazione delle opere ad esso assegnate da Consorzio INTEGRA, negli stessi termini in cui tale responsabilità è stata assunta dal medesimo, sia nei confronti del Committente che dei terzi, anche ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1667, 1669 c.c. obbligandosi a manlevare Consorzio INTEGRA qualora questi sia chiamato a rispondere per qualsivoglia titolo contrattuale o extra contrattuale, nei confronti del Committente e/o di terzi”.

Ne consegue pertanto che, a norma dello Statuto e dei regolamenti che disciplinano i rapporti fra la Società e le sue associate, i rischi derivanti dai contratti stipulati con i Committenti e tutte le garanzie prestate ai sensi dei medesimi ricadono sulle cooperative assegnatarie.

Tale peculiarità si riflette anche sull’impostazione contabile adottata ed emerge sia nel rendiconto economico, che recepisce i proventi dell’attività consortile svolta nell’interesse delle associate, nonché i servizi per i lavori dalle stesse eseguiti, sia nello stato patrimoniale, che espone all’attivo crediti verso stazioni appaltanti cui corrispondono, in parte, debiti nei confronti delle cooperative esecutrici dei lavori e che costituiscono pertanto “partite di giro” o “partite attribuibili alle cooperative” evidenziate nei commenti della Nota Integrativa.

Il tutto comporta, con riferimento alle “partite attribuibili alle cooperative”, che la parte debitaria sarà onorata unicamente se e in quanto le cooperative correttamente adempiiranno alle rispettive obbligazioni, sia per quanto concerne quanto classificato a breve termine che a medio e che non sussistono – con riferimento a tali partite – rischi di mancato recupero dei valori iscritti nell’attivo, in quanto compensati da corrispondenti valori iscritti nel passivo.

Pertanto, ai fini di una migliore comprensione della situazione patrimoniale della Società e dei rischi cui la stessa è effettivamente esposta, le voci dell’attivo e del passivo sono state esposte nei prospetti che seguono depurando dalle stesse voci i valori risultanti dalle suddette “partite di giro”.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO (importi in euro)	31.12.2018	Consorzio INTEGRA	COOPERATIVE	31.12.2017	Consorzio INTEGRA	COOPERATIVE
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI:	3.456.586	3.456.586	-	9.595.901	9.595.901	-
- Parte richiamata	2.135.840	2.135.840		3.734.852	3.734.852	
- Parte da richiamare	1.320.746	1.320.746		5.861.049	5.861.049	
B) IMMOBILIZZAZIONI:						
<i>I Immobilizzazioni immateriali:</i>						
1) costi di impianto e di ampliamento	635.340	635.340	-	917.613	917.613	-
2) costi di sviluppo	-	-	-	-	-	-
3) diritti di brevetto industriale e utilizz. opere ingegno	-	-	-	-	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	161.480	161.480	-	118.770	118.770	-
5) avviamento	-	-	-	-	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
7) altre	-	-	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali:	796.820	796.820	-	1.036.383	1.036.383	-
<i>II Immobilizzazioni materiali:</i>						
1) terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-
2) impianti e macchinario	4.807	4.807	-	2.599	2.599	-
3) attrezzature industriali e commerciali	-	-	-	-	-	-
4) altri beni	72.428	72.428	-	86.760	86.760	-
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni materiali:	77.235	77.235	-	89.359	89.359	-
<i>III Immobilizzazioni finanziarie:</i>						
1) Partecipazioni in:						
a) imprese controllate	170.000	170.000	-	60.000	60.000	-
b) imprese collegate	-	-	-	-	-	-
c) imprese controllanti	-	-	-	-	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	-
d bis) altre imprese	19.780.316	3.075.084	16.705.232	19.784.816	3.063.834	16.720.982
2) Crediti:	-	-	-	-	-	-
a) verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-
b) verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-
c) verso controllanti	-	-	-	-	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	-
d bis) verso altri	-	-	-	-	-	-
- entro 12 mesi	-	-	-	-	-	-
- oltre 12 mesi	16.210.835	6.646.777	9.564.058	14.198.273	9.863.587	4.334.686
3) altri titoli	2.051.984	2.051.984	-	2.025.992	2.025.992	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie:	38.213.135	11.943.845	26.269.290	36.069.081	15.013.413	21.055.668
Totale immobilizzazioni (B)	39.087.190	12.817.900	26.269.290	37.194.823	16.139.155	21.055.668
C) ATTIVO CIRCOLANTE						

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO (importi in euro)	31.12.2018	Consorzio INTEGRA	COOPERATIVE	31.12.2017	Consorzio INTEGRA	COOPERATIVE
<i>I Rimanenze:</i>						
1) materie prime, sussidiarie e di consumo						
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati						
3) lavori in corso su ordinazione						
4) prodotti finiti e merci						
5) acconti						
Totale rimanenze						
<i>II Crediti: (con indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)</i>						
1) verso clienti						
- entro 12 mesi	358.133.447	10.715.046	347.418.401	615.441.343	7.612.682	607.828.661
- oltre 12 mesi	16.383.179	-	16.383.179	10.791.931	542.783	10.249.148
2) verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-
3) verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-
4) verso controllanti	-	-	-	-	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	-
5 bis) crediti tributari	15.675.507	165.381	15.510.126	20.794.071	287.562	20.506.509
5 ter) imposte anticipate	591.049	591.049	-	705.401	705.401	-
5 quater) verso altri	4.782.766	4.782.766	-	3.534.295	2.410.635	1.123.660
Totale crediti	395.565.947	16.254.242	379.311.705	651.267.041	11.559.063	639.707.978
<i>III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</i>						
1) partecipazioni in imprese controllate						
2) partecipazioni in imprese collegate						
3) partecipazioni in imprese controllanti						
3 bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
4) altre partecipazioni						
5) Strumenti finanziari derivati attivi						
6) altri titoli						
7) altre						
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
<i>IV Disponibilità liquide:</i>						
1) depositi bancari e postali	59.148.740	23.689.892	35.458.848	60.261.019	17.647.448	42.613.571
2) assegni	-	-	-	-	-	-
3) denaro e valori in cassa	4.831	4.831	-	4.521	4.521	-
Totale disponibilità liquide	59.153.571	23.694.723	35.458.848	60.265.540	17.651.969	42.613.571
Totale attivo circolante	454.719.518	39.948.965	414.770.553	711.532.581	29.211.032	682.321.549
D) RATEI E RISCONTI:						
ratei e risconti attivi	462.287	462.287	-	380.727	380.727	-
Totale ratei e risconti	462.287	462.287	-	380.727	380.727	-
TOTALE ATTIVO	497.725.581	56.685.738	441.039.843	758.704.032	55.326.815	703.377.217

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO (importi in euro)	31.12.2018	Consorzio INTEGRA	COOPERATIVE	31.12.2017	Consorzio INTEGRA	COOPERATIVE
A) PATRIMONIO NETTO:						
I Capitale sociale	42.778.492	42.778.492	-	43.356.492	43.356.492	-
II Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-	-
III Riserve di rivalutazione	-	-	-	-	-	-
IV Riserva legale	364.303	364.303	-	108.140	108.140	-
V Riserve statutarie	813.613	813.613	-	241.514	241.514	-
VI Altre riserve, distintamente indicate	-	-	-	-	-	-
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-	-	-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(6.232.478)	(6.232.478)	-	853.878	853.878	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	37.723.930	37.723.930	-	44.560.024	44.560.024	-
B) FONDI PER RISCHI E ONERI						
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-	-	-	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-	-	-	-	-
4) altri	10.093.508	10.093.508	-	2.519.716	2.519.716	-
Totale fondi per rischi e oneri	10.093.508	10.093.508	-	2.519.716	2.519.716	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.067.613	1.067.613	-	1.159.860	1.159.860	-
D) DEBITI (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)						
1) obbligazioni	-	-	-	-	-	-
2) obbligazioni convertibili	-	-	-	-	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-	-	-
- entro 12 mesi	-	-	-	-	-	-
- oltre 12 mesi	15.983.040	-	15.983.040	14.005.668	-	14.005.668
4) debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
5) debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-
6) acconti	14.920.410	-	14.920.410	9.498.507	-	9.498.507
7) debiti verso fornitori	-	-	-	-	-	-
- entro 12 mesi	404.372.563	2.309.561	402.063.002	673.641.917	2.160.521	671.481.396
- oltre 12 mesi	-	-	-	-	-	-
8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-	-	-
9) debiti verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-
10) debiti verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-
11) debiti verso controllanti	-	-	-	-	-	-
11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	-
12) debiti tributari	786.161	786.161	-	547.704	547.704	-
13) debiti v/ istituti prevalenza e sicurezza sociale	216.897	216.897	-	204.590	204.590	-
14) altri debiti	12.561.459	4.488.068	8.073.391	12.566.046	4.174.400	8.391.646
Totale debiti	448.840.530	7.800.687	441.039.843	710.464.432	7.087.215	703.377.217

E) RATEI E RISCONTI						
<i>Ratei e risconti passivi</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Totale ratei e risconti</i>						
TOTALE PASSIVO	497.725.581	56.685.738	441.039.843	758.704.032	55.326.815	703.377.217

CONTO ECONOMICO (importi in euro)	31.12.2018	Consorzio INTEGRA	COOPERATIVE	31.12.2017	Consorzio INTEGRA	COOPERATIVE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	596.068.209	11.214.321	584.853.888	676.509.285	11.379.327	665.129.958
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-
4) incrementi immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	1.211.130	1.211.130	-	480.575	480.575	-
Contributi in conto esercizio						
Totale valore della produzione (A)	597.279.339	12.425.451	584.853.888	676.989.860	11.859.902	665.129.958
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	168.351	168.351	-	162.532	162.532	-
7) per servizi	587.373.708	2.519.820	584.853.888	667.565.220	2.435.262	665.129.958
8) per godimento beni di terzi	1.654.357	1.654.357	-	1.659.242	1.659.242	-
9) per il personale:						
a) salari e stipendi	3.447.992	3.447.992	-	3.526.169	3.526.169	-
b) oneri sociali	881.855	881.855	-	894.112	894.112	-
c) trattamento fine rapporto	244.188	244.188	-	242.595	242.595	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-	-	-
e) altri costi	193.497	193.497	-	206.964	206.964	-
Totale costi per il personale	4.767.532	4.767.532	-	4.869.840	4.869.840	-
10) ammortamenti e svalutazioni:						
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	332.487	332.487	-	313.902	313.902	-
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	24.837	24.837	-	21.037	21.037	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-	-
12) accantonamenti per rischi	8.000.000	8.000.000	-	1.000.000	1.000.000	-
13) altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-
14) oneri diversi di gestione	632.362	632.362	-	662.335	662.335	-
Totale costi della produzione (B)	602.953.634	18.099.746	584.853.888	676.254.108	11.124.150	665.129.958
(A-B) DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(5.674.295)	(5.674.295)	-	735.752	735.752	-

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) proventi da partecipazioni:					
a) in imprese controllate	-	-	-	-	-
b) in imprese collegate	-	-	-	-	-
c) in imprese controllanti	-	-	-	-	-
d) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-
e) in altre imprese	-	-	-	-	-
16) altri proventi finanziari	473.073	347.198	125.875	403.944	269.677
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-
d) proventi diversi dai precedenti:	473.073	347.198	125.875	403.944	269.677
i) da altre imprese	456.122	330.247	125.875	403.944	269.677
ii) verso imprese controllate	16.951	16.951	-		
iii) verso imprese collegate					
iv) verso imprese controllanti					
v) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
17) interessi e altri oneri finanziari	(447.358)	(321.483)	(125.875)	(163.444)	(29.177)
i) verso altre imprese	(447.350)	(321.475)	(125.875)	(163.444)	(29.177)
ii) verso imprese controllate	(8)	(8)	-		
iii) verso imprese collegate					
iv) verso imprese controllanti					
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-	-		
Totale proventi e oneri finanziari (+15 +16 - 17 +/-17 bis)	25.715	25.715	-	240.500	240.500
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
18) rivalutazioni:					
a) di partecipazioni					
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
d) di strumenti finanziari derivati					
19) svalutazioni					
a) di partecipazioni					
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
d) di strumenti finanziari derivati					

Totale delle rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie (18 – 19)				
Risultato prima delle imposte (A – B+/-C+/-D)	(5.648.580)	(5.648.580)	-	976.252
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(583.898)	(583.898)	-	(122.374)
21) Utile (perdite) dell'esercizio	(6.232.478)	(6.232.478)	-	853.878

Il Presidente del Consiglio di Gestione

Vincenzo Onorato



**Relazione della società
di revisione al bilancio di
esercizio ai sensi dell'art.
14 del d.lgs 27.01.2010 n.39
e dell'art. 15 della legge 31
gennaio 1992, n. 59**

CAPITOLO 6



Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDEPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 15
DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59**

**Al Consiglio di Gestione del
Consorzio Integra Società Cooperativa**
Via Marco Emilio Lepido, 182/2
40132 Bologna

**ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Integra Società Cooperativa (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo della nota integrativa "Fondi per rischi ed oneri", nel quale i componenti del Consiglio di Gestione hanno descritto l'accantonamento effettuato nell'anno al suddetto fondo per Euro 8 milioni a fronte di una stima delle passività che potrebbero derivare al Consorzio a seguito della firma di un accordo transattivo con una cooperativa associata che nello scorso mese di dicembre ha presentato istanza di ammissione ad una procedura di concordato preventivo ("Accordo"). Nello stesso paragrafo i componenti del Consiglio di Gestione hanno rappresentato che, nonostante le incertezze legate alla realizzazione entro la fine del mese di giugno 2019 di una serie di eventi necessari per superare le condizioni sospensive cui è subordinato l'Accordo, ritengono probabile che lo stesso acquisisca piena

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

efficacia. Inoltre essi hanno fornito informazioni in merito agli effetti che comporterebbe la mancata attuazione dell'Accordo sulla base di una stima che tiene conto delle informazioni disponibili e di un piano di azioni che sarebbe posto in essere dal Consorzio, seppure in un quadro caratterizzato da maggiori elementi di incertezza. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità dei componenti del Consiglio di Gestione e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

I componenti del Consiglio di Gestione sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I componenti del Consiglio di Gestione sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I componenti del Consiglio di Gestione utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai componenti del Consiglio di Gestione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei componenti del Consiglio di Gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

I componenti del Consiglio di Gestione del Consorzio Integra Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Consorzio Integra Società Cooperativa al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio Integra Società Cooperativa al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Integra Società Cooperativa al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

I componenti del Consiglio di Gestione sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Alberto Guerzoni
Socio

Bologna, 27 maggio 2019